

SAGGEZZA APPLICATA - III°

di Lucille Cedercrans

**Wisdom Impressions
Roseville, MN**

- R -

Irradiazione

Abbiamo già detto che tutta la sostanza è intelligente. Abbiamo anche affermato che ogni cosa è cosciente. È la coscienza all'interno della forma che irradia e quindi costruisce la sua forma. È per questo che gli scienziati sono sconcertati dal segreto della vita. La coscienza è qualcosa che non può essere individuata o misurata con i loro strumenti. Quindi l'Anima, la sua energia irradiante e il mistero della forma non sono stati risolti.

Raggi

4 agosto 1953

Questa comunicazione riguarderà l'argomento dei raggi. Vorrei che capiste, innanzitutto, che ogni cosa in manifestazione non è altro che energia vibrante ad una data frequenza all'interno di quello che chiamiamo anello invalicabile. C'è molta confusione nella mente dello studente prima della Terza Iniziazione su questo argomento dell'energia, sostanza e forma. In realtà, energia e sostanza sono termini sinonimi. Non c'è una vera e propria differenziazione tra le due. La cosiddetta sostanza che si fonde per produrre una forma completa non è altro che energia in moto controllato.

Ci sono sette principali differenziazioni dell'energia. Come sapete, esse si definiscono 'i sette raggi'. Un'energia, indipendentemente dal suo raggio, indipendentemente dalla forma che prende, è energia Divina che è stata fatta propria da una o più menti, ed è diretta in una specifica manifestazione di forma. Le cosiddette forze oscure, per esempio, non sono che un certo tipo di energia Divina che è stata fatta propria e diretta in forma manifesta da qualche mente o gruppo di menti. Questo è un punto estremamente importante. Non fate l'errore, che fanno molti studenti e sedicenti discepoli, di etichettare qualche energia come qualcosa d'altro che Divina. I sette raggi sono definiti come le sette espressioni della Divinità, e come si è detto in precedenza in molte diverse lezioni, la meditazione sulla parola o frase che è usata per definire uno dei sette raggi porterà a chi medita la comprensione dell'Intento Divino che sottostà al raggio.

Queste sette espressioni di Divinità sono fatte proprie dall'anima quando essa costruisce i suoi tre veicoli inferiori per l'incarnazione. L'entità che si incarna, tuttavia, che sia quella di un'anima cosciente o quella di una personalità, coscientemente o inconsciamente si appropria di quelle energie con le quali è equipaggiata per lavorare nell'ambiente e sarà composta da un certo tipo, qualità e forza di energia di raggio. La sua vita di pensiero seguirà una particolare linea d'espressione, determinata dalla sua struttura di raggio. La sua vita emotiva farà altrettanto.

Quando la coscienza in incarnazione aumenta la sua consapevolezza per includere quella dei livelli superiori del piano astrale e, fino ad un certo grado, una parte del piano mentale, diventa cosciente di questa energia disponibile e del fatto che può essere diretta in manifestazione attraverso il pensiero. Attraverso un processo di prova ed errore, come pure di osservazione, la coscienza in incarnazione comincia quindi a distinguere tra le diverse energie di raggio. Diventa sempre più consapevole del tipo di raggio che è incorporato all'interno delle cosiddette forme. Impara, all'inizio a tentoni, che può farlo con l'energia di Primo Raggio, e con l'energia di Secondo raggio, e così via, e, secondo i suoi desideri, che riguardino il sé, una causa o il servizio all'umanità, essa comincia a manipolare il suo ambiente attraverso le energie disponibili per servire il suo proposito. Questo continua fino al momento in cui essa comprende completamente gli insegnamenti occulti

concernenti lo Spirito Santo, dopo di che è un iniziato di Terzo Grado, e incontra nel mondo esterno dell'esperienza solo ciò che coscientemente ha portato in manifestazione.

La principale difficoltà che ogni discepolo deve affrontare, che sia un principiante o che sia nelle ultime fasi del suo sentiero, è quella di dare adeguata espressione alle energie che contatta e alle quali, come risultato di quel contatto, è obbligato a dare espressione dalla Legge Divina, la Legge Universale (come volete chiamarla).

Egli porta una miscela di cinque energie di raggio predominanti, più quelle energie che contatta sui livelli superiori in meditazione. Queste energie sono il materiale, per così dire, che è stato dato o distribuito alla coscienza incarnata per farne ciò che sceglie. È con queste che essa costruisce ogni esperienza, che crea una forma nel mondo fisico nel quale passa. Nelle prime fasi, la forma costituisce in realtà il materiale della lezione per la coscienza in evoluzione, e più avanti la forma fornisce la crescita attraverso l'esperienza, non soltanto per sé stessa ma anche per coloro verso i quali essa è karmicamente responsabile.

Questo è un concetto estremamente importante, e vorrei che ci pensaste molto a fondo. Il discepolo deve determinare quale è per lui la giusta azione, ma che cosa, esattamente, intendiamo con questo? Ci riferiamo interamente al modo in cui egli dirige la quota di energia che gli è stata attribuita. Egli è il fattore causale di tutta la sua manifestazione, tutta l'esperienza in cui egli passa e porta i suoi fratelli. Quindi, per il discepolo, la giusta azione è determinata dalla sua capacità di sentire, afferrare e infine dare forma a qualche aspetto del Piano Divino. L'energia che entra nel sistema e alla quale la coscienza in incarnazione dà il permesso di cercare espressione attraverso un sentiero di minima resistenza, è indicativa della capacità del discepolo di servire, perché il servizio non è né più né meno che la direzione dell'energia disponibile in quei canali che sono vantaggiosi per la razza umana.

Molto di rado le cinque energie cambiano all'interno di un'incarnazione. Il discepolo, o la coscienza in incarnazione, in genere si appropria dello stesso tipo di energia di raggio per molte incarnazioni. Molto di rado c'è uno spostamento; tuttavia, può accadere. Vi prego di capire che quando c'è uno spostamento nelle energie di raggio, non avviene improvvisamente; ci vogliono parecchie incarnazioni per completarlo. Alle energie che sono contattate sui livelli superiori in meditazione deve essere data forma attraverso l'equipaggiamento che è disponibile per la coscienza in incarnazione. Tuttavia, essa sarà colorata dall'energia che costituisce il suo equipaggiamento.

Quando parleremo del sentiero di minima resistenza, riguarnerà il Raggio Animico. Tornate indietro e ricordate che l'energia segue il pensiero, o, per essere più esatti, l'energia prenderà il sentiero per la manifestazione secondo la vita di pensiero interiore dell'individuo. Quel pensiero dirige tutta l'energia disponibile in manifestazione. Non esiste nulla in manifestazione che non è il risultato di qualche mente che si è appropriata dell'energia e l'ha diretta, coscientemente o inconsciamente, in qualche forma. È la vita di pensiero interiore continua dell'individuo che dirige le sue energie in manifestazione.

Parlando del sentiero di minima resistenza, ci riferiamo in particolare agli schemi abitudinari di pensiero. L'energia entra nel sistema, e porta in manifestazione il sentiero di minima resistenza. Quel sentiero di minima resistenza può essere uno schema abitudinario - e lo è nella maggior parte dei casi - mentre il discepolo o l'individuo è completamente inconsapevole di star creando ciò che gli capita nella sua vita e vicende, ma in effetti egli sta determinando ogni manifestazione sulla quale passa con i propri pensieri.

Molto spesso è il sentiero di minima resistenza progressiva e positiva. In realtà, è generalmente uno schema karmico e finché l'individuo non ha assorbito la lezione di quella particolare esperienza e, di conseguenza, liberato la sua coscienza dal pensiero che è diventato una fissazione, le energie prenderanno naturalmente quel sentiero verso la manifestazione. Il discepolo riconvaglia le sue

energie, per così dire, in diversi canali di manifestazione, ossia, quei canali che sono più conduttivi al compimento dell'obiettivo che egli ha percepito. I vecchi schemi, le vecchie forme muoiono per mancanza di attenzione, per mancanza di uso, man mano che l'energia viene reindirizzata su nuovi sentieri. Ricordate che ogni pensiero che pensate come individuo ha diretto e dirige in manifestazione l'energia. Non soltanto sta determinando le forme che quell'energia prenderà, ma ne sta determinando anche la qualità.

Dovete essere capaci di trattenere quel pensiero abbastanza a lungo per farne il sentiero di minima resistenza per l'energia in entrata. Non potete stabilire quel pensiero come sentiero di minima resistenza pensandolo solo per qualche momento, o pensando ad esso e negandolo nel momento successivo di pensiero, perché il pensiero deve essere molto ben formulato e trattenuto sufficientemente a lungo per attrarre le energie in entrata. È per questo che i principianti nel discepolato troppo spesso non riescono a manifestare i loro piani, perché sono incapaci di formulare un piano e di mantenerlo in modo concentrato, mantenerlo abbastanza a lungo da farne il sentiero di minima resistenza per le energie in entrata.

Il pericolo non sta nel renderlo troppo concreto; sta nel non costruire la forma concreta adatta. È vero che il Piano è distorto quando viene portato dal livello astratto ai livelli concreti della mente. Questa è una parte della formazione del discepolo. Egli impara attraverso la prova ed errore. Impara costruendo molte forme, facendo molti errori, sperimentando molti fallimenti e gradualmente diventa capace di portare l'astrazione in forma concreta senza distorsione.

Vorrei ora fare un'affermazione molto importante, e che la gran parte dei discepoli non riescono a comprendere per molto tempo: è molto meglio fare un errore, fare l'esperienza del fallimento che non fare alcuna esperienza. Meglio che costruire le vostre forme concrete, costruite quella forma quanto più possibile vicina all'astrazione, costruitela e poi, se ci sono degli errori, se c'è fallimento, imparate da quegli errori e costruite un'altra forma. Questo è l'unico modo in cui un discepolo può imparare, attraverso l'applicazione, l'esperienza di applicare quei concetti che conquista nella sua vita e vicende di ogni giorno, perché l'esperienza è sempre la grande maestra.

Raggi e Sintesi

Per Me è necessario proiettare un insegnamento tecnico riguardante la sintesi di quelle energie con cui avete avuto familiarità come espressioni di raggio differenziate. Troverete che portare una sintesi di Uno, Due e Sette è molto diverso dal portare una combinazione delle tre, o una o due delle energie. Troverete che le caratteristiche e qualità di ognuna di queste energie, mentre sono fondamentalmente presenti all'interno della sintesi, sono tuttavia in sé, come caratteristiche base, oscure e portatrici di una nuova e diversa caratteristica e qualità che è quella della sintesi stessa. Anche solo per avvicinarvi ad una comprensione della sintesi, è necessario che portiate nella vostra coscienza tutto quanto già sapete di questi tre raggi e da quella conoscenza passiate, in frequenza, al Secondo Raggio Cosmico dei Divini Amore-Saggezza, o Pura Ragione, di cui questi tre sono sussidiari. Perché è soltanto attraverso una comprensione, almeno in parte, della Pura Ragione di cui questi tre sono sussidiari, che si può avere un approccio nella comprensione della loro sintesi. Anche se avete già discusso queste tre energie di raggio e le loro espressioni per un certo periodo di tempo, e in certa misura avete lavorato con esse, avete preso familiarità con esse, su di esse c'è ancora molto, nella vostra coscienza, che è una distorsione della verità. C'è una certa quantità di annebbiamento (potrei aggiungere una gran massa di annebbiamento in alcuni casi) riguardante i vari raggi e la loro espressione esterna.¹

¹ Vedere anche: A.W.—Secondo Raggio Cosmico

Lucille:

In realtà un raggio è un'espressione energetica di luce, un'espressione energetica di Divinità, della quale esistono sette raggi principali in ogni particolare sistema di vita. Quando parliamo dei sette raggi in questo sistema planetario, s'intende che ci sono sette espressioni energetiche che funzionano ed operano all'interno di questo sistema di vita planetario. Ci sono i sette raggi solari, di nuovo, che sono le espressioni energetiche che operano e funzionano all'interno della vita Solare e così ancora nel senso Cosmico. Tutta l'energia al di sotto del livello Cosmico è costituita e qualificata dai sottoraggi di uno o dell'altro Raggio Cosmico.

L'energia di raggio predominante nel nostro Sistema solare è quella del Secondo Raggio dei Divini Amore-Saggezza. Tutti i raggi, in senso planetario, con i quali siamo in grado di entrare in contatto, sono sussidiari a quel Secondo Raggio. Come espressioni energetiche, questo significa che ogni cosa è fatta da una combinazione di tre o più di queste particolari energie, in genere una combinazione di cinque. Ogni energia ha le sue caratteristiche particolari e le sue qualità particolari, perché ognuna è impressa da un particolare Intento Divino. Questi raggi vengono denominati secondo l'intento con il quale sono stati impressi.

Maestro R.:

Vorrei ricordarvi che la definizione superiore del Primo Raggio formulata all'interno di questo anello invalicabile planetario è che il Proposito del Primo Raggio è portare in focalizzazione e interpretare il Raggio Cosmico dei Divini Amore-Saggezza o Pura ragione. Nelle frequenze superiori di Primo Raggio si deve trovare, all'interno di questo anello invalicabile planetario, l'espressione più alta e più focalizzata dell'Amore Divino.

Vorrei sottolineare qui alcuni punti riguardo al Secondo Raggio dei Divini Amore-Saggezza. Per prima cosa, l'Amore Divino non è un'emozione. È assai importante che il discepolo capisca questo. Produce, come fanno tutte le energie, una risposta di sentimento. Ma in sé non è un'emozione. È un'energia, e, potrei aggiungere, è una coscienza. Le sue frequenze superiori si manifestano come Saggezza – l'Amore Divino è Saggezza Divina – perfetta comprensione. La definizione di Amore Divino, più che la definizione di ogni altra energia di raggio, sfida la logica. Non se ne può raggiungere la comprensione attraverso l'uso della mente interpretativa logica.

Una vera comprensione di questa energia si può ottenere soltanto per mezzo di un'esperienza nella coscienza di essa. Quando vi parlo, lo faccio mediante l'uso di questa particolare energia. Voi a vostra volta siete ricettivi ad essa con la vostra ricezione e la vostra risposta. Tra noi si stabilisce un rapporto, un rapporto che produce, all'interno della vostra coscienza e della Mia una comprensione superiore reciproca, di noi stessi, e quindi di quella Vita Una di cui siamo soltanto una parte. Il discepolo entra in quest'esperienza d'amore mediante l'uso del Primo Raggio focalizzando l'intento, la Volontà di Amare, riconoscendo che l'energia di base che sottostà ad ogni rapporto, indipendentemente dalla forma esterna di quel rapporto, è Divino Amore-Saggezza, e che quindi, immettendo davvero nell'energia del rapporto l'esperienza d'amore, l'esperienza stessa produce la comprensione in gradi sempre maggiori, fino a quando il discepolo entra nel cuore della Vita Una e vive all'interno di quel cuore indipendentemente dai suoi movimenti esterni nel tempo e nello spazio.

Il vero sentiero di comprensione, il vero sentiero di evoluzione, di servizio, della propria crescita, si trova sempre pronto ad essere conosciuto nel rapporto che è il suo buon karma, in ogni caso, di fare esperienza. Entrando nell'energia del rapporto, indipendentemente dalla forma esteriore che questo prende, e risolvendo il mistero del rapporto, l'uomo arriva a conoscere Dio e quindi a conoscere se stesso.

Per qualche ragione sembra che il Settimo Raggio sia quello più difficile da capire per i discepoli al di sotto di un certo grado di iniziazione, eppure è quello con cui hanno più familiarità e quello con cui hanno avuto il maggior numero di esperienze durante tutto il loro ciclo di incarnazione. Oggi è l'energia che, durante questo periodo transitorio dello sviluppo evolutivo dell'umanità, porta l'opportunità più grande. È l'energia che oggi è maggiormente predominante nel mondo delle vicende umane.

Vorrei che voi comprendeste che questo Settimo Raggio, mentre è il nuovo raggio di civiltà, ancora non è un Raggio di Aspetto, ma piuttosto uno di Attributo. Il Primo e il Secondo Raggio di questa nuova sintesi sono raggi di Aspetto. Il Primo Raggio è un'espressione del Primo Aspetto di Divinità, quello di Divino Proposito, Divina Motivazione.

Il Secondo Raggio è un'espressione del Secondo Aspetto di Divinità, quello di coscienza, di essere, l'Aspetto Sé, l'Aspetto Critico. E il Terzo Raggio è l'espressione del Terzo Aspetto di Divinità, quello di Attività Intelligente. Prima di questa transizione tra una vecchia e una nuova Era, la civiltà era in modo dominante un'espressione di Terzo Raggio, un'espressione di attività intelligente all'interno della natura formale.

Il Settimo Raggio ha trovato espressione nella cultura primitiva, la razza primitiva, nei suoi riti e nei suoi atteggiamenti, ecc., ma non si è mai concretizzato nelle forme superiori di civiltà, nelle culture superiori, fino al periodo che l'umanità sta attraversando ora.

La differenza tra il Terzo Raggio e il Settimo Raggio all'inizio è difficile da cogliere, molto difficile da percepire. Il Terzo Raggio su cui è stata costruita la civiltà, il Raggio che è stato predominante nella costruzione e nell'espressione della civiltà, e quindi ha contribuito così tanto allo sviluppo evolutivo dell'umanità fin qui, è un'energia che si esprime molto logicamente. Ha prodotto le scienze matematiche attuali. Definisce e raffigura in sequenza logica, presentando quindi un'apparenza di ordine dal caos. Questa è l'espressione di attività intelligente.

Il Settimo Raggio si esprime senza tener conto di tempo e spazio, e questa è la differenza di base nell'espressione di questi due raggi all'interno della civiltà. Il Terzo Raggio richiede che l'elaborazione dal soggettivo all'oggettivo segua passaggi specifici e definiti che compaiono, ognuno, nel piano fisico delle vicende. Il Settimo Raggio si esprime senza alcun riguardo per questa manifestazione sequenziale di ciascun passaggio o di ciascuna sequenza che risulta in un'apparizione finale. Il Settimo Raggio segue la sua logica, per così dire, ma è governato da molte leggi Cosmiche che operano in rapporto le une alle altre. Una di queste è la Legge di Periodicità. Il Settimo Raggio, essendo governato da questa legge, ed essendone espressione in certo grado, segue nella sua manifestazione di apparenza un moto ciclico che non spiega né rende necessaria l'apparenza fisica di quella soggettività che si trova negli intervalli di ciclo di quella espressione.

Lucille:

Il Terzo Raggio richiederebbe, invece di manifestarsi periodicamente, che ogni cosa soggettiva venisse in manifestazione oggettiva prima che ci potesse essere un'apparenza del risultato finale. Il Settimo Raggio non fa questo. Richiede la manifestazione solo ad un certo punto di un ciclo. Ciò che è soggettivo tra questi due punti non deve scendere e manifestarsi in una sequenza. Vedete la differenza. Posso utilizzare la Legge di Periodicità e manipolare energia forza e sostanza in modo

tale che non sia necessario diventare “1 più 1 più 1 più 1 fanno quattro”, oppure “2 più 2 fanno quattro”, oppure “3 più 1 fanno quattro”, per manifestare l'apparenza di 4.

Maestro R.:

Quindi, questa caratteristica dà all'espressione del Settimo Raggio quella apparenza - quella qualità - che molti hanno definito magica; la capacità di manipolare soggettivamente l'energia, forza e sostanza dei Raggi d'Aspetto – Vita, Qualità e Attività – per produrre un'apparenza. Per l'essere umano l'espressione di questo Raggio sembra essere magica - soprannaturale. Non la si può comprendere in azione con l'attuale scienza fisica.

Ora che la civiltà sta passando dall'espressione del Terzo Raggio all'espressione del Settimo Raggio, troviamo che si manifestano numerose opportunità, molte crisi di opportunità. Perché quest'energia viene in apparizione soltanto durante quei cicli in cui da parte del Logos Planetario è predeterminata una crescita rapida. Il Settimo Raggio è il riflesso dello Spirito, il Primo Aspetto, in Sostanza. Ora vorrei che consideraste il vostro uso (quasi) inconscio di queste energie dal momento in cui vi siete interessati al vostro sviluppo evolutivo, ai processi della mente e ai loro rapporti con l'attuazione dei vostri propositi e dei vostri piani, giusti o sbagliati nel tempo e nello spazio. Nel momento in cui l'entità pensante cosciente, grazie alla propria mente, diventa consapevole del fatto di essere creativa del proprio destino, ad un livello grande o piccolo, comincia ad utilizzare quest'energia e ad esserne usata.

In un certo senso questa energia di Settimo Raggio è una delle energie più importanti da capire per voi perché è questa l'espressione che incontrerete nei vostri sforzi esterni per essere al servizio del Piano Divino per l'umanità. L'incontrerete nella sua espressione positiva e in quella negativa. Espressione positiva del Settimo Raggio, per quanto riguarda il discepolo, è quella della Magia Bianca. Sua è la capacità di manipolare energia, forza e sostanza per manifestare quelle forme nel mondo delle vicende che porteranno in manifestazione esterna il Piano Divino per l'umanità. Sua è la capacità di gestire la propria influenza mentale, astrale-emotiva e fisica in modo tale da provocare deliberatamente una maggior crescita e sviluppo della coscienza per coloro con i quali viene in contatto. Questo è lavoro di Settimo Raggio sul versante positivo della scala.

L'espressione negativa del Settimo Raggio è l'opposto, l'uso della Magia Nera quando l'individuo cerca di servire i propri propositi e obiettivi separati, o l'uso della Magia Nera da parte del discepolo della Loggia Nera con lo scopo di opposizione al Piano Divino per l'umanità. Incontrerete entrambe le espressioni di questa energia, e diventerà sempre più necessario per voi apprendere il corretto uso del Settimo Raggio relativamente alla vostra attività di servizio. La magia del Settimo Raggio porta in apparenza esteriore il proposito e l'amore, la vita e la qualità di Dio, sia trascendente che immanente.

Abbiamo parlato delle tre energie che vengono mescolate in una nuova sintesi con l'obiettivo di attuare questo piano Ashramico nel mondo delle vicende umane. Il vostro Ashram, il centro Ashramico che porta il proposito planetario in focalizzazione e che, attraverso l'energia d'amore, interpreta quel Proposito Divino in un piano e trasferisce quel piano a voi perché lo attuate nella vita e nelle vicende del genere umano, è costituito da tre membri della Gerarchia con i quali voi siete allineati in interrelazione diretta, sia come Anima sia all'interno del vostro strumento sul piano fisico delle vicende. Il Maestro M., Signore del Primo Raggio; il Maestro D.K., Discepolo Anziano del Secondo Raggio e Io, il Maestro R, Signore del Settimo Raggio, portiamo queste tre energie in focalizzazione, una focalizzazione sui livelli Ashramici. Mediante una circolazione all'interno di quel triangolo di forze spirituali, Noi le mescoliamo nella nuova sintesi che vi ha appena toccato, ma che verrà, man mano che la vostra crescente ricettività diverrà più capace di svolgerla ed

esprimerla a servizio del Piano Divino per l'umanità, in apparenza e influenza, in qualità e quantità sempre crescenti.

Anche se la nuova sintesi è stata creata dal Primo, dal Secondo e dal Settimo Raggio, in sé è nuova e ha le proprie caratteristiche e qualità particolari e peculiari. Il suo intento, il suo proposito, come un'espressione energetica nel mondo delle vicende durante questo periodo, è produrre una sintesi di tutta la verità che vive molto all'interno e si muove attraverso le tante forme che ospitano tale verità, indipendentemente da quanto queste possano essere apparentemente in opposizione. Questo è il suo intento e proposito, portare un simile proposito ad un effetto ulteriore. È produrre attraverso la sua azione sintetizzante l'evoluzione della coscienza umana dalla sua prigionia dell'identificazione in una persona separata, all'identificazione dell'anima con le esperienze nella coscienza di completa unione nel senso del gruppo, che circonda la coscienza Animica o l'identificazione Animica. In altre parole, mediante la sua azione sintetizzante, l'individuo supera il suo anello invalicabile per ottenere una completa unione con gli altri sul suo livello particolare, così che si possa conoscere una vera coscienza di gruppo. Questo è uno dei passi immediati del processo evolutivo.

La caratteristica principale di questa nuova energia è la sua facoltà dinamica, precipitante. Essa è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità in circostanze e situazioni specifiche e in avvenimenti specifici. Il discepolo userà l'energia focalizzandola in quelle situazioni e circostanze che dovrebbero essere il veicolo della manifestazione del Piano, ma che non lo sono necessariamente in un determinato momento. Focalizzando questa energia in questa situazione o circostanza specifica, anche se quell'avvenimento sembra essere in opposizione al Piano, l'energia stessa precipita in manifestazione il Piano Divino mediante quello specifico avvenimento.

Questa qualità, all'inizio, sarà molto difficile da distinguere dalla qualità stessa dell'amore, eccetto per il fatto che ci sarà minor risposta emotiva a quella qualità, maggior risposta mentale, e quindi un crescente sviluppo di ciò che è conosciuto come compassione. La qualità sarà portata nella coscienza e nello strumento e svilupperà la facoltà intuitiva del genere umano, ma più di ogni altra cosa, aiuterà nello sviluppo di quella che viene chiamata "empatia". Essa renderà possibile per un individuo empatizzare con un altro. Eppure lo libererà da quel rapporto di solidarietà che provoca disturbi emotivi, positivi o negativi, di vario tipo. Quindi contribuirà ad elevare il concetto d'amore dell'uomo, e quindi la sua espressione di esso nel regno mentale.

Vi chiederò di nuovo di considerare quelle tre parole che ho definito i Tre Aspetti della Divinità – Vita, Qualità, Apparenza. Contemplate queste parole in rapporto alla nuova sintesi, comprendendo che in quella sintesi Vita, Qualità e Apparenza sono uno. In quell'energia i Tre vengono sintetizzati in Uno.

Il discepolo può verificare la sua proiezione delle sue qualità di raggio osservando la qualità, quantità e precisione di quello che riceve di giorno in giorno. Quando analizza la propria energia di raggio è buona prassi che osservi e analizzi l'effetto di coloro con i quali viene a diretto contatto quotidianamente. Questo lo qualificherà molto più rapidamente di qualsiasi altra cosa se egli è onesto con se stesso. Se è onesto nella sua osservazione ed analisi, la qualità e la quantità, l'uso positivo e negativo, e perfino il tipo di energia che sta utilizzando, lo faranno diventare ben consapevole. La comprensione arriverà molto rapidamente man mano che osserverà la reazione positiva (e con 'positiva' non intendo necessariamente piacevole) che è quella della crescita.

L'individuo può essere molto infelice con voi, ma, se sta crescendo, non preoccupatevi in particolare dello stato del suo corpo astrale, o della sua preoccupazione per voi. Se sta crescendo, può amarvi moltissimo e può anche prostrarsi ai vostri piedi. Ma se non c'è in vista uno stato di crescita, comprendete che le energie che state maneggiando non stanno producendo esattamente l'effetto che volete. Accettate quella crescita e siatene felici, e amate l'individuo indipendentemente

dalla sua reazione. Inoltre, a volte, è necessario mantenere quell'amore sul lato soggettivo per aiutare la crescita.

Maestro John:

Uno dei grandi problemi è che il Settimo Raggio è la differenziazione del Primo Raggio. In effetti, l'attività di Settimo Raggio, che è una differenziazione dell'attività di Primo Raggio, sta introducendo questo nuovo sforzo o questa Nuova Era. Il Terzo Aspetto dell'aspetto attività è abbastanza diverso dal Terzo Raggio - ovvero l'aspetto attività si esprimerà secondo le linee del Settimo Raggio piuttosto che del Terzo Raggio - e questo creerà un enorme problema perché, vedete, il trasferimento è da un raggio diverso invece di essere da un raggio ad un suo sotto-raggio. È il Terzo raggio – l'aspetto attività, che si trasferisce dal Terzo al Settimo Raggio – e quindi è dall'opposto polare del Terzo Raggio, si direbbe. Esso crea un bel po' di difficoltà nel trasferimento iniziale, perché in effetti, significa che l'aspetto attività deve procedere lungo linee apparentemente nuove e diverse dal passato. Non è un movimento in un'altra espressione dello stesso Raggio.

Naturalmente, uno degli effetti negativi della venuta del Settimo Raggio (e sta venendo molto rapidamente, ora - quasi troppo rapidamente per certi aspetti) è la stimolazione delle vecchie forme magiche, che ovviamente sono le ottave inferiori del Settimo Raggio. Pensate - ogni nuova razza che è ciò che voi potreste chiamare "coscienza primitiva" funziona sul Settimo Raggio. Questo le è naturale. Da questo provengono le vecchie forme magiche – il voodoo della razza africana e simili sforzi magici o attività di simile natura. C'è molto di tutto ciò nel mondo intero, come stato confusionale, e molto di questo viene di nuovo stimolato.

Ora, prendete la magia delle razze europee in tutte le Ere passate. Di nuovo, questa è un'ottava inferiore del Settimo Raggio. In nessun modo è ora una manifestazione desiderabile del Settimo Raggio. Naturalmente si è riattivata quando è entrato il Settimo Raggio; e molte Anime di Settimo Raggio entreranno in incarnazione nei prossimi 50 anni. Molte non sono ancora state ammesse, ma si stanno avvicinando. Ci sarà un'enorme preponderanza di Anime di Settimo Raggio in incarnazione. Esse porteranno con sé, come uno strascico, molta di questa vecchia magia.

Quindi, qui c'è un problema, non solo per gestire questi vecchi metodi, queste vecchie forme e vecchie impressioni dell'energia man mano che viene portata in manifestazione, ma anche il problema di raggiungere una nuova ottava nell'espressione di queste forme. Così, in questo periodo di transizione, i discepoli si trovano di fronte a molti, moltissimi problemi collegati fra loro che hanno a che fare con questi spostamenti nelle espressioni di raggio. Abbiamo il problema che si manifesterà come vi ho appena detto. Abbiamo il problema che si manifesterà quando l'attività del Quinto Raggio arriverà ad una brusca interruzione e il genio scientifico dell'umanità rivolgerà l'attenzione alle scienze del Settimo Raggio, tra le quali una è la psicologia. Queste nuove scienze, che non sono considerate scienze dal mondo accademico, saranno le scienze della Nuova Era. Lo sforzo di Quinto Raggio arriverà ad una brusca interruzione molto presto.

Quindi, qui sono coinvolti (implicati) molti problemi che dovranno essere risolti, se considerate solo quei problemi che avranno a che fare con l'economia; problemi che si manifesteranno immediatamente quando lo spostamento (il trasferimento) avrà luogo dall'aspetto attività del Terzo Raggio al Settimo. Ancora una volta, avrete molti problemi.

Ciò che aiuterà a superare tali problemi e a risolverli, sarà comprendere quella nuova ottava di Settimo Raggio che dovrà esprimersi durante questa Era e che ha a che fare con l'applicazione della Saggezza e lo sviluppo di due fattori nella coscienza – ognuno forte come l'altro. In primo luogo, lo sviluppo dell'individualità, che, in realtà, non è attualmente sviluppata in questo mondo. Penserete che è molto forte, ma non è vero. Voi non siete individualità nel vero senso della parola. L'altro

fattore - ad un grado così alto, di una forza così grande - è lo sviluppo della coscienza di gruppo. L'attività di Settimo Raggio, quindi, l'ottava in cui essa si esprimerà, avrà a che fare con l'applicazione della Saggezza da parte dell'individualità e della coscienza di gruppo. Produrrà forme completamente nuove di sforzo in tutti i campi di attività. Quindi si presenteranno molti, moltissimi problemi.

Naturalmente, il primo a manifestarsi sarà quello di natura economica, quando l'energia, forza e sostanza dell'economia cambieranno nel Settimo e incidentalmente porteranno una certa quantità di Quarto Raggio. Siamo arrivando a questo proprio ora, in meno di 50 anni. Al volgere di questo secolo i trasferimenti dovranno esser fatti.

Ciò che avverrà sarà il rapporto di energia, forza e sostanza della coscienza. Questa è l'ottava nella quale il Settimo Raggio si esprimerà man mano che passeremo nella prossima Era, e da lì procederemo. I rapporti verranno trovati prima in alcuni campi della nuova scienza – il campo della psicologia, parapsicologia, ecc.; i rapporti tra la coscienza e l'energia, forza e sostanza dello strumento, i rapporti tra non solo la coscienza e quell'energia, forza e sostanza, ma anche i rapporti tra l'energia, forza e sostanza e l'apparenza. Questi verranno trovati. Qui l'enfasi non sarà posta strettamente sul fisico, come è ora.

Il raggio del fisico determinerà l'interpretazione che il cervello fisico dà di un concetto astratto fino ad un certo livello; sì, dipende molto da dove è focalizzata la coscienza all'interno della strumento. Quando la coscienza è imprigionata, e naturalmente tutta la coscienza incarnata è ad un certo livello (maggiore o minore) in prigione; ma a quel livello di imprigionamento all'interno della consapevolezza del cervello fisico (in queste parole c'è molto su cui pensare) l'interpretazione sarà non solo secondo il raggio del cervello, ma anche secondo i processi di pensiero che sono stati impressi sul cervello. Quando la coscienza è libera, fino ad un certo livello, di operare sulla consapevolezza del cervello, usa come sfondo per la sua particolare struttura di raggio la sinfonia di tutti i raggi. Vedete, la sua interpretazione non è tanto in accordo con i raggi quanto lo è con il rapporto dell'astrazione con ciò che si sta manifestando nell'apparenza esterna, secondo necessità. Certamente essa recherà il colore e il tono dell'espressione di raggio.

Raggi usati in terapia:²

Primo Raggio, Volontà, per spostare deliberatamente il problema in alto nella luce.

Secondo Raggio, Amore dell'Anima, per usare la Luce dell'Anima e il campo magnetico di gruppo per circondare la rappresentazione nel suo anello invalicabile, allineata con la verità.

Terzo raggio di Intelligenza Attiva, per analizzare la rappresentazione e trarne il suo proposito.

Quarto Raggio di Armonia attraverso il Conflitto, che mette in scena le varie parti ed emozioni degli attori.

Quinto Raggio di Conoscenza e Scienza Concrete, che guarda ai risultati e riassorbe l'essenza nell'inconscio nella sua vera luce.

Sesto Raggio di Devozione ad un Ideale, che l'Anima ha manifestato una guarigione e che ogni particella interconnessa sarà influenzata dalla Luce Cristica.

Settimo Raggio di Magia Cerimoniale e Legge e Ordine Divini.

Reazione

Maestro John:

² Vedere anche: A.W., Trasmutazione e guarigione, di Lucille Cedercrans

La reazione si ha quando il corpo reagisce o si mette in moto in risposta ad un impatto come risultato del fatto di essere stato impresso da un particolare modello di reazione. Poniamo che venga una persona e vi colpisca in faccia. Quale sarebbe la reazione impressa - creata nel vostro corpo fisico? Colpirlo a vostra volta - questa è una reazione. Non è un'azione intelligentemente diretta. È la reazione di una forma all'impatto dell'altra.

Ricordo

In modo da non poter essere ingannati dal cosiddetto ricordo di precedenti incarnazioni; è estremamente improbabile che l'individuo in questa incarnazione possa ricordare l'incarnazione immediatamente precedente, perché questa è assai raramente contenuta nell'aggregato che è in diretto rapporto con tale particolare incarnazione. Oggi c'è e in futuro ci sarà una gran quantità di indagini su questo argomento della reincarnazione e delle personalità passate.

Prima di saltare sul carro, per così dire, accertatevi di dare il vostro sostegno a ciò che è la verità, invece che a quello che è il crescente annebbiamento che già è stato costruito attorno a quest'argomento. Quando sentite di un'indagine che rivela un'incarnazione che si verificò cinquecento anni fa, e un'altra che si verificò ancora prima, e un'altra ancora che forse ebbe luogo, in particolare, durante il periodo Atlantideo, se tutti gli altri fatti coincidono con la verità, potete ritenere che quest'indagine sia diretta lungo le giuste linee, e fondata su una corretta interpretazione di ciò che è.

Queste informazioni vi aiuteranno anche a distinguere o discriminare tra la vostra immaginazione creativa e ciò che in realtà è stata una parte dell'esperienza dell'Anima nei tre mondi dell'attività umana.

Reincarnazione

Che cosa accade quando una persona muore?

Lo Spirito Santo di Dio, che è in un certo senso la reale Vita della forma e che abita tutti e tre i corpi, si ritira dal fisico. Porta con sé il pensiero conscio "io", e il corpo fisico si disintegra, ritornando alla polvere di cui era stato fatto.

In relazione allo sviluppo del pensiero conscio "io", cioè, secondo il suo grado di identificazione conscia, lo Spirito Santo resta nel corpo astrale e in quello mentale, oppure si ritira dall'astrale e permane nel mentale. Se la persona è identificata con le proprie emozioni, "io provo questo e quello", qui è dove vivrà dopo la morte. Se essa si identifica con la propria natura mentale, "io penso questo e quello", lo Spirito Santo continuerà a ritrarsi dall'astrale nel mentale ed è qui che la persona vivrà dopo la morte.

Per qualche tempo dopo la morte le persone fanno esperienza del paradiso o dell'inferno che loro stesse hanno creato. Se credono in un inferno di fuoco e fiamme, faranno esperienza di tale luogo nella frequenza della sostanza astrale, per mezzo della loro formulazione di questo in pensiero ed emozione (paura e senso di colpa).

Lo stesso vale per il paradiso. La persona farà esperienza di ciò che crede le capiterà dopo la morte, finché non si avvicina il periodo ciclico della sua reincarnazione.

In quel momento il pensiero conscio "io" si addormenta e lo Spirito Santo rientra sul piano fisico dell'apparenza in un nuovo corpo fisico che l'aspetta.

Il nuovo corpo fisico afferma la coscienza in modo che, man mano che il pensiero conscio "io" passa dall'infanzia alla maturità, diventa, nell'identità, un'altra personalità.

* * *

Normalmente, quando una vita nel corpo ha servito il suo proposito, vale a dire quando ha elaborato un grado sufficiente di karma, e ha messo in atto un grado predeterminato di crescita, l'Anima provoca un'astrazione della persona dal proprio corpo fisico, e ne segue quella transizione conosciuta come morte. La consapevolezza viene tolta dalle limitazioni karmiche del suo ambiente fisico perché possa sopportare le nuove.

Considerate ciò che avviene nella vita e nelle vicende della persona al momento della transizione. Essa viene sottratta alla sua famiglia, ai suoi amici, alla sua casa e al suo posto di lavoro, e al suo particolare posto nella vita.

Dopo la morte, dunque, la persona affronta un periodo di riorientamento nel quale si distacca dalle forme che la sua vita passata ha assunto. Le relazioni karmiche di padre, madre, compagno di vita, figlio, ecc., vengono gradualmente rimosse dalla sua consapevolezza in quanto tali, in modo che quelli che erano sua madre o suo figlio non siano più madre e figlio, ma solo Anime sorelle.

Per tutto il tempo in cui è impegnata in questo riorientamento, essa estrae la saggezza guadagnata dalle sue esperienze dal ripercorrere la vita passata. Essa la vede in retrospettiva, ricavando una nuova comprensione delle sue lezioni attraverso l'osservazione e gradualmente viene messa in grado di staccarsi dalle forme assunte da quella vita.

La lunghezza di questo periodo sarà determinata dall'età dell'Anima, e dal relativo svelamento dell'Anima nell'ambito della persona. Alcuni passano l'equivalente di secoli in questa esperienza devachanica, altri l'equivalente di pochi anni o addirittura attimi, dopo di che passano a forme superiori di apprendimento e ad altri sentieri di esperienza mentre sono fuori dal corpo. Altri ancora sono tanto impossibilitati a staccarsi, così legati alla Terra, che cercano la reincarnazione prematuramente in una condizione ambientale simile.

Il distacco dalle forme che la vita passata ha assunto rende possibile la rinascita della persona in un nuovo e diverso ambiente, un nuovo e diverso gruppo di coordinate che offriranno le limitazioni karmiche che la nuova vita prenderà, e renderà possibile un'altra espansione di crescita della consapevolezza e il bilanciamento di un altro aspetto del karma totale.

Considerate quanto è necessario questo al processo evolutivo. Cosa accadrebbe se un uomo portasse con sé da una vita all'altra i suoi vecchi amori, i suoi vecchi nemici e le sue vecchie simpatie ed antipatie, cose in larga misura create dall'ambiente dell'infanzia, piuttosto che da scelte razionali, oppure lo status che aveva nella vita precedente? Perfino i suoi talenti devono cambiare, oppure il pittore dovrebbe sempre essere pittore, lo statista sempre statista e il ladro sempre ladro, ecc.; e l'Anima non raggiungerebbe mai uno sviluppo integrato.

* * *

Consideriamo ora l'Anima Spirituale Adombrante che contempla la reincarnazione e, dal suo piano, dirige la costruzione del Suo nuovo corpo d'espressione. L'Anima ha nella Sua coscienza un Proposito e Obiettivo definito, la combinazione dei quali può essere definita come un Piano di crescita e/o servizio da compiere attraverso questa reincarnazione. Il Piano è l'Intento focalizzato, la Divina Volontà dell'Anima, che agisce come causa o impulso motivante del nuovo ciclo d'espressione della forma.

Oltre a ciò, l'Anima ha la vecchia argilla con cui deve lavorare, la coscienza della personalità sviluppata attraverso le incarnazioni passate. La vecchia argilla viene modellata dall'impulso motivante o Intento focalizzato dell'Anima Spirituale Adombrante e si crea una nuova forma.

Il Piano Animico sta all'interno di quella forma, come uno specifico schema di crescita e sviluppo sta all'interno di qualsiasi seme. Il Piano si manifesta all'esterno man mano che, all'interno, lo schema procede attraverso cicli d'attività ritmici. Questi cicli sono molti e vari, maggiori e minori. Nella loro somma totale costituiscono le opportunità, le possibilità e le impossibilità che la coscienza incarnata deve affrontare nella sua vita e vicende quotidiane. Questi cicli sono gli schemi attraverso cui il Proposito e l'Obiettivo dell'Anima Spirituale possono essere portati in manifestazione. Essi sono in verità le stagioni, una parte vitale e importante della natura formale all'interno della quale, e alla quale, la coscienza in incarnazione deve adattarsi, e con la quale essi possono cooperare per raggiungere il proprio massimo bene sul piano fisico delle vicende umane.

* * *

Un Intento dell'Anima focalizzato, l'Impulso motivante di una particolare reincarnazione, produce un'attività (forma) programmata che procede verso la sua conclusione mediante un'alterazione della forma ciclica e ritmica. La Legge di Periodicità che, congiuntamente alle altre Leggi, governa questo processo, può essere compresa più facilmente come la Legge che governa il movimento della forma nel tempo e nello spazio. È questo il movimento che ha come risultato l'attività.

Il ciclo principale nella vita di ogni forma è quello che governa il suo periodo di vita, la lunghezza del periodo passato nell'apparenza. L'Anima viene in incarnazione in un ciclo determinato dal Piano Divino di crescita per quella particolare vita nel mondo della forma. Così, il seme della morte è presente all'interno della forma stessa già alla sua nascita. Si può correttamente affermare che la causa della morte è la nascita, l'inizio di un'attività pianificata. Un tale piano deve arrivare a una conclusione. Non fraintendetemi, ogni piccola vita serve ad un Proposito Divino in rapporto alla Vita Una. Quel Proposito è la crescita della coscienza. L'Anima programma la fine fin dall'inizio; quindi, la conclusione del Suo piano, che ha come risultato la morte della forma, è un fatto predeterminato in natura.

Lucille:

7 ottobre 1961

Il mio primo pensiero al risveglio è stato che se solo le persone guardassero alla vita con occhi aperti, comprenderebbero che la reincarnazione è semplicemente necessaria. Diciamo che all'inizio della creazione un'anima abbia preso una qualche forma – maschio, femmina, bianco, rosso, qualunque cosa – non potrebbe passare l'intera eternità in quell'unica forma. Non è ragionevole – non ha alcun senso. Guardate un'unità di vita che viene nella forma. Voi guardate l'essenza interiore, che la chiamate anima o coscienza o in altro modo, e la considerate come identificata come un maschio o una femmina, con i capelli di un colore, la pelle di un colore, delle caratteristiche razziali, ecc. È impossibile.

Quindi, se guardate all'intero mistero della vita da questa prospettiva, comprenderete che deve necessariamente esserci questo costante entrare nella forma e uscire dalla forma.

Uno dei grandi problemi che ho sempre avuto è il sapere quale sia il proposito dell'evoluzione. So che siamo nel processo di diventare questo, quello o altro, ma per quale ragione? Per esempio, vedete l'anima di una roccia o un albero o un animale e vedete l'anima di un essere umano, e poi l'esaminate e sapete che c'è un'anima che abita il pianeta e il Sistema solare, e anche oltre. Bene, all'improvviso mi sono ricordata delle parole di D.K. in uno dei libri della Bailey, nel quale Egli diceva qualcosa sul fatto che ogni vita, dall'unità più piccola fino alla più grande, deve arrivare in forma come essere umano. E subito ho visto l'umanità come il punto di focalizzazione di sintesi di

tutta questa vita animica nella Divinità. Mettete in forma umana l'anima del regno minerale, del regno vegetale, l'anima animale, e tutti i regni al di sopra, e vedrete quindi nella forma umana tutti quei regni focalizzati in un solo essere, e quell'essere è come la Divinità. All'improvviso ho visto l'evoluzione da una prospettiva completamente differente.

Quando siamo andati in città, ieri, abbiamo visto le forme più basse di umanità che penso di aver mai visto in tutta la mia vita, per tutta la giornata. Erano come una mandria parlante, e lo erano davvero. Alla stazione di servizio nella quale ci siamo fermati per fare rifornimento, l'uomo non era altro che un animale che ha imparato a parlare; era proprio strano e non aveva molta intelligenza innata. E questo è andato avanti per tutto il giorno, ieri. In tutta la mia vita non avevo mai incontrato un gruppo come quello. È stato frustrante. Non voglio dire che erano cattivi, niente del genere, ma solo molto, molto in basso.

Quando mi sono svegliata stamattina ho compreso che quello che abbiamo visto ieri in queste persone è stata la vita animica del regno animale focalizzata attraverso questa forma umana con tutti gli altri regni, in modo che da questa forma umana potesse nascere la Divinità. Che quella non era altro che la riproduzione di Dio, che dalla semplice cellula alla forma più complicata che c'è, la vita che le abita tutte è sintetizzata all'interno della forma umana nella Divinità.

L'anima che ha vissuto tutte le esperienze che ci sono da vivere, è stata in ogni tipo di forma, ha vissuto lungo quelle esperienze, fa esperienza di ogni regno, compreso quello dell'umanità, ed ha vissuto tutte le esperienze che l'umanità manifesta nella sua totalità, dal peccatore al santo, diremmo, e ogni cosa tra questi due estremi. Che cosa sarà quell'anima quando avrà finito? Sarà Dio, perché conoscerà per mezzo di tutte le sue esperienze ogni parte della vita. Fino a quando la coscienza sa soltanto questo, o questo, o quest'altro, è meno di una Divinità. Ma nel momento in cui ha fatto esperienza di tutto, è in sé stessa Divinità.

Così, all'improvviso, non vedevo più tutte quelle esperienze che avevamo attraversato come una lotta per crescere, l'evoluzione non era più una lotta. Né era sequenziale come le nostre menti l'avrebbero voluta. Ma era semplicemente la fusione, la sintesi di tutta l'esperienza. Ogni cosa che è nell'universo è focalizzata nell'essere umano, dalla semplice cellula alla stella nei cieli, tutto si trova qui nell'umanità. Quindi, quando guardate una di quelle persone che sembra essere nient'altro che un animale parlante, in realtà state vedendo l'area su cui sta agendo la Luce di Sintesi. State vedendo soltanto l'esperienza animale che riceve l'enfasi in questo particolare momento. State vedendo il gioco della luce o della vita su questo particolare aspetto, che si fonde con tutti gli altri. E questa vita animica, quando ha compiuto tutta questa esperienza, ed è così che ho visto all'improvviso l'esperienza, come un enorme compimento invece che come questa terribile lotta attraverso tutte queste faccende, tutto si compie, fino a quando ciò che nasce è la Divinità. E questo proviene dall'essere umano.

Quale altro proposito deve esserci? Questo è Dio che riproduce Dio. Perché questa è la natura di Dio, riprodurre Sé Stesso, e questa natura si è rivelata in ogni aspetto della vita, ogni minima unità della vita.

Rapporti

Devo ora proiettare solo una parola di avvertimento. Le Forze Oscure attaccano sempre attraverso la rete dei rapporti, la rete che è la più aperta e la più ricettiva ad esse. Lavorate come non mai per stabilire e mantenere il giusto rapporto tra voi – il giusto rapporto tra i membri del gruppo. Certamente ci saranno tante volte in cui sarete preda di irritazione e delle varie emozioni negative che sono prodotte dalle irritazioni personali. Non le inibite. Non costruite senso di colpa su di esse, ma sovrapponetene loro la vostra focalizzazione di gruppo, e la conoscenza reciproca come Anime.

Quella conoscenza in sé, se lavorerete con essa, vi aiuterà nella trasmutazione di ogni energia negativa che può entrare nella rete dei rapporti e vi aiuterà a sopportare, per così dire, le vostre stesse irritazioni senza cedere ad esse. Voi capite cosa intendo.

Ricordate che il Plenilunio porta in focalizzazione una gran quantità di Divini Amore-Saggezza e trae molto da essi.

Ci muoviamo sempre in una comprensione maggiore e in un ambito più ampio di interrelazioni. Ora, quest'attività è in realtà quella di infusione d'Anima. Comprendete anche che man mano che l'energia dell'Anima si irradia nello strumento triplice e attraverso di esso, porta i concetti, porta la saggezza dell'Anima. Quel grande corpo di saggezza che è stato ammassato dall'Anima Adombrante, mediante un'incarnazione dopo l'altra, viene portato in rapporto più stretto all'interno della coscienza in incarnazione, viene reso disponibile ad esso, in modo che la saggezza venga portata dalla luce, dall'irradiazione di luce, nel corpo mentale, nel corpo astrale, nel corpo eterico e un movimento direzionale, infine, nel cervello e nelle attività esterne.³

Religione

Il Settimo Raggio viene sentito ora come luce portata nella natura formale. Le coppie di opposti vengono rivelate in tutte le fasi dell'esistenza umana. Si potrebbe dire che questo è il primo e principale effetto. Il secondo è l'aumento di conflitto tra le coppie di opposti - aumento di opposizione. Si sentirà dovunque, meno nella religione. Si sentirà più nel governo che altrove e, naturalmente, nella crescita dell'economia in sé. Il Sesto Raggio sta uscendo dalla manifestazione. Ciò che abbiamo è un cambiamento violento tra quelle che chiamiamo coppie di opposti o apparenti coppie di opposti. È per questo che c'è un tale conflitto.

Le forme religiose saranno molto sorprese perché non si riconosceranno. Di gran lunga il cambiamento maggiore, forse, per la forma stessa sarà da una di culto ad una di azione. Questo sarà il cambiamento più grande, dal culto alla dedizione. L'identificazione, naturalmente, sarà uno dei concetti. Ora parlo della forma della vita stessa – non c'è niente come il cosiddetto culto. Il tipo più grande di cambiamento sarà da un genere di preghiera ansiosa ad una dedizione alla vita, al vivere, all'espressione. Questo, naturalmente, verrà portato alla luce nel movimento attuale nella chiesa ortodossa lontana dalla vecchia forma. Quando si arriverà alla comprensione della vera cerimonia, del rito, ci sarà l'incorporazione del concetto di cerimonia nella luce religiosa. Religione è un termine insufficiente, che non dà una vera comprensione. Se si potesse usare la parola "atteggiamento" al posto di tale termine, avrebbe un significato molto più reale. E con questo intendiamo l'atteggiamento interiore.

Maestro John:

Riguardo alle organizzazioni religiose, si riveleranno distorsioni. Un periodo di rivelazione non soltanto comprende quello di cui parliamo e riconosciamo come il più alto, ma rivela ogni cosa che sta nella luce – il cosiddetto bene insieme al cosiddetto male, il reale insieme all'irreale; le coppie di opposti si rivelano nella loro vera natura. Ci sarà molta confusione fino al momento in cui sarà possibile la vera valutazione. La confusione non durerà molto a lungo, poiché il periodo ciclico di questa condizione è estremamente breve. Quello che accadrà, lasciatecelo dire, avrà la natura di un'esplosione. Non cercate di predire le effettive manifestazioni, perché quando lo fate aggiungete

³ Vedere anche: A.W.— Forze Oscure

distorsione ad una forma-pensiero che è già creata. Il risultato di questo sarà la realizzazione dell'Unica Religione Mondiale.

Ricordare

Ricordare significa ripescare qualcosa immagazzinato all'interno delle stesse cellule cerebrali.

Emozione repressa

La ragione principale, come sapete bene, della vostra incapacità di trasmutare la negatività era che eravate ricettivi alla manifestazione di questa condizione attraverso la vostra stessa azione, quella di reprimere l'emozione. Questo vi rendeva vulnerabili, questo, assieme agli anni di incuria. È di vitale importanza che riguadagnate la stabilità fisica. Con questo intendo uno strumento sano con il quale lavorare. Voi state ricevendo una gran quantità di aiuto, ma perché quest'aiuto sia vantaggioso quanto possibile, dovete riconoscere queste limitazioni che non siete stati ancora capaci di rilasciare dalla vostra coscienza, e con le quali in questo momento non avete tempo di lavorare. Dovete riconoscere la condizione così com'è e prendere ora il sentiero della saggezza.

Gruppo residenziale

Meditazione

Questa meditazione deve essere svolta da una polarizzazione duplice testa e cuore. Ricordate che il problema del rapporto richiede l'attenzione della mente e della natura senziente. La mente deve controllare l'ambiente, questa volta attraverso l'utilizzo del corpo astrale.

1. Come gruppo dedito al servizio del Cristo, riconosciamo il problema mondiale del rapporto, che condividiamo con tutti gli altri membri della famiglia umana. Stiamo coscientemente offrendo noi stessi, l'anima, lo strumento, le forze superiori della Luce come unità di servizio, perché siano usate da quelle Forze della Luce nel modo che sia di maggior aiuto per risolvere questo problema.
2. Riconosciamo che ogni problema nel rapporto ha origine nella coscienza astrale del sé separato; quindi, questo problema è di natura emotiva.
3. Riconosciamo che ogni problema di natura emotiva deve essere trattato da una mente illuminata nel modo seguente:
 - a. È innanzitutto analizzato su un livello concreto.
 - b. È compreso nel suo aspetto più alto nella luce dell'anima.
 - c. Un piano di azione decisiva viene formulato dalla mente.
 - d. Quel piano d'azione viene messo in atto mediante disciplina autoimposta e un irraggiamento d'Amore.
4. Ognuno di noi riconosce che qui sta la nostra difficoltà e che come personalità separate siamo impotenti ad occuparcene. Quindi invochiamo l'Anima perché intervenga nella vita e nelle vicende della personalità, per aiutarci a vedere il problema e il nostro rapporto con esso, e per aiutarci a fare la nostra parte nel risolverlo.

Quindi il gruppo procederà a fare l'allineamento utilizzando il potere della parola parlata attraverso uno sforzo espresso.

1. Io sono fisicamente rilassato e comodo.

2. Io sono emotivamente calmo e sereno.
3. Io sono mentalmente disteso, vigile e focalizzato sul centro ajna.
4. Io sono una personalità integrata che aspira all'Anima.
5. Io sono l'Anima, in completa unione con gli altri del mio gruppo in aspirazione al Cristo.

Lavoro soggettivo

Maestro R.

28 luglio 1952

Riprendete il vostro periodo di lavoro soggettivo, estendendo il tempo ad un'ora, lavorando dalle undici alle dodici ogni mattina. Questo periodo deve bastare per una triplice attività:

1. Allineamento e partecipazione cosciente all'attività soggettiva del gruppo mondiale.
2. Allineamento e distribuzione cosciente delle energie ai gruppi con cui siete associati.
3. Un periodo in cui il lavoro di trasmutazione sarà messo in moto. In questo periodo potrete affrontare tutti i problemi di gruppo che abbisognano di chiarimento o soluzione, dopo di che assorbirete coscientemente tutta la negatività all'interno di tutti i gruppi, la trasmuterete e la riproietterete o la irradierete, non di nuovo sui gruppi, ma come un'irradiazione d'amore da manifestare come armonia all'interno della famiglia umana.

Vorrei suggerirvi che in aggiunta al compimento di questa attività, lasciate anche sapere a tutti coloro con i quali siete associati che questo è un periodo di tempo in cui potete essere contattati per richieste d'aiuto sui piani interiori. Fate sapere loro che dalle undici alle dodici ogni mattina il vostro tempo è dedicato all'attività soggettiva, e che avranno, sintonizzandosi, la possibilità di ricevere tutte le energie in qualsiasi forma è necessario, per svolgere il loro lavoro particolare. La Mia unica richiesta riguardo a questo è che non ci sia alcuna comunicazione esterna sull'argomento. (Nessun dispendio di energie attraverso le discussioni).

(Lucille ha domandato di qualcosa di particolare su cui il gruppo mondiale potrebbe star lavorando). Sì. Il gruppo mondiale sta lavorando in questo momento particolare con i concetti e le energie di pace.

Inoltre vi consiglio anche di sfruttare il Settimo Raggio decidendo su alcune forme con cui aprire e chiudere questo lavoro particolare. Questo lo lascio interamente a voi.

Meccanismo di risposta

Questi cicli sono per il proposito di incorporare nel meccanismo di risposta i nuovi concetti, le nuove forme di risposta. Le istruzioni di base sono, naturalmente, che quando avete queste reazioni davvero cattive, vi trovate di fronte all'opportunità di incorporare una nuova risposta. Quindi, quando vi vedete nel mezzo di questo, cambiate, così velocemente. Il vostro problema più grande è salvare la faccia. È molto difficile quando ci si trova nel bel mezzo di una reazione negativa particolare, venir messi a confronto all'improvviso con questo, cambiare da una risposta o reazione negativa ad una risposta positiva, perché state ammettendo a voi stessi e al mondo, a chiunque si trovi ad essere presente, che vi sbagliate. Far questo è difficilissimo. Ma quando ci sbagliamo, quando riusciamo a vedere che siamo nel bel mezzo di una reazione sbagliata, che cosa c'è di più efficace che ammettere che siamo nel torto, e iniziare la giusta azione? Qualche esperienza di questo, e supererete la necessità di salvare la faccia. Ma il ghiaccio deve esser rotto una buona

volta. Non è tanto difficile, perché, vedete, nel bel mezzo di questo, le forze che controllano, che dominano e hanno il potere, sono forze della vecchia personalità. È facile dire che state sbagliando dopo che è finito, e le altre forze entrano in dominio. Ma proprio nel bel mezzo di questo è il momento giusto per afferrarlo.

Per le persone di Primo Raggio, questa è l'opportunità più meravigliosa che potete avere nella vostra crescita, perché le vostre reazioni all'esterno in genere sono molto più violente, più ovvie per voi di quelle di altri tipi di raggi. Voi potete vederle. Non potete iniziarle senza sapere che lo state facendo. Voi avete a disposizione il motivo, il potere e la determinazione di prendere possesso proprio lì, proprio in quel momento. Una volta fatto questo, avrete stabilito un nuovo schema, non solo una nuova risposta al posto della vecchia, ma un metodo per occuparsi di questo problema particolare.

Ora, vorrei che portaste la vostra mente indietro nel passato per qualche momento, a quel momento in quest'area quando la questione era il riunire le forze prima dell'attacco più importante. Riportate indietro la mente, sforzandovi di riconoscere nella memoria il particolare tono, eterico, astrale e mentale, dell'area in quel momento. Quando ritenete di aver richiamato alla memoria questa particolare qualità tonale, impattate quella memoria sul meccanismo di risposta, in modo che si riattivi se, in un qualsiasi momento, questa condizione dovesse ripresentarsi. Fatelo ora. Semplicemente lasciate tornare la vostra mente a poco prima dell'attacco qui; quindi ricordate come vi sentivate, come erano la qualità tonale o il tono del corpo mentale e dell'ambiente mentale, il corpo astrale e l'ambiente astrale, l'eterico – com'erano in quel momento, e, una volta ricordata, imprimate quella memoria nel meccanismo di risposta in modo che, se l'incontrerete di nuovo nel futuro, essa innescherà il vostro meccanismo di risposta, e voi lo saprete.

Lasciate andare la mente indietro a questo, e ricordate il tono nella memoria, che cosa era quel tono, a cosa somigliava?

(Un sordo, pesante impatto che sale - plesso solare, cuore, gola e infine anche attaccato - non attraverso il centro della testa, ma decisamente dal di sopra).

Allora, potete andare ancora un po' indietro - prima di questo, un po' prima dell'attacco effettivo - subito prima? Riuscite a ricordare nella memoria la qualità tonale in quel momento?

(L'eterico attorno a noi tremava, era instabile).

Vi spiegherò che cosa accadde, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, subito prima dell'attacco concentrato. La polarità di forze nell'area cambiò, nell'area stessa. Così che invece di essere il punto positivo di controllo delle Forze della Luce, le Forze Oscure divennero la polarità positiva proprio prima dell'attacco, e questo spostamento nella polarità è ciò che creò la tremenda instabilità che fu riconosciuta all'interno dell'ambiente eterico. Era in relazione con tutta la vita devica, mentale, astrale ed eterica, dell'area. Ciò spiega anche l'estrema pesantezza, il senso di pressione che fu percepito a quel tempo.

Maestro John:

Per prima cosa, figuriamoci che cosa è ciò che state provando a fare in tutte queste faccende in cui siete affaccendati. State imparando ad addestrare il vostro meccanismo di risposta. State addestrando, innanzitutto, la vostra coscienza per rispondere alla Saggezza. Poi state portando la sistemazione intelligente delle vostre forze sostanziali in una capacità integrata per rispondere a quella stessa Saggezza. Potrebbe non essere sempre così. Il vostro corpo mentale può rispondere, ad

esempio, ad alcuni aspetti del Piano. Diciamo che la coscienza ha portato il corpo mentale a quel punto in cui esso risponde ad alcuni aspetti del Piano Divino. Ma nel corpo astrale non c'è alcuna risposta a quell'aspetto del Piano Divino. Forse là fuori c'è la risposta per qualcosa nel piano orizzontale che è completamente l'opposto. Il corpo astrale quindi mette in moto la forza per sconfiggere il proposito che la mente è stata in grado di afferrare e si sta sforzando di focalizzare. Questa risposta la chiamiamo "reazione". È l'astrale che risponde ad una cosa e il corpo mentale che risponde ad un'altra. In questo caso, il fisico raramente risponde a qualsiasi cosa. È semplicemente il terreno di scontro di queste forze. Così vediamo nell'uomo fisico gli effetti del suo tumulto interno.

Quando il corpo astrale è stato così addestrato nella risposta in modo da rispondere immediatamente, e alla fine automaticamente, al Piano Divino come è portato in focalizzazione nella mente, il corpo astrale non può rispondere tranne che se viene portato nella mente. Anche questo è un fattore importantissimo. Quindi possiamo avere la risposta del cervello mentale, astrale e fisico e del sistema nervoso tutti allineati e integrati con il Piano Divino che l'Anima riesce a portare in adombramento. Questo è realmente ciò che fate lavorando con tutte queste tecniche. Di rado, molto di rado al giorno d'oggi, si verifica questo momento di integrazione e perfetto allineamento con lo strumento. In genere voi siete in disaccordo con voi stessi e, quindi, vi si presentano problemi. Dovete risolverli.

La risposta non è la reazione. La risposta è l'azione diretta intelligentemente. L'azione diretta intelligentemente – questa è la risposta. Quando l'azione del corpo è diretta ad un certo atto che è allineamento e che è focalizzazione - questa è risposta. State addestrando i vostri corpi a rispondere invece che a reagire.

La reazione si ha quando il corpo reagisce o si mette in moto in risposta ad un impatto come risultato del fatto di essere stato impresso da un particolare modello di reazione. Poniamo che venga una persona e vi colpisca in faccia. Quale sarebbe la reazione impressa - creata nel vostro corpo fisico? Colpirlo a vostra volta - questa è una reazione. Non è un'azione intelligentemente diretta. È la reazione di una forma all'impatto dell'altra. La coscienza ha poco o nulla a che vedere con essa. Molto tempo fa, nei primi tempi della vostra storia come essere umani avete creato questa particolare reazione nelle forze sostanziali dei vostri corpi come schema di sopravvivenza. Questa è reazione.

La risposta intelligente a questo sarebbe stato aver reimpresso l'energia, forza e sostanza dei vostri corpi con un nuovo schema che si conformasse a quella Saggezza, quel Proposito Divino che conoscete nella vostra coscienza. Quindi voi rispondete per mezzo di un allineamento verticale con la Verità che adombra, invece di reagire all'impatto di una forma sull'altra.

Quando l'altro vi colpisce e voi lo colpite di rimando, la coscienza non prende parte all'atto fino a dopo che si è verificato. La coscienza sta solo facendo un giro. Viene portata dai corpi. Non sta realmente agendo. Non sta utilizzando l'energia di volontà o decisione. Si sta semplicemente muovendo con il moto dello strumento. Quando la vostra coscienza è in un tale controllo del suo strumento che immediatamente la risposta che dà quello strumento è verso l'alto, per mezzo del suo allineamento integrato alla Verità che adombra, non ci sarà la reazione di colpire l'altro in faccia. La prima reazione o risposta sarà di scoprire qual è il problema di quel pover'uomo. Qualcosa deve certamente affliggerlo, altrimenti non si comporterebbe così.

La vostra forza emotiva è impressa da questo schema di restituire il colpo. La risposta emotiva dev'essere d'amore, di compassione, uno sforzo per capire qual è il problema di quest'uomo, un desiderio di aiutarlo. Allineatevi con l'Anima, la Divinità che è al suo interno, piuttosto che con la forma esterna. Non intendo dire che voi dobbiate dirgli: "Bene, questo va benissimo; sono contento che tu mi abbia colpito; colpiscimi di nuovo". No. Non intendo questo. Ma la vostra azione sarà una

risposta intelligentemente diretta alla verità che adombra questa situazione e voi scoprirete perché vi ha colpito. Forse meritavate di essere colpiti. Se è così, prendetevi quel colpo sul mento. Se non è così, in ogni caso, fate lo sforzo di servire questa coscienza che è l'umanità portandola in contatto con il Piano Divino, portandole l'opportunità che è il Piano Divino, aiutandola nel suo processo evolutivo. Ora, forse per poter aiutare quest'uomo dovrete portarlo via e farlo rinchiudere in modo tale che possa sedere in una stanza e contemplare la sua azione. Se è così, fatelo con amore. Non sarà con una reazione che non comporta in alcun modo l'espressione della coscienza.

La maggior parte delle vostre azioni, e questo è vero per tutti voi, sono totalmente inconse. Voi non utilizzate coscientemente l'energia di decisione quando iniziate le risposte o reazioni. A tal punto siete prigionieri. Non vi eleverete al di sopra del vostro prossimo. Magari avete la testa nella Saggezza, e magari avete il vostro posto all'interno dell'Ashram, ma con ogni mezzo camminate accanto al vostro prossimo.

Non si rinuncia, non si abdica e non si mettono da parte le proprie responsabilità nel mondo come esseri umani. La persona ha delle responsabilità rispetto a chi rientra nella sua famiglia diretta. Ha responsabilità rispetto a coloro che rientrano nella sua comunità, sul lavoro e in tutte le sue attività quotidiane. Ha responsabilità rispetto allo stato, la nazione in cui vive. Molteplici sono le sue responsabilità come essere umano nel mondo. Non le metterà da parte, non rinuncerà e non abdiccherà ad esse per il solo fatto di assumere la responsabilità aggiunta del servizio. Essa prenderà sulle spalle quella croce, la prenderà volentieri e gioiosamente e per quanto consentono le sue responsabilità umane, servirà in quella funzione per la quale è più adatta per servire il Piano Divino per l'umanità - non per se stessa ma per l'umanità. A causa del Piano Divino per l'umanità, se lo sta servendo, questa persona sta servendo il Piano Divino per se stessa.

All'inizio, le sue responsabilità umane possono essere tali e tante da lasciarle solo 15 minuti liberi per la focalizzazione totale del suo sforzo - per ciò che considera la sua funzione di servizio al Piano Divino per l'umanità. Ma se lo fa gioiosamente, con contentezza e al meglio delle sue capacità al momento, senza riserve, ossia, per come è capace di assumersi quella responsabilità e attuarla, le altre saranno gradualmente assorbite e la persona si ritroverà con una quantità di tempo sempre crescente. Il tempo in cui può mettere la sua funzione al servizio del Piano Divino per l'umanità, aumenta e assorbe le altre responsabilità, ma solo in quanto essa le adempie tutte, ogni momento di ogni giorno, con gioia, contentezza e al meglio delle sue capacità. A nessuno viene dato da fare più di quanto può fare. Qualsiasi cosa vi venga data, voi siete in grado di portarla in quella totalità coordinata che potete adempiere - che potete servire.

Responsabilità

A volte per i discepoli è difficile accettare e rispondere alla responsabilità di adempiere al bisogno del mondo, in particolare quando questi discepoli, attraverso l'adattamento karmico, hanno fatto un'espansione rapida della coscienza, con poca esperienza pratica. Nel normale corso degli eventi, un discepolo entra in un campo di servizio relativamente piccolo che è associato solo con il suo ambiente immediato e l'attuazione dell'adattamento karmico all'interno di quell'ambiente. In un lungo periodo di tempo guadagna molta esperienza, imparando metodi e procedure che possono essere usati in seguito per avvantaggiarsi, man mano che la sua sfera d'influenza allarga la sua portata. La sua crescita è lenta ma costante, ed è molto più completa di quando è rapida. Egli, dapprima, si sobbarca le responsabilità piccole, e man mano che porta a termine i necessari compiti, la sua sfera d'influenza si allarga, ed egli accetta gradualmente maggiori responsabilità. Non viene

improvvisamente messo di fronte ad una responsabilità che appare molto più grande della sua capacità di capire e della sua abilità di soddisfare il bisogno percepito.

In questo gruppo troviamo, a causa del karma del passato, che non è stato così. Chi sopporta la responsabilità importante di questo movimento particolare, in un certo senso, ha scoperto che era stata raggiunta o ottenuta la responsabilità prima di un'adeguata espansione. Ne conseguì un periodo intensivo di formazione, in cui si raggiunsero enormi espansioni sui livelli mentali, espansioni di un tipo intellettuale che non permettevano l'incorporazione di ciò che era stato compreso dal corpo mentale. Quindi, sui livelli mentali, resta un vasto campo di conoscenza ancora da incorporare ed applicare attraverso l'attività da parte di questi discepoli. L'emergenza di questo periodo nella storia dell'uomo, la tremenda pressione del bisogno mondiale, più il karma del passato, tutto questo ha costretto questi discepoli in prima linea, per così dire, prima che venisse raggiunta un'adeguata formazione di base. È per questo che è presente debolezza all'interno di questo movimento – una debolezza che è caratterizzata dall'indecisione, da una mancanza di sforzo organizzato.

Questa debolezza, tuttavia, può essere superata in un periodo molto breve se riconoscerete l'attuale opportunità: guadagnare forza incorporando ed applicando la verità alle attività che si presentano, non con lo schiacciante senso di inadeguatezza tanto prevalente tra di voi, ma con la comprensione che ciò che finora non avete ancora incorporato nell'aspetto personalità è presente all'interno della coscienza superiore, che è nella vostra disponibilità.

Voi non siete nella posizione in cui si trovano molti, inadeguati, perché non hanno quella conoscenza. Inoltre, voi avete l'esperienza guadagnata nelle passate incarnazioni. Per avere successo in questo movimento, dovete solo conquistare e, una volta conquistato, applicare la conoscenza. Quindi, vi dico, riconoscete l'opportunità che si presenta ora, sfruttate questa opportunità, coglietela prendendo una posizione positiva e volgendo la vostra attenzione alla necessità del momento.

Rivitalizzazione

Maestro John:

(Domanda sull'indebolimento di energia che si manifesta all'interno del gruppo).

Bene, la condizione è abbastanza diffusa – e quindi è normale. Certamente c'è una perdita di energia da parte di tutti coloro che, coscientemente o incoscientemente, sono collegati con le Forze della Luce durante questi tempi agitati in cui viviamo. Il livello di gravità delle condizioni del mondo varia di giorno in giorno. Sembra che questo sia uno di quei momenti particolari in cui c'è molta instabilità. Coloro che lavorano in posizioni influenti, coloro che, diremo, sono intimamente in rapporto con i problemi di oggi, devono lavorare sodo. Di per sé questo crea una perdita di riserve vitali essenziali, o energie, di coloro che sono allineati con essi e con le Forze della Luce. Inoltre, c'è un effetto deprimente sull'eterico, come risultato di alcuni impatti che sono in generale all'interno del mondo nel suo complesso.

Naturalmente, quando i discepoli cui sono state date le tecniche di rivitalizzazione, ecc. se ne stanno tranquilli e non usano tali tecniche, è probabile che saranno svuotati. Durante un periodo come questo, sarebbe saggio fare ciclicamente pratica di rivitalizzazione dello strumento. Cioè, non soltanto una volta al giorno, ma magari anche due o tre volte al giorno. Se questa pratica venisse svolta per un periodo di tempo abbastanza lungo, funzionerebbe automaticamente e non ci sarebbe un tale rilevante svuotamento di energia per il discepolo o per il gruppo.

Ritmi

Vi proietterò un concetto che potete contemplare, su cui potete riflettere, meditare, se volete. In ogni caso, usatelo come pensiero-seme che vi aiuterà ad estrarre dall'adombramento il concetto di ritmi. Parliamo di ritmi, risposte, schemi. Contemplate il fatto che ogni cosa vivente, ogni cosa che è ha il suo particolare movimento, si muove nel proprio mondo delle vicende. Si muove con un ritmo particolare, secondo le sue risposte, e forma così particolari schemi di attività. Comprendete, poi (e non Mi riferisco ai vostri attuali studenti e gruppo, ma a tutti coloro che verranno a voi in futuro), che la persona ha uno specifico movimento nel mondo delle vicende umane, un movimento che è suo peculiare come Anima individuale, e allo stesso tempo è anche simile o somigliante ai movimenti di tutte le altre Anime. Ha, quindi, il suo ritmo particolare, un ritmo che si basa sulle sue risposte particolari e con quel ritmo essa costruisce gli schemi con cui il suo movimento viene portato in manifestazione.

Ora, quando la coscienza incarnata arriva a quel punto dello sviluppo evolutivo in cui sta diventando autocosciente – ovvero, sta prendendo il proprio sviluppo evolutivo nelle proprie mani - quando raggiunge questo punto e arriva quindi in un centro di questo tipo o arriva in una sfera d'influenza di un particolare insegnante, l'Anima si sta sforzando di imporre questo particolare ritmo sulla personalità, cercando di far passare la personalità dal suo vecchio ritmo al nuovo ritmo dell'Anima. Allo stesso tempo, l'Anima si sta sforzando di pervadere il suo strumento, la personalità, con le sue risposte, e creare così, lo schema che si risolverà nell'Anima Cosciente Incarnata. Ogni studente deve essere condotto a comprendere, subito dopo il suo ingresso in un centro, che sta facendo uno sforzo importante, ora, per cambiare i suoi ritmi. Sta facendo uno sforzo importante per cambiare i suoi vecchi schemi abitudinari del pensiero, del sentire, del parlare e del fare. Poi verrà portato a comprendere che, avendo il suo ritmo, l'Anima lo assorbirà in quel ritmo se solo egli diverrà ricettivo ad esso, se si allineerà con un nuovo ritmo, sarà ricettivo e desideroso di passare in un nuovo ritmo.

Per esempio la sua volontà di svolgere le sue meditazioni al mattino è l'inizio dell'impostazione di quel nuovo ritmo che risulta poi nella trasfigurazione della persona nel vero strumento o veicolo dell'Anima. Questo lo porta a comprendere che sta costruendo nuove risposte e allo stesso tempo creando nuovi schemi, quegli schemi che sono conduttivi al movimento dell'Anima, fuori nell'espressione dei tre mondi dell'attività umana.

Giusto rapporto

Ogni cosa che una personalità può riconoscere al di fuori di sé è una rappresentazione di ciò che è all'interno. Come gruppo, voi avete attraversato un periodo difficilissimo. Siete pronti a passare dall'argomento del giusto rapporto a quello della tecnica con cui venite preparati a lavorare in gruppo. Vi ricordo che è solo attraverso l'applicazione, che ogni concetto di verità diventa un fatto sul piano in cui vivete ora. Se riuscite a fare un altro passo avanti e al posto della parola applicazione usare "precipitazione", il problema che avete affrontato e superato a questo punto particolare non vi creerà di nuovo difficoltà.

Durante le prossime settimane, quindi, vi chiederò di porre attenzione al concetto di precipitazione come si applica all'obiettivo di gruppo.

Voglio ricordarvi che quando si manifestano le condizioni (come i problemi), se prima di tutto comprenderete che siete un gruppo in formazione e come tale affronterete coscientemente tali situazioni che vi prepareranno adeguatamente a superare questo periodo di formazione, sarà molto più facile lavorare con quei problemi, quando si presentano in una maniera comprensibile.

Il problema del rapporto, per esempio, è predominante in ogni gruppo che cerca di essere di servizio all'umanità; quindi, doveva essere affrontato in questa maniera.

Quando la prossima apparizione di negatività si manifesterà all'interno della vita e delle vicende del gruppo, fate riferimento alla manifestazione passata, comprendete che essa costituisce una lezione importante e affrontatela in quanto tale. Distaccatevi da essa come personalità in quanto non è un problema di personalità. In questa maniera, potrete lavorare molto facilmente come gruppo e potrete passare più rapidamente da un problema all'altro fino a quando diventerete esperti in questa tecnica. Questo è stato il vostro primo errore: non aver riconosciuto la condizione e, come tale, una condizione mondiale. Tuttavia, dopo che le reazioni più importanti hanno cominciato ad acquietarsi, si è realizzata la comprensione, e come risultato i membri del gruppo sono riusciti a riacquistare il controllo, e così la prima lezione di questo particolare periodo di formazione è stata affrontata e superata positivamente.

Vi chiederò di entrare in un breve periodo di meditazione, provando a raggiungere una comprensione della vostra funzione all'interno del Gruppo Mondiale più ampio.

Con i prossimi concetti, tutti avete familiarità, eppure fino a quando questi concetti basilari di verità non saranno incorporati, fino a quando non diventeranno parte del meccanismo di risposta, sarebbe falso chiamarvi discepoli.

Il rapporto di un uomo con suo fratello è il dono più grande che egli ha, eppure egli continuamente e costantemente viola quel dono facendone cattivo uso. Mentre i vostri rapporti esterni sono dettati in grado altissimo dal karma, il rapporto sottostante di base è quello della fratellanza. Qual è essenzialmente il significato del concetto di fratellanza? Essa denota parentela. Denota una sola famiglia. In effetti denota un'unica vita, perché i fratelli possono solo essere membri di un solo corpo, che è abitato da una sola coscienza, da un'unica vita.

È possibile che stabiliate e manteniate il giusto rapporto all'interno della vostra vita e vicende, ora, se solo formaste qualche semplice tecnica che vi è stata messa a disposizione da quando l'uomo ha cominciato ad aspirare a Dio. Considerate quello che avverrebbe se, quando una parte del vostro corpo si ammala, essa venisse attaccata da tutte le altre parti del corpo. Quale sarebbe l'effetto di questo attacco sullo strumento totale, sulla coscienza che abita lo strumento?

Voi siete collegati perché siete una sola coscienza. L'energia della coscienza è l'energia dell'amore. La qualità del vostro rapporto, quindi, è un'espressione positiva o negativa dell'energia d'amore. Quando uno di voi si ammala, è quando uno di voi diventa vittima del suo stesso meccanismo di risposta. È appropriato che gli altri attacchino o si radunino, per aiutare o per ostacolare?

Ciò che sto cercando di portare alla vostra attenzione è il concetto che vi renderebbe possibile, in verità, ottenere in ogni momento quell'atteggiamento, quel rapporto che è il porgere l'altra guancia. La reazione dell'essere umano, la reazione della natura umana è difendersi. Fino a quando non potrete eliminare tutte le vostre armi di difesa, fino a quando non potrete davvero volontariamente accettare con amore qualsiasi energia negativa sia diretta verso di voi attraverso l'allineamento dei rapporti, e restituire in cambio solo amore, comprensione, compassione, rispondendo con il vero sforzo per difendere l'altro, non voi stessi; fino ad allora quelle potenti energie che renderebbero possibile a voi un enorme lavoro con la coscienza vi devono essere tenute lontane.

Ora dobbiamo entrare molto, molto nello specifico. Supponiamo che siate stati feriti, per così dire, dalle parole scortesche, dalla mancanza di comprensione di un altro. Chi ha il maggior bisogno d'amore? Chi ha il maggior bisogno d'aiuto? Voi o l'individuo che vi ha trattato male? Questi concetti sono tanto fondamentali, tanto semplici che vengono trascurati quando cercate concetti astratti più alti, quando cercate conoscenza superiore, quando diventate iniziati; eppure sono questi i concetti che, se incorporati e praticati, sono la vita vera del processo iniziatorio.

Voi iniziate la vostra coscienza alla saggezza quando praticate, quando esprimete Amore Divino dal cuore del vostro essere al vostro prossimo. Se in qualche momento siete in dubbio sulla giustizia o meno del vostro rapporto con un altro, cercate nel profondo del vostro cuore di scoprire se la vostra azione è basata sull'amore dell'altro o sulla difesa di voi stessi.

Questo amore costruisce nella coscienza e nel suo strumento una qualità che ha la capacità di ispirare, la capacità di risvegliare, la capacità di servire tutto ciò che da esso è toccato. Questo è il cuore che dovete sviluppare. Questo è il dono che dovete condividere, se volete uscire nel campo dell'umanità come discepolo del Cristo.

Meditate su quell'Amore che è la qualità della Coscienza Cristica e fatelo vostro per l'uso nel servire il Piano. Diventate uno con l'umanità, con la comprensione di quello che fate.

Ricordate che siamo già arrivati al punto in cui c'è l'inizio della comprensione che ogni individuo è un aggregato di coscienza che in realtà costituisce una vita di gruppo. Per acquisire una coscienza di gruppo, non è ragionevole considerare che il primo passo da fare sia essere coscienti - diventare coscienti, pienamente coscienti, pienamente risvegliati, pienamente attenti - a quel gruppo sommerso che in effetti è la vita soggettiva della cosiddetta persona?

Questo si fa mediante un nuovo uso di una tecnica molto antica, una tecnica che voi avete usato molte volte, ma questa volta con una nuova connotazione, con un nuovo significato. Quando entrate in quello stato della mente meditativo e vi identificate come Anima, quanto a fondo penetrate nel significato interiore di questo concetto dell'Anima? Su quanto di quel significato riflettete quando vi identificate come Anima?

E in particolare, che cosa significa per voi questa identificazione quando meditate? È assai interessante, sebbene spesso scoraggiante, osservare la mente occidentale in meditazione. "Io sono l'Anima"; in genere questa particolare affermazione viene fatta con grande forza, ma con poca profondità e con a malapena un qualche significato.

Meditare su un pensiero-seme è penetrare nel nucleo centrale del significato di quel pensiero-seme; assorbire, astrarre da quel pensiero-seme il suo significato, e incorporarlo all'interno della vostra comprensione cosciente. Quindi, quando riflettete su un tale pensiero-seme - "Io sono l'Anima" - e quando vi identificate in quell'Anima, da quel momento in poi, devono venirvi alla mente parecchi fattori, e man mano che vi vengono alla mente devono portare con sé una gran quantità di significato:

In primo luogo, che tutta la coscienza – tutta la coscienza - che sia quella del regno minerale, del regno vegetale, del regno animale, del regno umano o dei regni superiori della natura, o che sia quella di una personalità da molto tempo definita "morta" - tutta la coscienza è coscienza Animica; tutta la coscienza è in realtà Anima - per comprendere, quindi che questa cosa che sta qui e paradossalmente chiama se stessa "io" è un aggregato di molti "io".

Ecco una vita di gruppo – un'Anima di gruppo – che si è identificata e si è limitata all'interno di quest'unico piccolo, sottile anello invalicabile che va sotto un qualche nome particolare. Questa tecnica d'identificazione sarà adibita ad un nuovo uso. Quando vi identificate come Anima, expandete la sfera inferiore della vostra consapevolezza, includendo in essa la totalità di quella vita di gruppo che ha reso possibile la vostra comparsa nel tempo e nello spazio.

Non intendo identificarsi con le tante forme che stanno al di sotto della soglia della vostra consapevolezza, ma con tutta la coscienza che è imprigionata all'interno di tali forme, più tutti i regni in natura che si incontrano dentro di voi, che vi danno la presenza. Comprendete, quindi, che questa è la coscienza del Logos Planetario.

La vostra cosiddetta individualità non è che un aggregato di un gruppo; non è che un processo - un processo della sintesi della coscienza della Vita Una in cui vivete, vi muovete e siete. Una volta ottenuta questa identificazione, e dopo che avrete cominciato a comprendere che cosa significa

identificarsi come Anima, espandete la parte superiore della vostra sfera per comprendere che come siete un aggregato della coscienza di gruppo al di sotto della superficie della vostra apparenza, o della vostra presenza, così siete una coscienza di gruppo al di sopra di quella superficie, e quindi identificatevi semplicemente con la Vita Una.

Quando avrete raggiunto quest'identificazione Animica sarete pronti a meditare.

Ora, avanzate di un altro passo. Prendiamola dalla meditazione nell'attività verso l'esterno nella vostra vita e nei vostre vicende quotidiane. Non comprendete che voi, in quanto tali, siete un gruppo, e che state diventando coscienti di quel gruppo che siete, ma così è ogni altro cosiddetto individuo con cui entrate in contatto come gruppo, che quando vi relazionate con quell'individuo, dovete farlo come gruppo con un gruppo, che il giusto rapporto si manifesta come fratellanza perché la totalità di ogni gruppo è messa in rapporto nell'amore con ogni altro.

Prima che osiate entrare nel campo dell'insegnamento, questa comprensione, questa identificazione e infine questa coscienza di gruppo deve per voi diventare una realtà all'interno della vostra mente. Voi servite sempre i molti. Servite sempre, indipendentemente dalla focalizzazione con cui ciò avvenga, la Vita Una come si manifesta in miriadi di forme di gruppo.

Prima di concludere questo argomento, discuterò a fondo con voi un punto che è importantissimo - la fusione dell'Anima Adombrante, o quell'aspetto della coscienza che è in realtà collegata con i regni superiori di natura e con la coscienza residente o imprigionata. Perché integrazione significa proprio ciò che implica il termine: è lo stabilire l'integrità, l'integrità spirituale della totalità del gruppo o dell'Anima.

Attualmente, tuttavia, non entreremo in questa fusione, piuttosto vi lasceremo con questo concetto su cui riflettere, su cui meditare e da iniziare ad incarnare, ad incorporare all'interno della vostra coscienza e del vostro strumento, man mano che esprimerete il concetto nella vostra vita e nelle vostre faccende quotidiane. Vi verranno poste presto parecchie domande: Come avete espresso il concetto che è stato proiettato in questa lezione? Questo concetto ha cambiato il vostro atteggiamento? Ha espanso la vostra consapevolezza? In qualche modo, e se sì in quale modo, si è manifestato nella vostra vita?"

Ricordate, questo non sarà soltanto in rapporto con vita e contatti esteriori; lo sarà anche con voi. Non dimenticate che è tanto necessario per voi stabilire giusti rapporti all'interno di voi stessi quanto lo è all'esterno. Tutti questi vari fattori devono essere portati nel giusto rapporto e la pace ristabilita all'interno di quella coscienza di gruppo che siete, prima che possiate iniziare a manifestare i giusti rapporti, o fratellanza, all'esterno. Dovete capirlo.

E ora Mi occuperò brevemente di un altro concetto che servirà nella vostra contemplazione futura, nell'espansione della coscienza, riguardo al cosiddetto inconscio. Quell'area dell'inconscio che contiene le molte persone descritte sopra, più le molte valutazioni che sono state fatte, più la vita emotiva, si definisce "area di crescita incorporata".

Meditazione

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, siate calmi e sereni emotivamente, mentalmente distesi e vigili. Focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la personalità totale mediante il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione della coscienza dal centro ajna alla cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Elevate quella focalizzazione della coscienza dalla cavità nel centro della testa e identificatevi con la Vita Una meditando sul pensiero-seme "Io sono l'Uno e i Molti".

Ora considerate il proposito della Vita Una Planetaria che opera attraverso il corpo dell'umanità.

Fate la discesa, ancorando quel proposito all'interno del vostro veicolo attraverso il risuonare dell'OM nel centro ajna. Rilassate l'attenzione.

Sarò molto franco e porterò in discussione un problema che non solo sta mettendo alla prova questo piccolo gruppo di persone, ma che è in tutto il mondo, che è la causa delle grandi difficoltà all'interno della famiglia umana al giorno d'oggi.

Questo particolare problema è condiviso da tutti i membri di questo gruppo; cioè, ricevere e correttamente distribuire energia. La sua manifestazione è semplicemente il rapporto sbagliato. È l'incapacità dell'individuo, in questo caso, di stabilire con un altro il rapporto di fratellanza. Se qualcuno nel mondo ha un motivo per stabilire la fratellanza, questo è un gruppo di discepoli che sono dedicati ad un proposito comune, a riconoscere il Cristo gli uni negli altri, e a causa di tale riconoscimento, a superare i difetti della personalità. Questi sono superficiali; sono stati acquisiti in passato come risultato di mancanza di comprensione. Vengono eliminati gradualmente man mano che si raggiunge quella comprensione, ma allo stesso tempo questi discepoli, ognuno con le sue abitudini personali, le sue usanze (che molto spesso sono fonte di irritazione) deve affrontare e imparare a lavorare nel servizio con gli altri. Uno dei modi più semplici per stabilire il giusto rapporto è comprendere se l'altro vi irrita a causa di una personalità o un'abitudine che ha acquisito, o se voi a vostra volta siete fonte d'irritazione per gli altri, perché questa è una cosa di cui nessun discepolo può dirsi libero fino a quando non raggiunge la Maestria, e nessuno di voi è ancora un Maestro.

Parlando su un livello che comprendete, vi dirò che il destino dell'umanità sta nelle mani di gruppi come questo.

Se quelli che comprendono il Piano sono incapaci di superare le limitazioni, di manifestare il giusto rapporto per compiere questo lavoro, allora come ci si può aspettare che la famiglia umana viva in pace? Pochissimi individui nel mondo d'oggi hanno la comprensione, e l'opportunità che segue quella comprensione, che avete voi.

Vi chiedo in questo momento di smetterla con la vostra critica, le cose che vi dispiacciono, i risentimenti; di riconoscervi come fratelli e lavorare per il bene comune dell'umanità.

C'è stata una manifestazione di rapporto errato.

Il gruppo non riusciva a lavorare o studiare. Le energie che si riversano nel gruppo non sono state coscientemente dirette in attività da ogni membro. Lo studio è un servizio. Nel gruppo di studio i discepoli erano sul livello della personalità per la maggior parte del tempo. L'energia si è raccolta nel corpo astrale del gruppo e si è manifestata in punti di focalizzazione nel gruppo come rapporto sbagliato.

Molto tempo e sforzo viene concentrato su questo movimento da molti che voi non conoscete. Poiché ciascuno si è dedicato e ha risposto alla chiamata di servizio, vi chiedo ora di stabilire il giusto rapporto entro il gruppo che renderà possibile lo stabilirsi del giusto rapporto in quest'area.

Poiché c'è molto sentimento, Mi spiegherò meglio. Nessuno è responsabile per quello che è successo. Ogni membro condivide la responsabilità di ciò che è accaduto. Era una condizione di gruppo, non individuale. Si è focalizzata attraverso certi membri del gruppo, ma la loro responsabilità non è maggiore né minore. La causa principale di questa manifestazione è una mancanza nello stato di coscienza di servizio del gruppo, una mancata comprensione dell'Anima. È questa mancanza che è la causa principale della condizione.

La verità vede al di sopra e oltre tutte le illusioni e la falsità della personalità. Nella vostra reazione non c'è stata una dimostrazione di verità. Questo è quanto dovete affrontare e nessuno comprende più di Me quanto sia difficile. La cosa più difficile da comprendere è accettare che ciò che una persona vede è per lui la verità; per voi potrebbe non essere. La verità riguarda un uomo e la sua

coscienza, un uomo e la sua esperienza passata. Non c'è niente di così straziante, per parlare in termini che ciascuno di voi può capire, come vedere i discepoli in disaccordo su quanto chiamano verità. Se solo poteste rilasciare ciò cui vi siete aggrappati e puntare alla verità superiore che riconduce tutti gli uomini ad uno, allora avreste trovato la verità.

Nel gruppo di studio ogni membro agisce come una personalità, ogni membro prova a mettersi sotto i riflettori per dimostrare quanta conoscenza ha, e l'intero gruppo è in errore. La discussione del gruppo non è stata sul livello che potrebbe dare come risultato l'illuminazione. L'intera discussione che ha prodotto questa manifestazione era sbagliata; ma la domanda ora è se siete o no capaci di incontrarvi tra voi come discepoli per attuare il Piano per l'umanità che vi siete dedicati a servire.

Poiché il gruppo è arrivato fin qui nella comprensione e nell'applicazione, coglierò l'opportunità di aiutarvi con il problema col quale finora siete stati lasciati a combattere da soli. Fino a questo momento particolare è stato impossibile per Noi intervenire in alcun modo per aiutarvi durante questo periodo ciclico di difficoltà. Parlo ora del problema del rapporto che è il problema principale del gruppo e che di nuovo è venuto in manifestazione ciclica. Come potete comprendere in parte, questo problema particolare è caratteristico di una personalità di Primo Raggio, come pure di un gruppo di Primo Raggio. È un problema di energie per come vengono in manifestazione sui livelli astrali. È un problema condiviso non solo da tutti i discepoli, ma dall'intera famiglia umana, a causa del posto nell'evoluzione che è stato raggiunto dall'entità umana.

Quando fa la sua comparsa il periodo ciclico di manifestazione di questo particolare problema, innanzitutto e principalmente viene sentito da ogni e ciascun individuo che agisce come membro del gruppo residenziale. La ragione di questo è che i membri del gruppo residenziale, come sapete, sono il nucleo centrale dell'intero gruppo in quest'area. Essi sono i primi a ricevere e canalizzare nella rete eterica le energie entranti dalle fonti superiori. Essi sono anche un polo d'attrazione magnetica per le energie che circolano all'interno della rete eterica del sistema, che significa che ricevono l'impatto sia dall'alto, per quello che riguarda la frequenza vibratoria, sia dal basso. Dunque, il loro è un compito particolarmente difficile, nello stabilire e nel mantenere la stabilità in ogni momento, indipendentemente dalle condizioni in manifestazione. Molta parte della manifestazione del gruppo maggiore di questa difficoltà particolare sarebbe eliminata da questo nucleo centrale se essi fossero capaci di ricevere e dirigere in manifestazione tali energie libere da reazioni qualificanti. Vi prego di capire che non sto in alcun modo rimproverando membri di questo gruppo. Mi sto offrendo di aiutarvi in questo momento e in un modo molto pratico. Discuterò con voi questo problema.

Considerando questo problema, ad ognuno di voi è stato dato un enorme volume di parole che costituisce, nella sua interezza, una completa ed adeguata informazione e illuminazione. Voi passate con troppa leggerezza sulla parola che vi viene proiettata con l'intento di illuminare. Quindi, non consumerò il vostro o il Mio tempo nel proiettarvi ciò che sarebbe solo una ripetizione di ciò che è già stato detto. Fate riferimento, ciascuno di voi, a tutto quello che ho detto riguardo a questo problema del rapporto; fate riferimento nelle vostre menti ai concetti che sono stati proiettati. Orientate il vostro pensiero in un'unica direzione. È importante. Aggiungerò un concetto a quello che è già stato proiettato in questo momento. Non dovrebbe essere necessario. Tuttavia, poiché lo è, lo proietterò. La difficoltà che si è manifestata sui livelli fisici e sui livelli astrali ha superato le proporzioni, è stata amplificata come risultato di reazioni individuali alle difficoltà di varie persone all'interno del gruppo.

Se ognuno di voi vorrà fermarsi, solo per un attimo, per comprendere che quando un individuo o un membro del gruppo si trova in difficoltà, non deve diventare il bersaglio della vostra critica, della vostra reazione. Egli deve ricevere il vostro amore, la vostra comprensione e il vostro onesto sforzo

di essere d'aiuto. Quando un membro del gruppo manifesta reazione negativa, i suoi fratelli si riuniscono con il desiderio di essere d'aiuto. Questo è importantissimo, indipendentemente dal tipo, qualità e forza della reazione che si manifesta. Se si potesse fare questo tutte le volte, l'individuo troverebbe molto rapidamente la sua posizione, potrebbe trovare la via d'uscita dalla sua stessa negatività.

Poiché il gruppo ha raggiunto un punto in cui si trovano enormi possibilità di servizio, proprio di fronte a voi, sto facendo questo appello. Può non essere sempre possibile per un individuo restare senza reazioni; ci sono molti fattori che contribuiscono alla reazione, ma è possibile, come risultato della protezione che vi offriamo, per la maggior parte del gruppo, restare senza reazioni negative in un dato momento. L'individuo che sta avendo difficoltà cambierà di tanto in tanto, ma dare la colpa a quell'individuo, pensare o dire che lui o lei sta tirando giù il resto del gruppo è sbagliato; è una giustificazione, è un alibi e in questo voi mancate di riconoscere un modo in cui potete essere di servizio grandissimo. Vorrei che pensaste a questo.

Per il momento mettere da parte la mancata comprensione, perché lungo tutto il processo di questo lavoro sarete consapevoli della crescita dell'Anima, della sua rinascita, del suo strumento, del suo modo o mezzo per sperimentare il mondo che conosciamo qui, della sua realizzazione, del suo raggiungimento di quello che si chiama il Cristo, e tutto quanto di questo periodo e processo di crescita si ottiene attraverso l'Iniziazione. In seguito vi verranno proiettati insegnamenti riguardo queste tecniche di Settimo Raggio che saranno impiegate in questa manifestazione.

Ora, vi suggerisco di relegare nell'inconscio la proiezione che vi è stata data in precedenza, per passare ad un'altra considerazione in questo momento. In altre parole, per il momento eliminate l'insegnamento precedente dalla vostra mente cosciente, e ridirigete la vostra attenzione ai nuovi concetti che arrivano ora.

Man mano che uscirete come insegnanti nel campo dell'umanità, sarete interessati specificamente dalla Scienza del Rapporto. Per il momento vorrei che prendeste in considerazione che siete arrivati al punto in cui avete completato il vostro insegnamento; attraverso la corretta attività soggettiva, avete attratto a voi i vostri studenti, con i quali siete collegati karmicamente; e vi state preparando a tenere la vostra prima lezione, diciamo la prossima settimana.

Dovete considerare, e molto attentamente, la Scienza del Rapporto, perché voi dovete collegarvi a questa classe di studenti, non solo come una classe di studenti, non solo come un insegnante ad un corpo studentesco, ma dovete collegarvi ad ogni individuo come un fratello, con ciascun individuo come un insegnante, come una guida, a ciascun individuo come un servo, e se questo concetto vi disturba, vi suggerisco di prenderlo in meditazione.

Come stabilirete il rapporto? Quali tecniche applicherete? Quali atteggiamenti esprimerete? Quale sarà la vostra reazione allo studente, nella vostra classe, che manifesta un tipo di negatività con la quale è difficile collegarsi? Come vi rapporterete allo studente per il quale capire è difficile? Come vi rapporterete, come corpo studentesco e come ciascun individuo come fratello, come insegnante e come servo?

L'insegnante che comprende di essere in sé stesso una coscienza di gruppo, è cosciente del gruppo; quindi, gli è possibile comprendere, in qualsiasi momento, in ogni situazione, in ogni circostanza, qual è il vero bisogno dello studente, e questo perché la coscienza che può essere definita realmente come un insegnante, è quella coscienza che si è evoluta attraverso una serie di incarnazioni tanto lunga che egli ha fatto ogni genere di esperienze; è stato ogni genere di personalità che poteva essere; in sé stesso egli è una focalizzazione dell'umanità; egli è umanità.

Quindi, quando si rapporta ad una classe, poiché è un'Anima, e, in quanto Anima, poiché è cosciente del gruppo, egli si rapporta come Umanità all'Umanità, con una totale comprensione di

tutto ciò che sta all'interno della coscienza umana, e del fatto di funzionare in realtà come parte della coscienza Cristica, quella coscienza Cristica che è l'universalità, che è la fratellanza.

Quindi, quando si rapporta ad un individuo, lo fa attraverso quell'aspetto di sé che è l'altro individuo, e nel farlo ha una totale comprensione dei sentimenti dell'altro, dello stato di coscienza dell'altro, delle sue caratteristiche, della sua natura, dei suoi schemi reattivi, più una totale comprensione di quello che c'è in futuro nella coscienza di quello studente. Diventando lo studente, e diventando ciò che lo studente deve diventare, egli fonde i due in uno, ossia, egli serve.

E questo è l'insegnante – questo è l'insegnante che lavora con l'energia del Secondo Raggio (Divini Amore-Saggezza). E questa è la tecnica che egli impiega - sempre. Quante volte avete provato ad amare un individuo – ad amare veramente un individuo che ha evocato da voi una reazione negativa? Quanto spesso voi, voi stessi avete dovuto affrontare questo problema particolare? E quante volte avete provato a risolvere questo problema?

L'unico vero modo, l'unica vera soluzione sta nel comprendere questa completa unione – realizzando che questo individuo che non vi piace non è che un'altra parte di voi, perché all'interno della vita del gruppo inferiore c'è questa stessa personalità, questa stessa persona, questo stesso ruolo che avete interpretato.

Quindi, questo rende possibile diventare uno, non solo su livelli Animici, sui quali voi già siete, ma diventare uno al livello della personalità, che è il livello sul quale vi troverete a lavorare come insegnanti dal momento in cui questo è il livello all'interno del quale dovete lavorare per raggiungere il vostro studente. Quindi l'insegnante diventa lo studente, insegnando a se stesso come vivere. Tuttavia, questo non deve limitarsi allo studente-insegnante; deve passare in ogni fase della vita.

Questa è la Scienza dei Rapporti di cui stiamo discutendo, e questo è proprio il concetto di base da cui procederemo in una comprensione dell'intero processo di rapporto per come si collega all'Umanità.

La ragione del conflitto apparente tra gli individui, o la manifestazione di rapporti sbagliati, è il fatto che gli individui conservano un'esistenza separativa. In realtà, ciò che accade quando vi trovate di fronte ad una personalità che non vi piace è che, se c'è avversione attiva, c'è trasferimento attivo. Voi detestate ciò che è in voi stessi e che rifiutate di riconoscere. Comprendete questo, perché è estremamente importante.

Poi il primo passo è riconoscere che è impossibile per voi non avere alcuna comprensione: “Non capisco questo individuo particolare”. “Non lo capisco”. È impossibile.

Voi avete in voi stessi una comprensione di quell'individuo, oppure non potreste trovarvi nella posizione karmica di un rapporto insegnante-studente. Quindi è vostro dovere, vostro obbligo capirlo, attraverso la comprensione di voi stessi. Un individuo, diciamo, che non ha questa comprensione di se stesso, non riuscirebbe a comprendere o riconoscere quella cosa in un altro individuo. Quindi qui, in questo particolare rapporto karmico, non potrebbe esserci quello di insegnante-studente. L'apparenza dello studente è il risultato del rapporto karmico stesso.

Potete percepirlo in un approccio verso l'istituzione del giusto rapporto e nel fatto che esso non ha niente a che fare con il reale insegnamento. Tuttavia, ha a che fare con l'insegnamento in molti modi, perché deve avere a che fare con l'istituzione di giusti rapporti. Questo è davvero importante nell'insegnamento, perché è impossibile insegnare veramente a meno che non si stabilisca il giusto rapporto tra insegnante e studente.

Ad esempio, questa tecnica è usata in molti modi. Quando vi trovate di fronte ad uno studente che sta passando un momento molto difficile nel capire se stesso e nel capire gli altri attorno a lui, e nel capire i concetti che voi cercate di insegnargli, siete messi nella posizione di servire, di essere di

servizio a questa coscienza, solo attraverso la vostra capacità di entrare in completa unione con lui – di mettervi (come dice il proverbio) nei suoi panni. Questa è realmente quella personalità simile all'interno di voi stessi; e attraverso quella personalità simile, comprendete la situazione, comprendete il bisogno e nel comprendere il bisogno, comprendete il soddisfacimento di quel bisogno che porterà all'unione.

Il rapporto karmico non implica necessariamente che voi, come insegnanti, abbiate avuto a che fare in precedenza con lo studente. Sebbene in genere ci sia un'associazione passata, non è questa la principale ragione del rapporto. È un'associazione attraverso similarità d'esperienza.

Questo può aiutarvi a comprendere più chiaramente il karma, nel quale stavolta non ci addentreremo. C'è un grande fraintendimento dell'intero argomento del karma, che, ricordate, è “causa ed effetto”. Questo fraintendimento deve infine essere chiarito nella mente del discepolo. Questo verrà fatto rapidamente non appena si presenterà l'opportunità per la proiezione di spiegazioni sull'argomento. Sarebbe saggio per tutti gli studenti, nel considerare l'argomento del karma, abbandonare tutte le idee preconcepite, poiché la maggior parte di queste idee sono distorte; il rapporto karmico ha a che fare con l'esperienza, con gli effetti dell'esperienza che sono stati prodotti dagli individui interessati, poco importa se insieme o no.

Questo concetto di rapporto karmico, che significa che vari individui assumono diversi ruoli e sono associati ripetutamente, in effetti è annebbiamento, ed è un concetto molto “superato”, se posso usare questo termine.

Vi chiederò di considerare, questa settimana, mentre svolgete la vostra routine quotidiana, il fatto che ogni individuo con il quale venite a contatto è vita di gruppo, e che tale è egli stesso non solo come umanità, ma come umanità egli è un veicolo attraverso cui si sta esprimendo il Logos Planetario, e, tenendo a mente questa comprensione, di collegarvi ad esso di conseguenza.

E ora vi ringrazio per la vostra attenzione e collaborazione. La pace sia con voi.

Anello invalicabile del pianeta

Maestro John:

(Sul paradiso, i cieli e l'anello invalicabile).

Il paradiso, i cieli, ciò che guardate dalla superficie della Terra, non comparirà all'esterno dell'aura o dell'anello invalicabile del pianeta come fa qui. In altre parole, per un uomo al di fuori dell'anello invalicabile, l'universo o il cosmo sarà un'immagine completamente diversa. Sarà visibile. Potrebbe non essere riconoscibile, ma sarà visibile.

L'anello invalicabile del pianeta aveva i suoi limiti. Ma ecco che viene il momento in cui la vita contenuta all'interno dell'anello invalicabile lo perfora e sfugge in quello che è al di là. Questo è quanto capiterà all'interno della vostra personalità. Essa ha un anello invalicabile che vi impedisce (per molto, moltissimo tempo) di raggiungere la coscienza dell'Anima Spirituale Adombrante, della Vita di Gruppo Ashramica, della sua esperienza. Ma arriva il momento in cui voi perforate quell'anello invalicabile e in coscienza salite nella consapevolezza dell'Anima. Questo è quello che sta avvenendo all'interno della vita e delle vicende planetarie oggi. L'enorme sforzo dell'uomo per irrompere nello spazio, per aprire questa nuova frontiera non è altro che una manifestazione esterna di quello che sta avvenendo al suo interno. E come tale è molto significativo. Guardate quello che accade, e potrete vedere che cosa sta avvenendo. E questo, di nuovo, è molto significativo in qualche modo, se vi fermate a considerare chi è che è arrivato là fuori per primo. Questo creerà all'interno della mente americana, e all'interno del mondo occidentale, molto conflitto, se riuscite a vedere che cosa sta veramente succedendo.

Vedete, l'oppressione non è sempre ciò che sembra. Le persone che sono disciplinate, che questa disciplina sia imposta, applicata da sé o da un agente esterno, molto spesso fanno grandi conquiste. Non parlo del governo comunista, parlo delle persone all'interno di quel particolare paese che ha un gran destino e una grande parte da giocare all'interno della crescita e sviluppo spirituale del mondo e dell'umanità. Posso anche aggiungere che è possibile, molto possibile, che sia vicina la fine di quel governo che ha creato tutte queste restrizioni e limitazioni, e ha forzato un popolo dalla natura molto sregolata ed emotiva a disciplinarsi nella sua vita e vicende quotidiane. Oh, se solo voi aveste un decimo di quella disciplina. Quel governo può finire molto prima di quanto ci si aspetti, e questo può essere un risultato, o una parte, dell'attuazione della configurazione.

Per sfuggire all'anello invalicabile del pianeta, l'uomo che fa questo sarà un rappresentante, nel senso fisico esterno, di quello che sta avvenendo nel senso interiore. Questi subirà un'enorme espansione di coscienza e vedrà la vita che egli è su una scala solare. Oltre il Sistema solare egli avrà solo un sentore della realtà, ma il Sistema solare stesso per lui prenderà vita.

- S -

Sacrificio

Il completamento dell'allineamento non è un processo automatico che si verifica semplicemente una volta che l'allineamento è stato calato nell'aspetto più denso della materia. Il completamento dell'allineamento deve essere compiuto coscientemente dal punto di focalizzazione della coscienza, attraverso l'appropriazione del respiro della forma (ovvero, attraverso l'appropriazione della vita della forma in cui esso vive). Questo tratta della simbologia del dare - o il sacrificio della vita alla Vita Una, che si fa su ogni livello in cui c'è un punto di focalizzazione della coscienza per evolvere. Così che, in un certo senso, la crocifissione è il senso di ogni iniziazione.

In realtà, più si va avanti, più grande sembra essere il sacrificio. In realtà, più piccolo è il sacrificio, più difficile è farlo. Il sacrificio finale, quello che porta direttamente nella Maestria, non è il dare qualcosa per ottenere qualcos'altro perché lo si vuole. Non lo vorrete. È dare ciò che è proprio, a questo livello di sviluppo, nel senso più grande della parola, per poter acquistare (se volete usare questo termine nel senso economico) ciò a cui aspirano coloro che servite. La vostra crescita e sviluppo viene acquistata, parlando in senso occulto, dalla vita e dal sangue di coloro che vi servono. A vostra volta, voi accettate e portate questa responsabilità per coloro che servite, in modo tale che in questo senso il sacrificio è più sottile, può sembrare impossibile agli altri, è di minor conseguenza e ancora più difficile da fare, da iniziare.

Dischi volanti

Maestro John:

Per la maggior parte, i dischi volanti sono fenomeni di natura astrale, a volte eterica. Sono principalmente il campo magnetico di qualcosa che sta passando attraverso il vostro ambiente. Voi vivete in un mondo tridimensionale che non è visibile a quel mondo dimensionale. Ma accadono certe cose alla struttura atomica e molecolare dei due universi, poiché essi esistono fianco a fianco, oppure uno dentro l'altro. Ci sono quelle che si possono dire esplosioni atomiche che si verificano all'interno del mondo bidimensionale che il vostro mondo tridimensionale occupa realmente. La vostra coscienza, focalizzata nei vostri corpi, passa continuamente attraverso l'ambiente di quel mondo bidimensionale, sebbene voi non siate visibili – non possiate essere visti o sentiti in nessuno dei modi sensoriali di quel mondo. Ma a volte, a causa dei cambiamenti che hanno luogo nella struttura atomica di quel mondo, si può vedere il vostro campo magnetico, forse momentaneamente, forse per periodi di tempo più lunghi. Ora voi non siete lì per nessuna ragione che ha a che fare con quel mondo.

Non dirò che non esistono cose come i dischi volanti; ma dirò che la maggior parte di ciò che è stato detto su questo è stregoneria o chiacchiera, o, qualche volta, maleficio. Non dirò che questo non si verifica. Ma dirò che non si verifica in quello che potrebbe sembrare verificarsi. C'è una verità nell'idea della visitazione da altri pianeti o altri sistemi Solari diversi da questo – nell'idea.

Il pianeta Terra ha la più bassa frequenza vibratoria possibile. La sua vita vibra ad una frequenza più bassa di quanto faccia la vita su qualsiasi altro pianeta nel Sistema solare. Questo significa che in quanto tale il piano della vita da voi sperimentata non si trova in nessun altro luogo. Non lasciate che questo vi porti troppa sensazione di assoluta solitudine. Sugli altri pianeti c'è vita di frequenza vibratoria più alta.

La Cintura di Van Allen è una barriera vibratoria, un anello invalicabile fisico del pianeta. Ci sono altri sei anelli invalicabili di questo pianeta. Ora ci stiamo addentrando in una scienza occulta molto profonda, nel senso di trovare la vita. Intendo la vita che può essere percepita con i cinque sensi fisici.

Scuola della Saggezza

Nell'istituire la scuola per presentare la *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, dobbiamo affrontare numerose cose fin qui considerate (dei "must", se la vita e il successo di un'istituzione sono destinati a durare).

1. Siamo di fronte ad una decisione che in questo caso abbiamo già preso. La nostra scuola è per i Discepoli, e solo per i Discepoli. Il grado di Discepolato non è importante, perché ci occupiamo solo del grado di innocuità, di altruismo e distacco che ciascuno studente ha raggiunto al momento dell'ammissione, e del grado di dedizione al servizio.

2. Siamo di fronte alla saldatura e alla mescolanza delle poche regole e norme di base che sono state strumentali nel preservare le Verità (rappresentate da scuole, monasteri, lamaserie), e gli insegnamenti (essoterici ed esoterici, in Occidente e in Oriente, per gli ultimi mille anni), in un codice flessibile di etica che collegherà la Vecchia Era con la Nuova.

3. Il problema più importante da affrontare è ciò che dobbiamo offrire al Discepolo, che ha cercato a lungo e arriva da noi per avere insegnamento. Il nostro problema è miscelare tutte le Verità presentate nell'era passata, e fondere tutti i sentieri in uno solo – completa unione con il Cristo nel Servizio.

In verità, questi primi tre problemi sono tanto interdipendenti che è difficile prenderli separatamente, poiché ognuno dei tre, trattato con Saggezza, garantirebbe il successo finale della nostra scuola. Tuttavia, la Nostra prima considerazione è il successo con un minimo di conflitti di personalità, un minimo di tempo e sforzo verso l'integrazione e un massimo di progresso costante.

Quindi:

I. PROPOSITO:

Il proposito della Nostra scuola è formare, organizzare e orientare Discepoli nei gruppi e nei campi di servizio prescelti, per aiutarli a trovarsi a loro agio nel giusto posto nella Fratellanza degli Uomini.

II. QUALITÀ:

La qualità della scuola sarà determinata dagli stessi Discepoli – lo stato di coscienza che essi, come corpo studentesco, sono capaci di manifestare. È questa qualità della coscienza che attirerà quei discepoli che possono servire meglio. Questo è importante, poiché sarebbe impossibile imporre le regole e le norme che hanno segnato il successo delle istituzioni essoteriche su una scuola esoterica. Eppure, sono le forme della Vecchia Era che hanno portato la coscienza umana al punto in cui una scuola come questa ha una possibilità di esteriorizzazione. Quindi, chiediamo che ciascun Discepolo, diventando consapevole del suo interesse e della sua attrazione alla nostra scuola, si prepari per l'ammissione:

A. Con un breve studio analitico e un'indagine sulle abitudini e pratiche di vari monasteri e Scuole occidentali e orientali di natura simile. Si può fare questo attraverso la letteratura disponibile e, nel caso che lo studente stesso non abbia esperienza, la consultazione con le persone che hanno

avuto esperienza di vita istituzionale. In altre parole, la coscienza di ogni candidato deve essere tale che egli possa capire ed essere in grado di sapere intuitivamente qual è la giusta azione. Ogni Discepolo reca la sua quota di armonia; e se un Discepolo crea conflitto, non è pronto per una scuola occulta, ma ha bisogno di ulteriore esperienza nel lavoro di gruppo e nella vita di gruppo di natura essoterica, laddove si applicano regole e norme fino a quando lo studente non abbia accumulato nella propria coscienza un codice di etica secondo il quale vivere naturalmente.

- B. Esaminando la sua mente e il suo cuore prima di richiedere l'ammissione.
1. Cerco la conoscenza o un modo per servire?
 2. Ho ancora bisogno di evidenze concrete prima di poter accettare queste verità spirituali, delle quali la prova può essere solo una conoscenza interiore e istantanea?
 3. Mi sento inadeguato o reagisco con sentimenti di inferiorità alla presenza di persone che il mondo considera "altamente intellettuali" o "altamente colte" o "che hanno una grande conoscenza o capacità scientifica"?

Se questo è il caso, fratelli miei, vi trovate ancora nel processo di acquisire la conoscenza, e non è la saggezza quel che state cercando.

Tutta la scienza della Nuova Era sarà di natura quarta o multi-dimensionale, e la si raggiungerà quando si sarà sviluppata l'intuizione, non prima.

III. ATTIVITÀ:

In me c'è qualche pregiudizio su o contro qualche tipo particolare di attività oggettiva? Poiché una parte importante della formazione di ogni studente è imparare a lavorare soggettivamente e oggettivamente in un unico e stesso momento, la vita all'interno della scuola consisterà di periodi intermittenti di attività, meditazione, studio e ricreazione, fino a quando non si raggiungerà la piena coscienza della vita sui piani interiori.

Quindi:

- A. Una certa quantità di spese di mantenimento della scuola farà parte della formazione di ogni Discepolo.
- B. Il momento di meditazione della mattina sarà usato da ogni studente come momento di meditazione individuale. I momenti di meditazione di gruppo, con la supervisione, faranno parte della formazione e orientamento alla vita soggettiva. I periodi di queste meditazioni di gruppo aumenteranno da uno a tre – metà mattinata, mezzogiorno e sera, man mano che lo studente progredisce – e il tempo passato in ciascuna meditazione verrà quindi lentamente aumentato fino a quando lo stato meditativo diventerà un'abitudine e ogni studente sarà in grado di funzionare agevolmente in quello stato contemplativo oltre la meditazione, e da quello stato dirigere la propria vita e attività. È così che si sviluppa quell'intuizione e si acquisisce la capacità di incorporare i concetti, interpretarli, assorbirli e applicarli. Questo metodo di studio prenderà gradualmente il posto del metodo della Vecchia Era dell'interpretazione e analisi della mente concreta. In questo modo la fatica mentale sarà eliminata, e molti dei problemi di salute che si manifestano tra i Discepoli non ostacoleranno più il loro progresso.
- C. Il lavoro di classe inizierà con la vita e gli insegnamenti di Cristo, e comprenderà le religioni comparative, prima dell'occidente, poi tutte le religioni orientali, con una visione di sintesi. Questa sintesi delle verità verrà poi portata nei campi dello studio scientifico.
- D. Ci saranno periodi regolari di ricreazione, stabiliti secondo l'interesse e il bisogno di ciascun Discepolo.

Per riassumere questi punti in qualche regola di base che assicurerà il vostro progresso costante, e vi preparerà ad affrontare meglio le difficoltà che da qui in avanti i Discepoli dovranno affrontare, elenchiamo qui le regole, perché possano diventare parte dell'equipaggiamento che portate con voi e permettere ai Discepoli di vivere insieme in fratellanza, ognuno rispettando il codice etico dell'altro. Che questi codici sintetici possano costituire un insieme armonioso, scevro da interessi e conflitti di personalità, è il nostro proposito nella presentazione che vi facciamo:

1. La disciplina del silenzio auto-imposta, tranne che durante i periodi di ricreazione e i momenti dei pasti.
2. La capacità di vedere le necessarie incombenze di cura della casa e di iniziarle in silenzio, con grazia e amore, eliminando così la necessità di stabilire incarichi e calendari.
3. La capacità di restare stabili in caso di comparsa di conflitto, disordine o altra emergenza che possa presentarsi.
4. Il coraggio e la fermezza come anima nel ritirarsi dalla scuola nel caso scopriate che non è per voi, imponendovi le stesse discipline del silenzio, della piacevolezza e dell'amore che avete avuto al momento dell'ingresso.

Fratelli Miei Discepoli, se posso chiedervi, date la vostra seria considerazione a questo appello, a questa chiamata al servizio.

In molti libri, in molti territori avete letto che “quando lo studente è pronto, l'insegnante appare”. A causa del grande aumento di interesse, di un più grande aumento del numero di aspiranti che in realtà hanno iniziato il Discepolato, e dell'ancor più grande numero di Discepoli che servono nel campo il cui servizio può essere reso ancora più efficace e il cui lavoro può esser reso meno rischioso – per questi Discepoli, che sono pronti, è apparsa la Scuola.

La Pace sia con voi.

Scienza

Maestro John:

Sono stati sviluppati strumenti scientifici che rivelano la luce eterica, la luce astrale e la luce mentale; la scienza forse non sa che cos'è ciò che sta osservando. Quella luce che è al di sopra della percezione dell'occhio fisico, che si percepisce attraverso lo strumento, non è una luce fisica; non viene dal sole fisico in sé. Ciò che voi chiamate ultravioletto non è una parte della luce fisica del sole.

Voi siete entrati in una Nuova Era, e ci sono in questo mondo molti scienziati che sono molto, molto più avanti del mondo filosofico, del mondo religioso ed occulto. La scienza ha fatto una nuova svolta. La scienza in realtà ha scoperto Dio e lo sa. La scienza ha scoperto una nuova proprietà della vita all'interno dell'Universo e sa che è un'intelligente direzione di tutto ciò che è, un'intelligente direzione di tutta la vita all'interno dell'Universo manifesto, e che sarà il fondamento di una nuova religione mondiale. Ciò viene tenuto segreto da un particolare corpo di scienziati. Creerebbe un enorme caos all'interno del mondo, se venisse rivelato troppo all'improvviso. Il concetto è questo: un Dio che coinvolge ogni atomo di sostanza ed ogni cosa che è. È un concetto di Dio nuovo, per quanto riguarda il mondo cristiano.

L'evoluzione è stata provata dalla scienza.

La reincarnazione è nota come un fatto in natura. Così ora sono finite le teorie materialistiche dello sviluppo percepito puramente dall'ambiente.

La Divinità è al cuore di ogni atomo di sostanza. È più di questo, e ci vorrebbe uno scienziato a comprenderlo nelle sue connotazioni. Tuttavia, verrà messo a conoscenza del pubblico generale in un futuro non troppo lontano.

Ognuno dei tanti fatti provati dalla scienza, se fosse reso noto all'umanità, potrebbe provocare davvero un collasso nel sistema mondiale. Naturalmente non sto dicendo che questo accadrà. Potreste chiedervi che cos'è che ha invocato un impulso da Shamballa. È stata la preoccupazione, e ha spinto la mediazione scientifica di un gruppo internazionale di scienziati. Non è stata un'invocazione di massa, ma è stato il risultato della conoscenza da parte di un piccolissimo gruppo che nel cuore portava la preoccupazione per l'umanità, ma che ha una meditazione tanto potente che è stato invocato quest'impulso da Shamballa. Il gruppo di scienziati di cui si parla lavorerà in collaborazione cosciente con quel gruppo di iniziati che condurrà il nuovo sistema.

Sapete, entro i prossimi 100 anni arriverà un trasferimento tanto straordinario che gli scienziati stessi inorridirebbero. Sarebbero scioccati e uscirebbero immediatamente dall'incarnazione se lo sapessero. Abbiamo tutta questa scienza meravigliosa, scienza fisica che è stata introdotta dall'attività del Quinto Raggio in passato (in realtà per 100 anni). È meraviglioso, ma sta arrivando ad uno stop improvviso. Sta per concludere molto rapidamente la sua funzione – manifestando molto rapidamente il suo proposito per essere arrivato al primo posto. L'umanità si sposterà, si trasferirà da questa enorme attività di natura scientifica ad una in cui è passata con tale rapidità e quasi precipitazione che bisogna fare molta attenzione a non creare scismi estremamente insoddisfacenti o indesiderabili. Questo è quel che sta arrivando, e anche molto rapidamente.

Così, in questo periodo di transizione, i discepoli si trovano di fronte a molti, moltissimi problemi collegati che hanno a che fare con questi spostamenti nelle espressioni di raggio. Abbiamo il problema che si manifesterà come vi ho appena detto. Abbiamo il problema che si manifesterà quando l'attività del Quinto Raggio arriverà ad una brusca interruzione e il genio scientifico dell'umanità rivolgerà l'attenzione alle scienze del Settimo Raggio, tra le quali una è la psicologia. Queste nuove scienze, che non sono considerate scienze dal mondo accademico, saranno le scienze della Nuova Era. Lo sforzo di Quinto Raggio arriverà ad una brusca interruzione molto presto. Quindi, qui sono coinvolti - sono implicati - molti problemi e dovranno essere affrontati se considerate solo quei problemi che hanno a che vedere con l'economia. Questi problemi si manifesteranno immediatamente quando si verificherà lo spostamento – il trasferimento – dal Terzo raggio, l'aspetto attività nel Terzo Raggio, dallo sforzo di tale raggio di nuovo al Settimo. Avrete molti problemi.

L'intelletto, il genio matematico - tutto quello che ha prodotto la vostra scienza - farà strada completamente. Troverete, ad esempio, che l'enfasi sarà sullo sviluppo delle facoltà intuitive piuttosto che sull'intelletto. Le tecniche educative – tutte queste cose cambieranno e sarà molto rapido. Stanno adombrando molti eventi che aiuteranno ad attuare ciò. Non sarà un periodo facile per l'umanità, ma l'indagine, l'indagine scientifica cambierà completamente. Non ci sarà più la scienza del Primo Raggio; è arrivata fin dove poteva arrivare. Questo riguarda la scienza medica, secondo la linea del Quinto Raggio, certo. Procedo ora lungo il Settimo Raggio. Non si occupa di scienze fisiche.

Ciò che avverrà sarà il rapporto della coscienza con l'energia, forza e sostanza. Questa è l'ottava nella quale il Settimo raggio si esprimerà man mano che passeremo nella prossima era, e da lì procederemo. Innanzitutto i rapporti si troveranno in certi campi della nuova scienza – i campi della psicologia, della parapsicologia, ecc. Cambieranno non solo i rapporti tra coscienza ed energia, forza e sostanza, ma anche i rapporti tra energia, forza e sostanza e l'apparenza. Questi verranno trovati. Qui l'enfasi non sarà posta strettamente sul fisico, com'è ora.

Certe scoperte che sono state fatte dagli scienziati che confermano molte delle cosiddette teorie di Einstein, come pure quelle che sono state avanzate dagli occultisti, verranno rese di pubblico dominio e le masse saranno costrette a cercare il loro Dio su un livello più alto. Saranno messe a conoscenza di scoperte che sono state fatte dagli scienziati. Infatti c'è già stata molta preparazione, in quella direzione, non potete non capirlo. In pratica tutti gli scienziati sono uniti in uno sforzo per portare determinati risultati alla razza umana. Stanno lavorando in quella direzione, e questo si compirà in un futuro molto prossimo.

Il piano astrale è stato scoperto dagli scienziati; essi sono molto consapevoli della sua esistenza e, fino a un certo livello, della sua influenza. Essi sono consapevoli del fatto che ci sono altri piani di esistenza. Sono stati realizzati metodi effettivi per contattare questi altri piani e si è concretizzata molta conoscenza negli ultimi anni. L'acqua si comporta come conduttore della forza astrale, e la riproduce, in un certo senso. È per questo che le aree costiere sono molto più ricettive per questo genere di forza di quanto siano le aree dell'entroterra. È un conduttore per la forza astrale, ed è capace di riprodurre l'immagine astrale, con forza, anche in forma. L'acqua produce una maggior conduttività. Ogni cambiamento di pressione avrà effetto sull'eterico.

La barriera non è rotta; l'acqua è un conduttore per la forza astrale ed è capace di riprodurla. Aggiungerò a questo che il segreto della materializzazione è molto vicino alla rivelazione completa – la precipitazione di energia in qualsiasi forma desiderata. È il piano astrale che produce il materiale necessario alla materializzazione. Il suono ha un effetto definito sulla forza astrale, producendo condensazione. Un esempio molto concreto di questo è quanto è stato scoperto dagli scienziati riguardo al suono. Troverete che le scoperte fatte nell'area della scienza, la vibrazione della luce e il rilascio dell'energia atomica giocheranno una parte importantissima nell'effettiva transizione dal vecchio al nuovo. Non c'è niente, indipendentemente dalle apparenze, che non contenga bene. Fatevi dire che è un bene per la razza umana che il vero scienziato sia un discepolo del mondo, che non sia limitato dalle limitazioni della sua nazionalità. Queste informazioni sono note ad un gruppo di scienziati di diverse nazionalità. L'apparenza di questa informazione arriverà attraverso tre paesi: Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia.

Non può esserci un cambiamento nella coscienza interna senza che vi sia un cambiamento nell'apparenza esteriore. Non aspettatevi che tutto accada all'improvviso. Invece vi potete aspettare che si verifichino molti cambiamenti, uno dopo l'altro in un breve periodo di tempo.

Non commettete l'errore, risultato naturale del tipo di formazione che avete avuto, di pensare che ogni cosa sul piano astrale sia per così dire un male. Ricordate che ogni cosa che viene in manifestazione deve arrivare attraverso il piano astrale e che i cosiddetti bene e male fanno la loro prima apparizione sul piano astrale, così sul piano astrale ci sarà un po' di ogni cosa scoperta. Soprattutto, non rendetevi suscettibili a temere un qualsiasi tipo di disordine. Ricordatevi di affermare la vostra maestria come Anima Cosciente Incarnata nell'incontrare qualsiasi forma, che sia buona o cattiva. Quello che non è reale si dissolverà.

La scienza dell'impressione

Ad un certo livello comprendete che tutta la comunicazione tra questi due regni di natura superiori a quello umano, e tutti i regni di natura inferiori utilizza questa scienza dell'impressione, che il mezzo di tale comunicazione è la rete eterica all'interno della quale tutti i regni di natura e tutta la vita sono collegati, e che una volta che il discepolo è riuscito a penetrare attraverso l'annebbiamento che circonda il soggetto della comunicazione, gli è possibile, nella sua vita di meditazione, entrare nell'intercomunicazione, prendendo posto tra i regni superiori e inferiori di natura. Ora, in che modo si penetra attraverso l'annebbiamento? Con la realizzazione, la comprensione, l'accettazione

di quelli che si possono chiamare i duri e puri fatti di tale intercomunicazione, o comprendendo il processo, la scienza dell'impressione, che si utilizza in tale intercomunicazione.

Il primo fatto è che tutta la comunicazione tra il Quinto Regno in natura, ovvero la Gerarchia, e le Anime che funzionano coscientemente negli Ashram Gerarchici, e l'umanità, o il Quarto Regno in natura, è da coscienza a coscienza; cioè, che un membro della Gerarchia o un gruppo all'interno della Gerarchia comunicherà con l'umanità attraverso la scienza dell'impressione, con i vari stati di coscienza all'interno del corpo dell'umanità.

In altre parole, tale comunicazione non sarà focalizzata su un individuo all'interno del corpo dell'umanità, ma sarà focalizzata in uno stato di coscienza condivisa da molti individui all'interno del corpo dell'umanità. La comunicazione prende la forma di concetti, idee, significati che sono stati tradotti in forma di parole e/o immagini dall'individuo che si è sintonizzato su di essi. In altre parole, una tale comunicazione non è formulata nelle forme del linguaggio umano da un membro della Gerarchia. Il concetto, l'idea, il significato è impresso sullo stato di coscienza di un particolare gruppo all'interno del corpo dell'umanità.

Per esempio, ciclicamente, certi concetti, certe idee e certi significati vengono proiettati sullo stato di coscienza che è condiviso da tutti i discepoli che funzionano nel mondo delle attività. Il singolo discepolo, a seconda della sua capacità di meditare, a seconda della sua perseveranza nella meditazione, e a seconda della sua dedizione al servizio, afferrerà, riceverà, sarà impresso da queste idee, da questi significati e quindi a sua volta li tradurrà in quelle forme che renderanno il significato nel suo particolare campo di servizio.

Per esempio, un compositore formulerà il significato in un brano musicale, quella musica che meglio rende il significato all'interno del suo campo particolare. Uno scrittore creativo farà lo stesso all'interno del suo campo; un artista farà altrettanto nel suo campo, un educatore nel suo, uno scienziato nel suo, un medico nel suo; così che in tutto il mondo, nei principali campi di attività, i molti settori dell'esistenza umana, ci sono discepoli che stanno ricevendo queste idee, questi significati, questi concetti, che sono il movimento verso il basso del Piano Divino per l'umanità. Tutti costoro stanno traducendo i concetti all'interno del loro particolare campo nelle forme migliori che sono capaci di creare.

Quindi a loro volta essi hanno la responsabilità di portare quella impressione a coloro con cui sono collegati, all'interno del corpo dell'umanità, con quegli stessi concetti, quelle stesse idee e quegli stessi significati. Essi comprendono che l'idea, il significato, il concetto deve essere ridotto in una forma comprensibile prima che l'umanità media, o l'uomo che sta appena più in basso di loro nello sviluppo evolutivo e quindi nell'attività di servizio, possa afferrare, comprendere e lavorare con questi. Ma capiscono che è fondamentale il concetto superiore, il significato superiore, l'idea superiore quello che stanno cercando di imprimere su questi esseri umani che fanno parte della loro particolare sfera d'influenza, in modo tale che le forme che essi creano, le parole che pronunciano, i pensieri che pensano, le immagini che tracciano, la vita che vivono, tutto abbia il proposito di rendere, trasmettere l'idea superiore, il concetto superiore, il significato superiore in quello stato di coscienza che costituisce la loro particolare sfera d'influenza.

Devono, necessariamente, lavorare con le forme perché l'umanità al di sotto di questo livello particolare è incapace di essere impressa dall'idea superiore, dal concetto superiore e dal significato superiore, tranne che attraverso una forma. Quindi, la responsabilità del discepolo, il suo dovere, il suo obbligo, il suo servizio nel mondo delle attività umane – è l'interpretazione dell'idea, la creazione della forma che trasmetterà il significato a coloro che altrimenti non ne sarebbero impressi. Questa forma di comunicazione (se posso usare questo termine) è proiettata su una banda di frequenza che imprime lo stato di coscienza del discepolo che medita. Non è mai diretta specificamente ad un individuo e non è detenuta da alcuno. È un'attività ciclica, iniziata sia dagli

individui sia dalle unità di gruppo all'interno della Gerarchia, e costituisce una parte importantissima della loro funzione di servizio all'umanità.

Il ciclo in cui siamo entrati ora, ovvero il ciclo del Plenilunio di Taurus, è il momento o il periodo in cui c'è il maggior rilascio di energie e idee, significati e concetti rispetto a tutti gli altri periodi dell'anno. In questo momento l'intera Gerarchia, diretta dal Cristo e dal Buddha, focalizza l'attenzione nel corpo dell'umanità attraverso quello stato di coscienza che costituisce il discepolato all'interno del mondo e, attraverso l'attenzione focalizzata, essi imprime l'umanità con il Piano Divino nel suo rapporto con l'umanità così com'è ora; ovvero, lo stato di coscienza attuale. Essi imprime l'umanità con il Piano per come esso si collega all'umanità adesso, e per un periodo di 12 mesi.

La Gerarchia dipende da come la coscienza e lo strumento del discepolo nel mondo vengono impressi dalla corrente di idee, concetti e significati. La Gerarchia dipende dall'equipaggiamento del discepolo perché, a sua volta, questo imprime l'umanità con i significati, le idee e i concetti. L'umanità dipende dal discepolo per quella Guida Divina che essa può ricevere in ogni momento, e quindi capire o cominciare a intravedere il posto e la funzione del discepolo nello schema delle cose. Il principiante, cioè il giovane neo-discepolo che sta cominciando a percorrere coscientemente il sentiero del discepolato, può ritrovarsi con una piccola sfera d'influenza. Eppure, ogni parola che egli pronuncia o ogni opportunità che ha di parlare, ogni opportunità di agire in qualsiasi veste, è un'opportunità per il servizio, quando si afferra questo rapporto tra il superiore e l'inferiore.

Meditazione

Preparatevi per la meditazione. Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come l'Anima Cosciente Incarnata, fermandovi a contemplare il significato di questa identificazione. Contemplate il vostro rapporto come Anima Cosciente Incarnata con il vostro strumento: il vostro corpo mentale, il vostro corpo astrale, il vostro corpo eterico e la vostra apparenza fisica...

Attraverso la rete eterica, che compenetra e tiene nel giusto rapporto gli uni con gli altri questi veicoli, inondate l'intero strumento con particelle di energia di luce dorata, rivitalizzando e rienergizzando il triplice strumento, rinnovando attraverso lo strumento i processi vitali e integrando le sue molte frequenze, la sua energia, forza e sostanza, in un'unità di servizio che è ricettiva all'Impulso di Volontà Divina... Contemplate, o dirigete quest'azione all'interno dello strumento per tutto il tempo necessario, ogni qual volta sia necessario, tra ora e il Plenilunio del Wesak... Fate risuonare l'OM.

Come Anima Cosciente Incarnata, contemplate il vostro rapporto reciproco... Inondate questi rapporti, attraverso la rete eterica che li rende possibili, con particelle dorate di energia di luce, trasmutando con quest'energia tutta la forza negativa all'interno di quei rapporti, elevando la loro qualità totale ad una frequenza quanto più alta possibile, e dedicandoli, questi rapporti come Anime gli uni con gli altri, al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità... Fate risuonare l'OM.

Ancora focalizzati nella cavità come Anima Cosciente Incarnata, contemplate il vostro rapporto con la vita complessiva del gruppo e all'interno di essa, visualizzando la rete di luce che questo campo di rapporti, rapporti intergruppo, costituisce all'interno del corpo dell'umanità... Inondate questi rapporti con particelle dorate di energia di luce, di nuovo trasmutando tutte le forze negative nelle loro controparti positive e superiori, elevando le frequenze di questi molti rapporti ad una frequenza quanto più alta possibile, e dedicando l'intero campo dei rapporti di gruppo al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità... Fate risuonare l'OM.

Ora contemplate, come Anima Cosciente Incarnata focalizzata nella cavità nel centro della testa, i vostri rapporti con il corpo dell'umanità e all'interno di esso, il vostro rapporto come Anima

Cosciente Incarnata, e quindi la vostra funzione all'interno del corpo dell'umanità. Contemplate come parte di questo l'effetto della vita di pensiero collettiva di gruppo sulla vita di pensiero dell'umanità nel suo insieme, come un'influenza all'interno del corpo dell'umanità, e in questo stesso modo, considerate l'effetto della vostra natura senziente collettiva, le parole che dite, e le azioni che compite; e inondate questi rapporti, l'intera rete di rapporti tra il gruppo in sé e voi stessi come Anima Cosciente Incarnata, e l'intera umanità, con le particelle dorate di energia di luce, trasmutando tutte le forze negative all'interno di questi rapporti nelle loro controparti superiori e positive, elevando le frequenze di questi rapporti alla più alta frequenza possibile e dedicando l'intero campo di relazioni umane all'interno del quale vivete, vi muovete e siete, al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità... Fate risuonare l'OM.

Ora, come Anima Cosciente Incarnata, focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa, contemplate il vostro allineamento superiore attraverso il Centro della Testa, nell'Ashram e il vostro rapporto con la Vita di Gruppo Ashramica e tutti coloro che sono di evoluzione superiore alla vostra, il vostro rapporto con la Gerarchia, il vostro rapporto con il Cristo, il vostro rapporto con il Logos Planetario, con il Logos Solare e con la Vita Una e all'interno di Essa. E come Anima Cosciente Incarnata, sforzatevi di sintonizzare l'intero vostro strumento, tutta la sua energia, forza e sostanza, in un rapporto perfetto mediante questo allineamento, con quelle vite superiori con le quali siete individualmente collegati, dedicando quel rapporto al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità... Fate risuonare l'OM.

Nel riconoscimento dell'attenzione diretta verso il basso, all'umanità, dal Cristo e dal Buddha nel momento effettivo del Plenilunio del Wesak, offrite in dedizione il vostro strumento e la vostra coscienza come un canale, un intermediario che possa essere usato da queste due grandi vite nel loro servizio all'umanità. In totale umiltà, non cercando niente, in atteggiamento di offerta, fate risuonare l'OM. Molto gradualmente rilassate l'attenzione; tornate alla focalizzazione normale.

1957

La serie *La natura dell'Anima* contiene, con frequenza particolare, la totalità della *Presentazione di Forma-pensiero*. Questo significa che quella *Presentazione di Forma-pensiero* trova il suo ingresso nel mondo attraverso i concetti contenuti all'interno de: *La natura dell'Anima*. Se nel ricevere un'impressione dalla *Nuova Presentazione di Forma-pensiero* come è mantenuta in soluzione, ricevete un concetto che sembra essere completamente nuovo, cercatelo nella serie *La natura dell'Anima* e ve lo troverete. Esso è nuovo solo per quanto riguarda la vostra comprensione. Quando avrà completato *La natura dell'Anima*, lo studente avrà toccato il punto d'ingresso di ogni concetto mantenuto in soluzione all'interno della *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Ora continueremo a discutere della Scienza dell'Impressione, che è di grande importanza per l'Insegnante della Saggezza. Innanzitutto, prima che sia possibile essere impressi, bisogna essere diventati un agente imprimente. Per poter veramente funzionare in questa scienza, è necessario liberarsi dal cervello. In altre parole, si funziona all'interno della mente per imprimere, attraverso quella mente, il cervello con i concetti adombranti di verità che vengono trasmessi.

Questo concetto è della massima importanza per ognuno di voi, non solo per la vostra capacità di comprendere la *Nuova Presentazione di Forma-pensiero*, ma anche per la vostra capacità di imprimere quella *Nuova Presentazione di Forma-pensiero* sulle menti e i cervelli di chi è all'interno della vostra sfera d'influenza. Il vostro sviluppo evolutivo vi ha portato in questo particolare luogo e attraverso la formazione dello scorso anno. Quindi, voi ora funzionate, ad un certo livello, nella mente come nel cervello; tuttavia, non al livello cui si spera funzionerete dopo aver ricevuto e

applicato il concetto di questa lezione. È necessario che funzioniate nella mente fino a quando diventerete coscientemente un agente imprimente, che imprime coscientemente sul vostro cervello i concetti che imprimereste su un altro cervello.

La vostra meditazione fin qui è consistita nel tentare di focalizzare la coscienza, di identificare la coscienza come Anima, di diventare il ricevente come Anima di concetti adombranti, di ancorare i concetti nella cavità mediante il risuonare dell'OM. Questo è un passo importante nel processo di astrarre la coscienza dal cervello nella mente. Ora procederemo a completare il processo in questo modo:

Dopo esservi focalizzati nel centro della testa e identificati come Anima, prendetevi il tempo di astrarre quella focalizzazione, quell'Anima dalla cavità su nel centro della testa, e qui comprendete coscientemente che funzionate in quell'area del corpo mentale che si trova proprio al di sotto della frequenza dell'involucro causale. Così voi siete allineati nel centro della testa attraverso la mente stessa (1) verso l'alto con l'Anima sul suo stesso piano, che è proprio sopra alla frequenza di quel centro, e (2) verso il basso con il cervello, di nuovo attraverso la mente, quella mente che permette l'allineamento con il cervello attraverso la focalizzazione nella cavità nel centro della testa.

Il primo movimento della coscienza dal suo imprigionamento nel cervello in sé è stato il movimento verso il centro ajna. Il secondo è stato il movimento nella cavità nel centro della testa, dove la coscienza è stata impressa dall'Anima mediante la mente superiore attraverso il centro della testa. Ora voi diventate l'agente imprimente innalzando quella focalizzazione di coscienza su nel centro della testa stesso, dove funzionate al livello mentale più alto possibile per la coscienza umana. Da lì, voi imprimate coscientemente e deliberatamente il cervello attraverso una focalizzazione del concetto nella cavità.

Focalizzando nel centro della testa, state usando la mente nel suo aspetto superiore, proprio al di sotto dell'involucro causale. Il concetto è focalizzato nella cavità e da lì è impresso nel cervello. Questo deve esser fatto coscientemente. Il discepolo quindi focalizza attraverso il centro ajna il concetto nella natura formale, che deve essere impresso non solo sul cervello di un altro, ma nella sostanza mentale, nella sostanza astrale e nella sostanza eterica della sua sfera d'influenza.

Lo studente tende a pensare che la sua comprensione dipenda dal cervello. La comprensione viene prima del cervello quando la coscienza funziona a questo livello. La vostra consapevolezza come coscienza comprende molto più di quanto siete in grado di collegare alla vostra vita e vicende nei tre mondi attraverso una forma nel cervello. Quando funzionate coscientemente nella natura mentale superiore e non siete imprigionati dalla forme contenute all'interno del cervello, allora c'è la comprensione. Molto spesso, la coscienza percepisce in meditazione molto più di quanto percepisce quando esce dalla meditazione. Questo perché essa non ha correttamente impresso il suo cervello con ciò che è stato preso in considerazione in meditazione.

L'esercizio da usare per ottenere questa mobilità di coscienza e pervenire a questa continuità è raggiungere coscientemente la focalizzazione nel centro della testa come descritto, e quindi meditare sul concetto di voi stessi come Anima, tentando di imprimere attraverso la cavità nel centro della testa quel concetto nella sua totalità, per come lo conoscete nel centro della testa, sul cervello. Fatelo coscientemente e deliberatamente, lavorando con il vostro cervello come strumento mediante il quale al concetto viene data una forma nei tre mondi dell'attività umana.

Nel far questo, state entrando nel lavoro dell'Anima Adombrante nel suo tentativo di incarnarsi all'interno del cervello fisico. Che cos'è quell'incarnazione se non un completo allineamento tra l'Anima Adombrante e il cervello fisico? Come è possibile che trasmettiate ad una coscienza, imprigionata all'interno dei confini del suo cervello, il concetto che essa è un'Anima, se tale concetto non è stato sufficientemente impresso nel vostro cervello e lì incorporato? Quando insegnate, ricordate che il concetto che trasmettete ad un altro non è trasmesso da una

focalizzazione all'interno del vostro cervello, ma piuttosto da una focalizzazione nella mente attraverso il vostro cervello.

Voi ricevete dai livelli buddhici idee che un altro può aver ricevuto e alle quali può aver dato forma. Ma le ricevete come idee invece che come forme, in modo che funzioniate liberi dall'interpretazione che un altro cervello ha dato a tali idee. Funzionando nella mente nel centro della testa, voi dovete essere coscientemente consapevoli delle idee prima di poter dare loro forma. Questo è precedente a ciò che chiamiamo comprensione o costruzione della forma. L'illuminazione ha come risultato la comprensione. Poiché sarete coscienti nel centro della testa, la vostra creazione (la forma) non conterrà quasi la profondità e larghezza di ciò che viene conosciuto nel centro della testa. E voi lo saprete. Ma ci sarà l'antahkarana tra l'anima e la forma in sé. La parola scritta sarà allineata con la sua fonte, in modo che la coscienza intuitiva che legge quella parola scritta possa ricevere l'impatto completo dell'idea dietro di essa e addirittura, attraverso l'entrata della sua mente nella parola scritta, raggiungere l'idea.

Non date per scontato che qualsiasi cosa si trovi nella mente sia già impressa nel cervello. C'è molto nella mente superiore che non scende mai ad una frequenza in cui è possibile l'impressione nel cervello e il corpo mentale inferiore.

Se vi trovate a scivolare all'indietro nella cavità mentre tentate di focalizzarvi nel centro della testa, non vi allarmate. Probabilmente tutti i membri del gruppo faranno quest'esperienza, in grado maggiore o minore. È semplicemente la spinta della polarità. Con l'arrivo di questo insegnamento, quella polarità si trova nel processo di un altro spostamento.

Più avanti saranno rilasciate informazioni che spiegheranno come il cervello trattiene le forme e le richiama nella consapevolezza (memoria). Nel frattempo, studiate, contemplate e meditate sulla lezione de *La natura dell'Anima* che tratta del cervello.⁴

2 luglio 1960

Cominceremo esaminando la Scienza dell'Impressione, innanzitutto, come sempre, dalla prospettiva della Vita di Gruppo Ashramico in sé. In precedenza vi ho detto che quando un involucro causale è disintegrato dall'iniziato che è uscito dalla focalizzazione causativa individuale in quello che chiamerò, in questo momento particolare, la focalizzazione causativa Ashramica, che l'energia, la forza e la sostanza di quell'involucro causale diventa il corpo di luce eterico emanante del Maestro, come punto di focalizzazione dell'Ashram alla periferia. Quindi, formando il corpo di luce eterica dell'Ashram all'interno del quale è collegato l'involucro causale dei punti individuali di focalizzazione all'interno dell'Ashram. In vari gradi, secondo il punto di sviluppo dell'anima, le unità di coscienza all'interno dell'Ashram sono in rapporto telepatico tra di loro. Il mezzo attraverso cui l'impressione si scambia a quel livello è il corpo di luce eterico dell'Ashram stesso che è il corpo di luce emanante del Maestro.

Ricordate che questo involucro causale Ashramico è il corpo di luce eterica del Maestro Stesso. È questo che compenetra e tiene in rapporto l'involucro causale dell'anima che funziona all'interno di quell'Ashram. Questa è una vita unica all'interno della quale essi vivono, si muovono e sono. E a sua volta essa è contenuta all'interno del corpo di luce eterico del Cristo.

È questo corpo di luce eterico del Maestro, l'involucro causale Ashramico che è il mezzo attraverso cui le unità di coscienza all'interno dell'Ashram si scambiano l'impressione. Questo è il mezzo attraverso cui è possibile all'interno dell'Ashram ciò che voi chiamereste rapporto telepatico o trasferimento di concetti. La focalizzazione della coscienza dell'anima all'interno dell'Ashram

⁴ Lezione 28

utilizza questo mezzo Ashramico per il proposito, insieme ad altri, di scambiare l'impressione con i suoi fratelli.

Ora, ciclicamente, man mano che il Maestro, a quel punto nella Sua meditazione, dirige la Sua attenzione sull'Ashram, imposta l'intero mezzo d'impressione, l'intero causale (involucro causale Ashramico) nel complesso del Suo corpo di luce eterico. Egli imposta tutto il mezzo Ashramico del rapporto telepatico nella vita e nell'attività con il Suo proposito e piano focalizzato.

Questo è ciclico, man mano che Egli entra in quel punto nella Sua meditazione in cui allinea il Suo strumento (l'Ashram) con quello spirito adombrante a cui Egli è attento.

Così, il piano e l'attività del piano, per come si collega all'Ashram in un ciclo specifico, è impresso sul corpo di luce eterico dell'Ashram. È impresso su tutto, il tutto mediante il rapporto telepatico.

Ora, ogni anima all'interno dell'Ashram, nel suo posto e funzione particolare, ciclicamente (nella sua meditazione) riceve, a seconda della sua capacità ed abilità di ricevere, quell'impressione e la mette in moto all'interno del suo involucro causale e all'interno della sua vita di gruppo soggettiva all'interno dell'Ashram man mano che trasforma in idea quel proposito focalizzato nel suo rapporto programmato all'interno della Vita Una.

Così, il Maestro proietta attraverso il mezzo di contatto all'interno dell'Ashram quell'impressione che desidera fare sulla coscienza del Suo Ashram. Ogni anima riceve quell'impressione, la mette in moto all'interno del proprio involucro causale come attività di ideazione, e all'interno dell'unità di gruppo soggettivo di cui fa parte all'interno della vita Ashramica. Così, indipendentemente dal punto di sviluppo raggiunto dall'Anima Spirituale Adombrante, se funziona all'interno della periferia dell'Ashram, sta ricevendo impressione in grado maggiore o minore dal Maestro che è il punto di focalizzazione di quell'Ashram. Inoltre, essa è in rapporto telepatico con le anime che costituiscono la sua unità di gruppo soggettivo all'interno della vita Ashramica ed è in collaborazione con esse (collaborazione telepatica) servendo una funzione particolare all'interno della Vita di Gruppo Ashramico.

Ora, naturalmente, l'anima che ha appena penetrato la periferia dell'Ashram non riceve con chiarezza o compressione altrettanto grandi l'impressione che in origine viene mandata attraverso il mezzo Ashramico di espressione come fa, diciamo, un'anima più vicina al centro dell'Ashram. Ma ognuna condivide quell'impressione proiettata. Quindi, nel senso del gruppo, la vita animica dell'Ashram è in rapporto telepatico con il Maestro.

I discepoli che funzionano all'interno di un'unità di gruppo soggettiva entrano, senza alcun dubbio, nello scambio di concetti. Lo scambio tra il Maestro e il gruppo, per la maggior parte, è condotto sulla base del gruppo piuttosto che su quella che voi chiamereste base individuale. Ricordate ciò che ho detto, che quel mezzo d'espressione per interno è messo in moto vivente. È impresso dal Maestro con il piano o il proposito per come si collega all'Ashram durante quel ciclo. Quindi, la stessa impressione vibra attraverso tutto l'involucro causale Ashramico. Ciascuna anima, nel suo posto e funzione particolari, riceve quell'impressione, la interpreta, la trasforma in idea e le dà un'attività a seconda del suo punto di sviluppo e del suo posto e funzione.

Non dimenticate che voi, come coscienza incarnata, siete in evoluzione, proprio come il Maestro evolve al proprio livello; così fa la vita animica dell'Ashram. E che se da una parte non si verifica ciò che voi, dalla vostra prospettiva, chiamereste una "interpretazione sbagliata", dall'altra c'è un corrispondente superiore nel quale evolve la facoltà di ideazione dell'anima stessa. Voi capite che un'interpretazione sbagliata dalla vostra prospettiva è una interpretazione sbagliata. Questo non potrebbe esistere all'interno dell'Ashram.

Ricordate quello che ho detto. Il Maestro fa vivere l'intero mezzo di espressione con la Sua impressione proiettata. Questa viene raccolta da ciascuna focalizzazione di coscienza animica a seconda del suo punto di sviluppo evolutivo e del suo posto e funzione particolare. Ora, questo non significa che è stata raccolta da un'anima particolare e poi trasmessa alle altre. Non è questo il modo in cui la Scienza dell'Impressione viene utilizzata sul livello Ashramico.

Il Maestro fa vivere l'intero mezzo di impressione con la Sua impressione proiettata. Ogni anima è attenta attraverso quel mezzo. Ogni anima è attenta e ricettiva a quell'impressione proiettata. Ognuno quindi la trasforma in idea nel suo particolare rapporto con quel proposito focalizzato e mette in moto, all'interno del suo involucro causale e in collaborazione con i suoi fratelli all'interno della sua particolare unità soggettiva di gruppo, un'attività programmata che non è il trasferimento dell'impressione a chi è all'interno dell'Ashram, ma è lo sforzo della risposta incorporata alla proiezione del Maestro, è in rapporto con la coscienza incarnata ed è uno sforzo di servizio dell'Ashram attraverso tutto il gruppo incarnato. Ogni anima prende quell'impressione a seconda del suo punto di sviluppo e del suo posto e funzione, e poi la mette in moto all'interno del proprio involucro causale, sforzandosi di precipitarla verso il basso attraverso la coscienza incarnata e il suo strumento in un campo di attività creato, che la coscienza incarnata concepisce o comprende come servizio.

Ora vediamo che l'anima all'interno dell'Ashram è interessata dalla Scienza dell'Impressione in tre direzioni:

Primo, è suo compito ricevere con quanta più chiarezza possibile l'impressione messa in moto dal Maestro all'interno dell'involucro causale Ashramico.

Secondo, è suo compito trasformare in idea (ovvero interpretare sul suo livello) quell'impressione in uno sforzo o attività soggettiva collegata, in collaborazione con i fratelli del suo gruppo.

Terzo, è interessata a divenire essa stessa un agente imprimente, che imprima sulla sua coscienza incarnata e sul suo strumento quell'impressione che essa ha ricevuto e trasformato in idea.

Parlando dell'istruzione che ricevete in questa classe, in che modo la ricevete? È tutto mediante impressione. Ma come è utilizzata la Scienza dell'Impressione? Primo, voi ricevete questa istruzione come anime, quando il proposito, il concetto, l'impressione che ho messo in moto all'interno dell'involucro causale è da voi ricevuto, ideato, interpretato. Poi, ricevete l'impressione attraverso il vostro allineamento anima, mente e cervello quando voi, come anime sui livelli Ashramici, focalizzate quest'impressione nella coscienza incarnata. E infine ricevete l'impressione per mezzo della stazione che funziona come intermediario all'interno della vostra unità di gruppo soggettiva. Come anime, Anime Spirituali Adombranti all'interno dell'Ashram, ognuna di voi è vitalmente attiva durante una proiezione di questo tipo.

Ciò che state effettivamente facendo a quel livello in questo momento viene trasmesso o gli viene data forma, viene formulato dalla stazione, in collaborazione con voi e con Me. Vi suggerisco di meditare su questo: quell'impressione che ricevete, ideate e mettete in moto verso il basso nella vostra coscienza incarnata e strumento.

Sul suo stesso livello, è abbastanza in grado di funzionare, ma il suo sforzo ora riguarda la sua risposta incorporata, la sua capacità di agire come agente imprimente, e di far precipitare ciò che ha trasformato in idea nella coscienza incarnata, e attraverso quella coscienza nel suo strumento.

Voi ricevete a seconda della vostra risposta incorporata.⁵

⁵ Vedere anche: A.W. — Wesak — Scienza dell'Impressione

Secondo Raggio

L'insegnante di Secondo Raggio porterà a sé gli allievi di tutti i raggi, perché è un insegnante che incorpora Amore ed è in realtà l'unico vero insegnante in quanto tale. L'insegnante di Secondo Raggio attrarrà a sé tutti e ciascun raggio e, aggiungerei, ciascuna condizione, quanto maggiore è la sua capacità di disporre di quell'Amore.

Quello che si chiama insegnante con predominio di Primo Raggio in genere non è un insegnante, ma probabilmente lavora nel campo dell'insegnamento. Il piano di servizio per molte incarnazioni non sarà quello dell'insegnamento, così l'insegnante è in modo predominante di Primo Raggio, e con questo intendiamo sui livelli Animici. Tale insegnante insegnerà solo ciò che è altamente esoterico e solo per facilitare il piano in una condizione di emergenza. Il lavoro d'insegnamento non è il lavoro del discepolo di Primo Raggio.

L'insegnante che è veramente un'Anima di Secondo Raggio può avere molto di Primo Raggio nella sua personalità. Questo non significa che egli è principalmente di Primo Raggio; egli è principalmente di Secondo Raggio e il suo Primo Raggio è solo un sussidiario di quel Secondo Raggio.

La definizione del Primo Raggio, per quanto riguarda questo particolare sforzo planetario, è portare in focalizzazione e interpretare l'Amore Cosmico – quell'Amore che è Pura Ragione. Quindi la cognizione del suo proposito lo dirige come Volontà di Amore; lo condiziona coscientemente e lo qualifica come energia e concetto dei Divini Amore-Saggezza.

La prevalenza di discepoli attratti fin qui è stata di Ashram di Primo e Settimo Raggio. Ora, questo è perché lo sforzo iniziatorio per creare il nuovo Ashram richiedeva le qualità, le caratteristiche e gli attributi di quei due raggi per quel che riguardava i discepoli formati. Man mano che si compierà questo sforzo più grande, vi saranno, o dovrebbero essere attratti nella vita complessiva di gruppo, in maggioranza discepoli di Secondo Raggio. Sui livelli Ashramici i gruppi aggiuntivi di discepoli che arrivano nel nuovo Ashram Sintetico provengono principalmente dall'Ashram di Secondo Raggio. Questo vi porta un vantaggio ma anche uno svantaggio.

In quanto vita di gruppo complessiva, avete necessità di un maggior equilibrio, un miglior equilibrio di energia di Secondo Raggio. Avete bisogno del servizio dei discepoli di Secondo Raggio che funzionano all'interno dell'entità di gruppo e ne trarrete beneficio. D'altro canto, la nota che fate risuonare all'interno del mondo delle vicende è in modo tanto predominante quella del Primo e del Settimo Raggio per cui potrebbe essere un po' difficile integrare questi discepoli nella vita di gruppo.

Essi non saranno caratterizzati dalla stessa forza di proposito che caratterizza coloro che servono attualmente all'interno della vita di gruppo complessiva. Essi sembreranno più presi nell'annebbiamento, richiederanno una certa quantità di ciò che chiamerò il giusto uso dell'annebbiamento, e all'inizio saranno molto più vulnerabili. Quindi, vi chiederò di pensare con amore a quei discepoli fratelli e di sforzarvi di capirli prima del contatto iniziale con essi. Questo è estremamente importante. Gli stessi problemi, sebbene in grado maggiore e molto spesso con un'apparenza diversa, esistono sui livelli Ashramici man mano che l'integrazione procede.

Questi discepoli saranno caratterizzati da uno sconfinato amore per l'umanità – una debolezza in alcune aree del loro rapporto con i singoli membri dell'umanità. I loro problemi di attaccamento, in particolare alle persone e alle vecchie forme di insegnamento saranno molto più grandi dei vostri. Questo costituisce un'importante verifica per la vita di gruppo complessiva in questo momento.

Il problema maggiore sarà l'accumulo di annebbiamento intorno all'insegnante e la tendenza dell'insegnante ad accollarsi questo annebbiamento - a restarvi imprigionato. Il problema principale della vita di gruppo, tuttavia, in particolare negli stadi iniziali del contatto di questi discepoli con il

gruppo, sarà qualificare l'energia di Settimo Raggio in modo predominante con l'amore, così che questi discepoli non possano essere offesi o spaventati ed andarsene.

Guarigione

Ogni discepolo, ad un livello maggiore o minore, sviluppa il suo particolare metodo di guarigione. Voi combinate tecniche di Secondo e Settimo Raggio man mano che sviluppate il vostro particolare potenziale secondo questa linea. Quel potenziale di guarigione è più predominante con un discepolo di Secondo Raggio che con alcuni altri del gruppo. Voi avete il potenziale di un guaritore e potete svilupparlo mediante un atto della volontà che focalizza l'attenzione su di esso, se così scegliete. Ad ogni modo, è vero che vi svilupperete lungo questa linea. È naturale per voi sviluppare tale tipo di visione a causa dell'enfasi particolare posta nelle passate incarnazioni sullo sviluppo e uso del terzo occhio. Quindi questa per voi è un'espressione naturale e normale.

Le manifestazioni negative del Secondo Raggio sono attualmente l'indebito attaccamento, il sentimentalismo che è caratteristico anche della manifestazione del Sesto Raggio su un livello negativo, tutte le sfumature e le gradazioni dell'odio, il negativo o opposto polare dell'amore, che è la direzione negativa dell'energia d'amore. Queste sono le manifestazioni negative del Secondo Raggio. Il manovrare per la posizione è più una manifestazione della volontà personale che altro, non specifica di un tipo di raggio tranne che qualche volta nell'area di annebbiamento di Primo Raggio, quando il Primo Raggio costruisce l'annebbiamento di potere per quello che riguarda il sé, e poi prova, attraverso la volontà, ad esercitare il potere su individui, gruppi ecc...⁶

Invocazione di Secondo Raggio

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità ed identità come Anima Cosciente Incarnata all'interno dello strumento, fermandovi a contemplare il significato dell'identificazione:

Astraendo ora la vostra attenzione, la vostra consapevolezza nel corpo astrale di sentimento – la natura emotiva – continuando il movimento verso l'interno, astraendo la consapevolezza dalla natura senziente nella mente, spostandovi attraverso la vostra vita di pensiero, astraendovi ulteriormente in essa, attraverso di essa e infine raggiungendo la frequenza dello stesso corpo mentale.

Distesi all'interno del corpo mentale, allineati con l'Anima Spirituale Adombrante, invocate la luce, l'amore e il potere dell'Anima Spirituale nel corpo mentale, pervadendo ogni particella di sostanza mentale all'interno dello strumento con la luce, l'amore e il potere dell'Anima Spirituale Adombrante, diventando coscientemente consapevoli di questo aspetto dello strumento, percettivi di essa come un veicolo che voi, Anima Cosciente Incarnata, abitate.

Visualizzate il movimento della luce, amore e potere dell'Anima Spirituale attraverso il corpo mentale nell'ambiente mentale, sforzandovi di percepire le forme all'interno di quell'ambiente e l'interazione di pensieri tra quelle forme, l'interazione di energia tra quelle forme, percependo il campo magnetico della mente creato dal movimento di luce, amore e potere dall'Anima Spirituale Adombrante nell'ambiente mentale; e comprendete che quel campo magnetico della mente è un agente precipitante del Piano Divino nel suo rapporto con voi - che riflette, porta in focalizzazione ciò che adombra.

⁶ Vedere anche: *Guarigione*, di Lucille Cedercrans

Divenite ricettivi; quindi sintonizzate il campo magnetico della mente, che circonda il vostro corpo mentale, nella Vita di Gruppo Ashramico così che la frequenza della Vita di Gruppo Ashramico, il suo colore e tono si riflettano all'interno del campo magnetico della mente.

Visualizzate il movimento dall'Ashram attraverso la vostra Anima Spirituale Adombrante attratta nel campo magnetico della mente, di quel campo di saggezza che è specifico della vostra Anima Spirituale Adombrante, quella saggezza che è il suo tono e la sua qualità particolare, la sua vita particolare, e attraverso il campo magnetico della mente circonda il vostro corpo mentale, adombra la coscienza del cervello con la saggezza spirituale, la particolare vita, il tono e la qualità dell'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram. Vedetela che colora il campo magnetico della mente con una bella luce splendente gialla, visualizzate il movimento di quella luce gialla nel corpo mentale, dal campo magnetico nel corpo mentale, e pervadendolo di luce gialla.

Ora vedetela che si sposta dal corpo mentale attraverso l'energia che è la mente nel cervello fisico e nel sistema nervoso, che li inonda di luce gialla dal corpo mentale attraverso la mente nel cervello fisico e nel sistema nervoso, inondandoli di luce gialla.

Ora visualizzate il centro del cuore, non spostatevi in esso, semplicemente visualizzatelo, vedendo la concentrazione di energia d'amore, il centro azzurro all'interno di un campo dorato, e visualizzate quel centro azzurro che arriva in alto in risposta alla luce gialla all'interno del cervello fisico, amore che sale nella coscienza del cervello fisico in risposta alla saggezza che li viene focalizzata, e visualizzate la fusione della corrente di energia azzurra che proviene dal centro azzurro con quella del giallo. Fate risuonare l'OM.

ora, come Anima Cosciente Incarnata, meditate sul seguente pensiero-seme:

“Io sono un centro di amore eterno”.

“Io sono una sorgente da cui esso zampilla per raggiungere tutta l'umanità. Quell'amore racchiude l'umanità nel mio cuore, e io sono uno con Dio”.

“Io sono un centro di amore eterno, che irradia il suo potere magnetico a tutto ciò che respira. Il mio proposito è vivere, amare, occuparmi degli altri, e io sono Uno con l'essere umano”. E ora diventate uno, per mezzo del cuore, con ogni anima umana che respira, all'interno del cuore come umanità, e pronunciate chiaramente la frase mantrica: “Dio mi concede il potere di Amare”, ad alta voce. Fate risuonare l'OM.

Rilassate gradualmente l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale. Riferite reazioni e risposte.

La formazione di ogni discepolo, e ogni fase o periodo ciclico di quella formazione ha il suo problema particolare. Il nostro problema maggiore durante questo ciclo di formazione è la dispersione di un blocco del centro del cuore. Nella meditazione che vi ho dato e che è stata in effetti data per la prima volta ai discepoli in incarnazione fisica, viene usata ciclicamente un'Invocazione di Secondo Raggio su livelli Ashramici dall'Anima Spirituale Adombrante.

Il rilascio di questa invocazione, non soltanto a voi, ma a quest'intera vita di gruppo incarnata, ha il proposito di sviluppare, individualmente e collettivamente, il centro del cuore che, in misura molto larga nelle incarnazioni recenti, è stato inibito dallo sviluppo dei corpi mentali e dalla concentrazione di attenzione su quello sviluppo. Durante un certo periodo di sviluppo mentale, quel periodo in effetti ha a che fare con l'aspetto mentale concreto inferiore. L'aspetto senziente e la natura della coscienza sono abbandonati e come risultato ne nasce un fraintendimento riguardo ai suoi valori, il suo proposito e la sua funzione. Ora è essenziale per l'arricchimento dello sviluppo del gruppo, disperdere il blocco del centro del cuore, dare allo sviluppo del cuore e alla sua funzione l'importanza e il valore che legittimamente gli appartengono, mettendo così insieme il

cuore e la testa a formare un veicolo più giusto e uno strumento di servizio all'interno del quale possa funzionare l'anima cosciente.

Quindi vi chiederò di considerare il sentimento in sé, di considerarlo dal suo sviluppo più basso fino a quello più alto, di risalire all'evoluzione del sentimento da quello dell'uomo animale a quello del Cristo, sforzandovi di comprendere il valore di ogni fase di quello sviluppo per la coscienza complessiva, comprendendo che voi stessi avete sviluppato lungo molte, moltissime incarnazioni una potentissima natura senziente e un potente centro del cuore, anche se in questo momento particolare inattivo ad certo grado. Considerate il valore della natura senziente per voi come anima cosciente. Considerate il valore dello stesso centro del cuore e per mezzo di tale considerazione e attenzione comprendete per tutto il giorno che state svegliando, risvegliando il centro del cuore al suo stesso potenziale.

Chiederò che l'invocazione di Secondo Raggio sia resa disponibile alla vita di gruppo complessiva. Procedete per tutto il giorno con questa contemplazione e prendete in considerazione di scrivere ogni qualvolta e per tutto il tempo che c'è qualcosa da esprimere, iniziando una discussione ogni volta che vi sentite ispirati a farlo.

Sensi, sei

Maestro John:

In effetti ci sono sei sensi e ci sono sei corrispondenze a questi sei sensi su ogni livello di attività. L'anima utilizza questi sensi. Il sesto senso fisico, in effetti è il senso telepatico. È un senso fisico che è nel processo di sviluppo. C'è un organo di senso nel processo di sviluppo in risposta al senso stesso. È un centro fisico nel cervello. È nel processo di sviluppo, ed è un senso fisico tanto quello della vista o dell'udito, del gusto o dell'odorato o del tatto. Non è per nulla psichico; è completamente fisico. Il senso telepatico è un senso completamente fisico. Non è la ghiandola pineale. È un centro del cervello. Le ghiandole pineale e pituitaria saranno usate come sono usati i due occhi, sì. Ma c'è un centro del cervello. Questa è una cosa puramente fisica. Il cervello e le sue onde.

Avete familiarità con un'onda cerebrale? Quando si ha un impatto sul cervello, si forma l'impressione o pensiero. Questi pensieri si muovono in un senso fisico – in una frequenza fisica che può essere registrata.

Torniamo per un momento allo sviluppo della vista fisica. Non è sempre stato vero che gli esseri umani vedessero tutti questi colori. Questo è uno sviluppo del senso fisico della vista.

La razza sta sviluppando il senso telepatico, che è fisico quanto tutti gli altri. Riceverà la proiezione e per questa sarà usata, sarà trasmessa attraverso un certo centro, e le ghiandole pineali e pituitarie saranno usate come organi del senso telepatico. Questa sarà una telepatia molto diversa dal ricevere impressioni – completamente diversa. Potrebbe essere davvero un fastidio, ma non sarà un fastidio maggiore dell'udito. Vi abituerete ad essa gradualmente ed è per questo che non svilupperà all'improvviso. Alcune persone l'hanno già sviluppata in un certo grado.

Alla fine questo eliminerà il parlare. Le uniche volte in cui userete i suoni sarà per scopi creativi.

Sensibilità

Prima di procedere con ulteriori informazioni e insegnamenti, vi chiederò di mantenere un'analisi quanto più possibile libera dalla mente concreta.

Come avete percepito, le condizioni in questo momento particolare sono estremamente difficili, non solo per quelli di voi che si possono considerare discepoli, ma anche per l'intera umanità. La

depressione, la negatività di cui diventate sempre più consapevoli non è confinata a voi stessi come individui o come gruppo. È in tutto il mondo e per quelli che comprendono poco è molto più difficile che per chi ha una comprensione maggiore. A tutti voi che avete cominciato questo lavoro negli ultimi anni è stato detto più volte che stavate entrando in un periodo di crisi, in situazioni di caos che avrebbero richiesto tutta la vostra forza e grandi quantità di tempo e sforzo.

Quando comunicazioni di questa natura vengono proiettate ai discepoli che devono lavorare nella e attraverso la triplice personalità, c'è molto fraintendimento di quello che viene proiettato. Quando parlo in termini di caos, un'immagine mentale concreta di ciò che s'intende con quel termine arriva immediatamente in focalizzazione nella mente del discepolo, e quell'immagine riguarda sempre la forma che prende il caos, piuttosto che la condizione stessa. Guerra, distruzione, ecc. sono considerate caos, e sia come risultato, che come causa.

Comprendete che il caos è l'incontro delle forze in conflitto su livelli mentale ed astrale, e che la forma che quel caos prenderà nella sostanza fisica può essere costruttiva o distruttiva. Non è necessariamente vero che queste forze in conflitto sui livelli mentale ed astrale producano una distruzione diffusa nella sostanza fisica. È un risultato comune, sì, a causa dell'incapacità dei discepoli di lavorare dall'alto verso il basso, per dare la giusta direzione alle energie in entrata e in uscita. La confusione creata all'interno della mente e le emozioni del discepolo lo rendono inutile per quanto riguarda il servizio in tempi di caos.

In questo momento particolare, la riunione delle forze in conflitto è molto grande. L'impatto di questa condizione sugli strumenti mentali ed emotivi del discepolo tende alla depressione, alla critica, alla futilità, all'analisi, ecc., a seconda dello schema reattivo di quel discepolo. Se egli potesse, solo per qualche istante, elevarsi al di sopra della condizione, non appena ne diventasse consapevole, potrebbe guardare giù nel piano delle forze convergenti e dare una direzione intelligente a quelle forze. Le sue reazioni, quali che siano, sono ciò che ha costruito la forma che il caos prenderà. Se quelle reazioni sono di natura negativa, la forma che prende il caos nella sua vita e vicende e quella che egli apporta nella vita e nelle vicende del suo gruppo corrisponderanno. Come risultato, si rende manifesto il più grande pericolo per la vita di ogni gruppo – quello del rapporto sbagliato.

La mente concreta è caduta nell'abitudine di contemplare orribili circostanze, in tal modo proiettando o dirigendo nel futuro le energie vitali in quella forma. Molto spesso ciò che sentite come un evento in arrivo non è predeterminato e certo, piuttosto è la forma che la massa dell'umanità sta costruendo man mano che pensa.

Se i discepoli potessero imparare, quando diventano consapevoli di una forma nel processo di costruzione, a non prestare le loro energie ad una forma negativa, a non contribuire a portarla in manifestazione, ma piuttosto a trasmutarla, a togliere quanta più energia vitale possibile da quella forma e trasferirla in una forma costruttiva, farebbero molto per servire la razza in tempi di tensione.

È una sfortuna che i discepoli emergano in periodo di grande conflitto e che uno dei processi della crescita sia l'aumento della sensibilità alle condizioni sui piani astrale e mentale, perché la loro sensibilità, a causa della natura delle loro personalità e della grande quantità di negatività nella coscienza della mente-razza, è sempre sintonizzata su ciò che è distruttivo, invece che su ciò che è costruttivo.

Ci sono oggi nel mondo molte migliaia di persone che possono essere classificate in effetti come discepoli, e altre migliaia che si trovano sul confine del discepolato. Se la loro attenzione potesse rivolgersi, per un momento, a quello che è costruttivo, si potrebbe raggiungere un equilibrio che permetterebbe alla razza di superare questo periodo in modo sicuro e rapido.

Potrebbe suonarvi in qualche maniera sorprendente sentirvi dire che siete stati polarizzati negativamente. Comunque, se ognuno di voi ripensa ai pensieri che a volte formula, e alle parole che danno forma a quei pensieri, capirà che ciò che avete potuto considerare come polarizzazione positiva in realtà lo è stato solo in parte. Non voglio che voi fraintendiate; non vi sto in alcun modo rimproverando. Perché man mano che sviluppate gli attributi dell'Anima, naturalmente diventerete sempre più sensibili. Ciò che avete mancato di fare fino ad oggi è interpretare correttamente ciò che sentite.

Una tendenza che il discepolo sviluppa quando diventa più sensibile è quella a mettere sempre troppa enfasi sui fenomeni della sensibilità, invece di utilizzarla come strumento per il servizio. Capite quindi che naturalmente state diventando più sensibili; questo è naturale. È naturale come lo è un bambino che impara a camminare. Quelli di voi che temono la sensibilità fanno un errore tanto grande quanto quelli che mettono su di essa troppa enfasi.

Suggerirei che in futuro lasciate fuori dal vostro linguaggio ogni riferimento alla sensibilità, o a ciò che viene sentito, fino a quando non avrete imparato ad utilizzarlo come uno strumento per il servizio. Quando l'avrete fatto, avrete sviluppato il discernimento che renderà possibile per voi discutere costruttivamente su questo argomento.

Intendo anche evitare di discutere con altri, che siano o no membri del gruppo, il fatto che siate sensibili a qualcosa, perché nel parlarne è impossibile che vi asteniate dalla contemplazione, dall'analisi con la mente concreta, ecc. Inoltre è impossibile che impariate come utilizzare quella sensibilità.

Quando sarete capaci di applicare l'insegnamento ad ogni fase della vita quotidiana (e si può fare), particolarmente nella vita di pensiero, allora sarete polarizzati positivamente, non prima. Quando vi chiedo di astenermi dal discutere, capisco che vi sto chiedendo il massimo della collaborazione, ma come gruppo avete raggiunto il punto in cui siete molto efficaci nella vostra vita di pensiero. Che quello che pensate sta avendo un effetto enorme nell'area in cui vivete e in cui lavorate, su tutti i tre livelli del piano della personalità.

C'è un'altra ragione per la quale vi ho chiesto di astenermi dalla discussione riguardo a questo, ed è per mettervi in condizione di interpretare correttamente ciò che percepite. Nel diventare consapevoli di un evento che si avvicina, imparate a riconoscere il livello sul quale si verifica quel riconoscimento. Se è un livello astrale, e voi siete sensibili ad una forma astrale, non accettatela come fissa, come inevitabile, ma replicate ad essa immediatamente con una forma positiva.

Fatelo coscientemente con le piccole cose come pure con le grandi, e quando lo fate comprendete che la forma che state costruendo non viene costruita solo da voi, ma anche da tutti gli altri che stanno lavorando coscientemente per servire la razza in questo momento. Allineatevi con essi in modo che la forma che costruite sia in armonia con il Piano Divino. Lavorate in questo modo ogni volta che divenite consapevoli dell'evento o della condizione e astenetevi da ogni discorso su questo.

Una delle lezioni più difficili da imparare per il discepolo è sapere quando parlare e quando non parlare. È particolarmente importante che non discutiate la forma che state costruendo durante il periodo in cui il suo opposto polare sta ricevendo la parte preponderante di attenzione. Perché nel parlare di quella forma, chi non è allineato con voi reagirebbe al vostro discorso, aggiungendo altre sue energie al suo opposto polare. Possiamo fare un esempio molto buono. Prendiamo uno di voi qui, o qualcuno che conoscete. Prendiamo una delle sue abitudini, buona o cattiva, e fategli dire che sta pensando di fare qualcosa che non sarebbe assolutamente in linea con questa, che sarebbe diversa, e tutti coloro che odono quel pensiero messo in parole reagiranno negativamente. Quando l'ubriacone dice "Non berrò più, mai più" tutti coloro che glielo sentono dire proiettano naturalmente il pensiero che egli berrà ancora. Se, quando sentite un gruppo o un individuo che

parlano della guerra, esprimete un'opinione opposta, non farete altro che aumentare l'opinione di quell'individuo.

Serapis Bey – Quarto Raggio

Maestro R:

29 luglio 1961

Una delle difficoltà maggiori nel riuscire a portare questa proiezione nell'obiettività esteriore è che voi vi state adattando, non solo tu, Lucille, all'interno del tuo strumento e della tua coscienza, non solo questa unità di gruppo, ma la complessiva vita del gruppo sta facendo un adattamento all'introduzione dell'energia di Quarto raggio che vi sto portando in preparazione del lavoro che dovrete fare.

Ora capite, Colui Che voi conoscete come il Maestro R., ossia Io, ho stabilito in questo momento nel Mio allineamento con voi e nel Mio lavoro con voi un rapporto associato con il Maestro Serapis Bey, come voi Lo conoscete, per introdurvi tra l'energia del Quarto Raggio e la Sua personale vibrazione a cui non siete abituati e a cui dovete adattarevi per poter entrare nella nuova attività di servizio.

Innanzitutto voglio chiedervi: siete consapevoli della differenza nell'energia e nella vibrazione personale del Quarto Raggio e del Maestro Serapis Bey che sto portando a voi?

Se vorrete collegarvi tutti tra di voi per formare una focalizzazione di ricettività, aiuterò Lucille a stabilire un contatto con il Maestro Serapis Bey.

Maestro Serapis Bey:

Di nuovo è la Mia gioia. Per cominciare, vi preparerò con concetti che vi suoneranno in qualche modo nuovi. Voi dovete rivolgervi a Me, perché essi sono diversi dalle idee che conoscete e che vi sono familiari.

La comunicazione è creazione – la creazione è comunicazione. Creare è comunicare – comunicare è creare. Tutta la vita nella sua totalità e nelle sue molte parti è la comunicazione della Divinità: la comunicazione della Divinità, creare la Divinità, riempire il vuoto con il suono, riprodurre le armoniche di Essa. Re-incarnazione, la re-incarnazione è ri-creazione – ri-comunicazione. La morte, l'atto finale apparente quando il suono si sposta nel suo ultimo movimento, non è che il fraintendimento della coscienza immanente. È il fraintendimento del Mondo che viene detto. Ogni uomo, ogni essere umano è un suono – una nota armonica all'interno della Parola di Dio – un essere. Ognuno che risuona all'altro, ognuno nel suo rapporto comunicativo armonico; suono – che fa risuonare quel Nome, che è il Nome della Vita Una all'interno di cui funziona e all'interno di cui parla. Quando ogni nota di quella Parola totale fa risuonare la sua armonica intrinseca, il Grande essere il Cui Nome È trova il Suo centro – il Suo tono – la Sua nota armonica intrinseca all'interno di quell'Essere Più Grande di Cui Egli È una comunicazione.

Rilassatevi per qualche momento.

* * *

Per mettere in forma, voi create, che sia un lavoro e le varie attività all'interno di quel lavoro, che sia una passeggiata nel parco, qualsiasi forma che create è la vostra comunicazione, la comunicazione di voi stessi, il vostro sé armonico intrinseco, quella nota che voi siete – solo voi – e

che è essa stessa una nota intrinseca all'interno della Parola di Dio. Il vostro corpo fisico – anche questo è la vostra comunicazione il vostro corpo magnetico, il vostro corpo di forza. Anche questa è una comunicazione. Il vostro corpo mentale - questa è una comunicazione. Il movimento di questi, l'interazione di questi, l'apparenza di quell'interazione è il vostro mondo. Ognuno è una comunicazione del proprio sé intrinseco. Voi, una nota intrinseca all'interno della risonante Parola di Dio, voi state comunicando, creando, riproducendovi come la Divinità Si riproduce, riempiendo il vuoto con una armonica di comunicazione e creazione. In questo non c'è alcun suono di morte. La morte non ha significato. Non c'è alcuna nota, alcuna nota intrinseca che possa manifestarsi come morte. C'è solo la comunicazione – il suono che procede – di Dio. La comunicazione è creazione – la creazione è comunicazione. Non c'è nient'altro. Dio sta parlando. Gli universi sono il movimento di quella comunicazione, in quanto ogni unità di vita è una nota intrinseca all'interno del tutto.

Al di sotto del tono vero più basso della nota risuonante, nel profondo, profondissimo, nelle regioni della materia che non sono ancora nate a Dio, ma che sono in via di realizzazione, qui il suono passa nelle vibrazioni sospese. Ogni unità di materia ancora non nata, che cerca con quel suono di trovare la vera nota – di raggiungerla, di salire ad essa, di diventare la cassa di risonanza del Grande Musicista. Il peccato è la distorsione del suono, non ancora in grado di recare la comunicazione all'interno della totalità del Sé, per sempre al lavoro, per sempre in movimento su, su, sempre ergendosi, quando risponde al suono che percepisce, ma che non può quasi udire. Questa entità non nata, sorda al tono, cerca la sua nascita, ma deve ancora sviluppare le sue percezioni – deve ancora ergersi più in alto per diventare una cassa di risonanza che risuoni con la Parola di Dio che comunica, che crea. Se risuonerà quella nota in essa, la sua nota intrinseca che non può ancora udire e che udrà, si unirà agli altri suoni che insieme formano la parola di cui essa è parte. E poi essa si metterà davanti al Grande Musicista per aggiungersi alla bellezza del tutto.

Maestro R:

L'enunciazione nella forma (o fuori dalla forma) di un'energia è attuata dal lavoro del Maestro Serapis Bey e una sezione della Sua vita di gruppo Ashramica, ovvero, dentro e fuori dalla forma all'interno dei tre mondi dell'attività umana. Egli deve collaborare con tutta la Gerarchia e con Shamballa, come pure nella Sua funzione, nella Sua funzione di servizio e nel rapporto con l'umanità incarnata.

Egli enuncia dentro o fuori dalla forma tutte le energie che entrano e che escono, o dovremmo dire Raggi, e le nazioni dei Raggi.

Ci sono tre ragioni per cui voi state ottenendo questo rapporto ora.

1. A causa di un rapporto del gruppo durante il periodo Atlantideo, che era di Quarto Raggio, è ciò che voi potreste chiamare karmicamente in linea con questo particolare aspetto o tipo di lavoro, e, come risultato di questo, è stato usato quasi fin dall'inizio attraverso riunioni di vibrazione.
2. C'è una grande necessità da parte della Gerarchia, da parte del Maestro Serapis Bey, da parte dell'Ashram di Quarto Raggio che s'incarni un'unità di gruppo che possa collaborare con gli sforzi che l'Ashram di Quarto Raggio è chiamato a fare in questo momento per servire.
3. Il lavoro che avete compiuto nella vita di gruppo complessiva durante il periodo passato garantisce il tentativo di portarvi in questo tipo di attività in aggiunta alle attività esterne nelle quali siete impegnati, e vi siete guadagnati il diritto a queste tecniche se riuscite a capirle e a farne un giusto uso in rapporto alla vostra attività di servizio.

[Domanda riguardo a: la connessione tra il Quarto Raggio e l'arte]

L'unica connessione con l'arte, in quanto tale, è quella che ogni grande opera d'arte emette una nota d'armonia. Quindi essa porta in sé il Quarto Raggio. Ha utilizzato i deva di Quarto Raggio. Questa è l'unica connessione che l'arte ha effettivamente con il Quarto Raggio: che porta un'armonica.

Ogni volta che parlate o usate la voce state esprimendo una qualità e/o una caratteristica del Quarto Raggio, ma inconsciamente. Ogni volta che formate una parola, che sia con la penna o la lingua, state esprimendo una qualità e una caratteristica del Quarto Raggio. Il Quarto Raggio in effetti è l'energia del linguaggio, della comunicazione del mondo.

Ogni opera letteraria in qualsiasi momento è un'espressione di energia di Quarto Raggio. Il Quarto raggio è usato dopo che è stato fabbricato il progetto iniziale.

* * *

Ora, se volete darmi la vostra attenzione, faremo lo sforzo di stabilire il contatto per Lucille con il Maestro Serapis Bey perché Egli possa parlare direttamente con voi.

Maestro Serapis Bey:

Mi dà una grande gioia parlare con voi – entrare in un rapporto di collaborazione con voi – che, sono sicuro, vi avvantaggerete dei vostri sforzi per conto dell'umanità. Traggo una grande gioia da tutti i rapporti poiché sono arrivato a sapere che i rapporti, i rapporti comunicativi, sono un'attività della Vita Una. Il rapporto comunicativo è un'espressione di Dio. L'interazione armonica tra gli atomi, tra le molecole, tra le cellule, tra i corpi, porta la coscienza all'interno di tutte le forme in un regno dopo l'altro, della conoscenza, della comprensione, di sé. Ogni forma, che sia grande o piccola, è composta di molte singole unità.

Quell'essere essenziale che abita le singole unità è una parola – una risonante, comunicante Parola di Dio. Ogni singola unità di vita, ogni singola unità della forma è la cristallizzazione dell'armonica intrinseca. La combinazione di note intrinseche all'interno di una forma costituisce nella loro totalità la Parola fatta carne – lo spirito risonante, parlante, comunicante. Ad esempio, prendete la vostra forma, composta di singole unità di vita, unità singole, ognuna un'intrinseca, la cristallizzazione di una nota intrinseca, la totalità delle quali è il risuonare nel tempo e nello spazio della Monade, di voi un individuo, Essere Divino.

Ora considerate le forme con cui vi circondate, che sono costituite da una combinazione delle note intrinseche che voi stessi siete, che esprimono ogni forma con la quale voi vi circondate e sono parte di ciò che siete. Comunicare, il comunicare stesso, il comunicare stesso con tutte le altre vite - gli altri esseri. Trovate all'interno della forma che vi compare davanti, ogni forma che nella sua comunicazione, ricordate, è una parte di quel suono che state producendo; trovate all'interno di quella forma la sua soggettiva, potenziale perfezione - il suono. Fate risuonare quell'armonica e la forma cambia, si altera per raffigurare o mostrare ciò che è. Il suono essoterico individuale di ogni forma dalla singola unità fino alla forma più complessa è evocato, portato fuori in comunicazione con il mondo all'interno del quale vive, man mano che risponde all'impatto di quell'armonica su di esso.

Quando la comunicazione invecchia, quando il suono è nel suo ultimo movimento, compare intorno ad esso quello che voi chiamate conflitto, decadimento, età – che è solo un'illusione. Fate risuonare la sua nota ed esso sparirà, e la nuova, giovane, vibrante comunicazione da esso sorgerà in un nuovo ciclo, come lo chiamereste voi, di suono, di attività.

Vi ho dato tutto quello che è nelle Mie facoltà in questo momento. Questo per voi è un suono diverso da quello che siete abituati a ricevere – un tipo di comunicazione in qualche modo diversa. Questo vi provocherà un po' di tensione fino a quando non ci avrete fatto l'abitudine. Quindi, Mi ritirerò da voi fino a quando non avremo di nuovo il privilegio di entrare in un rapporto comunicativo.

Possa la Bellezza accompagnarvi.

Servizio

Lezione 1

Fratelli, scrivo questa lezione per due ragioni. Primo, in risposta a molte delle vostre domande non dette, e secondo come un appello al quale, è la Mia preghiera, voi risponderete.

Questa lezione riguarda il Discepolato, che è il sentiero di servizio percorso da coloro che sono discepoli del Cristo. Questi sono molti. L'uomo diventa discepolo quando accetta il Cristo, senza riserve, e inizia una nuova attività: quella di servizio.

Questo sentiero di servizio fa parte del sentiero d'iniziazione, che, come ricorderete, è la via di minima resistenza per la realizzazione dell'Anima Spirituale.

Questo sentiero consiste in un modo di pensare che automaticamente dà come risultato un modo di parlare ed agire. L'individuo impara ad identificarsi nell'Anima, piuttosto che nella personalità. Comprende, o prova a comprendere, che la forma non è l'entità, ma soltanto il veicolo d'espressione della vera entità. Quando afferra questo concetto con la mente e lo lascia crescere, comincia a vedere un intero nuovo mondo di significato che sottostà a ciò che ha sempre saputo o pensato di sapere.

Gradualmente il concetto viene assorbito e infine il fatto che egli è un'Anima sprofonda nell'inconscio come realtà.

Nel momento in cui avviene questo l'individuo ha passato la Prima Iniziazione. È rinato nella Coscienza Cristica, la coscienza dell'Anima Spirituale, il vero Figlio di Dio.

Ricordate che in questa fase egli è un neonato nel nuovo stato d'essere. Deve crescere fino alla completa comprensione di ciò e cosa è, e di che cosa questo significhi. Così, egli si avvicina alla Seconda Iniziazione, il successivo gradino sulla nuova scala.

Tuttavia, prima di poter fare un passo egli deve fare un buon uso di ciò che ha. Quando fa questo, inizia un'attività. Serve il suo prossimo e passa la Prima Iniziazione.

Che cosa intendo con 'fare buon uso di ciò che ha'? Semplicemente che egli deve applicare ciò che crede alla sua vita quotidiana. Poi egli lo saprà. Oggi al mondo sono pochissime le persone che non hanno afferrato qualche concetto di Verità. Tutti hanno concepito qualcosa della Verità; molti solo su base intellettuale, e questo, fratello Mio, non è abbastanza. La verità deve essere forgiata nell'esperienza; deve dimostrare di essere d'utilità nel mondo fisico in cui vive l'uomo. Non gli serve fintanto che resta una credenza intangibile, che può essere o no la Verità. Deve essere dimostrata in modo che gli altri possano vedere e voi stessi possiate sapere.

Questo termine "dimostrare" è stato usato in metafisica per molto tempo, ma è stato grossolanamente mal interpretato. Quando Io dico dimostrare, non intendo l'acquisizione di salute, ricchezza e felicità. Questo appartiene al mondo materiale, e può essere fatto da chiunque si concentri abbastanza da applicare le leggi conosciute che operano nei mondi mentale, emotivo e fisico.

Fratelli Mie, la mente non è più Divina dell'Anima o di quanto lo sia il corpo fisico. La mente è un corpo di energia che è stato creato da Dio ed è utilizzato dall'Anima come strumento di contatto con il mondo in cui essa vive. Adorare l'intelletto non è più veritiero che adorare un corpo fisico.

Quando dico dimostrare la verità o l'Anima, intendo mettere nel giusto uso ciò che avete già.

Primo. Che cosa pensate di credere? Quali sono quelle cose intangibili nelle quali giurate di credere? Credete che ci sia un Dio? Che voi siete il Suo Figlio? Credete negli insegnamenti di Cristo? Allora, fratelli Miei, provatelo. Mettete nel giusto uso quelle cosiddette credenze e fateci vedere un esempio vivente di esse. Amate il vostro vicino, perdonate il vostro nemico e praticate il Cristianesimo che professate. Questo, fratelli Miei, è il discepolato.

Un discepolo non è confinato all'interno o all'esterno dei confini di un'organizzazione. Può essere cattolico, protestante, buddhista, ecc. È un discepolo quando ha accettato il Cristo in tutti gli uomini e si sforza di portare questa comprensione agli altri, per mezzo del metodo che sente come chiamata.

Molti lettori possono rimanere scioccati sentendoMi dire che un discepolo può essere di fede cristiana o buddhista. Fratelli Miei, c'è verità in tutte le forme e non c'è alcuna forma esistente nel mondo oggi che sia del tutto senza distorsioni. Sebbene i seguaci di fedi diverse usino una terminologia diversa per descrivere la Divinità Universale, e sebbene essi si possano concentrare su aspetti diversi dell'Uno, tutti parlano della stessa Divinità, perché non c'è altro di cui parlare.

Quando imparerà l'uomo ad accettare Dio nel suo fratello, senza confinarlo nelle limitazioni delle sue inadeguate e confuse terminologie? Quando imparerà che lo scienziato sta cercando la stessa Verità che cerca lui? Le barriere che separano i gruppi all'interno della famiglia umana da altri gruppi sono barriere create dall'uomo, e consistono in massima parte nella terminologia e nell'assoluta vanità. Se due persone vedono il colore verde e una lo chiama rosso e l'altra viola, questo cambia il colore in sé? Stanno parlando dello stesso oggetto, oppure le loro descrizioni lo separano in piccoli pezzi di rosso e viola? No, rimane quel determinato colore, dovunque si trovi e indipendentemente dalla terminologia usata per descriverlo.

Questo è uno dei concetti più importanti da capire per gli studenti, poiché porta alla tolleranza e alla fratellanza. La fratellanza è la medicina miracolosa di cui oggi ha bisogno la razza umana, poiché risanerà i mali della nostra civiltà. Essa ricucirà gli strappi nei nostri rapporti, trasmuterà la paura in fede, farà emergere l'armonia dai conflitti che minacciano di ridurci in pezzi, e ci condurrà alla comprensione.

Un discepolo è colui che è fratello del Cristo. Egli riconosce il Cristo in ogni uomo e lo accetta come suo fratello, comprendendo che entrambi sono dotati dello stesso patrimonio e quindi hanno gli stessi diritti. Egli si sforza di lavorare con, non contro, suo fratello e lascia che sia l'Amore a guidare quel lavoro. La sua volontà è la volontà di bene, il suo Amore l'Amore di Dio, e le sue attività diventano l'esempio vivente della Verità, i frutti dai quali la si riconosce.

Fratelli Miei, la famiglia umana ora ha bisogno di voi. Ha bisogno dei vostri chiari pensieri costruttivi, del vostro Amore curativo e della vostra attività intelligente. Chiede a gran voce le parole di Verità che indicheranno la via alla sua comprensione e soprattutto invoca la fratellanza. La Mia preghiera è che rispondiate a quell'appello, e soddisfacciate quell'esigenza nel mezzo della vostra vita quotidiana. È un'esigenza che si può vedere su di voi da ogni parte, proprio nel vostro cuore ed è tanto semplice soddisfarla. Non richiede che usciate dal vostro attuale ambiente. No, implora solo che portiate Amore, Pace e Armonia nel vostro attuale ambiente e manifestiate qui il giusto rapporto, quello di fratellanza.

La fratellanza è contagiosa, può diffondersi da persona a persona, da famiglia a famiglia, da città a città, da nazione a nazione e riuscire a portare su di noi tutti il grande potere curativo del suo amore. Ascoltate il vostro cuore, fratelli Miei, e mettetevi in contatto con il cuore di tutti voi. Non sentite il richiamo?

Servizio

Lezione 2

Comprendete sempre che con la vostra particolare presenza individuale all'interno di uno sforzo di gruppo, voi invocate nella coscienza di quel gruppo informazioni e insegnamenti e, quindi, una certa area di saggezza che non troverebbe la sua strada nel gruppo se non fosse che per voi. Così, a modo vostro date il vostro contributo, non con parole o azioni, ma con la vostra presenza; come una forza invocativa, date il vostro contributo alla saggezza del gruppo.

Quello che adombra in rapporto specifico con voi, deve essere correttamente collegato agli altri membri del gruppo per permettere o mantenere in ogni momento il giusto equilibrio di energie, e alla totalità coordinata che costituisce il fattore direttivo dell'energia, forza e sostanza del gruppo in manifestazione oggettiva esterna.

Capisco che queste parole e questo particolare concetto in qualche modo sono astratti e difficili da comprendere, ma sono in relazione specifica con voi e per questa ragione li sto proiettando in questo momento.

Sono molto consapevole dei vostri piani, in quanto tali, e della vostra considerazione in rapporto alla vostra formazione e possibile attività di servizio in futuro. Dico possibile perché è anche troppo presto per voi prendere una decisione su quale sarà il vostro campo di servizio quando entrerete nella vita di servizio come discepoli, ciò che sarà il risultato della formazione stessa.

Quindi, all'inizio, vorrei dare questo suggerimento per evitare che si formi un inutile annebbiamento o una forma-pensiero che in seguito dovrebbe essere combattuta. Al completamento della formazione, quando vi sarete qualificati come discepoli, avrete la scelta tra molte attività di servizio invece che di una sola in particolare. È importante che esercitate la vostra facoltà intuitiva, la vostra capacità di prendere decisioni.

Comprendete che è vostro proposito acquisire la formazione, la conoscenza, la saggezza, le capacità del discepolato; cioè, il servizio d'amore al Piano Divino per l'umanità. Fate che questo sia il vostro proposito e formulate i vostri obiettivi di servizio man mano che rispondete ad una crescente comprensione di quello che costituisce il Piano Divino per l'umanità. In altre parole, fate che i vostri obiettivi di servizio siano in risposta al vostro spirito adombrante, piuttosto che in risposta agli obiettivi di servizio di qualsiasi altro individuo o gruppo di individui. Quindi, dove trovate che il vostro obiettivo di servizio è in relazione con quelli di un altro, in modo tale da permettere il coordinamento, unitevi con esso o essi, con tutti i mezzi, per attuare la vostra particolare capacità di servizio individuale e, quindi, attuare il compito verso il Piano Divino per l'umanità.

Non provate in nessun caso, per quanto riguarda le vostre decisioni sul servizio, un senso di obbligo verso gli individui o verso quelli di Noi che lavorano attraverso di essi, all'interno del gruppo stesso. Il vostro obbligo è verso la vostra Anima e la sua volontà di servire il Piano Divino per l'umanità. Questo è estremamente importante.

Ora, quando iniziate la vostra formazione e il vostro riorientamento ad una vita di servizio, il vostro approccio sarà in qualche modo diverso dagli altri del gruppo, ed è importante che questo sia compreso, di nuovo, per evitare inutile accumulo di annebbiamento, illusione, ecc. Per alcuni la focalizzazione sulla vita di servizio sarà in qualche modo più positiva, più evidente, più completa che per altri, in parte per una diversità di interessi, di necessità karmica, e di energie di raggio, come pure per quelle che si potrebbero chiamare attitudini strumentali. Ognuno troverà che il suo approccio nel servizio al Piano Divino per l'umanità è attraverso il più ampio gruppo o comunità, mentre gli altri troveranno il loro approccio, necessariamente all'inizio, come servizio ai molti attraverso i pochi.

Questo si capirà più chiaramente più tardi, ma l'approccio, il giusto approccio, si può stabilire fin dall'inizio, anche senza una grande comprensione, per evitare deviazioni non necessarie, errati indirizzamenti di energia, ecc.

Nel vostro approccio al servizio, inizialmente concentratevi su come potete servire meglio gli individui con cui venite a diretto contatto. Il vostro servizio sarà attraverso l'individualità di ogni persona con la quale venite a contatto. Il vostro servizio sarà aiutare nell'evoluzione di quell'individualità, ma in particolare nella sua espressione o evocazione di essa dall'individuo.

Un altro approccio è attraverso la massa. Il suo lavoro non è con lo specifico, individuale punto di focalizzazione o unità, ma con il più ampio gruppo di coscienza incarnata che si riesce a contattare e, nel contatto, a includere nella consapevolezza.

Questi diversi approcci possono provocare frizione e disaccordo nel gruppo. È per questo che ne parlo adesso, in modo che possiate comprenderlo e, comprendendolo, evitare o eliminare la frizione e i disaccordi.

Qualcuno si avvicina al servizio attraverso i pochi, attraverso gli individui con i quali viene in contatto quotidiano, invece di contattare un grande gruppo di individui che lo conosceranno personalmente come uno influente. Il vostro servizio al Piano Divino sarà per servire l'individualità, per servire la crescita e lo sviluppo di quell'individualità, a evocare la sua espressione, la sua espressione Divina, da tutti coloro con i quali entrate in contatto, in modo che nelle loro vite essi portino la vostra influenza a molti. Il vostro approccio al Piano Divino per l'umanità è servire la crescita e lo sviluppo spirituale dell'individualità spirituale di ogni individuo con cui entrate in contatto quotidiano. È questo ciò a cui vi state formando. Indipendentemente dal vostro campo di servizio, questo sarà il vostro approccio. Sarete formati alle abilità del vostro servizio man mano che procederete.

Se avete letto individualmente *La natura dell'Anima*, vi consiglio caldamente di aspettare fino al momento in cui potrete portare quell'insegnamento in un corso fatto di regolari incontri di gruppo, sotto la guida e la direzione di un Insegnante di Saggezza qualificato, a seconda di dove siete e della disponibilità dell'insegnante. Nel frattempo, potrete, e vi consiglio di farlo, studiare per conto vostro e discutere tra di voi la serie *Il pensiero creativo* come preparazione nonché come parte dell'orientamento a questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, e per la preparazione ad entrare in quella che si può chiamare la vita di gruppo, per la quale *La natura dell'Anima* è una porta e un ingresso.

Servizio

Lezione 3

C'è stato un problema di base fin dall'inizio del gruppo, e racchiusi in esso ci sono altri fattori. Non solo dovete collegare convenientemente la vostra funzione, ma dovete anche capire questa funzione in modo da poterla svolgere. Dovete sapere ciò che volete fare, cosa vi spetta per servire nel centro, e poi porre la vostra volontà, la vostra attenzione e il vostro sforzo in quella direzione.

Potrebbe esservi d'aiuto considerare ciò che le vostre attività fisiche di servizio farebbero se assumeste la funzione centrale. Perché se includete questo nel vostro sforzo soggettivo, costituirete quella manifestazione in cui procederete, individualmente e collettivamente. Quindi, torniamo al problema di base, quello del gruppo che si manifesta all'esterno in un'economia scarsa e traballante. Quel problema ha a che fare con l'incapacità di ogni membro del gruppo di stabilire la propria giusta funzione nel giusto rapporto. Questo è stato il problema del gruppo fin dall'inizio; e lo è tuttora. C'è sempre troppo di sé in ognuno, così che egli non considera la sua funzione in rapporto alle altre funzioni. Non considera più adeguatamente come la sua funzione si collega con

le altre funzioni all'interno del gruppo. Se ognuno è focalizzato solo sulla sua particolare funzione e la sua particolare attività senza considerazione per le funzioni degli altri membri del gruppo, non sta coordinando correttamente le sue attività. Fa una sola tra molte cose nella sua canalizzazione dell'energia di gruppo.

Nel sistema circolatorio del gruppo, se sta funzionando nel giusto rapporto con la funzione di ogni altra persona, egli contribuisce ad una giusta circolazione e distribuzione dell'energia di gruppo e della vita di gruppo. Se non è così, egli può, d'altra parte, deviare dal gruppo un po' di quell'energia, forza e sostanza circolante nei canali sbagliati. Oppure può costituire un blocco nel sistema circolatorio del gruppo, i che non permette alle energie di muoversi liberamente attraverso la rete o ragnatela eterica del gruppo. Può costituire un blocco nella ricezione di energia o nella distribuzione di energia quando questa si muove verso il centro e quando si muove dal centro. Ecco tre modi in cui egli può influenzare la giusta circolazione dell'energia, forza e sostanza di gruppo, e quindi sforzo, se non collega correttamente la sua funzione alla funzione di tutti gli altri membri del gruppo.

L'insegnamento dai livelli Gerarchici all'umanità non potrà essere vantaggioso fino a quando l'umanità non sarà capace e intenzionata ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, non avrà la volontà di definire la propria attività programmata, non avrà la volontà di fare errori e di imparare da questi e di assumersene la responsabilità. L'uomo non può evolvere ponendo sulle spalle di un altro la responsabilità per le sue azioni. Questo è tutto il problema e fin quando il gruppo non sarà capace di riconoscerlo, e ognuno non lo risolverà in se stesso, l'insegnamento tra la Gerarchia e il gruppo servirà a molto poco; in effetti, è un ostacolo più di quanto sia un aiuto.

Comprendete ora, quanto più pienamente possibile, che l'attività di servizio programmata del discepolo è sua responsabilità, in cooperazione con i suoi fratelli di gruppo.

a. Un Maestro può dare suggerimenti, o anche chiedere volontari per particolari incarichi, ma in ultima analisi è il discepolo stesso a dover scegliere la propria attività di servizio.

b. Il discepolo deve manifestare le sue condizioni e circostanze di servizio, e precipitare le proprie opportunità nel tempo e nello spazio, attraverso la propria saggia manipolazione di energia, forza e sostanza. Se se ne sta seduto ad aspettare che il Maestro manifesti una certa attività, aspetterà per sempre, o andrà incontro al fallimento del suo servizio.

L'evoluzione propria del discepolo è agevolata attraverso le scelte che egli compie riguardo al servizio, nel modo in cui manifesta il servizio che ha scelto. È lui che deve affrontare i problemi precipitati dalla sua azione di servizio e così è lui che evolve e ne beneficia esattamente in proporzione al servizio che rende.

Vi chiederò di applicare il seguente insegnamento a voi stessi individualmente e collettivamente quando entrate nel vostro campo di servizio. È importante considerare l'effetto dell'allineamento Anima, mente e cervello sulla strumento e la vita e le vicende esterne, in particolare quegli effetti che si manifestano prima dell'utilizzo cosciente dell'allineamento superiore.

Dovete capire e comprendere, quanto più appieno possibile, che quando entrate in questo particolare rapporto con un altro individuo, voi state diventando, sui livelli Animici, causali, un fattore causale nella vita e nelle vicende dell'altro (in collaborazione con l'Anima, il proposito e il piano di quella persona). Questa a volte è una conoscenza molto difficile da accettare per il discepolo in ogni campo di servizio, e con cui lavorare nei suoi sforzi per servire il Piano. Egli deve essere in grado di restare saldo all'interno della luce della sua Anima, all'interno della Vita Animica Ashramica, e all'interno della luce che tutto comprende del Proposito Divino. Egli si sta prendendo quel karma di servizio, il che significa che si sta assumendo la responsabilità in rapporto all'aiuto e al benessere spirituale.

Maestro K.H:

Vorrei cogliere questa opportunità per far arrivare la Mia gratitudine ad ognuno di voi per il lavoro che siete stati capaci di svolgere nonostante i tanti problemi. Capisco, forse molto più di ognuno di voi, proprio quanto è stato difficile per i discepoli di tutto il mondo svolgere un'attività di servizio nel bel mezzo della loro vita quotidiana. L'impatto sulla natura emotiva proveniente dalla coscienza astrale della razza è diventato sempre più grande, e indipendentemente dall'apparenza esterna, indipendentemente dalle molte volte che ognuno di voi prova un grande senso di fallimento a causa d'instabilità apparente, avete potuto rendere un servizio molto più grande di quanto voi stessi possiate capire. Il fatto stesso che siate così fermamente coinvolti in questo insegnamento, che siate capaci di aspirare continuamente ad uno sforzo maggiore, anche questo è di servizio. Quindi, in questo momento particolare, desidero rassicurarvi e farvi arrivare la Mia gratitudine, anche se la strada è stata difficile e molto spesso la luce è stata oscurata dalle nuvole; tuttavia, per parlare simbolicamente, c'è un lume che arde in ogni testa, e quel lume fornisce la luce per illuminare la via degli altri. La Mia pace sia con voi.

Servizio**Lezione 4**

Vi chiedo quanto spesso, in una giornata, in un'ora, voi, come membri individuali e come membri del gruppo, che operano all'interno dello sforzo della Gerarchia, date luce, amore e potere spirituale agli esseri umani con i quali venite a contatto? In particolare vi vorrei parlare del dare il potere spirituale. Avete considerato questo? Nel vostro contatto con gli altri, i tanti che manifestano il bisogno, avete considerato di dare loro potere spirituale? Seguite il Mio ragionamento? È necessario invocare nel vostro strumento il potere spirituale, e tentare di gestirlo. È altrettanto necessario ed importante invocare nel vostro strumento, e tentare di gestire, l'Amore Divino, la Legge e l'Ordine Divini, o qualsiasi altra delle energie che sono vostre perché le prendiate. È di vitale importanza e necessario che voi diate queste energie, le diate liberamente e continuamente all'umanità che cercate di servire, individualmente e collettivamente.

Ogni energia superiore che può essere utile a voi può essere altrettanto utile a qualsiasi altro membro dell'umanità, ad ogni altro essere umano. In altre parole, ciò che il potere spirituale farà per voi, lo farà per chiunque altro. Se l'individuo con cui venite in contatto ha un problema (e chi non ne ha?), quel problema è evolutivo, sempre. Ogni problema ha dietro di sé il Proposito Divino di aiutare la crescita evolutiva e lo sviluppo dell'umanità. Comprendete questo: con ogni problema, che sia vostro o di altri, il potere spirituale vi aiuterà come discepoli a risolvere uno dei vostri problemi. Così aiuterà ogni altro essere umano a risolvere uno dei propri problemi. Infatti, è la giusta sintesi di Luce, Amore e Potere che servirà per il problema immediato di un veicolo ora, oggi, e consentirà la manifestazione del Piano Divino come si collega a quel particolare individuo, come si collega al suo punto di crescita e sviluppo evolutivi. Dandogli questa sintesi, (e in quei casi in cui si vede chiaramente che è necessaria una specifica energia), focalizzando l'attenzione sul dare quell'energia, voi aiutate, servite la coscienza, la coscienza in evoluzione dell'umanità. Potete fare vostra l'energia che il vostro fratello non sa nemmeno esistere. Questo potete farlo perché siete discepoli; perché conoscete quell'energia, ne siete consapevoli.

Appropriatevene, quindi. Non la usate solo per voi stessi. Non la usate solo per risolvere i vostri problemi. Datela prima di tutto a coloro con i quali siete a contatto quotidianamente. Comprendete che, poiché voi siete discepoli, quel contatto ha una ragione specifica. Voi vi siete messi in rapporto con il Cristo che chiedete di servire. A voi ogni giorno vengono date le opportunità di servire in

particolare le persone con cui siete in contatto. Per ogni momento che impiegate ad appropriarvi di energie e per utilizzarle in qualche attività personale o di gruppo, ma che hanno a che fare con voi stessi, impiegate una quantità uguale di tempo a lavorare per gli altri, a trasmettere l'energia e a darla specificamente.

Date sempre la sintesi, sapendo che quella sintesi è l'unione di queste tre energie in quella sintesi perfetta che è l'agente di precipitazione del Piano. Quindi, per coloro che percepiscono, che sono consapevoli di un bisogno all'interno di una situazione per un'energia specifica in aggiunta alla sintesi, fate propria e date quell'energia Divina al vostro fratello.

Qualificate sempre tutta l'attività in Legge e Ordine Divini.⁷

Questo protegge l'individuo. Comprendete che ogni energia superiore di cui vi appropriate e che date ad un altro individuo può essere usata soltanto da quell'individuo secondo lo Scopo Divino, finché egli è incosciente o inconsapevole di tale energia. Quando ne è consapevole, quando ne è cosciente, egli stesso è capace di appropriarsene e può quindi dirigerla come desidera. In tal caso, è importante qualificare, dirigere, porre l'energia sotto la giurisdizione dell'Anima all'interno del suo strumento. In tal caso si dovrebbe visualizzare l'allineamento tra l'Anima Adombrante e la coscienza incarnata all'interno della testa. Per quei contatti quotidiani che avete con l'umanità comune, cioè gli individui che sono inconsapevoli dell'esistenza di questa energia, seguirà il Proposito Divino cui è destinato.

Maestro John:

Servizio non significa dimenticare i vostri problemi, solo staccarvi da essi abbastanza a lungo per stabilire la focalizzazione più forte, più potente come Anima Cosciente Incarnata di cui siete capaci e dirigere la vostra attenzione al servizio dell'umanità, lontano e separatamente dai vostri problemi personali. Sareste meravigliati di vedere quanti discepoli, durante tempi come questi (e parlo ora delle prove, delle difficoltà, delle verifiche di Iniziazione) anche se meditano perfino una, due o tre ore al giorno – sanno su che cosa stanno focalizzando la loro attenzione? Sui loro problemi personali.

Ora, confrontate questo discepolo con un soldato sul campo di battaglia che si ferma nel mezzo della battaglia per pensare a se stesso o scrivere una lettera alla moglie. Questo non significa che il discepolo non deve meditare per risolvere i suoi problemi; deve farlo, ma questa meditazione non deve mai allontanarlo o scontrarsi con il servizio che egli rende alla coscienza dell'umanità. Le meditazioni per la soluzione dei suoi problemi personali devono sempre essere in aggiunta alle meditazioni di servizio. E se egli è troppo stanco quando arriva il momento, che allinei semplicemente i suoi problemi con il Piano Divino per l'umanità e chiedi al Cristo di prendersene cura per lui.

State elaborando il momento in cui diventate un discepolo, il momento in cui fate la vostra dedizione. Firmate in effetti un contratto con il Piano Divino per l'umanità. Questa è l'organizzazione, potreste dire, per la quale state lavorando. Voi avete detto a coloro che hanno l'incarico (se posso metterla in questo modo) della manifestazione del Piano Divino: "Eccomi qui, come Anima Cosciente Incarnata. Mi piace la vostra organizzazione. Penso sia meglio di tutte le altre, e voglio lavorarci. Posso entrare?". E sempre i responsabili dell'organizzazione si consultano tra di loro e dicono: "Sì, puoi lavorare, e questo è quello che puoi fare, ora, al punto in cui ti trovi". Quello che potete fare può non sembrarvi un granché, forse un'ora di pensiero concentrato e diretto ogni giorno, che potrà sembrarvi non produrre effetti appariscenti. Tutto ciò potrà sembrare poco

⁷ Vedere anche: *La natura dell'Anima*, di Lucille Cedercrans, p. 266

importante. Potrà sembrare tanto poco importante (di fronte a quelli che appariranno come problemi più importanti, come cosa mangiare a cena o come pagare l'affitto) che lo lascerete scivolare via in modo da dare attenzione a quelle altre cose. Bene, vedete, il Piano Divino per l'umanità è in rapporto con ogni stato di coscienza, con ogni individuo e ogni avvenimento, ogni evento all'interno della vita e delle vicende dell'umanità.

Meditazione – Piano di servizio

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata, collegandovi con tutti i fratelli del vostro gruppo mentre lo fate. Fermatevi per qualche attimo scambiandovi amore per tutta la rete di rapporti con i fratelli del vostro gruppo... apprezzandovi reciprocamente ognuno come Anima Cosciente Incarnata che funziona all'interno della sua persona, all'interno del suo particolare insieme di circostanze... e poi riconoscete il servizio che viene reso dall'Anima Cosciente Incarnata nel fatto stesso della sua incarnazione. Usando l'immaginazione creativa, unite le mani, fondendo coscientemente le energie delle cavità individuali per creare una sola cavità di gruppo... e la coscienza Animica individuale in una sola anima focalizzata all'interno della cavità di gruppo, identificata come Anima Cosciente Incarnata all'interno del corpo dell'umanità.

Allineatevi attraverso il centro della testa del gruppo – l'energia del centro della testa dell'intero gruppo – con la Vita di Gruppo Ashramico e i tre Maestri che ne sono il punto di focalizzazione. Contemplate qui il proposito della nuova sintesi Ashramica: la sua funzione di servizio in rapporto al Cristo adombrante, al Logos Planetario, all'Avatar di Sintesi e all'umanità in cui si esteriorizza.

Focalizzate l'attenzione su quella parte del proposito e piano Ashramico che ha a che vedere in primo luogo con l'incarnazione del regno spirituale delle Anime - con il portare il Quinto Regno della natura in incarnazione all'interno dei tre piani dell'attività umana.

Ora contemplate il rapporto di servizio del gruppo incarnato con questo proposito e piano – la sua funzione qui ed ora all'interno del mondo delle vicende umane. Come Anima Cosciente, una parte del gruppo incarnato dedicato a servire questo proposito e piano, cercate all'interno della vostra coscienza – la vostra coscienza Animica – il vostro rapporto di servizio. Cercate di conoscere e capire la parte che potete meglio svolgere nel complesso del servizio di gruppo. Qual è il vostro ruolo? In quale attività potete mettere la vostra persona per meglio servire il proposito e piano Ashramico quando è portato in attività dal gruppo incarnato?

Integrate l'energia, la forza e la sostanza del vostro strumento e dirigetela in quell'attività attraverso la quale siete più adatti a servire, nella vostra vita e vicende esterne – la vostra economia esterna – raggiungendola, collegandola con la struttura economica all'interno della quale l'umanità vive, si muove ed ha il suo essere.

Invocate il Proposito Divino della Vita Una all'interno della quale vivete, vi muovete e siete, nell'economia di quella Vita Una, per manifestare quell'attività attraverso cui siete più adatti a servire il Piano Divino per l'umanità, usando tutta la sostanza e le forme materiali in una perfetta equazione di luce, qualità e apparenza necessarie per completare la manifestazione e compiere il vostro piano di servizio, individualmente e collettivamente, come Anima Cosciente Incarnata. Fate risuonare l'OM.⁸

Opportunità

⁸ Vedere anche: A.W.— Il lavoro soggettivo del discepolato

Vorrei impiegare qualche minuto a discutere con voi la situazione mondiale, e a proiettare un insegnamento che, se messo in atto, vi renderà possibile servire il Piano come unità di gruppo all'interno del gruppo mondiale di discepoli.

Per le prossime settimane e mesi, ma in special modo per l'ultima parte di questo anno, l'umanità è entrata in una situazione in qualche modo critica, in quella coppia di opposti che esiste nel mondo stesso delle vicende, è stata messa in forte rilievo da quella luce che viene focalizzata verso il basso dai livelli Gerarchici o, diremmo, attraverso i livelli Gerarchici da fonti superiori anche alla Gerarchia. Capite bene che è la scelta dell'umanità, il diritto dell'umanità a scegliere il suo sentiero, la sua via di ascesa al Regno di Dio. Ma Io voglio che pensiate al fatto che siete membri dell'umanità, che fate parte di quella famiglia umana cui è stata data libertà di scelta; voi, insieme a molti altri che, nel complesso, costituiscono la coscienza aspirativa dell'umanità. Ci sono numeri di questa coscienza aspirativa sufficienti abbastanza per prendere la decisione durante questa crisi di opportunità che viene focalizzata nel qui ed ora, se ognuno parlerà!

Nel vostro paese avete un'analogia, in particolare in questo momento, nella quale ognuno di voi ha l'opportunità di votare per chi deve governare il paese. Allo stesso modo oggi vi viene offerta l'opportunità per la leadership che guiderà l'umanità sulla strada verso il Quinto Regno. Potete scegliere il Potere della Luce, che abbrevierà e renderà molto più facile percorrere quel sentiero, oppure potete scegliere il Potere dell'Oscurità, che allungherà e renderà più difficile percorrere quel Sentiero. Entrambi porteranno allo stesso obiettivo, perché è scritto nel destino dell'uomo.

Riconoscete il fatto che è in modo particolare durante questo periodo che siete chiamati a votare, che siete anche chiamati a fare questa scelta. E di nuovo, in tutto il mondo, oggi c'è un numero sufficiente di essere umani che costituiscono una coscienza aspirativa, per cui, se parlano, indirizzeranno la decisione, decideranno per i Poteri della Luce.

Vi chiedo di allinearvi con tutti questi individui in tutto il mondo e comprendere che si trovano in ogni paese, in ogni governo, in ogni settore dell'esistenza. Allineatevi con essi e fate risuonare la vostra nota, che è la parola di decisione - la vostra nota nel pensiero, nel sentimento e nelle azioni fisiche, nel dire o nel fare - in modo che la totalità di questa coscienza aspirativa risuonerà. Non limitate questo particolare stato di coscienza a coloro che voi considerate discepoli. Comprendete che ogni individuo, ogni uomo e donna e certamente tutti i bambini del mondo che cercano un miglior modo di vivere, non solo per se stessi, ma anche per gli altri, coloro che guardano ad un Essere Divino, che sia dalla forma all'interno di una chiesa ortodossa, o da un punto di vista ateo, dall'interno del campo della scienza o dall'interno del regno dell'occulto, che tutto questo costituisce una coscienza aspirativa. Parlate ad alta voce, voi che siete in questo momento particolare nella posizione di essere rappresentanti di questo corpo di coscienza, parlate, e poi fate risuonare la Grande Invocazione ed esprimete il vostro voto. Non permettete all'apparenza delle coppie di opposti all'interno delle vicende del mondo e all'apparente conflitto tra i due, di minare la vostra sicurezza nella comprensione che il Potere della Luce equilibra questi opposti, il Potere della Luce rivela la verità che sottosta a queste coppie di opposti.

E nella vostra vita sforzatevi di pensare molto chiaramente a quello che potete vedere, di stare a metà strada tra questi opposti dove si vede la verità che li riguarda entrambi.

Questo è un periodo in cui ogni discepolo viene chiamato a dedicare quanto più gli è possibile del suo sforzo soggettivo all'attuazione del Piano Divino negli affari terreni. Questa è la vostra opportunità di essere di servizio.

Settimo Raggio

Il Settimo Raggio viene sentito ora come luce portata nella natura formale. Le coppie di opposti vengono rivelate in tutte le fasi dell'esistenza umana. Si potrebbe dire che questo è il primo e principale effetto. Il secondo è l'aumento di conflitto tra le coppie di opposti - aumento di opposizione. Si sentirà dovunque, meno nella religione. Si sentirà più nel governo che altrove e, naturalmente, nella crescita dell'economia in sé. Il Sesto Raggio si sta ritirando. Ciò che abbiamo è un cambiamento violento tra quelle che chiamiamo coppie di opposti o apparenti coppie di opposti. È per questo che c'è un tale conflitto.

Quarto Raggio

Man mano che fa la sua comparsa la Nuova Era, ci sarà una manifestazione del Quarto Raggio molto più grande di quanto si sia evidenziato nel passato. Sarà anche più predominante un enorme afflusso del Settimo Raggio, ma senza dubbio il Quarto Raggio arriverà ad espressione.

Natale

Vorrei parlarvi brevemente di come può essere applicata la cerimonia del Settimo Raggio durante questo ciclo particolare. Più che mai, nel passato che ricordate, il Settimo Raggio si fa sentire durante il periodo del Natale.

Potete servire lo sforzo Ashramico, lo sforzo dei grandi Deva di Raggio, ecc. appropriandovi di quest'energia di Settimo Raggio e utilizzandola, comprendendo che ogni attività tradizionale che utilizza le vecchie forme del passato è una cerimonia. Che quella cerimonia ha creato una risposta, cosciente o incosciente, al Divino Proposito.

Quando utilizzate le vecchie forme, che siano sorpassate o no, purché siano ancora esistenti, allineatele con il Proposito per cui esse sono state create e applicate loro il cerimoniale di Settimo Raggio. Per esempio, la tradizionale cena di Natale: fatene una cerimonia, comprendendo che ogni cerimonia serve a portare in manifestazione quel Divino Proposito che sottostà all'attività stessa e l'adombra. Ricordate, il Settimo raggio è Spirito-nella-materia, o Divino Intento impresso all'interno delle vite deviche che si uniscono per formare ogni particolare vita o forma.

Quando ci si appropria come cerimoniale di una forma utilizzata ripetutamente, ovvero ciclicamente, quella forma viene posta a servizio del Divino Intento che l'ha portata in manifestazione in primo luogo. Questo contribuirà ad equilibrare inutili rotture o distruzioni della forma quando entrerà il Settimo Raggio. Invece di spezzare le forme attraverso l'applicazione del Primo Raggio, la transizione può essere portata a termine più facilmente applicando il cerimoniale, portando il significato nella forma, portando in essa il proposito. Così può essere portata a termine più facilmente la transizione dal Sesto al Settimo.

Cercate il significato dietro al simbolo. Che cosa simboleggia l'albero di Natale? Simboleggia l'Albero della Vita. Che cosa simboleggia il dono? Il riconoscimento del Cristo, il primo scambio di regali secondo la Storia, fatto dai Tre Re Magi che portarono il loro doni in riconoscimento del Cristo Bambino. Quando date un regalo, fate che sia in riconoscimento del Figlio di Dio. Non datelo alla persona ma al Figlio di Dio che l'abita, imprigionato in quella persona. Fate in modo che la cerimonia in cui entrate, in cui siete entrati anno dopo anno inconsciamente, fate che la cerimonia diventi un servizio cosciente, attivo. Lasciate che porti il significato e il proposito con cui è collegata.

Il cenone di Natale simboleggia la Festa nella Casa del Padre. Tutte queste tradizioni hanno natura di Sesto Raggio; cioè sono state create su impulso del Sesto Raggio. Tutte hanno alle spalle un Divino Intento, un Divino Proposito. Durante questo periodo nell'evoluzione dell'umanità, quando

questa particolare espressione di raggio viene a compimento, il discepolo deve appropriarsi di queste forme e utilizzarle per servire il loro proposito, in modo che la loro uscita di scena avvenga con facilità invece che attraverso sconvolgimenti.

Verrà data libertà alla coscienza all'interno della forma devica. Questo è il modo in cui il discepolo si trasferisce dal mondo delle apparenze al mondo del significato.

Molti di voi, come la maggior parte dei discepoli sul campo ad un certo livello di iniziazione, restano imprigionati all'interno dell'apparenza, invischiati nella vecchia forma proprio nel bel mezzo della ribellione ad essa, ad esempio il fatto che il Natale è stato mercificato. Questi valori materiali che sono stati imposti alle festività e a tutte le sue attività creano sempre una ribellione nel discepolo. Così egli si ritrova imprigionato all'interno della forma come il fratello che usa il periodo per un proposito materialistico. Quando riconoscerete che ognuna di queste forme tradizionali è stata creata per un proposito, che attraverso l'applicazione del Settimo Raggio ci si può appropriare di esse e utilizzarle come cerimoniale, potrete riportarle nella loro giusta funzione.

Questo è il ciclo d'iniziazione – il ciclo iniziatorio per l'umanità. Quindi è il periodo più difficile dell'intero anno per quel che riguarda l'umanità. È il ciclo iniziatorio per la nascita della Coscienza Cristica. I maggiori pericoli di Sintesi sono tutti molto ovvii alla luce di quello che fa l'energia. È quasi una magia, nel senso che il Settimo Raggio è magico nei suoi effetti, e ci si deve guardare contro il suo uso errato per scopi di guadagno egoistico, potere, piacere, eccitazione, ecc.

Il sesso e il discepolo⁹

Lezione 1

Mi è stato chiesto di dare chiarimenti sull'argomento del sesso e del suo posto nella vita del discepolo. Mi sforzerò questa volta di dare qualche spiegazione senza il mistero e il misticismo che tanto spesso circondano l'argomento con annebbiamento.

Il sesso è considerato in tanti modi dal discepolo, ognuno che serve a chiarire e a indicare per lui sia un'attitudine sia un modo di vita.

Primo, egli vede il sesso fondamentalmente come un'espressione della forza creativa nell'atto procreativo. Attraverso questa energia e forza, e a causa dei suoi effetti sull'umanità, i corpi sono costruiti per servire da veicoli per le Anime in arrivo. Per gli iniziati di un certo grado questo è l'unico scopo dell'espressione dell'energia creativa attraverso il centro sacrale, e non si esprime per nessun'altra ragione. Essi si sono evoluti oltre il bisogno della funzione biologica del sesso e quindi questo non costituisce per loro un problema. L'energia, eccetto che quando la si usa per lo scopo della procreazione, non è diretta all'espressione attraverso il centro sacrale.

Secondo, egli lo vede come una funzione biologica dello strumento fisico e si sforza, attraverso l'esercizio della disciplina e del discernimento, di controllare la sua espressione, rifiutandosi di essere ossessionato dalle molte forme-pensiero che lo riguardano, rifiutando di consentirgli di manifestarsi come influenza pericolosa o come effettivo pericolo psicologico o fisico per gli altri, e gradualmente forzandolo a servire come veicolo dell'amore superiore.

Terzo, lo vede come espressione inferiore della forza attrattiva che comporta la completa unione di Spirito e Materia. La forza attrattiva cui mi riferisco va oltre la comprensione delle menti al di sotto di un certo grado di iniziazione nella Loggia Spirituale. Sarà sufficiente dire che nella sua purezza c'è la natura della polarità. Spirito e Materia, essendo la polarità perfetta, nella loro unità trasudano la forza creativa attrattiva in, e attraverso tutto ciò che è.

⁹ Vedere anche: A.W., Polarità

Il discepolo gradualmente raffina e purifica la sua forza creativa attraverso il giusto uso che può fare per il proposito di attrarre lo Spirito Santo nei suoi veicoli, da qui elevando e redimendo la sostanza di essi nel Cristo.

Ogni discepolo deve infine considerare il sesso nel suo aspetto distruttivo e risvegliarsi al mondo dell'oscurità che questo ha creato, prima di poter veramente servire il Piano Divino per l'umanità.

Come parte della trinità inferiore (sesso, avidità e potere) attraverso cui l'anti-Cristo e la sua Loggia funzionano nei loro sforzi di ostacolare il Piano Divino, esso è stato usato nella creazione di forme malvagie dalla sostanza mentale-astrale inferiore, che oggi trattiene lo sviluppo evolutivo dell'umanità. La massa dell'umanità è nata nell'influenza di queste forme, cresce e si sviluppa sotto quest'influenza e raramente si libera da esse attraverso molte incarnazioni. È come una nuvola scura di malvagità che circonda l'umanità e la scherma dalla luce. A causa del sesso, gli uomini commettono omicidi, abbandonano il dovere e i giusti obblighi, rubano, provocano pericoli indicibili e distruggono se stessi e coloro che amano.

Il discepolo deve prima di tutto usare il senso comune e la fredda ragione senza giustificazione nel suo approccio alla comprensione a un giusto uso della forza creativa. La disciplina e la discriminazione basate sulla saggezza e la ragione sono le note fondamentali da usare qui.

Un aiuto a comprendere è la comprensione (da usare invece della giustificazione) che il sesso, per come l'umanità lo conosce e ne fa esperienza, produce solo sensazione fisica. Essa porta giù la coscienza nella sostanza elementale dello strumento e troppo spesso la imprigiona lì.

Il discepolo si sta sforzando di elevare la sua coscienza su un piano molto superiore a quello dell'elementale, e lì sta la sua risposta finale.

Non suggerisco un'inopportuna inibizione che serve solo a rafforzare le forme-pensiero inferiori riguardanti il sesso, ma vi chiedo di raggiungere quel sano e sensibile atteggiamento che permette, al di sopra di tutto, l'esercizio della disciplina e la crescita della comprensione. In tal modo arriverete all'illuminazione su questo argomento, e alla fine, alla libertà.

Il discepolo che sta procedendo lungo il sentiero in questo modo scoprirà che le sue energie creative stanno gradualmente risalendo dal suo centro sacrale verso quelli più alti. Quindi non si sente attratto tanto spesso a faccende sessuali, e sta diventando più libero di creare mentalmente a servizio del Piano Divino per l'umanità. Così egli evolve naturalmente e normalmente.

L'energia ha la sua impressione sulla natura formale attraverso il centro della gola. Poiché il centro sacrale è positivo al centro della gola, attrae a sé quell'energia. Qui l'uomo si appropria dell'energia e l'utilizza per la procreazione della specie. C'è anche una attività corrispondente che ha luogo, naturalmente, nel corpo astrale e la coscienza dell'individuo che è focalizzata e polarizzata all'interno del corpo astrale. La sua particolare vita di pensiero, la sua vita emotiva, ecc., sono colorate dall'uso di questa energia a quel livello, in modo che le sue forme-pensiero, si potrebbe dire, sono fundamentalmente di natura sacrale – di quella particolare qualità e frequenza tonale. È per questo che egli è in genere polarizzato nel corpo astrale e in genere nel centro del plesso solare stesso.

L'attrazione sessuale spesso ha la funzione di attrarre insieme i gruppi, perché queste vite sono attratte in quella maniera. Gli adattamenti karmici procederanno dal centro sacrale all'Aspetto Amore come le energie vengono sollevate in aspirazione al Piano Animico.¹⁰ L'energia sacrale è attrazione fisica. Con l'Aspetto Amore si entra in contatto attraverso l'aspirazione e le energie vengono elevate al cuore dove si verifica l'amore di una natura superiore a quella fisica. Quindi qui inizia la funzione del giusto rapporto. Qui inizia l'attrazione di gruppo del piano di Gruppo, attraverso l'aspirazione alla fonte superiore e l'elaborazione di quel Piano sul livello del cuore. Qui

¹⁰ Vedere anche: *L'Anima e il Suo strumento*, di Lucille Cedercrans, "...il fatto del rapporto karmico tra fratelli; di come viene riconosciuto e regolato". pp. 155-159

c'è l'attrazione dell'Anima da cuore a cuore [chakra del cuore, ndr], più l'allineamento con l'Anima che crea un campo magnetico di espansione e attrazione, fino a quando tutte le Anime sono toccate da questa nuova consapevolezza di gruppo.

Il sesso e il discepolo

Lezione 2

Prima di procedere, vi chiederò, come gruppo, di contribuire stabilendo un allineamento verticale di gruppo con il Cristo Adombrante e una focalizzazione di gruppo di ricettività alla verità in quanto collegata al sesso e alle energie creative.

Questo diventa un soggetto molto misterioso per i discepoli quando essi cercano di conoscere e capire la realtà interiore, la verità interiore, che sottostà a tutte le attività del piano fisico quando si sforzano nella loro coscienza Animica in sviluppo di comprendere e di equilibrare le coppie di opposti.

Il mistero che circonda l'argomento provoca una gran quantità di interpretazione errata, di fraintendimento e di cattivo uso, e per questa ragione vorrei cominciare ora a discutere molto seriamente l'argomento con i discepoli che lavorano coscientemente come tali all'interno di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Per presentarvi la Saggezza per come si collega a questo argomento, per presentarvi quella luce che porterà un chiarimento a ciascuno di voi, nella sua vita e vicende particolari, devo prima chiedervi, man mano che vi focalizzate nella ricettività sulla considerazione di certi concetti che Io proietterò, di mettere da parte, per il momento, tutte le idee preconcepite, tutte le valutazioni preconcepite, i concetti che potete aver formulato da voi stessi o accettato su questo argomenti.

Non vi chiedo di buttarli fuori dalla vostra mente, ma semplicemente di metterli da parte in modo che non interferiscano con la vostra ricettività. È un argomento difficilissimo da discutere, in particolare con un gruppo il cui stato generale di coscienza contiene molta confusione riguardo all'argomento.

Presenterò questi concetti per la vostra chiarezza in molti modi, trovando quello a cui, come gruppo, siete più reattivi, cercando l'approccio alla vostra comprensione che ci renderà possibile procedere nella discussione. Quindi, se sembra che ci sia uno spostamento durante l'insegnamento da un concetto all'altro, abbiate pazienza e comprendete quel che sta avvenendo.

Primo, consideriamo quali sono le energie coinvolte nella forza sessuale, perché è una forza tanto quanto un'energia, e come forza quindi è un potere. Le energie coinvolte non sono, come molti di voi hanno supposto, solo energie del Terzo Aspetto, l'Aspetto Materia; non sono esse sole le energie d'amore; esse sono una sintesi del Primo, del Secondo e del Terzo Aspetto. Quindi, in quanto tali, esse costituiscono all'interno di tutta la vita in manifestazione la vera energia creativa. Quindi, proprio all'inizio di questo insegnamento, sforzatevi di elevare il concetto al di sopra del livello del sesso come lo conoscete a quello della creatività, elevando quindi la frequenza di ricettività alla comprensione, di chiarimento, al di sopra delle connotazioni che sono state poste sull'argomento del sesso all'interno della famiglia umana.

Ora, riconsiderate questo concetto: che l'energia e forza sessuale è una sintesi del Primo, del Secondo e del Terzo Aspetto, che quindi è la vera energia creativa su ogni piano di manifestazione. In altre parole, è la sintesi del Proposito Divino ai suoi livelli superiori, Amore Divino e Intelligenza Divina. Questa energia e forza creativa è l'energia fondamentale del rapporto – di tutti i rapporti. Di nuovo, comprendete questo al di sopra delle connotazioni che la famiglia umana ha dato a questa energia e forza, a questo argomento, sforzandovi poi di considerarlo libero da tali connotazioni.

Questa energia e forza creativa è l'energia di base, il mezzo di tutti i rapporti su tutti i piani di attività, tra tutte le forme. Considerate che dove c'è una forma, all'interno di quella forma c'è un incarnato, e su quel livello una coscienza imprigionata. Che cosa intendiamo attualmente quando diciamo "una coscienza imprigionata"? Intendiamo che quella coscienza è parte della Vita Una focalizzata in una forma, imprigionata da quella forma ad un certo livello, a seconda del suo sviluppo evolutivo, dalla completa unione con la coscienza della Vita Una, in quanto è focalizzata all'interno delle molte forme e in quanto è focalizzata all'interno del suo centro creativo.

Dovunque c'è una forma, che sia la forma di un sole, di un pianeta, la forma di Cristo, di un essere umano, di un animale, di una pianta o di una pietra, c'è, incarnata e imprigionata nella forma, la coscienza della Vita Una, o la Vita Una focalizzata come coscienza. Quindi quella coscienza all'interno della forma (imprigionata all'interno di essa), a seconda della frequenza della forma che è dipendente dallo sviluppo evolutivo della coscienza coinvolta, è trattenuta dall'unione con la coscienza totale, con la Vita Una di cui è parte.

La forma, come sapete, ogni forma, è costituita dall'Aspetto Materia. Ogni forma è stata creata attraverso l'utilizzo dell'energia creativa, l'uso che dipende dal piano particolare di manifestazione. Quindi è sul piano fisico che l'energia creativa è stata utilizzata nella frequenza del piano fisico per creare e produrre la forma fisica. Se è una forma astrale, l'energia e forza è stata utilizzata all'interno di questa frequenza. Se è una forma mentale, si applica la stessa cosa. Se è una forma sui livelli Animici, il corpo causale, di nuovo si applica la stessa verità.

Voi comprendete come discepoli, come Anime che sono illuminate ad un certo livello, che la famiglia umana ha utilizzato questa energia creativa, per la maggior parte, attraverso il centro sacrale e gli organi di riproduzione per fornire corpi alle Anime in arrivo. Questo è stato il proposito principale sottostante all'uso dell'energia creativa da parte della famiglia umana in incarnazione sul piano fisico delle apparenze. Ci sono altre ragioni che pure comprendiamo.

L'artista creativo utilizza l'energia appropriandosi di essa nel centro della gola, dirigendola sui livelli mentali formando e modellando la sua attività creativa. E come l'atto fisico di riproduzione è identificato e chiamato atto sessuale, così l'atto dell'artista creativo è chiamato atto sessuale sui livelli mentali. Egli si è appropriato della sintesi di Proposito, Amore e Attività Intelligente e, motivato sempre dal suo amore di ciò per cui sta agendo come canale, egli utilizza l'energia, la porta in focalizzazione all'interno della sua mente per cogliere una forma, nutrire e sostenere quella forma all'interno della sua mente fino a quando, infine, darà vita ad un'opera d'arte.

La stessa energia è utilizzata dai grandi statisti nel loro enorme sforzo di servire il bene comune. Ogni oggettivazione di qualsiasi genere – buona, cattiva o indifferente - è stata creata dall'utilizzo, giusto o sbagliato, di questa energia creativa che conosciamo come energia sessuale.

Perché dunque essa presenta così tante difficoltà all'interno della famiglia umana? Perché l'argomento è ammantato di mistero? Perché di esso c'è tanto cattivo uso, così tanto fraintendimento? Perché la famiglia umana ha subito tanta auto-punizione mediante il suo processo educativo su questo argomento?

Una volta che avete afferrato tutto ciò che implica ciò che è questa forza ed energia con cui siete in contatto, di cui fate esperienza, che utilizzate nello stesso rapporto sessuale, che è quasi l'unica attività all'interno della quale avete familiarità con l'energia, cominciate ad afferrare con molta più chiarezza perché c'è stato così tanto mistero, tanta difficoltà, tanta disinformazione proiettata in essa e tutto intorno, un insabbiamento della verità sull'argomento.

Di nuovo, sollevatevi al di sopra delle connotazioni. Ogni attività errata in cui entrate, indipendentemente da ciò che è, utilizza questa stessa energia e forza. Ogni forma che create – mentale, astrale, eterica, fisica – è creata dal vostro buon uso o cattivo uso di quest'energia.

Ripensate al periodo Atlantideo quando l'energia creativa e ricreativa del pianeta veniva utilizzata dall'umanità incarnata nella magia nera al solo scopo di vantaggio personale.

Non Mi riferisco al sesso come lo conoscete voi. Mi riferisco all'utilizzo di questa energia e forza creativa sui livelli mentale, astrale, eterico e fisico attraverso quelle attività magiche, e tra poco vi farò i nomi di alcuni di essi che hanno l'apparenza di vantaggio personale per un individuo a spese dei suoi fratelli.

Questo concetto, se riuscite ad entrarci, vi chiarirà molto. In particolare spiegherà l'economia. Perché l'economia è direttamente collegata con l'energia e forza creativa. Considerate ad esempio l'utilizzo, la costruzione di forme economiche che utilizzano quest'energia creativa. Se la forma economica serve il bene di coloro con i quali è collegata, l'energia creativa deve essere usata correttamente. Se serve il bene dell'uomo che crea la forma a spese di coloro con i quali è collegata, allora abbiamo un uso errato dell'energia.

Durante il periodo Atlantideo abbiamo avuto un'umanità in incarnazione che entrava in quelle attività (ad esempio, il lavaggio del cervello ne è solo un piccolo strascico) che utilizzavano l'energia e la forza creativa per costruire forme mostruose, forme che si nutrivano di persone, forme che alla fine hanno portato alla distruzione di quella particolare civiltà.

Come risultato, durante questa Era in cui la civiltà Atlantidea si è reincarnata, abbiamo trovato un enorme auto-punizione diffusa all'interno della razza umana, man mano che l'inconscio ha mal informato la mente cosciente riguardo a questa energia, collegandola solo con l'atto riproduttivo sul piano fisico, creando incomprensioni, malintesi, e costruendo storie strane e fantasiose sull'uso errato del sesso nei tempi passati, coprendo e avvolgendo così l'argomento con connotazioni sbagliate, tanto che alla famiglia umana è stato impedito di farne il giusto uso.

Comprendete che vi sto proiettando questo insegnamento solo per vostra considerazione. Non lo proietto come un insegnamento in base al quale agire semplicemente perché viene proiettato dai livelli Gerarchici. In effetti, vi direi "non agite in base ad esso" a meno che e fintanto che non lo avrete compreso, a meno che e fintanto che non ci sarà, dall'interno del vostro cuore e della vostra mente, una risposta definita e intuitiva ad esso come verità. Perché agire in base ad esso senza questa, avrebbe come unico risultato la formazione di schemi di colpa, fraintendimenti e usi sbagliati.

Il sesso e il discepolo

Lezione 3

Consideriamo di nuovo la coscienza focalizzata in una forma, imprigionata in quella forma, trattenuta dall'unione con la coscienza focalizzata e imprigionata con altre forme, che si manifesta in realtà dall'alto verso il basso attraverso il mezzo di una polarità positiva e negativa nell'Aspetto Forma. L'Anima non è maschio né femmina; in un certo senso è entrambi. Ma l'Anima si manifesta attraverso forme positive e negative. Comprendete questo: sarebbe decisamente impossibile per un'Anima venire in incarnazione, entrare nell'attività di una vita e vicende senza collegarsi attraverso la loro forma ad altre forme. L'Anima dell'umanità, ad esempio, viene in incarnazione per mezzo di una forma positiva e negativa, maschi e femmine, uomini e donne. La forma stessa si riproduce attraverso il rapporto, l'interazione tra il maschio e la femmina, tra una polarità positiva e una negativa.

Verrà il momento nello sviluppo evolutivo dell'umanità in cui questo non sarà così, ma quel momento è lontano nel futuro quando saranno stati costruiti i corpi eterici che portano con sé la polarità positiva e negativa. Allora la riproduzione della forma avrà luogo come risultato dell'interazione tra la polarità positiva e negativa con l'unica forma. Ma questo è molto lontano nel

futuro, e ora non è possibile. La frequenza vibratoria della materia all'interno dei tre mondi dell'attività umana non è tale che possa esservi un'unione come questa delle polarità all'interno di una forma particolare. Quindi, nei tre mondi dell'attività umana la coscienza, l'Anima, si manifesta attraverso e per mezzo di una polarità positiva e negativa e l'interazione dell'energia e forza creativa tra queste due.

Man mano che il discepolo, o l'Anima illuminata (mettiamola così), indipendentemente dalla sua affiliazione Ashramica o affiliazione a gruppo esterno, comincia ad avvicinarsi all'illuminazione su questo argomento, comincia anche a capire che ci sono altri usi di quest'energia. Il rapporto tra un uomo e una donna non è solo per il proposito di portare bambini nel mondo, ma c'è un altro proposito dietro quel rapporto; c'è un'altra ragione per la focalizzazione dell'Anima in e attraverso una polarità positiva e negativa.

L'Anima, man mano che evolve in una luce sempre più grande, comprende di star lavorando verso:

1. la perfezione della sua individualità, l'evoluzione della sua autocoscienza verso lo stato più alto e più completo possibile. Questo la porta, quindi, in effetti, ad una considerazione di se stessa come Essere Divino, come qualcosa confrontabile con Cristo. Se è cristiana, allora è proprio Cristo il termine che essa usa.

2. una comprensione che quello sviluppo comporta anche un rapporto sempre in aumento, sempre più grande con il suo fratello. Man mano che continua ad evolvere, man mano che le sue aspirazioni si focalizzano meglio, comincia ad afferrare e a comprendere che c'è quella focalizzazione della coscienza incarnata all'interno di una forma, all'interno di uno strumento, che è direttamente collegata con essa in un rapporto di polarità.

Questo è sentito all'interno della famiglia umana a quasi tutti i suoi livelli di sviluppo. L'uomo cerca la donna giusta. A volte la trova, a volte no. Ma la cerca. Questo motiva la sua vita. E altrettanto fa la donna. Essi cercano, l'uno nell'altra, quello strumento che manifesti la loro coscienza all'interno della polarità opposta. L'uomo cerca nella donna quella parte di sé che non è capace di esprimere perché egli è in una forma positiva. La donna cerca nell'uomo quella parte di sé che è soggettiva, quella parte di sé che ella non può esprimere perché funziona all'interno di una polarità femminile o negativa.

Ricordate, l'Anima è insieme positiva e negativa. Ed è vero, con tutta la difficoltà che questo concetto ha creato nel campo occulto, che dovunque c'è in incarnazione un'Anima che esprime, che vive una polarità positiva o negativa, anche la sua altra metà è in incarnazione. C'è un rapporto tra loro, che essi siano insieme oppure separati nel tempo e nello spazio, che si siano incontrati oppure no, perché è impossibile per l'Anima manifestarsi se non in una forma positiva e negativa. Fa poca differenza che l'uomo sia altamente o poco evoluto, che il suo karma lo metta in quello che voi considerate un ambiente accettabile oppure no. C'è incarnata l'altra metà di sé; quella polarità che lo completa nella sua bontà o nella sua cattiveria. Di certo è fortunato se il suo karma gli permette di entrare in rapporto con la sua vera polarità. Ma, che lo faccia oppure no, deve esistere ed è proprio nella ricerca l'uno dell'altro, e nell'interazione di energia tra i due, che sono possibili la sua vita e vicende. Senza quell'altra polarità, egli non potrebbe vivere.

L'attrazione tra le polarità è all'interno dell'Anima perché si sta manifestando attraverso il veicolo buddhico fino a quando l'Anima non ha raggiunto la Maestria. Vedete, le Anime al di sotto del livello di Maestro, perfino sui livelli buddhici all'interno dell'Ashram, devono manifestarsi nelle polarità positive e negative.

Questa è l'interazione tra di esse, che siano coscientemente consapevoli le une delle altre oppure no. Questo molto spesso è ciò che fa l'artista creativo. A causa del suo karma egli è separato nel tempo e nello spazio dalla sua polarità, così che focalizza una gran quantità della sua energia attraverso la mente. Questo non significa che una polarità non può essere un artista creativo e allo stesso tempo

funzionare con la sua polarità. La sua vita sarebbe molto più facile. Nel complesso, la vita dell'artista creativo in genere è molto difficile. Il suo karma è tale che egli fa esperienza di una gran quantità di sofferenza, una gran quantità di dolore, ma ciò che egli cerca e ciò che crea davvero, nella sua arte, è il rapporto con la sua polarità.

Una polarità e il rapporto come tra madre e figlio sarebbe un karma difficilissimo da elaborare. Eppure può accadere. Quando questo accade, la spinta della polarità in una nascita diretta in genere è dovuta alla morte prematura della polarità prima della necessità karmica della morte. Se la polarità è madre e figlio, la polarità di lei è morta prima della necessità karmica della morte, ed è tornata immediatamente indietro come suo figlio.

Quasi sempre l'altra polarità è nata entro 14 anni. In qualche caso 21, ma se è così, la polarità in incarnazione molto raramente è completamente focalizzata nel cervello. (Esempio, deboli di mente, folli, ecc., fino a quando l'altra polarità non viene in incarnazione).

Quando una vera polarità viene insieme nel fisico, allora i due possono cominciare a utilizzare coscientemente questa energia creativa, non solo nell'atto creativo della riproduzione, ma anche nell'atto ricreativo. Comprendete che queste energie, quando sono capite e quando ciò è iniziato coscientemente dal livello dell'Anima, motivato da e con amore, allora l'unione si verifica sui livelli mentale, astrale ed eterico, ed è quindi focalizzata nel fisico e ricreata nella vita all'interno dell'intero strumento!

Essa evolve la coscienza perché, ricordate, la Maestria si raggiunge quando la polarità è perfettamente bilanciata e può essere focalizzata in una forma irradiante. Quindi, l'unione della coscienza, i due che diventano uno è una verità. L'unione della coscienza si verifica come risultato di un'interazione tra le due forme in quanto quell'interazione è perfezionata e produce nel mondo un contributo, un servizio all'umanità. Quindi, un'interazione tra queste due forme porta la coscienza imprigionata in esse in una completa unione fino a che si realizza, alla fine, la piena coscienza Animica.

Quindi, l'atto sessuale creativo e ricreativo è utilizzato dall'Anima Cosciente Incarnata fino al momento in cui ne risulta la piena Maestria. È fatto discendere attraverso il mentale, l'astrale e l'eterico nell'unione fisica. L'unione di cui sopra - il rapporto, l'interazione, l'amore - si realizza se e quando l'atto è focalizzato nel fisico. E viene il momento in cui la coscienza è veramente in completa unione in quel momento.

La prima cosa che deve essere stabilita quando l'Anima illuminata trova la sua polarità è che i blocchi, le inibizioni, le paure, le errate connotazioni riguardo all'atto sessuale in sé devono essere eliminati e trasmutati: la comprensione di ciò che sta accadendo tra essi, una comprensione completa, che permette loro di entrare in rapporto dall'alto verso il basso – un movimento dall'alto verso il basso che le riporta a quell'unione sui livelli Animici che è la completa unione della coscienza.

È vero; l'idea delle Anime gemelle è corretta, ma, vedete, il karma della razza umana è tale che sono in pochi ad avere il permesso di essere insieme nel rapporto sul piano fisico. Quindi, questa verità viene sempre tenuta velata da un insegnante saggio fino al momento in cui non può essere utilizzata.¹¹

Quando c'è stata abbastanza soluzione di karma e abbastanza evoluzione da portare una polarità, la comunicazione continua dopo la disincarnazione di uno dei due o di entrambi.

Il rapporto viene vissuto più pienamente in ogni frequenza superiore di materia vibrante che in quella al di sotto di essa e perfettamente sui livelli Buddhici. Non c'è separazione nella verità, eccetto che nel senso fisico quando si verifica quella che voi chiamate morte.

¹¹ Vedere anche: *Il sentiero dell'Iniziazione*, Vol. II, Lezione 3, di Lucille Cedercrans

È lo sviluppo evolutivo e la necessità karmica che permettono loro di unirsi. Perché quando si uniscono, l'interazione è così immensa che insieme diventano una potenza nel mondo. Se la loro evoluzione e karma non sono tali da rendere insieme quel potere per il bene, essi diventano in realtà un Satana.

È possibile che l'Anima sia spaccata sul suo livello nel senso di polarità. Questo avveniva durante l'esperienza Atlantidea a quelle polarità che erano in comunicazione le une con le altre, in rapporto le une con le altre.

C'è un allineamento naturale e normale tra le polarità, che siano nello stesso posto fisico o no, nell'intero sistema centrale. L'interazione tra le forze deviche dello strumento è ciò che le attrae, le mette insieme.

Credo sia opportuno chiarire parecchi punti. In primo luogo, non ne consegue che quell'esperienza nella vita e vicende esteriori tra la vera polarità, quando i due si uniscono sotto determinate condizioni e circostanze karmiche, debba essere necessariamente facile, o che essi si ritroveranno improvvisamente liberi e al di sopra dei problemi che l'umanità nel suo complesso deve affrontare in questo particolare tipo di rapporto. Ci sono fattori karmici molto spesso implicati tra le polarità, in particolare quando cominciano ad unirsi dopo un lungo periodo in cui sono state separate nell'incarnazione, nella quale gli aggiustamenti che devono esser fatti presentano loro una gran quantità di difficoltà; ma invariabilmente, quando è questo il caso, essi resteranno insieme attraverso quelle difficoltà, attraverso quei problemi. Essi possono, spesso o forse solo una volta o due, arrivare al punto di reale separazione, ma è quasi impossibile per un polarità staccarsi dall'altra quando si sono unite, indipendentemente dalle esperienze esterne e dai fattori karmici coinvolti.

I maggiori problemi che le polarità devono affrontare nel loro rapporto sono quelli che nascono dal fatto che essi sono opposti polari nel senso strumentale della parola, ma tuttavia sono così simili che una è molto veloce nel vedere nell'altra tutte le cose all'interno di quella che rifiuta (in altre parole, quelle mancanze che una rifiuta di se stessa, che non ama di se stessa). Allora, se non ha raggiunto un certo stadio di sviluppo evolutivo (un punto di sviluppo che le dia una comprensione) questo crea al suo interno un'impazienza (e mi riferisco ad entrambe le polarità), con la stessa mancanza all'interno di sé, sebbene essa possa esserne inconsapevole, come con la mancanza nell'altra.

Le polarità sono sempre, sempre molto simili, in particolare nella psicologia. E mentre a volte quella psicologia offre una compensazione (in altre parole, la psicologia di una può compensare la psicologia dell'altra) non accade così spesso, così di frequente e così completamente come avviene con coloro che si uniscono come risultato di attrazione karmica e che non sono polarità. Così, questo è il problema principale che ogni polarità deve affrontare. La cosa che non le piace di se stessa, la troverà riflessa nell'azione esterna dell'altra. E questo può provocare un rifiuto dell'altra al punto che possono sfiorare la separazione. Ma è quasi impossibile separare una polarità una volta che si è riunita.

È stato necessario per lo sviluppo evolutivo dell'umanità mantenere separate le polarità fino a quando non si è raggiunto un certo punto di sviluppo. Se aveste dovuto, ad esempio, riunire una polarità quando esse [le due parti o poli della polarità, ndr] erano a quel punto dello sviluppo evolutivo, e come risultato di una scelta, dove sperimentavano la magia bianca, il potere dato a quell'esperienza avrebbe potuto creare un mago bianco senza la coscienza al quale venisse data un'adeguata libertà di scelta. Il reale potere della polarità, quando è riunito, ha bisogno, in quest'esperienza planetaria, della separazione delle polarità.

Potrei aggiungere questo riguardo allo sviluppo evolutivo dell'umanità all'interno degli altri schemi planetari – non è questo il loro karma.

Alle polarità molto di rado è concesso di unirsi fino a dopo la Seconda Iniziazione. Quasi sempre quando si stanno preparando per la Terza.

È quest'unione che rende disponibile al maschio e alla femmina l'energia creativa con cui servire l'umanità, con cui iniziare il proprio sviluppo evolutivo. Questo è un punto estremamente importante. Questa energia e forza creativa viene fatta propria dalla coscienza solo come risultato di un adeguato scambio; come risultato dell'unione che porta in disponibilità per entrambe quell'energia creativa.

L'uso cosciente di questa energia e forza si presenta dopo che le polarità si sono unite e hanno fatto esperienza di quella unione perfezionata che rende loro possibile appropriarsi – appropriarsi coscientemente e deliberatamente – dell'energia della creatività. L'energia e forza creativa viene fatta propria dalla polarità al momento dell'unione. Non c'è una unione completa e perfetta fino a quando non è stata portata in manifestazione fisica. Ora ci sono unioni che si verificano tutto il tempo, frequentemente e ciclicamente, sui livelli mentali e sui livelli astrali; ma l'uomo nel cervello, l'uomo incarnato e imprigionato all'interno del cervello non la ha nella sua disponibilità fin quando l'unione non è stata calata nel piano fisico delle vicende attraverso l'atto sessuale fisico. Questa unione, quando correttamente raggiunta, innalza la frequenza vibratoria dello strumento fisico in una armonica con l'eterico. Essa integra letteralmente lo strumento eterico e fisico, in modo che quello che è il vero strumento d'azione, ovvero, il corpo eterico, è portato all'interno del cervello fisico e del sistema nervoso e ad essi ancorato. Quindi essa vitalizza l'energia nervosa.

Voi capite che ogni individuo (la terminologia che sono costretto a usare è molto difficile da capire) ha la sua quota particolare di energia nervosa. È questa energia nervosa che costituisce, in un certo senso, la frequenza vibratoria inferiore della materia con cui gli tocca lavorare. Questa energia nervosa collega tutte le parti del suo corpo in modo tale da manifestare un tutto unificato, un veicolo integrato. Il cervello e il sistema nervoso tengono insieme l'intero corpo, le ghiandole, le varie parti del corpo, in una totalità integrata. Inoltre, quell'energia nervosa si estende al di fuori dell'individuo come struttura scheletrica, per così dire, in quella che voi chiamereste aura - in realtà il suo campo magnetico. La sua aura è solo il contenuto del suo campo magnetico. Questo è quanto è un'aura. È il contenuto mentale, astrale ed eterico del campo magnetico di un individuo.

L'energia nervosa dell'individuo medio è impotente. Ha pochissima forza vitale, solo abbastanza per mantenere il corpo integrato, e perfino non abbastanza per mantenere quel corpo in uno stato di perfetta salute. Essa gli fornisce l'energia vitale, la capacità di muoversi, di agire ad un certo livello. Ma l'individuo medio è impotente in questo senso perché non ha un campo magnetico vibrante, forte, che sia insieme attrattivo e irradiante.

Quindi egli non può diventare in alcun modo una forza o una potenza nel mondo, fortunatamente. Se potesse, quelle motivazioni sbagliate (e con quest'espressione intendo che sono sbagliate perché egli ignora la verità), i suoi desideri e ambizioni sarebbero tali che, se egli fosse in grado di manifestarli liberamente, potrebbe creare il caos nel mondo. Questo, di nuovo, è dovuto principalmente al fatto che le polarità vengono tenute separate fino a quando non hanno raggiunto un certo punto di sviluppo evolutivo. Quando quel punto è raggiunto – e dopo che sono state insieme abbastanza a lungo per elaborare i fattori karmici, il residuo o lo strato di karma che hanno messo nel loro rapporto – esse possono cominciare a lavorare coscientemente come un Essere Divino funzionante attraverso una polarità positiva e negativa.

Ora, è la volontà che è introdotta attraverso la polarità maschile. È l'Aspetto Positivo – il proposito, il potere, la volontà - che viene portato in attività attraverso la polarità maschile. È il terzo Aspetto – l'energia creativa, che costruisce la forma – che viene portato in attività, reso disponibile, attraverso

la polarità femminile. Quando i due si scambiano in una unione giusta su tutti i livelli, che cosa impedisce la manifestazione del loro proposito e obiettivo? [Nulla, ndr].

Il primo obiettivo per il quale coscientemente le due polarità devono sforzarsi, devono lavorare, è raggiungere una perfetta unione (per quanto è possibile ad esse al loro punto di sviluppo evolutivo) dal livello dell'Anima, diritto attraverso il livello del corpo fisico. Ora comprendete, due Anime che sono in rapporto attraverso un corpo causale positivo e negativo sono in uno stato perfetto di completa unione. In un certo senso esse sono una sola Anima, quasi un unico punto di focalizzazione, tranne per il fatto che stanno operando attraverso una polarità positiva e una negativa. Sono un involucro causale che contiene in sé gli atomi caricati positivamente e l'altro che contiene in sé quella sostanza di luce eterica che contiene una carica negativa, in modo che attraverso l'interazione di queste due polarità l'Anima è coinvolta in un'unica Anima. È uno stato perfetto di completa unione.

È questo perfetto stato di completa unione che le polarità in incarnazione stanno cercando di raggiungere. Esse stanno cercando di portare quella completa unione di coscienza nel corpo mentale attraverso lo scambio della polarità positiva e negativa sui livelli mentali. Essi si stanno sforzando di portare la perfetta completa unione della coscienza giù nella frequenza astrale attraverso lo scambio tra una polarità positiva e una negativa sul piano astrale. Si stanno sforzando di fare la stessa cosa sui livelli eterici e di focalizzare quell'unione e l'energia creativa fatta propria attraverso il cervello fisico e il sistema nervoso nel loro campo magnetico.

Quando questo è completato, la coscienza di ciascuno raggiunge la perfetta completa unione. Come in alto, così in basso. Poi la completa unione sui livelli Animici è completa all'interno del cervello fisico stesso. Questo è il proposito (per quanto riguarda gli esseri umani) del sesso. Ne è la ragione. Certamente ci sono molti blocchi psicologici ad una tale perfetta unione. Ci sono aree all'interno della coscienza, la consapevolezza cosciente e l'inconscio, in cui entrambi rifiutano certi fattori o condizioni all'interno dell'altro. Ad esempio: "Questo non mi piace di te; non voglio esserne parte". Naturalmente un tale rifiuto è un blocco contro una perfetta unione, in particolare quella che risulterà in una completa unione di coscienza.

Quindi, non sempre consegue che quando una polarità si riunisce, in particolare per la prima volta dopo tanto tempo, i due iniziano la loro esperienza come umanità insieme. Ma quando arriva il momento in cui si sono evoluti fino al punto in cui essi possono unirsi, c'è la necessità per loro di risolvere tutti i fattori karmici che ancora rimangono e di risolvere queste aree di rifiuto – di eliminare quei blocchi in modo da accettarsi reciprocamente. Così, alla fine raggiungono la completa unione.

Questo può avvenire in una incarnazione oppure può richiederne due o tre. Ma una volta che la polarità è consapevole coscientemente di ciò per cui si sta sforzando, una volta che comprende che il suo rapporto è un rapporto Divino, che il suo proposito non è solo servizio all'umanità ma servizio alla Vita Una in cui essa vive, si muove ed è, allora essa può iniziare ad abbattere le barriere che ancora la trattengono da quella perfetta unione.

Ora vi parlerò di qualcos'altro che rappresenta un problema. Eppure non lo sarebbe, con la giusta comprensione. Ha a che vedere con l'aspetto sensoriale dell'atto sessuale in sé. Quest'esperienza è l'esperienza dei corpi coinvolti, i deva coinvolti. Voi capite che quando c'è uno scambio di energia creativa tra i corpi, le forme, i deva, c'è naturalmente un certo tipo di unione che è molto difficile per me spiegarvi, perché non è un'unione di coscienza. È l'unione dell'energia vitale, la forza vitale della forma stessa. Quando succede, c'è la percezione sensoriale di questo. La coscienza fa esperienza di quella percezione sensoriale e, se non sta molto attenta, può finire imprigionata all'interno di essa, da dove le è impossibile raggiungere il rapporto nella coscienza che sta cercando.

Non fraintendete il Mio insegnamento. Non è Mia intenzione screditare qui l'aspetto sensoriale, o dirvi in alcun modo che non dovete farne esperienza. Dovete, invece. Ma, allo stesso tempo, comprendete che ha una controparte superiore. Entrateci. Non ritiratevi. Ma nell'entrarvi, dirigetela in modo che vi trasporti verso l'alto, in modo che l'aspetto sensoriale, il soddisfacimento, il senso di completamento che si ottiene all'interno della vita devica stessa (e in questo caso attraverso l'energia nervosa dell'elemento fisico) tutto questo sia portato verso l'alto e ci sia la percezione di questa stessa cosa all'interno del veicolo astrale, la stessa cosa all'interno del veicolo mentale. E quando questo avrà compiuto l'intera elevazione, arriverà l'unione della coscienza, poiché si sarà creato un canale che lo rende possibile.

Quindi, invece di considerarlo qualcosa di sbagliato, qualcosa in cui state indulgendo ma che è del regno animale e quindi dovrete esserne al di sopra – invece di prendere quest'atteggiamento, comprendete di che si tratta. Comprendete che i deva coinvolti fanno esperienza (attraverso la percezione sensoriale) di un'estasi quando si scambiano l'energia positiva e negativa. Quindi, comprendete che non solo va bene, ma che è anche giusto. Che è un bene. È una parte dell'esperienza Divina, se solo ve ne rendete conto. Perché che cosa pensate si viva quando lo Spirito e la Materia si uniscono? Comprendendo questo, poi, entratevi. Non abbiate paura. Dirigetelo a portarvi in alto. Fatevi portare in alto ed entrate in esso, poi, sul livello emotivo e sul livello mentale. Lasciando giù tutte le barriere, in particolare sui livelli astrale e mentale, comprendendo che quando l'unione tra i corpi che vi ospitano è completata, non c'è più la barriera tra le coscienze. Può esserci solo il rapporto che alla fine conduce alla perfetta completa unione. Allora voi siete veramente un tutt'uno.

Inoltre, quando si raggiunge la completa unione tra le coscienze incarnate, c'è una perfetta ricettività all'Anima Spirituale Adombrante che è anche uno stato perfetto di completa unione.

La prima barriera è nell'atto sessuale stesso. A causa dell'esperienza dell'umanità nell'era passata, a causa della repressione dell'istinto e della spinta verso il sesso, a causa dell'auto-punizione e dell'auto-condanna in rapporto a questo, a causa dell'errata educazione, quasi invariabilmente in una o l'altra delle polarità (e in genere in entrambe), questi sensi di colpa rendono quasi impossibile che esse arrivino alla completa realizzazione del rapporto. E quando fanno l'esperienza (anche solo in parte, e credetemi, voi lo sperimentate solo in parte - in una parte molto piccola), esse sono così oppresse dal senso di colpa che non riescono a permettersi di farne esperienza sui livelli superiori, oppure devono concluderla. Essi quindi entrano nel desiderio di non ripetere l'esperienza. E naturalmente, questo è predominante nella femmina piuttosto che nel maschio. Eppure, ricordate che ciò che si manifesta all'interno della femmina è anche parte della coscienza del maschio. Ella è creativa e tende a rappresentare all'esterno più coscienza di quanto faccia il maschio.

Così il primo gradino è quello di eliminare queste barriere, di comprendere il proposito, la ragione che sta sotto all'esperienza e poi, da questo punto, comprendere qualcosa d'altro. Ricorderete che vi ho già detto che la vera energia creativa è una sintesi del Primo, del Secondo e del Terzo Aspetto. In che modo si ottiene questa sintesi? Attraverso l'unione. Vedete, come ho detto in precedenza, la polarità maschile introduce l'Aspetto Positivo – il Proposito Divino del rapporto. Lui è quello che lo dirige; lui è quello che feconda l'energia negativa che è introdotta nell'unione dalla polarità femminile. Lei è quella che dà forma a ciò che lui feconda. L'aggiunta allo scambio che ne risulta, poi, è la sintesi perfetta che è la vera energia e forza creativa, è il rapporto in coscienza – l'amore. Questi tre, se sono nel giusto equilibrio, hanno come risultato la disponibilità, per il maschio e per la femmina, della vera energia e forza creativa. E questo dà loro il potere di fare qualsiasi cosa su cui sono d'accordo – di attuare qualsiasi cosa su cui sono d'accordo.

Per capire l'energia dopo aver proceduto fin qui come vi ho già insegnato, il prossimo passo è ricreare lo strumento fisico, comprendendo, mentre lo fate, che il corpo che vi ospita è il "Tempio del Signore", per così dire. Che il corpo è la casa in cui vivete voi, Esseri Divini; che quindi in un certo senso è Sacra; che voi, Esseri Divini la dedicate in accordo con il vostro proposito, che la usate in accordo con quel proposito. Quindi cominciate, quando riuscite e quando siete consapevoli (voi due insieme) ad ottenere una unione migliore, man mano che siete consapevoli dell'amore e del proposito e della creatività, dell'attività intelligente dell'atto stesso, quindi fate vostra quella energia e forza creativa e la riversate (attraverso il cervello e il sistema nervoso) nel vostro intero strumento fisico.

Ora comprendete che essa si sposterà dal cervello e dal sistema nervoso nelle ghiandole, dalle ghiandole nel flusso sanguigno, dal flusso sanguigno negli organi vitali e così via. Riversate quell'energia – quella sintesi di proposito, amore e attività – nel corpo, ma la femmina dirigendola nello strumento del maschio e il maschio dirigendola nello strumento della femmina – con amore, con l'intento di perfezionare, ricreare la vita all'interno dello strumento secondo il suo schema Divino – la sua perfetta funzione all'interno di tutte le sue parti.

Quando, al di fuori del vostro amore reciproco potrete entrambi ricordare di fare questo al tempo, al momento dell'unione, per appropriarvi di quest'energia, avrete fatto il primo vero passo nella maestria della natura formale.

Il dirigere verso l'alto – proprio all'inizio dell'unione, il desiderio di raggiungere la perfetta unione in tutti i corpi è il dirigere verso l'alto. Quando avete disponibile, quindi, la perfetta sintesi, il maschio la dirige nello strumento femminile per ricreare la vita all'interno di quello strumento secondo il suo disegno Divino, e viceversa.

Se posso darvi un consiglio: Non tentate di compiere tutto ciò che vi è stato suggerito alla prima occasione. Procedete normalmente e naturalmente per raggiungere, innanzitutto, una comprensione di quell'unione che vi rende disponibili l'energia positiva e negativa insieme all'amore. Poi, dopo aver studiato l'insegnamento ed essere arrivati ad una comprensione di questo, quando arriva il momento in cui vi considerate pronti, mettete in moto il passo successivo.

Il vostro primo problema è eliminare quelle barriere che vi tengono lontani reciprocamente in quest'esperienza.

Il vostro giusto uso di quest'informazione, dovunque vi troviate, sarà di enorme servizio al Piano Divino per l'umanità, come pure a tutti coloro che stanno coscientemente sforzandosi di servire il Piano Divino in tutte le parti del mondo, perché man mano che applicherete coscientemente questo insegnamento, voi renderete disponibile un molto maggiore movimento direzionale dell'energia e delle forze creative della stessa famiglia umana. Quindi questo sarà d'aiuto a tutti quegli altri individui nel mondo che stanno consciamente e inconsciamente servendo il Piano Divino per l'umanità nella loro attività.

Il sesso e il discepolo

Lezione 4

Maestro John:

Riguardo a una domanda sulla gravidanza, comprendendo che ciò di cui vi parlo è l'ideale - qualcosa che si deve ottenere. Per la procreazione fisica, c'è un ciclo naturale e normale. E l'attrazione che ha come risultato una relazione sessuale è la più forte in quel momento. Comunque, per l'unione spirituale, c'è un altro ciclo normale e naturale. E quando la coscienza degli individui interessati ha raggiunto questo punto di sviluppo in cui essi si sono riuniti e hanno ricevuto un insegnamento di questo tipo - è stata loro rivelata la verità sull'argomento - se si sforzeranno di

notare quando gli effetti spirituali dell'unione sono più evidenti, potranno cominciare a pianificare quel ciclo. E man mano che procedono, poi, con il tempo lo troveranno.

Un altro punto, quando una polarità manifesta i suoi aggiustamenti perfetti (il che richiede tempo, come potete capire), se non è per quella polarità creare uno strumento in cui nascerà un'Anima che è collegata ad essi e alla loro attività di servizio, i loro cicli naturali di attrazioni seguiranno il ciclo spirituale. Questo è quando essi desiderano la loro unione. Questo è dopo che sono stati fatti certi aggiustamenti, perché, in particolare nella polarità maschile, finché non si fa esperienza di un senso perfetto o quasi perfetto di soddisfazione nell'unione, lui non sarà tanto facilmente dominato dai cicli come lo è la donna, perché, ricordate, lui ha l'aspetto positivo.

Tuttavia, una volta che questo si è verificato e che avete potuto notare quando gli effetti spirituali dell'unione sono più evidenti, troverete (in un certo periodo di tempo) nell'unione il compimento dell'obiettivo spirituale. In altri momenti c'è l'altro fattore coinvolto e voi dovete prendere le necessarie precauzioni a meno che non vogliate concepire. In genere a questo punto dello sviluppo, l'introduzione di un'altra Anima non è tanto questione di karma quanto una decisione. In altre parole, ci sono così tante Anime che cercano l'incarnazione, e se il campo di servizio è vantaggioso allora la polarità può ben decidere di fornire uno strumento per queste Anime più altamente sviluppate. Così è in effetti una faccenda di decisione.

Saprete quando fare esperienza della completa unione. È un'esperienza sulla quale non potete sbagliarvi, amici Miei. Lo scambio sul livello fisico è di energia elettrica; lo scambio sul livello astrale è lo scambio di sentimento. Diventate consapevoli del sentimento reciprocamente: quanto più rapporto, tanta più consapevolezza. Il rapporto sui livelli mentali ha come risultato, alla fine, la telepatia mente-mente perché diventate reciprocamente consapevoli della vita di pensiero. Quando c'è la completa unione di coscienza, tutto ciò che è noto ad uno è noto anche all'altro. Così è anche una piccolissima parte di quell'esperienza. In altre parole, non è qualcosa che capita all'improvviso in un flash.

Per quel che riguarda la struttura di raggio delle polarità, l'ideale massimo è quando è uguale perché allora essi trovano un po' più facile lavorare gli uni con gli altri. Tuttavia, non è sempre uguale in parecchi fattori. Un fattore può essere nel campo di servizio che richiede un raggio diverso, all'interno della polarità negativa, da quello che richiede all'interno della polarità positiva.

L'altro fattore coinvolto è talvolta karmico. Certi fattori karmici richiedono certe combinazioni di struttura di raggio. In questo caso, poi, le polarità che si trovano con diverse strutture di raggio possono avere un enorme vantaggio perché trovano che non solo hanno i problemi di questi raggi con i quali combattere, ma che hanno anche i vantaggi delle qualità di raggio. Hanno molto su cui lavorare. Dirò, a vostro beneficio, che questo non capita in genere a meno che essi non siano stati insieme in una incarnazione precedente. In altre parole, non è la prima loro riunione, quando c'è la diversità di struttura di raggio.

C'è una comprensione all'interno dell'umanità che c'è qualcosa di non proprio giusto riguardo al celibato – una mal comprensione del giusto uso di questa energia. Ricordate che questa forza è una forza motivazionale. Non potreste dire che i cattolici o gli yogi sono una parte della Nuova Era. Essi sono un lascito dell'Era Atlantidea. L'individuo che inibisce la forza sessuale, che inibisce la natura emotiva e la natura mentale che si collegano al sesso - deve affrontarle tutte. Esse non si distruggono; sono solo ingabbiate, e possono decisamente venire in focalizzazione ed essere un gran pericolo. In un'altra incarnazione l'individuo può avere una sovrabbondanza di natura sessuale ed essere incapace di indirizzarla o controllarla. Questo spiega la maggior parte dei crimini sessuali nel mondo. Essi non sono tanto una mancanza di evoluzione, quanto un'inibizione in una incarnazione precedente.

La perfetta unione è la perfetta espressione d'amore in ogni attività. Voi avete da fare una gran quantità di crescita e sviluppo in modo da non potervi poi considerare più dei "Maestri bambini", per così dire. Eppure sapete che siete sulla vostra strada e che avete di fronte la gioia del sentiero, per così dire.

Quel "voi" che ha determinato il suo campo di servizio e che sarebbe collegato con quel campo di servizio, viene senza dubbio dall'Anima. Esso costruisce uno strumento che ha il talento per passare in quel campo; e quando l'uomo nel cervello scopre il suo immediato proposito, egli, naturalmente, è entusiasta, e questa è la sua risposta interiore all'Anima.

Il cattivo uso ai tempi di Atlantide creò un mostro – una deformità. Sapete, la storia è che attraverso il cattivo uso dell'energia creativa combinata con la parola vennero creati elementali - forme senza alcun proposito. Durante il periodo Atlantideo vennero creati corpi-elementali, vedete, creati per eseguire gli ordini del creatore senza che questi dovesse sporcarsi le mani, per così dire. E questi elementali avevano solo in sé abbastanza coscienza dal regno animale per avere una vita e delle vicende, ma non potevano essere controllati da quelli che li avevano creati. E, in un certo senso, divennero non solo lo strumento delle Forze Oscure, ma la legione delle Forze Oscure.

La vostra nota nella prossima incarnazione, per attrarre la vostra polarità, risuonerà fin dalla nascita. Dopo essere state riunite in una incarnazione, a meno che non ci sia stato un uso davvero errato del rapporto, non c'è nulla che può tenere separate le polarità. Esse si uniranno probabilmente in età molto giovane dopo essere state insieme prima.

Voi avete avuto dolore e sofferenze e problemi che sono stati di proporzione tanto grande quanto chiunque altro nel gruppo. Comprendete, voi tutti, che quando siete venuti in incarnazione questa volta (e per alcuni di voi, non solo questa volta, ma per parecchie incarnazioni precedenti), voi come Anime avete precipitato deliberatamente nel vostro strumento un enorme aggiustamento karmico da compiere, in quanto potevate vedere quanto karma avevate ancora da riequilibrare e regolare prima di poter essere liberi di prendere il sentiero del ritorno al Padre e prima di poter essere liberi di servire l'umanità. Vedendo questo, ed essendo Anime molto forti, avete precipitato tale karma in un periodo quanto più possibile breve. Alcuni di voi sono entrati in ambienti difficilissimi. Alcuni di voi, forse, non sono entrati in un ambiente tanto difficile quanto altri, ma le esperienze che avete fatto all'interno del vostro ambiente erano altrettanto difficili.

Voi avete precipitato nella vita e nelle vicende quei debiti che dovevate ancora riequilibrare prima di potere essere liberi di vivere la vita, in modo che quei debiti fossero dissolti. Non è qualcosa che passerà, e se solo poteste comprenderlo, tutti voi – queste esperienze di grande dolore, afflizione, perdita, ansie, insicurezze che avete vissuto, non sono qualcosa che passerà nel futuro; esse sono alle vostre spalle. Voi avete camminato in esse e attraverso esse. Ora siete al di là di esse. Sono il passato. Sono passate. Comprendete il significato, quindi, di non fermarsi a guardare indietro e diventare una statua di sale. Non lasciatevi contenere ed imprigionare all'interno delle infelici esperienze che avete avuto. Le avete avute, lo capisco e lo so, ma riconoscetele per quello che sono e comprendete che sono dietro di voi. Quindi alzate i piedi e andate avanti e non guardate indietro. Non lasciate che vi ghermiscano e vi afferrino e vi imprigionino. E sappiate che nell'andare avanti, la prossima volta che tornerete in incarnazione sarà lo stesso come ora; sono dietro di voi. La prossima volta che tornerete, verrete in quell'ambiente, quella condizione e quella circostanza che è positiva, che è conduttiva alla crescita e allo sviluppo della bellezza che in realtà siete. Non sarete inibiti; non sarà chiuso e soffocato nell'esperienza della vita e vicende che sono impossibili. Tornerete come un'Anima con il passato dietro di voi e tutto il futuro davanti a voi. Ed è estremamente importante, per il vostro benessere, comprendere questo proprio ora, perché una volta che potete veramente e realmente comprenderlo, allora potete permettervi di lasciar andare le vostre paure.

Qual è la situazione del mondo per voi? In realtà, che cos'è per voi? Di che cosa dovete preoccuparvi? Vedete, avete tanto di più della maggior parte degli individui nel mondo perché, prima di tutto, voi avete l'un l'altro. Voi avete la verità su voi stessi. E a dispetto di quello che l'umanità sta facendo, a dispetto di quello che si manifesta, avete anche la verità sull'umanità. Voi sapete che cosa è l'umanità. Ora voi guardate al vostro passato e vedete le brutte esperienze che avete avuto. Vedete le volte in cui non potevate trovare l'amore, quando non c'era nessuno con cui poter parlare, nessuno con cui scambiare un saluto, nessuno con cui essere in rapporto di nessun genere, le volte in cui eravate affamati, le volte in cui avevate un grande bisogno e non sapevate nemmeno che cos'era quel bisogno, ma avevate solo un grande bisogno, un gran dolore in voi, e non esagero.

Ma ora sapete perché. Potete guardare voi stessi dove siete e sapete perché ne siete usciti. Quindi, fratelli Miei, allo stesso modo potete guardare l'umanità nella sua esperienza di oggi. L'umanità uscirà esattamente oggi da quello da cui voi siete usciti ieri. L'umanità tutta sta diventando una famiglia integrata, davvero, e sta per uscire dal riequilibrio e dalla regolazione del suo karma, in modo da poterne uscire a vivere una vita libera.

Voi avete l'un l'altro. Voi avete l'amore. Avete la fratellanza. E di nuovo vi dico una cosa – il valore della quale potete cominciare ad apprezzare solo quando confrontate e comprendete ciò che avete in confronto a ciò che non avevate in precedenza – voi avete la fratellanza, la parentela e l'amore reciproci. La comprensione e il riconoscimento che avete degli amici nel vero senso della parola, dai quali potete dipendere per amore e amicizia, indipendentemente dalle vostre carenze e difetti della personalità. Tutto questo voi avete, così, che cosa può avere la vita per voi tanto da spaventarvi?

Il passato è il passato. Voi non lo ricreate perché non siete la stessa persona che eravate. Gli effetti del passato, la natura negativa, vedete, ne avete preso l'essenza. Vedete, la saggezza stessa trasmuta lo schema che l'esperienza ha lasciato sulla sostanza dello strumento. Quando tornate di nuovo, il problema è stato trasmutato. Non è più presente o disponibile. Voi siete l'Anima Cosciente Incarnata. Non siete nessuna di quelle cose di cui avete fatto esperienza nel passato. Voi siete l'essenza che è stata tratta da esse.

Lo sviluppo evolutivo che rende possibile le coppie di opposti è uguale a quello che mette insieme le polarità. Possono operare in due diversi campi di servizio, che sono collegati, ma pur sempre operano insieme. Non vanno in direzioni diverse.

Molte Anime vengono in incarnazione prima del loro tempo, e questo crea nel mondo una condizione abbastanza difficile. Posso dirvi molto chiaramente che come parte del processo di innalzamento (l'innalzamento della coscienza sui livelli superiori) il controllo delle nascite diventerà davvero una parte dei bisogni del mondo. Perché, vedete, sta diventando necessario per superare questa situazione dovuta al fatto che le Anime vengono in incarnazione prima dei loro cicli normali. Dovrà esserci un sistema di controllo delle nascite che non permetta il loro ingresso. Questo è estremamente importante, non soltanto sul piano fisico delle vicende, ma anche molto sui livelli astrali, perché queste Anime non hanno avuto il tempo, fuori dall'incarnazione, di comprendere la lezione di vita loro offerta. Non assorbono ciò che hanno imparato. Questo ha come risultato le tremende baraccopoli, ecc. Queste condizioni non sono normali in natura.¹²

Peccato

¹² Vedere anche: A.W., Formazione della stazione – Insegnamento della stazione di potere

L'unico vero peccato, se lo si può chiamare così, è il sostenere la separatezza di ognuno; e questo non è un peccato nell'interpretazione del termine comunemente accettata. È il risultato di un errore di comprensione. Il gruppo afferra un concetto di Verità, un aspetto del Tutto collegato, e poi non riesce a collegarlo con tutto il resto. Lo si vede come tutto ciò che c'è e così la mente del gruppo è chiusa a tutto tranne che a un'unica debole comprensione della Verità relativa. Così l'uomo vede Dio a sua immagine invece di vedere se stesso a immagine di Dio.

Sesto Raggio

Il Settimo Raggio viene sentito ora come luce portata nella natura formale. Le coppie di opposti vengono rivelate in tutte le fasi dell'esistenza umana. Si potrebbe dire che questo è il primo e principale effetto. Il secondo è l'aumento di conflitto tra le coppie di opposti - aumento di opposizione. Si sentirà dovunque, meno nella religione. Si sentirà più nel governo che altrove e, naturalmente, nella crescita dell'economia in sé. Il Sesto Raggio sta uscendo. Ciò che abbiamo è un cambiamento violento tra quelle che chiamiamo coppie di opposti o apparenti coppie di opposti. È per questo che c'è un tale conflitto.

Scettici

Maestro John:

Dirò che se voi siete scettici, siamo davvero fratelli per la pelle; e questo è proprio un bene perché è molto difficile trarre un discepolo da uno scettico, ma quando accade egli è un discepolo molto migliore di quelli che non sono scettici. Il discepolo che è scettico - se coglie l'idea che l'unica maniera in cui potrà provare qualcosa è con l'applicazione - ci si mette davvero a lavorare, e diventa eccezionale. Deve provarlo a se stesso e questo è molto bene.

Logos Solare

Maestro John:

(Perché non ci allineiamo al Logos Solare?)

Oddio, ma voi volete bruciare! Non vi allineate direttamente con il Logos Solare perché il vostro strumento non sopporterebbe la frequenza d'energia che ricevereste. Dopo tutto, voi comprendete che ci sono specifici punti di focalizzazione che, nel loro rapporto gli uni con gli altri, costituiscono il sentiero di minima resistenza per ogni particolare movimento di energia. Questo, dunque, ha un rapporto molto preciso con il vostro centro, il centro che state creando. Quindi, all'interno del Sistema solare, c'è quel pianeta che è il punto di focalizzazione per una certa energia, che è proiettata, data o rilasciata dal Logos Solare o Logoi Solari. Ci sono i centri corrispondenti all'interno del pianeta, la vita planetaria, che nel loro allineamento con quell'Uno, sono responsabili per quel tipo particolare di energia, nella frequenza in cui è applicabile alla focalizzazione di attenzione di quel particolare punto di focalizzazione nel suo rapporto con gli altri punti di focalizzazione.

Così si contatta l'energia attraverso certi centri. È molto improbabile che qualche essere umano, o qualche discepolo al di sotto del grado di Maestro e oltre, possa contattare direttamente il Logos Solare. Ad esempio, voi, nel vostro contatto con l'Avatar di Sintesi dovete muovervi attraverso il vostro punto di focalizzazione Ashramico, attraverso il Cristo Adombrante (o la funzione del Cristo), e attraverso il Logos Planetario, verso l'Avatar di Sintesi.

L'energia deve muoversi secondo un percorso predeterminato. Ora state diventando, state creando un punto di focalizzazione all'interno della vita e delle vicende planetarie che è responsabile come centro, per il ricevimento e l'emissione o la distribuzione di un particolare tipo di energia. Ed è per questo che questo fatto viene reso noto agli altri, per questo ad essi viene dato lo stesso allineamento che è stato dato a voi, perché, vedete, ad essi viene data l'opportunità, il privilegio di avvalersi del vostro allineamento, proprio come a voi viene dato il privilegio di avvalervi dell'allineamento del vostro punto di focalizzazione Ashramico. Vedete, questa è una legge. E anche davvero una chiave per la reazione a catena che ci si aspetta abbia luogo all'interno del corpo dell'umanità secondo la legge, i Divini Legge e Ordine, mediante l'allineamento Anima, mente e cervello del discepolo. Perché questo allineamento è dato agli altri, e man mano che passa il tempo, man mano che il Piano si materializza o manifesta la sua specifica sequenza di eventi, alla fine, all'umanità sarà dato il diritto di utilizzare l'allineamento in gruppi o di avvalersi dell'allineamento del discepolo, proprio come a lui è stato dato il diritto, molto prima, di avvalersi dell'allineamento del Cristo con il Padre.

Anima

L'uomo d'affari nel mondo, oggi, opera secondo le note leggi del mondo degli affari. La conoscenza di queste leggi e la loro comprensione sono disponibili per lui attraverso lo studio, l'osservazione e pochissima esperienza. Quindi per lui è necessario solo cooperare con quelle leggi note.

Invece, riguardo al discepolo, troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri su cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché nel passato ci sono stati così pochi discepoli, queste leggi ancora non sono scritte, e non mi riferisco interamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui coordinate consolidate determinano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. È quindi necessario che egli le distacchi totalmente dalla sua mente come coordinate, e liberi la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve prima accettare il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata, che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano mentale. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge. Egli non la cercherà sul piano concreto della mente, perché non è lì che la troverà. Va al di sopra e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, sul piano astratto delle idee, dove egli sentirà all'inizio il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima sul suo piano d'esistenza.

Egli proverà quell'impulso, sentirà la sua vibrazione, sintonizzerà la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la legge di attrazione la porterà nel campo magnetico della mente.

Al momento di entrare nel campo magnetico della sua mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è messo in grado di collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, di impostarla all'interno della sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma. Egli la vede come una Legge spirituale che governa la materia. Egli si separa sia dalla legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad agire sulla materia in modo tale da produrre un risultato voluto nel mondo delle apparenze. In questo stadio di sviluppo, il discepolo non è più soltanto un canale; è diventato un creatore cosciente, che mette insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando cerca la nuova legge, il discepolo diventa per prima cosa consapevole della Legge dell'Amore; percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare l'idea in forma di idea, sente la sua influenza e attraverso l'aspetto sentimento si sintonizza nella propria mente con il suo significato.

Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di questo nuovo impatto, questa nuova legge che è la legge che governa il Quinto Regno in natura. Quando, attraverso il mezzo del divenire l'osservatore, egli è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, egli è messo in grado di vedere la nuova Legge dell'Amore in rapporto al mondo delle apparenze. Questa comincia a prendere forma. Egli la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione, quindi, sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, quando egli applica la Legge dell'Amore di recente formulata a ogni rapporto di cui egli è consapevole nel mondo della personalità. Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza, inizialmente inconscia, di cercare una legge, formularla, collegarsi e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio".

Egli alla fine arriva in quel luogo nella luce in cui comprende quelle parole che significano: cerca la nuova legge, dalle forma, collegala alla vita e alle vicende di ogni giorno e applicala per il miglioramento della famiglia umana. Potreste chiedervi che cosa tutto ciò ha a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare da solo nel tempo siderale.¹³ Poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale, e quindi non è più soggetta alle stesse leggi del tempo e dello spazio di quando egli era solo umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo egli farà quando dirigerà la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi farà in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dal limite dei concetti della mente-razza.

Il discernimento è la capacità del discepolo di collegare spirito e materia e da qui produrre una forma necessaria.

All'inizio, quando il discepolo comincia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, è accecato dalla sua luce; non sa che cosa sta facendo, e la sua luce è tanto grande che egli non può vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzare su ciò che si cerca, su e fuori, e infine giù.

¹³ Il tempo determinato dal moto apparente delle stelle.

Utilizzate l'intuizione, girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

Se il concetto dell'Anima non è di uso pratico per l'umanità che cercate di servire, non ha alcun posto nei vostri pensieri. Così dovete sapere che cos'è l'Anima al di là della definizione che ne date. Quando pensate nella verità, quanto pensate nei concetti più alti di cui siete consapevoli, pensate all'interno della coscienza della vostra Anima. Ogni atto da voi compiuto, se trova impulso nel cuore che cerca di servire, è un atto diretto dall'interno della vostra Anima – ciò che voi siete.

Se smetterete di pensare all'Anima come qualcosa al di fuori, al di sopra e oltre voi stessi, e inizierete ad applicare quell'Anima che voi siete all'atto quotidiano del vivere, dimostrerete la praticità dell'Anima come risposta, unica risposta, ai problemi dell'oggi.

Ricordate la nostra definizione dell'Anima. L'Anima è coscienza. L'Anima Spirituale Adombrante è quella coscienza che si identifica ed è una parte funzionante della Vita Una.

Quando voi, come individui, avrete ricevuto nella vostra coscienza di personalità un grado sufficiente di questa coscienza Animica, ovvero una quantità sufficiente di verità, ed avrete assorbito quella verità fino al livello accumulato nel vostro meccanismo di risposta come parte della vostra risposta verso la vita e le vicende esterne, l'illuminazione si riverserà nella vostra coscienza animica e la persona diventerà l'Anima Cosciente Incarnata.

Ora, quando diventate insegnanti, quando assumete su di voi o assumete sulla vostra Anima la responsabilità per la guida della salute e dell'abbondanza spirituale dei vostri studenti, entrate con essi in un rapporto che serve a trasmettere quell'Anima Spirituale Adombrante, attraverso la vostra focalizzazione di coscienza, nella loro coscienza di personalità fino a che anch'essi infine divengono un'Anima Cosciente Incarnata.

Questo è il concetto più importante, più fondamentale da afferrare per voi come insegnanti e comprendere nella formazione. Perché una volta compreso questo, potrete fare quell'allineamento con il Cristo che vi permette di funzionare in questa specifica attività di servizio. Il concetto importante ora è comprendere questo processo di infusione Animica, e alla fine, di incarnazione Animica, che ha luogo nell'individuo attraverso la meditazione, attraverso il suo studio ed anche attraverso il suo insegnante.

Ricordate che la coscienza Animica è in realtà coscienza della Vita Una. Questo concetto della coscienza Animica, che sembra tanto difficile da cogliere, tanto difficile da capire, in realtà è molto semplice. Perché la coscienza Animica è coscienza di ciò che è Universale, di ciò che è applicabile in ogni situazione, in ogni circostanza, in ogni evento. La coscienza Animica è la coscienza della Vita Una.

Potreste dire che il massimo nella coscienza di gruppo sarebbe la massima coscienza del maggior numero di rapporti nel corpo dell'umanità. Nel diventare cosciente del gruppo, l'individuo diventa cosciente dei rapporti all'interno della Vita Una e quindi cerca di stabilirli sulla Terra. In questo senso egli esteriorizza la rete eterica superiore nella rete eterica inferiore.

L'esperienza che l'insegnante si sta sforzando di creare per lo studente è l'esperienza nella coscienza dell'identificazione d'Anima, quella comprensione all'interno della coscienza, quell'esperienza all'interno della coscienza della natura dell'Anima.

La maggior parte degli insegnanti si occupano delle esperienze della personalità. Io vorrei che consideraste le esperienze della personalità, per un momento, per quello che sono in realtà. Non sono che il riflesso esterno, nel tempo e nello spazio, di ciò che sta avvenendo all'interno della coscienza. In realtà, non è affatto l'apparenza esterna ciò di cui ci occupiamo. È l'esperienza nella coscienza che sta avvenendo simultaneamente con l'apparenza esterna.

Molti individui possono passare attraverso un'apparenza esteriore simile o uguale. Ognuno ne farà un'esperienza diversa. Quella esperienza è nella coscienza, così è dell'esperienza cosciente, l'esperienza interiore, che l'insegnante si occupa in rapporto ai suoi studenti. L'insegnante, mediante la sua creatività, stabilisce l'ideale nella coscienza, ovvero, nel suo punto di identificazione Animico o la sua focalizzazione di identificazione Animica, modellando quell'ideale quanto più accuratamente possibile sul bisogno generale del suo particolare corpo studentesco. Qual è il bisogno nella coscienza in ogni dato momento? Quale fase particolare di crescita è indicata come il bisogno del gruppo in quel particolare momento? A seconda di quel bisogno, l'insegnante crea, all'interno della sua coscienza, quell'opposto polare o quell'ideale che è il soddisfacimento di quel bisogno particolare. Mediante la sua capacità di diventare uno con la coscienza del suo gruppo, egli trasmette e, quindi, crea l'esperienza di quell'ideale all'interno della coscienza interiore dello studente man mano che lo studente procede con la sua vita e vicende.

L'attività creativa viene iniziata durante la sua lezione effettiva, durante la proiezione effettiva della lezione. Ma questa non ne è che l'inizio. L'insegnante ha messo in moto un'esperienza specifica nella coscienza che arriverà alla sua piena espressione, all'interno della coscienza interiore dello studente, man mano che egli procede con la sua vita e vicende quotidiane, tra una lezione e l'altra.

Man mano che l'insegnante acquista familiarità con la propria attività di servizio, le sue risposte intuitive, le sue facoltà intuitive si fanno più acute. La sua risposta intuitiva sarà alla coscienza del gruppo, attraverso il suo allineamento meditativo e la completa unione con esso, ma anche in risposta a ciò che è indicato all'interno del gruppo dalla risposta dello studente a cui questa viene proiettata.

In questo momento particolare dell'evoluzione umana, è impossibile una crescita senza conflitto. La coscienza superiore (e questo include i livelli Gerarchici, che lavorano sempre in collaborazione con l'Anima) deve precipitare all'interno della coscienza e in realtà all'interno della vita e delle vicende esterne dell'aspirante studente o discepolo, quel conflitto che produrrà la maggior quantità di crescita e armonia durante un ciclo particolare. Il conflitto è all'interno dell'energia, forza e sostanza ed è anche all'interno della coscienza, poiché è l'interpretazione che la coscienza dà a ciò che le sta succedendo intorno. L'interpretazione che la coscienza dà all'opposto polare, in altre parole, le coppie di opposti, esiste solo entro se stessa. Diciamo che c'è più di un potenziale. Il sentiero è creato dalla coscienza secondo la sua interpretazione delle coppie di opposti.

Quando Gesù disse "Io vado a preparare un posto per voi", non si stava riferendo ad un sentiero. Si riferiva ad una fine, o a uno stato di coscienza – un luogo o obiettivo evolutivo specifico, per quanto riguarda la crescita o sviluppo. Quindi ognuno crea il suo sentiero verso quell'obiettivo.

Il reale sentiero di esperienza in sé viene creato dalla coscienza interessata, quando quella coscienza interpreta gli opposti polari come coppie di opposti; ossia, la coscienza superiore, secondo gli opposti polari esistenti all'interno della coscienza inferiore, precipita quel conflitto che darà luogo alla necessaria crescita armonica dello studente, del discepolo o del gruppo, in ogni dato momento, durante ogni dato ciclo.

Il karma ha origine nella coscienza. Il karma in realtà è lo stato di coscienza. Questa è la causa.

Comprendete che in verità c'è un solo sentiero, che è il Cristo, per quanto riguarda l'umanità, ma su quel sentiero ci sono molti piccoli sentieri, tanti quante sono le unità individuali di coscienza. Di nuovo, la solita storia dell'uno e dei molti. Voi capite perché uno studio di questo genere debba procedere attraverso il conflitto invece che attraverso l'armonia fino al momento in cui l'evoluzione umana raggiungerà un punto in cui il conflitto sarà visto come illusione. Cioè le coppie di opposti si risolveranno in altri opposti, e si troverà il punto mediano tra essi.

Lo studente certamente è più imprigionato all'interno delle coppie di opposti di quanto sia l'insegnante.

L'entusiasmo generato dall'insegnante è importante, ma è necessaria la chiarezza della comprensione. L'insegnante capisce la sua materia? Questo precipiterà decisamente il conflitto necessario.

Se l'insegnante non ha una comprensione molto chiara, c'è la possibilità che produca un conflitto che non dovrebbe essere precipitato. Se l'insegnante non ha chiara la sua motivazione, se non ha stabilito il giusto rapporto con il suo studente, può produrre il tipo sbagliato di conflitto, oppure può condurre la sua classe, per breve tempo, su un sentiero laterale, che alla fine lo riporterà indietro nel moto principale dell'attività.

L'insegnante usa molte tecniche che sono più facilmente accettabili e più facilmente usate per lavorare rispetto al discepolo di Primo Raggio. L'insegnante può affascinare, può attrarre e in effetti usa sempre il potere di attrazione, in molti modi diversi, per portare il suo studente alla verità, fintanto che è alla verità che egli attrae lo studente. Fintanto che è la verità ciò che sta mostrando al suo studente, egli può portarlo ad essa in molti modi più sottili rispetto ad un discepolo di Primo Raggio.

Con la maggiore parte del corpo insegnante, e della stessa vita complessiva del gruppo, costantemente invocando il proposito Divino, coloro che sono presi nel conflitto presto o tardi si ritroveranno in uno stato di conflitto necessario a produrre armonia. Quando le tecniche del Primo e del Secondo Raggio, e se è per questo anche il Settimo, possono essere combinate, producono armonia.

Il conflitto produce crescita. L'insegnante subirà la propria quota di conflitto così come è capace di precipitarlo, o almeno di diventare un veicolo di precipitazione per il conflitto all'interno del suo corpo studentesco. Il conflitto si trasferisce nel giusto rapporto tra gli opposti polari.

Quando l'Anima cosciente s'incarna, quando incontra problemi apparenti all'interno della vita e delle vicende della personalità, può risolvere questi cosiddetti problemi. L'Anima cosciente viene in contatto con le forme della civiltà attuale. Ricrea quelle forme, la sua soluzione di problemi apparenti (che non sono i problemi di un individuo o del gruppo, ma sono i problemi dell'umanità). Quando fa questo, viene in incarnazione all'interno del suo cervello fisico. Quindi, questi non sono problemi; sono gli strumenti, il materiale con cui state creando un nuovo mondo.

Continuerete ad incontrare il conflitto ancora molte volte, non solo in questa incarnazione, ma nelle incarnazioni future, con quelle forme che vi si presentano perché il vostro potenziale è tale che potete cambiare, alterare e ricreare le forme e rimodellare l'energia, forza e sostanza in una nuova forma. È un conduttore per quello che adombra. Osservando questi apparenti problemi di rapporti, i problemi dell'economia, e così via, non vedeteli come una prova che qualcosa in voi è sbagliato. Queste sono le forme che vi sono state presentate, e cambiarle è il vostro karma di servizio.

L'insegnante deve imparare che ci sarà un difetto nella proiezione del materiale di studio quando si occupa di leggere il materiale. Questo è solo naturale. C'è una tendenza a sentirsi "messi alle strette". L'insegnante si sente auto-cosciente e a disagio. L'allineamento prodotto è per lui. Comprendete che le energie che precipitano i concetti, il significato che sta sotto alla parola scritta, determinano il flusso ritmico della voce per come è usata nella lettura del materiale. Queste stesse energie determineranno la qualità tonale della voce, la sua collocazione e così l'effetto creato all'interno delle forze sostanziali del gruppo stesso da chi le proietta.

Ora, dappprincipio voi vi fermerete, dedicherete la coscienza e lo strumento, sia vostri sia del vostro corpo studentesco, a quella verità che adombra, vi allineerete con il centro Ashramico, vi farete coscientemente consapevoli del movimento verso il basso, nel vostro veicolo, delle energie che precipitano i concetti e il significato delle lezioni nell'inconscio del vostro corpo studentesco, e permetterete a quelle energie di creare il flusso ritmico della voce - il suo movimento ritmico. Quando cominciate a sentire quel ritmo, quando siete consapevoli coscientemente di quel

movimento dell'energia (e potreste dare un po' d'attenzione al centro della gola se lo desiderate), è in quel momento che quelle energie precipitanti passano nel centro della gola e la voce viene effettivamente messa in moto. Quindi cominciate a leggere la lezione, facendo attenzione alle energie invece che all'atto di leggere. Comprendete il completamento dell'allineamento alle forze sostanziali di quel corpo studentesco, attraverso i veicoli, e dalle forze sostanziali del corpo studentesco su, di nuovo, a ciò che adombra. Questo stabilisce il movimento ritmico di quelle energie. Visualizzate l'allineamento e fate in modo di cogliere il movimento ritmico di energie.

Nella coscienza tende ad esservi un riconoscimento del divario tra dove voi vi trovate ora e il vero, effettivo servizio dell'insegnamento. Coloro di voi che aspirano realmente ad insegnare per amore del servizio possono ottenere questa realizzazione e la otterranno. È bene riconoscere la crescita che è necessaria per raggiungere un obiettivo. Quindi, stabilite quell'obiettivo e mettete da lì in moto la crescita che è necessaria per la sua realizzazione nel tempo e nello spazio. Per coloro tra voi che cooperano, non esiste il fallimento.

I nuovi insegnanti hanno bisogno, più di ogni altra cosa, di una conoscenza del vostro argomento. Voi dovete studiare la Saggezza che aspirate ad insegnare, per diventare tanto saldamente radicati in quella Saggezza da essere in grado di raggiungere ciò che adombra e poter quindi portare in oggettività il significato sottostante e profondo che vi è per gli studenti. Ognuno ha bisogno di dare molta attenzione all'effettivo materiale delle lezioni. Sarebbe bene che vi incontraste spesso, per fare turni nel proiettare e porvi domande gli uni con gli altri.

Il Settimo Raggio viene sentito ora come luce portata nella natura formale. Le coppie di opposti vengono rivelate in tutte le fasi dell'esistenza umana. Si potrebbe dire che questo è il primo e principale effetto. Il secondo effetto è l'aumento di conflitto tra le coppie di opposti - aumento di opposizione. Si sentirà dovunque, meno nella religione. Si sentirà più nel governo che altrove e, naturalmente, nella crescita dell'economia in sé. Il Sesto Raggio sta uscendo. Ciò che abbiamo è un cambiamento violento tra quelle che chiamiamo coppie di opposti o apparenti coppie di opposti. È per questo che c'è un tale conflitto.

L'anima si sta evolvendo sul suo piano ed è assediata dai suoi problemi. Quando l'Anima guarda all'incarnazione, è assediata da molti desideri. Si trova di fronte ad un tipo di vita emotiva astrale superiore. Ha molte scelte da fare, prima dell'incarnazione. L'Anima è allineata con la Monade, ed è questa funzione che essa cerca nel prepararsi a rientrare nei mondi inferiori.

Contemplate l'Anima Spirituale Adombrante all'interno dell'Ashram, sforzandovi, per prima cosa, di stabilire un contatto con la sua coscienza incarnata, quella coscienza all'interno del cervello che si è identificata con, e all'interno della forma. Considerate l'enorme problema che l'Anima Adombrante deve affrontare. Come farà, come potrà fare a contattare la coscienza incarnata? L'Anima Spirituale Adombrante vive in un mondo separato dalla forma, per quanto riguarda un confronto tra la sfera Buddhica o quella fisica. L'Anima Spirituale Adombrante non ha parole con cui parlare; il suono che produce è un suono silenzioso, un suono informe. Non pensa per immagini. Non si muove, utilizza lo stesso movimento della sostanza mentale, astrale e eterica-fisica. Qual è dunque il suo metodo di contatto con la coscienza incarnata? Come può imprimere quella coscienza, che è imprigionata all'interno di tutte queste forme, con la sua attività di servizio programmata?

Questa attività di servizio programmata si collega con la coscienza. Ha a che vedere con l'evoluzione della coscienza umana in quella che adombra l'Anima stessa, e deve imprimere quell'attività di servizio programmata su una coscienza identificatasi all'interno della forma e capace, quindi, di comunicare soltanto attraverso la forma. Comprendete il problema che l'Anima Adombrante deve affrontare?

Qui ha disponibile una perfetta linea di connettività. Dopo tutto, si è estesa come coscienza in incarnazione. Quella coscienza che è focalizzata all'interno del cervello è connessa con l'Anima Spirituale Adombrante. Allora, dov'è il divario? Che cosa separa le due, e perché la comunicazione tra loro è tanto difficile? Perché, fino ad un certo punto dello sviluppo evolutivo, è così impossibile contattare e comunicare con l'Anima Spirituale Adombrante? Considerate la vana speranza e l'annebbiamento dello studente medio che in meditazione riceve all'interno della sua coscienza del cervello un insieme di parole e pensa che sia la sua Anima che gli parla, o vede una bella immagine e pensa che questa sia la sua Anima che l'imprime con un'idea. Capite che questa è solo l'attività della forma che imprigiona quella coscienza incarnata. Capite quindi il problema che deve affrontare l'Anima Spirituale Incarnata – che ha di fronte la barriera di forma, di discorsi, di parole, pensieri, immagini che il corpo mentale erige tra sé e l'Anima Adombrante.

C'è un unico metodo di comunicazione tra l'Anima Spirituale Adombrante e la coscienza incarnata, ed è mediante la coscienza stessa. È un filo di coscienza che è la linea di connettività tra queste due. In qualche modo l'Anima Spirituale Adombrante, la cui consapevolezza cosciente è Saggezza senza forma, deve discendere su quel filo fino alla coscienza che è incarnata senza condividere quelle forme sui livelli mentali che sono le barriere tra le due. Come si comprende "l'amore", ad esempio? L'identificazione è ciò che viene riflesso verso il basso dallo spirito. Nel caso dell'individuo, è la focalizzazione della Monade all'interno della sostanza. È la focalizzazione della Monade ora all'interno della coscienza, perché la Monade non può essere portata a diretto contatto con la forma fino al momento in cui la sostanza di quella forma non sia stata redenta o elevata ad una frequenza armonica con la Monade, nel momento in cui la coscienza (ovvero ciò che voi pensate come Anima), non è più necessaria. Lo comprenderete alla Quarta Iniziazione quando otterrete una liberazione dalla ruota della rinascita. Anima e coscienza sono uno.

Sarete per prima cosa sottoposti a verifica dalle vostre Anime, quando quella coscienza Animica che adombra e focalizza attraverso il suo allineamento Monadico con il Piano Divino della vostra evoluzione, quando essa precipita determinati fattori karmici in manifestazione esterna, quando vi mette di fronte alle necessità all'interno della vostra vita e vicende, per attuare quella Saggezza che avete ricevuto. Questa sarà la verifica della vostra Anima su di voi.

La prova cui vi sottopone la vostra Anima molto probabilmente ricadrà nell'area dei vostri desideri – dei vostri attaccamenti emotivi.

L'insegnamento è sempre proiettato all'Anima. Se l'individuo è centrato nell'Anima, focalizzato nell'Anima e cosciente nel cervello, riceve l'insegnamento in stato di veglia all'interno del cervello. Ma se l'individuo fa parte di un gruppo ma è focalizzato come personalità, affronta l'insegnamento come personalità, sforzandosi di riceverlo in quanto tale, e quindi venendo coinvolto nei problemi della personalità, allora egli perderà, nel cervello, molto dell'insegnamento proiettato. Gli passerà via dalla testa, per così dire. Sarà ricevuto dall'Anima, ma potrebbe metterci un po' prima di essere ricevuto nel cervello.

Tornate ai concetti di base. A questo punto ognuno in questo gruppo dovrebbe conoscere la differenza tra l'Anima e la personalità. Entrambe sono stati di coscienza. L'Anima si è identificata con Dio, il Figlio di Dio, superando la forma che abita, avendo la comprensione di unità, il suo rapporto con tutta la coscienza.

Maestro John:

Ciò che state facendo con il materiale di studio di *La natura dell'Anima* è costruire – creare – un ideale dell'Anima. State costruendo una forma-pensiero, sì, ma state anche facendo di più che costruire una forma pensiero. State letteralmente ricostruendo il vostro strumento – creando –

ricreando il vostro strumento. Visualizzate quell'Essere come un corpo di luce, quell'Anima che siete, il più alto, perfetto e completo concetto di Anima cui potete arrivare, come residente in un corpo di luce irradiante, di sottile frequenza, di fine qualità, perfettamente funzionante, perfettamente capace di attuare il proposito e il piano stesso di essere Anima. Lo vedete che adombra il vostro corpo. È voi, ma è il voi ideale. Sembra essere voi, vedete. Ma è il voi perfetto.

Quindi lo calate nei veicoli, attraverso il vostro sistema centrale. Calatelo attraverso il centro della testa, calatelo attraverso tutti gli altri centri, e lasciate che manifesti la sua perfezione attraverso il vostro sistema centrale nel veicolo e attraverso esso, e infine nell'apparenza esterna. Voi state creando; state prendendo l'energia, forza e sostanza dei vostri veicoli e ricreando quella polarità negativa [personalità, ndr] che può portare a compimento il piano dell'Anima.

Ricordate nell'approccio al Plenilunio che ciò che state facendo è accumulare questa polarità negativa, costruire questa forma-pensiero, e portarla nel Silenzio – ogni volta raggiungendo un Silenzio più completo, fino a che si raggiungerà quell'interludio superiore, nel periodo del Plenilunio, in cui avrete il contatto più alto possibile. Allora ci sarà una leggera alterazione man mano che focalizzerete gli effetti di questo sullo strumento e sull'ambiente.

Suono

Maestro R:

Il suono è una riproduzione di energia e anche la sua causa ed effetto. Riproduce, o porta in condensazione, l'energia, forza e sostanza e mette in moto l'energia.

Lucille:

Ogni forma in realtà è un'armonica inferiore (un'armonica discordante nel caso di una coscienza che dimostri un'economia "scarsa") dell'attività interna su un'ottava inferiore. Quando fate "risuonare la sua nota armonica" ad ogni forma, ovvero, la mettete in giusto uso, allora il suo proposito è soddisfatto, ed essa può evolvere. Quindi, quando una forma o una circostanza persiste, è perché non state facendo risuonare la sua nota inferiore (l'armonica della nota che la crea) in un'ottava inferiore, che le consenta di soddisfare il suo proposito, di servire nel suo modo ottimale. Questo serve all'evoluzione delle vite deviche che costituiscono la forma. Se le fate servire nel loro modo ottimale, esse possono evolvere; allora avete un rapporto cooperativo.

Spazio

Maestro John:

(Risposta alla domanda: Gli oggetti argentati che John Glenn ha visto mentre era in orbita attorno alla Terra?)

Facevano parte della vita devica (diremo così) dell'energia del sole, in realtà un gruppo (se posso esprimermi così) di deva solari, molti, moltissimi deva, mentre sono tutti manifesti nelle loro frequenze particolari. Ricordate che egli si trovava al di fuori dell'atmosfera densa della Terra. E stava osservando un gruppo di deva solari che recano (è molto difficile usare questa terminologia) il rapporto del sole fisico con la Terra fisica. Chiunque avrebbe potuto vederli. Non si sono registrati sulla pellicola fotografica perché non erano nella frequenza per essere registrati.

Non è sorprendente, le prime scoperte non verranno tanto dalle esplorazioni spaziali quanto da altri campi d'attività. Vorrei mettere in rilievo qualcosa ora, prima di procedere un po' con l'elaborazione, ed è che questa questione della fuga dell'uomo dal pianeta nello spazio esterno è

una corrispondenza. Sapete, ogni cosa che si manifesta nel mondo fisico esterno è l'oggettivazione della crescita e sviluppo interno della coscienza interessata. Per esempio, prendiamo la radio, la televisione, tutte queste cose – non sono altro che oggettivazione del meccanismo interno dell'uomo, per così dire.

L'umanità, indipendentemente dalle apparenze esterne (lo so che a volte è difficile capirlo dal punto di vista di un punto di focalizzazione all'interno dell'umanità) ha vissuto un potente sguardo verso l'alto, un'enorme aspirazione, un'enorme spinta verso la libertà. Questa spinta verso la libertà è lo sforzo della coscienza per sfuggire alla prigione – di pensiero, di sentimento e di forme fisiche che essa ha creato e nelle quali si è messa, la prigione della nascita e della morte stessa, la prigione della sua limitata, piccola, mendicante personalità, che essa sa non è a sua essenza. Perfino l'uomo delle caverne lo sa. Si alza in piedi e guarda al sole, e al suo interno c'è la risposta. Potrebbe non essere capace di dire "Io sono quello", ma c'è una risposta che lo porta a cercare di diventarlo. Così negli ultimi 1000 o 2000 anni c'è stata un'integrazione di questo, le molte ondate verso l'alto all'interno del cuore, e in un certo senso, proprio dall'interno dell'uomo, un'integrazione in un unico movimento molto potente, un'unica potente ondata verso l'alto.

Come risultato, ecco un immenso movimento rivoluzionario che ha luogo oggi all'interno dell'umanità. L'uomo sta dimostrando quella crescita interiore, quell'evoluzione interiore in diversi modi: uno, nella scienza, nelle scoperte che fa, una dopo l'altra, man mano che manifesta all'esterno il vero e proprio meccanismo che contiene in sé, e inoltre, naturalmente, nel suo conflitto, il conflitto tra il materiale e lo spirituale, la spinta della vecchia e potentissima ondata e l'attrazione ciclica del nuovo.

Così l'uomo arriva al momento attuale in cui, nel bel mezzo di un tremendo conflitto, il mondo è diviso in campi e gli uomini minacciano reciprocamente di distruggersi; eppure allo stesso tempo, egli sta abbattendo le barriere che lo tengono prigioniero sul pianeta. Sta sfuggendo alla gravità del pianeta, quella che l'ha trattenuto giù. Qui c'è un'enorme corrispondenza, enorme perché è la gravità della materia delle cose. È la gravità della materia stessa che ha tenuto prigioniero lo spirito tanto a lungo.

Quindi, quando lo spirito comincia a sfuggire a quella gravità, quando non si riesce più a tenerlo prigioniero, abbiamo una corrispondenza esterna che si manifesta sul piano fisico delle apparenze. Egli si costruisce un veicolo che volerà attraverso il cielo, che porterà la creatura che è stata tenuta stretta nella morsa della gravità sulla Terra, la porterà al di sopra della Terra. E poi cosa farà? Costruirà un veicolo che lo porterà al di là del punto di imprigionamento gravitazionale su questo pianeta particolare. La corrispondenza è enorme, ed è precisa, in modo che quando vedrete il mondo con il suo gigantesco conflitto, che presenta sempre pericoli e minacce, vedrete anche l'altro lato. Ora constatate che ogni anno l'uomo procede sempre più lontano da quello che lo ha trattenuto all'interno di quelle condizioni e circostanze, quelle esperienze che fino ad ora sono state considerate umane. Questo ha un significato importantissimo, e ogni discepolo può trarre da esso una nota di speranza, man mano che verrà compiuto ciascun progresso.

L'uomo oggi sta scoprendo, al proprio interno, molte cose che non conosceva prima, che non conosceva nel cervello fisico, non conosceva nel suo mondo di forme e attività concrete. Queste scoperte sono sempre fatte soggettivamente prima di essere fatte oggettivamente. L'uomo, nella sua scienza, ha scoperto quello che chiamerebbe Dio. Questo è un fatto molto più reale che dire che l'uomo ha scoperto Dio nella sua religione. Nella sua scienza, egli lo sa, e questo è molto diverso da quello che sapeva solo 25 anni fa.

Ha anche scoperto, tramite la scienza, la continuità della vita (e questo potrebbe rivelarsi una sorpresa per voi). L'uomo sa che la vita continua.

Queste scoperte, e altre ad esse collegate, si oggettiveranno nel mondo dei fatti e della conoscenza concreta. La scoperta della continuità della vita, o di ciò che qualcuno chiamerebbe la conservazione dell'ego, è molto, molto vicina, tanto vicina che potete quasi toccarla. Queste scoperte, che arriveranno quasi per caso, scuoteranno letteralmente il mondo – in particolare alcuni gruppi nel mondo. Ma, d'altra parte, costituiscono un genere di rivelazione che è contenuto all'interno dell'iniziazione che oggi l'umanità sta prendendo.

Formazione della stazione¹⁴

Maestro R.:

Mi rivolgo a tutti voi che attualmente lavorate con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, nel tentativo di chiarire alcune delle esperienze che avete vissuto durante l'ultimo periodo ed anche di rispondere ad alcune domande che in questo momento sono predominanti nelle vostre menti.

Prima di tutto, sarebbe saggio che noi affrontassimo direttamente il problema dell'apparente errata interpretazione dell'insegnamento che viene proiettato da un membro della Gerarchia ad un gruppo attraverso una stazione – un problema che è importantissimo nelle menti di alcuni di voi che sono stati particolarmente vicini a questo tipo o genere di attività. Fin quando non parleremo delle domande su questo argomento – che sono all'interno di molte delle vostre menti – fin quando non chiariremo il problema, non affronteremo i problemi che comporta, e, quindi, la comunicazione di natura utile tra di noi sarà impossibile.

Comincerò a presentarvi alcuni fattori di base di estrema importanza che devono esser sempre tenuti a mente se si deve svolgere una comunicazione di questo tipo, a beneficio di tutti gli interessati.

Si deve comprendere e tenere sempre a mente che ogni comunicazione da un individuo a un altro, o a un gruppo, sarà prima colorata dall'individuo o dagli individui che stanno agendo da interpreti. Primo, è colorata dalla stazione che sta interpretando la proiezione della comunicazione da una lingua all'altra.

Secondo, è di nuovo colorata da ogni individuo che sente o legge la comunicazione, a seconda del suo stato di coscienza, a seconda della sua interpretazione di ciò che è stato proiettato.

Terzo, uno dei fattori più importanti che deve tenere a mente ogni gruppo che riceve l'insegnamento attraverso questo mezzo, e che troppo spesso viene trascurato, è che può verificarsi il fraintendimento nella proiezione effettiva, nel momento della proiezione dalla stazione al gruppo, dalla coscienza astrale del gruppo stesso. Se gli individui che ricevono una particolare istruzione stanno focalizzando volontà-forza in un desiderio o paura astrale, che in sé stesso può comunicarsi così alla stazione, si verifica quel fraintendimento quando la stazione si sforza di interpretare ciò che viene proiettato. Questo è qualcosa che il ricevente dell'insegnamento deve sempre tenere ben a mente, se vuole ricevere la Verità, se vuole ricevere ciò che è di valore Animico per lui, invece di ciò che è solo di valore per la personalità.

E, quarto, c'è sempre il fraintendimento del ricevente dell'insegnamento che crede a ciò che gli è stato detto – o che ha ricevuto –, ma comprende una cosa invece di un'altra. Tutti voi avete familiarità con questo genere di fraintendimenti.

¹⁴ Vedere anche: *L'esteriorizzazione della Gerarchia*, di Alice A. Bailey, pp. 4-15; *Trattato sui Sette Raggi, Vol. II (Psicologia esoterica)*, di Alice A. Bailey, pp. 487-493, e pp. 555-598; *La telepatia e il veicolo eterico*, di Alice A. Bailey, pp. 16-24

E c'è, inoltre, ciò che voi considerate essere un errore nell'insegnamento o un fraintendimento, quando non è un errore o un fraintendimento, ma solo la vostra errata comprensione di ciò che è stato proiettato.

Il proposito di tale insegnamento è aiutare la vostra evoluzione. Voi evolvete attraverso il vostro uso, o abuso, dell'energia, forza e sostanza a vostra disposizione. Il modo in cui indirizzate la vostra vita e le vostre vicende è il vostro mezzo, la vostra maniera e la vostra opportunità di evoluzione. Quindi, non cercate insegnamenti di natura direttiva. Non cercate che vi si dica cosa fare. Cercate aiuto, sì, nello svolgere la vostra attività di servizio programmata, ma non cercate che vi si dica direttamente, che vi si indirizzi a questa o quella o quell'altra attività in particolare. Comprendete che è vostra responsabilità, vostra opportunità, vostro diritto e privilegio, scegliere il vostro cammino, scegliere la vostra attività, tra le molte possibilità che vi si prospettano, in ogni determinato momento. Comprendete che i problemi con cui avete a che fare sono le vostre opportunità di ulteriore crescita e non cercate di risolvere quei problemi attraverso un insegnamento direttivo da una qualsiasi fonte.

Lo scopo della comunicazione è educare. Un educatore non dirige, in alcun modo, la vita e le vicende di chi educa. Dà informazioni di natura generale che l'individuo deve applicare alla sua vita e alle sue vicende personali, secondo la sua stessa scelta. Se, nel vostro rapporto con la Gerarchia, voi violate la regola di base del giusto rapporto, potete star sicuri che sarete fuorviati in un modo o nell'altro. Questo è essenziale, e se un membro del gruppo, dopo aver ricevuto informazioni di questo tipo, affronta una stazione con domande personali come sulla sua relazione matrimoniale, o la sua scelta del posto in cui vivere e lavorare, la scelta della sua vocazione, ecc..., viola la regola di base del giusto rapporto e si merita di essere fuorviato o ingannato fino al momento in cui potrà e vorrà assumersi la responsabilità che va di pari passo con il privilegio, l'opportunità della comunicazione tra l'umanità e la Gerarchia.

Dal punto di vista dell'Anima o della Gerarchia non c'è mai la necessità di quello che voi chiamate insegnamento personale. Di tanto in tanto c'è la crescita e sviluppo spirituale dell'individualità, la necessità dell'istruzione individuale che avrà a che fare con la crescita e lo sviluppo spirituale di quell'individualità. Sarà collegata alla meditazione – ad uno o più concetti di Verità che sono in particolare e, in modo speciale, collegati all'individuo e alla sua crescita in quel momento particolare. Tale insegnamento non riguarderà la vita e le vicende personali dell'individuo – non dal punto di vista della Gerarchia o dell'Anima. Ogni istruzione che arriva sotto questa frequenza, che riguarda la vita e le vicende personali, è un'interpretazione della Verità che viene data dalla stazione, consciamente o inconsciamente, o che viene data dalla coscienza combinata della stazione e dell'individuo che riceve l'istruzione.

Il Maestro e l'Anima si occupano della crescita e dello sviluppo spirituale dell'intero uomo, ovvero della sua coscienza. Come egli applica ciò che gli viene dato è sua libera scelta e volontà, ed è la sua opportunità per evolvere. L'uomo che si occupa della Saggezza e della Verità e che attraverso la meditazione, il ricevere un insegnamento è il ricevente di alcuni concetti o gruppi di concetti, e che quindi prende quei concetti e li applica al miglioramento dell'umanità nella quale vive, nel far questo concepisce uno specifico piano di attività che darà a questi concetti vita, corpo, azione – quell'uomo ha afferrato l'opportunità dell'evoluzione. Egli è servizio, e la sua attività lo porterà molto oltre e sarà di beneficio molto maggiore per l'umanità di quanto sarebbe l'attività di un altro uomo che ha fatto solo ciò che gli è stato detto da qualche altra intelligenza. Indipendentemente da quanto sono corretti i suoi passi, indipendentemente da quando opportuno possa apparire il suo servizio, se sta facendo solo quello che detta un'altra intelligenza, egli sta evolvendo, sì, ma non nel grado in cui evolverebbe se svolgesse un'attività minore, ma, facendolo per proprio conto. ora,

questo non significa che non riceverà aiuto. Riceverà aiuto, ma non quell'aiuto che gli indichi che cosa deve fare.

L'insegnamento è sempre proiettato all'Anima. Se l'individuo è centrato nell'Anima, focalizzato nell'Anima e cosciente nel cervello, riceve l'insegnamento in stato di veglia all'interno del cervello. Ma se l'individuo fa parte di un gruppo ma è focalizzato come personalità, affronta l'insegnamento come personalità, sforzandosi di riceverlo in quanto tale, e quindi venendo coinvolto nei problemi della personalità, allora egli perderà, nel cervello, molto dell'insegnamento proiettato. Gli passerà via dalla testa, per così dire. Sarà ricevuto dall'Anima, ma potrebbe metterci un po' prima di essere ricevuto nel cervello.

Semplicemente applicate la verità, per come la conoscete, alla situazione secondo la vostra scelta; fate come volete. Comprendete che i bambini non possono, nel loro sviluppo evolutivo, prendersi la responsabilità delle loro azioni? Quindi i genitori stabiliscono regole e norme, leggi, ecc..., un quadro di azioni giuste o sbagliate all'interno del quale si muove il bambino. I genitori, quindi, si assumono la responsabilità del comportamento dei bambini. In un'attività di gruppo, la coscienza deve essere evoluta al punto di sviluppo in cui ogni individuo può assumersi la responsabilità delle proprie azioni prima che possano avere successo i rapporti tra la sua natura umana, la sua umanità, e la Gerarchia.

L'insegnamento dai livelli Gerarchici all'umanità non potrà essere vantaggioso fino a quando l'umanità non sarà capace e intenzionata ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, non avrà la volontà di definire la propria attività programmata, non avrà la volontà di fare errori e di imparare da questi e di assumersene la responsabilità. L'uomo non può evolvere ponendo la responsabilità delle sue azioni sulle spalle di un altro. Il problema è questo, e fin quando il gruppo non sarà capace di riconoscerlo, e ognuno non lo risolverà in se stesso, l'insegnamento della Gerarchia verso il gruppo servirà molto poco; in effetti, sarà d'ostacolo più che di aiuto. E questo si applica ai problemi coinvolti nella funzione di una stazione allo stesso modo che per ogni altro problema.

Le informazioni generali che sono specificamente collegate alla vita e alle vicende dell'umanità come un tutto, o alla vita e alle attività di servizio dei discepoli come un tutto, possono e devono essere proiettate di quando in quando man mano che si ritiene saggio farlo – cioè, in quei momenti in cui un tale insegnamento (se attuato dai discepoli) può essere vantaggioso per l'intera umanità. Tali informazioni non diranno ad un individuo che cosa fare. Vengono date informazioni di natura generale che si collegano all'umanità o al gruppo in un determinato tempo e luogo - informazioni cui voi come discepoli siete liberi di conformarvi secondo il vostro libero arbitrio e la vostra libera scelta. Semplicemente, vi vengono date informazioni come sviluppi che si stanno attuando all'interno del corpo complessivo dell'umanità, informazioni cui potete conformarvi secondo le vostre scelte. Queste informazioni, e altre della stessa natura, possono esservi date quando lo si ritiene opportuno o necessario per il miglioramento dell'umanità.

Nell'intero argomento degli incarichi è implicato tanto annebbiamento. In primo luogo, che cos'è un incarico? È semplicemente l'assegnazione dei talenti, delle abilità, delle energie, ecc. di qualcuno ad una particolare attività di servizio. Quest'assegnazione ha luogo al livello dell'Anima. L'Anima assegna, per così dire. Il suo strumento, i suoi talenti, le sue abilità, le sue energie vengono assegnate ad un compito specifico per essere attuati in una serie di incarnazioni, in rapporto a uno o più membri della Gerarchia e un particolare Ashram. In genere, quando nella sua evoluzione c'è un tale divario tra Anima e personalità fino al punto che l'uomo nel cervello non è consapevole del compito a cui la sua Anima nell'Ashram lo ha assegnato, lo ha destinato, allora (e voi comprendete che questo è un preliminare per il discepolato accettato, perché a quel livello il discepolo conosce in

sé stesso il suo servizio Animico e si sforza di attuarlo), sono usati diversi metodi per chiamare la personalità a questo particolare incarico.

Ad esempio, in un gruppo possono essere chiamati i volontari per attuare questa o quell'attività di servizio. Ad essi non verrà detto specificamente che cosa fare. Verranno solo date le linee generali dell'attività interessata. Verranno dati loro i concetti di base da incorporare. Riceveranno insegnamenti che espanderanno la coscienza lungo le linee indicate dall'incarico Animico. Poi sarà lasciata a loro l'elaborazione dei dettagli di quella particolare attività. A loro verrà dato questo, niente di più. Quando avranno correttamente intuito, opportunamente percepito e conosciuto, attraverso l'illuminazione Animica, i dettagli particolari del lavoro, e quando avranno iniziato a mettere quell'illuminazione, quella forma intuita, in manifestazione, potranno ricevere ulteriori informazioni nello svolgimento delle linee generali, ma questo è tutto quello che potranno mai aspettarsi.

Voi chiedete spesso, poiché questo è un problema che assilla tutti voi in qualche grado: perché ricevete ora l'insegnamento che ha a che fare con 2500 o 25.000 anni nel futuro? Lo ricevete perché questo è lo scopo di tutto il vostro sforzo. Questo è il vostro incarico in cui l'Anima ha impegnato le sue energie, la sua forza e la sua sostanza. Vi vengono date le linee generali. Sta a voi far combaciare i dettagli concreti lungo il vostro sforzo creativo - svolgere il servizio. È assai raro che una personalità sia attratta a un tale incarico volontario a meno che non sia coinvolta come Anima. Se fosse attratta, molto presto se ne sentirebbe respinta. Spesso chi è specificamente collegato ad esso non sarà attratto fino al momento in cui è pronta l'attività o è pronto lui.

Il senso di urgenza personale è una errata interpretazione. C'è urgenza, ma è di natura diversa. Il senso di responsabilità può essere mal interpretato, non correttamente compreso. C'è urgenza, ma l'urgenza ha a che vedere con i giusti approcci, i giusti rapporti, la giusta attività, invece che con "questo e questo va fatto entro questo e questo periodo di tempo".

Il fatto che Io ora posso proiettare questo concetto ad una stazione e attraverso essa, indica la realizzazione di molta crescita reale, sia all'interno della stazione sia all'interno del gruppo. Ho provato molte volte a spiegare questo punto, ma non Mi è riuscito, perché non ho potuto andare fino in fondo, per così dire, in questa particolare area di pensiero. In effetti l'errore aveva a che vedere con il tempo e il modo in cui il discepolo lavora sempre. Ricorderete le affermazioni "Il discepolo lavora dall'alto verso il basso" e "Il discepolo entra nella propria manifestazione nel tempo e nello spazio".

Se l'insegnamento avesse incluso la prescrizione di manifestare nei Divini Legge e Ordine, al momento giusto e nelle condizioni più conduttive per la realizzazione dell'immediato piano di servizio, e se quell'insegnamento avesse escluso ogni menzione ad un momento specifico per tali mosse, sarebbe stato risparmiato molto reale dolore, effettiva sofferenza fisica e fallimento nel servizio.

Lo stesso è vero per tutti gli insegnamenti di questa natura particolare. Io non indirizzerò mai, né lo farà nessun altro membro della Gerarchia, un discepolo o un gruppo di discepoli ad una specifica azione di servizio in un momento specifico nel tempo e nello spazio, senza indirizzarlo prima a preparare il campo e creare la sua manifestazione. Tuttavia, istruirò un discepolo o un gruppo di discepoli a lavorare dall'alto verso il basso per manifestare una particolare azione o piano nei Divini Legge e Ordine, nel suo tempo e spazio (quelli creati dallo sforzo soggettivo del discepolo interessato).

Quindi istruirò ulteriormente il discepolo, o gruppo di discepoli, dopo che avranno completato il loro sforzo soggettivo, a sedersi e rilassarsi, aspettando che si aprano le porte e appaiano le opportunità che indicano il momento giusto per l'azione. Durante il periodo intermedio, lo stato

mentale e le emozioni dovrebbero essere tali da permettere loro di compiere in modo tranquillo e sereno i loro immediati obblighi e doveri, senza alcun senso di pressione o impazienza. Quindi essi sono perfettamente in grado di svolgere il lavoro pur non constatando risultati immediati che hanno a che fare con futuri piani e azioni.

Potete immediatamente comprendere, ne sono certo, come un tale opportuno sforzo di servizio eviterebbe molto dolore, eliminerebbe i fallimenti dovuti ad azioni premature intraprese senza adeguata preparazione spirituale e diminuirebbe lo sforzo finanziario per l'economia del discepolo di tali intraprese mal programmate e precipitose, si potrebbe dire quasi impulsive.

Il Mio cuore va a voi quando comprendo il vostro stupore e i vostri "colpa mia" - "ahimé" quando si fa luce. "Oh, come abbiamo potuto non vedere una verità tanto evidente alla luce dell'insegnamento che abbiamo ricevuto?". Pre-condizionamento, fratelli Miei, in particolare nel mondo occidentale, sull'azione nel tempo e nello spazio.

L'azione non origina nel piano fisico delle vicende umane. Essa fluisce da uno dei piani mentale e astrale, o da ambedue, come una forza, creando il proprio tempo e spazio nelle frequenze soggettive quando in esse risuona. Il discepolo che si trova nel processo di prendere la Terza Iniziazione deve tenere l'azione sotto controllo. Invece di passare da un impulso mentale o astrale all'effetto, egli opera dall'alto verso il basso, incontrando e muovendosi, con pre-conoscenza, nella propria manifestazione nel tempo e nello spazio. Come Anima egli concepisce un'attività di servizio programmata e la mette in moto sui livelli mentali - costruendo una forma-pensiero. Come Anima, sapendo che l'energia segue il pensiero, egli le consente di prendere forma nella forza astrale e infine di fluire attraverso l'eterico in manifestazione oggettiva. Egli non fa nulla, non importa quanto può essere grande la tentazione di interferire con la sua manifestazione programmata, piuttosto mantiene il silenzio fino a quando la incontra nel tempo e nello spazio. Allora egli agisce in tutte le apparenze esterne. In effetti ha agito da molto tempo ed ora sta solo soddisfacendo i requisiti della legge elementale.

Capite il Mio ragionamento? Afferrate l'importanza del concetto? In realtà avete sempre saputo tutto questo con l'intelletto, ma, nel senso profondo della vera conoscenza, se l'aveste realmente conosciuto, questo "errore di comunicazione" sarebbe stato impossibile. Vedete come i concetti prevenuti, i preconditionamenti attraverso anni e vite d'esperienza, possano in effetti ingannare la coscienza in modo che la verità più semplice, spesso ripetuta, sia spesso tralasciata?

Come ho detto sopra, è con molto amore e comprensione che vi osservo ora, mentre comprendete la necessità di tornare indietro a raccogliere i pezzi. Gli errori e i fallimenti ci forniscono molto apprendimento necessario, una volta che abbiamo la forza spirituale di trarre da essi quell'insegnamento.

Vorrei darvi qui qualche suggerimento che, se attuato, aiuterà tanto voi tutti a trarre significato reale da questi particolari passati errori e fallimenti e a procedere nelle azioni future su un terreno molto più solido.

Comprendete ora, quanto più pienamente possibile, che l'attività di servizio programmata del discepolo è sua responsabilità, in cooperazione con i suoi fratelli di gruppo.

Un Maestro può dare suggerimenti, o anche chiedere volontari per particolari incarichi, ma in ultima analisi, è il discepolo stesso a dover scegliere la propria attività di servizio.

Il discepolo deve manifestare le sue condizioni e circostanze di servizio, e precipitare le proprie opportunità nel tempo e nello spazio, attraverso la propria saggia manipolazione di energia, forza e sostanza. Se se ne sta seduto ad aspettare che il Maestro manifesti la Sua volontà, aspetterà per sempre, o andrà incontro al fallimento del suo servizio. L'evoluzione propria del discepolo è agevolata attraverso le scelte che egli compie riguardo al servizio, nel modo in cui manifesta il

servizio che ha scelto. È lui che deve affrontare i problemi precipitati dalla sua azione di servizio e così è lui che evolve e ne beneficia esattamente in proporzione al servizio che rende.

Ritornate sui vostri sforzi di servizio, diretti dalla Gerarchia o auto-diretti, ed esaminateli attentamente cercando questo particolare tipo di errore nel funzionamento.

Notate la manifestazione negativa collegata a tali azioni - stress finanziario e tensione, rapporti sbagliati, mancanza di contatti idonei, manifestazione fallita, ecc. - e collegatela alla causa appropriata.

In quanto Anima, effondete luce sull'intera area di coscienza, correggendone le idee sbagliate e accettando il fatto che quel servizio di discepolato richiede molto reale sforzo mentale. Qui non c'è spazio per le menti pigre!

Quindi riversate quella luce nell'area corretta della coscienza, nella mente inconscia, e nel meccanismo di risposta inconscio del sistema cerebro-nervoso e fate risuonare l'OM.

La stazione comunicante deve avere aspirazione e attaccamento all'emissione o enunciazione della verità più alta possibile come si applica ad ogni specifico gruppo, studente o situazione. In questa aspirazione essa entra prima dello sforzo di comunicare. È parte del suo processo di allineamento. Ma non dimenticate che per poterla portare a compimento, essa stazione deve poi dimenticarla. Deve essere ricettiva. Deve essere un polo negativo per ricevere un insegnamento. Per poter portare a compimento un concetto da qualsiasi livello, essa deve essere un polo negativo. Deve funzionare come una ricettiva coscienza e veicolo. Deve essere ricettiva alla Presenza, la sorgente della proiezione, perché le è necessario entrare non in uno stato di negatività, ma di focalizzazione ricettiva, ossia, come polo negativo.

Quando vi entra, essa richiede, per funzionare in modo migliore, anche una funzione contemporanea di una stazione di potere che mantenga quell'allineamento per il quale essa, stazione comunicante, funziona come polo negativo. Questa ulteriore stazione di potere diventa l'aspetto positivo della funzione comunicante. La stazione positiva, ossia quella di potere, deve, a quel punto, essere ricettiva con tutta se stessa e anche positivamente determinata a portare a compimento la Verità come si applica a qualsiasi comunicazione. Deve essere senza riserve in questa aspirazione, che in realtà utilizza il suo corpo emotivo. Deve essere tanto positiva in questo, da fornire un involucro protettivo al suo allineamento superiore che non permetta spinte o impatti di qualsiasi forza negativa o minore da un livello orizzontale. Questa è la sua funzione.

In che modo essa si collega alla stazione di comunicazione da questa funzione dipende dai due che sono coinvolti. Qual è il loro rapporto? Quali sono i loro separati campi d'attività? Quei campi separati sono collegati e sono di reciproco aiuto. Devono aiutarsi l'uno con l'altro più dell'attività combinata di due altri qualsiasi individui, perché questi due sono entrati in un rapporto in cui funzionano nell'aspetto più alto del loro servizio come polarità. Quale che sia l'altra attività che hanno intrapreso da sé, essi devono riuscire a manifestarsi semplicemente come un risultato dell'operatività della legge naturale, nel loro rapporto come stazione di potere, stazione comunicante, e come polarità nel mondo.

Questo è difficile da raggiungere per chiunque. È difficile per una stazione di potere arrivare all'inequivocabile aspirazione alla Verità, tanto quanto lo è per una stazione comunicante arrivare alla stessa aspirazione. Non sempre succede che qualcuno che riceve un insegnamento desidera realmente che gli si dica la verità. Molto spesso egli teme la verità più di quanto tema qualunque altra cosa al mondo, e non la desidera.

La stazione di potere e la stazione comunicante, devono entrambi superare questa paura al proprio interno. Devono prima superarla soprassedendo ad essa per un determinato periodo di tempo, un'ora o due, o quindici minuti, o quale che sia. Devono - la stazione comunicante in quanto al suo

allineamento e la stazione di potere, mentre l'altra sta comunicando - aspirare insieme alla più alta Verità possibile, in rapporto all'argomento della comunicazione.

Per questo, la stazione di potere si allinea con il Maestro M., che focalizza in Sé la Divina Volontà di Dio in rapporto all'umanità e attraverso l'umanità sui regni inferiori della natura. Se una stazione di potere può arrivare a quella perfetta funzione, quella funzione in sé avrà come risultato la manifestazione della giusta economia, perché la Verità entrerà, quindi, nel suo giusto rapporto con il servizio manifestatosi nel gruppo. La stazione che lavorerà coscientemente con la verità, in rapporto alla sua economia, può appropriarsi di questo campo di servizio - attraverso la giusta funzione e attraverso il giusto ricevimento e distribuzione di energia, forza e sostanza - può appropriarsi di questo per sé e per il gruppo.

Per funzionare come stazione, come stazione di potere oppure come stazione comunicante, è necessario che il discepolo si sollevi al di sopra - soprasseda - alla sua personalità, al suo punto di sviluppo perché esso non è tanto alto - non tanto espanso né tanto avanzato - come quello cui egli aspira. Quindi, egli deve trovare un modo per sollevarsi al di sopra di esso. La stazione deve trovare un modo per sollevarsi al di sopra di quello che non conosce. Questo perché le due stazioni possono lavorare insieme e servire il gruppo tanto meglio di quanto una possa fare da sola, perché la funzione è stata divisa per permettere l'attenzione alle due aree in cui il pericolo prevale nello sforzo - la stazione di potere nell'attività positiva necessaria a mantenere quell'allineamento e a invocare la Verità più alta, mentre la stazione comunicante nella attività ricettiva a quella Verità per darle forma.

Se la stazione di potere comprende la sua funzione in rapporto alla stazione comunicante - se la comprende in rapporto alle altre stazioni di potere - se la stazione comunicante comprende la sua funzione in rapporto alla stazione di potere e in rapporto alle altre stazioni comunicanti, allora questo renderà possibile il collegamento reciproco invece di restare invischiati nelle reciproche personalità. Le personalità sono dopo tutto imperfette, e danno luogo ad attriti e incomprensioni (attraverso il rapporto sbagliato) e, quindi, all'incapacità di lavorare insieme.

Ricordate che, quando funzionate come stazione, servite la Gerarchia. Servite specificamente qualche membro della Gerarchia in uno sforzo che Egli sta portando avanti. Lo aiutate a farlo. Voi avete la vostra attività di servizio, come discepoli, di cui vi state assumendo la responsabilità. Potete invocare l'aiuto della Gerarchia, ma la Gerarchia non sta facendo questo attraverso di voi. C'è questa differenza, e bisogna capirla. Quando funzionate come stazione - stazione di potere o stazione comunicante - servite il Piano Divino per l'umanità nelle vesti di aiutanti di un membro della Gerarchia nel Suo particolare sforzo di servizio. Egli è l'iniziatore, in questo caso. Voi Lo state aiutando in quell'abilità per la quale siete più adatti - nell'abilità per la quale siete stati addestrati. Ma questo non prende tutto il vostro tempo. Voi Lo aiutate, ma avete anche la vostra attività di servizio.

La vostra funzione in rapporto gli uni con gli altri come stazione di potere o stazione comunicante servirà, a causa di quel rapporto, a qualsiasi attività di servizio stiate avviando per conto vostro come discepoli, se consentite la funzione, cioè aiutarli. Se riuscite a lavorare insieme come discepoli e non come personalità, se potete superare il problema di qualsiasi rapporto per lavorare insieme e servire insieme, il vostro rapporto sarà d'aiuto all'attività di servizio che ognuno di voi ha intrapreso. Se la stazione porta l'insegnamento ad un gruppo o a uno studente singolo, se funzionate con essa come stazione di potere, allora voi siete sempre un individuo (possono essercene altri), ma siete sempre almeno l'unico individuo che sta agendo positivamente in quel particolare momento, e in ogni attimo di quel momento, per invocare la Verità.

Se volete potete dire che vi allineate con la superiore Saggezza del Cristo come si applica a questa particolare situazione, questo particolare gruppo, questo argomento. È la realtà, la verità, il

significato spirituale, la realtà spirituale come si collega ad un argomento specifico che si presenta. La preoccupazione della stazione è ricevere ciò che le arriva e dargli forma. Potete svolgere la vostra funzione; poi fornite il potere della vostra aspirazione, l'appello invocativo, e in un certo senso, in realtà la sostanza del suo allineamento superiore con la Fonte. Essa si preoccupa di formulare e dare forma a ciò che riceve. Ha già chiesto la Verità quando entra nel suo allineamento, prima di entrare nella sua attività.

Per entrare in essa, deve non solo chiederlo e cercarlo, ma deve procedere accertandosi di riceverla. Voi non permettete alcuna interferenza. L'adombrante deve dominare tanto completamente – deve adombrare tanto completamente – che deve dominare non solo la coscienza della stazione comunicante, ma ogni cosa presente. Non permette impatti. Non permette che alcunché, che sia al vostro interno o all'interno degli altri membri del gruppo, o all'interno della coscienza della stazione comunicante o attraverso la vita o l'inconscio, possa interferire con quell'allineamento superiore e con la chiara e ferma ricezione della Verità. Questo può essere estremamente difficile se una stazione di potere, ad esempio, ha una nozione, o una teoria o un concetto preferito, e pensa che questa sia la verità e quindi gli piacerebbe sentirla. Se si concentra su questo invece che sulla verità, molto probabilmente porterà questo in manifestazione. Ne provocherà la comparsa e non sarà necessariamente la Verità.

Proprio come una stazione comunicante focalizza la sua attenzione all'interno del suo servizio (attività separata da quando sta specificamente servendo un membro della Gerarchia), proprio come quando concentra la sua attività di servizio auto-iniziata sull'enunciazione della Verità, - specificamente, in modo predominante perché è nella sua natura farlo – lo stesso fa la stazione di potere quando entra nel suo servizio auto-iniziato. Così anche questa utilizza la formazione ricevuta per dare potere al bene, al vero e al bello - ciò che è l'attività in manifestazione sempre riguardo al Piano Divino per l'Umanità. Fa questo in quanto è intuitivamente guidata a farlo dalla propria vita e da ciò che è capace di portare nella propria coscienza da ciò che adombra.

Ora, con una più chiara comprensione della funzione, quando la assumete per voi e la svolgete, vi sarà possibile utilizzare il potere in altri modi. Quindi, quando invocate, riceverete tecniche per fare questo.

Tre stazioni di potere possono stabilire un triangolo con una funzione di stazione di potere che vi renderà possibile dare effettivamente potere all'attività di servizio del centro in manifestazione, nello stesso modo in cui potete dare potere alla Verità. Voi offrirete, per le giuste attività, lo stesso potere che rende possibile per una stazione comunicante attuare la Verità superiore a dispetto di tutte le opposizioni. Voi capite che quando una stazione inizia ad attuare una comunicazione, deve affrontare una quantità molto maggiore di opposizione, proprio nel gruppo in cui sta lavorando, rispetto a quando collabora? È l'opposizione dell'inconscio, dei fattori psichici come pure dei fattori coscienti. La stazione di potere può così conferire potere al suo allineamento con la verità - la fonte più alta - e quindi conferire potere a quella Verità che si sta attuando, ciò che non può essere distorto da quell'opposizione o da essa sconfitto. Si può manifestare.

Quando tre stazioni di potere lavoreranno insieme come un triangolo, potrete fare la stessa cosa con l'opposizione alla manifestazione del Piano Divino per l'umanità nel vostro particolare sforzo di servizio. In tal modo potrete funzionare in rapporto al centro in sé - in rapporto con la vita devica del centro in sé.

Insegnamento della stazione di potere

Voglio cogliere quest'opportunità per presentarvi un concetto in qualche maniera nuovo, che chiarirà il rapporto di servizio tra una stazione di potere e una stazione di comunicazione, come pure l'intero campo di servizio in sé.

Si dovrebbe ricordare, allineandosi con un Maestro di Saggezza, che ci si sta allineando attraverso di Lui come punto di focalizzazione con il Cristo. Il Cristo unisce in Sé i Tre Aspetti della Divinità. Come Figlio, o aspetto coscienza, Egli afferma (e affermandolo esprime e dimostra) "Io e il Padre siamo Uno". Ciò che non è molto noto e che non è stato oggettivato finora per quanto riguarda l'umanità, è il fatto che il Cristo afferma, esprime e dimostra anche "Io e la Madre siamo Uno". E così, come Aspetto Coscienza, Egli unisce in Sé i Tre Aspetti di Divinità in un unico punto di focalizzazione di espressione che viene reso manifesto, poi, attraverso l'intera Sua sfera d'influenza.

Ognuno della Gerarchia dei Maestri personifica, porta in focalizzazione ed esprime qualche particolare caratteristica e qualità del Cristo, e ognuno lo fa secondo il Suo particolare Raggio e il Suo sentiero di servizio.

Come già sapete, il vostro Ashram è tenuto in focalizzazione, portato in espressione creativa da tre membri della Gerarchia che insieme sono entrati in rapporto come Cristo con l'Avatar di Sintesi adombrante. Il Maestro M. incarna, personifica, porta in espressione l'aspetto del Cristo che afferma "Io e il Padre siamo Uno". Egli focalizza il Proposito, il Potere e la Volontà del Padre – quell'impulso motivante, quel motivo di potere, e quella volontà fecondante, che, quando portata in rapporto con l'Aspetto Madre (l'Aspetto Materia creativo focalizzato da Me, il Maestro R.) risulta nella manifestazione del Piano Divino per l'umanità.

Quelle unità di coscienza che funzionano all'interno dell'Ashram in corpi maschili, e quindi come polarità positive, trovano il loro normale e naturale allineamento di potere attraverso la loro Anima Spirituale Adombrante con il Maestro M. come punto di focalizzazione del Cristo – quel punto di focalizzazione che afferma "Io e il Padre siamo Uno".

Così il discepolo in questo Ashram, che funziona in un corpo maschile man mano che evolve sempre più nella sua funzione naturale, si trova allineato con il potere della luce (vita) – il Potere di Dio come portato in focalizzazione dal Cristo. Si trova a disposizione quel Proposito Divino che porta in focalizzazione ed esprime direttamente verso l'esterno. Proiettato all'esterno, spinge tutte le forme all'interno della sua sfera d'influenza a servire quel Proposito Divino, ad aiutare l'evoluzione della coscienza, all'interno di qualsiasi forma in cui è imprigionata quella coscienza.

Quindi, quando il discepolo maschio procede nella sua vita quotidiana, è l'incorporazione e il riproduttore di Proposito Divino, potere del motivo che, irradiando da esso nelle forze sostanziali (forze strumentali) di tutti coloro con i quali egli entra in contatto, fa sì che quelle forze strumentali aiutino la crescita e sviluppo, l'evoluzione della coscienza che in esse è imprigionata – di modo che, quando quel Proposito e Potere Divino riproduce, per così dire, la forma degli alcolisti, la forma di un uomo comune che incorpora in sé sia il bene sia il male, quando tocca l'aspirante, l'apprendista, il discepolo, tutti i livelli di umanità in evoluzione e in sviluppo, fa sì che la forma di quell'umanità, le forze strumentali, il corpo fisico, il corpo astrale e mentale aiutino l'evoluzione della coscienza in essi imprigionata.

Questo è il significato interiore che sta dietro al lavoro della stazione di potere. È la ragione di questa vita, per così dire. È un concetto che non deve mai dimenticare, ma deve sempre tenere a mente. Perché la sua funzione non è solo in rapporto ad una stazione di comunicazione con cui funziona come stazione di potere, come veicolo attraverso il Cristo (Il Quale afferma "Io e il Padre siamo Uno"). Essa diventa una polarità positiva in rapporto a tutte le forme; e come Divino Sé superiore, essa è un centro irradiante della Luce Cristica; e in quanto tale aiuta in quel grande lavoro che viene tanto bene affermato nelle parole "Io mi ergerò nella Luce e porterò tutti gli altri con me".

Perché il Proposito Divino con cui egli è sempre allineato, e che porta nel proprio strumento ed esprime in ogni piccolo atto, quale che sia, raggiunge ogni vita umana con la quale è in contatto. L'intelligenza di cui sono composte le forme risponde a quel Proposito Divino perché è la sua vera polarità positiva.

In modo simile, ma con funzione diversa, una stazione di comunicazione è allineata con quell'aspetto del Cristo che afferma "Io e la Madre siamo Uno" – "Io creo, Io nutro".

Così, quindi la polarità positiva, la stazione di potere, opera con i Divini Proposito, Potere e Volontà – essa motiva, protegge. È leader tra gli uomini, mentre la stazione di comunicazione lavora con quella creatività intrinseca della Divinità all'interno della forma che ospita l'Anima e nel far questo fornisce un luogo in cui è resa possibile l'evoluzione. Così accade che le due polarità lavorano una con l'altra. La stazione di potere porta in focalizzazione all'interno della propria coscienza e del proprio strumento il motivante Proposito, Potere e Volontà di Dio. La stazione di comunicazione porta, nella parola, la creatività e il corpo di Dio – l'uno che motiva, l'altra che crea. E così con i due che lavorano insieme la coscienza può trovare la sua nascita, la sua crescita e la sua fruizione.

Contenuto in questo concetto c'è molto significato reale per voi, molta espansione della vostra coscienza, e di nuovo molto nel modo dell'Adeguamento Divino all'interno del vostro rapporto e del proposito cui può servire quel rapporto. Quindi, il lavoro, il progresso della stazione di potere e della stazione di comunicazione sono una nuova manifestazione.

Il Figlio è ciò che è sempre stato presente – forse non compreso. È la Scintilla Divina, la coscienza della Divinità che è nata all'interno del corpo e mente dell'uomo che (prima di questo momento) si è considerato una personalità separata, un animale, ecc. È la coscienza dell'Essere Divino o spirituale che è nata all'interno di ciascuno come risultato del suo giusto rapporto con la Madre. In seguito è la crescita di questa coscienza a fioritura completa, per così dire, di ciò che si identifica come il Cristo – ogni unità, ogni polarità che esprime ciò che è, il suo unico Sé Divino, la sua individualità, la sua indivisibilità, e allo stesso tempo la sua completa unione con la Vita Una e all'interno di questa. Questa è la sua integrità e questo è il Figlio all'interno.

Ricordate, è il Figlio all'interno di una polarità che sottolinea "Io e il Padre siamo Uno" e nell'altra polarità sottolinea "Io e la Madre siamo Uno".

Le due insieme iniziano la vita spirituale, con la stazione di potere che è il principio fecondante, che dà la vita, che produce la vita e la stazione di comunicazione che dà la forma.

Dovete comprendere che il principio negativo cosmico non è stato personificato e non ha ricevuto oggettivazione all'interno di questo sistema.

Una stazione di potere sa come funziona in base ai risultati. Questo è un caso, fortunatamente, in cui sia la stazione di potere e sia la stazione di comunicazione possono assolutamente dire se stanno svolgendo correttamente la loro funzione dai risultati. Voi sapete quali dovrebbero essere i risultati, almeno, lo sapete in generale. Se si manifestano, c'è il giusto rapporto tra le polarità e ognuna di esse sta funzionando correttamente. Se no, c'è un rapporto sbagliato, e una o l'altra, o entrambe sono causa della mancanza di risultati perché non stanno funzionando correttamente.

Quando due polarità si stanno manifestando in quanto tali, coscientemente e deliberatamente, e ciascuna sta facendo uno sforzo per svolgere la sua funzione, dovrebbero accadere parecchie cose dall'inizio e poi ancora nell'attività di servizio. Innanzitutto, il campo di servizio dovrebbe aprirsi, svelarsi all'interno della coscienza di entrambe, in modo che ognuna comprenda e capisca il proprio particolare rapporto con e all'interno del campo di servizio combinato in cui sono entrate insieme. Nelle situazioni ideali la polarità maschile deve essere il leader in particolare nel rapporto della polarità con il movimento direzionale dell'energia, forza e sostanza della polarità delle masse.

La polarità maschile deve essere l'agente direttivo. Deve essere la principale focalizzazione di contatto per le masse (e con masse mi riferisco all'umanità, grande o piccola – quell'area di umanità con cui è collegata la polarità).

La stazione di comunicazione deve produrre, decisamente, quelle idee e concetti che evolvono la coscienza di tutti coloro all'interno della sfera d'influenza che è collegata alla polarità. Essa può e deve funzionare da insegnante; può e deve lavorare con alcuni degli individui o gruppo all'interno della più ampia sfera d'influenza, ma non in misura così vasta come fa la polarità maschile.

È funzione della polarità maschile fornire alla stazione di comunicazione la protezione, perché essa è la stazione di potere ed ha la disponibilità del potere protettivo del Cristo con cui avvolge continuamente la stazione di comunicazione. È sempre essa che, focalizzando quel Proposito, Potere e Volontà che sta portando in focalizzazione all'interno di sé, lo focalizza all'esterno nel corpo dell'umanità e sta creando, poi, l'allineamento della polarità all'interno del corpo dell'umanità, con l'umanità stessa. Essa è, quindi, il principio motivante.

Un altro punto da ricordare riguardo alla funzione della stazione di potere: essa è il fattore che infonde potere in tutto il lavoro delle due polarità. È lei che infonde potere nel lavoro della stazione di comunicazione. Essa dà potere all'Anima Cosciente Incarnata nell'espressione e manifestazione esterna. Nella proiezione della Grande Invocazione, ad esempio, dà potere alla manifestazione di questa. La stazione di comunicazione le sta dando la forma.

La principale funzione di una stazione di comunicazione non è insegnare, ma creare le forme di un insegnamento – portando in oggettività le idee che devono essere insegnate – in una forma che è comprensibile per la coscienza per la quale è intesa. Questa è la sua prima e fondamentale funzione. Se essa è anche un insegnante (il che non è la sua prima e fondamentale funzione, e neanche particolarmente naturale per lei, è più la funzione della stazione di potere), la sua enfasi sull'insegnamento sarà sulla forma che è conduttiva allo sviluppo evolutivo della coscienza. È per questo che un insegnante maschio in realtà è più utile (se Mi passate questo modo di dire) nel lavoro dell'Ashram, di quanto non sia un insegnante femmina, poiché è in grado di portare quell'aspetto del Cristo che è riconoscibile dallo studente. Questo è l'aspetto che è stato dimostrato nel mondo delle vicende. "Io e il Padre siamo Uno".

L'aspetto creativo è più sottile e non è così evidente. Quindi, l'insegnante femmina non è così utile nel lavoro più grande dell'Ashram quanto lo è l'insegnante maschio. Quando la sua sottigliezza può essere apprezzata e compresa, e quando può evocare una risposta, allora è utilizzata. Ma non per insegnare alle masse, non come leader, perché questo non è il suo posto e funzione opportuna, e quando essa si sforza di diventarlo, essa respinge più che attirare.

Non intendo significare che la donna deve stare in posizione subordinata. Se solo la polarità femminile potesse comprendere la sua vera funzione, non ci sarebbe conflitto tra i sessi e la continua competizione, la lotta di uno per superare l'altra, ecc. Se solo essa lo sapesse, la polarità femminile sta focalizzando, ha a disposizione la creatività della Divinità. È lei che può, se vuole, sviluppare e far crescere questo aspetto di sé, creare, ricreare tutte le idee concepite dallo spirito nella forma esteriore. È lei che può raffigurare ed esporre - può rappresentare nella sua vita e vicende – nel lavoro del suo cervello, il lavoro del suo discorso, il lavoro delle sue mani. È lei che può creare in modo che si possa vedere lo spirito.

Se la polarità femminile funziona nella sua giusta funzione, nulla può resisterle perché la sua attrazione è troppo grande – e non sto parlando per scherzo. C'è un grande significato che sottostà a queste parole. Se comprenderà che la sua funzione è creare, non dominare, non dettare né dirigere, ma creare; che il suo potere non è quello della motivazione, non la spinta motivante della polarità maschile, ma è il potere di attrazione o evocazione. È possibile che essa evochi dall'interno delle

profondità di una forma e della sua coscienza, la sua perfezione; perché essa può identificarla nel suo superiore, senza distoglierla da essa nel suo inferiore.

C'è difficoltà nel quadro generale tra i sessi perché nessuno dei due, in certo qual modo, ha trovato il suo giusto posto nello schema delle cose. Né ha collegato la sua funzione. Troviamo troppe donne che desiderano recitare il ruolo maschile, e questa non è la loro funzione. Troviamo anche altrettanti uomini che si sforzano di recitare il ruolo femminile. E troviamo da ogni parte una immensa competitività tra i due, perché non c'è comprensione né apprezzamento reciproco.

Non è che la donna non abbia posto nel mondo, ma il suo posto è nel giusto rapporto con la funzione e il lavoro del maschio.

Insieme, le polarità maschile e femminile rappresentano l'intera umanità come pure i Tre Aspetti della Divinità. Quando ci sarà vero funzionamento, con piena comprensione e consapevolezza (e questo richiede l'evoluzione della funzione), una polarità positiva e negativa all'interno del mondo, allora esse, con l'umanità, rappresenteranno o trasmetteranno i Tre Aspetti della Divinità.

Comunemente il discepolo (prima del suo funzionamento come polarità positiva o negativa) si allinea - dall'identificazione nell'Anima Cosciente Incarnata focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa - con il centro Ashramico e il Cristo Adombrante. Ora, questo è l'allineamento ordinario e usuale del discepolo prima che egli si avvicini o entri in questo particolare tipo di funzione.

Per stabilire l'allineamento di polarità, è necessario lavorare prima dall'alto verso il basso, invece che dal basso verso l'alto. L'individuo, sia maschio che femmina, focalizza la sua consapevolezza nella cavità nel centro della testa e si identifica come Anima Cosciente Incarnata, cercando di capire il significato che sottostà all'identificazione. È molto attento a non entrare in un'affermazione rituale, ma piuttosto a focalizzare la propria consapevolezza nella cavità nel centro della testa per identificarsi come Anima Cosciente Incarnata e poi comprendere coscientemente il significato dell'Anima Cosciente Incarnata. Che cosa significa quando si identifica come tale? Qual è il suo posto all'interno dello schema delle cose quando si identifica come Anima Cosciente Incarnata?

Come si è compreso qui nelle ultime settimane, come Anima Cosciente Incarnata essa colma il divario tra l'umanità (l'uomo) come forma, come persona e l'uomo come Essere Divino, come il Cristo, come Divinità, come parte funzionante della Vita Una. In verità sta diventando l'Antahkarana tra quella coscienza che si identifica come essere umano (una persona) e quella coscienza che si identifica come una Divinità, o come Cristo. Essa è lo sviluppo evolutivo dell'umanità nel suo essere spirituale. Dopo aver coscientemente compreso questo significato e, quindi questa funzione, questo proposito, questo servizio all'interno dell'umanità, essa quindi si allinea con la propria Anima Spirituale Adombrante (quel Sé Divino che è durato incarnazione dopo incarnazione, è durato nella sua Divinità e si è evoluto nella sua consapevolezza di quella Divinità). Si allinea dalla cavità nel centro della testa, e quindi comprende che tra sé (come Anima Cosciente Incarnata all'interno della cavità nel centro della testa, funzionante all'interno di questo triplice strumento) e l'Anima Spirituale Adombrante (che si focalizza nel centro della testa) c'è il sentiero. Qui è il sentiero dell'evoluzione, il sentiero del ritorno di quell'uomo che si è coscientemente identificato come Essere Divino, un figlio di Dio. Quindi qui è il sentiero di ritorno per lei, indietro nel suo vero regno, indietro al suo giusto rapporto con il suo Genitore Divino e con e all'interno della Vita Una di cui è parte.

L'allineamento dalla cavità nel centro della testa (focalizzato e consapevole come Anima Cosciente Incarnata, in evoluzione, in crescita) al centro della testa stesso è il suo sentiero di ritorno. Che cosa costituisce quell'allineamento? Le fa attraversare il campo delle idee in e attraverso il mondo del significato, della consapevolezza, che la separa in quanto tale, nella sua coscienza e quindi nella sua esecuzione, dal suo Sé Divino superiore. Qui, in questo piccolo spazio fisico c'è il grande divario o

vuoto, il vasto mondo interiore delle idee o significato, della spiritualità, che esiste tra l'uomo nel suo corpo fisico, nella sua azione fisica, nella sua vita e vicende quotidiane e l'uomo Divino, Spirituale Figlio di Dio all'interno del suo regno - il Quinto Regno della natura - il suo posto in questo particolare Ashram.

Afferrate la realtà di questo campo della mente tra la cavità (la focalizzazione, la residenza dell'Anima Cosciente Incarnata) e l'Anima Cosciente Incarnata, colei che afferma "Io sono l'Anima Cosciente Incarnata": che tra questo centro nel corpo fisico e il centro della testa c'è un campo mentale magnetico che contiene in sé tutte quelle idee, tutti quei concetti, tutte quelle verità, il significato interiore, le realtà che in sé stesse sono la Saggezza dell'Anima Spirituale Adombrante, la vita di quell'Anima, il suo cuore, per così dire, focalizzato verso il basso per raggiungerlo all'interno del suo centro.

Tra questi due centri, in questo breve spazio, per così dire, ci sono tutte le frequenze, tutte le energie, tutta la Luce, l'Amore e il Potere, la Saggezza dell'Anima Spirituale Adombrante. C'è il sentiero del ritorno, e man mano che cammina lungo il sentiero, man mano che porta idea dopo idea nella sua consapevolezza del cervello, e poiché è identificata come Anima Cosciente Incarnata, man mano che focalizza tali idee dalla sua consapevolezza nel cervello attraverso il suo sistema nervoso nella sua vita e vicende esterne (attraverso l'azione della sua mente, le sue emozioni e la sua energia nervosa), essa si manifesta nell'apparenza esteriore, oggettivando nel piano fisico di apparenza il sentiero interiore che sta prendendo. E così diventa il sentiero. Il discepolo comprende, coscientemente e deliberatamente, tutte queste cose.

Questo è un tipo di comprensione diverso da quello cui siete abituati. Voi siete abituati ad entrare in meditazione e aspettare la comprensione. Questo lo comprendete coscientemente, deliberatamente, attraverso un atto di volontà. E nel farlo, iniziate e ricominciate (ogni volta che entrate nella focalizzazione) la vostra crescita, il vostro sviluppo.

Dopo aver coscientemente e deliberatamente attuato la comprensione, visualizzate quella linea di luce che si estende verso l'alto dalla cavità nel centro della testa e che prosegue fino al centro del cuore, comprendendo la differenza tra questi due centri e ciò che quella linea di luce costituisce; quindi spostate coscientemente la focalizzazione dell'attenzione, lentamente, gradualmente ma deliberatamente lungo quel sentiero, in su, lungo quell'allineamento nel centro stesso della testa. Usando l'immaginazione creativa (non fermandosi ad indulgere in delusioni o preoccupazioni per i fenomeni), comprendete che state creando. Quindi focalizzate la vostra attenzione cosciente nel centro della testa ed identificatevi come Anima Spirituale Adombrante all'interno dello stesso Ashram.

Da questa focalizzazione superiore, comprendete che il vostro rapporto con e all'interno della Vita Una è quello del Proposito Divino, che voi siete un'espressione individualizzata del Proposito di Dio, raggiungete la vostra consapevolezza, uno con l'altro, stabilendo, per prima cosa, il vostro rapporto di polarità all'interno dell'Ashram come Anima Spirituale Adombrante, tracciando una linea tra voi due sui livelli del centro della testa.

Da quella linea di base visualizzate e comprendete l'allineamento di ciascuno con il Cristo Adombrante attraverso quel punto di focalizzazione nel centro dell'Ashram (il Maestro) Che è un'espressione o un punto di focalizzazione del Cristo. Allineatevi attraverso il Maestro con il Cristo Adombrante.

Vedete ora il quadro per intero? A questo punto, voi siete focalizzati nei centri della testa. Siete identificati come Anima Spirituale Adombrante, il Sé Divino – il Figlio di Dio – ognuno nel suo posto opportuno all'interno dell'Ashram. E siete entrati in un rapporto cooperativo in quanto tale, avete tracciato una linea tra voi due; poiché il proposito di quel rapporto è servire, servire il Piano

Divino per l'umanità come è mantenuto in focalizzazione dal Cristo, e così l'allineamento verso l'alto attraverso il Maestro, come centro dell'Ashram, al Cristo Adombrante Che sta dietro di Lui.

Dopo aver raggiunto questo allineamento e averlo compreso, meditateci sopra per qualche tempo, sforzandovi di afferrare il fatto fondamentale di un rapporto di servizio – un rapporto Divino il cui proposito è il servizio al Piano Divino per l'umanità, la cui qualità è l'amore e la cui caratteristica è la manifestazione esterna del Piano. Quindi tornate a focalizzarvi nella cavità, come Anima Cosciente Incarnata, collegatevi tra di voi ed esprimete l'amore l'uno per l'altro, innanzitutto per mezzo delle vostre menti. Attraverso le vostre menti amatevi reciprocamente, comprendendo in quell'amore, di nuovo, il proposito del vostro rapporto, la sua qualità, la sua manifestazione esteriore. Comprendete che l'amore che passa tra voi nella mente e attraverso di essa porta la chiarezza nelle vostre menti, porta la luce, porta la comprensione e crea tra voi (in quanto polarità positiva e negativa) un campo magnetico. Visualizzate quel campo magnetico che viene creato attraverso e intorno a voi sui livelli mentali e vedetelo che riflette il Piano Divino per l'umanità perché, vedete, è perfettamente allineato con quel Piano Divino attraverso ciascuno di voi nei suoi allineamenti superiori, diventando, quindi, una perfetta forma-pensiero di quel Piano Divino.

Poi calate l'allineamento nel corpo emotivo esprimendovi reciprocamente amore attraverso il mezzo della natura emotiva, portando la qualità di quell'amore nelle emozioni, realizzando la bellezza, l'armonia, la pace – la calma ma allo stesso tempo il potere magnetico, attrattivo dell'amore - trasmutando tutte le qualità tonali sbagliate in rapporto alla natura emotiva, e di nuovo costruendo il campo magnetico, questa volta sui livelli emotivi, tra voi e intorno a voi, quel campo magnetico sui livelli astrali che diventa il potere del Piano Divino nei tre mondi – il potere della sua manifestazione nei tre mondi.

Poi calatelo nel corpo eterico – nel suo corpo di energia vitale. Di nuovo amatevi reciprocamente. Questa volta, visualizzandovi l'uno con l'altro e comprendendo che nell'eterico le idee, i concetti, le energie, le forze, la sostanza del rapporto prendono la loro giusta direzione, moto, azione nella manifestazione esteriore. Comprendete che state costruendo il campo magnetico all'interno della rete eterica, che c'è la rete che porta le idee, i concetti, le energie, le forze e la sostanza del vostro rapporto nel giusto flusso direzionale, e il suo proposito nella manifestazione oggettiva esteriore.

Quindi, attraverso il cervello e il sistema nervoso, riversate l'energia d'amore l'uno nell'altro, portando il campo magnetico proprio giù sul piano fisico delle apparenze, utilizzando l'energia nervosa, l'energia elettrica, create quel campo magnetico e vedetelo come manifestazione esteriore del vostro giusto rapporto di servizio all'interno della Vita Una. Poi, dall'interno di questo campo magnetico, questo rapporto, entrate in tutti gli altri rapporti. Non terminate il lavoro fino a quando non avrete riversato sull'umanità in generale e nello specifico, attraverso tutti coloro con cui entrate in contatto quotidianamente, questo stesso amore che avete realizzato tra voi – riversatelo in tutto il corpo dell'umanità, servendo così, attraverso l'attività irradiante, coloro con i quali entrate in contatto ogni giorno.

Questo è l'allineamento di polarità di base, che muta secondo la funzione delle specifiche polarità interessate. Stabilite prima questo; poi imparerete come utilizzarlo, come adattarvi alle varie funzioni, alle varie attività di servizio.

Ora arriviamo ad una regola importantissima nell'insegnamento: e cioè che un insegnante non fa mai appello all'autorità della Gerarchia per il materiale della lezione. Non spiegate mai allo studente che il materiale della lezione è stato proiettato da un Maestro. Lo studente può intuire o no la provenienza del materiale. Il massimo avvicinamento che un insegnante fa al sollevamento di quel velo è quando spiega che le lezioni sono state scritte come risultato di meditazione.

Un altro punto è che la funzione di una stazione è una misura d'emergenza nel senso esoterico. La funzione è una parte dello sviluppo evolutivo di ogni anima in incarnazione. Ognuno alla fine entrerà in questa funzione nel suo campo di servizio. Questo non significa che funzionerà con questa capacità nel campo esoterico come una stazione, ma funzionerà con questa capacità come un agente che trasferisce la parola in una forma che è accettabile e comprensibile per l'umanità. La funzione di una stazione, in quanto tale, è un'emergenza che avrà vita molto breve. Potreste dire che viene ciclicamente. Ci sono state volte, nel corso di varie civiltà, in cui c'è stato bisogno di questa funzione esoterica.

È una misura d'emergenza perché c'è una tendenza, da parte di tutti coloro che sono collegati con una stazione, a fraintendere quello che si verifica. C'è una tendenza a costruire annessamento attorno al concetto, concretizzando un rapporto personale tra la stazione e il Maestro. C'è una tendenza a creare all'interno dello studente il desiderio di essere una stazione, quando può non essere questo il suo campo. Ogni essere umano alla fine troverà la sua strada in quello sviluppo e la sua funzione nel suo campo particolare, ma aspirare o desiderare di essere una stazione significa limitarvi. In primo luogo, è una misura d'emergenza. Non è il modo migliore di insegnare. È altamente pericoloso. Tende a costruire annessamento negli studenti. Tende a rendere gli studenti dipendenti dalla stazione invece di sviluppare le loro capacità e facoltà intuitive. Se sapeste che cosa comporta essere una stazione, non vorreste esserlo, ed è limitante.

Ricordate, voi entrerete in questa funzione nel vostro campo di servizio. Non diciamo mai questo agli studenti fino al momento in cui, come risultato della loro dedizione e applicazione, non avranno evocato una risposta. Essi riconosceranno la sorgente dalla qualità tonale del materiale della lezione quando saranno pronti per farlo. Invece di menzionare la Gerarchia e le stazioni, diciamo che le lezioni sono scritte dagli individui che stanno lavorando in una funzione e capacità creativa nella meditazione, e che attraverso la meditazione essi contattano il mondo del significato.

La funzione di stazione

Lucille:

I Maestri non scrivono il materiale delle lezioni. È la stazione che lo scrive. Il Maestro non sceglie le parole da usare, lo fa la stazione. I Maestri hanno preso quei principi di verità che sono incorporati nel materiale delle lezioni e li hanno sistemati, li hanno messi in forme-pensiero astratte. Queste astrazioni sono al di sopra del livello delle parole. Sono al di sopra delle frequenze delle immagini. Sono nella frequenza del significato in sé.

Ad esempio, poniamo che la stazione usi la lingua inglese. Essa non entra in contatto con queste forme-pensiero attraverso parole. Entra in contatto con il significato. Un Maestro non parla alla stazione attraverso la parola scritta o la parola formulata, anche in un insegnamento individuale o in uno di gruppo. La stazione non riceve quell'insegnamento in forma di parole. Riceve l'insegnamento come concetti astratti, come significato. È un trasferimento di significato che comprende un vasto campo di conoscenza. La stazione riceve quel trasferimento di pensiero, attraverso un significato, nella coscienza. Qui, nella meditazione, essa interpreta e traduce nella lingua d'uso.

Naturalmente ogni lingua ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi nell'interpretazione e nella traduzione di tali concetti. Alcune lingue sono molto difficili. La lingua inglese è molto difficile in certe aree, perché ci sono alcuni significati per i quali noi non abbiamo parole. La nostra lingua semplicemente non è entrata in queste aree di significato, e quindi non c'è una parola formulata che trasmetta quel significato. A volte è molto difficile trovare le parole giuste o la giusta costruzione di parole per rappresentare quel significato e dargli espressione.

In un trasferimento in contatto con il Maestro, Egli non usa mai la forma parola. Noi tutti diamo ad una parola le nostre particolari connotazioni, a seconda delle esperienze che abbiamo avuto in passato con la parola, a seconda del gruppo di individui che fa parte del nostro ambiente, delle persone con cui siamo associati, ecc. Se una stazione dovesse ricevere la Saggezza in forma di parola, i Maestri non potrebbero capire il significato in alcun tipo di vero armonica, per quanto riguarda l'Aspetto Forma. Quindi la stazione deve essere capace di ricevere il trasferimento di significato sul livello astratto per poi interpretarlo.

Questo allontana un certo annebbiamento dall'idea del contatto e della comunicazione con il Maestro. È necessario che la stazione entri in meditazione profonda per entrare in un'enorme focalizzazione. Essa riceve il trasferimento di significato, il significato astratto che non ha alcun rapporto personale tra essa e il Maestro. Poi, nella sua meditazione, essa mette quel significato - lo interpreta e lo traduce - in parole che sono il meglio che riesce a trovare per dargli espressione. Ci sono molti tipi di stazioni, molte funzioni, diverse funzioni, specifiche funzioni che le diverse stazioni attueranno.

Poiché è sempre presente il pericolo di fraintendimento, di errore nell'insegnamento, in passato è stato compiuto ogni sforzo per ripulire e purificare l'insegnamento, o, diremmo, questo mezzo di comunicazione, in modo tale e in misura tale che i riceventi possano prontamente individuare un errore o un fraintendimento quando si presenta. E, dopo tutto, questo è quasi tutto quello che si può fare, se voi conserverete, per così dire, il vostro diritto all'evoluzione, il vostro diritto al libero arbitrio e alla libera scelta, la vostra integrità, la vostra iniziativa e così via.

Vorrei cogliere quest'opportunità, prima di passare oltre questo argomento, per avvertire tutti e ciascuno di voi che ricevete o cercate di ricevere insegnamento attraverso questo mezzo, indipendentemente dalla stazione coinvolta, di prendere sempre in considerazione i fattori menzionati in precedenza, più quello che segue, che sono sempre di fondamentale importanza.

La mia grande speranza è che questo servirà molto a ripulire l'aria tra noi così che il passato, e gli errori del passato, possano scorrere correttamente, collegati attraverso il presente con un rapporto di lavoro futuro tra la Gerarchia e questo gruppo di discepoli.¹⁵

Inconscio

Lezione 1

Vorrei darvi alcuni suggerimenti che, se attuati, vi permetteranno di portare a termine più facilmente questo periodo di formazione intensiva.

La più grande difficoltà che dovete affrontare iniziando una formazione di questo genere è il problema della continuità e dell'assorbimento. Questa è una formazione intensiva, durante la quale riceverete molti concetti, sperimenterete molte espansioni di coscienza che arriveranno tanto velocemente e tanto concatenate che vi sembrerà che ci sia pochissimo tempo per un corretto assorbimento e valutazione dell'insegnamento proiettato.

Quindi è di vitale importanza che, entrando in questa nuova fase di crescita, lo facciate con la comprensione che le esperienze che avrete durante questo periodo saranno enormemente diverse da quelle esperienze di apprendimento che avete avuto in precedenza. Per evitare i cicli in cui siete

¹⁵ “La funzione che sembra Lucille stia servendo in questo momento, in un periodo di poche incarnazioni, è la funzione che il gruppo nel suo complesso servirà all'interno del corpo dell'umanità in un modo per alcuni aspetti diverso, ma non tanto diverso come potreste aspettarvi. Non ci sarà una stazione individuale in quanto tale; il gruppo stesso, come vita totale, sarà il punto di focalizzazione”. Da: *Proiezioni Ashramiche*, Capitolo 2, di Lucille Cedercrans. “Questa particolare funzione che Lucille sta servendo cesserà quando uscirà dall'incarnazione. Per la fine del secolo l'intero gruppo, se tutto va secondo il Piano, funzionerà in base allo stesso allineamento e con lo stesso grado di contatto che Lucille utilizza ora”. Da: *Applied Wisdom*, Forze Oscure, di Lucille Cedercrans.

appesantiti da indigestione mentale, provate a muovervi con il flusso energetico dell'attività. Ricevete il concetto come viene proiettato, tentate di comprendere quel concetto quando la vostra coscienza si espande per comprenderlo, e poi, per il momento, confinate quel concetto nell'inconscio perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra coscienza.

Non preoccupatevi del concetto dopo che è stato proiettato e la vostra attenzione viene indirizzata ad un nuovo concetto.¹⁶ Questo è importantissimo.

Se ad un certo punto sentite che state ricevendo più di quanto potete assorbire, più di quanto potete capire in quel momento, tornate a far riferimento a questo insegnamento. Confinare nell'inconscio tutto quello che è passato prima, perché sia assorbito al di sotto della soglia della vostra consapevolezza. Nel far questo, comprendete che il grado più alto di attività, per quanto riguarda la formazione, avverrà al di sotto della soglia della vostra coscienza. Ciò di cui siete coscienti al momento non è che una piccola parte indicativa dei cambiamenti che stanno avendo luogo all'interno del complesso della vostra coscienza.

La prima considerazione nella proiezione del materiale della lezione ha lo scopo di impressionare l'inconscio della vita del gruppo con il concetto di base della Saggezza, e impressionare le forze sostanziali della vita di gruppo con le energie precipitanti della Saggezza. Ricordate che questa è la prima proiezione. Ci interessa l'intento della prima proiezione. Il proposito della prima proiezione è imprimere l'inconscio con i concetti di base della Saggezza e le forze sostanziali della Saggezza, le forze sostanziali dello strumento di gruppo con le energie precipitanti della Saggezza stessa, il che è contenuto nella lezione.

Inconscio

Lezione 2

L'interazione o rapporto reciproco delle energie nel centro del cuore crea la guarigione, l'espansione di coscienza e l'interazione tra cuore e testa inizia a fare effetto sulla materia mentale che risponde producendo forme-pensiero per il miglioramento dell'umanità. Il centro della gola entra in attività. La polarizzazione continua fino ad un livello superiore in cui la coscienza si sta ora polarizzando all'interno del centro ajna da dove essa guarda giù al cuore con amore, manifesta attività intelligente attraverso la costruzione di forme-pensiero intelligenti, come servizio. Si attiva fortemente con un allineamento Anima, mente e cervello, più amore, e l'arte di costruire la forma è stata raggiunta. Il discepolo è diventato ora un lavoratore del mondo, che rivolge la sua attenzione all'esterno, dai pochi ai molti.

In tutto questo tempo ha luogo la crescita dello strumento. Il karma viene adattato sui livelli sacrale ed emotivo, volgendosi dalla spinta sessuale ad una polarizzazione tra il sacrale e il plesso solare. Sulle emozioni hanno impatto le varie forme-pensiero e reazioni emotive tenute prigioniere all'interno dell'inconscio. Quelle forme-pensiero che non sono conformi alla verità, sono indotte in attività ciclica e si presentano di quando in quando alla coscienza della personalità. Se la personalità è ancora presa dalle emozioni, non può uscire e il ciclo torna nei regni inferiori fino a quando si presenta un'altra opportunità di mostrarsi nuovamente per quel particolare blocco.

Veniamo ora agli individui all'interno del gruppo che cercano aiuto per regolare il proprio karma in modo da poter servire. Ciascuno è consapevole di certi blocchi in cui non riesce a operare. Ciascuno è consapevole delle inadeguatezze che, con minimo sforzo, possono essere trasmutate.

Ciascuno sente una certa responsabilità, verso il gruppo, di correggere i propri problemi in modo da essere libero di servire. La maggiore preoccupazione non è per il sé separato, ma sta nel poter

¹⁶ "Preoccuparsi" inteso come rimuginare ostinatamente o precipitarsi o tendere a qualcosa.

elevare la consapevolezza abbastanza in alto da permettere alla luce dell'Anima di penetrare l'oscurità.

Attraverso le apparenti contrarietà questo gruppo si guadagna la strada fino alla vetta ed opera insieme nonostante le sue condizioni in manifestazione. Procedo come se queste limitazioni non ci fossero – le oltrepassa.

Quando la luce del gruppo si estende nella luce irradiante, esternandosi nel servizio, quella luce non può far altro che fluire nell'inconscio per stimolare quelle forme-pensiero e portarle alla superficie dove possono essere viste e gestite dalla coscienza.

È a quel punto che al discepolo si chiede di procedere nella fede, sapendo con assoluta certezza che i problemi saranno risolti dalla stessa Anima.

Quando la coscienza può focalizzarsi all'interno del centro del cuore, la coscienza in genere può affrontare quelle reazioni e può diventare più distaccata, più libera dall'emozione e può guardare le circostanze. Poi si presenta l'opportunità dove può essere risolto il problema.

È possibile che alcuni problemi con profonde radici nell'astrale debbano aspettare fino a che sia compiuto l'allineamento Anima, mente e cervello, prima di essere regolati, perché ci vuole la Luce dell'Anima, volutamente focalizzata nell'astrale, per arrivare ai problemi collocati nel profondo e trasmutarli.

Per tutto il tempo che questo ha avuto luogo in un individuo, ha avuto luogo anche nel gruppo di individui, perché la crescita non può procedere per uno soltanto. È il rapporto di gruppo, la reazione di gruppo, la soluzione di gruppo che si risolve attraverso il campo magnetico. Uno eleva l'altro nella coscienza fin quando si apre la porta perché tutti, come gruppo, procedano attraverso la porta spalancata della comprensione, della saggezza e della luce.

A voi, in quanto discepoli, sono stati dati modi e mezzi per gestire le reazioni della vostra personalità. Le reazioni diventeranno sempre più evidenti man mano che si verifica l'integrazione di gruppo. La dimostrazione di queste verità è la parte più difficile da "digerire" per la personalità, perché a volte si deve procedere con fede cieca fino alla conclusione definitiva.

Procedete con l'integrazione di gruppo, perché questo è il vero potere e la sorgente del karma che si equilibra nel rapporto tra gli individui e tra l'individuo e i suoi blocchi inconsci.¹⁷

Nel frattempo, focalizzate qualsiasi problema che sentiate di avere in diretto allineamento con l'Anima. Passate in quel campo magnetico dell'Anima di gruppo all'interno della vostra cavità: voi avete a disposizione il potere del gruppo. Afferrate le forze oscure al vostro interno portando deliberatamente il problema nella cavità, traendo il suo intento dall'inconscio. Portatelo fuori dal pantano e portate i problemi ad esso connessi su, nel centro ajna in cui lo si può guardare, rappresentare, accettare mentalmente come un problema, quindi portatelo nella Luce dell'Anima nella cavità. Diventando la Terza parte, l'osservatore, rappresentate il ruolo deliberatamente.

C'è sempre un rapporto, così ce ne sono due o più nella vostra rappresentazione. Voi diventate il pubblico, che guarda gli attori recitare. Poi prendete la parte di primo attore, e poi di un altro di quegli attori. Diventate la persona o il problema interessato, assumendovi le reazioni di ognuno, parlando ad ognuno, colpendo se la rappresentazione lo richiede, urlando o piangendo, qualsiasi cosa è necessaria per provare l'emozione dell'esperienza verso l'attuazione della rappresentazione fino alla sua conclusione definitiva.

Fate attenzione, fratelli, perché quanto più a lungo vi tratterrete dal guardare la verità, tanto più a lungo sarete tenuti prigionieri all'interno della forma.

¹⁷ Questa è la base di *La nuova scienza dei giusti rapporti umani*, un'opera che Lucille citava ma che non ha mai completato.

Accendete i riflettori alla fine della rappresentazione. Inondate il palcoscenico nella luce di guarigione di Cristo. Fate una chiamata per tutti gli attori, sapendo che ognuno ha recitato bene la sua parte.

Rilasciate la luce nel corpo mentale ritornando nel centro ajna. Guardatelo, sapendo che la Verità vi renderà liberi. Potete essere anche il curatore, scrivendo le vostre reazioni alla rappresentazione.

Passate nel centro del cuore e Amate la situazione, lasciandola tornare indietro nell'inconscio come verità.

Se un altro blocco è connesso a questo, sapete cosa fare – inondarlo con la Luce dell'Anima usando il campo magnetico di gruppo per il potere di elevarsi al di sopra dell'emozione. Osservatelo molto attentamente, emotivamente e mentalmente, inondatelo con l'irradiazione del Cristo e amate l'esperienza; perché ciò vi ha portato un'intuizione nella coscienza della mente-razza e avete contribuito a risolvere il problema dell'umanità, dando sollievo al vostro. Voi avete contribuito a dare sollievo alla congestione all'interno del corpo emotivo e mentale della razza, attraverso questo servizio a voi stessi e al vostro gruppo di fratelli.

Voi avete usato:

La Volontà di Primo Raggio, per spostare deliberatamente il problema in alto nella luce.

L'Amore dell'Anima di Secondo Raggio per usare la Luce dell'Anima e il campo magnetico di gruppo per circondare la rappresentazione nel suo anello invalicabile, allineata con la verità.

Il Terzo Raggio di Intelligenza Attiva per analizzare la rappresentazione e trarne il suo proposito.

Il Quarto Raggio di Armonia attraverso il Conflitto, che mette in scena le varie parti ed emozioni degli attori.

Il Quinto Raggio di Conoscenza e Scienza Concrete, che guarda ai risultati e riassorbe l'essenza nell'inconscio nella sua vera luce.

Il Sesto Raggio di Devozione ad un Ideale, che l'Anima ha manifestato una guarigione e che ogni particella interconnessa sarà influenzata dalla Luce Cristica.

Inconscio

Lezione 3

Torneremo ora a considerare l'integrazione della coscienza della personalità nel tempo e nello spazio. Comprendiamo che un allineamento Anima, cervello e inconscio è tanto necessario alla crescita e sviluppo della coscienza come lo è l'allineamento Anima, mente e cervello. Prima che io avanzi nel processo di integrazione, vorrei che consideraste l'allineamento che entrambe le energie di ogni concetto di verità devono assumere per poter raggiungere la consapevolezza nel cervello di un individuo. Quello che voi considerate, quello che definite inconscio è in realtà una parte della coscienza astrale, ed è quindi collocato su una gamma di frequenza più alta del corpo fisico e del cervello.

Abbiamo usato un termine che in qualche modo è fuorviante nella nostra considerazione dell'inconscio. Questo termine "al di sotto della soglia della consapevolezza" non solo è fuorviante, ma nasconde deliberatamente la verità. Il termine correttamente enunciato è ciò che sta al di sotto della soglia della consapevolezza dell'apparenza, o anche ciò che sta dietro alla soglia della presenza, perché il cosiddetto inconscio non è in una gamma di frequenza inferiore alla coscienza che è focalizzata nel cervello fisico ma è in una gamma di frequenza superiore, quella del piano astrale. Quindi, ogni concetto di verità o ogni superiore frequenza d'energia deve prendere un sentiero attraverso questo cosiddetto inconscio, per raggiungere la consapevolezza nel cervello dell'individuo.

Questa particolare informazione darebbe adito a molte domande; tuttavia passeremo oltre esse. Vi suggerisco di prendervi qualche minuto per comprendere quanto più pienamente possibile le connotazioni di questa particolare posizione nelle frequenze, che è abbastanza diversa dal concetto che è stato accettato dalla coscienza di ognuno di voi.

Questo deve indicarvi perché l'inconscio domina ad un livello tanto alto il conscio: perché l'inconscio, in un certo senso, adombra, ma in un senso più completo sottostà, e questo - per quanto riguarda i centri - sostiene da sotto la coscienza focalizzata all'interno del cervello fisico.

La mente inconscia si collega strettamente a quella mente, quell'aspetto del corpo mentale che abita il fisico, ed è reattivo a certi centri del cervello il cui rapporto è con la risposta, automatica o no, dello stesso corpo fisico. Questi, naturalmente, sono azionati dalla coscienza che è stata definita come il cosiddetto inconscio, o quello che sta al di sotto della soglia della consapevolezza. Voi capite, questo adombra e viene in un centro che sta direttamente sotto al centro di coscienza all'interno del cervello.

È dietro la personalità focalizzata; la cosiddetta mente inconscia è una parte dello strumento stesso. Quindi, questo che sta direttamente sotto alla presenza o apparenza, non interpreta lo strumento attraverso il cervello stesso e la consapevolezza focalizzata, o il centro della consapevolezza all'interno del cervello. In realtà questo aspetto, quest'uomo interiore ha una influenza sullo strumento più grande di quella della coscienza che è focalizzata nel cervello come "io".

L'inconscio, ciò che sta sotto, dirige le energie in manifestazione. Comunque, sceglie secondo l'intento focalizzato dell'Anima e la coscienza "io". Questo è un punto estremamente difficile da spiegare, a causa della vostra attuale comprensione nonché della mancanza di un'appropriata terminologia per rivestire il concetto. Questa coscienza sta al di sotto, ma non è parte della consapevolezza presente. Ogni concetto che discende attraverso un allineamento verticale nella consapevolezza del cervello deve passare attraverso questa coscienza e, quindi, è distorto o colorato dal relativo contenuto. Eppure, questo che sta sotto alla presenza o consapevolezza, la consapevolezza presente, è soggetta alla volontà, la volontà direttiva della consapevolezza focalizzata. Fa le scelte in accordo con quella volontà.

La consapevolezza presente sta seguendo le istruzioni, eppure (e qui è il punto in cui il problema si fa tanto evidente, sia nel tentativo di chiarire il concetto, sia nello stabilire un controllo su questa coscienza), perché quell'istruzione è in larga misura ciò che chiamiamo direzione inconscia, è realizzata dalla consapevolezza focalizzata ma con poca o nulla comprensione, su quale direzione sta prendendo.

Questa coscienza che sta sotto alla presenza, sotto la consapevolezza presente, è o può essere evocata, chiamata per invocazione, perché sta all'interno della natura formale (ed è di questo che ci occupiamo qui). Ora considerate molto attentamente che tutto il cosiddetto passato, comprese tutte le esperienze, tutti i ruoli che l'Anima ha impersonato nel suo processo di incarnazione, sta proprio sotto al presente. Ovvero, deve essere incorporato o integrato nel presente.

Arriviamo ora ad un altro punto, e di nuovo questo è difficile a causa della consapevolezza presente che è strettamente limitata da un concetto tridimensionale, e anche dalla mancanza di una appropriata terminologia. Quando consideriamo un impatto verticale o orizzontale, di nuovo dobbiamo capire o ricordare che l'impatto orizzontale comprende l'impatto su un livello fisico, come un suono, tutti i vari sensi, sentimento o emozione, e vari tipi di forza che raggiungono l'entità in incarnazione su un livello orizzontale ma su una gamma di frequenza più alta di quella del fisico. Esse sono deviate o dirette nel cervello fisico e nel sistema nervoso attraverso l'allineamento centrale.

Qualsiasi cosa che raggiunge l'individuo attraverso un impatto orizzontale dai livelli astrali deve passare attraverso l'aggregato della coscienza sull'astrale, all'interno del corpo astrale, prima di

raggiungere il cervello fisico e il sistema nervoso. Tuttavia, ciò che raggiunge il cervello fisico da un impatto orizzontale sullo stesso piano fisico, non deve passare attraverso questo aggregato della coscienza; eppure la reazione che viene sollecitata all'interno dello strumento fisico è respinta indietro nell'aggregato di coscienza sui livelli astrali.

Ora prenderemo in considerazione questa personalità come la vita di gruppo quintuplice che abbiamo considerato in precedenza, e il modo in cui essa influenza la consapevolezza presente e le sue reazioni o risposte al mondo esterno. Di nuovo questa coscienza, questa coscienza sommersa o, più correttamente, interiore, abita il corpo astrale e si trova, quindi, proprio sopra alla frequenza vibratoria del corpo fisico. Ricordate che questi due corpi stanno in diverse gamme di frequenza, ma comunque occupano lo stesso tempo e spazio.

La personalità è una vita di gruppo quintuplice [4 deva più l'elementale di apparenza, ndr]. Queste cinque personalità dominanti di cui parliamo qui, si riferiscono all'individuo che ha raggiunto il livello di sviluppo che ognuno di questo gruppo ha ottenuto, e per il momento preferirei restare in quell'area, perché uscirne porterebbe una grande confusione dove c'è così poca comprensione fondamentale del concetto in sé.

Inconscio

Lezione 4

Stella a cinque punte

Ci occuperemo ora del rapporto tra il numero 5 e ciò che si chiama formazione stellare e l'uso della stella a cinque punte come simbolo dell'uomo perfetto.

La stella a cinque punte, che è diventata il punto all'interno del cerchio la cui circonferenza è simboleggiata dal serpente che si morde la coda, è in realtà il giusto simbolo per questo particolare sviluppo. Il simbolo del serpente che si morde la coda rimanda alla completa integrazione nel tempo e nello spazio dell'intera coscienza, ovvero, la fine e l'inizio. Il tempo che impiegherà perché il completo ciclo abbia luogo è diverso per i diversi individui e la struttura di raggio ha in questo una grande importanza. È per questo che, in questo momento, preferisco non entrare nello studio vero e proprio dei cicli.

Ora, l'influenza ciclica delle cinque entità di gruppo dominanti, attraverso questo movimento circolare, la persona presente o la consapevolezza focalizzata nel cervello (uno ha un dominio maggiore di tutti gli altri), interviene, per così dire, più chiaramente, ma uno raggiunge la frequenza del fisico più completamente o più da vicino, così che, fino a quando non è integrato nel tempo e spazio, si può dire che è quello che ha il rapporto più diretto con la persona nell'incarnazione presente. Tuttavia, non dimenticate che la personalità di base include tutte le cinque entità di gruppo dominanti.

È di questa entità di gruppo principale o dominante, tra le cinque, che ci occupiamo qui. Contenute all'interno dell'entità di gruppo che sta sotto la consapevolezza presente, ci sono tutte quelle incarnazioni, tutte quelle cosiddette persone che sono in diretta relazione con questa particolare incarnazione. Ora ricordate che queste personalità non hanno vissuto in una sequenza perfetta. Ovvero, questa entità di gruppo dominante non contiene in sé cinque o sei o dieci o undici o quante altre incarnazioni in successione, ma quelle che si sono manifestate ciclicamente hanno un'importanza diretta su questo particolare ciclo di opportunità per quanto riguarda l'Anima in incarnazione.

Vi sto dando queste informazioni ora per due ragioni:

Naturalmente, per l'espansione della vostra coscienza, quell'espansione che comprenderà un allineamento e un contatto con questa entità di gruppo dominante, con questa serie di incarnazioni che è direttamente collegata al presente,

Così che non sarete ingannati dal cosiddetto ricordo di precedenti incarnazioni. È estremamente improbabile che l'individuo in questa incarnazione possa ricordare l'incarnazione immediatamente precedente, perché molto raramente è contenuta nell'aggregato che è in diretto rapporto con questa particolare incarnazione. Oggi c'è e in futuro ci sarà, una gran quantità di indagini su questo argomento della reincarnazione e delle personalità passate.

Prima di saltare sul carro, per così dire, accertatevi di dare il vostro sostegno a ciò che è la verità, invece che a quello che è il crescente annebbiamento che già è stato costruito attorno a quest'argomento. Quando sentite di un'indagine che rivela inspiegabilmente un'incarnazione che si verificò cinquecento anni fa, e un'altra che si verificò ancora prima, e un'altra ancora che forse ebbe luogo, in particolare, durante il periodo Atlantideo, se tutti gli altri fatti coincidono con la verità, potete ritenere che quest'indagine sia diretta lungo le giuste linee, e fondata su una corretta interpretazione di ciò che è.

Queste informazioni vi aiuteranno anche a distinguere o discriminare tra la vostra immaginazione creativa e ciò che in realtà è stata una parte dell'esperienza dell'Anima nei tre mondi dell'attività umana.

Un individuo può fare una correzione a questi annebbiamenti superando l'inconscio e manifestando sul piano fisico la verità che ha afferrato.

I requisiti sono la completa unione e il distacco dal livello fisico di coscienza. Raggiungete il grado più alto di verità, e vivete quella verità fino a quando non è inclusa nel vostro inconscio. Diventate l'osservatore.

Lavoro soggettivo

È sorprendente che, in un gruppo di discepoli che stanno per iniziare il lavoro soggettivo, discutendo le apparenze che richiedono l'attività soggettiva, non ci sia alcuna menzione del bisogno, tanto importante, d'amore. Più di qualsiasi altra cosa il bisogno è ora l'irradiazione d'Amore dal cuore di ciascun discepolo. Solo quando sarà soddisfatto quel bisogno si potrà manifestare il giusto rapporto. Trovo che in questo particolare gruppo il bisogno di esprimere l'energia del raggio Animico sia di gran lunga il più grande. Questo è vero non solo nell'ambiente particolare di ciascuno, ma è particolarmente vero con i membri del gruppo. Non un solo individuo di questo gruppo sta soddisfacendo quel bisogno in modo proporzionato alla sua capacità di farlo. Pochissimi sono quelli che non si coinvolgono nella critica, o mentale o espressa verbalmente, o in qualche tipo di azione fisica. Dovete cominciare da dove vi trovate. Manifestate il giusto rapporto mediante l'irradiazione dell'Amore all'interno dei vostri corpi, dei vostri stati di coscienza e all'interno del vostro gruppo. Quando sarete diventati un centro di irradiazione della Luce Cristica, sarete veri lavoratori soggettivi, e ricordate che la Luce Cristica è l'Irradiazione dell'Amore. Questa irradiazione deve essere tanto completa e piena da toccare ogni cosa che fate e ogni cosa che pensate; ogni attività nella quale siete impegnati, ogni persona con la quale entrate in contatto, viene toccata e velocizzata dalla vostra irradiazione d'Amore.

Il lavoro soggettivo del discepolato¹⁸

Lezione 1

¹⁸ Vedere anche: A.W.—Servizio

Le lezioni che seguono sono scritte per i discepoli che attualmente sono impegnati nel servizio soggettivo. In un certo senso le lezioni sono avanzate, tuttavia sono di base in quanto riassumono e presentano, in forma comprensibile, i prerequisiti e i metodi per il servizio soggettivo.

A tutti coloro che hanno altruisticamente servito in questo modo, pur con le enormi contrarietà della poca o nulla comprensione di come lavorare, e l'incapacità di rilevare risultati immediati, Io, a nome dei Miei Fratelli, voglio presentare la Nostra gratitudine. Il vostro lavoro non è stato senza effetti, né è passato sotto silenzio. In un certo senso, queste lezioni hanno reso possibile l'esteriorizzazione come risultato dei vostri sforzi. Possa la conoscenza di questo rafforzare la vostra fede e rinnovare i vostri sforzi durante questo periodo di bisogno mondiale.

Inizierò a definire il servizio soggettivo, poiché sono pochi, anche tra coloro che si considerano lavoratori soggettivi, quelli che davvero capiscono il termine e le sue connotazioni.

Il termine soggettivo implica ciò che sta al di sotto della superficie, o ciò che è del mondo interno, invece che di quello esterno. Il Webster lo definisce come "essere della mente", e sappiamo che è la causa che sottostà all'effetto.

I tre mondi inferiori – mentale, astrale e fisico – sono un effetto della Superanima, ed essa contatta, interpreta e dà forma astratta al Piano Divino.

Le condizioni che si manifestano all'interno dei tre mondi inferiori sono un effetto dell'entità in incarnazione (coscienza della personalità) per come consciamente o inconsciamente contatta, interpreta e dà forma concreta al Piano Divino come trasformato in idea dalla Superanima.

La causa prende forma astratta sul piano mentale astratto come idea, forma concreta sul piano mentale concreto come pensiero e forma condizionale sul piano astrale come energia o forza diretta. L'uomo stesso crea le forme che le sue energie in manifestazione prenderanno quando accetta come propri i pensieri esistenti sul piano mentale. Egli può consciamente o inconsciamente accettarli, ma quando li ospita all'interno del suo veicolo mentale, essi si manifesteranno all'esterno nella sua vita e nelle sue vicende.

La coscienza della mente-razza è un aggregato di tutti i pensieri intrattenuti dall'umanità nel suo complesso, ed è la causa delle condizioni mondiali in manifestazione. Questa coscienza è ogni cosa dall'annebbiamento astrale fino ai concetti mentali più alti conosciuti dalla razza, ed è responsabile per le molte ideologie in conflitto e le condizioni che esistono oggi sulla Terra.

Quindi, si può vedere che per quanto riguarda l'uomo, la causa e l'effetto esistono simultaneamente e non possono essere separati da tempo e spazio. È estremamente importante che ogni discepolo comprenda questo, che è qualcosa da contemplare. L'uomo non si brucia toccando una stufa bollente perché ha toccato la stufa, ma piuttosto a causa di una forma-pensiero causale che dirige il fuoco o il calore intenso a creare la bruciatura della carne. Ricordate sempre che l'energia segue il pensiero; quindi, tutte le altre condizioni sono un effetto del pensiero.

Il servizio soggettivo è l'attività di lavorare con causa. Il discepolo che intraprende questo servizio è un lavoratore mondiale. La sua attenzione è sul generale piuttosto che sullo specifico, sul Piano Divino piuttosto che sulle condizioni limitanti per come si manifestano nel tempo e nello spazio, sulla causa piuttosto che sull'effetto. Egli deve aver realizzato il Proposito Divino, incorporato l'Amore Divino e deve essersi attivato Divinamente. Sua è la coscienza che ha afferrato l'unicità essenziale dell'Anima e dal quell'alto punto di vista riesce a includere tutto nella sua visione. Egli deve essere sensibile in tre direzioni contemporaneamente, ed essere capace di lavorare a volontà in tutte le tre direzioni.

Deve essere sensibile alla condizione del mondo esistente e al suo effetto relativo sulla sua sfera d'influenza immediata.

Egli deve essere sensibile alla forma-pensiero che provoca la condizione in manifestazione e il suo potere sulla sua sfera immediata d'influenza.

Deve essere sensibile al Piano Divino e capace di risposta alla sua vibrazione.

Questo è uno sviluppo difficile da raggiungere, semplicemente perché è proprio la sua natura a richiedere un completo altruismo. Tutti i rapporti del discepolo sono dell'Anima e non rimane niente dei legami karmici fin qui esistenti nel mondo della personalità. Il suo distacco dalla personalità è tanto grande che egli può essere sensibile a tutto intorno a sé e tuttavia rimanere stabile. Può guardare alla sofferenza della personalità, fino in fondo alla sua causa sottostante e dalla sua grande compassione, lavorare con la Saggezza per portare luce nel mondo.

Mentre sembra che serva i pochi nella sua immediata sfera d'influenza, egli non perde mai di vista il tutto e così serve i molti. Riconosce che sono tutti interrelati e che ogni cosa che ha effetto su uno ha effetto su tutti; quindi, la sua motivazione è l'Amore per l'umanità e la conoscenza del Piano Divino. Egli non si attacca mai a uno più che a un altro. Il suo Amore comprende tutto allo stesso modo e non può essere confinato a pochi né disturbato dall'illusione del male all'interno della personalità. Così, tutta la negatività è eliminata dal lavoratore mondiale, ed egli può manipolare la forza in tutta sicurezza.

Questi gruppi, mentre lavorano con specifiche parti del Piano in aree specifiche del mondo, comprendono tutti di lavorare insieme come uno, con un solo Piano in una sola area: quella dell'umanità. Quindi essi non sono limitati dai loro compiti scelti, e ogni lavoratore mondiale è sostenuto nel suo sforzo particolare da ogni altro lavoratore mondiale e da tutte le Forze della Luce. È importante che voi lo comprendiate. Non lavorate da soli. Dietro di voi c'è il potere di Cristo e tutti i Suoi Discepoli con tutte le forze ai Loro ordini. Imparate dunque ad entrare nel vostro lavoro con questo pensiero in mente, e non sembrerà tanto difficile.

I gruppi di servizio soggettivi si possono dividere in otto classi per la miglior comprensione del principiante.

- Quelli che stanno dietro agli sforzi del gruppo mondiale come un tutto. Questi discepoli sono sia dentro sia fuori dal corpo, e il loro lavoro è puramente soggettivo; agiscono come collegamento tra la Gerarchia e il gruppo mondiale, fornendo lavoratori dovunque con il potere di attuare il Piano. Si dividono in tre sezioni: Quelli che lavorano con la Luce. Quelli che lavorano con il Colore. Quelli che lavorano con il Suono.

- Quelli il cui lavoro è con le condizioni mondiali per come hanno effetto sulle masse. Questi discepoli si trovano in gran parte fuori dal corpo, anche se ce ne sono alcuni reincarnati. Il loro lavoro consiste in gran parte nel fornire le idee e il potere per il miglioramento delle condizioni di vita in ogni luogo. Lì si trova sempre dietro a movimenti come quello di emancipazione dei Negri, per il suffragio alle donne, le organizzazioni filantropiche, e ogni movimento dedicato a portare la libertà e l'uguaglianza al popolo oppresso.

- Quelli il cui lavoro è nel mondo dell'economia. Questi discepoli si trovano sia dentro sia fuori dal corpo. In gran parte lavorano con l'energia di Primo e Terzo Raggio e con la Legge di Offerta e Domanda. Sono un gruppo abbastanza nuovo si sono fatti sempre più attivi negli ultimi 50 anni.

- Quelli il cui lavoro è con specifici governi. Questi discepoli si trovano sia dentro sia fuori dal corpo e il loro lavoro è principalmente quello di portare il Proposito Divino ai capi dei diversi governi. Essi lavorano con l'illuminazione e l'amore.

- Quelli che lavorano per il progresso scientifico. Questi discepoli si possono trovare sia dentro al corpo sia fuori, spesso sono sul Secondo, il Quarto o il Quinto Raggio di forza, e sono diventati sempre più attivi negli ultimi 50 anni. Lavorano con l'illuminazione e la forma mantrica.

- Quelli il cui lavoro è con la religione ortodossa. Questi discepoli sono guidati dal Maestro Gesù, si trovano sul Sesto e il Settimo Raggio, e sono sia nel corpo sia fuori. Il loro lavoro è principalmente

la precipitazione del karma attraverso la forma mantrica e consisterà in gran parte nell'irradiazione di luce e amore.

- Quelli il cui lavoro è con l'educazione moderna. Questi discepoli stanno diventando sempre più attivi e porteranno molti cambiamenti al sistema educativo nei prossimi 50 anni. Li si può trovare sia dentro che fuori dal corpo, in genere sul Terzo e Quinto Raggio, anche se nel prossimo futuro a questo gruppo si andranno ad aggiungere molti discepoli di Secondo Raggio. Il loro lavoro è stato in gran parte con la forma, anche se diventerà in seguito un lavoro di irradiazione.

- Quelli il cui lavoro è con i gruppi esoterici. Essi in genere formano il nucleo di tali gruppi, si trovano nel corpo e stanno aumentando di numero quasi ogni giorno. Il loro lavoro è produrre le condizioni che conducano alla crescita per il loro gruppo particolare – se è un gruppo di studio – e la realizzazione di opportunità di servizio se si tratta di un gruppo di servizio. Il loro lavoro è estremamente difficile se si trovano di fronte alle disarmonie della personalità procedendo nel loro lavoro. È per questi ultimi che sono scritte queste lezioni.

Il lavoro soggettivo del discepolato

Lezione 2

In questa lezione, esamineremo il modo in cui il Piano Divino viene contattato dai lavoratori soggettivi.

Il Piano Divino non è un qualcosa di intangibile che può essere o no una realtà. È una realtà sostanziale, e questo deve essere compreso da tutti i discepoli. È il pensiero tenuto in focalizzazione dal Logos Planetario, come Esso l'ha ricevuto dal Logos Solare e costituisce il Piano che i Maestri conoscono e servono. È sostanza fecondata tenuta in soluzione dalla Volontà direttiva del Logos, resa magneticamente attrattiva dall'Amore Divino del Logos, e attratto in attività dall'Intelligenza controllata del Logos. Questi tre principi, che lavorano mediante i tre centri nel corpo Planetario, gli danno forma.

I tre centri Planetari sono:

Centro della Testa – Shamballa – Cristo Centro del Cuore – La Gerarchia dei Maestri Centro della Gola – Umanità.

Il Piano Divino quindi è:

contattato nel Centro della Testa Planetario dal Cristo; interpretato e spinto come Volontà Divina da Lui, al Centro del Cuore Planetario. Qui è contattato e interpretato dai Maestri che gli danno forma astratta come Saggezza. A loro volta essi l'irradiano al Centro della Gola Planetario dove è contattato, è interpretato e riceve forma concreta dall'umanità.

Il Piano Divino, come scorre in un Sistema Solare da un'Entità Cosmica, costituisce la Sua Espressione Divina intesa, che nel caso del nostro Sistema Solare è il Raggio Cosmico di Amore-Saggezza. Il Piano Divino per questo Sistema, quindi, è l'espressione perfezionata dell'Amore Cosmico o Ragione Cosmica.

L'Entità Solare divide (una parola insufficiente ma dovrebbe bastare) il Raggio Cosmico in sette espressioni minori della Divinità, che si riversano nel Suo sistema raggiungendo le entità Planetarie come Divini Volontà e Potere, Divini Amore-Saggezza, Intelligenza Attiva, Armonia attraverso il Conflitto, Conoscenza e Scienza Concrete, Devozione a un Ideale, Magia Cerimoniale o Divini Legge e Ordine.

Questi sette Raggi Solari costituiscono i sette sottoraggi del Secondo raggio Cosmico di Amore-saggezza. Essi sono sette espressioni Solari di un'unica espressione di un Piano Divino Cosmico.

Il Piano Divino, quindi, è in essenza l'Espressione Divina del raggio su cui si trova, e questo, nel caso dell'umanità terrestre, è il Quinto Raggio di Conoscenza e Scienza Concrete. Questo è

estremamente importante e rivela la funzione dell'umanità all'interno del corpo Planetario a coloro che possono intuire il significato delle parole sottostanti. In realtà, l'umanità è il cervello del Logos, e agisce come l'intermediario tra i Suoi stati di coscienza inferiore e superiore. L'evoluzione dell'umanità fornisce l'indizio all'evoluzione del nostro Logos Planetario.

Capisco che quanto sopra è al di sopra delle menti di molti di voi, ma capisco anche che ci sono alcuni di voi che possono afferrare l'importanza di queste parole; perciò esse sono incluse in questa lezione. A coloro che non capiscono si consiglia di mantenere la propria stabilità continuando su ciò che capiscono e lasciando che siano il tempo e l'evoluzione a rivelare ciò che è occulto.

I lavoratori soggettivi devono comprendere la realtà del Piano Divino. È sostanza fecondata, e ha peso e corpo percettivo. Essa si trova al di fuori dalla gamma di frequenza della maggior parte della consapevolezza umana, ma tuttavia può essere contattata, interpretata e conosciuta da coloro che vogliono aumentare la loro percezione alle frequenze superiori.

Sono tre le Leggi Universali che devono essere utilizzate se si vuole aumentare coscientemente la propria frequenza vibratoria. Queste Leggi sono:

I. LA LEGGE DEL SACRIFICIO

C'è un prezzo da pagare; si deve sempre applicare un sacrificio quando si cerca un guadagno, che quel guadagno sia per il sé separato o per l'intera famiglia umana.

La Legge del Sacrificio è la Legge Cosmica dell'Ordine. È ciò che stabilisce e mantiene l'ordine all'interno del Cosmo manifesto, regolando il movimento di energia in cicli ordinati, stabilendo le linee di minima resistenza secondo il flusso direzionale di quella energia, e diventando il collegamento tra Causa ed Effetto, in modo da rendere possibile l'apparenza.

Il sacrificio, essenzialmente, è l'aspetto cerimoniale del Settimo Raggio che ha come risultato Legge e Ordine. È manipolato dal Primo Raggio e, nel suo aspetto formale, è un riflesso nel tempo e nello spazio di una volontà direttiva.

I discepoli maneggiano questa Legge da una polarizzazione nella testa, quando cercano di cooperare intelligentemente con le Forze della Luce. La Volontà Divina, che è l'impulso motivante ad essere, avrà influenza su ogni e ciascuna cosa che non è più essenziale per l'evoluzione. Questo è stato chiamato l'aspetto Distruttivo del Primo Raggio, ed è reso manifesto nel sacrificio. Il suo simbolo è la spada a doppia lama della discriminazione, che taglia via l'illusione senza esitazione.

Il discepolo sacrifica volentieri la sua vita e le sue vicende, tutto ciò che sa non corrispondere al suo ideale più alto. La disciplina è la forma che prende il suo sacrificio quando egli scambia il vecchio per il nuovo.

Qui cerco di mettere sull'avviso tutti gli studenti riguardo a questo aspetto della Volontà, perché c'è stata molta interpretazione errata di questo proposito e funzione, da parte di coloro che in qualche modo sono intuitivi ma mancano di abilità interpretativa.

Come affermato in un'altra lezione:

“Il vero discepolo è non violento, non critico, completamente inclusivo nel suo riconoscere i fratelli, sempre amorevole, gentile e premuroso. La sua non è attività di distruzione, perché egli sa che la distruzione è un'attività interiore. Ciò che non è più compreso nel Piano di Dio si distrugge da sé. Questa è una Legge fondamentale, e come tale deve essere compresa prima che si possa entrare in un vero campo di servizio. Non esistono discepoli impegnati nel lavoro di distruzione cosciente. Il concetto di un tale lavoro è annebbiamento astrale, una distorsione della vera esigenza. Il discepolo trasmuta, sintetizza e costruisce. Le cose come la distruzione le lascia alla Legge Universale, e non è accecato da questo tipo di annebbiamento”.

Quindi vediamo che questa funzione della Volontà, che è stata etichettata come Aspetto Distruttivo del Primo Raggio, non è in realtà distruttiva. È stato chiamato distruttivo perché è responsabile del

continuo cambiamento che subisce l'aspetto formale, compreso il suo dissolvimento finale, che appare esternamente come distruzione.

I discepoli che sono equipaggiati con energia di Primo Raggio hanno un problema perché spesso interpretano male la sua intenzione Divina e tendono a sovrapporre la loro volontà a quella dell'altro. Il risultato è che la loro influenza è pericolosa. Il discepolo deve essere innocuo; quindi tutti gli aspiranti aspirano all'innocuità nel pensiero, nella parola e nell'azione.

Come detto in precedenza, la Legge del Sacrificio va esercitata ogni volta che si cerca un guadagno. È impossibile "avere la botte piena e la moglie ubriaca", come dice il proverbio.

L'aspirante sta cercando di diventare un'Anima Cosciente Incarnata. Non può, quindi, aspettarsi di continuare ad essere una personalità del mondo. Gesù ha detto: "Io sono nel mondo ma non sono del mondo", e questo è vero per tutti i veri discepoli.

In questo caso, il sacrificio consiste nel non dare attenzione alla forma. Lo studente sta provando ad aumentare la sua percezione per includere piani della mente molto più sottili di quelli cui è abituato. Quindi deve prestare loro attenzione; il che significa che deve raggiungere quello stato meditativo della mente che vede la realtà interiore attraverso la forma. Questo non significa che non percepisce il mondo esterno con i suoi cinque sensi fisici, piuttosto che non si ferma lì. La sua attenzione non è focalizzata su di essi. Non visualizza una manifestazione come un disastro o come un trionfo, invece guarda attraverso la forma come si fa attraverso una porta, al mondo interiore della realtà. Non dice che è buono o cattivo, la sua attenzione non è catturata dall'apparenza delle cose.

II. LA LEGGE DELL'OPPORTUNITÀ CICLICA

Questa è una Legge fondamentale che governa la manifestazione e deve essere applicata da chi inizia l'attività. I discepoli devono imparare a manipolare questa Legge, come pure ad esserne correttamente influenzati.

A questo punto, se avete ben assimilato, dovrete capire il fatto che tutte le vostre esperienze manifeste seguono schemi ciclici definiti. Essi sono stati impostati da:

- La vostra coscienza superiore, che lavora secondo la Legge e con la Legge.
- La vostra risposta integrata alla vita nella forma.
- Il vostro adattamento allo schema ciclico dell'ambiente.

Voi come entità pensante e cosciente avete poco da fare consapevolmente con l'attività di iniziazione. Ora siete nel processo di imparare a diventare l'iniziatore, a manipolare Causa ed Effetto, a determinare consciamente la vostra esperienza. Non solo sfrutterete le tendenze cicliche preesistenti, ma imposterete nuovi ritmi, nuovi cicli e produrrete così nuove esperienze.

La Legge dei Cicli, in essenza, è l'aspetto attività del Terzo Raggio. È intelligenza nel moto controllato ed è gestita - al pari della Legge del Sacrificio - dal Primo Raggio. Il discepolo, polarizzato nella testa, focalizza la sua volontà direttiva sulla sostanza intelligente disponibile all'interno della sua aura, e così inizia l'attività che produce la manifestazione.

Noi sappiamo che ogni cosa si manifesta in cicli ordinati. Sappiamo che l'energia messa in moto si muove secondo schemi ritmici che non possono essere alterati se non dall'impatto di altra energia. Sappiamo anche che l'energia segue il pensiero, ed è con il pensiero che siamo estremamente impegnati ora.

Ho ripetuto molte volte l'importanza, il potere della vostra vita di pensiero. Ora darò per scontato che abbiate riconosciuto questo fatto e stiate tentando di riorientare la vostra vita di pensiero al mondo della realtà.

Il discepolo inizia l'esperienza desiderata, quando costruisce con grande attenzione la sua forma-pensiero e mette in moto determinate energie. Egli mette nel giusto moto queste energie con lo stabilire un ritmo definito e producendo da questo un'opportunità ciclica nel tempo e nello spazio.

All'inizio del sentiero allo studente vengono insegnati l'importanza e i fondamenti della meditazione. In realtà gli viene insegnato a impostare nuovi ritmi che si manifesteranno all'esterno come espressione dell'Anima. Quando medita ogni giorno su un pensiero-seme, egli porta in manifestazione le energie contattate, incorporate e messe in moto durante la meditazione. Egli stabilisce così una nuova esperienza ciclica nella sua vita e vicende, che continuerà la sua manifestazione esterna in varie forme per molte incarnazioni a venire, o finché egli stesso cambierà il ciclo.

Il lavoratore soggettivo, che sta provando ad entrare in contatto con il Piano Divino e a portarlo in manifestazione, lavora con questa Legge deliberatamente e nella piena conoscenza di ciò che fa. Imposta un ciclo definito di approccio quando prova ad entrare in contatto con il Piano. Cioè, stabilisce un periodo regolare di ricettività in cui raggiunge la frequenza del Piano. Con l'applicazione della Legge del Sacrificio egli si sta conquistando il diritto di percepire il Piano. Con l'applicazione della Legge dell'opportunità Ciclica stabilisce la condizione o l'opportunità del contatto.

La manifestazione nel tempo e nello spazio dell'attuale momento di opportunità dipenderà da:

- Il pensiero chiaramente formulato.
- La forza del pensiero che è determinata dalla sua focalizzazione concentrata.
- La riapparizione ciclica del pensiero.

Da questo si può vedere chiaramente che il discepolo deve lavorare per entrare in contatto con il Piano. Egli deve avere in mente un proposito definito. Il suo obiettivo deve essere tanto chiaro da potersi ridurre in forma simbolica (in genere forma di parola) al suo significato essenziale. Il pensiero deve essere mantenuto in focalizzazione concentrata e questo deve seguire uno schema ciclico definito che niente interrompe.

Quando si manifesta l'opportunità nel tempo e nello spazio, il discepolo deve riconoscerla, prenderla e in quel momento utilizzarla impostando un nuovo ritmo. Si contatta il Piano. Poi lo si interpreta, lo si incorpora in una forma-pensiero sostanziale e lo si mette sul sentiero della manifestazione. In altre parole, una volta che è entrato in contatto con il Piano, il discepolo deve continuare il suo lavoro senza esitazione, altrimenti bisognerà fare tutto da capo. Deve costruire la giusta forma-pensiero con cui rivestire o incorporare il concetto astratto, e iniziare l'attività che porterà la forma concreta in manifestazione. Egli manifesta un'altra opportunità ciclica nel tempo e nello spazio, nello stesso modo di prima.

Quando si presenta l'opportunità egli la coglie per mezzo dell'attività oggettiva. Essa diventa quindi parte della sua esperienza.

III. LA LEGGE DI ATTRAZIONE

La Legge di Attrazione è quella Legge Universale che governa la riconciliazione della sostanza per la costruzione di una forma. È questo che, quando maneggiato dall'Anima, produce un corpo eterico integrato capace di radiazione elettro-magnetica e quindi di una forza chiamata gravità.

È la Legge di Attrazione che mette in moto quell'energia che è la base della vita nella forma. Ogni corpo - che sia quello di una Stella, di un Pianeta, di un essere umano o di un atomo di sostanza - è costruito e tenuto insieme da un campo di forza vitale che chiamiamo rete eterica. Quella forza vitale si manifesta come luce irradiante ed è magneticamente attrattiva nello stesso grado in cui è irradiante.

In altre parole, il cosiddetto segreto della vita è l'irradiazione. Abbiamo già detto che tutta la sostanza è intelligente. Abbiamo anche affermato che ogni cosa è cosciente. È la coscienza all'interno della forma che irradia e quindi costruisce la sua forma. È per questo che gli scienziati sono sconcertati dal segreto della vita. La coscienza è qualcosa che non può essere individuata o

misurata con i loro strumenti. Quindi l'Anima, la sua energia irradiante e il mistero della forma non sono stati risolti.

Quando la Volontà d'Essere agisce sull'intelligenza della sostanza, nasce la coscienza. Quando la coscienza è nata, è la sua stessa nascita che le produce intorno un campo di forza. Questo campo di forza attrae la sostanza dei tre piani inferiori e così appare una forma densa nel tempo e nello spazio.

Quando la coscienza evolve (diventa più consapevole della Volontà d'Essere e dell'Intelligenza), il suo campo di forza aumenta e così pure la sua attrazione magnetica. Essa attrae a sé quei pezzi di sostanza che si fondono per produrre la forma che prende la sua esperienza. Tutte le cose nel mondo esterno che riflettono la consapevolezza interiore della coscienza gravitano intorno a essa e si manifestano nel tempo e nello spazio all'interno della sua sfera d'influenza.

Che cosa significa questo per il discepolo che sta tentando di entrare in contatto con il Piano Divino? Significa semplicemente che il discepolo deve creare un campo magnetico che gli attrarrà ciò che desidera, in questo caso la conoscenza del Piano Divino. Nulla può arrivarci a meno che egli stesso non lo attragga nella sua aura. Egli è diventato consapevole del fatto del Piano Divino. Ora deve diventarne così consapevole da diventarne cosciente, e creare così, attraverso l'irradiazione, la sua forma concreta. La qualità di quella radiazione deve essere Amore; quindi, fratelli Miei, imparate a lavorare nell'amore, con l'amore e per l'amore. Così entrerete in contatto con il Piano. Così voi, attraverso l'irradiazione, lo attraete a voi e attraverso l'irradiazione gli darete la forma concreta che gli altri possono vedere. Così servirete il Piano che tutti i Maestri (che non sono altro che i discepoli anziani del Cristo) conoscono e servono.

Il lavoro soggettivo del discepolato

Lezione 3

Nell'ultima lezione abbiamo preso in considerazione il modo in cui viene contattato il Piano Divino; in questa lezione considereremo il modo in cui è correttamente interpretato.

Vi è stato già detto che il Piano Divino è sostanza impregnata, tenuta in soluzione dalla Volontà direttiva del Logos. Consideriamo più approfonditamente questo fatto. I discepoli devono imparare a pensare e lavorare nei termini del Piano Divino. Devono comprendere:

- Che esso esiste come realtà sostanziale.
- Che comprende non solo il generale ma anche lo specifico.
- Che è strutturato in modo tale da consentire ogni debolezza e cosiddetto errore dell'entità umana per fare di questi il giusto uso.

Questa comprensione porterà il discepolo all'importante scoperta che il Piano Divino, quel qualcosa di astratto verso la cui manifestazione stiamo tutti lavorando, è ora in manifestazione. Noi non dobbiamo aspettare fino a domani, alla prossima settimana o a qualche lontano secolo per vedere e sapere che il Piano Divino è in manifestazione. È ora.

Non ci resta che riconoscere questo fatto, accettare questa realtà e prestare coscientemente la nostra intelligenza per collaborare con ciò che esso è. In questa maniera, la nostra comprensione aumenta. Vediamo un nuovo significato in ogni avvenimento e mettiamo in ogni attività una nuova qualità, la Saggezza. L'esperienza diventa per la nostra coscienza ciò che è la coscienza stessa dell'Anima, una grande insegnante, un grande insegnamento. Impariamo come estrarre l'essenza da ciascuna esperienza e passiamo più velocemente alla successiva. Ci distacciamo dalle forme che assume l'esperienza esterna e ci attacchiamo alla realtà interiore, il Piano Divino.

Questo concetto del Piano Divino ora in manifestazione è molto difficile da trasmettere, eppure è di tale vitale importanza che sono spinto a parlarne perché possiate capire meglio. I discepoli sono

coscienti del costante conflitto, delle esperienze dolorose in cui l'umanità si ritrova continuamente e soprattutto dell'esclusività, della separatezza della natura umana. "Come può questo – si domandano onestamente – essere il Piano Divino in manifestazione?"

Fratelli Miei, questa non è la realtà. Non è altro che l'interpretazione data dalla mente e dalle emozioni di quello che sta accadendo su di essi. L'Anima umana non ha natura esclusiva. A riprova di questo vediamo che oggi sta emergendo un mondo che diventa rapidamente unico, come risultato della facilità dei trasporti, della radio, della TV, e di un costante interscambio di idee e di esperienze tra popoli e nazioni. C'è un'opinione pubblica in rapida crescita che sta diventando sempre più potente giorno dopo giorno nella sua influenza sulle condizioni in cui vive l'umanità. Ogni esperienza oggi è destinata a mostrare all'uomo il suo rapporto con i suoi fratelli, e a concretizzare un'unione più stretta sul piano della personalità tra popoli. Non è possibile vivere senza essere influenzati dagli altri e a propria volta esercitare influenza sugli altri. Siamo tutti interconnessi e interdipendenti, e questa è una realtà alla quale non si sfugge.

Imparate a cercare il Proposito Divino che sta sotto ad ogni esperienza. Imparate ad osservare l'Intelligenza Divina al lavoro continuamente e con successo all'interno di ogni circostanza. Così diverrete gradualmente consapevoli del Piano e sarete in grado di collaborare intelligentemente con esso.

La giusta interpretazione è triplice, poiché qui ci interessa il tempo. Il discepolo deve imparare a vedere il proposito, sia nella manifestazione sia fuori dalla manifestazione, quel proposito che è senza tempo e collega il mondo soggettivo con il mondo oggettivo.

Egli deve riconoscere il Piano Divino in manifestazione, comprendendo il suo rapporto con il passato; deve riconoscere la manifestazione che si avvicina, e il suo rapporto con quello stesso passato, e attuare un uso intelligente del presente. Non conosco altro modo per trasmettere questo concetto, eppure le parole sono purtroppo inadeguate. Sono il passato e il futuro a condizionare e determinare le esperienze del presente. Procediamo verso un obiettivo definito. Vero, il nostro sentiero verso quell'obiettivo è di nostra scelta, pur tuttavia l'obiettivo è fissato e certo, perché è latente all'interno della stessa coscienza.

Ci sono cicli di scelta che si manifestano nel tempo e nello spazio. È durante uno di questi cicli che mettiamo piede su un certo sentiero, che prendiamo una direzione definita attraverso il mondo dell'esperienza; eppure tutti i sentieri portano all'unico obiettivo; tutti i sentieri portano alla luce attraverso un certo grado di oscurità. Durante uno di questi cicli il passato e il futuro s'incontrano, per così dire, e un altro aspetto del Piano viene in manifestazione.

Il discepolo deve imparare ad afferrare il significato di questo rapporto del passato con il futuro, per poter portare la giusta azione (e con questo intendiamo l'intelligente cooperazione con il Piano) nel presente. Suggesto che il discepolo prenda questo concetto in meditazione e contemplazione ogni giorno, fino a quando non sarà arrivato ad una sua comprensione.

Dunque, che cosa comporta la giusta interpretazione?

L'osservazione dell'attività esteriore e il riconoscimento del suo significato Divino interiore. Il discepolo vede ciò che sta avvenendo come risultato di una passata decisione e di un obiettivo futuro, e accetta la manifestazione esteriore come parte del Piano di Dio. Solo in questa accettazione ha cominciato a collaborare con il Piano.

La comprensione dell'obiettivo evolutivo per l'umanità, sia ciò che è palese sia ciò che sta molto lontano nel futuro della razza. Così il discepolo comprende e incorpora il Proposito Divino.

Una comprensione del suo posto nello schema delle cose. A questo egli arriva attraverso un processo di riorientamento. Quando egli riorienta la sua vita e le sue vicende alla vita dell'Anima e alla sua visione del Piano, un piano di servizio si apre di fronte a lui. Egli vede come può servire meglio il proposito più grande. Comprende il proprio equipaggiamento; cioè, sa come è più

appropriato contribuire alla manifestazione del Piano. Noterete che ho detto “come è più appropriato”, non quello che egli preferirebbe fare. Questo è importante, e vorrei che voi ci pensaste. Il discepolo serve rendendo il servizio di cui è capace, e non sognando un’attività a causa dell’annebbiamento che vi è collegato, una attività che egli certamente è incapace di svolgere.

Per arrivare a questa triplice comprensione, molte cose devono essere diventate una parte del discepolo. Esse sono:

La giusta meditazione deve essere diventata parte della sua attività quotidiana, e questo comporta il giusto motivo – ovvero – il perché il discepolo medita. Fratelli Miei, la sua meditazione costituisce un’attività di servizio. Egli non medita perché sta cercando l’illuminazione, né perché ha un problema personale, e nemmeno per adattare il suo strumento al servizio. Questo tipo di motivazione ha svolto il suo proposito e non è più una parte della sua vita. La sua motivazione è un servizio alla Vita Una di cui egli è parte.

Il giusto motivo produce un diverso metodo di allineamento, focalizzazione e meditazione che può essere spiegato come segue:

- Allineamento. L’allineamento del triplice strumento inferiore si ottiene rapidamente e facilmente come prima; poi il discepolo allarga l’ambito della sua consapevolezza della personalità allineandosi con l’aspetto personalità dell’umanità. Egli non è che un’unità all’interno dell’entità umana, e in quanto unità della consapevolezza umana, in contatto con tutte le altre unità della consapevolezza umana. Aspira alla Superanima attraverso la propria Anima come punto di focalizzazione.

- Focalizzazione. Egli si focalizza nella propria coscienza Animica, raggiungendo un punto di frequenza vibratoria quanto più alto possibile, e si allinea con la Superanima dell’umanità, comprendendo la Vita Una che risiede nell’entità umana.

- Meditazione. Il pensiero-seme che egli usa quando entra in meditazione sarà diverso, perché riguarderà la razza come un tutto, invece che il discepolo stesso. Quello che segue è un buon esempio di un tale pensiero-seme:

“Noi, la razza umana, conosciamo e serviamo la Vita Una che abita tutta la forma”.

Quando il discepolo diventa il ricevente della comprensione, lo fa come punto di focalizzazione all’interno della razza umana, e da quel punto di focalizzazione irradia Amore e Luce alla, e attraverso la coscienza della mente-razza. La sua meditazione non è completa fino a quando non è consapevole della Luce dell’Anima che si riversa attraverso l’intera razza. La sua comprensione non viene tenuta per sé, ma viene coscientemente messa a disposizione di tutti gli altri che sono capaci di cercare sul piano mentale. Così, la sua meditazione è un servizio, un contributo che egli dà, in un certo senso, ai suoi fratelli.

Provenendo dal giusto motivo, troviamo che il discepolo sviluppa l’altruismo ad un grado più grande che mai. Come ho detto prima, il discepolo, dopo essere arrivato fin qui sul sentiero, non medita per risolvere un problema personale. E dunque, che cosa fa quando si trova di fronte ad un problema personale che impedisce la sua attività di servizio?

Riconosce, prima, che il suo problema è solo un’apparenza che indica una condizione mondiale. In quanto problema mondiale, non è possibile lavorarci, ma richiede la sua attenzione. Così egli spersonalizza il problema, lavora con esso come condizione mondiale, arriva all’illuminazione e irradia quell’illuminazione nella condizione di oscurità all’interno della coscienza umana. Così egli serve. Con l’atto stesso di spersonalizzazione del problema, questo non lo affligge più né impedisce il suo servizio.

Un altro punto; il discepolo non cerca la conoscenza, attraverso lo studio o la meditazione, semplicemente per amore del sapere. Egli comprende il suo posto nel tutto e proietta in avanti il suo

sforzo in modo concentrato, cercando solo quella conoscenza che riguarda il suo particolare campo di servizio. Egli cerca solo ciò che può utilizzare immediatamente. Questo richiede discernimento – non è vero, fratelli Miei? – e spesso sacrificio, poiché ci sono molti che leggono e studiano ogni cosa su cui arrivano a mettere le mani, senza uno scopo chiaro su quanto stanno facendo e perché. Inutile dirlo. Il corretto uso del discernimento escluderà dalla vita del discepolo molto di ciò che non è essenziale.

Inoltre deve diventare parte dell'equipaggiamento del discepolo anche il riconoscimento intuitivo, che è estremamente importante per la giusta interpretazione. Ogni verità, indipendentemente dalla purezza della sua fonte, è colorata dallo stato di coscienza attraverso il quale essa passa; quindi il discepolo deve prima occuparsi della propria aura mentale, emotiva e fisica. Di quale tipo e di quale qualità di forma-pensiero, in genere, si nutre? Che cosa egli considera essere una verità assoluta? Quali schemi abitudinari di pensiero tendono a distorcere la verità quando essa li attraversa? Fratelli Miei, non potete fare a meno di comprendere che tutta la Verità è semplice.

Il corpo mentale della maggior parte delle persone è tanto pieno di schemi di pensiero complessi che la Verità, per raggiungere la coscienza cerebrale, perde il suo significato passando attraverso il labirinto dei processi di pensiero dell'individuo. Tutta la Verità perde qualcosa di sé quando è rivestita di parole, ma se correttamente capita come un'astrazione prima di essere rivestita della sostanza mentale concreta, la sua realtà sarà sottostante alla forma. La forma sarà vista come contenente profondità e il significato interiore sarà intuito dall'interno di tale profondità.

Per ottenere facilità nel far scendere un concetto dai livelli astratti a quelli concreti, innanzitutto è necessario interpretare correttamente l'astrazione. Deve essere compresa nel suo senso astratto, e questo dipende dal giusto allineamento. Ricorderete quanto ho appena affermato riguardo al labirinto di schemi abitudinari all'interno del corpo mentale. Questo labirinto deve essere bypassato e infine eliminato per mancato utilizzo.

Realizzate una linea diretta che si estende dal cervello attraverso la mente fino all'Anima e fate scendere il vostro concetto lungo questo sentiero fino alla coscienza cerebrale. Quando riuscirete a far questo ci sarà una risposta del cuore al quel concetto e la testa e il cuore, lavorando all'unisono, porteranno l'intuizione a formarsi come concetto astratto. Essa si vedrà nella sua interezza e istantaneamente il suo significato sarà intuito senza l'uso di parole o alcun altro processo mentale solito. Allora e solo allora sarete pronti a darle forma concreta, senza errori, ma anche allora il pericolo di un'errata interpretazione non sarà completamente eluso.

Ora dovete mettere quel corpo mentale al lavoro; usatelo come un vostro strumento. Non lasciate che esso usi voi. Ricordate che al suo interno ci sono molte forme, alcune delle quali saranno in diretto conflitto con la Verità che voi avete intuito, molte che distorcerebbero e deformerebbero la vostra astrazione in una forma tale che perfino voi non riuscireste a capirla e il vostro momento di percezione intuitiva sarebbe perso anche per voi stessi.

A questo punto il discepolo deve fermarsi, comprendere chiaramente l'astrazione e aggrapparsi ad essa, per così dire, fino a quando la sua vibrazione sia tanto forte da mettere in moto la sostanza creatrice di forme del corpo mentale. In questa maniera, l'astrazione crea le sue forme secondo il tipo la forza e la qualità della sua vibrazione. Se deve essere rivestita di parole, si rivestirà da sé, prendendo come copertura le parole più adeguate disponibili entro la mente del discepolo. A questo punto la coscienza può essere valutata al livello astratto della mente, mantenuta al di sopra degli usuali processi di pensiero, e deve restare lì fino a quando l'astrazione non avrà preso forma. Grande è la tentazione di scendere a giocare con il concetto in una maniera intellettuale, ma credetemi, fratelli Miei, fatto questo la Verità è perduta.

C'è un altro punto di pericolo qui riguardo la scorretta interpretazione, e questo è dai livelli astrali. L'astrazione che è stata intuita non solo produce una vibrazione nel corpo mentale, ma, man mano che impatta sul veicolo astrale, anche quel veicolo inizierà a vibrare. Badate che esso vibri per l'astrazione e non per il conflitto tra ciò che è intuito e una vecchia forma al suo interno [contraddizione con la propria suggestione emotiva, ndr]. Se questo capitasse, la verità prenderebbe un annebbiamento astrale e non sarebbe di alcuna utilità a coloro che il discepolo cerca di servire. Di nuovo, la risposta è una ponderata coscienza mantenuta al di sopra e in controllo dello strumento.

Il lavoro soggettivo del discepolato

Lezione 4

Il mondo oggettivo e concreto dei cinque sensi è reale per voi perché è qui che naturalmente, normalmente la vostra attenzione è stata focalizzata per un lungo periodo di tempo. Fin dalla nascita avete addestrato i vostri cinque sensi e il vostro strumento della personalità integrata ad osservare e lavorare con il mondo delle forme concrete, nel mondo della scienza e della logica concrete, in realtà.

Voi, la coscienza, all'interno, dietro a, e causa del vostro strumento, siete stati, fino a questo momento, focalizzati in questo mondo di forme concrete. Quando voi ritmicamente (ovvero, ogni giorno) ritirerete la focalizzazione dell'attenzione sulla vostra percezione sensoriale, fuori dal mondo esterno delle forme dense e la riporrete in quel mondo interiore che è soggettivo e causale per la forma, nell'attitudine e nell'attività meditativa, le porte e le finestre del soggettivo si apriranno rapidamente perché, in realtà voi, la coscienza, avete passato un periodo di tempo (se dobbiamo usare il tempo) di gran lunga maggiore nel mondo soggettivo, lungo il corso della vostra storia evolutiva, di quanto avete fatto nel mondo della forma stessa. Quando portate le vostre facoltà percettive in focalizzazione e dirigete coscientemente quella facoltà:

1. Nel mondo delle idee, nel mondo del significato.
2. Nel mondo delle forme-pensiero, quelle forme mentali che rivestono le idee e i significati, che non solo li rivestono, ma danno anche il loro impulso o movimento iniziale all'oggettivazione.
3. Nel mondo stesso della forza (capite, ad esempio, o potete capire che l'energia segue il pensiero, che l'energia passa dal mondo o piano o frequenza come forma-pensiero ad una frequenza vibratoria più lenta e diventa forza, una forza soggettiva che, nel suo impatto sul vostro apparato sensoriale, registrate come emozione).
4. Attraverso la vostra capacità di visualizzare, la capacità di utilizzare la facoltà immaginativa per visualizzare all'interno della mente una forma o un'attività, voi diventate consapevoli di quello che è immediatamente soggettivo a questo mondo oggettivo, di quella forma energia – quella forma energia vitale – che anima e che dà solidità o apparenza sostanziale a ciò che, all'inizio, era un'idea o un significato. Quando rivolgete l'attenzione a ciò che viene chiamato soggettivo, o realtà interiore, il mondo delle idee e significati, il mondo dell'energia, forza e sostanza, nella vostra attività meditativa, il mondo diventa per voi tanto più reale – in un senso più reale perché è causale – quanto il mondo delle forme con cui siete stati collegati nella durata della vostra vita incarnata.

Questo è parte del proposito e funzione della meditazione stessa. Per un lungo periodo di tempo la coscienza, mentre percorre il sentiero dell'esperienza, fa esperienza di due mondi separati e divisi l'uno dall'altro, che mantengono sempre un velo tra di loro. Quando è fuori dall'incarnazione, fa esperienza del mondo di energia, forza e sostanza a seconda del suo sviluppo evolutivo, ed essendo fuori dall'incarnazione conosce questo mondo. Quando è nell'incarnazione, fa esperienza solo del

mondo delle apparenze, e questo, quindi è il mondo che conosce. Quando la coscienza ha raggiunto un certo punto di sviluppo, scopre la chiave che la porta tra i due mondi, e allora non deve aspettare più di uscire dall'incarnazione né di vivere nei due mondi separatamente. Essa li unisce. Lavora in ambedue, a volontà, a seconda della necessità del momento. Crea la sua vita e le sue vicende esteriori, i suoi effetti o apparenze esteriori mentre è in incarnazione, invece di dover aspettare fino a quando esce dall'incarnazione.

Quando la continuità è completamente raggiunta, l'uomo non ha più bisogno delle porte della nascita e della morte per i passaggi all'interno di questi vari piani di materia vibrante. Suggesto a voi tutti di pensarci, perché in questo c'è molto per ognuno e ciascuno di voi.

Maestro John:

C'è un certo lavoro, una certa attività di servizio all'interno della quale ogni discepolo è obbligato a entrare, a causa del solo fatto del suo discepolato, a causa della sua identità come Anima Cosciente. È del tutto naturale per il discepolo, in particolare ad un certo grado di discepolato, dimenticare l'importanza dell'attività soggettiva che si collega all'intera umanità nell'apparenza travolgente dei problemi personali e di gruppo sul piano fisico. È facile dimenticare l'altro lavoro. Eppure le soluzioni a questo problema apparente con cui egli deve confrontarsi nel mondo fisico quotidiano stanno nelle sue attività di servizio alla Vita Una, all'interno della quale egli vive, si muove ed è. Vorrei fare delle considerazioni riguardo al sentimento di una persona, allontanato dall'attività soggettiva.

Un insegnante vi dirà che gli è molto più facile incorporare la Saggezza e mantenere predominanti nei suoi pensieri e nella sua vita e vicende i concetti della Saggezza mentre insegna la Saggezza. Questa è un'attività soggettiva.

Ogni discepolo che serve in una funzione oggettiva trova più facile svolgere il suo lavoro di meditazione, il suo sforzo soggettivo, il suo studio, quello che sia, in qualche tipo di attività fisica. Ad esempio, coloro che dedicano il loro tempo a scrivere a macchina l'insegnamento, troveranno molto più semplice incorporare l'insegnamento rispetto a quelli che non lo fanno, perché stanno aggiungendo qualcosa al loro sforzo soggettivo, o dovrei più correttamente dire, stanno mettendo la sostanza nella loro azione.

Se le vostre attività sono in armonia con le vostre attività soggettive, l'incorporazione procede molto più rapidamente e molto più facilmente. Così, per quelli di voi che hanno questo particolare problema, trovate qualche piccola cosa da fare che abbia natura di servizio. Troverete che questa è una base per tutti gli sforzi soggettivi che avete fatto. Portate quello che vi state sforzando di incorporare giù nell'energia, forza e sostanza del vostro strumento e dategli azione all'interno del corpo, un servizio oggettivo che sia in armonia con quello che vi state sforzando di incorporare.

Sostanza

Voi vi allineate con un allineamento decentralizzato - ovvero, l'influenza della luce va ad agire attraverso l'aura sull'energia forza e sostanza - ogni particella di sostanza intelligente del triplice strumento. In tal modo ogni particella di sostanza intelligente si allinea direttamente attraverso il potere condizionante della luce con l'Anima adombrante. Questo è il punto più importante dell'intero allineamento.

La sostanza è per voi un po' più difficile da definire perché è in effetti azione sui livelli eterici. La sostanza è la condensazione dell'energia e della forza in un movimento direzionale verso l'apparenza o la manifestazione esterna.¹⁹

Suicidio

(Domanda sul suicidio di adolescenti)

Maestro John:

Mi ponete una domanda cui in un certo qual modo è difficile rispondere, perché ci sono numerose diverse risposte che si applicano ai diversi casi. Tuttavia, parlando in senso generale, questa forma-pensiero è molto prevalente al giorno d'oggi, e, naturalmente, un adolescente è molto ricettivo alle forme-pensiero di natura estrema. La forma-pensiero del suicidio in sé è assai prevalente perché all'interno dell'inconscio dell'umanità c'è la paura di affrontare il futuro e c'è la ricerca di una via di fuga. Questo fa sì che la forma-pensiero del suicidio in sé sia molto potente e molto attiva, e quelli che sono deboli a questo particolare riguardo sono ricettivi ad essa, e sono agiti da essa. Naturalmente l'adolescente è estremamente ricettivo alle forme forme-pensiero di carattere estremo, e a seconda delle tendenze della sua vita passata, dei fattori karmici coinvolti, ecc., egli risponde o reagisce alle forme-pensiero.

Sole

Maestro John:

Voi sapete che il sole che pensate di vedere con gli occhi fisici non lo vedete realmente attraverso di essi. Lo vedete con il cervello fisico. Quel sole non è veramente quello che pensate che sia. Non appare realmente ciò che sembra al vostro cervello fisico. Il sole è una grande Vita, un grande Essere. È un centro di consapevolezza cosciente di quella Vita che è il Sistema Solare. Questo è quel che vedete. Ma il vostro cervello fisico interpreta quel che vedete come quel globo giallo e irradiante lassù, e interpreta l'irradiazione di esso come luce - la luce fisica. Non è davvero là. Quello che vedete nel modo fisico, nel modo quaggiù, non è in realtà neanche un principio. La Sua controparte superiore, l'eterico, è il principio. In realtà non vivete in esso. Non esiste davvero. Il vostro cervello fisico ha creato l'illusione che vedete; essa è derivata da circonvoluzioni cataclismiche che si sono manifestate tanto, tantissimo tempo addietro. L'illusione - quel tono discordante - la manifestazione di ciò che non è, deve essere risolta. Il cervello non vede mai la realtà. È la coscienza che la vede. Poiché la coscienza la vede, crea leggende, miti, perfino superstizioni, per provare a collocare in qualche luogo la realtà che vede, ma che il cervello fisico non le lascerà capire o guardare apertamente.

Offerta

Disponibilità e domanda, con il denaro come concreta manifestazione di quella Legge: Per esempio, voi comprendete che l'inconscio ha accettato e incorporato il denaro come colpa, paura, risentimento, ecc. Quando riuscirete a focalizzare la vostra coscienza sul livello più alto di verità e riuscirete a manifestare quel concetto sul piano fisico, l'inconscio l'accetterà e lo incorporerà. Quel vecchio concetto limitato sarà assorbito nel nuovo e non sarà mai più necessario che voi pensiate in termini di acquisire la disponibilità, perché sarà un fatto stabilito.

¹⁹ Vedere anche: A.W. - Il processo di interiorizzazione

Sintesi²⁰

Come capite, il nuovo Ashram di Sintesi ha la responsabilità non solo di incarnarsi, per così dire, come Anima Cosciente all'interno del corpo dell'umanità, ma anche quella di formare la nuova civiltà che può e vuole ospitare adeguatamente quell'Anima incarnata e provvedere alla sua continua crescita e sviluppo. La Vita di Gruppo Ashramica è costituita (se mi scusate per la terminologia) da tre sezioni principali per quanto riguarda la sua focalizzazione di attenzione.

Queste sezioni principali, che sono determinate dai tre Ashram principali che si sono uniti per creare la nuova Sintesi, sono:

- La sezione che si occupa del Proposito Divino - Potere Divino - Volontà Divina, e che si riflette all'esterno, per così dire si attua all'interno del corpo dell'umanità come Governo. Si attua all'interno della vita di gruppo come leadership cooperativa man mano che ogni individuo all'interno del gruppo segue la guida della sua Anima Spirituale Adombrante, che è il suo agente governante. Il centro della testa, quindi, della vita di gruppo è l'Ashram.

- La sezione successiva – la seconda sezione della Vita di Gruppo Ashramica – è quella dell'aspetto Coscienza - la vita Animica del gruppo, che ha a che vedere principalmente con la crescita e lo sviluppo della coscienza incarnata, incarnata sia sui livelli Ashramici all'interno dell'involucro causale, che al di sotto di quei livelli, all'interno del triplice strumento. Questa sezione dell'Ashram si riflette all'esterno nell'ambito del corpo dell'umanità principalmente nel campo dell'Istruzione, nell'ambito della vita di gruppo in quello dell'insegnamento, come pure in ogni altra attività che abbia a che vedere specificamente con la vita Animica. In questa sezione metto - e lo faccio deliberatamente, perché questa in cui siamo entrati è la Nuova Era - il campo della guarigione, quello delle attività culturali dell'umanità, e in parte, il campo della scienza, in particolare della ricerca.

- La terza sezione dell'Ashram è quella dell'attività intelligente - la sezione che costruisce la forma dell'Ashram e che ha a che fare con la costruzione specifica delle nuove forme per la nuova civiltà. Questo si attua nella vita esterna e nelle vicende del gruppo, e all'interno del corpo dell'umanità, nel campo delle attività economiche.

Qui abbiamo le tre sezioni principali della Vita di Gruppo Ashramica – le tre sezioni principali, per quello che le riguarda, della Gerarchia. Vediamo queste tre principali sezioni rappresentate oggi all'interno del mondo delle vicende in questa civiltà, che sta rapidamente uscendo dall'incarnazione. Il primo cambiamento principale da fare alla struttura economica dell'umanità ha a che vedere con il rapporto di queste tre sezioni che sono in realtà un riflesso della Trinità stessa – Spirito, Coscienza e Materia.

È estremamente importante che afferriate questo concetto. Il primo cambiamento importante nella nuova civiltà deve essere nell'economia del mondo stesso. Questo cambiamento deve essere nel reciproco rapporto tra queste tre sezioni, campi o settori dell'esistenza umana.

E deve essere compiuto in questo modo:

Il proposito delle attività economiche è di sostanziare, sovvenzionare la crescita e sviluppo della coscienza umana, costruire quelle forme che portano la luce, l'amore e il potere dell'Anima in espressione esterna. Questo è il proposito dell'attività economica – qualsiasi attività – tutte le attività. Questo è il suo unico proposito.

Che l'istruzione diventi un'attività economica o entri in un'attività economica – questo è un rapporto sbagliato. L'attività economica è l'attività intelligente che costruirà le forme

²⁰ Vedere anche: capitoli 6 e 7 di *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans

d'incarnazione necessarie alla crescita e sviluppo dell'Aspetto Coscienza stesso. Quindi la finanza, la sostanza intelligente è l'aspetto o attività sostanziale o sovvenzionante. Questa terza sezione, dunque, deve sostenere o sovvenzionare l'istruzione della coscienza umana – l'attività di guarigione che in questa Nuova Era ha a che fare con al guarigione della coscienza - tutti gli interessi e le attività culturali dell'umanità che si collegano specificatamente con la crescita e lo sviluppo della coscienza umana, ecc.

Il proposito del governo è coordinare queste due altre sezioni – quella che ha a che fare con e rientra nel grande capitolo dell'educazione, o piuttosto la crescita e sviluppo della coscienza umana – e l'attività intelligente che supporta, sostanzia e sovvenziona tale crescita e sviluppo. Il governo, quindi deve operare attraverso il concetto e l'attività della leadership cooperativa per coordinare le attività delle altre due sezioni.

Così cominciamo a concretizzare all'interno del mondo delle vicende e degli affari quel giusto rapporto tra Spirito, Materia e Coscienza che non solo guarirà i mali economici dell'umanità nel suo complesso, ma genererà un'economia creativa capace di trasmutare i valori materiali in valori spirituali.

L'intero campo delle attività economiche all'interno del corpo dell'umanità deve subire un radicale cambiamento. Di certo quel cambiamento, almeno fino a un certo grado, sarà precipitato attraverso gravi problemi e crisi economiche. Ma ora è possibile, per gruppi come questo, cominciare a costruire sul nuovo concetto, e nel far questo, trasmettere, attraverso la rete eterica, alcune delle idee riguardo al cambiamento, nelle menti delle donne e degli uomini intelligenti e orientati spiritualmente (almeno ad un certo livello). Quando il cambiamento sarà completato, sarà eliminata la necessità del denaro di per sé. Nel frattempo, si deve fare un giusto uso del denaro, della finanza; lì si deve utilizzare come sostanza intelligente che costruisce le forme necessarie all'incarnazione di luce, amore e potere dell'Anima.

Se, ad esempio, il pensare a fondo, insieme alla meditazione, a quei problemi che dovete affrontare per quanto riguarda l'economia (e mi riferisco solo a quella parte dell'economia che è finanza o denaro; mi riferisco a tutta la vostra economia: le spese – le varie spese della vostra energia, forza e sostanza; l'organizzazione di queste – il vostro tempo e via dicendo), se nel pensare a fondo questi vari problemi fino alla loro soluzione (una soluzione che può essere temporanea, oppure di natura duratura), se potete applicare ad essi questo concetto in modo da poter cominciare a stabilire un giusto rapporto, fare l'opportuna equazione, allora, una volta fatta quell'equazione, vi trovate completamente liberi dai problemi economici, in particolare quelli collegati alla finanza e al denaro.²¹

Ad esempio, vedete quelli che tra voi si ritrovano attratti nell'attività economica in quanto tale; comprendete che il campo di servizio che avete scelto è nel settore del Settimo Raggio, in un certo senso, ovvero, è all'interno dell'aspetto costruzione della forma o sezione dell'Ashram. Cioè, se siete davvero attratti in questa particolare forma di espressione o questo campo, indipendentemente da quale possa essere l'attività, allora questo è il campo di servizio che avete scelto. È la sezione di costruzione della forma dell'Ashram. Dunque, fate che la vostra meditazione sia lungo queste linee. Entrate nell'attività economica, non con il proposito di fare soldi, perché questa non è soltanto la polarità sbagliata del denaro e delle finanze (e quindi la motivazione sbagliata), ma è un uso errato dell'energia che, per quanto riguarda un'Anima Cosciente Incarnata, la svuoterà di tale energia.

Tutti voi vi siete domandati il perché della vostra mancanza. Questa è la causa principale della mancanza di sostanza per quanto riguarda un'unità di coscienza che è identificata coscientemente come Anima. Non potete entrare in un'attività economica come Anima con il proposito di fare soldi.

²¹ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

Il vostro proposito deve essere quello di sostanziare la crescita e sviluppo della coscienza umana, o la crescita e sviluppo della coscienza Animica (quale che sia il caso) nella controparte superiore. Questo deve essere il vostro proposito. Quindi la vostra attività economica deve essere in armonia con questo proposito, deve essere in linea con esso. Se non lo è, è meglio che usciate da quell'attività.

State costruendo le nuove forme anche nel vostro uso delle vecchie forme. Meditate lungo queste linee fino a quando non avrete compreso il vostro proposito e qualcosa del vostro obiettivo. E fate sempre che la vostra volontà passi alla crescita e sviluppo della coscienza dell'umanità, comprendendo che questa non è un'astrazione, ma che essa ha la sua applicazione pratica all'interno del mondo delle vicende.

Così allo stesso modo si comportino quelli di voi che sono attratti in una delle altre due sezioni della Vita di Gruppo Ashramica. Comprendete che il vostro campo di servizio è e si allinea con questo particolare proposito e obiettivo, collegandosi opportunamente con le altre due sezioni, quando queste si riflettono - quando si attuano - nella vostra vita e vicende quotidiane.

Per esempio, se si forma - viene portata in espressione - una scuola, che è un'attività educativa, non fatela diventare un'attività commerciale, perché se lo fate, di nuovo questo è un cattivo uso dell'energia. È un rapporto sbagliato per quello che riguarda la Nuova Era, il nuovo sforzo, ed è destinata al fallimento finanziario.

L'attività economica costruisce le forme; si tratta specificamente dell'Aspetto Forma. Con il modellamento dell'energia, forza e sostanza nelle forme che porteranno l'Anima Cosciente in incarnazione e, attraverso quell'incarnazione, in espressione.

La sostanza intelligente è ciò che si usa nell'attività di costruzione della forma, ma per il proposito specifico di aiutare la crescita e lo sviluppo della coscienza. È in questo modo, quindi, che il Terzo Aspetto serve il Piano Divino per l'umanità, che, dopotutto, è il piano evolutivo dell'Anima. Questo è tutto ciò che è il Piano Divino per l'umanità: è l'evoluzione - la crescita e sviluppo dell'Anima nel suo potenziale più alto.

Quando trovate un lavoro, che siate pagati o no, il proposito è che stiate aiutando la crescita e sviluppo della coscienza. Prima di tutto, diremo, tutti voi dovete guadagnare per sostenere la vostra cultura. Da questo, ora vedete che l'intera attività economica, e coloro che la controllano, deve creare, e creano, le forme per cui il denaro è utilizzato per scopi culturali ed educativi. Essi creano come dovrà essere fatto. Questo è quel che significa.

Per quanto Mi riguarda, è qui che entra in scena la meditazione. Come la sostanza costruisce le forme. Naturalmente, possiamo vederlo ora. Le grandi società possiedono le stazioni radio e noi siamo indotti a comprare questo, quello o quell'altro; e c'è la forma della nostra attività economica. C'è una forma che fa il denaro - i detentori del denaro. Siamo tutti monopolizzati - siamo tutti imprigionati - siamo tutti costretti in questa particolare situazione. Ci siamo così abituati che non lo riconosciamo come una forma.

Lucille:

Il simbolo che ho ricevuto mi ha disturbato terribilmente quando l'ho avuto. Era in rapporto a questa cosa della casa editrice. Ho visto questi libri uscire, li ho visti come la loro influenza, come una luce all'interno del corpo dell'umanità. E la luce si alimentava dal denaro. In altre parole, il denaro era il suo carburante, e tutte le connotazioni riguardo al denaro e alla materialità, o i valori materiali nel mondo, erano il carburante che questa enorme luce stava usando per diventare sempre più splendente; e io mi sono molto preoccupata per la paura che non ci sarebbe rimasto affatto denaro.

Egli [il Maestro, ndr] dice che è un buon simbolo da usare, così, per quello che è, eccolo qui. Come ho detto, mi sono tanto preoccupata e disturbata nella meditazione, che alla fine ho rinunciato prima che tutto il denaro finisse. In seguito, provando a capire di che cosa si trattava, ho pensato che alla fine non sarebbe stato necessario affatto il denaro, e tutto quello che sono riuscita a vedere è stato che poteva essere possibile simboleggiare la trasmutazione del valore materiale nella Luce Animica.

Maestro R:

Come l'ha descritta Lucille, identificate la luce come una luce spirituale. Potete vederla come la Luce dell'Anima, o ogni altra luce spirituale, che viene alimentata dal denaro – la sostanza intelligente che le sta dando la sua forma di luce. Ciò che viene bruciato o alimentato è il vero carburante, se posso chiamarlo così. Certamente vi libererete di molta parte di quella prigione che è diventato il vecchio sistema dello scambio di denaro.

Questo simbolo può essere usato in congiunzione con il risuonare dell'OM, come rilascio mantrico, molto efficace, sia per quanto riguarda la coscienza imprigionata, sia per quanto riguarda il suo riflesso esterno nella vita e vicende quotidiane. Non Mi è permesso fare di più - rivelare di più su questo. Posso solo indicare che se usate la visualizzazione congiuntamente al risuonare dell'OM come attività mantrica – rilascio – può essere molto efficace, per quanto riguarda la coscienza incarnata o imprigionata - imprigionata all'interno degli schemi reattivi, della valutazione del corpo e anche per quanto riguarda il riflesso esterno di quella coscienza imprigionata all'interno della vita e delle vicende quotidiane, che dopo tutto vi pongono di fronte, in questo particolare momento, al vostro maggior problema. Questo è il riflesso della coscienza imprigionata nella vita e nelle vicende esterne che vi creano difficoltà. L'uso di questa visione - visualizzazione - in congiunzione con il risuonare dell'OM come attività mantrica, sarà estremamente efficace nel liberare la coscienza imprigionata da quella prigione che sono diventati il denaro e la finanza, e quindi sarà efficace nella vita e nelle vicende esterne, in particolare in quelle aree in cui si riflette la coscienza imprigionata. Influenzerà l'individuo molto specificamente e dinamicamente. È una tecnica magica di Settimo Raggio che aiuterà a liberare la coscienza imprigionata dalla quella prigione che è rappresentata dal denaro e dalla finanza. Non vi aspettate che sia un processo particolarmente facile, perché dovrete rinunciare a molto che se ne è andato nella costruzione di quella prigione, che non solo desiderate, amate, ma dal quale dipende anche molto della vostra sicurezza (il vostro falso senso di sicurezza). Potete aspettarvi di subire enormi cambiamenti nella coscienza e, come risultato, cambiamenti nel riflesso che la coscienza sta avendo nella vostra vita e vicende esterne.

Maestro R.:

20 gennaio 1962

Innanzitutto voglio congratularMi con voi per aver raggiunto una focalizzazione di gruppo sufficiente a trarre beneficio da questo Plenilunio e dal ciclo che esso controlla. In questo momento una frequenza superiore, l'Energia di Sintesi, vi sarà rilasciata, per la vostra direzione in attività specifiche e per la vostra radiazione nell'area come pure nella vita di gruppo. Per favorire il rilascio delle energie, con voi parleranno il Maestro M. e il Maestro D.K.

Maestro M.:

Mi compiaccio di trovarvi ricettivi al Mio contatto e pronti a focalizzare la vostra attenzione su un'attività di servizio al mondo. La vostra focalizzazione in questo particolare momento è in grado

di contattare e influenzare le menti di coloro che lavorano con la cerchia del governo nelle principali nazioni del mondo. Vi prego di capire che è solo attraverso una focalizzazione come questa, con l'aiuto della Gerarchia come quello che ora state ricevendo, che questo è possibile – che costituisce una responsabilità ma anche una realizzazione – e mentre non vi è possibile conoscere adeguatamente il servizio reso in questa maniera, perché non siete in posizione di vedere il risultato del vostro lavoro, tuttavia è estremamente efficace ed è importante per quelli di Noi che stanno lavorando con voi.

Vorrei presentarvi un obiettivo per quello che riguarda l'attività di servizio, che dovrebbe essere relativamente facile per voi raggiungere. Incontratevi una volta alla settimana, stabilite tale focalizzazione e con l'aiuto della Gerarchia, invocata o su base volontaria, utilizzate questa realizzazione in una meditazione di servizio al mondo che dirigerà idee, concetti, piani e programmi e le energie superiori che daranno loro il potere come pure l'amore che darà loro significato, a quel gruppo, quel gruppo internazionale di individui che tanto fortemente e potentemente dirigono la vita e le vicende del genere umano in specifici avvenimenti ed eventi.

Inoltre, riservatevi dai 5 ai 15 minuti al giorno per entrare individualmente nella focalizzazione di gruppo già ottenuta, portando avanti il lavoro messo in moto ogni settimana. Sforzatevi di attuare questo indipendentemente da dove vi trovate, indipendentemente da ciò che sta avvenendo intorno a voi, o all'interno del vostro ambiente circostante, utilizzando l'eccezionale formazione che avete avuto nel servizio all'intera umanità. E voglio dirvi, insieme a questo servizio, come parte della vostra crescita e sviluppo, sforzatevi di ottenere ancora di più, più realisticamente e più naturalmente, una coscienza mondiale sempre in aumento, una consapevolezza dei gruppi – i gruppi razziali, i gruppi nazionali, i gruppi religiosi, i gruppi sociali, i gruppi economici – che compongono l'intera umanità. Perché questo aumento favorisce la vostra capacità e il vostro potere di contatto sui livelli mentali.

Ed ora vi ringrazio. La Mia pace sia con voi.

Maestro D.K.:

Il Mio proposito, nel venire a voi in questo momento, non è solo focalizzare la vostra attenzione su quel principio, concetto ed energia di cui sono responsabile, quello dei Divini Amore-Saggezza, ma anche chiarire un po', se posso, certi punti riguardo ad esso, che il vostro lavoro con l'Energia di Sintesi tenderebbe a trascurare.

Come capite bene, l'afflusso o ingresso iniziale in questa vita e vicende planetarie di quell'energia che può essere definita come Sintesi, ci raggiunge dall'Avatar di Sintesi. Egli ha incorporato, in rapporto al nostro Sistema solare, il principio ed energia di Sintesi, in una Sintesi di energia di Primo, Secondo e Settimo Raggio.

Naturalmente voi capite che ogni vera Sintesi è una Sintesi di tutti i sette raggi o sette espressioni della Vita Una all'interno della Quale voi vivete, vi muovete e siete. Ma questa Sintesi dei molti nell'uno deve essere ottenuta attraverso un'energia sintetizzante. L'Avatar di Sintesi è Quello Che ha incorporato in Sé la perfetta espressione in una perfetta Sintesi di Primo, Secondo e Settimo Raggio, nel Suo rapporto con il nostro Sistema Solare, e particolarmente in questo momento, in questa vita e vicende planetarie.

Quella Sintesi non toglie niente alla caratteristica, la caratteristica speciale e alla qualità di ognuno dei tre raggi principali. Si raggiunge una Sintesi quando due o più parti si completano reciprocamente in modo perfetto, tanto da fondersi in un totale che dà ad ognuna delle sue parti qualcosa che in precedenza essa non aveva. Afferrate questo pensiero, quest'idea, e la vostra comprensione del concetto e dell'attualità che comprende - ricordate - l'applicazione della Sintesi,

si espanderà enormemente. Nella fusione di perfetto completamento di Uno, Due e Sette in una totalità, nessuna delle speciali caratteristiche o qualità di queste tre espressioni di Divinità si perde o viene sottratta. Esse sono valorizzate dal fatto della fusione, il perfetto movimento di queste tre in uno solo, e ciascuna, quindi, ha ricevuto un'aggiunta, in modo che essa è più di quanto sia mai stata da sola. Le sue caratteristiche e qualità sono elevate al potenziale più alto possibile, e poi in aggiunta, qualcosa di nuovo, una nuova dinamica che lavora per il bene totale della vita totale, la vita totale che comprende il Cosmo, o che è inclusa all'interno di esso.

L'unica sottrazione, se posso chiamarla così, che partecipa alla formazione di una vera Sintesi, sarebbe quella della separazione. L'espressione di tutte quelle caratteristiche e qualità che sono andate nella Sintesi è vantaggiosa o benefica per ogni piccola vita e ogni grande vita, all'interno dell'insieme della vita Cosmica.

In questa Sintesi, la qualità principale, che mai prima d'ora era espressa così fortemente, è quella dei Divini Amore-Saggezza. Questa è la qualità che sta sotto, si muove attraverso, all'interno, compenetra l'espressione di Sintesi in un'area di attività – la qualità. Portate nel vostro strumento l'energia di Sintesi ed esprimetela, e ciò che è vera qualità si manifesterà come la perfetta espressione dei Divini Amore-Saggezza. Questo sarà il colore, per così dire. Darà colore alla pelle, darà colore agli occhi; colorerà le tante luci del corpo. Colorerà la qualità tonale. Colorerà il movimento, tutta l'espressione. Sarà quindi la qualità, la qualità di ogni espressione che è quella di Sintesi.

E qualificherà l'azione della volontà. Qualificherà l'aspetto attività intelligente. Qualificherà la forza. Qualificherà le azioni. Penetrerà in ogni cosa in modo da diventare una delle prime caratteristiche riconoscibili della Sintesi.

Dunque, provate a raggiungere questa qualità. Fate in modo che partecipate alla scelta dei vostri pensieri. Fate partecipare alla scelta (vi prego di notare questo termine) dei vostri sentimenti, risposte e reazioni. Fate in modo che questa qualità abbia una scelta o una parte nella scelta delle vostre parole e dei vostri atti. Diventate il veicolo di quell'essenza qualificante che è la forza vincolante che tiene insieme le molte vite, grandi e piccole, di Colui sul Quale nulla può essere detto.

Un altro punto sul quale vorrei indirizzare la vostra attenzione, che può servire per la comprensione di questo concetto, e aiutarvi con il vostro allineamento con la sua qualità di Sintesi, aiutarvi a diventare un veicolo per questo - questa qualità non ha un colore speciale o particolare. È l'essenza di ogni colore, e così esso pervade tutto. Il Mio amore sia con voi.

Perché voi siete qui

(Studente: Che cosa ci fa un poveretto come me in un gruppo come questo?)

Risponderò alla tua domanda non solo per te ma per ogni membro del gruppo, quando e se essi continueranno a porre la stessa domanda.

Quando vi si presenta il senso di inadeguatezza, di finito di fronte all'infinito, sforzatevi di comprendere che siete rappresentanti dell'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità. Come tali, il lavoro che state facendo (l'attività di servizio che portate avanti coscientemente, l'espansione di coscienza che ottenete, l'adattamento che fate all'interno del vostro strumento e permettendo l'incorporazione e le espressioni di queste espansioni), per quanto poco questo possa sembrare, lo state facendo non per voi soli, ma per l'intero stato di coscienza all'interno del corpo dell'umanità che rappresentate. Voi siete qui non come personalità ma come Anima, un'Anima che condivide, con un ampio, davvero ampio numero di altri esseri umani, un posto particolare sul sentiero, un particolare tipo, specie e qualità di esperienza, una particolare

aspirazione a muoversi in avanti, oltre e più in alto, un aspetto particolare del proposito e del piano, così che siete un canale aperto sull'intero stato di coscienza e sui tanti esseri umani che lo condividono.

Ora arriviamo alla principale ragione o proposito del vostro stare insieme in un rapporto così stretto durante i prossimi mesi. Il gruppo è entrato in una fase completamente nuova della sua crescita e sviluppo – in particolare della sua formazione – della quale voi siete più o meno consapevoli, e alla quale saranno apportati molti aggiustamenti.

Primo, è inevitabile che tutti voi vi chiediate, una volta o l'altra, e probabilmente ciclicamente, perché voi, tra tutti, siete qui e perché state ricevendo questo insegnamento.

Vi dirò molto francamente e onestamente che perfino Io ho un po' di rammarico - e questo è un termine del tutto insufficiente per esprimere ciò che c'è nella Mia consapevolezza - che altri del gruppo non siano qui mentre voi ricevete tutto ciò che state per ricevere. La preparazione che c'è stata per questo gruppo è qualcosa di cui voi attualmente non avete la benché minima idea. La quantità di energia spesa nella vostra formazione - nella vostra preparazione (e Mi riferisco a tutti coloro che hanno ricevuto in qualsiasi momento un insegnamento proiettato attraverso Lucille), l'attenzione e lo sforzo profuso nella preparazione del gruppo per la formazione che state ricevendo, sono assai grandi dal Mio punto di vista, per non dire dello sforzo che è stato fatto da altri all'interno della Gerarchia e dell'Ashram a vostro vantaggio. Quindi vorrei che tutti voi che siete stati formati così, che avete ricevuto questa preparazione, foste qui. Ma la volontà umana, la direzione individuale è qualcosa con la quale non possiamo mai interferire - deve fare la sua strada; deve avere la sua libertà. Quindi, durante questo periodo, questa fase della vostra formazione, vi chiederò ripetutamente di collegarvi con i vostri fratelli del gruppo, di diventare come una cosa sola con loro per quanto possibile, di modo che anch'essi possano ricevere - se non tanto quanto voi ricevete, almeno quanto più possibile attraverso il trasferimento - qualche parte della crescita e sviluppo da raggiungere. Inizierò questo periodo di formazione con un insegnamento molto breve che può esserne considerato di base.

Primo, il cuore di tutta la vita, indipendentemente dalla sua frequenza o forma, che sia spirito, materia o coscienza - e non potrebbe essere nessuno dei tre senza esserli tutti e tre in qualche combinazione o equazione - il cuore di tutta la vita è il Fuoco. È il fuoco che consuma l'energia, la forza e/o la sostanza di qualsiasi forma che crea non solo la vita di quella forma, ma il suo movimento attraverso il tempo e lo spazio. La luce riflessa dal fuoco porta in sé il significato dietro alla forma - il significato per il quale essa è stata creata. Il vostro corpo fisico, ad esempio, brucia ad un certo tasso di consumazione - se posso usare questo termine - e nella combustione svolge la sua funzione in rapporto a voi, la coscienza che lo abita e in rapporto a tutte le altre forme con cui è collegato, come pure in rapporto allo spirito di cui è il vero veicolo.

Il fuoco, vorrei che meditaste a lungo e profondamente sul termine - il concetto - e ciò che vi è dietro. Il fuoco è vita. Il fuoco è l'unico vero elemento; tutti gli altri non sono che l'apparenza esteriore del vero elemento, il fuoco. C'è il Fuoco di Spirito, c'è il Fuoco di Coscienza e c'è il Fuoco di Materia. C'è il Fuoco dei Quattro Eteri; c'è il Fuoco dei Sette Deva e ora, per voi, c'è il Fuoco di Sintesi - che, come abbiamo più volte affermato - è l'agente precipitante del Piano Divino per l'umanità – il Deva di Magia. Il fuoco è l'unico vero elemento; è l'unica vera creazione, e l'uomo non può creare niente di più o di meno del fuoco per quanto riguarda la forma o manifestazione. La vita di ogni opera creata è il fuoco.

Con le tre scintille, la Divina Triade Spirituale - che è stata data all'uomo, l'Anima vivente – crea i suoi corpi, la sua consapevolezza, il movimento di quella consapevolezza attraverso lo strumento nella manifestazione esterna, la sua vita e vicende. Con i tre in perfetta equazione, voi, l'Anima

Cosciente Incarnata, portate in attività all'interno dei tre mondi dell'attività umana un nuovo deva, chiamato il Deva di Sintesi. Voi non lavorate solo con il fuoco dello Spirito, con il fuoco di Coscienza o con il fuoco di Materia; voi lavorate con tutti e tre in uno. Voi non lavorate solo con il Fuoco del Primo Raggio o il Fuoco del Secondo Raggio o il Fuoco del Settimo Raggio o di un altro dei Raggi, piuttosto lavorate con la fiamma creata dalla sintesi di tutti essi, attraverso la sintesi dei tre con i quali avete maggior familiarità.

Tornate con il pensiero al bruciare della forma, il fuoco che è la vita della forma, indipendentemente dal piano della sua apparenza. Quando il fuoco si spegne, o si ritira, la forma è immobile. Restituisce le sue molte parti alla materia devica dalla quale le aveva tratte. Comprendete, ora, che è nella discesa del Fuoco Sintetico - la fiamma perfetta - e la sua consumazione dei fuochi minori all'interno dello strumento, che ha luogo la trasformazione, la trasfigurazione. Comprendete anche che è in questo processo che si perde la paura. Afferratelo quanto più chiaramente, completamente possibile, diventando uno con il vostro strumento, il Cristo che è l'agente direttivo della fiamma sacrificale o fuoco che ora chiamate Sintesi.

Poiché afferrate anche solo in parte qualche barlume del significato delle Mie parole, posso rivelarvi il mistero della creazione e la responsabilità che è vostra in quella rivelazione.

Voi avete familiarità con la luce. La luce non è che radiazione o riflesso del fuoco. Dall'interno della fiamma centrale, dirigete la combustione e quindi la radiazione della luce, o il riflesso. Questo è tutto quanto posso darvi in questo momento. Meditate – entrate quanto più a fondo è possibile in questo significato – e vi suggerisco di tenere a portata di mano carta e matita, e di scrivere i pensieri e le idee che vi arrivano riguardo a questo, in modo da non perdere nulla delle impressioni che potete intuire.²²

Meditazione di gruppo sulla Sintesi

24 marzo 1961

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la consapevolezza nella cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata.

Collegatevi con i membri della complessiva vita di gruppo per formare un centro di coscienza dell'anima spirituale focalizzato nel corpo eterico dell'umanità.

Visualizzate una linea che si estende verso l'alto dal centro della testa attraverso la sommità della testa fino ad una sfera adombrante di luce Cristica azzurro-bianca che simboleggia l'Ashram e il suo centro di Proposito Divino.

Contemplate prima l'Ashram, in quanto costituito da quelle Anime Spirituali Adombranti che sono la controparte superiore della vita di gruppo incarnata, comprendendo che tra queste c'è la vostra Anima Spirituale Adombrante;

Secondo, in quanto esseri incarnati, in aggiunta alle Anime Spirituali Adombranti della vita di gruppo complessiva, comprendendo molti altri che non si riflettono nel gruppo incarnato in questo momento; e

Terzo, contemplate l'Ashram come costituente tutta quella coscienza, tutti quei tanti punti di focalizzazione della coscienza all'interno del corpo dell'umanità che aspirano a, che sono ispirati da, e che servono il Proposito e il Piano Divino così come sono portati in focalizzazione dai Maestri dell'Ashram. Contemplate quella coscienza dal suo più alto livello di sviluppo fino a quello più basso, comprendendo il vostro rapporto all'interno di essa come stato di coscienza, un'anima che

²² Vedere anche: A.W. – Secondo Raggio cosmico, proiezioni Ashramiche - Sintesi

aspira a, viene ispirata e serve il Proposito e il Piano Divino portati in focalizzazione dal Maestro del nuovo Ashram di Sintesi, ovvero, lo stato di coscienza del Maestro.

Contemplate il Piano, il Piano Ashramico, con cui questo nuovo Ashram serve il Piano Divino per l'umanità. Sforzatevi di comprendere che il piano Ashramico, formulato dai tre Maestri che hanno la responsabilità dell'Ashram, è la *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Contemplate quindi la Saggezza - a seconda del vostro grado di familiarità e comprensione di essa - come un'attività di servizio programmata. Collegatela, in quanto tale, all'interno del mondo delle vicende umane nei molti settori dell'esistenza che vi vengono alla mente, ai tanti stati di coscienza che vi vengono alla mente.

Contemplate il proposito della Saggezza, il proposito di quella attività di servizio programmata, quel Proposito Divino che vuole evolvere la coscienza umana nella sua controparte spirituale superiore, e sforzatevi di trovare, all'interno di quel Proposito e Piano, la vostra ragione di incarnazione, la vostra ragione per i rapporti di gruppo e lo sforzo di gruppo, il vostro potere motivante.

Fate risuonare l'OM.

Ora comprendete che questa stessa Saggezza è attività di servizio programmata, ha la sua energia, forza e sostanza, e visualizzate il movimento di quell'energia, forza e sostanza dall'Ashram verso il basso – attraverso l'allineamento che ogni Anima Spirituale Adombrante ha con il suo riflesso nel tempo e nello spazio:

- Primo, nel piano mentale per mezzo dei corpi mentali delle anime Ashramiche che sono incarnate;
- Secondo, nel piano astrale per mezzo di quei corpi astrali;
- Terzo, nella rete eterica dell'umanità, nell'ambiente eterico dell'umanità attraverso i corpi eterici di quelle stesse anime; e
- Infine, attraverso il sistema cerebro-nervoso dei corpi fisici di quelle stesse anime, visualizzate il movimento di quella energia, forza e sostanza verso il basso e verso l'esterno nella vita e vicende dell'umanità, manifestando l'attività di servizio programmata che è nei Divini Legge e Ordine.

Ora prendetevi qualche minuto per contemplare gli ambienti mentale, astrale ed eterico, che sono soggettivi al mondo delle apparenze e che pure sono il vero ambiente dell'Anima Cosciente Incarnata. Provate a percepire, a sentire, a diventare consapevoli dell'energia, forza e sostanza della Saggezza che riempie fino a traboccare questo triplice ambiente reale: il mentale, l'astrale e l'eterico.

Visualizzate l'azione del discepolo che viene attentamente iniziato all'ambiente reale in modo che possa procedere, nella propria manifestazione nel tempo e nello spazio, al controllo dei deva esterni di apparenza.

Fate risuonare l'OM.

Prendetevi qualche minuto per visualizzare il centro di luce Cristica azzurro-bianca all'interno dell'area di Denver; comprendete che esso è composto dalla energia del Centro della Testa, del Centro del Cuore e del Centro della Gola, e costituisce il Centro di Sintesi, il punto di focalizzazione all'interno del piano fisico delle vicende attraverso cui l'Ashram soggettivo si riversa nell'oggettività.

Di nuovo fate risuonare l'OM.

Rilassate gradualmente l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Questa meditazione è portata nello strumento del gruppo per la prima volta da quando vi siete messi insieme in quest'area con il proposito di formare un nuovo centro, la frequenza di base e la sintesi delle energie con cui ci si aspetta che lavoriate. Nella sua interezza, costituisce la lezione, e la serie di lezioni di base che ognuno di voi deve attuare all'interno del proprio rapporto e funzione, sia rispetto al gruppo, sia all'interno dell'Ashram stesso.

Questa meditazione fa sì che la qualità tonale, i concetti e le energie del nuovo orientamento siano raggiunti da ogni discepolo che lavora in questa particolare area con questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Porta anche nella qualità totale, nei concetti, nella frequenza, ecc., le fondamenta essenziali del riorientamento richiesto da ogni membro della vita complessiva di gruppo che lavora in rapporto a questo centro. Quindi, è di vitale importanza che vi approciate alla meditazione che è stata proiettata come materiale di studio, nello stesso modo in cui vi approciate ad una lezione proiettata, e che le idee e i concetti contenuti al suo interno siano meditati, ognuno nel suo tempo e luogo, e siano incorporati e applicati nello sforzo di servizio iniziato, quale che sia lo sforzo di servizio da parte di ognuno di voi.

Quindi, vi do questa meditazione come compito da studiare, e chiedo che voi, che siete all'interno di questo centro, e voi che ricevete l'insegnamento della leadership, assumiate questa meditazione come materiale di studio di base, lavoriate con essa ogni giorno ad orario regolare, oltre alla vostra normale meditazione del mattino, tenendo un quaderno delle impressioni e di quello che capite man mano che la comprensione si sviluppa. Lavorate a questo per un intero mese lunare a cominciare da ora.

Questo è un incarico estremamente importante; quindi è un pre-requisito ad ogni altro incarico di servizio o insegnamento principale.

- T -

Formazione degli insegnanti

Prima di andare avanti, vi chiedo di rispondere ad alcune domande:

1. Che cosa volete insegnare?
2. Che cosa significa per voi insegnare?
3. Quali sono le qualifiche di un insegnante?

Poiché non è facile entrare nel campo dell'insegnamento, vi indicherò le condizioni con cui, durante questo particolare periodo di tempo, l'insegnante deve sempre confrontarsi, i problemi che deve affrontare e risolvere.

Voglio che capiate, innanzitutto, che l'insegnante che ha riunito un gruppo attorno a sé agisce non solo come punto di focalizzazione per distribuire le energie a quel gruppo, ma è anche un punto di focalizzazione attraverso il quale passano le energie dello stesso gruppo. Egli è ricettivo a tutta la negatività presente all'interno del gruppo; che quella negatività sia diretta coscientemente verso di lui oppure no, egli ne è il ricevente. Questo è un fatto che deve essere considerato molto attentamente dagli individui che cominciano questo particolare servizio, perché, più che in altri campi, sono in contatto con le persone che servono.

Per questa ragione, una delle principali qualifiche di un insegnante è la non-critica. Egli deve essere capace di riconoscere quella negatività, sapendo da dove proviene e mantenendo l'attitudine d'amore e comprensione verso coloro che stanno proiettando ciò che è in realtà un impedimento per l'insegnante. Se riesce a mantenere un'attitudine non critica, sarà molto più facile per lui trasmutare la negatività che riceve attraverso l'assorbimento cosciente.

Un altro punto riguardo a questo: L'insegnante non colora l'insegnamento che sta cercando di trasmettere ai suoi studenti con le sue reazioni personali. Per questa stessa ragione, oltre che naturalmente per altre, l'insegnante deve essere distaccato, non solo dalla personalità dei suoi studenti, ma da se stesso come personalità. Ogni negatività che egli non è capace di gestire all'interno del suo gruppo, e questo accade spesso, innescherà una reazione al suo interno, in genere nello strumento fisico. Questo spesso ha come risultato una temporanea malattia.

L'insegnante affronta un problema particolare nel momento in cui riunisce un gruppo di studenti attorno a sé. Perché gli studenti hanno già il concetto cristallizzato che l'insegnante deve essere un Maestro. L'annebbiamento che uno studente e un gruppo di studenti costruiscono intorno a un insegnante si manifesta come una nube, una spessa nebbia sul piano astrale, che avvolge l'insegnante e gli rende estremamente difficile raggiungere i suoi studenti, se egli stesso è suscettibile all'annebbiamento. Se egli è suscettibile, l'annebbiamento penetrerà molto spesso nella sua aura e ne prenderà il controllo. In effetti questo costituisce il pericolo più grande per l'insegnante. Vorrei che pensaste a questo molto attentamente. Scoprite in voi stessi tutte le tracce di annebbiamento ed eliminatele.

L'insegnante, in qualche modo, deve superare questa particolare forma-pensiero dei suoi studenti per raggiungerli e poter essere di servizio ad essi. Si deve far capire agli studenti che anche l'insegnante è uno studente, che egli è soggetto ai cosiddetti errori, proprio come gli altri. Questo concetto viene messo in rilievo in particolare nella proiezione di questo insegnamento e nell'esperienza di questo gruppo. L'insegnante sia onesto, sia naturale, dia ciò che ha e riceva ciò che non ha, perché in ogni atto di servizio c'è un pari scambio di energia.

L'insegnante riceverà dagli studenti solo quanto egli è capace di dare. Non fate pensare agli studenti che questa sia un'attività a senso unico. Fate capire a tutti gli studenti che, anche se ad uno solo capita di trovarsi nella posizione di insegnante, anche tutto il gruppo agisce come un insegnante. Se egli riesce a stabilire questo fin dall'inizio, il problema della negatività non sarà così grande come potrebbe essere diversamente, perché molto spesso quella negatività è il risultato dell'annebbiamento che gli studenti costruiscono intorno all'insegnante, nonché alla sua incapacità di vivere all'altezza di quell'annebbiamento.

Uno degli altri problemi con cui un insegnante deve confrontarsi è quello dell'assumersi, su uno dei tre piani della personalità, quello che sarebbe considerato un disturbo o problema importante. Poiché l'insegnante è o dovrebbe essere il membro più forte del gruppo, il disturbo importante di gruppo si focalizzerà attraverso di lui. Arriva in manifestazione attraverso l'insegnante, gli dà forma, è visibile. Questo è un concetto che sarà messo a disposizione di tutti i gruppi, in modo che lo studente capisca perché un insegnante molto spesso è l'incorporazione del problema personale di qualcuno. Questo può essere una manifestazione di malattia, un difetto all'interno della personalità, un'apparenza di carenza, ecc., ma è sempre un problema di gruppo, un disturbo di gruppo, e come tale va affrontato.

Vorrei che capiste che uno stato di coscienza di gruppo attrae a sé il suo insegnante. L'insegnante rifletterà lo stato di coscienza dei suoi studenti, sia superiore sia inferiore.

Per esempio – un gruppo di studenti la cui struttura di raggio è particolarmente suscettibile alla condizione di critica, attrarrà a sé o un insegnante che è egli stesso suscettibile a questa condizione, o uno che se l'assume coscientemente.

In questo modo, i disturbi mondiali vengono illuminati in questo momento particolare. La razza si sta avvicinando rapidamente, in ogni area di coscienza, al livello in cui è possibile l'illuminazione.

I gruppi hanno raggiunto quel livello e, data l'opportunità di comprendere, essi comprenderanno. È per questo che è possibile introdurre, in questo momento, la Nuova Era. Il dedicato e l'integrato possono compiere il lavoro. Vorrei che capiste che l'insegnante in realtà è caratterizzato non solo dal discorso, ma emotivamente e fisicamente; non solo a parole, ma con atti di ogni natura. In effetti, la maggior parte dell'insegnamento non è visibile allo studente. Egli non comprende i molti modi in cui gli si insegna. L'insegnante è per la maggior parte invisibile. L'insegnante è impegnato nell'insegnamento per 24 ore al giorno. Non è un'attività che si svolge una volta alla settimana attraverso il discorso. L'insegnante lavora soggettivamente tutto il tempo e insegna con l'esempio, ma un fraintendimento del pensiero, perché l'esempio che egli avanza non è sempre perfezione, e in questa maniera anch'egli impara.

Vi do il compito di riflettere, di contemplare il concetto di completa unione e di formulare brevemente la vostra comprensione del concetto. Non deve essere necessariamente per iscritto.

Quando inizierete la vostra attività, insegnerete di più a voi stessi; quindi comprenderete ciò che vi è stato insegnato attraverso la vostra stessa formazione. Questo insegnamento può essere compreso solo man mano che lo applicate nella vostra attività quotidiana. In questo avete il Mio più grande amore e comprensione perché questa è la vera natura della crescita, ed essa si verifica ad ogni livello, il Mio livello particolare di funzione come pure i vostri. Prendete di nuovo questo concetto e tentate di stabilire il giusto rapporto con esso e considerate che è questa legge occulta che è la base per ogni discepolo, o anche per i più grandi Salvatori - è la base della sua umiltà. Per sempre all'interno di sé stesso egli si trova inadeguato al compito che ha assunto su di sé.

Voi siete focalizzati all'interno della cavità nel centro della testa, identificatevi come Anima Cosciente Incarnata che serve nelle vesti di un discepolo della Saggezza. L'allineamento è attraverso il centro della testa con quel triangolo di Maestri responsabili della creazione di questa *Presentazione di*

Forma-pensiero della Saggezza – il Maestro M., il Maestro D.K. ed Io, Maestro R. Fra questi due punti di focalizzazione nell'allineamento, ovvero tra il triangolo e l'insegnante focalizzato nella cavità identificata come Anima Cosciente Incarnata, c'è quel vasto corpo della Saggezza che adombra sia lui che il suo corpo studentesco. Egli è allineato attraverso il centro ajna con l'aspetto coscienza del suo corpo studentesco. Egli lavora con loro come coscienza di gruppo piuttosto che come individui. Egli vede quella coscienza di gruppo come l'Anima in evoluzione all'interno della forma umana, ed è questa coscienza in evoluzione che egli serve come insegnante della Saggezza.

Il materiale del corso è proiettato la prima volta, dall'inizio alla fine, con lo scopo di imprimere sull'inconscio della vita di gruppo e sull'energia, forza e sostanza del suo strumento, le energie in precipitazione che sono portate in focalizzazione dal materiale stesso. In quella prima proiezione, l'insegnante non è interessato alla comprensione cosciente del corpo studentesco. È interessato solo all'impressione delle energie in precipitazione, e ai concetti di base: le energie in precipitazione sulle forze sostanziali del corpo studentesco, e i concetti di base sull'inconscio della vita di gruppo. Non c'è interesse per il livello di comprensione cosciente in questa prima proiezione.

Ora, procedendo a proiettare il materiale, egli diventa coscientemente consapevole del fatto che questo allineamento richiede l'attenzione del triangolo di Maestri, che quell'attenzione sarà diretta verso di lui con il proposito di proiettare nel e attraverso il suo strumento, nella vita del gruppo, quelle energie necessarie. Così, egli è aiutato nel suo sforzo da coloro che sono direttamente responsabili, all'interno della Gerarchia, della creazione di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.

Man mano che stabilisce il suo allineamento superiore, e poi l'allineamento inferiore – allineando il corpo studentesco con il triangolo – diventa coscientemente consapevole del flusso di energie che gli arriva dal triangolo per poi passare nel corpo studentesco. Quindi, prima della proiezione egli accerta e determina – accerta prima un movimento all'indietro dal corpo studentesco, direttamente in su al triangolo dei Maestri, di quelle stesse energie che sta canalizzando; e determina che la risposta dello studente tornerà sullo stesso piano, il Piano Divino per l'umanità che egli serve, in modo che la risposta degli studenti non sia reindirizzata di nuovo a lui come punto di focalizzazione.

Ognuno è allineato attraverso il proprio centro della testa con la sorgente, in modo che la sua risposta sia attratta di nuovo alla sorgente, non all'individuo. Questa è una parte importantissima della tecnica d'insegnamento. Determina se l'insegnante serve il Piano, o il proprio desiderio di auto-gratificazione. In questo modo egli non vincola lo studente a sé attraverso la creazione o la generazione di nuovo karma. Egli non imprigiona lo studente all'interno di forme-pensiero e forme astrali, che sono create molte volte da coloro che insegnano senza utilizzare una tecnica di questo tipo. Egli non richiede allo studente alcuna retribuzione psicologica o psichica. Non fa richieste ai suoi studenti, piuttosto li lascia liberi di servire la sorgente mediante il loro proprio allineamento stabilito. Nel momento in cui comincia a utilizzare questo allineamento, egli sta aiutando a creare e a rafforzare l'allineamento dello studente con la propria sorgente.

La sorgente dello studente è il Cristo adombrante, la sorgente di tutta la Saggezza. Voi capite che quando portate le energie precipitanti della saggezza in una focalizzazione, dirigendo quelle energie nello strumento del corpo studentesco, e dirigendo la risposta di quello studente di nuovo su attraverso il proprio allineamento superiore con la sorgente, state anche attivando e rafforzando l'allineamento tra lo studente e la sua Anima Adombrante poiché la risposta è indirizzata di nuovo verso l'alto alla sorgente attraverso il centro Animico dello studente. Quindi voi state rafforzando questo allineamento e, nel processo, aiutate quell'Anima Spirituale Adombrante a stabilire un contatto con il suo riflesso nel tempo e nello spazio.

In questo modo, voi non vi assumete i suoi problemi, né date a lui qualcuno dei vostri. Inoltre voi non lo vincolate in un rapporto karmico che sarebbe necessario per ambedue. Voi non lo aiutate a costruire annebbiamento intorno a voi come insegnante. State allontanando le sue risposte da voi, su, verso la sua stessa sorgente. Questo è della massima importanza. Voi ricevete la sua attenzione nell'atto stesso di insegnare, ma state dirigendo la sua risposta, la sua risposta vivente, su, verso la sorgente. Lo studente non è pronto a sentirsi dire questo; questi allineamenti di insegnamento devono essere noti solo agli insegnanti.

Voi capite che lo studente, a causa della sua stessa natura, costruirà automaticamente una certa quantità di annebbiamento intorno all'insegnante, ma voi non lo state aiutando nella costruzione di quell'annebbiamento. Non lo assumete su di voi. Egli lo trasferirà attraverso tutto il corso naturale della sua evoluzione.

È dalla personalità che si alimenta, e a sua volta è annebbiato da questo annebbiamento che lo studente costruisce attorno all'insegnante. È saggio quell'insegnante che è in realtà capace di gestire quell'annebbiamento, che capisce perché lo studente è attento, perché lo studente è annebbiato, che conosce se stesso per ciò che è, conosce le proprie imperfezioni, e comprende che è di vitale importanza per lo studente trasferire, man mano che il tempo scorre, la sua adulazione dell'insegnante - e anche in un certo senso un determinato aspetto del suo amore per l'insegnante - in su, alla propria sorgente.

Molti insegnanti, e non Mi riferisco solo agli insegnanti in questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, molti insegnanti di questo tipo cadono in questo pozzo dal quale è molto difficile poi risalire in superficie.

Dalla focalizzazione all'interno della cavità come Anima Cosciente che svolge il ruolo di insegnante, un Insegnante della Saggezza si collega con il centro Ashramico, Maestro M., Maestro D.K. e Me, Maestro R., e attraverso quel centro con il Cristo adombrante. Attraverso il centro ajna per tutto il materiale del corpo da proiettare, allineatevi con il corpo studentesco. Fate il vostro allineamento con questa coscienza di gruppo. Ora, comprendete il vostro intento di insegnare questa lezione, diventate ricettivi al movimento verso il basso delle energie in precipitazione dello stesso materiale di lezione. Portate questo flusso di energia nella cavità. Comprendete che quando parlate si rilasciano energie nelle forze sostanziali del corpo studentesco attraverso la parola. Comprendete, allo stesso tempo, che i concetti di base contenuti nella lezione vengono impressi sulla vita inconscia del corpo studentesco. Man mano che proiettate la lezione, state attenti a questo allineamento e siate quanto più possibile consapevoli del flusso di energie.

Comprendete che questo punto di focalizzazione ha creato ed è responsabile della *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* che voi servite. Questo allineamento che state facendo attrae automaticamente l'attenzione del punto di focalizzazione triangolare.

Allineate quindi la risposta attratta da quel punto di focalizzazione, il Maestro M., il Maestro D.K. e Me. Allineate la risposta attratta dal centro Ashramico attraverso il vostro centro ajna con la coscienza di gruppo. Comprendete che le energie e i concetti proiettati attraverso di voi entreranno nella coscienza di gruppo. Dirigete la risposta della coscienza di gruppo, attraverso il suo stesso sistema centrale, in su, di nuovo verso la sorgente dell'insegnamento, al punto di focalizzazione triangolare dall'interno dell'Ashram, in modo che si crei un triangolo tra la coscienza responsabile di questa *Presentazione di Saggezza*, la vostra coscienza come insegnante e la coscienza del corpo studentesco, con il triangolo completato dall'attenzione aspirativa della coscienza studentesca, di nuovo su verso il punto di focalizzazione all'interno dell'Ashram.

Poi comprendete che proietterete la lezione per la prima volta con il proposito di proiettare la lezione sull'inconscio del corpo studentesco, e le energie del corpo studentesco sulle forze sostanziali del corpo studentesco. Diventate consapevoli e ricettivi al movimento verso il basso dal

centro Ashramico di queste energie e concetti. Percepite l'attività ritmica. Una volta stabilita la consapevolezza, siete pronti a procedere con la prima proiezione delle lezioni.

Il primo passo nell'insegnamento del materiale del corso è definire e spiegare i termini usati. Iniziate con una spiegazione e descrizione dei termini usati. Una larga percentuale degli studenti non comprenderà la terminologia. Voi imparerete una bellissima tecnica d'insegnamento. Un modo per trasmettere un concetto, per trasferire un concetto direttamente da coscienza a coscienza, è definire le parole usate nella vostra spiegazione. Troverete che gli studenti interpretano quelle parole secondo le loro stesse parole nel loro uso di queste, quindi usate una terminologia comune ogni volta che potete; ogni volta che potete, fermatevi a spiegare che cosa intendete con quella scelta di termini o parole. In questo modo state in realtà utilizzando una delle migliori tecniche d'insegnamento che possiate trovare. Ricordate che nell'insegnare un concetto, indipendentemente dal livello dell'insegnamento, se definite il vostro particolare uso dei termini, trasferite il significato dietro alla vostra terminologia dalla vostra coscienza alla coscienza del vostro studente.

Durante la prima proiezione, voi non siete interessati al significato o alla comprensione dello studente.

Durante la seconda proiezione siete interessati alla comprensione dello studente. Il vostro allineamento cambia un po'. Focalizzate l'intento sul rendere possibile per lo studente comprendere il significato e l'intento di trasferire quel significato dalla vostra coscienza allo studente. Una delle prime cose che dovete fare nella seconda proiezione è comprendere voi stessi. L'insegnamento è una mediazione. Dovete prima comprendere il significato del concetto per poter trasferire quel significato alla coscienza del vostro studente. Siate ricettivi voi stessi al significato, lasciate che quel significato faccia un'impressione su di voi. Comprendete che la coscienza del vostro corpo studentesco determinerà, in larga misura, la vostra interpretazione del significato. Potete comprendere molto più di quanto daretè al corpo studentesco.

Maestro John:

Quello che si chiama comunemente insegnante di Primo Raggio in genere non è un insegnante, ma probabilmente lavora nel campo dell'insegnamento. Il piano di servizio per molte incarnazioni non sarà quello dell'insegnamento; così l'insegnante è in modo predominante di Primo Raggio, e con questo intendiamo sui livelli Animici. Tale insegnante insegnerà solo ciò che è altamente esoterico e solo per facilitare il Piano in una condizione di emergenza. Il lavoro d'insegnamento non è il lavoro del discepolo di Primo Raggio. L'insegnante che è veramente un'Anima di Secondo Raggio può avere molto di Primo Raggio nella sua personalità. Questo non significa che egli è principalmente di Primo Raggio; egli è principalmente di Secondo Raggio e il suo Primo Raggio è solo un sussidiario di quel Secondo Raggio.

Vorrei dire che vi alzate alla mattina, e fate una meditazione in cui vi identificate come insegnanti; e fate la vostra dedizione, e poi fate tutti i passi necessari per insegnare – come le cose normalissime che fate in ogni altra attività – semplicemente li fate. Non cercate modi strani o misteriosi per fare qualcosa - semplicemente fatela. Fate tutti i passi che sembrano intelligenti e dirigeteli verso la manifestazione del vostro proposito; come un uomo che voglia gestire un negozio di alimentari, che metterà in magazzino cibi e non copertoni. Manifestatevi come insegnanti, ancorate l'insegnamento nell'area e non preoccupatevi se sarete affamati di studenti (e non intendo affamati fisicamente).

Il blocco maggiore è la paura; ma vi potrei chiedere: "Di cosa avete paura?". Voi fate semplicemente il meglio che potete. Insegnate sempre ciò che voi stessi desiderereste vi fosse insegnato. Non potete aspettarvi di impraticirvi e diventare esperti e avere tutta la conoscenza fino a quando non avrete messo in uso quello che avete. Nessuno di voi pensi neanche per un momento

di non avere un concetto di verità di cui oggi l'umanità ha un enorme bisogno. Nella vostra coscienza c'è una grande messe di saggezza. L'umanità cerca quella saggezza, quindi dategliela. È molto semplice. Questo è vero per ciascuno di voi. Quella coscienza che è al livello della vostra consapevolezza, in confronto con la coscienza dell'uomo comune è un magazzino di ricchezza. Dategliela. Condividetela con coloro che ne hanno bisogno.

Se state fermi da molti mesi a contemplare di andare nel mondo ad insegnare, questo è abbastanza per far impazzire il cervello. È necessario semplicemente compiere i passi e guardare al mondo e fare tutti gli adattamenti necessari. Questo è tutto. Un insegnante può avere quell'umiltà che gli rende possibile dire, se questo è il caso: "La mia coscienza comprende che ciò che vi ho detto ieri non è tutta la verità; era un errore". Siate sempre pronti ad ammettere la verità, perché è la verità che voi servite. Non c'è alcuna necessità di nascondersi dietro qualcosa; vivete sempre quella Verità, e poi quella Verità vi renderà liberi. Renderà liberi coloro con i quali entrate in contatto. L'insegnante che non sa far questo non è un insegnante.

L'insegnamento è la risposta all'insegnamento dell'umanità. Quando l'umanità si assume questo insegnamento, i discepoli saranno in un certo qual modo sorpresi e un po' spaventati per quello che accadrà alla loro bella terminologia. Suggestirei che poiché i vecchi metodi d'insegnamento non sono mai stati usati, siano messi nel giusto uso mentre c'è ancora tempo per farlo. Non dovete occuparvi di prepararvi per questo cambiamento, perché ogni preparazione che potete fare oggettivamente non vi porterà a nulla.

Vorrei dire qualche parola riguardo al fatto della vita soggettiva all'interno della quale voi siete collegati. Poiché vi siete identificati all'interno della coscienza incarnata con il vostro potenziale di servizio, e attraverso quell'identificazione, allineati con il vostro proposito Monadico, voi diventate uno con ogni Insegnante della Saggezza che, indipendentemente dalla sua affiliazione, è passato prima di voi, nonché con tutti coloro che vi seguiranno. Questo è il vostro rapporto all'interno della Vita Una – un rapporto essenziale e importantissimo. Questo vasto gruppo guidato dal Cristo è un'entità, un essere Spirituale in sé, di cui voi siete una parte essenziale ed integrale. Così, in senso Animico, incarnati e adombranti, trovate un aspetto ancora importantissimo del vostro rapporto all'interno della Vita Una. Man mano che arrivate alla realizzazione e ad una crescente consapevolezza di questo rapporto, invocate, con ogni sforzo che fate per servire il vostro proposito, invocate di esprimere il vostro potenziale, l'aiuto invisibile di questa vasta vita che è composta da molte vite.

Voi prendete da essa. Il vostro sostegno spirituale proviene da essa. Il vostro rapporto Animico con la Vita Una è all'interno di essa. Ogni volta che sperimentate insicurezza, per quello che riguarda le vostre capacità, stabilite questo fatto in natura all'interno della vostra coscienza: il vostro rapporto all'interno della Vita Una, come parte, parte essenziale, di quella vita di gruppo soggettiva che è l'insegnamento, l'aspetto insegnamento, l'entità insegnamento, e che nel suo essere totale è l'Insegnante di Angeli e Uomini. Trovate la vostra rivitalizzazione, la vostra rassicurazione come ricompensa del vostro servizio all'interno di questo fatto in natura.

Quale dovrebbe essere il proposito e l'obiettivo soggettivo da tenere in mente quando proiettate e insegnate una lezione agli studenti? Qual è il significato principale che voi stessi comprendereste, senza provare a insegnarlo, quando lo semplificate per lo studente? Dovreste insegnare su un solo livello, semplificando una conoscenza e comprensione basilare, ampia, in una versione molto diluita del concetto.

Quale sarebbe il significato che tenete in mente e dovete tenere lontano dallo studente e, allo stesso tempo, sforzarvi di semplificare? Che cosa significherebbe la lezione per voi man mano che provaste ad insegnarla? Perché questa lezione significa per voi ogni giorno di più rispetto alla prima volta che l'avete sentita e l'avete studiata? Perché avete avuto un'esperienza, capite, avete avuto

un'esperienza di un certo grado con le verità contenute all'interno del materiale della lezione che non avevate ancora avuto la prima volta che vi venne proiettata. Allora sarebbe tutta la comprensione, la Saggezza, la coscienza dell'esperienza stessa che sarebbe all'interno della vostra coscienza, all'interno della vostra mente quando insegnate la lezione allo studente. Insegnereste a partire da un retroterra di esperienza.

L'allineamento è stabilito. Considerate questo. Quando arrivate per la prima volta ad un concetto – quando vi viene proiettato per la prima volta - state facendo un approccio. Da quel momento in poi, fino a quando in effetti non sperimentate la Saggezza contenuta nella lezione, il vostro allineamento è un approccio ad essa. Una volta che avete conquistato quell'esperienza, l'allineamento è stabilito per sempre. Vorrei che prendeste in considerazione questo – voi tutti. Una volta che avete fatto esperienza all'interno della vostra coscienza e all'interno dell'attività del vostro strumento, di un concetto della Saggezza, il vostro allineamento con quel concetto è stabilito (non solo per la durata di questa incarnazione, ma per sempre). Se poi per mezzo di quell'allineamento stabilito gli date considerazione in un qualsiasi momento, o in risposta ad una domanda posta da uno studente, o in risposta ad un problema all'interno della vostra vita e vicende, potete ricevere una comprensione in continuo aumento di quello stesso concetto. Voi create esperienza dopo esperienza questo stesso concetto all'interno della vostra coscienza e nello strumento, costruendo, quindi, sempre più, una maggior comprensione di esso – un sempre più grande retroterra di Saggezza – e vi equipaggiate per essere di servizio in modo sempre più efficace.

Vi chiederò di tornare a certe lezioni chiave che serviranno a cristallizzare all'interno della vostra coscienza l'allineamento già stabilito, come risultato dell'esperienza, con certi concetti di base della Saggezza. Poi, man mano che procedete nella vostra vita e vicende quotidiane e nella vostra attività di servizio come insegnanti, quando avrete finito con questo corso, potrete richiamare questo allineamento con la Saggezza, utilizzandolo nel servizio rispondendo allo studente, collegando la Saggezza con il particolare problema dello studente, semplificandolo per lui e arrivando alla soluzione dei vostri problemi particolari.

Non solo voi siete allineati con i centri Ashramici, non solo con la “Nuvola delle Cose Conoscibili”; ma quell'allineamento è come una fune composta di molti fili, e contiene l'allineamento di ogni apparenza qui con la sua realtà essenziale. Questi sono gli allineamenti cui ci stiamo riferendo ora, questi piccoli puntini specifici di quest'area qui o un concetto lì, che sono allineati con la sua realtà essenziale. Questo è contenuto nell'allineamento più ampio, più comprensivo. È il sentiero per la conoscenza che riguarda le specificità. Si manifesta all'interno dell'intero strumento come un riflesso su quello strumento e attraverso esso, dell'esperienza reale che sta avendo luogo nella coscienza. È impresso mediante il cervello sullo strumento (ad esempio l'esperienza dell'annegamento). Viene impresso sulla coscienza attraverso la traduzione di quell'impressione nella sensazione della forma; torna indietro attraverso il cervello e viene tradotto nella lingua della coscienza, viene sperimentato nella coscienza. Ora questo è l'esatto opposto. L'esperienza ha luogo nella coscienza. È impressa sul cervello e attraverso il cervello è riflessa nello strumento.

Potreste dire che l'ajna è lo strumento del terzo occhio. In realtà un occhio ha molte parti. Voi avete il vostro occhio fisico. Il terzo occhio ha molte parti. L'ajna ne è una parte. La cavità nel centro della testa è la pupilla, attraverso cui avviene la focalizzazione.

Il centro della vita è la colonna vertebrale; questi centri vanno su e giù lungo la colonna. Non sono realmente nella sostanza fisica, e sono irradianti; la loro vita è tutto intorno, e la proiezione da un centro nella colonna è in ogni direzione.

L'insegnante deve avere conoscenza completa di ciò che insegna. Non intendo che debba aver memorizzato risposte comuni e standard alle varie domande. Ma deve avere una sufficiente

padronanza dei concetti generali, abbastanza retroterra della stessa conoscenza, ed essere capace di formulare le risposte a queste questioni che gli si presentano.

Indipendentemente dal suo particolare orientamento nella Saggezza, come si avvarrà di tale conoscenza riguardo ad un particolare corso di insegnamento? Studiando, entrando nella conoscenza di quei concetti che gli si presentano, indipendentemente dal suo particolare sviluppo evolutivo in rapporto ai suoi studenti – deve studiare il materiale per ottenere, all'interno della sua coscienza, una comprensione del significato, come pure il proposito e l'obiettivo, di quel particolare corso di insegnamento. Procedere ad insegnare in un corso senza aver prima acquisito attraverso lo studio quanto più retroterra possibile, sarebbe un evidente cattivo uso di tempo ed energia, e un impedimento (per quanto riguarda il servizio) per il vostro corpo studentesco. Voi siete qui per ottenere il massimo dalla formazione, non solo per voi stessi, ma, nel vostro profitto, per aiutare il profitto di tutti coloro con cui siete collegati in un corso.

Quindi, quando vi viene assegnata una lezione, ricordate che il proposito che sta dietro a quell'assegnazione è darvi la capacità di insegnare. Nel darvi la vostra capacità, voi la date ai vostri fratelli del corso. Servite l'intero corpo studentesco con il quale ognuno di voi, e tutti voi insieme, sarete collegati in futuro.

Conoscere il retroterra del materiale che presentate, è sapere non solo la particolare lezione del giorno, ma tutte quelle lezioni che l'hanno preceduta. Questo è di vitale importanza, e considero un grave errore arrivare in classe impreparati senza aver dato alla preparazione della lezione tanta attenzione, quanto avreste soggettivamente preparato per il vostro gruppo di studenti. È di vitale importanza che riconosciate, comprendiate la serietà di ciò che state intraprendendo, e che diate a questo tutto ciò che potete, tutto ciò che avete da dare, perché, come con ogni altra cosa, riceverete in proporzione al vostro dare.

Man mano che proiettate queste lezioni ai gruppi di nuovi studenti, man mano che chiarite e spiegate questi concetti, e man mano che portate nel e attraverso il vostro strumento e nello strumento degli studenti le energie che sottostanno al concetto, voi iniziate all'interno della loro vita e vicende le esperienze che sono descritte nel materiale di studio. Per esempio, quelle esperienze che sono spiegate e descritte come l'effetto dell'impatto sullo strumento della energia di Volontà: quelle esperienze sono in realtà messe in moto all'interno della vita e vicende del corpo studentesco. L'insegnante proietta i concetti, spiega quello che significano e trasmette le energie che sottostanno ad essi, inizia il movimento di quell'esperienza all'interno della vita e vicende degli studenti.

Se foste un nuovo gruppo, una classe di nuovi studenti, fareste esperienza di un'attivazione del corpo mentale dopo la lezione; ricevereste un'attivazione molto definita della motivazione giusta e di quella sbagliata. Fareste esperienza di un conflitto di spinte: una spinta a realizzarvi come persone separate, e la spinta a servire. Fareste esperienza del conflitto nella natura astrale e fareste esperienza dei conflitti soggettivi nella vita e vicende esterne, a seconda del vostro tono e colore individuali.

L'insegnante deve comprendere questo, perché una parte molto importante del suo servizio è l'opera soggettiva che egli rende ai suoi studenti contemporaneamente all'iniziazione dell'esperienza (crescita e sviluppo) degli studenti. Se metterà in moto questi conflitti con la vita e le vicende dei suoi studenti, dovrà fare in modo di provvedere i suoi studenti di un'adeguata protezione. Dovrà stabilire e mantenere per i suoi studenti l'allineamento Animico che li condurrà attraverso il periodo. Inoltre dovrà avere la capacità di stabilire, attraverso la sua completa unione con lo studente, un rapporto che lo metta in grado di conoscere lo stato di coscienza e i problemi dello studente, di conoscere le aree in cui lo studente si incorpora, in cui sta l'opposto polare dello studente, ovvero un'attitudine o motivazione egoistica o separativa.

L'insegnante può aiutare gli studenti in tutto questo periodo. Questa è la parte più grande del servizio che l'insegnante rende allo studente. Lo studente non lo sa. L'insegnante non riceve alcun riconoscimento, nessuna ricompensa per questo servizio. Eppure, questo è più importante come elemento unico di servizio di quanto lo sia la stessa proiezione del materiale di studio. Egli fornirà, costantemente e continuamente, una protezione adeguata ai suoi studenti con l'allineamento Anima, mente e cervello. Dovrà stabilire e mantenere quell'allineamento per i suoi studenti, in modo che, man mano che essi attraversano quelle esperienze, l'Anima mantenga il controllo. A nessuno studente verrà mai dato più di quanto possa gestire.

In effetti, la prima volta che la lezione verrà discussa, spiegata e descritta, il Primo Raggio la metterà in moto. Ma dopo la spiegazione e la definizione di questa, verrà la crisi reale. Quegli studenti che, all'interno della classe, saranno più ricettivi, che agiranno più o meno come i precursori del gruppo, potranno già essere entrati nelle loro crisi e averle vissute. Ma la maggior parte della classe si muoverà con lo stesso materiale di studio. Sarà iniziata la crisi, sarà iniziata l'esperienza e quindi cominceranno a prodursi le relative crisi. La spiegazione del materiale produrrà una comprensione all'interno della mente dello studente di ciò che gli sta accadendo.

Un altro punto che vorrei evidenziare in questo momento - poiché è a proposito - ha a che fare con le definizioni, le spiegazioni, il tono, il colore che l'insegnante dà man mano che proietta e spiega i concetti. L'insegnante che funziona correttamente, che è allineato, non solo verticalmente ma è allineato anche orizzontalmente con il suo corpo studentesco, spiegherà e chiarirà ciò di cui il corpo studentesco ha bisogno in quel momento particolare in rapporto a questi concetti. Egli non insegnerà dal proprio stato di coscienza. Insegnerà da quello stato di coscienza che adombra e che nella sua Saggezza si collega con i bisogni specifici all'interno del gruppo. Il suo insegnamento, in una determinata lezione potrebbe essere abbastanza diverso da ciò che sarebbe in un altro momento per un altro gruppo.

Lucille:

La canalizzazione si ha quando voi siete il canale e non avete niente a che fare con le energie che si muovono. Insegnare è portarlo nella vostra coscienza e tradurlo, interpretarlo per il vostro corpo di studenti. Comprendete che questo stato di coscienza adombra, è l'Anima, non solo la vostra Anima ma l'Anima di ognuno. È la vita Animica, è la vita Ashramica. Ogni discepolo attirato da voi ha un rapporto con questo. La Saggezza si collega con i problemi e le situazioni di ognuno, il loro particolare stato di coscienza come gruppo. Quando fate entrare quella Saggezza, se siete perfettamente allineati con ciò che adombra e con il vostro gruppo, sarete in grado di interpretare la saggezza secondo la sua applicazione alle necessità all'interno del gruppo. Questa non è canalizzazione. Questa è attivissima partecipazione, lavoro attivissimo nel quale state usando la vostra mente, la vostra coscienza. Portate nella coscienza, (non da ogni persona) interpretate quella coscienza, datele significato, secondo le necessità del gruppo.

(Uno studente riferisce un'esperienza psichica allineata con qualcosa che faceva fuoriuscire un flusso di parole automatiche).

Lucille:

È una faccenda molto pericolosa perché tutto ciò che avviene è che una forma-pensiero sta scorrendo attraverso di lui, i pensieri di qualcun altro e le parole di qualcun altro. Questo non è un bene. La forma-pensiero può essere qualsiasi cosa. La cosa che ciascuno sta tentando di fare è

diventare cosciente – l'Anima Cosciente Incarnata, per riuscire a fare queste cose da solo, per riuscire a interpretare la Saggezza, non l'idea di essa di qualcun altro. Vedete la differenza tra l'essere un veicolo per la Saggezza e il veicolo per le parole o le forme-pensiero create da qualcun altro?

È un fatto che potete essere posseduti o ossessionati. Voi volete funzionare come Anima. L'Anima idea. L'Anima introduce questi concetti e li collega. Perfino una comunicazione trasmessa da un Maestro attraverso il Suo discepolo non è fatta nel modo giusto. Nella Formazione di Stazione vi viene detto che se mai doveste ricevere o iniziare a ricevere parole, se i vostri concetti iniziassero a venire in parole e voi non aveste alcunché a che vedere con esse, dovete interrompere in fretta. Non dovete avere niente a che vedere con questo. Nessun Maestro comunica con il Suo discepolo in questo modo. Nessun discepolo superiore all'interno della sfera Buddhica comunica in quel modo. Tutta la comunicazione sul livello superiore è un trasferimento di concetti, di idee. Qualsiasi cosa che viene al di sotto della frequenza Buddhica deve essere al di sotto della frequenza mentale. Se state ricevendo parole, se le parole scorrono attraverso di voi e voi non avete niente a che vedere con esse, devono provenire da sotto il piano astrale della mente, il che significa che hanno origine nella mente concreta o nel livello astrale di qualche entità. Che siano vostre forme-pensiero, provenienti dal vostro corpo astrale, e spesso è proprio questo il caso, oppure provengano da un'altra entità, non è una cosa desiderabile. Ciò è Atlantideo, è la vecchia coscienza Atlantidea dalla quale stiamo cercando di liberarci.

Ci sono entità meno evolute che si esprimono sul piano mentale e astrale, se desiderate diventare ricettivi a questo genere di fenomeni. Tutto ciò che dovete fare è aprire il vostro plesso solare e allinearvi con esso; entreranno per tutta la giornata.

Questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* è l'evoluzione della coscienza. Ognuno può e deve colorare – ogni cosa è colorata dallo stato di coscienza attraverso cui essa passa. È parte dell'evoluzione. Ci viene sempre detto di usare il nostro discernimento. Se ci mettiamo alla mercé di qualunque forza capiti nei dintorni, senza alcuna tecnica, non sappiamo quello che facciamo. Ci sono più danni, più disastri creati per mezzo di questo genere di cose. È qui che le Forze oscure possono entrare e fare il loro maggior danno: quando qualcuno si mette alla mercé delle forze esterne mediante l'annebbiamento.

Qual è il quadro esterno del rapporto Ashramico? Noi siamo in quel posto per funzionare come insegnanti. Abbiamo un rapporto reciproco. Questo è d'importanza vitale – il rapporto degli insegnanti come gruppo, un gruppo insegnante, un'attività d'insegnamento, un'entità d'insegnamento. Quando avete un problema personale, collegatevi al servizio. Se potete pensarvi come un tipo di energia dell'Ashram, una parte dell'energia, forza e sostanza dell'Ashram stesso – che cosa siete? Voi siete una parte dell'energia d'insegnamento, la forza d'insegnamento dello stesso Ashram, e così avete un rapporto reciproco particolare e speciale.

Così richiedete ciò che è necessario da quell'organizzazione interiore e l'accettate qui come insegnanti che lavorano gli uni con gli altri. Alla fine gli insegnanti compiranno la precisa attività oggettiva insieme dovunque si trovino nel mondo. Se gli insegnanti possono unirsi – più dei soli insegnanti di un'area, piuttosto gli insegnanti dappertutto, possono lavorare in meditazione come gruppo, per la Vita di Gruppo Ashramica, ad attrarre il corpo studentesco invece che ognuno da solo (sì, ma se uno se ne sta da solo, lo fa per un'altra attività) – pensateci, gli insegnanti avrebbero molto più successo con i loro studenti per un potenziale di potere maggiore. Il potenziale di potere è nella vita di gruppo, e l'attività di insegnamento è una vita di gruppo. Non importa quanto possa essere favoloso l'insegnante individuale, l'attività di insegnamento come spirito di gruppo è molto più potente.

Lucille:

Ciò che insegnate è molto più che semplici lezioni. Voi le usate per creare un allineamento con l'adombramento. Ogni concetto nelle lezioni non è altro che una porta su uno straordinario campo d'intelletto. L'unico ingresso che avete in quel campo di conoscenza è attraverso questo allineamento precedente e la vostra abilità di mettervi in una completa unione armonica con ciò che avviene qui. Potete dire che il vostro materiale di studio è la vostra chiave a ciò che adombra. Voi allineate ciò che adombra con lo stato di coscienza dello studente. Il suo bisogno utilizza il materiale di studio in modo tale da aprire quella porta. Il bisogno di ciascuno studente si collega con un'area in modo tale che al momento in cui riuscite a soddisfare i bisogni di ogni studente in una classe, voi introducete un quadro complessivo. Insegnerete non dalla vostra conoscenza, usando la vostra memoria, ma insegnerete da ciò che è attivato in risposta ai loro bisogni. Naturalmente, dovete avere un'area di coscienza che si colleghi con la coscienza dello studente e a ciò che adombra. Quando il vostro allineamento è buono, qualche volta dopo una lezione, voi siete davvero meravigliati di quello che è arrivato. La cosa più importante qui è la vostra risposta intuitiva alla Verità, e la vostra capacità di interpretarla.

Se un nuovo studente siede e medita cinque o dieci minuti al giorno, gradatamente aumenterà il tempo. Il tempo per me è ininfluenza, fin tanto che egli siede e medita. Con lo studente orientale il problema è farlo uscire dalla meditazione e farlo passare all'attività. Lo studente occidentale non vuole meditare, e non ha disciplinato il suo corpo.

Verrà il tempo in cui il vostro allineamento sarà sempre lì, e voi non dovrete in realtà sedervi e prepararvi per la meditazione formale. Voi sarete in meditazione quasi tutto il tempo. Anche quando sarà raggiunto quel livello, sarà comunque importante una meditazione formale. Quanto più diventate esperti nel condurre la focalizzazione meditativa, tanto più necessaria è la meditazione profonda perché essa alimenta l'altra. Se potete condurre una focalizzazione meditativa per 5 o 8 ore, dovete semplicemente avere una meditazione profonda. Quando entrate in una meditazione formale, non solo entrate in un mondo completamente diverso – il mondo della realtà e delle idee – ma portate in adombramento qualunque cosa che ha un rapporto con quello che state facendo quaggiù, così che passate dalla meditazione profonda alla focalizzazione meditativa attraverso l'attività. C'è una continuità. La focalizzazione meditativa in attività porterà a compimento quello che avete introiettato e lo rilascerà.

Per entrare effettivamente nella Vita di Gruppo Ashramica, o vita sul livello Animico, dovete semplicemente rendere immobili i corpi.

Ci sono diverse forme di meditazione. Quando entrate in meditazione, voi focalizzate la vostra coscienza. Per un periodo di molte incarnazioni, la vostra coscienza è stata catturata nella forma, attratta da tutta l'attività della forma e dal costante impatto dell'emozione – “Sento in questo modo o in quell'altro”. La coscienza risponde o reagisce a questo. Poi, arrivate al punto in cui l'evoluzione porta la coscienza in una focalizzazione all'interno della mente. La coscienza è attenta al pensiero. Questo è l'inizio della meditazione – molto prima che noi arrivassimo a questo genere di lavoro.

Prendete l'uomo d'affari comune che ha ogni genere di problemi, che si possono risolvere solo attraverso la sua mente. Deve portare la sua coscienza in una focalizzazione all'interno della sua mente ed essere ricettivo ai pensieri che hanno rapporto con quello che sta facendo. Ma questa è ancora della forma, la coscienza viene attratta dalla natura della forma. Qui è dove si trova la sua attenzione.

Ora l'Anima è completamente diversa dal corpo mentale, completamente diversa dal corpo astrale e completamente diversa dal corpo fisico. La coscienza all'inizio impara ad essere ricettiva ad un

tipo, forza e qualità di impatto totalmente diversi. L'impatto cui ha prestato attenzione in precedenza ha sempre riguardato lui stesso come persona: in che modo pensate a voi stessi come identità. Ogni cosa che egli ha fatto è stata auto-motivata, anche se ogni cosa che può aver fatto era molto nobile.

Ora egli deve diventare attento ad una nuova frequenza come un completo principiante. L'insegnante ha molto di più da fare che portare quell'impatto in focalizzazione e riuscire a riconoscerlo, non per avere tutta l'enorme comprensione, ma solo per riconoscere la diversa frequenza. Quando ne riconosce la differenza, egli comincia ad allinearsi con essa. Perché è tanto difficile? Che cos'è l'inerzia della natura formale? È così facile ricadere nel vecchio schema e così difficile impostarne uno completamente nuovo.

Ma c'è molto di più. Ricordate che ciò che adombra e ciò in cui noi siamo (questa natura formale) sono opposti polari. Sono da noi stati interpretati come le coppie di opposti. Sono in opposizione fino al momento in cui siamo in grado di allineare quella frequenza superiore e la coscienza adombrante che non è la forma, con l'aspetto inferiore, lo strumento stesso, come polarità negativa invece che come polarità positiva.

Nel momento in cui pensate di sedervi ed entrare in meditazione, avete la tremenda opposizione della natura formale. Questo non è naturale, riuscire a fermare l'attività del corpo. Voi dovete portare il corpo fisico ad un punto di immobilità. Questo significa che il cervello fisico deve essere calmo, il sistema nervoso fisico anch'esso calmo. Qual è il processo? Non viene compiuto dando molta attenzione al corpo fisico. La tecnica è astrarre la coscienza, non esattamente la coscienza, ma l'attenzione, perché, per quanto guardate al vostro strumento, è attiva. Noterete, all'inizio, quanti studenti sentiranno prurito. Quando arrivate al punto in cui potete astrarre l'attenzione dal corpo fisico, in modo che non sentite prurito né un dolore qui o uno là, avete il problema del cervello: mantenerlo calmo e tranquillo ed essere in grado di astrarre l'attenzione dall'attività del cervello.

Poi dovete astrarre l'attenzione dalla natura emotiva. Non è difficile come potreste pensare, una volta che riuscite ad allontanarvi dal cervello. Quando l'attenzione è presa dal cervello, gli studenti qui, molto spesso confondono due punti. L'attenzione può essere presa interamente dal cervello; ed essi pensano che sia il corpo astrale. Non è il corpo astrale. È l'impatto del corpo astrale sul cervello. Ogni volta che state pensando con il vostro cervello, provate questa o quella reazione emotiva. Questa è attività cerebrale – la registrazione dell'astrale sul cervello. Questo non è astrale. Quando entrate in un'esperienza astrale, ve ne accorgete; è diversa da questa attività cerebrale. Dopo che avete astratto l'attenzione dal cervello e dal sistema nervoso, dovete passare attraverso l'astrale. Che cos'è che vi cattura qui? Questo tenderà a prendere la vostra consapevolezza in un vero e proprio bypass. In primo luogo, in genere sono le vostre aspirazioni, la vostra vita emotiva che è stata costruita dalla vostra natura aspirativa – questo è astrale. Vedrete favolose immagini di ogni descrizione. Quando queste figure ed emozioni vi arrivano nel tentativo di meditare, non prestate loro attenzione. Focalizzate la vostra attenzione sul pensiero-seme.

L'illusione mentale è la più difficile di tutte da cui astrarsi. Sono le vostre forme-pensiero – le forme pensiero che si collegano con l'ego. Una persona in meditazione vede se stessa fare ogni sorta di cose. La persona mentalmente polarizzata ama trattare i pensieri; ama pensare le cose a fondo. Resta catturata nel corpo mentale, e pensa di star meditando. Questo è l'inizio della meditazione, eppure questa non è l'Anima con la quale egli è in meditazione. È la sua mente, il suo corpo mentale. In quanto tale, egli non è ricettivo a ciò che adombra.

Come vi astraete dal corpo mentale? Rifiutandovi di pensare, rifiutandovi di prestare attenzione a queste forme-pensiero che danno al vostro ego un tale meraviglioso senso di essere il padrone di tutto quanto controllate – furbi e abili. Questo va bene quando state per ridiscendere dalla

meditazione e volete incorporare quello che avete ricevuto, ma non quando salite. Così, mentre salite, che cosa fate? Abbiate il coraggio di smettere di pensare, abbiate il coraggio di azzittire quel corpo mentale e di astrarre la vostra attenzione da quei meravigliosi pensieri che danno un tale senso di superiorità, ed entrate nel silenzio.

È questo l'unico modo. Voi non siete passivi. Siete più attenti di quanto siate mai stati, ma siete attivi ed attenti in un modo ricettivo. Siete arrivati ad un punto di comunione silenziosa con quello che adombra. Cominciate a registrarlo – all'inizio solo un cambiamento di frequenza. Poi, quando sarete in grado di entrarvi, di allinearvi con esso, allora riceverete impressioni. Queste impressioni avranno a che vedere con i concetti di Verità. Non saranno in forma di parole. Non sarà come una forma-pensiero. Non sarà una bella immagine. Non sarà un'impressione o un'idea.

Il contrario di tutte queste manifestazioni sarà la giusta tecnica per ogni studente. Prendete un oggetto fisico, una rosa, ad esempio, e sforzatevi di riportarla nella sua realtà essenziale. Voi sapete che questa manifestazione esterna è l'oggettivazione di una realtà adombrante. Comprendete che questa realtà adombrante ha il suo rapporto con ogni parte, particella e focalizzazione di coscienza all'interno della Vita Una. È assolutamente Universale, eppure è stata calata dalla sua universalità nella sua vita focalizzata. Qui c'è un oggetto. Comprendete quella realtà, così che potete vedere i passi verso il basso che ha dovuto compiere per venire in manifestazione esteriore. Questa è formazione nel tornare al mondo delle idee. Questo è l'obiettivo della meditazione.

Abbiate il coraggio di gettar via la vostra ansia e comprendete che siete in un corso in cui sarete addestrati a fare così. L'ansia è semplicemente una paura di fallire della personalità, e la paura di fallire può derivare solo dall'altro lato dell'ambizione personale. Voi volete valere qualcosa, o non avreste timore del fallimento. Ricordate, voi non siete soli - "da solo non posso fare nulla".

La coscienza del discepolo ha davvero un problema, specialmente per come si collega alle cose. Da un lato, la sua coscienza evolve una qualità sempre più alta, di continuo. Quindi egli si raffigurerà cose più belle. Ma egli ha accumulato una tale strana idea sulle cose da sentirsi colpevole sul fatto di avere le cose belle. Dall'altra parte, c'è la coscienza che non osa mostrarsi con qualcosa di meno del meglio.

Dobbiamo trovare un equilibrio tra questi due e considerare soltanto ciò che è necessario perché importante. L'umanità deve elevare il suo livello di necessità, reinterpretare questo livello di necessità. Per l'uomo vivere nella giusta atmosfera culturale è importante tanto quanto avere il giusto cibo da mangiare. I nostri bisogni devono essere interpretati da una prospettiva diversa.

Ora l'altra cosa che dobbiamo discutere è "Qual è l'organizzazione interiore cui apparteniamo" – il nostro rapporto all'interno della Vita Una, il nostro rapporto Ashramico. Ci è stato dato il concetto dell'intera Gerarchia, un grande Ashram del Cristo. È a questa organizzazione che apparteniamo. Il Cristo sta focalizzando lo scopo per il pianeta attraverso tutti questi vari Ashram. Ogni Maestro nell'Ashram prende quello scopo e lo collega all'umanità mediante la Sua Vita di Gruppo Ashramico. Noi siamo una parte di quella Vita di Gruppo Ashramico, e in quanto Anime, siamo collegati a quello scopo che il nostro Maestro sta focalizzando nell'umanità. Abbiamo una funzione particolare all'interno della Vita di Gruppo Ashramico che stiamo provando a incarnare per poter servire. Siamo una parte dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Quando entriamo nel Piano Ashramico e lo serviamo, serviamo il Piano che è tenuto in focalizzazione dal Cristo. Qual è il nostro particolare rapporto di servizio con lo scopo Ashramico? Lo scopo del nostro Ashram è letteralmente creare una nuova civiltà. Dobbiamo costruire le forme che porteranno lo stato superiore di coscienza, il Quinto Regno in natura, proprio nel corpo dell'umanità.

Qual è il nostro proposito come insegnanti? Trasmettere la Saggezza, incarnare la Saggezza, attrarre studenti che a loro volta incarnaeranno e porteranno in manifestazione la Saggezza. Man mano che

vengono attratti, e man mano che ricevono la Saggezza, si allontanano da noi. La Saggezza è formulata nelle nuove forme che sono necessarie per la manifestazione della nuova civiltà.

Se avete dei limiti, siete focalizzati in essi. Siete coscienti di essi; non vi piacciono e questa è una gran quantità di sentimento. I limiti non vi piacciono. E se fosse necessario, per servire il Piano, che viviate in una baracca? E se ci fossero sei o sette bambini nell'area delle baraccopoli e il vostro incarico Ashramico non fosse come insegnante, ma come discepolo? Ci sono molti discepoli dove vivete in stretto rapporto o contatto con questi bambini. L'incarico è solo per il proposito di guidarli soggettivamente (non oggettivamente) durante il periodo della loro crescita. Per questi ragazzi, figli dell'Ashram, il karma ha reso necessario che nascessero in un ambiente molto misero. Forse i loro genitori erano chissà cosa - magari il peggior tipo di ambiente che si possa immaginare. Questi sono figli dell'Ashram - discepoli. C'è un discepolo, con un compito Ashramico, mandato a vivere abbastanza vicino a questi ragazzi perché, attraverso il contatto con loro, il suo contatto oggettivo, possa mantenere quell'allineamento soggettivo del bambino con la protezione Ashramica. Egli suscita il bambino man mano che il bambino cresce, e il piccolo non viene mai a saperlo. Il genitore neanche lo sa. Ma per far questo il discepolo deve assumersi le condizioni e i limiti di quell'ambiente. Se lo sapete il lavoro non vi dispiacerà; le limitazioni saranno solo del vostro equipaggiamento, del vostro veicolo. Dovete essere preparati ad assumervi ogni limite.

È l'organizzazione interna nella quale l'insegnamento forma la sua funzione. Il primo passo dell'organizzazione interna è il rapporto con la Vita Una. Il nostro rapporto con la Vita Una è il rapporto Ashramico, cioè, è il Cristo che sta focalizzando il proposito attraverso tutti questi tre Ashram, e ogni Maestro di un Ashram è collegato all'umanità attraverso la Sua organizzazione Ashramica. Ecco dove iniziamo il corpo di un'organizzazione. Siamo parte di quella Vita del Gruppo Ashramico. Noi siamo il proposito inferiore. Il nostro Maestro sta focalizzando quel proposito nell'umanità. Siamo quella particolare funzione all'interno della Vita di Gruppo Ashramico che è parte incorporante dello sforzo di esteriorizzazione dell'Ashram. Così entriamo in quella funzione dell'organizzazione interna che procede da un rapporto con l'Ashram.

Comprendete che questo è il Piano Ashramico che stiamo servendo in quanto noi, con l'Ashram, serviamo il Piano che è tenuto in focalizzazione dal Cristo. Da questo viene il nostro rapporto con l'umanità. Qual è il nostro particolare rapporto di servizio con il proposito Ashramico in questa incarnazione? Qual è il proposito del nostro Ashram? Il proposito del nostro Ashram è creare una nuova civiltà - la causa che porterà uno stato superiore di coscienza, il Quinto Regno in natura che sta nascendo nel corpo dell'umanità.

Il proposito Ashramico è una nuova civiltà. È nostro proposito come insegnanti trasmettere la Saggezza, incorporarla, attrarre studenti che a loro volta incorporeranno e porteranno in manifestazione la Saggezza. Gli studenti sono attratti, e man mano che ricevono la Saggezza si allontanano da noi. È quel movimento che crea, trasporta la Saggezza nelle nuove forme che sono necessarie per la manifestazione della nuova civiltà. È questo il modo in cui procediamo con un'organizzazione interna.

Se avessimo quell'organizzazione, potremmo organizzare la nostra. Avremmo un proposito e obiettivo. Il nostro proposito non sarebbe auto-motivato, ma il proposito Ashramico. L'obiettivo collega l'obiettivo Ashramico all'obiettivo dell'umanità e a noi stessi. Quindi siamo in grado di organizzare la nostra Unica energia, forza e sostanza nell'attività che serve quel proposito e obiettivo.

Eccovi qualcosa su cui pensare. Qual è la vostra preferenza quando pensate di entrare nel campo dell'insegnamento? Come lo collegate al concetto di attività? Qual è il vostro concetto su questo?

Come scelta, preferireste insegnare con o senza un compenso? È possibile immaginare che si riceva questo insegnamento gratis?

In primo luogo, arrivare a questo insegnamento richiede non solo tempo, ma anche energia, forza e sostanza. È assolutamente impossibile che voi cominciate a incorporare l'insegnamento senza dare voi stessi.

Che cosa fareste se ad ognuno di voi, individualmente e come gruppo, venisse dato, all'improvviso, non molto ma abbastanza denaro per soddisfare le spese di sopravvivenza? Come continuereste con la vostra attività di servizio da quel momento in poi? Vi sto chiedendo che cosa fareste se non doveste guadagnarvi da vivere e poteste dedicare tutto il vostro tempo all'insegnamento. Fareste pagare lo studente se vi venisse dato un contributo sufficiente per vivere? Lo usereste come parte del vostro reddito personale?

Maestro R:

Colgo quest'opportunità per darvi un suggerimento: di contemplare, di prendere in meditazione il concetto che il denaro è energia di Terzo Raggio cristallizzata. C'è grande bisogno, all'interno della coscienza di gruppo e specialmente in questo momento (Mi riferisco non solo al gruppo di formazione di questo insegnante, ma anche alla complessiva vita e vicende del gruppo), di rivalutazione e chiarimento dell'intero argomento dell'economia in rapporto al denaro. Questa confusione o mancanza di chiarezza è nella coscienza di gruppo complessiva. Essa rappresenta un reale ostacolo alla manifestazione del Piano per il fatto di collegarsi all'attività di servizio del gruppo in questo momento. L'energia cristallizzata di Terzo Raggio, il denaro, è in attesa, è una forma. Non è causale, in nessun senso della parola, né è un bisogno effettivo. Se il denaro viene visto da una prospettiva limitante che lo considera una causa o un bisogno, il discepolo non può collegarlo in senso economico all'interno del corpo dell'umanità. Il denaro è una forma, ed è infatti una distrazione che può essere usata come strumento. Vi suggerisco di prendere questo in meditazione, e di registrare qualsiasi impressione chiarificatrice che riceviate da questa discussione.²³

* * *

Vorrei dire qualche parola riguardo al fatto della vita soggettiva all'interno della quale voi siete collegati. Poiché vi siete identificati, all'interno della coscienza incarnata, con il vostro potenziale di servizio, e, attraverso quell'identificazione, allineati con il vostro proposito monadico, voi diventate uno con ogni Insegnante della Saggezza che, indipendentemente dalla sua affiliazione, è passato prima di voi e con tutti coloro che vi seguiranno. Questo è il vostro rapporto all'interno della Vita Una, un rapporto essenziale e importantissimo. Questo vasto gruppo guidato dal Cristo è un'entità, un Essere Spirituale in sé, di cui voi siete una parte essenziale e integrale. Così, in senso Animico, incarnati e Adombranti, trovate aspetti e ancoraggi molto importanti nel vostro rapporto all'interno della Vita Una. Man mano che arrivate alla realizzazione e a una crescente consapevolezza di questo rapporto, invocate, con ogni sforzo che fate per servire il vostro proposito e di esprimere il vostro potenziale, l'aiuto invisibile di questa vasta Vita che è composta da molte vite. Voi prendete da essa. Il vostro sostegno spirituale proviene da essa. Il vostro unico rapporto nella Vita Una è all'interno di essa. Ogni volta che sperimentate insicurezza, per quello che riguarda le vostre capacità, stabilite all'interno della vostra coscienza questo fatto in natura: il vostro

²³ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

rapporto all'interno della Vita Una, come parte, parte essenziale, di quella vita di gruppo soggettiva che è l'insegnamento, l'aspetto insegnamento, l'entità insegnamento, e che nel suo essere totale è l'Insegnante di Angeli e Uomini. Trovate la vostra rivitalizzazione, la vostra rassicurazione come ricompensa del vostro servizio all'interno di questo fatto in natura.

Insegnante e studente

C'è un vecchio detto occulto: quando lo studente è pronto, l'insegnante appare. Il detto può però anche essere messo all'incontrario. Quando l'insegnante è pronto, lo studente appare. Abbiamo prima accennato al fatto che voi siete karmicamente collegati agli studenti che non sono ancora apparsi, e che essi stanno aspettando il vostro sviluppo. Non abbiate preoccupazioni su questo, vi ritroverete con gli studenti molto presto.

Potreste dire che c'è una stagione per ogni sforzo, e che se la miccia non è sistemata bene, l'impatto potrebbe avvenire prima del tempo. E che tanta è l'urgenza - se posso usare ora un termine tanto inopportuno - della situazione mondiale in questo momento particolare. L'impatto è stato invocato, niente può fermarlo. Questa è la situazione all'interno del corpo dell'umanità in questo momento. È per questo che viene usato questo particolare metodo di preparazione degli studenti in questo particolare momento, per formare insegnanti, per formare discepoli perché siano in servizio al momento in cui l'impatto stesso richiederà tutti gli sforzi di tutti i discepoli che lavorano all'interno del campo dell'umanità.

E ora Mi vorrei ripetere ancora una volta. Questo particolare concetto vi verrà sottoposto molte volte, perché questo periodo della storia umana è il ciclo in cui l'Anima Adombrante si incarna nel corpo dell'umanità. Non ingannatevi rispetto a questo.

Questo non significa che l'Anima Adombrante farà la sua discesa se l'umanità è pronta a riceverla. Significa che è giunto il periodo ciclico in cui l'Anima Adombrante farà quella discesa, che l'umanità sia pronta o no.

Questo concetto è il più difficile di tutti da trasmettere agli studenti, ai nuovi discepoli del mondo occidentale, perché essi guardano il mondo intorno a loro e non vedono come sia possibile per la coscienza dell'umanità diventare Anima cosciente nel suo stato attuale. Tuttavia la discesa si sta verificando ora.

Il periodo di adattamento a quella discesa può essere raggiunto con relativa facilità - o con relativa difficoltà - a seconda della prontezza dell'umanità al momento dell'impatto iniziale.

In altre parole, l'adattamento può significare molto sconvolgimento all'interno della vita e vicende dell'umanità fino a quando l'umanità non farà un adattamento a questo evento, proprio come quando l'individualizzazione si verificò e su questa Terra nacquero le singole unità di coscienza umane, in grado di identificarsi come "io", così deve nascere su questa Terra all'interno del corpo dell'umanità l'Anima stessa - in modo che ogni individuo, indipendentemente dal suo cosiddetto sviluppo evolutivo, sarà Anima-cosciente, sarà cosciente di sé come Anima. E se il suo adattamento a tale fatto sarà pronto e facile, oppure di grande difficoltà, dipende da due fattori: l'attività dei discepoli all'interno del campo dell'umanità, prima dell'impatto e durante l'impatto (durante lo stesso periodo di adattamento), e la risposta del corpo collettivo di coscienza, o il corpo collettivo dell'umanità, ai nuovi ideali che l'Anima porterà in incarnazione con sé.

Se temete quello che potrebbe succedere se fosse possibile che questo ciclo di opportunità venisse mal utilizzato o che questa opportunità non venisse sfruttata, le vostre paure si basano su fattori errati. Considerate, piuttosto, lo sconvolgimento all'interno della coscienza dell'umanità nel momento in cui essa comprenda individualmente e collettivamente, che è l'anima, che si identifica come un'unità funzionante della Vita Una. La vita e le vicende esterne possono anche dare prova di

molto caos, a meno che l'adattamento non possa essere fatto facilmente come risultato di una opportuna preparazione e giusta guida durante il periodo transitorio.

Telepatia

Maestro John:

Quello che costituisce una rete eterica sono le linee di luce o linee di forza, i collegamenti tra un punto e un altro punto, che arrecano l'interrelazione. Ogni punto eterico vibrerà ad una frequenza leggermente diversa, porterà un colore leggermente diverso, un tono e una forma leggermente diversi. È qui che s'inserisce l'individualità. Dovete imparare ad usare la rete all'interno della quale siete collegati e mediante la quale siete collegati. È a questo punto che arriva la telepatia mentale. La rete eterica è il mezzo di ogni espressione. La telepatia è una cosa molto semplice. Non dovete far altro che trovare le linee di attività tra i due corpi. Quando capite l'eterico e la rete eterica tra di essi, quando siete capaci di formulare un pensiero chiaro e di proiettare quel pensiero attraverso la rete eterica, è come alzare il telefono e mettersi in collegamento con qualcuno. Quando siete in grado di collegarvi a quelle linee di attività e di formulare un pensiero chiaro e proiettare quel pensiero, e l'altro individuo è capace di stare abbastanza tranquillo per riceverlo, allora avete la telepatia mentale cosciente. Noi facciamo funzionare la telepatia di continuo.

Lo stesso vale per la telepatia che procede da plesso solare a plesso solare. Questa è emotiva. Noi raccogliamo i sentimenti di un altro e li esprimiamo. Non ne siamo coscienti, ma lo facciamo. Tutto funziona per mezzo della rete eterica. Quando smettete di pensarci, la comunicazione orale non è che un aiuto alla telepatia mentale. Non siamo ancora diventati abbastanza potenti con la nostra mente, o focalizzati o polarizzati abbastanza nel corpo mentale da essere in grado di comunicare da mente a mente senza l'aiuto di qualcosa di fisico. Così usiamo la comunicazione orale per aiutare la telepatia mentale – il trasferimento di un concetto da una mente ad un'altra mente.

In effetti ci sono sei sensi e ci sono sei corrispondenze a questi sei sensi su ogni livello di attività. L'anima utilizza questi sensi. Il settimo senso fisico, in effetti è il senso telepatico. È un senso fisico che è nel processo di sviluppo. C'è un organo di senso nel processo di sviluppo in risposta al senso stesso. È un centro fisico nel cervello. È nel processo di sviluppo, ed è un senso fisico tanto quanto quello della vista o dell'udito, del gusto o dell'odorato o del tatto. Non è per nulla psichico; è completamente fisico. Il senso telepatico è un senso completamente fisico. Non è la ghiandola pineale. È un centro del cervello. Le ghiandole pineale e pituitaria saranno usate come sono usati i due occhi; sì, ma c'è un centro cerebrale. Questa è una cosa puramente fisica, il cervello e le sue onde. Avete familiarità con un'onda cerebrale? Quando si ha un impatto sul cervello, si forma l'impressione o pensiero. Questi pensieri si muovono in un senso fisico, in una frequenza fisica che può essere registrata.

Torniamo per un momento allo sviluppo della vista fisica. Non è stato sempre vero che gli esseri umani vedessero tutti i colori. Questo è uno sviluppo del senso fisico della vista. La razza sta sviluppando il senso telepatico, che è fisico quanto tutti gli altri. Riceverà la proiezione e per questa sarà usata, sarà trasmessa attraverso un certo centro, e le ghiandole pineali e pituitarie saranno usate come organi del senso telepatico. Questa sarà una telepatia molto diversa dal ricevere impressioni, completamente diversa. Potrebbe essere davvero un fastidio, ma non sarà un fastidio maggiore dell'udito. Vi abituerete ad essa gradualmente ed è per questo che non svilupperà all'improvviso. Alcune persone l'hanno già sviluppata in un certo grado. Alla fine questo eliminerà il parlare. Le uniche volte in cui userete i suoni sarà per scopi creativi.

Lo sviluppo della telepatia da mente a mente dipende da una certa crescita e sviluppo della coscienza, come pure dallo strumento. Volete sapere se deve esser resa disponibile una formazione,

se si può dire qualcosa che vi aiuterà a sviluppare questa capacità o abilità all'interno del gruppo? Per prima cosa dovete capire perché non siete coscientemente telepatici ora. C'è una sola ragione per cui non siete sempre in rapporto telepatico gli uni con gli altri. Questa ragione è che tutti voi vi nascondete. Tutti voi vi nascondete all'interno della vostra mente, in una piccola stanza segreta, che etichettate come "privata" e in cui non permettete a nessuno di entrare. Che cos'è quella stanzetta privata? Perché è lì? Naturalmente, è motivata dalla paura. Voi in realtà temete di farvi conoscere. Per poter stabilire un rapporto telepatico tra due o più individui, tutte le barriere della mente devono cadere perché le tecniche di pensiero, dietro ad un muro o uno schermo, possono essere sviluppate solo dopo che è stato stabilito il rapporto telepatico.

Per essere in rapporto telepatico reciproco, dovete conoscervi gli uni con gli altri, completamente, assolutamente, così come siete. Se entrerete nella telepatia da mente a mente, sarete in grado di proiettare e ricevere pensieri. Poi sarete capaci di entrare nella mente l'uno dell'altro. Quello che è lì dovrà essere disponibile a coloro con i quali voi state per comunicare. Dovete comprendere che non siete la persona peggiore del mondo, che ogni altra persona è altrettanto buona o cattiva, poiché è su questo che si basa la vostra paura. Voi temete di essere conosciuti. Tutte queste barriere devono cadere. Questo è il primo passo che si deve fare. Naturalmente voi non farete cadere tutte queste barriere all'improvviso, in una volta sola. Potete cominciare ad avanzare pensando a come rendere disponibile la vostra mente gli uni agli altri, pensando gli uni agli altri, con amore, mediante e attraverso l'amore.

Vedete, tutti voi vi sentite vergognosi e in colpa per tutte le cose che avete fatto, per le cose che non avete fatto, per le cose che pensate, o che non avete pensato, o che non pensate, per le cose e i sentimenti che avete. C'è molto che non vorreste rivelare per niente al mondo. Tutte queste barriere devono cadere.

Per arrivare a quest'altro passo, questo pensiero con gli altri, gli uni con gli altri con amore, voi comprendete che il rapporto telepatico è alla fine un risultato del rapporto di fratellanza. Con amore stabilite il rapporto, mediante l'energia dell'amore, mediante la rete eterica; e una volta che è stabilito, allora lo usate. Il centro della gola e il centro ajna sono gli unici che sono coinvolti nella telepatia da mente a mente. Il pensiero è proiettato attraverso il centro ajna dalla cavità. È ricevuto attraverso il centro della gola. Il pensiero viene semplicemente ricevuto. Esso porta tutta la qualità tonale e la presenza, la presenza della personalità dell'individuo interessato. Qualche volta è interessato l'orecchio interno, e voi pensate di udire. In realtà non 'udite' il pensiero, ma questo è tradotto in quel modo dal cervello perché così siete abituati ad udire, piuttosto che ricevere il trasferimento di pensiero. Esso entra attraverso il centro della gola e fa la sua impressione su un certo centro all'interno del cervello e in genere viene interpretato, ricevuto coscientemente, nel retro della testa, nell'area delle orecchie. Questo è il modo in cui il cervello traduce, avendo ricevuto il messaggio, quale che esso sia. Non è una vera e propria chiarudienza.

Come può un'altra persona interpretare, se non riesce a superare le vostre barriere? Come si sentirà rispetto a voi, che cosa penserà di voi? Ma vedete, non c'è niente di tanto conduttivo per stabilire la fratellanza come il far cadere quelle barriere e il conoscersi veramente gli uni con gli altri. Voi scoprite che siete insieme tanto nella bontà che nella cattiveria. Avere il controllo della vostra personalità è eliminare questi pensieri. Queste barriere ora sono le sole cose che bloccano la telepatia cosciente tra di voi. Per quanto riguarda lo sviluppo mentale, i centri cerebrali, il centro della gola, il centro ajna, la capacità della coscienza di focalizzarsi, tutto questo è come deve essere, per quanto riguarda la telepatia mentale. Voi siete molto più telepatici di quanto comprendiate. Lo sarete completamente una volta che sarete riusciti ad eliminare quelle barriere, ad abatterle, a stare così come siete gli uni di fronte agli altri. Il discernimento e la conoscenza si sviluppano con la pratica della telepatia. Non potete conoscere tutte le risposte. Ci vuole così tanto perché un bambino

cominci a gattonare, poi imparare a camminare, poi a salire le scale e così via. Queste cose s'imparano man mano che procedete e vi sviluppate. Sarebbe molto vantaggioso per voi fare pratica al vostro interno sull'abbattere le barriere. Se due di voi lo fanno, potreste in realtà incontrarvi tra di voi per la prima volta.

In questo particolare momento, sarebbe più difficile per il rapporto telepatico tra i centri, di quanto sarebbe tra individui di un'unità particolare. C'è una certa quantità di competizione inconsapevole e un po' di competizione cosciente tra questi centri – risentimenti, paure, ecc. – che deve essere risolta nel corso del rapporto del centro. Per prima cosa ci serve una migliore comunicazione tra i centri fisicamente, per aiutare il rapporto telepatico. Quanti di voi dicono quello che pensano e sentono, e quanto spesso vi rivelate? Quanto, coscientemente e deliberatamente, abbattete quelle barriere anche nel vostro parlare, cioè nella vostra comunicazione tra di voi in questo momento? Una delle cose migliori che può capitarvi per crescere lungo queste linee sarebbe che vi incontraste qualche sera, alcuni o tutti voi, su base puramente sociale (non potete certo portare la Gerarchia in qualcosa di questo genere) e vi raccontaste tra di voi le storie delle vostre vite, e vedeste quanto potete essere onesti. Queste barriere stanno scendendo nei vostri rapporti orizzontali, il che non ha un granché a che fare con l'essere impressi verticalmente, tranne che per il fatto che serve al vostro sviluppo. Una volta che queste barriere cominceranno a cadere, una volta che ci sarà un progresso, avrete molte più domande che risposte, domande che dovranno essere indirizzate attraverso i vostri allineamenti verticali, e nella meditazione, per avere le risposte.

Il centro può essere utilizzato anche per la trasmissione di concetti e idee nell'interazione telepatica a quel livello, il livello dell'idea, tra i discepoli. Può essere usato come centro di proiezione e di trasmissione. La sua vera funzione è trasferire quella coscienza superiore che chiamate Anima, che conoscete come Anima, dall'uno all'altro, creando ciò che conoscete come rapporto Animico, rendendo quindi possibile un'unificazione della coscienza tra i discepoli che operano all'interno dello stesso livello di sviluppo. Di nuovo, questo centro non diventa attivo fino a quando l'individuo non ha raggiunto il discepolato cosciente.

È il centro del plesso solare che vi dà le vostre intuizioni.

Riguardo alla comunicazione telepatica: il proposito principale è tale che può esservi un'organizzazione interna maggiore tra i discepoli mondiali, ognuno può lavorare con maggior conoscenza dell'attività che si sta svolgendo in ogni luogo, e così quell'attività può essere coordinata.

Tensione

Maestro John:

Quando l'intensità raggiunge un certo punto, c'è pericolo per lo strumento. A volte non è capace di sopportare le frequenze dell'energia in arrivo attraverso di esso - che impattano su di esso. In questi casi, entro in scena Io per provare ad allentare un po' quella tensione. In genere quando vengo chiamato, le indicazioni non si sono sentite nel fisico. Indicazioni che non vorrei dovervi dare perché voi potreste mal interpretare, a volte, una piccola reazione come pericolosa. Ricordate, avete una certa quantità di protezione. Nella vostra invocazione, invocherete soltanto quella verità, quella Saggezza o quell'energia che potete, in ogni particolare momento, mettere nel giusto uso; allora siete al sicuro. Ora, quando questo equilibrio non è proprio come dovrebbe, riceverete aiuto perché avete protezione.

Verifica

Voglio ricordarvi che in questo ciclo particolare hanno avuto inizio alcune tendenze. Quindi la sua influenza e i suoi effetti nella manifestazione ordinata continueranno per un lungo periodo di tempo. Non solo continueranno, ma si manifesteranno in cicli minori di intensa attività oppositiva. Per quanto riguarda il movimento di gruppo lungo il ciclo, si è compiuto più di quanto ci si poteva aspettare. Non ho detto che fosse aspettato. Certamente si è realizzato tanto di cui voi non avete consapevolezza; eppure man mano che si espanderà la vostra consapevolezza noterete certi cambiamenti nella vostra condizione e nelle vostre situazioni come pure nei rapporti personali. Potrete ricollegarli al ciclo stesso. Attualmente, il gruppo è stato sottoposto, durante questo ciclo, alla verifica più severa che abbia mai dovuto affrontare, una verifica che non è ancora finita e non lo sarà per il resto della sua incarnazione. Nel passare attraverso l'iniziazione di questo particolare tipo di verifica, si è arrivati, ognuno nel suo modo individuale, ad un punto di sviluppo e stabilità molto avanti rispetto a quello che era prima dell'inizio del ciclo. Eppure, allo stesso tempo, l'attività oppositiva, i fattori latenti all'interno della vita di gruppo sono stati attivati per la loro crescita e per il loro superamento finale da parte dell'Anima incarnata. Questi particolari fattori o attività oppostive saranno duri a morire, per così dire, e metteranno ciascun discepolo, nella sua vita e vicende personali, di fronte non solo alla sua più grande opportunità di crescita per tutto il resto di questa incarnazione, ma anche ai suoi più grandi problemi. A qualcuno di voi questo potrebbe non essere chiaro. Alcuni di voi hanno solo un sospetto di ciò che quei fattori costituiscono all'interno del vostro equipaggiamento, eppure Io vi dico che questo è solo un sospetto, e che il loro potere e la loro enormità diventeranno più chiari man mano che procederete. Eppure voi vi siete guadagnati un potere e una forza spirituali molto maggiori con cui combatterli.

Maestro D.K.:

L'anno che arriva vi porta, come gruppo (quindi vi parlo nell'insieme, non solo ai pochi qui presenti), in quella crescita iniziata da ogni discepolo e da ogni gruppo di discepoli che è caratterizzata da una severa verifica. Fino a questo punto siete stati i riceventi di una grande quantità e qualità di Saggezza, molto più di quanto comprendiate nella vostra consapevolezza del cervello. Avete ricevuto l'attenzione delle vostre stesse Anime, le vostre Monadi (il che significa poco per voi in questo momento); e per mezzo di quell'individualità Monadica che siete in spirito, avete ricevuto l'attenzione focalizzata di alcuni membri della Gerarchia. Quindi siete stati i riceventi di una quantità e qualità di Saggezza che in un certo senso vi pone in una posizione piuttosto unica. Arriva ora il momento in cui, mentre continuate a ricevere la Saggezza, (non sarete tagliati fuori a meno che non vi tagliate fuori da soli), la vostra incorporazione, la vostra comprensione di essa, la vostra dedizione ad essa e il suo significato all'interno della vostra vita e vicende saranno verificate - verificate in ogni modo possibile. Sarete verificati sui livelli mentali, sui livelli emotivi, sui livelli eterici, all'interno del piano fisico delle apparenze, dove ciò che voi avete incorporato assume un'apparenza esterna.

Dipenderà dalle vostre risposte a tale verifica il vostro grado di utilità per il Cristo, quando Egli focalizzerà quel Piano Divino che ha all'interno della Sua mente, attraverso di voi nel corpo di quell'umanità con la quale siete karmicamente collegati come discepoli. Sarete sottoposti a verifica, per prima cosa, dalle vostre Anime, mediante quella coscienza Animica che adombra e focalizza attraverso il suo allineamento Monadico con il Piano Divino della vostra evoluzione, quando precipita determinati fattori karmici in manifestazione esterna, quando vi mette di fronte alle necessità all'interno della vostra vita e vicende, per attuare quella Saggezza che avete ricevuto. Questa sarà la verifica della vostra Anima su di voi.

Riceverete una verifica dai livelli Monadici per determinare il vostro grado di devozione - di dedizione al Proposito Divino.

Queste verifiche dai livelli Monadici avverranno molto probabilmente nelle aree delle vostre ambizioni - delle vostre motivazioni.

La prova cui vi sottopone la vostra Anima ricadrà, molto probabilmente, nell'area dei vostri desideri, dei vostri attaccamenti emotivi.

Dalla Gerarchia, dal Centro Ashramico, la vostra abilità a servire il Piano Ashramico sarà sottoposto a verifica.

Quindi, sta a voi pensare a queste cose man mano che si avvicina il periodo del Plenilunio, per assicurarvi della Forza Divina del vostro essere spirituale, dell'Amore Divino della vostra fratellanza e dell'Ordine Divino di quel karma che vi viene posto di fronte per la regolazione.

Vedete, ora siete arrivati a quel punto, nell'evoluzione della coscienza umana, in cui state avendo il vostro impatto sull'umanità come coscienza di gruppo, l'umanità all'interno della quale siete focalizzati, e un impatto invocativo sulla Gerarchia con la quale siete allineati e molte vite vi adombrano.

È per questo che state entrando nel periodo di prova. Verrà il tempo, durante quest'anno, in cui (per usare una delle vostre espressioni comuni) "gli uomini saranno separati dai ragazzi" o, come diciamo noi, "le Anime si alzeranno in piedi per essere contate". La coscienza di gruppo all'interno dell'individuo si farà conoscere e ciò che non è del gruppo (e ricordate che non stiamo parlando di un gruppo di persone che siedono insieme in una stanza, stiamo parlando di uno stato di coscienza) si allontanerà, sarà eliminato, perché non è più d'utilità. Non ha più valore per il piano evolutivo dell'Anima. Ciò che è del gruppo andrà avanti - continuerà in esperienze anche più grandi nella coscienza di gruppo - in opportunità anche più grandi per essere di servizio all'umanità. Ma ciò che in ogni uomo non è del gruppo si allontanerà da esso. Dove sarà l'uomo in sé? Questo sarà determinato dal livello di gruppo in cui egli si troverà all'interno della sua coscienza.

Gruppo di Terzo Raggio – Costruzione della forma

Il Mahachohan:

Un gruppo di Terzo Raggio significa che il karma di servizio del gruppo è principalmente colorato dal Terzo Raggio di intelligenza attiva, che le attività da cui il gruppo sarà naturalmente attratto saranno quelle della costruzione della forma. Questo comprende le attività di tutti e tre i livelli del piano della personalità. Adesso metterò in rilievo i problemi che naturalmente si presentano quando un gruppo si trova su questo raggio. Il gruppo si trova di fronte, in quanto tale, ad una scelta, quella scelta che è tra il sentiero di sinistra e quello di destra. È molto facile mal interpretare l'espressione del Terzo Raggio e, di conseguenza, attaccarsi all'aspetto formale, perdendo il contatto con la realtà. Una delle difficoltà con le quali dovrete confrontarvi sarà quella di affrontare e disperdere le vecchie forme che ora esistono sul piano astrale e che, come gruppo, voi avete creato nel passato. Queste forme arriveranno alla vostra attenzione quando manifesteranno confusione, un po' di frizione tra le personalità e ciò che Io posso descrivere solo come un agglomerato di idee per quel che riguarda le attività di servizio.

Poiché siete più o meno disposti per andare in attività di servizio e per prendere le vostre decisioni riguardo al tipo di attività che intraprenderete, vi consiglio di prendere in meditazione ogni idea di quello che può apparire come un'opportunità di servizio, come gruppo, prima di agire. Il singolo non deve farsi strada da solo. Il gruppo deve prendere tutte le decisioni e ci si deve uniformare a quelle decisioni.

Questi insegnamenti si chiariranno quando entrerete nel servizio di gruppo, servizio che adesso è vicino alla manifestazione. Ricordate che in quanto gruppo state acquisendo un potere molto grande sul piano mentale. Il vostro pensiero avrà il suo effetto sulla vostra sfera d'influenza e quell'effetto sarà molto maggiore di quanto potete immaginare all'inizio delle vostre attività.

L'insegnamento che ora vi proietterò non è mai stato tanto importante quanto ora. Nel mondo oggi esistono molte forme che sono state create dalla razza nel suo complesso. Alcune di queste forme sono state causa apparente di bene. Molte di esse sono sopravvissute alla loro utilità. Tuttavia, non possono essere eliminate perché non sono ancora state messe nel giusto uso. Sto chiedendo ad ogni discepolo del Gruppo Mondiale di osservarle nel mondo delle apparenze e di utilizzare queste forme, che sono già state create dalle masse, per servire il proposito della fratellanza. Mettete nel giusto uso ogni forma che è già esistente. Poi, quelle forme che non sono più necessarie al genere umano, moriranno di morte naturale perché avranno servito il loro proposito, e a quelle che sono ancora utilizzabili, che sono ancora necessarie all'evoluzione della coscienza, verrà data la giusta direzione.

Questo è uno degli insegnamenti più importanti che un discepolo possa ricevere durante questo periodo di transizione. Non è necessario guardare oltre il proprio ambiente per trovare le forme di cui parlo. Esse sono molte e varie, e sono a portata di mano, se solo lo capite. Appropriatevi di esse come Anima Cosciente Incarnata e dirigetele in quell'attività che servirà il proposito di fratellanza. Così, fratelli Miei, farete un giusto uso del Terzo Raggio di attività intelligente. La pace sia con voi.

Maestro R:

Desidero puntualizzare la necessità di lavoro soggettivo da parte di questo gruppo perché esso possa mantenere la sua stabilità. Come vi è stato già detto, dovete affrontare molte decisioni, una grande espansione di coscienza, e state entrando nel campo dei nuovi rapporti. Per questa ragione è di vitale importanza che raggiungete rapidamente la comprensione dell'importanza e necessità dell'attività soggettiva.

Potrebbe non essere sempre facile, a causa dell'abbondanza di Terzo Raggio all'interno di questo gruppo. Sparse in tutto il materiale di studio ci sono molte forme-parole che porteranno l'illuminazione al vero cercatore. Vi suggerisco di imparare ad entrare in meditazione come gruppo, usando i segnali che sono stati messi lungo il sentiero per voi. Tutti dovete imparare a lavorare soggettivamente e a portare quell'attività meditativa in tutte le attività soggettive nelle quali siete chiamati a entrare.

Lucille:

Ogni volta che pensate, costruite una forma. Quando il Maestro R. parla di un gruppo la cui attività di servizio è colorata principalmente dal Terzo Raggio, Egli intende che dovrete preoccuparvi della costruzione delle forme per tutte le attività della Nuova Era. Significa che vi sarà insegnato come costruire le forme-pensiero, come proiettarle e come portarle in manifestazione. Probabilmente vi verrà dato qualcosa sulla trasmutazione. Il gruppo non solo farà attività soggettiva, ma attrarrà naturalmente a sé attività oggettive. Questo gruppo soggettivo è un esempio. Alla fine ci dovrà essere una scuola, in quest'area, così, sapete, sembra che questo gruppo dovrà gestire molta influenza su tutti i tre piani. Significa che si manifesteranno le opportunità per attività proprio nel vostro ambiente e nella vostra zona, perché voi siete quel tipo di gruppo.

Terzo occhio

Potreste dire che l'ajna è lo strumento del terzo occhio. In realtà, proprio come vi sono molte parti nel vostro occhio fisico, anche il terzo occhio ha varie parti. L'ajna ne è una parte. La cavità nel centro della testa è la pupilla, attraverso cui avviene la focalizzazione.

Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza

Certamente questa particolare *Presentazione di Forma-Pensiero*, questo sentiero verso il Piano, verso la conoscenza, la verità o comunque vogliate definirla, non è l'unico; ce ne sono molti. In un certo senso ogni individuo è sul proprio Sentiero. Quindi, di nuovo, torniamo alla decisione di base. Se questo non è il gruppo per voi, o se questo non è il sentiero, non abbiate paura o esitazione a lasciarlo per un altro. Certamente dovete trovare la vostra via poiché ognuno è sempre libero di percorrere il sentiero che è giusto per lui. Certamente, se ne fosse necessario uno solo, ci sarebbe solo una via, un sentiero, un metodo, un gruppo, una sola tecnica disponibile. Invece ce ne sono molti. Se non siete soddisfatti di questo, cercatene un altro con la Mia benedizione, e anche con la benedizione di tutti i vostri fratelli.

Oltre a ciò non posso fare nient'altro per voi individualmente, poiché siete a quel punto dello sviluppo in cui dovete prendere le vostre decisioni. Se considerate la differenza tra voi come individuo e quello della maggior parte degli esseri umani, vedrete che per la maggior parte gli individui sono forzati dalle circostanze o dall'influenza dell'ambiente o della famiglia in una particolare direzione. Le loro vite sono davvero molto prestabilite molto prima che essi entrino negli avvenimenti e nelle esperienze di tali vite. Ma per alcuni di voi questo non è vero. Voi vi siete trovati ad affrontare la decisione. Siete stati interessati dal conflitto interiore per lungo tempo. È questo il punto in cui siete nel vostro sviluppo individuale e scoprirete di doverlo affrontare in molti modi diversi lungo tutta questa incarnazione. Dovrete sempre affrontare la decisione. Una volta risolto il conflitto e presa la decisione, scoprirete che il conflitto si manifesta in un'altra area e farete un'altra scelta. Sta a voi determinare la vostra direzione.

Il servizio è qualcosa che si manifesta all'esterno. È creato nella vita e nelle vicende esterne dal di dentro. Dovete trovarlo innanzitutto all'interno, poiché l'attività di servizio è solo l'apparenza esterna, una manifestazione di un certo stato di coscienza, l'attività di quella coscienza. Forse, se vorrete usare un pensiero-seme di meditazione individuale: "Io cerco di conoscere e servire il Piano Divino per l'umanità", potrete arrivare ad una maggiore comprensione di chiarimento dell'intero argomento.

Voi avete ricevuto una grande quantità di insegnamento concentrato in pochi anni di attività di formazione. Avete ricevuto in questi pochi anni più di quanto ricevano la maggior parte dei discepoli in molte incarnazioni. Sarà un gran beneficio per ognuno di voi come individuo, e per tutti voi in quanto vita di gruppo, tornare all'inizio del vostro periodo di formazione, quale che sia il punto in cui avete cominciato, e ricapitolare, tornare su quello che avete ricevuto. Datelo allo sviluppo che si è prodotto attraverso la formazione. Tutte le risposte che cercate nel tentativo di risolvere i vostri problemi particolari, individualmente e collettivamente, le troverete in tutti i contenuti del materiale d'insegnamento che vi è stato dato.

Una volta completata la serie *La natura dell'Anima*, troverete la risposta ai vostri problemi nella serie stessa. Non potete aspettarvi di trovare la risposta nella prima metà del materiale d'insegnamento, o nel primo terzo o nei primi due terzi. Una volta completata l'intera serie, allora le argomentazioni saranno le risposte ad ogni problema sperimentato dal discepolo in qualunque punto dello sviluppo. L'individuo può riconoscerle e applicarle. È per questo che dico al gruppo intero, la maggior parte del quale ha già completato questa serie più di una volta, di ricapitolare dal

punto di crescita che si è raggiunto. Le vostre sono difficoltà di incarnazione e applicazione, non di conoscenza.

È diventato abituale, poiché avete ricevuto così tanto, cercare costantemente altre risposte nuove. Voi avete le risposte. Quindi, se coloro che hanno ricevuto applicheranno e incorporeranno ciò che hanno ricevuto, saranno capaci, come Anima Cosciente, di risolvere più rapidamente e più facilmente le soluzioni dei problemi nel loro strumento.

Ottenere lo stato di coscienza dell'Anima non significa che state eliminando i problemi dalla vostra vita e vicende, perché i problemi sono l'essenza dell'evoluzione; attraverso la precipitazione e la manifestazione di un problema nella vostra vita e vicende l'Anima stessa evolve. Esso aiuta l'evoluzione della coscienza della persona e delle vite deviche che compongono il corpo di quella persona o il suo veicolo. Quindi, non aspettatevi e non sperate di eliminare tutti i problemi dalla vostra vita. Ma accettate con gioia quei problemi. Imparate ad affrontarli come Anima e attraverso la soluzione di ogni problema venite in incarnazione come Anima in modo da poter affrontare coscientemente i problemi dell'umanità e lavorare con essi.

Quelli di voi che non hanno completato la serie *La natura dell'Anima* devono capire che il materiale è destinato a precipitare nella loro vita e vicende quelle esperienze che aiuteranno la loro crescita nello stato cosciente di consapevolezza, l'essere dell'Anima. Ogni lezione apporta determinate energie in varie combinazioni e attiva determinate aree all'interno del vostro strumento, che potreste chiamare sia positive che negative. Quando queste energie producono esperienza, piacevole o spiacevole, a seconda di ciò che c'è dentro di voi, voi potete solo affrontare quello che siete dentro di voi; né più né meno. Quando queste energie affrettano quel processo, applicatele coscientemente, secondo quanto vi è stato insegnato, dovunque vi troviate. Allora farete esperienza di quell'espansione della coscienza che vi porta la vera identificazione d'Anima, in cui voi sapete di essere Anima; dove, come tale, la vostra vita di pensiero è dominata dalla Saggezza, dove il vostro veicolo è infuso dalle energie dell'Anima. Quando questo accade, non avete ancora raggiunto la fine del Sentiero; non siete un Maestro; non avete finito con i problemi. Avrete di fronte a voi il complesso di questa incarnazione e molte altre, da incarnare, da portare in ogni frequenza, da portare in ogni parte del vostro veicolo, la coscienza, le energie, la vita dell'Anima Spirituale Adombrante. Questo è il compito che vi aspetta.

Quando risolvete un problema, non significa che avete finito o eliminato tutti i problemi dalla vostra vita e vicende. Ne risolvete uno e poi vi si presenta il successivo. Potete trovarvi ad affrontare lo stesso problema in molte forme o apparenze diverse fino a quando non lo avrete risolto, non come persona ma come Anima. Quando vi stancate della ripetizione, è indicata la ricapitolazione, in particolare per coloro che hanno completato la serie *La natura dell'Anima*.

I Maestri del triangolo sono i membri della Gerarchia responsabili della creazione di questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*. Essi hanno destinato il Loro aiuto a ogni discepolo che entra nel campo dell'insegnamento, così si fa l'allineamento con il triangolo. Nel momento che si fa l'allineamento con l'intento di insegnare, l'attenzione del triangolo è effettivamente comandata dal discepolo. Quell'attenzione arriva al discepolo nella forma delle energie precipitanti della Saggezza, contenute nel materiale di studio. Il triangolo mette in moto il movimento verso il basso delle energie precipitanti la Saggezza contenuta nel materiale di studio.

Lucille:

Gli insegnanti devono prendere parte alla funzione del Centro del Cuore. Essi sono l'energia irradiante del centro del cuore all'interno del corpo dell'umanità così che ci sarà un coordinamento dell'attività tra il Centro del Cuore Esoterico e gli insegnanti. Gli insegnanti riceveranno il loro

insegnamento del Centro del Cuore, che sarà diverso da quello del resto del gruppo. Dovrà esserci un incontro tra la funzione del Centro del Cuore Esoterico e gli insegnanti almeno una volta ogni sei settimane e l'insegnamento proiettato sarà per entrambi.

Io sono la focalizzazione del Centro del Cuore, l'allineamento. Ho portato il Centro della Testa, il Centro del Cuore e il Centro della Gola dal 1947. Porterò queste energie, le trasmetterò da Washington, D. C., alla funzione del Centro del Cuore Esoterico nell'area del Sud California. Esse saranno trasmesse all'esoterico e all'essoterico, in modo che il triangolo sarà tra me e le funzioni del Centro del Cuore Esoterico ed essoterico. Il Centro del Cuore deve fornire l'energia del cuore per l'intera vita di gruppo, non soltanto per un'area. Questo è stato sempre un gran problema perché le energie non sono uscite per la vita di gruppo complessiva.

Potete collegare la funzione del Centro della Testa usando parecchie analogie diverse. Qual è la funzione del Centro della Testa nel sistema del centro individuale? È focalizzare l'Anima Adombrante nello strumento all'interno dei tre piani dell'attività umana. Nel caso della vita di gruppo complessiva, il Centro della Testa porta in focalizzazione, e formula il piano per quanto riguarda il suo rapporto con l'intero gruppo. Esso tenta di dirigere l'energia della *Presentazione di Forma-pensiero* lungo quella linea. Mantiene il proposito. Quel proposito viene ricevuto sia individualmente sia collettivamente dall'invocazione complessiva del gruppo complessivo, perché il Centro della Testa non entra in attività fino a quando la coscienza incarnata non lo invoca in attività.

Altre analogie potrebbero essere: voi avete ciò che adombra, ciò che è immanente e ciò che è manifesto - la persona. Il Centro della Testa è ciò che adombra, il Centro del Cuore è ciò che è immanente e il Centro della Gola, la persona, è l'aspetto costruttivo della *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* - l'apparenza esterna in rapporto all'umanità.

Il Centro del Cuore fornisce il campo di rapporti spirituali incarnati all'interno della vita di gruppo complessiva. È responsabile per la circolazione dell'energia Animica per tutto il gruppo.

Il Centro della Testa focalizza quell'Anima Adombrante. Il Centro del Cuore mette in circolazione il campo dei rapporti spirituali all'interno della vita di gruppo complessiva che è la sua Anima incarnata. Il Centro della Gola, quindi, focalizza ciò in apparenza esterna. I tre centri servono l'intera umanità, e allo stesso tempo sono i principali centri di attività.

A Portland si enfatizzerà la giusta azione nella vita e vicende della personalità. Fornirà un centro di formazione per stenografi.

Il Centro del Cuore fornisce la formazione per il discepolato e per gli insegnanti e gli apprendisti.

Il Centro della Testa fornisce la formazione per la leadership.

Tutti i centri si collegano con specifici bisogni del gruppo. La struttura del Centro della Testa ora fornisce i petali di energia per tutte le tre energie. Funzionano all'interno del centro stesso. Diventano punti di focalizzazione per la circolazione dei tre centri maggiori. Noi abbiamo i nostri petali di energia di Settimo Raggio nel centro della testa che sono direttamente collegati con il Centro della Gola e apportano nel nostro gruppo energia di Settimo Raggio dal Centro della Gola.

Maestro R:

Ora, devo mettervi in guardia, nel momento in cui l'attività inizierà nell'area del Centro della Gola, verranno tentati degli attacchi. E ora andrò anche oltre. In quest'area, per quanto riguarda il potenziale e, posso aggiungere, l'uso passato (e quando Mi riferisco al passato in questo senso, Mi riferisco a molti, moltissimi secoli fa), qui c'è un Centro della Gola naturale. È il centro più conduttivo della magia di Settimo Raggio con cui sarà coinvolto questo sforzo, nel suo tempo (non ora). Ma questo lo rende potenzialmente l'area più pericolosa, per quanto riguarda questo tipo di

esperienza (di tutte le altre in cui noi lavoreremo), perché qui, nel potenziale, è l'opposizione, nel senso magico del Settimo Raggio, all'intero sforzo, come pure al potenziale del Mago Bianco. Lucille è stata inviata nel Sud California dopo l'attacco focalizzato in quest'area, e per questo ci sono molte ragioni. Il fatto che sia stata mandata nell'area di Long Beach per lavorare specificamente con una condizione simile, aveva un rapporto diretto con questa area particolare (Spokane), perché il centro di Palos Verdes doveva portare direttamente, ogni volta che una focalizzazione si spostava in un'area, o vi si trasferiva, il potere dell'antica forza magica Atlantidea. Questa particolare condizione o situazione è stata modificata, alterata dal lavoro che è stato fatto nell'area di Long Beach in quel momento, così che il potenziale di pericolo non è proprio grande come era in precedenza.

Lucille:

Qual è l'obiettivo – il proposito di tutto ciò? In effetti il gruppo si sta sforzando di incarnare l'Anima all'interno del corpo dell'umanità. Questa è la vita di gruppo; questo è il suo principale obiettivo. Per l'anno 2000, all'interno del corpo dell'umanità come gruppo, ci sarà una vera coscienza di gruppo che è l'Anima. L'Anima è cosciente del gruppo. È impossibile diventare un'Anima Cosciente Incarnata in modo individuale. L'Anima Cosciente può incarnarsi soltanto in una strumento di gruppo. Stiamo costruendo un veicolo per questo, in modo che il Piano Divino possa manifestare per l'umanità la crescita e lo sviluppo dell'umanità. Attrarremo coloro che sono pronti da un punto di vista karmico quando noi saremo pronti - non nel senso che essi non siano pronti, ma che noi non siamo ancora pronti.

Forme-pensiero

Il proposito di questa *Presentazione di Forma-pensiero* è fornire un veicolo all'interno del quale l'Anima Cosciente, che adombra, e la cui vita sul suo stesso piano è la Saggezza, possa incarnarsi, possa esprimersi nei tre mondi dell'attività umana. Questa Saggezza è la sua vita, e attraverso quell'espressione può, in molti modi importanti, affrettare lo sviluppo evolutivo dell'umanità: primo, facendola incarnare in apparenza. Questa apparenza è visibile, comprensibile alla coscienza umana, in modo che quando la *Presentazione di Forma-pensiero* avrà effettivamente reso il suo servizio all'interno del corpo dell'umanità, la coscienza umana riconoscerà l'Anima Cosciente Incarnata, aspirerà a quell'obiettivo imminente di crescita e sviluppo spirituale, e avrà a disposizione, all'interno di un piano fisico di apparenze, le tecniche, i metodi e il modo per raggiungere quell'obiettivo.

Uno dei servizi principali resi da questa *Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, attraverso coloro che lavorano con essa, è quella della costruzione della forma-pensiero, del portare i concetti di base della Saggezza (e ricordate che questi concetti sono l'ideazione dell'Anima) in quelle forme-pensiero che li trasmetteranno perfettamente: quindi, proiettare quelle forme-pensiero, attraverso il corpo eterico dell'umanità, in quelle frequenze della mente, della forza astrale e della sostanza eterica e rendere disponibile la forma-pensiero alla coscienza del cervello dell'umanità, in modo che questi concetti, attraverso il vostro sforzo di comprenderli, possano rendere il loro impatto sugli esseri umani in ogni luogo, così che essi possano correttamente interpretare queste stesse forme-pensiero, in modo che possano essere ispirati da esse, e possano portarle in espressione all'interno della propria vita e vicende.

Questo va oltre ogni servizio oggettivo che il discepolo possa rendere, va oltre la parola scritta, va oltre la parola parlata e va oltre ogni servizio oggettivo. La cosa più importante, man mano che il

lavoro procede, uno dei servizi più efficaci che il gruppo possa rendere, è l'attività di costruzione della forma-pensiero in cui entra ogni discepolo all'interno del suo servizio individuale, e in cui entra il gruppo nel suo complesso, deliberatamente, con in mente uno specifico proposito e obiettivo.

Ora, questa è la principale funzione del gruppo, e vorrei che ci pensaste a fondo. Considerate il mondo com'è oggi, considerate la vita e le vicende dell'umanità, individualmente e collettivamente, considerate quella vita e vicende nei suoi molti settori, in quelle tante attività di gruppo. Comprendete che quella vita è il risultato delle forme-pensiero più attive all'interno del corpo mentale dell'umanità, le forme-pensiero più attive all'interno del campo di forza astrale, all'interno della coscienza dell'umanità, le forme-pensiero più attive all'interno della rete eterica dell'umanità, e della sua vita e vicende. L'attività nella quale è impegnata l'umanità non è che un effetto esteriore del movimento di pensiero all'interno dell'energia, forza e sostanza della famiglia umana, o dell'economia umana. Comprendete che molte di queste forme-pensiero sono state create, consciamente o inconsciamente, mediante l'uso delle tecniche che conoscete. Sono state deliberatamente create, con uno specifico proposito in mente, da qualche mente di gruppo.

Considerate quelle forme-pensiero create, ad esempio, dalle diverse religioni organizzate, dai diversi governi del mondo. Considerate i molti gruppi organizzati all'interno dei tre mondi dell'attività umana che hanno creato deliberatamente una forma-pensiero molto definita, molto specifica. Non è importante quali metodi abbiano usato; il fatto è che queste forme-pensiero sono state deliberatamente create e messe in moto e così oggi governano la vita e le vicende dell'umanità.

L'uomo nel cervello è incapace di costruire le proprie forme-pensiero; può solo agire secondo quelle forme-pensiero verso le quali è più ricettivo, secondo quello che ha un impatto su di lui, che lo fa agire in questo o in quel modo – non per sua volontà né per sua determinazione. Queste comandano sul mondo oggi, indipendentemente dall'apparenza esterna. Vorrei che pensaste a questo: che cos'è che in realtà e per davvero governa il mondo? A comandare non sono necessariamente le istituzioni esterne di governo o di leadership. Spesso esse sono a loro volta comandate.

Chi governa è la mente di gruppo (e questa è una delle lezioni più importanti che possiate mai imparare). Chi governa è la mente di gruppo che crea una specifica forma-pensiero, che quella forma-pensiero sia la legge Mosaica, che quella forma-pensiero siano gli ideali di Platone e Socrate, che quella forma-pensiero sia il cattolicesimo, che sia il comunismo o qualsiasi altra cosa. Le menti di gruppo che creano le forme-pensiero più dinamiche e più potenti, sono loro a governare il mondo. Queste menti di gruppo governano completamente, determinando le azioni, determinando la via e le vicende, determinando il sentiero che l'umanità prenderà nel corso del suo sviluppo evolutivo. Dunque, qual è lo sforzo nel quale siamo impegnati oggi?

È costruire una forma-pensiero nuova, più dinamica, più potente, più completa, più Divina, più giustamente orientata di quanto sia mai stata creata finora, mettere in moto quella forma-pensiero e dirigerla con un atto di Volontà dove potrà fare il bene maggiore. Questo è il servizio principale che il gruppo deve rendere. Per prima cosa deve essere creato uno strumento di gruppo costituito dalle menti dei suoi membri (e in questo siamo impegnati) – le menti che si uniscono per servire un proposito comune e un obiettivo comune. Poiché queste menti sono ricettive agli stessi ideali, gli stessi concetti di base e sono illuminate con la stessa Luce, saranno costituite da un campo di forza astrale, avranno un contributo dai corpi astrali dei membri del gruppo, si riuniranno in base ad una aspirazione comune a servire il Piano Divino per l'umanità – un'aspirazione che non consenta la frizione della personalità, le differenze, le preoccupazioni o di distruggere l'unità di tale

elaborazione. Questa è l'unica area nella quale siamo impegnati con unità. Non ha importanza che siate in completa unione sui livelli della personalità nella vostra vita, ma che voi siate in completa unione in quest'unica area – quella del servizio, l'aspirazione comune a servire il Piano Divino per l'umanità – questo è importante. Questo integra il vostro corpo astrale, indipendentemente dalle differenze di personalità, in uno strumento di servizio; la rete o corpo eterico che voi create quando raggiungete i vostri strumenti eterici con lo scopo di fornire un veicolo all'interno del quale la coscienza del Piano può essere trasmessa nella coscienza dell'umanità. Fornisce un veicolo attraverso cui questa importante forma-pensiero può essere proiettata in una destinazione specifica, indipendentemente dalle attività esterne all'interno delle quali siete impegnati. Se uno di voi è un gangster e, indipendentemente dalle sue attività esterne, dà la sua vita soggettiva interiore a questo proposito, è un membro della Saggezza, che serve e dà un contributo.

Ogni test e ogni tentativo che dovete affrontare vi arriva come parte della vostra formazione. Il suo proposito è sempre duplice:

1. Verificare il livello di crescita raggiunto fin qui, verificare la forza che è stata creata finora nello strumento di gruppo, per scoprire le debolezze che devono essere rafforzate, quelle aree di oscurità che devono ancora essere rischiarate. Non è una qualche forma di competizione. Quando si scopre una debolezza, coloro tra noi che sono con voi sono sollevati. Sappiamo dove lavorare con voi e come lavorare con voi. Sappiamo cosa fare per costruire qualunque cosa sia necessaria per ottenere uno strumento di gruppo efficace.

2. L'altro proposito è temprarvi ancora e ancora e ancora, in modo che diventiate capaci di servire in ogni condizione, in ogni circostanza, sia che ci siano due di voi insieme sul piano fisico, sia che siate tutti sparsi e non abbiate alcun contatto tra di voi. Se lo strumento di gruppo può essere costruito efficacemente, non importerà dove siete, qual è la vostra attività esterna, o se siete persone per così dire "buone" o "cattive".

Afferrate l'immensità non solo del compito che avete di fronte, ma di quello che vi sta succedendo, di quello che state facendo succedere, e attenetevi a questo. Non solo oggi, o domani o il mese prossimo, ma lungo tutta l'incarnazione e oltre essa, in modo che diventi l'attività più importante della vostra vita. Quando ricevete l'istruzione per costruire una forma-pensiero, e per proiettarla attraverso la rete eterica in una determinata area all'interno della coscienza dell'umanità (all'interno della vita e delle vicende dell'umanità) potete farlo dove vi trovate nel momento in cui ricevete quell'istruzione, e in compagnia di tutti i fratelli del vostro gruppo, che li abbiate visti cinque minuti prima o vent'anni prima. Questa è la forma che vi state sforzando di costruire.

Ricordate la differenza tra creare un pensiero e creare una forma-pensiero. Noi costruiamo forme-pensiero di continuo, quando pensiamo. Possono essere ben costruite o mal costruite, a seconda della nostra capacità di lavorare con la sostanza mentale o l'energia mentale; ma costruire una forma-pensiero è semplicemente starsene seduti, prendere molti diversi pensieri o idee e metterli in una forma particolare. C'è una enorme differenza tra il costruire una forma-pensiero e il reagire ad un'altra forma-pensiero, o risponderle. Possiamo costruire una forma-pensiero, che è un atto creativo, oppure possiamo semplicemente ricevere l'impatto delle forme-pensiero da un'altra mente e prendere quella forma-pensiero come nostra, accettandola nella sua totalità. Noi le diamo sempre un po' di applicazione o colorazione individuale, oppure possiamo fare quello che fa l'uomo comune: accettarla senza cambiarne una virgola. È tanto potente che ossessiona l'umanità, o ossessiona una parte dell'umanità, e l'umanità accetta il pensiero, prende con sé quella forma-pensiero. Non potete creare un pensiero, ma potete costruire una forma-pensiero.

Molte persone parlano dai propri corpi astrali senza pensiero. L'emozione si esprime attraverso le parole.

Le forme-pensiero possono agire senza il pensiero individuale. Una forma-pensiero può venire in quello strumento individuale e spostare lo strumento senza il pensiero individuale. La persona è la vittima del pensiero invece che il creatore.

C'è questa idea di una mente di gruppo, che è stata proiettata all'inizio di questo lavoro come uno degli obiettivi per la costruzione di un gruppo. Arriverà il giorno in cui un gruppo di persone potrà sedere nella stessa stanza o trovarsi in diverse parti del mondo, e ricevere, ad esempio, il concetto di costruire l'idea dell'Anima Cosciente Incarnata. Essi prenderanno quel concetto e costruiranno quella forma-pensiero o una delle molte forme-pensiero specificamente ad essa collegate. La forma-pensiero sarà tanto chiara e tanto potente nel suo potenziale, nel suo accumulo di energia e il suo campo magnetico e la sua azione, che tutto ciò che essi dovranno fare è star lì a focalizzarsi sulla forma stessa e a proiettarla. Avranno istruzioni specifiche su dove proiettarla – verrà proiettata attraverso la rete eterica.

Vedete, ogni pensiero arriva attraverso la rete eterica da una mente ad un'altra mente in modo che può essere proiettato specificamente a qualche altra mente di gruppo, o area all'interno della coscienza umana. Diciamo che abbiamo una forma-pensiero che stiamo cercando di imprimere sull'intero campo d'istruzione, un nuovo concetto educativo che sarebbe più in linea con il Piano Divino. Tutto ciò che un gruppo di questo tipo dovrebbe fare è creare la forma-pensiero, e accumulare il suo potenziale di energia, il suo campo magnetico e la sua azione all'interno dell'eterico, in modo che abbia una forma eterica, e poi proiettare in moto tale forma; proiettarla nelle menti degli educatori nel mondo; dirigerla lì. Poi la forma-pensiero è libera per il mondo – l'abbiamo lasciata andare – ed è su all'interno della rete eterica sui livelli mentali. Quindi quegli educatori nel mondo che sono alla continua ricerca di nuove idee, e che sono ricettivi ad esse, raccoglieranno quella forma-pensiero. Uno potrebbe anche pensare che è una sua idea e le darebbe forma per iscritto, oppure in una discussione potrebbe tirarla fuori, ma essa sarebbe raccolta all'interno della mente di uno o due o più educatori. Questo è il modo in cui viene in manifestazione il Piano Divino.

Comprendete che la formazione che stiamo ricevendo viene duplicata dai gruppi siti in molte altre aree, così che tutti insieme noi costituiamo una sola forma-pensiero di una vita di gruppo. Siamo stati formati alle stesse tecniche e abbiamo pensato gli stessi pensieri, siamo ricettivi alle stesse idee. Ora esprimete questo per l'intera incarnazione. Durante quest'incarnazione ci sarà un buon numero di persone che saranno formate con gli stessi allineamenti, formate a pensare e sentire, e rispondere proprio come noi. I nostri bambini stanno raccogliendo molto di questo. Noi usciamo dall'incarnazione e questo può essere compiuto o no. Al momento in cui torniamo nell'incarnazione, c'è molta vita di gruppo che è stata costruita. Presa su un lungo periodo di tempo (che sia anche a dieci anni da ora), questa vita di gruppo diventerà un sempre più efficace strumento di servizio all'interno del mondo delle vicende.

Ora vorrei parlarvi molto brevemente su un argomento di fondamentale importanza, che procura un altro problema per il discepolo: è il senso della tempestività che è tanto necessario per la riuscita della manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano.

Per esempio: l'uomo d'affari nel mondo, oggi, opera secondo le note leggi del mondo degli affari. Egli può ottenere la conoscenza di queste leggi e la loro comprensione è disponibile con lo studio, l'osservazione e un po' di esperienza. Quindi è necessario solo che collabori con quelle note leggi per fare della sua attività, un'impresa di successo sospendendo l'interferenza karmica.

Invece, con il discepolo troviamo che si manifesta una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché nel passato ci sono stati così pochi

discepoli, queste leggi non sono ancora scritte, e non mi riferisco interamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui determinate coordinate determinano i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. È quindi necessario che egli le distacchi totalmente dalla sua mente come coordinate, e liberi la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzioni con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Per far questo, per cercare la nuova legge, egli deve accettare, prima, il fatto che la legge che egli cerca non è ancora chiaramente formulata, che la sua frequenza vibratoria non ha ancora forza sufficiente per aver costruito una forma concreta sul concreto piano mentale. Una delle attività di servizio del discepolo è quella di formulare la nuova legge. Egli non la cercherà sul piano concreto della mente, perché non è lì che la troverà.

Va più in alto e oltre la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza, perfino nel suo concetto più alto, sul piano astratto delle idee, dove egli sentirà all'inizio il debole impulso della nuova legge, man mano che essa promana dall'Anima sul suo piano d'esistenza. Egli proverà quell'impulso, sentirà la sua vibrazione, sintonizzerà la sua vibrazione mentale con quella del sentito, e attraverso la Legge di Attrazione la porterà nel suo campo magnetico della mente.

Al momento di entrare nella sua mente, la nuova legge, il nuovo impulso pulsa ad un ritmo più stabile e più forte, e ciò che egli ha solo vagamente provato all'inizio come un'idea astratta inizia a prendere forma nella sua consapevolezza come un'astrazione in forma concreta; per mezzo di questa egli è messo in grado di collegare l'idea al mondo dell'apparenza e gradualmente, mediante la meditazione e la riflessione, di impostarla all'interno della sua coscienza, come una nuova coordinata che collega l'Anima alla forma. Egli la vede come una Legge spirituale che governa la materia.

Egli si separa sia dalla legge che dalla materia e vede se stesso come un mediatore. Inizia a comprendere come può portare quella legge spirituale, quell'impulso, quella vibrazione ad agire sulla materia in modo tale da produrre il risultato voluto nel mondo delle apparenze. In questo stadio di sviluppo, il discepolo non è più soltanto un canale; è diventato un creatore cosciente, che mette insieme due forze per produrre un risultato voluto nel tempo e nello spazio.

Quando il discepolo crea la nuova legge, innanzitutto diventa cosciente della Legge dell'Amore. Egli percepisce la sua vibrazione, all'inizio debolissima e anche prima di poter afferrare l'idea in forma di idea, sente la sua influenza e attraverso l'aspetto sentimento si sintonizza nella propria mente con il suo significato.

Gradualmente, attraverso la combinazione dell'aspetto sentimento e della mente, egli intuisce il significato di questo nuovo impatto, questa nuova legge che è la legge che governa il Quinto Regno in natura. Quando, attraverso il divenire l'osservatore, egli è riuscito a distaccarsi dalle condizioni in manifestazione, è messo in grado di vedere la nuova Legge dell'Amore in rapporto al mondo delle apparenze. Questa comincia a prendere forma. Egli la mette in parole, in forma d'immagine e infine in azione. La sua prima applicazione sarà in relazione ai suoi rapporti con le persone, quando egli applica la Legge dell'Amore, di recente formulata, a ogni rapporto di cui egli è consapevole nel mondo della personalità.

Questo fornisce al nuovo discepolo l'esperienza, inizialmente esperienza inconscia, di cercare una legge, formularla e applicarla, finché in conclusione gli viene detto dal suo Maestro: "Vai e servi. Segui la tua guida intuitiva, fratello Mio, e inizia la tua attività di servizio". Egli arriva, infine, in quel luogo nella luce in cui comprende cosa significano quelle parole: "Cerca la nuova legge, dalle forme, collegala alla vita e alle vicende quotidiane e applicala per il miglioramento della famiglia umana".

Il discernimento è la capacità del discepolo di collegare spirito e materia e da qui produrre una forma necessaria.

All'inizio, quando il discepolo comincia ad utilizzare la facoltà intuitiva dell'Anima, è accecato dalla sua luce; non sa che cosa sta facendo. La sua luce è tanto grande che non riesce a vedere la sua direzione. Ricordate, l'intuizione è sempre stata definita come una facoltà dell'Anima. In un certo senso è il faro dell'Anima, e deve essere diretto a focalizzare ciò che si cerca.

Utilizzate l'intuizione, girate quel raggio di luce sul mondo del significato e intuirete coscientemente il senso ultimo di questa lezione.

* * *

(Domanda: È sbagliato per lo studente dell'occulto costruire forme-pensiero specifiche per sostenere il proprio mantenimento?)

Maestro John:

Vorrei rispondere alla vostra domanda in vari modi diversi.

Primo, che cosa intendete con "È sbagliato"? Ora, facciamola finita una buona volta con questa connotazione. Non è né giusto né sbagliato. C'è una Saggezza che si applica a qualunque problema. In questa vita di gruppo, che cosa sarebbe un'economia sana? Qualcuno è riuscito ad arrivare, nella propria coscienza, nella propria comprensione, al concetto di quello che un'economia sana sarebbe per quello che riguarda la vita di gruppo? Vorrei sentire il vostro pensiero. Sarebbe che ogni individuo all'interno del gruppo dovrebbe essere autosufficiente per quello che riguarda la sua economia e con abbastanza denaro messo da parte, sempre come scorta, per essere d'aiuto o di sostegno agli altri. Questa sarebbe un'economia di gruppo sana, in cui l'economia di ogni individuo all'interno del gruppo fosse sana. Ora, che cosa ostacola questa economia sana? Perché non si manifesta? Non è perché non costruite forme-pensiero per il guadagno materiale. Non è questa la vostra risposta. Non è per questo che non avete un'economia sana.

Voi venite in questa vita di gruppo per ricevere questo insegnamento. Cos'eravate prima di entrare nel gruppo? Manifestavate quella che io chiamo un'economia sana? Alcuni sì e alcuni no. Avevate abbastanza da parte per potere sempre rispondere a quelli che avevano bisogno, avevate la Saggezza di farne il giusto uso?

Quando entrate nel lavoro, cominciate a invocare il Proposito Divino continuamente, ogni giorno, attraverso le meditazioni e le vostre attività giornaliere. Voi provate a portare in manifestazione il Piano Divino per l'umanità. Dovete includere il Piano Divino per voi stessi o non potrete apportarlo per l'umanità. Immediatamente, quando pensate in termini del Piano Divino, state invocando, perché siete focalizzati all'interno del mondo delle cose materiali. Questo è il mondo materiale; naturalmente i vostri problemi si collegheranno a questo in un modo o nell'altro. Ora, se non avete imparato come fare il miglior uso possibile di quello che avete, e se l'economia che avete già messo in moto non serve, nel miglior modo possibile, la vostra maggiore crescita e sviluppo, accadrà qualcosa a quell'economia, o no?

Man mano che vi sforzate di risolvere questi problemi – diciamo, ad esempio che avete un periodo di difficoltà finanziarie tale da non avere abbastanza da mangiare. La risposta è forse starsene seduti e costruire una forma-pensiero di cibo da mangiare? È questo davvero il vostro problema? C'è qualcosa di sbagliato nella coscienza. C'è qualche caratteristica, qualche qualità, qualcosa all'interno della coscienza che sta creando la condizione all'interno della vostra vita e vicende. Così, per cambiare la condizione dovete cambiare lo stato di coscienza che la causa. Non si cambia lo stato di coscienza standosene seduti a costruire una forma-pensiero di cibo da mangiare, perché in questo modo state semplicemente resistendo alle condizioni. State cercando di modificare gli effetti invece che le cause. Quindi, qual è la condizione nella vostra coscienza che sta creando la vostra povertà? Scopritelo – e sarà diverso in ogni singolo caso – anche se ogni singolo caso sarà interconnesso con tutti gli altri.

Scoprite che cos'è, e poi adoperatevi nel vostro sforzo magico per costruire nella coscienza le caratteristiche e le qualità che costituiscono, nella loro somma totale, la padronanza della natura formale. Quindi, pensate che, per poter mangiare, vi sarà necessario costruire una forma-pensiero di cibo a sufficienza? No, è moto sprecato. Quando è il momento di mangiare, il cibo sarà lì e voi lo mangerete, proprio come l'aria è lì perché voi la respiriate. Queste cose sono riflessi esterni della stessa coscienza interna. Se vi trovaste in una posizione diversa in cui non invocaste la vostra crescita e sviluppo Animico, e foste là fuori nel mondo delle vicende, molto probabilmente (poiché vi trovate in questa particolare società e in questa particolare struttura) voi non sareste in una situazione come quella in cui vi trovate. State cercando di manifestare il vostro campo di servizio nel corpo dell'umanità. Per poter servire è necessario che diventiate coscienti d'Anima, e che come Anima Cosciente possiate gestire determinate caratteristiche e qualità che possono avere un'influenza nella vostra vita.

Questo significa che voi entrate nell'attività mentale, astrale e fisica che le vostre circostanze e la vostra situazione indica. Non significa che voi non fate le cose che sono necessarie per il mantenimento della vita e del corpo, ma esse non sono l'enfasi - non ricevono l'enfasi costante. Questo è il significato di “cerca prima il regno di Dio, e poi tutte queste cose ti arriveranno”. Voi non fate di queste cose il fine, il vostro scopo, il vostro obiettivo. Certamente è giustissimo costruire una forma-pensiero, ad esempio, per il sostentamento.

Ora, va bene per voi andare a lavorare, e lavorare al vostro compito ogni giorno per poter portare a casa la pagnotta, diciamo? È tutto giusto o è tutto sbagliato? È semplicemente l'attività su cui voi siete focalizzati. In essa non c'è niente di giusto o sbagliato. Così, non c'è niente di sbagliato nell'entrare nella corrispondente attività sui livelli mentali. Ma se andate a casa e vi mettete a lavorare per costruire forme-pensiero da ora fino al momento in cui uscirete dall'incarnazione, non risolverete la vostra situazione economica critica, semplicemente perché non sono quelle le risposte. Questo non significa che non compirete la normale quantità di attività su tutti i livelli. Certamente fate questo perché non vi farà affatto bene tornarvene a casa e sedere nel vostro luogo di meditazione a meditare per costruire caratteristiche e qualità Animiche 24 ore al giorno, e non cominciare alcuna attività. Semplicemente uscirete dall'incarnazione, se fate così. Si deve bilanciare la propria attività, e si deve imparare dove è la Saggezza, per enfatizzarla in ogni dato momento. Deve essere la coscienza stessa che si deve illuminare. Cambiare solo la forma-pensiero non crea illuminazione.

È molto semplice per una coscienza costruire una forma-pensiero come sostituzione della forma-pensiero della povertà. Può costruire una forma-pensiero di ricchezza. Questo viene fatto continuamente da molti, moltissimi individui in ogni parte del mondo. Le forme-pensiero che dovrete costruire per poter cambiare la condizione non dovrebbero avere niente a che fare con la

ricchezza in quanto opposta alla povertà. Essa dovrebbe entrare nella ricchezza dell'Anima, e man mano che porta quella ricchezza dell'Anima nella sua coscienza, essa si rifletterà all'esterno.

Come si arriva nella coscienza di un gruppo come questo? Il concetto è di quelli che esso non vuole accettare. Mi pone di fronte ad un grandissimo problema (e immagino che altrettanto accada per il Maestro M., il Maestro R. e ogni altro insegnante). Perché, vedete, c'è un momento per questo e c'è un momento per quello. C'è una stagione per l'attenzione a questo e c'è una stagione per l'attenzione a quello. E la stagione, il ciclo arriva nella vita del discepolo. Arriva come il giorno segue la notte o la notte il giorno, quando egli dà attenzione alla sua coscienza, e quell'attenzione è sempre data in un momento in cui la proprietà della sua coscienza si riflette all'esterno nella sua vita e vicende. Egli può aver imparato, attraverso un processo di pensiero correttivo o creativo, a costruire certe forme-pensiero al posto delle vecchie forme-pensiero che ha continuamente portato nel suo meccanismo di risposta. Egli evolve e cresce con questo e poi entra in un'altra stagione di sperimentazioni in cui non ci sono più le coppie di opposti che si manifestano nel materiale. Si manifestano nella coscienza, ed egli lavora con la coscienza, piuttosto che con la forma; e guarda, poi, alla manifestazione dell'esterno – un riflesso di ciò che è all'interno. È lì all'interno della coscienza interiore che egli lavora, ed è quindi allora che egli dà la sua devozione alla forma, o al materiale, per dare la sua energia, forza e sostanza alla costruzione di ciò che egli considererà una forma-pensiero per le caratteristiche e qualità spirituali. Per lui è un sacrificio perché egli non riesce a vedere come la qualità di amore, ad esempio, possa provvedere alla sua famiglia. Non vede il rapporto tra la qualità dell'amore costruita nella coscienza e la sua capacità di provvedere alla sua famiglia. Eppure, c'è un rapporto molto chiaro, evidente, tanto vicino a lui che lui non riesce a vederlo.

Come fa la qualità della bellezza all'interno della coscienza a dare la capacità di creare bellezza nell'ambiente - per costruire in esso quel che è bello? È qui che siete, come gruppo. È per questo che il vostro insegnamento deve prestare attenzione a questi intangibili apparenti sul livello di coscienza stesso, che hanno un rapporto specifico con la vita esterna e ciò che in essa è riflesso.

Questo non significa che egli non ha amore, ma che ciò che egli potrebbe avere è tanto più grande di quello che ha (ciò che ha interiorizzato, incarnato, incorporato), che sta vivendo nella coscienza in povertà d'amore. Egli potrebbe avere più amore del suo vicino di casa che manifesta di più nel campo degli oggetti materiali. Ma queste sono le coppie di opposti nella coscienza piuttosto che nella forma. E questo è il modo in cui cresce.²⁴

Centro della gola

L'intero sforzo magico di ogni vita organizzata è focalizzato attraverso il centro della gola. Questo è il centro di manifestazione. È il centro che tratta l'energia, forza e sostanza dei tre mondi dell'attività umana. Questo sarà il centro attraverso il quale si stabilirà e si manterrà il controllo delle forze deviche. In senso oggettivo nel mondo delle apparenze, questo sarà il centro in cui l'economia dello sforzo si manifesterà, funzionerà, sarà attivo in senso oggettivo.²⁵

Tempo

Vorrei chiarire il significato del giusto uso del tempo. È nel tempo e nello spazio che si muovono la vostra energia, la vostra forza e la vostra sostanza. Qui esse si manifestano in forma oggettiva a

²⁴ Vedere anche: *Il discepolo e l'economia*, di Lucille Cedercrans

²⁵ Vedere anche: A.W. — Polarità

seconda del vostro uso di tale energia, forza e sostanza, e del vostro uso del tempo per coordinarle entrambi. Dovete imparare a gestire il tempo con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi Legge, con la stessa sicurezza con cui gestite l'energia, con la stessa sicurezza con cui gestite qualsiasi strumento, poiché questo è ciò che è: uno strumento.

Maestro John:

Nella maggior parte dei casi “presto” o “in un futuro non molto lontano” significano in genere “in qualche momento in questa vita”. Cioè, probabilmente prima che usciate dall'incarnazione avrete un'opportunità di vedere. “Presto” significa in ogni momento da dieci a vent'anni. “Molto presto” in genere significa molto presto.

Possiamo entrare più velocemente nella coscienza Animica usando le chiavi o buttando giù la porta a calci? Quando buttate giù la porta trovate che, proprio dietro di essa, c'è un'altra porta che dovete buttare giù a calci. Vi faranno male i piedi. Potreste distorcervi le dita dei piedi. Alla fine avrete gettato giù abbastanza porte e ci arriverete. Naturalmente, ci sono le chiavi che potete usare, e qual è la porta in cui infilerete la chiave? Ci sono molte chiavi e molte porte. Il tempo è un grande ingannatore, perché, davvero, che cos'è la creazione del tempo? Voi la pensate come pianeti che ruotano attorno a soli, ecc. La pensate come oggetti in movimento che creano il tempo. Non è proprio vero. Che cosa crea il tempo? È il grado di consapevolezza cosciente che focalizzate nella vita. Questo crea il tempo. C'è il tempo per l'animale? Esso ha la consapevolezza cosciente del tempo? Non è vero che il tempo del bambino è molto diverso dal tempo dell'adulto? Il grado maggiore di consapevolezza in cui vi focalizzate affretta il tempo. Voi vivete di più, in altre parole, in un tempo breve, ma il tempo è lo stesso. Che cosa accade quando lo vivete tutto? Vivete nel momento eterno. Così il tempo e l'illusione dell'evoluzione – sono tutti passati. Le scorciatoie sono solo apparenti. In realtà non esistono.

Poiché avete un cervello (come quello che avete) dovrete essere i controllori, i manipolatori della sostanza. Dovrebbe quindi esservi possibile attraversare i muri. C'è chi lo fa. È questo senso del tempo che fa sì che il vostro cervello interpreti erroneamente la sostanza in movimento come oggetto solido. Che cos'è un muro? È soltanto l'apparenza di un cosiddetto oggetto solido. Questa è una errata interpretazione che il vostro cervello dà a quello che vedete. In realtà voi lo vedete giusto, ma non così il vostro cervello. Voi vedete la cosa vera, ma il vostro cervello vi dice che vedete qualcos'altro, e così voi lo vedete. Ah, sì, in modo molto reale questo viene chiamato “maya”.

Se un uomo passasse attraverso un muro, egli non sarebbe nel suo corpo fisico. Eleverebbe la sua frequenza vibratoria a quella di quella sostanza che passa attraverso la struttura molecolare della forma che vi appare come un muro. Che frequenza è questa? È quella della luce, la luce spirituale. Il corpo di luce eterico passa attraverso, sotto la direzione della volontà, alla struttura molecolare di ciò che voi vedete come una forma solida.

La sostanza nel mondo della meditazione è il Corpo di Luce emanante quando quel corpo di luce dell'Anima discende attraverso le varie frequenze della sostanza mentale, astrale ed eterica (il vero principio).

Come (in che modo chiamarla), come un lavoro secondario, come un passatempo, magari un po' di divertimento, sì, è giusto contemplare questo. Potreste provare a passare attraverso qualche muro. Ma non direi che è essenziale, vedete, perché se siete al di sopra di questo, non avete bisogno di passare attraverso alcun muro.

Voi capite che qui il tempo non c'entra, c'entra piuttosto la potenza della vostra focalizzazione, che sia mantenuta per un secondo oppure per un'ora. Questo è il grado, la misura della fatica di un discepolo. È qualcosa su cui pensare.

Tempestività

Vorrei parlarvi molto brevemente su un argomento di fondamentale importanza che offre un altro problema per il discepolo. Questo è il senso della tempestività che è tanto necessario per la riuscita della manifestazione di ogni attività programmata. Il discepolo funziona nell'ambito di una legge diversa da quanto accade all'uomo comune che decide di attuare un'immagine mentale o un piano.

Per il discepolo troviamo che si manifesti una situazione molto più sottile e quindi difficile. Il discepolo non ha libri cui fare riferimento che lo possano dotare della conoscenza delle leggi che governano le sue azioni nel tempo e nello spazio. Poiché in passato ci sono stati tanto pochi discepoli, queste leggi sono ancora non scritte. Non mi riferisco assolutamente alla parola scritta, ma al fatto in manifestazione. In un certo senso, il discepolo è passato da un mondo in cui determinate coordinate costituiscono i suoi limiti, i suoi confini, le sue leggi, rendendo possibili certe espressioni, ad un mondo in cui la nuova legge non è ancora chiaramente formulata.

Egli si trova su quel piano intermedio in cui la vecchia legge non funziona più e la nuova non ha ancora forza sufficiente per operare automaticamente senza la di lui manipolazione. Quindi il discepolo deve prima distaccarsi dal vecchio insieme di regole e normative. Esse non operano più per lui. Il suo tentativo di applicarle ha come risultato un fallimento straziante, dato che egli non sa perché le cose sembrano andare così male per lui. Quindi è necessario che egli si distacchi così totalmente dal vecchio insieme di regole e normative, da poterle bandire dalla sua mente come coordinate, e liberare la sua attenzione per cercare la nuova legge, per impostare le nuove coordinate e quindi funzionare con successo nel mondo, per quanto non di esso.

Potreste chiedervi che cosa tutto ciò abbia a che vedere con la tempestività, ma, vedete, il discepolo non può più funzionare da solo nel tempo siderale, poiché una parte della sua coscienza si è sollevata più in alto e oltre il tempo siderale. Di conseguenza, egli non è più soggetto alle stesse leggi di tempo e spazio come era quando era soltanto un umano. C'è una nuova legge, un nuovo insieme di leggi che egli deve scoprire, formulare, collegare e applicare, e questo egli farà quando dirigerà la propria intuizione al di fuori del tempo e dello spazio nel mondo dell'Anima, e poi farà in modo che questo influisca su tempo e spazio, funzionando libero dal limite dei concetti della mente-razza.

Formazione

Maestro John:

Per voi sarebbe più semplice se ogni cosa che dovete fare potesse essere fatta per voi. Voi capite che non vi parlo individualmente, parlo al gruppo nel suo insieme e non parlo dei discepoli, dovunque si trovino. In questa incarnazione non solo vi spostate lungo il sentiero del servizio, ma state attraversando, da una prospettiva Ashramica, un periodo di formazione intensivo. Il complesso delle vostre esperienze in questa incarnazione, anche prima che entraste coscientemente nell'attività di servizio o in quella che potreste, in modo alquanto sbagliato, chiamare la ricerca della verità, è stato creato per un solo proposito: essere una formazione intensiva della coscienza, non soltanto l'energia, forza e sostanza dello strumento, ma all'interno della la vita e vicende dell'umanità, all'interno delle condizioni che vi esistono, la formazione di quell'Anima.

Potrei usare molti termini e nessuno di loro per voi avrebbe il significato che ora è tanto essenziale. Potrei dire formazione in Magia Bianca. Potrei dire formazione nel discepolato. È la formazione ad un nuovo modo di vita, un modo di vita che voi, come Anime all'interno dell'Ashram in collaborazione con i tre Maestri che formano un punto di focalizzazione del vostro Ashram, avete creato come vostro servizio di gruppo alla Vita Una all'interno della quale vivete, vi muovete e siete. Un tale contributo di servizio è focalizzato su un lungo periodo di incarnazioni; ognuna di queste incarnazioni è importante solo in rapporto a ogni altra, vedete, perché ci vogliono tutte, nel complesso, per poter portare a compimento quel perfetto contributo di servizio. Ora, se Coloro Che lavorano con voi all'interno dell'Ashram, Che non sono limitati come voi, lavorassero per esercitare i Loro poteri per rendere le cose facili per voi, voi non imparereste a fare quelle cose da soli. Voi imparate, letteralmente, a stabilire un nuovo regno, una nuova vita all'interno di questo piano fisico di apparenze.

Il bambino, per esempio, che riceve troppa attenzione o troppa protezione, per il quale viene fatto troppo, non imparerà a fare le cose da sé. Voi non siete bambini, tuttavia state imparando; siete in un periodo intensivo di formazione in cui state raggiungendo la capacità di svolgere la vostra funzione, come individui e come gruppo. Se poteste vedere nel futuro alla fine di questa Era nella quale stiamo entrando, e vedere che cosa sarete chiamati a fare in incarnazione, come discepoli singoli e come gruppo, vi ritirereste inorriditi, per la paura e l'ansia. Ma, sapete, state imparando, ora, state imparando tutte quelle tecniche di magia e quel modo di vivere che renderà possibile che soddisfacciate la richiesta che, in un certo senso, avete creato quando avete progettato il vostro piano di servizio all'interno dell'Ashram.

Quei piccoli problemi che incontrate sono, potrei dire, i problemi della vostra formazione. Sono i problemi che vi sono stati sottoposti dalla vostra Anima Spirituale Adombrante perché li risolvi. Questo porta l'energia di ciò che adombra in un giusto movimento direzionale; si sposta nel gruppo e attraverso lo strumento di gruppo. Ciò che non comprendete abbastanza perché siate impersonali in rapporto a queste cose, è che non avete un problema che non sia un problema dell'umanità, in uno dei suoi livelli di sviluppo particolari. Questi problemi dell'umanità che l'umanità non è stata in grado di risolvere o, nella maggior parte dei casi, sono stati risolti a vantaggio di pochi e a danno di molti. Questi problemi richiedono la Saggezza dell'Anima per essere risolti; non possono essere risolti attraverso l'applicazione delle vecchie forme-pensiero basate sull'illusione dell'umanità; e quell'illusione ha a che fare con le coppie di opposti.

Ogni volta che un essere umano, e parlo di un essere umano che si trovi attualmente al di sotto del livello del discepolato, tende a risolvere uno dei suoi problemi, applica l'illusione (ed è un'illusione mentale) delle coppie di opposti, e quindi precipita, in un modo o nell'altro, il conflitto. In altre parole, la sua soluzione potrà essere a proprio vantaggio e a svantaggio di qualcun altro, oppure potrà essere per il suo beneficio e per la perdita di qualcun altro, o per la sua perdita e per il beneficio di qualcun altro; ma egli applica quelle tecniche che derivano direttamente da quella grande illusione che ha a che fare con le coppie di opposti, e questo è mentale.

Il discepolo ha ottenuto qualcosina; ha sollevato la sua testa solo un poco al di sopra del fumo e della nebbia e delle esalazioni mefitiche in cui si trova l'umanità - solo un poco. Potremmo dire che in realtà, temporaneamente o ciclicamente, egli si solleva e riesce a dare uno sguardo, e subito torna giù. Si trova di fronte a questi problemi come si è sempre trovato, e come capita anche all'umanità oggi.

Trasmutazione

Quando la luce del gruppo si estende nella luce irradiante, esprimendosi nel servizio, quella luce non può far altro che fluire nell'inconscio per stimolare queste forme-pensiero e portarle alla superficie dove possono essere viste e gestite dalla coscienza.

È necessario che gli individui ricevano un insegnamento individuale quando si verifica questo processo? È a questo punto che al discepolo si chiede di procedere nella fede, sapendo con assoluta certezza che questi problemi saranno risolti dalla stessa Anima.

Quando la coscienza può focalizzarsi all'interno del centro del cuore, la coscienza in genere può affrontare quelle reazioni e può diventare più distaccata, più libera dall'emozione e può guardare le circostanze. Poi si presenta l'opportunità per cui può essere risolto il problema.

È possibile che alcuni problemi con profonde radici nell'astrale debbano aspettare fino a che sia compiuto l'allineamento Anima, mente e cervello, prima di essere regolati, perché ci vuole la Luce dell'Anima, volutamente focalizzata nell'astrale, per arrivare ai problemi collocati nel profondo per trasmutarli.

Per tutto il tempo che questo ha avuto luogo in un individuo, ha avuto luogo anche nel gruppo di individui, perché la crescita non può procedere per uno soltanto. È il rapporto di gruppo, la reazione di gruppo, la soluzione di gruppo che risolve attraverso questo campo magnetico. Uno eleva l'altro nella coscienza fin quando si apre la porta perché tutti, come gruppo, procedano attraverso la porta spalancata della comprensione, della saggezza e della luce.

Mediante tutta questa crescita le linee eteriche di luce si sono accumulate in una serie di linee di forza che si legano reciprocamente in uno stato di coscienza in continua espansione. Uno ha un certo grado di sviluppo da raggiungere, mentre un altro è coinvolto in un determinato rapporto da attuare, e così via.

A voi, in quanto discepoli, sono stati dati modi e mezzi per gestire le reazioni della vostra personalità. Le reazioni diventeranno sempre più evidenti man mano che si verificherà l'integrazione di gruppo. La dimostrazione di queste verità è la parte più difficile da "digerire" per la personalità, perché a volte dovete procedere con fede cieca fino alla conclusione definitiva.

Procedete con l'integrazione di gruppo, perché questo è il vero potere e la sorgente del karma che si equilibra nel rapporto tra gli individui e tra l'individuo e i suoi blocchi inconsci.

Nel frattempo, focalizzate qualsiasi problema che sentite di avere in diretto allineamento con l'Anima. Passate in quel campo magnetico dell'Anima di Gruppo all'interno della vostra cavità. Voi avete a disposizione il potere del gruppo. Afferrate le Forze Oscure al vostro interno portando deliberatamente il problema su nella cavità, traendo il suo intento dall'inconscio. Portatelo fuori dal pantano e portate i problemi ad esso connessi su, nel centro ajna in cui lo si può guardare, rappresentare, accettare mentalmente come un problema, quindi portatelo nella Luce dell'Anima nella cavità. Diventando la terza parte, ossia, l'osservatore, rappresentate il ruolo deliberatamente.

C'è sempre un rapporto, così ce ne sono due o più nella vostra rappresentazione. Voi diventate il pubblico, che guarda gli attori recitare. Poi voi prendete la parte di primo attore e poi un altro di quegli attori. Diventate la persona o il problema interessato, assumendovi le reazioni di ognuno, parlando ad ognuno, colpendo se la rappresentazione lo richiede, urlando o piangendo, qualsiasi cosa è necessaria per provare l'emozione dell'esperienza verso l'attuazione della rappresentazione fino alla sua conclusione definitiva.

Fate attenzione, fratelli, perché quanto più a lungo vi tratterrete dal guardare la verità, tanto più a lungo sarete tenuti prigionieri all'interno della forma.

Accendete i riflettori alla fine della rappresentazione. Inondate il palcoscenico nella luce di guarigione di Cristo. Fate una chiamata per tutti gli attori, sapendo che ognuno ha recitato bene la sua parte.

Rilasciate la luce nel corpo mentale ritornando nel centro ajna. Guardatelo, sapendo che la Verità vi renderà liberi. Potete essere anche il curatore, scrivendo le vostre reazioni alla rappresentazione. Passate nel centro del cuore e Amate la situazione, lasciandola tornare indietro, nell'inconscio, come verità.

Se c'è un altro blocco connesso a questo, sapete cosa fare – inondarlo con la luce dell'Anima usando il campo magnetico di gruppo per il potere di elevarsi al di sopra dell'emozione. Osservatelo molto attentamente, emotivamente e mentalmente; inondatelo con l'irradiazione del Cristo e Amate l'esperienza; perché questo vi ha dato un'intuizione nella coscienza della mente-razza e avete contribuito a risolvere il problema dell'umanità, dando sollievo al vostro. Voi avete contribuito a dare sollievo alla congestione all'interno del corpo emotivo e mentale della razza, attraverso questo servizio a voi stessi e al vostro gruppo di fratelli.

Voi avete usato:

- La Volontà di Primo Raggio, per spostare deliberatamente il problema in alto nella luce.
- L'Amore dell'Anima di Secondo Raggio per usare la Luce dell'Anima e il campo magnetico di gruppo per circondare la rappresentazione nel suo anello invalicabile, allineata con la verità.
- Il Terzo Raggio di Intelligenza Attiva per analizzare la rappresentazione e trarne il suo proposito.
- Il Quarto Raggio di Armonia attraverso il Conflitto, che mette in scena le varie parti ed emozioni degli attori.
- Il Quinto Raggio di Conoscenza e Scienza Concrete, che guarda ai risultati e riassorbe l'essenza nell'inconscio nella sua vera luce.
- Il Sesto Raggio di Devozione ad un Ideale, che l'Anima ha manifestato come una guarigione e che ogni particella interconnessa sarà influenzata dalla Luce Cristica.
- Il Settimo Raggio di Magia Cerimoniale. L'intero atto è stato una cerimonia, dall'apertura fino alla chiusura del sipario, e l'applauso e i riflettori. La vostra risposta è stata la vostra illuminazione e l'instaurazione dei Divini Legge e Ordine nella vostra vita e vicende.

* * *

Fornite un campo magnetico così grande che trasmuterà automaticamente la negatività che vi arriva da altre aree.

Dove c'è una reazione di critica, rabbia, auto-compatimento, ecc., lì non vi sarà luce. Create un campo magnetico di luce che compenetrerà la rete eterica di questo intero gruppo, che lo renderà un centro di luce irradiante, ma fornirà adeguata protezione per tutti i membri del gruppo.

Elevatevi al di sopra di queste manifestazioni di negatività in modo da poter capire che la negatività è distruttiva e che esse stanno mettendo a repentaglio il lavoro cui voi siete dedicati.

Triangolo

Questi sono uno: il Cristo all'interno dell'Aspetto Spirito Santo, che è la mente. Questo è il Piano. La coscienza del Piano è il Cristo. Il corpo del Piano o la natura formale del Piano è l'Aspetto Spirito Santo sorto, che è la mente di Cristo. Questo è il Piano Divino adombrante. È soggettivo. Non è in apparenza.

Ecco una Vita del Gruppo Ashramico, ovvero una coscienza di gruppo all'interno del corpo di luce eterico, in effetti di un Maestro – con quel corpo di luce eterico che è parte del corpo di luce eterico

del Logos Planetario. Ecco un'altra sfera (sono tre sfere) che è la coscienza di gruppo all'interno della sua forma sul piano fisico di apparenza.

Ecco ciò che deve essere reso manifesto, l'adombrante da rendere manifesto. Ma, sul suo stesso piano, è soggettivo, non in apparenza. Eccolo in realtà: l'allineamento è un'ispirazione da qui a qui e un'espiazione che riporta ciò che è stato ispirato di nuovo alla sua fonte. E quando questo accade, arriva una luce e questi tre, nel complesso, sono in apparizione.

Non può esserci alcuna manifestazione all'interno della coscienza o della natura formale fino a quando il circuito non è stato completato dalla fonte, fino all'Aspetto Coscienza o dal livello Ashramico, nelle forze sostanziali, ovvero, sul livello più basso e di nuovo indietro alla fonte. Fino a quando questo triangolo non è completo, non c'è manifestazione di comprensione o di forma in alcuno dei tre livelli; cioè, non c'è apparenza.

Il potere è potenziale all'interno della focalizzazione. Il potere è in manifestazione attiva, quando i tre punti di focalizzazione collegati secondo il proposito sono stati correttamente allineati.

Ciò che è irradiante è sempre magnetico. È l'irradiazione che è apparenza. Il corpo di apparenza arriva nel momento in cui il circuito è completato tra questo triplice allineamento.

La forma di ogni allineamento completato, tra quei due punti di coscienza, è sempre attraverso un triangolo. La manifestazione arriva soltanto dopo che si è realizzato il completo allineamento. Deve essere disegnata come un triangolo. La linea retta non esiste. Nel vero senso della parola è una curva, ma è una curva triangolare. Non c'è neanche un vero cerchio.

Vi suggerisco di prendere tutto questo in una meditazione molto profonda, fino a quando non ci sarà una maggior comprensione dell'intero concetto.

Il completamento dell'allineamento non è un processo automatico che si verifica semplicemente una volta che l'allineamento è stato calato nell'aspetto più denso della materia. Il completamento dell'allineamento deve essere compiuto coscientemente dal punto di focalizzazione della coscienza, attraverso l'appropriazione del respiro della forma (ovvero, attraverso l'appropriazione della vita della forma in cui essa vive). Questo tratta della simbologia del dare la vita - o il sacrificio della vita alla Vita Una - che si fa su ogni livello in cui c'è un punto di focalizzazione della coscienza per evolvere. Così che, in un certo senso, la crocifissione è il punto focale di ogni iniziazione.

Considerate, quando venite a lezione, quando stabilite il vostro allineamento, qual è il vostro intento, il vostro intento focalizzato. C'è una carenza dell'aspetto volontà. Il ritmo della proiezione può essere chiamato magico. È magico ed è proiettato all'allievo, e l'allievo assorbe queste energie di raggio. L'insegnante, nel suo allineamento, si è tanto concentrato che la risposta dello studente, invece di tornare all'insegnante come personalità, andrà al suo stesso allineamento Ashramico.

Verità

L'uomo non diventa il Cristo se prima non procede come se egli fosse il Cristo. L'uomo non ancora un concetto di verità, non diventa quella verità fino a quando non procede come se egli fosse quella verità, fino a quando non la mette in atto. Questo è un concetto difficilissimo, poiché va a colpire le più radicate paure che, in una forma o nell'altra, sono state incorporate all'interno della natura formale e hanno imprigionato la coscienza attraverso le molte incarnazioni del passato. Quasi ogni atto compiuto da un discepolo, ogni atto di servizio, viene mosso dalla fede che è il risultato della sua risposta intuitiva alla verità. Egli non sa che l'azione che compie produrrà i risultati che spera fino a quando non vede i risultati in manifestazione, in questa incarnazione oppure 10 o 20 incarnazioni più avanti. In altre parole, un discepolo procede sempre nell'ignoto e manifesta l'ignoto. Quando avrà portato lo sconosciuto nel conosciuto, egli si sposterà all'area successiva che per lui è sconosciuta, tranne che per il fatto che le risponde intuitivamente.

Focalizzate la vostra coscienza nella comprensione superiore della verità che potete raggiungere, e applicate quella verità in rapporto alle altre. Comprendete che siete arrivati al punto massimo che potevate raggiungere nella coscienza Animica nel modo di imparare ciò che è stato acquisito come concetto fino a quando diventa verità nei livelli più profondi dell'inconscio? Si arriva ad una parte dell'espansione della coscienza superando le limitazioni che l'inconscio ha accettato come effettive o necessarie. Nel momento in cui superate un limite, in quel momento dimostrate, attraverso l'attività intelligente, la verità che avete afferrato sui livelli mentali ed esso è incorporato dall'inconscio che lo trasmuta in un'acquisizione entro se stesso.

Che cosa intendo con 'fare buon uso di ciò che ha'? Semplicemente che egli deve applicare ciò che crede alla sua vita quotidiana. Poi egli lo saprà. Oggi, sono pochissime le persone al mondo che non hanno afferrato qualche concetto di Verità. Tutti hanno concepito qualcosa della Verità, molti solo su base intellettuale, e questo, fratello Mio, non è abbastanza. La verità deve essere forgiata nell'esperienza; deve dimostrare di essere d'utilità nel mondo fisico in cui vive l'uomo. Non gli serve fintanto che resta una credenza intangibile, che può essere o no la Verità. Deve essere dimostrata in modo che gli altri possano vedere e voi stessi possiate sapere.

- U-V -

Nazioni Unite

L'ONU mostrerà quanto vale in un futuro molto prossimo. Tuttavia questo non significa che non ci saranno dei cambiamenti radicali nella sua attuale struttura, ci saranno cambiamenti. Ciononostante, non vedremo un periodo in cui non ci sarà la funzione dell'ONU; funzionerà, ma verranno apportati i necessari cambiamenti.

Verità Universale

La Verità Universale che ancora deve essere accettata dalla famiglia umana è la fratellanza. Il concetto è stato discusso dalle varie ideologie, e pure negato dall'esclusività che le caratterizza praticamente tutte. È una contraddizione della natura umana: la tendenza del gruppo o dell'individuo a sostenere il diritto esclusivo all'universalità. Tutte le religioni, tutte le scuole di pensiero filosofico contengono Verità. La verità è dove voi la cercate, dovunque ci sono persone che le danno qualche forma di espressione.

Urgenza

Voi molte volte chiedete, poiché è un problema che vi assilla tutti in qualche misura, perché mai ricevete insegnamenti che riguardano 2.500 o 25.000 anni nel futuro? Lo ricevete perché questo è lo scopo di tutto il vostro sforzo. Questo è il vostro incarico in cui l'Anima ha impegnato le sue energie, la sua forza e la sua sostanza. Vi vengono date le linee generali. Sta a voi far combaciare i dettagli concreti lungo il vostro sforzo creativo e svolgere il servizio. È assai raro che una personalità sia attratta a un tale incarico volontario a meno che non sia coinvolta come Anima. Se fosse attratta, molto presto se ne sentirebbe respinta. Spesso chi è specificamente collegato al servizio non sarà attratto fino al momento in cui è pronta l'attività o è pronto lui.

Il senso di urgenza personale è una errata interpretazione. C'è urgenza, ma è di natura diversa. Il senso di responsabilità può essere mal interpretato, non correttamente compreso. C'è urgenza, ma l'urgenza ha a che vedere con i giusti approcci, i giusti rapporti, la giusta attività, invece che con 'questo va fatto entro questo periodo di tempo'.

Vaccino

Voi avete eliminato dal vostro strumento (alcuni in grado maggiore, altri in grado minore) le impurità ricevute attraverso inoculazioni, vaccinazioni, e così via. Non sono sicuro che questo sia saggio per quello che riguarda i vostri figli. Vi dico che sta a voi prendere la decisione su questo argomento. Perché fino a quando potete tenere i vostri figli entro una certa area protettiva, c'è relativa sicurezza, per alcuni bambini più che per altri. Ma considerando i bambini che conducono la normale vita attiva dei ragazzi americani d'oggi, se Io fossi incarnato e avessi figli, i Miei seguirebbero lo stesso processo di medicina preventiva che segue la maggioranza, certo, a meno che uno dei Miei figli non fosse destinato a svolgere una funzione che potesse essere ostacolata, sminuita o intralciata da una tale procedura. Questo può sorprendervi.

Capite, non vi sto dicendo cosa fare, vi sto dando un esempio. È possibile anche che un altro al Mio livello possa fare proprio il contrario. Ognuno deve prendere le sue decisioni.

Certamente è necessario che voi, come gruppo di questo tipo particolare, manteniate un certo livello di purezza, mentre forse non c'è questa necessità per alcuni altri. Eppure dovete essere attenti a tenere l'equilibrio.

Barriera vibratoria

Maestro John:

Qualcos'altro sta per accadere, di cui Io non vi ho parlato prima. E questo ha a che fare con lo sfondamento della barriera vibratoria tra il fisico e l'eterico. Il rilascio di energia atomica attraverso l'esplosione influenza la frequenza vibratoria o barriera tra i vari piani di materia vibrante. Indipendentemente dal fatto che sia bene o male, per quello che riguarda il senso immediato, sembra che l'umanità stia imboccando questo cammino.

La frequenza vibratoria tra i piani fisico ed eterico in certe aree o parti del pianeta è diventata molto sottile – un po' vacillante. Moltissime esplosioni la squarceranno, in modo tale che in alcuni punti o luoghi del pianeta non ci sarà più una barriera tra questi due piani. Dovete sapere cosa significa questo.

Ad esempio, molti dei cosiddetti dischi volanti sono solo il movimento di quello che è eterico nella frequenza del piano fisico. Quando questo irromperà – irromperà nel vero senso della parola – gli esseri umani si ritroveranno su due piani allo stesso tempo, e non sapranno come collegarli; non sapranno che cosa sta loro accadendo.

Ad esempio, se vi capitasse di vivere nella località in cui questo è avvenuto (ricordate, non capiterà tutto insieme; sarà un vai e vieni; ma alla fine arriverà e non andrà più via, capite?) che cosa pensate che succederà? Ad esempio, in una di queste località avete delle persone che vivono, conversano tra di loro e accadono cose ordinarie. Le persone nascono e muoiono. Quando non c'è più la barriera tra il fisico e l'eterico, muore il padre di un uomo, o sua madre, o sua sorella o suo fratello, o sua moglie o il suo amico (quale che sia il caso). Ad ogni modo, il suo corpo fisico giace lì – la vita l'ha abbandonato – ma allo stesso tempo egli sta lì, a guardare – a guardare, visivamente, e anche chi non è morto può udirlo.

Che cosa pensate che farà? Che cosa pensate che farà, per esempio al buon cattolico, o (diciamo) ai medici e agli infermieri e alla partoriente che stanno tutti nella sala parto perché un bambino sta nascendo? Bene, vedete che ci sono molte persone presenti ad un parto, e si verificano alcuni fenomeni abbastanza insoliti. Sarebbe come minimo insolito se i medici e gli infermieri e la madre potessero vederlo.

Vedete che questo non è che un piccolo, piccolo accenno di quello che si vedrà se questo continua – se continuano le grandi esplosioni. Ora, non si crede né si considera che quelle esplosioni distruggeranno la barriera tra il fisico e l'astrale, ma anche quella, sapete, è interessata moltissimo. E certamente l'astrale arriverà molto più vicino alla percezione se la barriera tra eterico e fisico verrà squarciata.

Non è tanto l'inquinamento dell'aria, o l'inquinamento del materiale che è pericoloso. Il pericolo è piuttosto la rottura tra queste barriere o in esse. E questo imporrà all'umanità una gran quantità di conoscenza. Potrà produrre un certo quantitativo di caos, e così farà, ma, sapete, l'umanità ha una grande capacità di adattamento.

I punti più vulnerabili in questo momento particolare sono i poli e l'equatore.

E a verificarsi non è soltanto l'innalzamento nella frequenza del fisico. È una rottura. Vedete, ciò che separa i piani è semplicemente una barriera vibratoria. È quello che potrebbe chiamarsi l'anello invalicabile del piano in sé. È la forza vitale. Questo è quanto di più vicino al fisico, alla forza vitale, al corpo di energia vitale, che compenetra e collega tutta la vita.

Se all'improvviso la barriera si squarcia e qualcuno attraversa la stanza, chi osserva vedrà ambedue i piani. Questo farà parte dei fenomeni, sì. Sarebbe assai traumatico per l'individuo che non se l'aspetta e che non sa come interpretarlo. E vedere il proprio padre morto lì in piedi – questo sarebbe davvero uno shock.

Se capita questo, sarà semplicemente una delle condizioni del pianeta con le quali il pianeta deve convivere. Aiuterà, come deve fare ogni cosa, la crescita e lo sviluppo dell'umanità. Potrà creare un po' di caos per qualche tempo, e potrà certamente influenzare l'economia, ma alla fine, come capita ad ogni cosa, servirà il Piano Divino per l'umanità. Sarebbe la scelta dell'umanità, capite. Alla fine succederà comunque, ma potrebbe succedere con un po' più di apparenza d'ordine, almeno.

Non è che quella rottura sia all'interno di una persona, sapete. È sul piano fisico in cui essa vive; lo squarcio è lì. Non è che sia la persona. Essa vedrà cose e sentirà cose. A volte sarà un po' preoccupata di poter diventare un po' pazza. Queste cose vanno e vengono, e vanno e vengono; e poi un bel giorno eccole lì, sapete.

Questo avrà effetto sugli altri regni di natura, ma non avrà altrettanto effetto nella natura come sul regno umano, perché i regni inferiori sono già percettivi – sono sintonizzati su questa frequenza.

- W -

Guerra – Adattamento di gruppo**Maestro R.: 1960**

Diventate ricettivi al nuovo concetto riguardante l'adattamento di gruppo alle condizioni in continuo cambiamento all'interno del mondo delle vicende umane. Voi, in una certa misura, siete consapevoli dei crescenti conflitti che si manifestano sulla scena mondiale, dell'accumularsi della tensione e di quello che posso definire solo come la maggior focalizzazione di crisi durante questo periodo. Desidero discutere con voi alcuni punti e questioni che sono in qualche modo difficili da discutere per la loro natura particolare e per il pericolo di annettere un indebito annebbiamento a certi suggerimenti che in questo momento devo dare. Quindi, vi prego di comprendere che un insegnamento come quello che state ricevendo in questo momento è, è stato, e sarà proiettato a tutti i gruppi che lavorano sotto la direzione Gerarchica. Questa proiezione è una parte dell'attività coordinata dei vari Ashram all'interno della Gerarchia. Non siete assolutamente un gruppo speciale che riceve un insegnamento speciale separato dalle altre unità all'interno del Gruppo Mondiale. Non si deve consentire che questo insegnamento dia adito a indebiti allarmi o preoccupazioni. Prendetelo con calma. Gestitelo con il buon senso e procedete non solo secondo la vostra sviluppata facoltà intuitiva, ma anche con discernimento.

In questo momento particolare, l'accumularsi di conflitto mondiale, che per essere compreso più a fondo deve essere visto su un periodo di tempo, raggiunge il suo punto più critico. Questo non significa in alcun modo che l'umanità necessariamente dovrà fare esperienza di un'altra guerra mondiale. Significa solo che è più possibile una tale esperienza. Per chiarire alcuni punti su questo, voglio fare alcune affermazioni riguardo all'approccio Gerarchico ai problemi mondiali e a quello che chiamerò "atteggiamento Gerarchico".

Non c'è alcuna energia che viene focalizzata dalla Gerarchia di una natura di Primo Raggio da precipitare in un'area del conflitto mondiale aperto – quella che voi chiamereste guerra.

Quindi, questo non deve essere considerato dai discepoli come una manifestazione desiderata del Piano Divino per l'umanità. Tuttavia, poiché l'umanità deve fare le sue scelte, poiché l'umanità nel suo attuale punto di sviluppo evolutivo si trova sul sentiero biforcuto, è l'umanità stessa che deve prendere la decisione finale, e a seconda di quella decisione la Gerarchia risponderà. Così, se la decisione verrà presa, la Gerarchia la considererà una manifestazione del Piano Divino e rivolgerà tutti i suoi sforzi verso la precipitazione del Piano Divino in quella particolare attività. Spero che comprenderete il significato di queste parole.

Dalla prospettiva Gerarchica, una guerra – che sia controllata, come si dice, oppure no – non è una manifestazione desiderabile. Non è un desiderabile veicolo del Piano. Ma se dovesse succedere, sarà utilizzata. Quindi questo significa che in nessun senso la Gerarchia, in questo momento, decide di ritirare la propria attenzione dalla famiglia umana durante questo periodo, in nessun caso.

Quindi, se dovesse manifestarsi qualcosa come un'altra conflagrazione mondiale, sarà utilizzata come veicolo. Inoltre, se questo dovesse accadere, in qualsiasi momento c'è la possibilità di invocare l'Intervento Divino all'interno del corpo dell'umanità; se è possibile stabilire un'attività invocativa abbastanza forte.

Quindi, se dovesse verificarsi questo, c'è un'indicazione di attività di servizio sia soggettiva sia oggettiva. C'è la possibilità di invocare l'Intervento Divino all'interno del corpo dell'umanità, se è possibile stabilire un'attività invocativa abbastanza forte. Questo significa che voi, come discepoli, individualmente e collettivamente, potete immediatamente cominciare il vostro servizio soggettivo,

invocando quell'Intervento Divino. Significa anche che, oggettivamente, ogni volta che potete influenzare un altro membro della famiglia umana, indipendentemente dalla sua religione, indipendentemente dalla sua particolare forma di attività, iniziare l'attività invocativa al suo livello particolare, che sia attraverso la preghiera, l'affermazione o altro, anche questo può essere di grande aiuto.

Comprendete che il gruppo, il Gruppo Mondiale e il suo centro invocativo, possono utilizzare le attività invocative, per quanto dispersi e per quanto apparentemente impotenti in aree isolate possano essi essere, per aumentare la forza invocativa di quei discepoli la cui responsabilità è l'invocazione dell'Intervento Divino nella vita e nelle vicende dell'umanità.

Il Mio consiglio su quest'attività è di procedere inizialmente in una maniera che non attiri troppo l'attenzione su voi individualmente o collettivamente come gruppo. Certamente non fate predizioni. Utilizzate la vostra influenza, ma fatelo in maniera silenziosa e discreta. Se ad esempio vi capita l'opportunità di dare un tale suggerimento ad un gruppo di chiesa, senza che appaia esplicitamente che lo state facendo deliberatamente, fatelo senza dubbio. All'inizio, non procedete in questo modo. Lasciate che sia un utilizzo casuale, eppure potente, dell'influenza di gruppo (non individuale). In seguito, se dovesse sorgere la necessità, di certo potranno essere usati gli sforzi e i metodi più evidenti.

Invece di suggerire che l'umanità lavora per la pace, ciò che all'interno della coscienza dell'umanità è in effetti, provate a portare nella coscienza di coloro con i quali entrate in contatto, indipendentemente dal loro particolare punto di sviluppo, la comprensione che è per il bene comune che molto sia reso manifesto. In altre parole, che è il giusto rapporto tra tutti i membri della famiglia umana come fratelli.

La pace, per l'essere umano comune è un oggetto che lo fa vivere come vorrebbe vivere, ed è quindi motivato egoisticamente. L'invocazione richiede una motivazione disinteressata. L'umanità può elevarsi alla necessità di motivazione disinteressata. Questo è stato evidente molte, moltissime volte nei casi individuali, in cui l'individuo si dà per amore della sua famiglia, per amore della sua specie. Quindi, man mano che gestite questa influenza, portate a coloro con i quali venite a contatto la comprensione del fatto che la pace è soltanto un effetto esterno della fratellanza interna. Quando incoraggiate gli altri a richiedere l'Intervento Divino, che sia la preghiera (e per molti sarà attraverso la preghiera), incoraggiateli a pregare per la comprensione, all'interno del cuore e della mente dell'uomo, dell'amore per i suoi fratelli.

Quando lavorate per l'umanità durante questo periodo, in particolare ora e durante le prossime settimane e i prossimi mesi e anni, lavorate sempre perché l'uomo, individualmente e collettivamente, comprenda il pensiero e il sentimento d'amore per il suo fratello. È questo che deve nascere all'interno della coscienza dell'umanità per manifestare l'Ordine Divino esterno che è il genere umano.

Con coloro con i quali entrate in contatto non parlate di concetti che non possono capire. Non opponetevi ad essi cercando di convertirli a qualcuna delle verità che voi accettate e che conoscete, se queste verità sono in contraddizione con le loro credenze. Se, ad esempio, la reincarnazione è un concetto che è in contraddizione con loro (a meno che essi non vi richiedano un insegnamento), allora, nella vostra influenza, non parlate loro di reincarnazione. Non è importante che essi accettino questo particolare concetto. È importante che comprendano l'amore per i propri fratelli. Fate loro vedere la realtà interna, il significato interno di pace e guerra come le coppie di opposti che sono. Lasciateli arrivare a quella comprensione, molto importante durante questo periodo, che essi nel loro pensiero e sentimento possono e devono contribuire alle condizioni mondiali - alla situazione mondiale, allo stato di cose mondiale - che amore e odio sono le due polarità di un'unica forza e che queste due polarità, a seconda di quale predomina, dirigono quella forza in manifestazione esterna.

Essi possono scegliere chi e possono scegliere dove si manifesta quella forza che impiegano, e come si manifesterà. Che la vostra influenza sia trasmessa da un semplice concetto, da semplici parole e con completa sincerità da parte vostra.

Un'unità di gruppo che si lasci prendere dall'isteria, in qualsiasi luogo, non sarà più di alcuna utilità per il servizio. Diventerebbe semplicemente parte di quell'umanità che deve essere servita dai discepoli.

Un'analisi degli eventi attuali sulla scena mondiale aiuterà il gruppo, come pure il singolo discepolo, a trovare la propria particolare funzione di servizio, qui e ora, a prendere la propria parte del fardello in rapporto ai suoi fratelli mentre svolge quella funzione, indipendentemente da quanto piccola o inutile possa sembrare. Egli può fare molto in pensieri, parole e azioni, nel gesto, nel controllo emotivo laddove c'è il caos attorno a lui, nell'amore dove questo è assente, nel pensiero chiaramente espresso laddove governi la confusione.

Il mondo oggi è in guerra. È una guerra che nasce dallo sviluppo evolutivo dell'umanità, e il suo campo di battaglia non è così spesso il corpo fisico o il luogo dell'uomo, quanto piuttosto è la mente e il sentimento, il cuore e la psiche, le usanze e le atmosfere religiose e socio-economiche dell'uomo. È un conflitto tra le coppie di opposti per come sono viste e interpretate in tutti i settori della vita umana. Questi opposti vengono messi in forte rilievo dalla Luce dell'Anima che si riversa nell'ambiente umano.

Le armi della guerra più spesso sono le idee e i pensieri usati nella propaganda. La stessa economia, nella guerra ideologica tra capitalismo e comunismo, e ora le dimostrazioni negli sconvolgimenti sociali, economici e razziali che avvengono in ogni luogo in tutto il paese, sono più rilevanti delle pallottole e dei fucili o anche delle bombe di ieri. La minaccia della guerra nucleare aleggia sul capo di ogni uomo, donna o bambino sul pianeta, ma è ancora solo un'idea, un pensiero (potente, certo). Ma chi potrebbe dire che il suo potere non è per il bene, dal momento che fin qui esso ha costretto l'uomo a combattere le sue battaglie su livelli superiori? Se lo dovesse costringere a guardare ad una luce superiore, avrà servito il Proposito Divino e il destino dell'umanità.

Il discepolo che cerca di servire il Piano Divino per l'umanità negli Stati Uniti si trova di fronte la necessità di comprendere in che modo il suo paese serve quel Piano e così di comprendere qual è il vero problema. Il suo paese sceglie di servire il piano attraverso il libero sistema democratico di elezione e un sistema economico capitalistico. Nel far questo, è impegnato nel conflitto con l'Unione Sovietica e i suoi sistemi di dittatura e l'economia comunista.

Sia negli ideali, sia nelle idee, in entrambi i sistemi ci sono vizi e virtù, perché nessuno dei due può essere interamente bianco o nero. Da ambedue deriverà alla fine la nuova civiltà, il nuovo ambiente di un'umanità in continua evoluzione. Così, mentre necessariamente ci si deve schierare come risultato di affiliazione karmica e rapporto, tuttavia si può allo stesso tempo prendere le parti di quello che è giusto e buono – la verità superiore che è focalizzata attraverso qualsiasi campo ideologico di questa nazione, e quindi la sua fedeltà. Se si può ottenere la pacifica convivenza, il Piano Divino per l'umanità sarà meglio servito. Non trascurate questa realtà.

Nelle grida e nei pianti di emozione, smarrimento, rabbia, risentimento e paura che si alzano in risposta al sempre crescente costo della vita, alle tasse più alte e al ridotto potere d'acquisto, il discepolo deve restare saldo nella luce, riconoscendo le vere cause e rifiutando di aggiungere il suo potere al caos. Questo è il prezzo che l'America paga per la sua libertà, continuando di fronte alla rivoluzione che porterebbe il mondo intero sotto una dittatura comune. Il prezzo di tali guerre in passato era una percentuale delle vite degli uomini che le combattevano. Oggi il prezzo è una percentuale della stessa economia. E nella soluzione interna della battaglia principale c'è la continua emergenza di altri conflitti man mano che le coppie di opposti continuano a venire in congiunzione tra di loro, così che i mali del sistema (che sia il capitalismo o il comunismo) si

vedono – i problemi reali vengono messi di fronte agli uomini e alle donne di buona volontà e il miglioramento umano è servito in ogni area.

Così, il discepolo si astiene dal lamento, dalla critica e dal brontolio dell'ignorante. Egli rifiuta di aggiungere il suo potere al caos o alla diffusione dell'ignoranza. Egli accende la Luce della sua Anima sulle coppie di opposti invece dell'opinione personale condizionata, e cerca la verità. Una volta trovata quella verità, lascia che diriga il potere del suo pensiero, parola e azione.

Il Piano Divino d'amore e luce ha bisogno dell'aiuto potenziale di un giusto indirizzamento del potere mentale e astrale di molti discepoli, aspiranti e apprendisti, che ora stanno sprecando quel potere attraverso pensieri, parole e azioni inutili, vani e disorganizzati, o in qualche caso stanno aiutando l'opposizione attraverso una direzione sbagliata di esso, con obbedienza e fedeltà malriposte. Se il discepolo visualizzerà la rete di luce creata all'interno del corpo dell'umanità dallo sforzo quotidiano dei suoi fratelli e userà coscientemente quella rete mentre dirige il flusso della sua energia, forza e sostanza in un servizio manifesto al Piano di amore e luce, potrà gettare il peso del suo potere al fianco del Cristo e delle Sue forze nelle battaglie del mondo ora così evidenti.

L'umanità sta sbriciolando i confini delle sue tante prigioni molto rapidamente. Non viene fatto uno sforzo di Primo Raggio per precipitare una guerra. Al contrario, lo sforzo del Primo Raggio è mantenere l'equilibrio in modo che la guerra possa essere evitata. Avete, attualmente, un punto molto critico di conflitto tra le Forze della Luce e le Forze Oscure.

8 settembre 1961

La situazione mondiale, la crisi in atto ora, è tale che una Terza Guerra Mondiale, di natura convenzionale o atomica, potrebbe essere precipitata in ogni momento.²⁶

È estremamente dubbio se il mondo continuerà in pace dopo il nuovo anno, se pure ci arriverà. Inizia a sembrare che ci sarà un qualche uso delle armi atomiche. Questo non significa necessariamente che una delle due parti arriverà fino in fondo, ma certamente qualche preparativo realistico deve essere fatto, nel caso che questo accada e che vi troviate a dover sopravvivere in queste condizioni. Il Mio suggerimento è che prendiate in considerazione, che vi aspettiate e pianifichiate un periodo di sopravvivenza di due settimane in condizioni o pericolo di fall-out radioattivo. Vi consiglio di fare ogni sforzo per trovare la zona più sicura per la sopravvivenza in queste condizioni, una località sicura come ogni altra; sono titubante a fissarla Io per voi, perché temo di escludere, cristallizzando un punto di focalizzazione, qualche altra possibilità che vi si può offrire.

Maestro John:

6 novembre 1961

Proverò ora a darvi dei consigli che siano assennati e ben radicati. Dovete innanzitutto riconoscere che ogni discepolo, indipendentemente da dove si trova, indipendentemente dalle circostanze e condizioni che lo hanno messo lì, si trova in ogni dato momento nel posto in cui può rendere il maggior servizio all'interno delle sue limitazioni karmiche. Questo non significa che non possano cambiare da un momento all'altro le condizioni o le circostanze o il luogo stesso. Ma nel momento, quale che sia, prima, durante o dopo un olocausto, o altra condizione che possa manifestarsi, il

²⁶ La 'crisi dei missili cubani' - uno scontro della guerra fredda tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sulla collocazione di missili nucleari sovietici a Cuba - scoppiò l'anno seguente, nell'ottobre del 1962. Quella volta il mondo si avvicinò pericolosamente ad una gigantesca guerra nucleare.

discepolo è dove meglio può servire l'intera umanità, pur entro le sue limitazioni karmiche e i suoi rapporti karmici.

Prima di tutto, è importante che raggiungete la vostra stabilità, in particolare quando siete un punto di luce, di luce spirituale, cosciente e che agisce da sé; poi, all'interno della vostra particolare area e campo di attività, che stabiliate e comprendiate ora, di fronte a quello che può arrivare oppure no, che qualsiasi cosa avvenga l'umanità non sarà distrutta. Niente avviene in questo mondo o in alcun altro mondo senza essere a motivo, e sotto la direzione del proposito – il Proposito Divino. L'umanità non sta per essere distrutta.

L'umanità, entrando in questa grande crisi e attraversandola, e vivendo nelle condizioni che ha e sta creando per se stessa, sta per trovare... (ora, afferrate bene questo e aggrappatevi come una persona che sta per annegare si aggrappa ad una fune)... l'umanità, attraversando questa crisi ed esperienza che ha creato, sta per trovare se stessa all'interno dell'esperienza stessa, indipendentemente da quale forma questa possa prendere. Voglio che comprendiate questo. Sia che l'umanità, nelle sue molte parti e luoghi, si trovi in incarnazione o fuori incarnazione, in questa esperienza, si troverà nella Realtà Spirituale. Questa è l'iniziazione dell'umanità. Comprendete questo fatto - realizzatelo. Se l'uomo salta in aria smembrandosi in molti pezzi, se si disintegra nel nulla, qualsiasi esperienza faccia, ritroverà se stesso nella Realtà Spirituale. Sta prendendo l'iniziazione. La sta prendendo attraverso quell'esperienza che ha creato per sé e che è, quindi, il suo karma.

Ma dov'è la Grazia di Cristo? È nel fatto che, non importa quali condizioni e circostanze egli abbia creato per sé, non importa in quale tipo di inferno si sia andato a cacciare, lì troverà la sua pace. Lì troverà il suo Essere Spirituale. E, nel fuoco di quell'esperienza, il suo karma sarà regolato ed equilibrato, ed egli rinascerà in un nuovo essere – di natura Spirituale, senza il fardello del karma di queste tante, tantissime ere passate che ha portato per tanto tempo.

Quindi, non abbiate alcuna paura di morte e distruzione. Non abbiate paura di sofferenze e agonia. Potete vederlo. Non vi dico di no. È molto improbabile che qualcuno di voi sfugga, vedendo questo, dal prendere il proprio posto nel servizio proprio nel bel mezzo, che siate o no in incarnazione, che siate malati e morenti, o che siate in piena vitalità e salute e in grado di aiutare. Quale che sia la condizione, aggrappatevi a questa comprensione, a questa realtà di quello che sta avvenendo. Sappiatelo e fate che diventi una tale forza al vostro interno che non solo potrete adempiere ai vostri obblighi del momento, quali che possano essere, ma potrete fare molto di più di adempiere ai vostri obblighi. In quanto punti di Luce, saldi e stabili, indipendentemente da dove siete e da quello che accade, potete trasferire, non necessariamente con le parole, questa comprensione e conoscenza agli altri. Non preoccupatevi della vostra sicurezza o della sicurezza di vostro marito e dei vostri figli, perché la sicurezza fisica non conta assolutamente nulla. Basta che comprendiate che cosa sta accadendo all'umanità. E se vengono fuoco e distruzione, accoglieteli come ciò che sta trasmutando, ciò che sta equilibrando ed elevando, togliendo dalle spalle dell'umanità l'enorme fardello karmico che è stato portato tanto a lungo. E conoscerete, quindi, la rinascita – il nuovo, pulito essere spirituale che si alzerà e sorgerà dalle ceneri del vecchio.

Questo è prima di tutto per tutti voi, specialmente per voi. Quello che arriverà dopo, una volta che sarete tornati nel vostro campo d'attività, la vostra area di responsabilità, e riprenderete i rapporti che sono lì per voi, è invocare continuamente l'Azione Divina nella vostra vita e vicende e nella vita e vicende di tutti coloro con i quali siete collegati, così che tutti potranno essere collocati nel miglior posto di servizio per loro in ogni dato momento. Quindi lasciate che l'Azione Divina trovi quel posto, rispondendo a tutte le porte che si aprono e accettando tutte le porte che vengono chiuse.

La guerra è una parte della prova e dell'iniziazione dell'umanità. Le condizioni e le circostanze in manifestazione non tolgono né aggiungono niente al pericolo. Ci sono tantissimi fattori collegati che devono essere considerati nella risposta della possibilità di evitare la guerra. La guerra è già in manifestazione per quello che riguarda la distruzione diffusa, in quanto diversificata da una distruzione minore. L'umanità nelle sue varie parti si trova nel processo di formulare quella risposta.

L'umanità non può distruggere se stessa. Si trova nel processo di distruggere una vecchia civiltà. Tale distruzione sarà più o meno violenta, a seconda di molti fattori. Alcune manifestazioni devono essere spiegate con l'attuazione dei cambiamenti di coscienza necessari all'interno della famiglia umana e con l'elaborazione dei fattori karmici coinvolti. Ma, durante questa crisi, è l'obiettivo dell'umanità che dovrebbe ricevere l'enfasi, da parte di tutti i discepoli che non sono specificamente interessati - nella loro attività di servizio - alle manifestazioni fisiche.

La festa del Wesak

Questo darà spiegazioni sull'attività della festa del Wesak, il Plenilunio di maggio.

C'è stato molto malinteso tra i discepoli occidentali riguardo a questa festa. È estremamente importante che arrivate a comprendere il proposito della festa e del metodo con cui quel proposito si attua. I discepoli occidentali sono portati a pensare, riguardo alla festa del Wesak, interamente a se stessi. È una caratteristica delle menti occidentali collegare ogni cosa al sé invece di collegare il sé all'altro. A causa di questa tendenza, il discepolo entra nell'attività senza la comprensione del Proposito Divino sottostante all'attività. Aspira alla propria illuminazione. In altre parole, aspira come individuo separato. Tra coloro che pensano a sé stessi come vecchi studenti occulti, si è aggiunta, alla naturale aspirazione, il desiderio della personalità di prendere parte all'attività della festa in un corpo più sottile. È desiderio comune di molti discepoli partecipare alla festa, e come si può chiaramente vedere, il desiderio riguarda completamente il livello della personalità.

Prima di tutto, se un discepolo desidera partecipare alla festa, non ne parla con gli altri. Non trasferisce le informazioni ai membri della sua famiglia o del gruppo. Questo non riguarda pochissimi discepoli che hanno scritto della festa per renderne disponibile la conoscenza alle masse. La comprensione di questo eliminerà il desiderio di partecipare alla festa, in modo che egli in seguito potrà condividere le informazioni con altri.

Un discepolo non partecipa a questa festa fino a quando non è motivato a servire, perché senza questo egli sarebbe inutile. Questo è un ciclo periodico annuale per la frequenza vibratoria del livello di coscienza in cui risiede la Gerarchia dei Maestri. Il superiore e l'inferiore sono collegati molto strettamente nella frequenza vibratoria in questo particolare momento. Di questo periodo ciclico si è avvantaggiata la Gerarchia ed è stata fissata una tecnica con la quale si rende possibile il Divino Intervento nella vita e nelle vicende dell'entità umana nel suo complesso. Ora vi spiegherò questa tecnica.

In questo periodo, a causa dello stretto rapporto che per breve tempo esiste tra il mondo dell'Anima e il mondo della personalità, le masse dell'umanità inconsciamente aumentano la loro aspirazione. Lo fanno quando rispondono automaticamente e inconsciamente all'impatto delle energie superiori verso la chiamata dell'Anima. I loro pensieri vanno in questa direzione. Le loro emozioni vanno nella stessa direzione e spesso è attratta anche l'attenzione del cervello, se pur molto brevemente. A causa di questo, i discepoli nel mondo sono stati istruiti a creare un campo magnetico che attrarrà a loro l'aspirazione delle masse. Nella sua meditazione il discepolo non cerca l'illuminazione per se stesso; egli aspira come tramite per l'umanità. Si sforza di focalizzare molte delle speranze e delle preghiere dell'umanità in se stesso.

La Gerarchia, che si è preparata per questo momento ogni anno, festa dopo festa, raccoglie in Sé l'aspirazione dei discepoli, e quell'aspirazione è utilizzata come invocazione diretta al Cristo. Quando arriverà il momento in cui l'aspirazione delle masse sarà sufficientemente grande, e i discepoli saranno capaci di focalizzare quell'aspirazione in modo che possa essere elevata dalla Gerarchia come invocazione diretta al Cristo, allora la Riapparizione del Cristo nella vita e nelle vicende della famiglia umana si renderà possibile. Attraverso questo processo, aumenterà la frequenza vibratoria della coscienza della mente-razza.

Ogni anno è stata raggiunta una frequenza più alta e, come risultato di questa frequenza elevata, sono state rilasciate energie di natura molto più potente nel corpo eterico della famiglia umana. Quando quella frequenza sarà stata così elevata e stabilizzata, sarà possibile l'ingresso nella coscienza della mente-razza attraverso l'incorporazione dell'aspetto Cristico nella forma umana, senza la rottura del corpo eterico dell'entità umana. Per poter capire questo, dovete comprendere che la prossima volta che il Cristo prenderà forma umana, non sarà solo un'incorporazione dell'aspetto Amore-Saggezza, ma anche un'incorporazione dell'aspetto Volontà Divina. La famiglia, umana, nella condizione presente, non può sopportare questa combinazione di aspetti senza un effetto dirompente.

La prima incorporazione fu l'aspetto Volontà e fu assolutamente una forma modificata, abbassata ad una frequenza di integrazione fisica, per costruire, in primo luogo, la forma del corpo umano e perfezionarla quanto più possibile in quel periodo.

Questa particolare tecnica che ho delineato è importante in quanto tecnica specifica per l'insegnante. È una tecnica che utilizzate continuamente quando lavorate con gli studenti. Gli insegnanti devono focalizzare in sé le aspirazioni dello studente. È con questo metodo che un insegnante può arrivare a conoscere il bisogno dello studente (non il bisogno come lo vedrebbe lo studente in quanto personalità). Entrando nella meditazione e nell'aspirazione per lo studente, raccogliendo in sé le informazioni per lui altrimenti non rivelate e non disponibili, egli diventa un canale attraverso cui lo studente, senza consapevolezza cosciente, trasferisce i suoi bisogni al Maestro con il quale è associato, e rende possibile la risposta al suo bisogno. L'insegnante può fare per lo studente quello che non può fare per sé.

Gli insegnanti prendono i problemi e li pongono sotto la luce, poi trasferiscono quell'illuminazione allo studente. In certi periodi ciclici, quest'attività particolare si intensifica. Ogni Plenilunio è il momento in cui l'insegnante si interessa principalmente ai bisogni del discepolo. Durante il Plenilunio di maggio, egli s'interessa del problema della vita piuttosto che del bisogno immediato. Entrare nell'attività di servizio servirà a portare la realizzazione. C'è un concetto che sottostà a questo insegnamento che è una chiave per l'iniziazione – una chiave per il discepolato. È la Legge fondamentale con cui il discepolo collabora in tutte le sue attività di servizio. La piena comprensione non è possibile senza l'esperienza. Sarà come risultato dell'esperienza di servire, che arriverà la comprensione.

Iniziate ora a diventare la focalizzazione dell'aspirazione dell'umanità. Fatelo per un periodo tanto lungo e tanto spesso quanto guidati intuitivamente.

Servizio

Maestro D.K./Lucille:

La nota fondamentale del vostro pensiero e il tema del vostro lavoro in questo momento particolare del ciclo lunare, è quello del servizio. Questo tema non è confinato a questo particolare ciclo lunare, ma si prolunga nel successivo per compiere questa festa del Wesak.

Il tema o formulazione d'intento (da tutti i discepoli) del ciclo è il servizio. La qualità dei Divini Amore-Saggezza si riverserà nel corpo dell'umanità attraverso il tramite di quei discepoli la cui attenzione ha preso in considerazione il tema del servizio.

Questo è indicativo di un proposito speciale, di un obiettivo speciale per quanto riguarda il Wesak. Durante gli anni passati - e, potrei aggiungere, per molti di essi - il tema di questo ciclo ha portato in apparizione le energie lungo le linee di Primo e Terzo Raggio, creando all'interno del corpo dell'umanità molto sconvolgimento e una crisi costante. Doveva essere così. Queste energie più nette, se posso usare questo termine, più precipitanti (in modo karmico) hanno fatto il loro lavoro, così che ora, con questo Wesak, s'inizia uno spostamento dell'attenzione che proseguirà per parecchi anni. Questo renderà disponibile (ai discepoli che lavorano sui livelli coscienti per servire il Piano Divino per l'umanità e a tutti gli esseri umani correttamente motivati) la qualità dei Divini Amore-Saggezza con cui lavorare, poiché è mancata nel mondo delle vicende umane, o i tre piani dell'attività umana.

È vero che in questo Wesak l'Avatar di Sintesi entra in rapporto specifico con il Buddha e il Cristo, riversando nella loro corrente d'energia focalizzata il Suo impulso, il Suo potere, la Sua personale (in rapporto al pianeta) frequenza o vibrazione, iniziando così in questo Wesak un movimento dinamico all'interno della vita e vicende planetarie della Sintesi e verso la sintesi. Vorrei che contemplaste molto attentamente le parole che vengono usate questa volta.

Questo non contraddice in alcun modo né detrae alcunché dal fatto che i Divini Amore-Saggezza sono in questo Wesak, con il Proposito, il Potere e la Luce della cerimonia da iniziare.

La qualità dell'Avatar di Sintesi è quella dell'equilibrio perfetto di Amore e Ragione in senso cosmico. Egli viene in risposta ad un'invocazione attuata all'interno dell'ufficio del Cristo, un'invocazione attuata in collaborazione congiunta con l'ufficio del Cristo dall'interno dell'ufficio del Buddha. Questo apporta un'importanza maggiore di ogni atto di cerimonia fin qui iniziato su questo pianeta, e significa l'iniziazione per le masse.

Ora, in questo momento, tutti i discepoli di tutto il mondo, indipendentemente dalla struttura di raggio, indipendentemente dall'attività fisica, devono sottoporsi ad una reale preparazione sui livelli coscienti per l'afflusso di questa qualità, e per la trasmissione di essa non solo per mezzo della coscienza dell'umanità, ma anche per mezzo delle forze deviche a disposizione del discepolo, per la trasmissione di questa qualità nei e attraverso tutti i corpi e le forze dell'umanità.

Noterete che nel riferirmi a questa nuova qualità (nuova per questo pianeta), ho usato il termine Divino Amore-Saggezza. È della massima importanza che riceviate e manteniate a questo livello questa qualità che entra, il suo primo ingresso durante questo ciclo lunare e il suo completo flusso durante il Wesak. Non permettete alle vostre forze deviche di separare in due la natura duplice di questa energia, di questa qualità. È Divino Amore-Saggezza. Non permettete neanche alle vostre forze deviche di abbassare le armonie della sua frequenza naturale né di distorcere quelle armonie, quando essa entra nella sostanza mentale, astrale, eterica e fisica. Di nuovo, fate attenzione a queste parole che sto usando deliberatamente.

Le forze emotive negative – e alcune di quelle forze cui Mi riferisco come negative voi le chiamereste positive – sono armonie distorte di una frequenza superiore, più pura. Ad esempio, il sentimento è un'armonia distorta di quello che avete finora conosciuto come Amore Divino, la compassione, la natura emotiva del Cristo, posso aggiungere, la vera coscienza del Cristo. Man mano che l'energia scorre nella vita durante questo ciclo, non permettete che sia distorta nelle sue armonie inferiori dai corpi, le forze reattive dello strumento stesso.

La prima legge del Divino Amore-Saggezza è l'inclusività. Chi è riempito, permeato, qualificato da questa energia non può separare una vita o forma di vita per amarla più e al di là di un'altra. Una

risposta evocata da qualcuno la cui natura è quella del Divino Amore-Saggezza comprende il tutto, i molti come pure l'uno, indipendentemente da chi o che cosa o quale sia quell'uno.

Quindi imparate ad amare non l'oggetto ma la vita. Espandete la vostra consapevolezza fino a includere la totalità, tutta quella totalità che riuscite a prendere nella vostra consapevolezza, ogni volta che una risposta viene evocata da voi. Ad esempio, la porterà nel rapporto tra un uomo e una donna. L'uomo, quando focalizza il suo amore su una donna, ami il tutto, non solo dell'umanità, ma il tutto della Vita Una attraverso quella donna. Diventate gli uni per gli altri canali, mezzi attraverso cui l'amore dell'anima autocosciente si riversi non ostacolato nella sua comunione con l'Amore di Dio, senza bloccare quel flusso attraverso un intento o un'azione separativa.

Per voi discepoli incarnati all'interno delle frequenze mentale, astrale ed eterica e nelle apparenze fisiche, il servizio è il vostro tema, il Divino Amore-Saggezza la vostra qualità. Come mai prima, innalzate i vostri sguardi e la vostra visione, e, per mezzo di quella visione, innalzate le vostre frequenze a questa superiore, diventando, man mano che emergete nel perfetto intento e azione, tutti voi in tutto il mondo un punto di ingresso nel complesso del corpo dell'umanità, nel complesso della vita del pianeta stesso, tutti i regni in natura – un punto di ingresso per questa qualità. Diventate, man mano che vi fondete, un vaso, una coppa traboccante, che riversa nell'ambiente e sul pianeta, con Divino Amore-Saggezza, la qualità di Colui che ha risposto alla chiamata, mandato per vostro conto dal Cristo e dal Buddha. Unite allora le mani in un senso davvero esoterico e portate a compimento l'intento di questo Wesak.

Contatto Ashramico

State per ricevere l'insegnamento dai centri Ashramici, o punti di focalizzazione di Primo e Secondo Raggio, nonché, come al solito, dal Settimo. Vi chiederò di essere particolarmente ricettivi man mano che iniziamo l'approccio, l'approccio principale della vita di gruppo, al periodo di Luna Piena di maggio con quest'opportunità che si è presentata. C'è una gran quantità di adombramento. La sua precipitazione nella vostra coscienza e strumento - e per mezzo di quella coscienza e strumento nella coscienza e strumento della vita complessiva di gruppo - dipende dal vostro allineamento in questo momento con il Proposito Divino, dallo stato della vostra ricettività alla Saggezza, e dalla stabilità delle frequenze strumentali; quindi, prendetevi qualche momento per diventare il più possibile ricettivi a ciò che adombra.

Maestro M.:

Il Mio insegnamento sarà necessariamente breve. La vostra capacità di applicarlo durante il periodo di questo ciclo lunare determinerà il grado di opportunità che vi si presenta e la vostra abilità di rispondere a quella opportunità. Ad ogni discepolo che lavora all'interno di questa particolare vita di gruppo, e Mi riferisco alla vita complessiva del gruppo, sono dati tre aiuti, tre principali, che chiamerò aggiunte, al suo equipaggiamento, tre sostegni che sono, in un certo senso, Intervento Divino o i mezzi dell'Intervento Divino all'interno della sua vita e delle sue vicende particolari. Essi sono:

Primo: l'impulso monadico che egli può invocare in un rapporto influente con la sua coscienza e i suoi corpi per mezzo del suo allineamento in ogni momento con il Proposito Divino. Un tale allineamento e il suo uso costante, indipendentemente dalle condizioni e dalle circostanze in manifestazione, mette in gioco nella sua coscienza quei concetti della Saggezza che hanno un rapporto specifico con il Proposito Divino per risolvere qualunque suo problema particolare. La coscienza, indipendentemente dal suo imprigionamento all'interno di un particolare tipo, qualità e

forza di pensiero, sentimento e azione, può essere illuminata, secondo il Proposito Divino, con quella soluzione che è, per il discepolo, il successivo passo sul sentiero. Capite che qui si parla del discepolo che usa, costantemente e continuamente, il suo allineamento con il Proposito Divino, indipendentemente dalle condizioni e dalle circostanze in manifestazione esteriore.

Per uno specifico chiarimento, in modo che non ci siano dubbi sul fatto che abbiate capito o no una tale tecnica, vi darò questo allineamento con il Proposito Divino. Tale allineamento è stabilito dalla coscienza focalizzata all'interno della cavità, mediante il centro della testa attraverso il suo centro monadico con quella Divina Volontà, quel Proposito Divino che è focalizzato in tutti i regni della natura da Shamballa, il Centro della Testa Planetario. Il discepolo resta focalizzato all'interno della cavità nel centro della sua testa e, con un atteggiamento che dice essenzialmente: "non la mia volontà ma la Tua", egli prende coscienza del suo allineamento (che è comune ad ogni essere umano), per mezzo del suo centro della testa attraverso il suo centro Monadico. Questo si può visualizzare come una sfera azzurro-bianca di luce sulla sommità della testa, che si congiunge al Centro della Testa Planetario, Shamballa.

Egli riconosce questo allineamento, che esiste ed è comune ad ogni essere umano, e con continuità, mediante l'atteggiamento su descritto, invoca nella sua coscienza e strumento, e con questi mezzi nel suo ambiente, nelle sue circostanze e condizioni, quella Volontà Divina, quel Proposito Divino che è il suo rapporto specifico con Shamballa – il suo impulso Monadico. Mentre fa questo, egli sa che man mano che quell'impulso entrerà nella coscienza rivelerà la Verità – molto spesso la verità che egli non vuole vedere. Man mano che ciò avrà un impatto sul suo strumento, obbligherà e imporrà all'energia, alla forza e alla sostanza di quello strumento di riflettere, di dare corpo, di permettere l'espressione di ciò che è il Piano Divino per l'umanità attraverso di lui - il suo rapporto specifico con il Piano Divino, la Volontà Divina e quell'umanità all'interno della quale egli è focalizzato. Ma quando quell'impulso entra in azione all'interno della sua coscienza, quando ha il suo impatto sull'energia, forza e sostanza del suo strumento, diventa il fattore decisivo che la coscienza deve vedere il sé nella luce.

Lo strumento si deve conformare alla Volontà Divina, deve conformarsi al Proposito Divino, e deve riflettere così verso l'esterno, nell'ambiente circostante, ciò che è la sua quota del Piano Divino per l'umanità, indipendentemente dal problema incontrato dal discepolo all'interno della sua vita e vicende personali nella sua attività di servizio. La soluzione perfetta può essere portata in manifestazione oggettiva mediante l'uso o l'applicazione costante e continua di questa tecnica. Questo è il vostro contatto con la Volontà Divina come è mantenuta in focalizzazione da molte menti lungo una linea ascendente e discendente di frequenza. Questo invoca l'Intervento Divino. Avete il coraggio, la volontà e la dedizione di usarlo?

Secondo: il secondo aiuto che viene dato al discepolo all'interno di questa particolare Vita di Gruppo Ashramico, è quel particolare allineamento che lo colloca all'interno dell'amore del suo discepolo anziano funzionante all'interno della Gerarchia. Il discepolo all'interno di questa particolare vita di gruppo può essere il cuore del suo Maestro, se lo sceglie - il cuore, l'irradiazione e l'influenza all'interno della sua vita e delle sue vicende. Indipendentemente dalle circostanze e condizioni in manifestazione, non esiste un problema del discepolo, che sia personale o di gruppo, concernente il servizio o qualsiasi altra cosa, che non possa essere risolto mediante l'applicazione dell'Amore Divino.

E che cos'è l'allineamento del discepolo con il cuore del suo Maestro? Come invoca egli un tale amore? Attraverso l'applicazione di esso. Un Maestro è compassionevole. Veglia sui Suoi discepoli con un amore molto speciale, perché quei discepoli costituiscono una parte della Sua coscienza. Quando li guarda, Egli vede dove si trovano; Egli li conosce nella loro Divinità. Li conosce all'interno del Suo cuore, e li conosce per come sono all'interno del loro strumento. Li conosce per

come sono; Egli sa che cosa li aspetta. Sa che cosa c'è alle loro spalle; sa che cosa hanno di fronte. Conosce gli errori che fanno, gli errori che hanno fatto, e gli errori che faranno. Conosce il karma che hanno messo in moto nel passato e che si prospetta di fronte a loro perché lo regolino. Conosce il karma che oggi stanno mettendo in moto, e così conosce l'aiuto che richiederanno in un'altra incarnazione. Egli veglia su di loro con un amore che supera di gran lunga la vostra comprensione, una comprensione, un amore, che raggiungerebbe e prenderebbe il discepolo, lo solleverebbe al di sopra della valle nella quale cammina per portarlo sulla vetta; ma anche con la Saggezza di lasciarlo lì dov'è. Da questo Amore-Saggezza la compassione si riversa dal Maestro al Suo discepolo quando Egli lo lascia percorrere il sentiero che lui, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno e anno dopo anno, sta creando. È questa compassione che attrae il discepolo in modo che crei il suo sentiero, indipendentemente da ciò che egli attraversa, sempre in una direzione verso il centro Ashramico.

Il discepolo se vuole può, restando immobile all'interno della sua coscienza, riconoscere tale compassione, tendendosi in alto per raggiungerla e portarla nel suo cuore lasciando che essa qualifichi i suoi rapporti con gli altri. Può lasciarla diventare la qualità d'amore che egli esprime a suo fratello, sia che egli sia spinto oltre lungo il sentiero, sia che suo fratello sia dietro di lui. Così, portando quella compassione (riconoscendola e portandola) nel suo cuore, ed esprimendola verso l'esterno nei suoi rapporti con il suo compagno, il discepolo evoca un altro aiuto invisibile nell'incontrare quei problemi che sono la creazione del suo stesso sentiero.

Terzo: il terzo aiuto è molto semplice, ma la sua potenza è grande e di vasta portata quanto gli altri due: quell'Ordine Divino che negli uomini è portato in manifestazione nella vita e nelle vicende attraverso un semplice metodo di disciplina. Ogni discepolo sa ciò che costituisce per lui la giusta azione. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare per rendere servizio al Piano Divino. Ognuno conosce le discipline che deve esercitare all'interno della sua vita di pensiero, della sua vita emotiva, delle sue parole e atti. L'attenzione a tale azione disciplinare crea quell'ordine che è la manifestazione del Proposito Divino e dell'Amore Divino nelle vite e nelle vicende esterne.

Ed ora vi ringrazio per l'attenzione prestata a questi aiuti. Vi lascio la Mia Pace.

Maestro R.:

Vi suggerisco di prendervi una piccola pausa per adattarvi alle energie che stanno entrando, prima del prossimo insegnamento.

Maestro D.K.:

Vengo a voi in questo momento perché come gruppo vi state avvicinando, e con questo plenilunio del Wesak state entrando in un ciclo di crescita con cui Io ho molta familiarità. C'è la possibilità che Io possa esservi di qualche aiuto proiettandovi alcuni concetti che naturalmente provengono dalla Mia particolare prospettiva.

L'anno che arriva vi porta, come gruppo (quindi vi parlo nell'insieme, non solo ai pochi qui presenti), in quella crescita intrapresa da ogni discepolo e da ogni gruppo di discepoli che è caratterizzata da una severa verifica. Fino a questo punto siete stati i riceventi di una grande quantità e qualità di Saggezza – molto più di quanto comprendiate nella vostra consapevolezza del cervello. Avete ricevuto l'attenzione delle vostre stesse Anime, le vostre Monadi, il che significa poco per voi in questo momento; e per mezzo di quell'individualità Monadica che siete in spirito, avete ricevuto l'attenzione focalizzata di alcuni membri della Gerarchia. Quindi siete stati i riceventi di una quantità e qualità di Saggezza che in un certo senso vi pone in una posizione piuttosto unica. Arriva ora il momento in cui, mentre continuate a ricevere la Saggezza, la vostra

incorporazione, la vostra comprensione di essa, la vostra dedizione ad essa e il suo significato all'interno della vostra vita e vicende saranno verificati in ogni modo possibile. Sarete verificati sui livelli mentali, emotivi ed eterici, e all'interno del piano fisico delle apparenze, dove ciò che voi avete incorporato assume un'apparenza esterna. Non sarete esclusi, a meno che non vi escludiate da soli.

Dipenderà dalle vostre risposte a tale verifica il vostro grado di utilità per il Cristo, quando Egli focalizzerà quel Piano Divino che detiene all'interno della Sua mente, attraverso di voi nel corpo di quell'umanità con la quale siete karmicamente collegati come discepoli. Sarete, per prima cosa, sottoposti a verifica dalle vostre Anime, man mano che quella coscienza Animica che adombra e focalizza attraverso il suo allineamento Monadico con il Piano Divino della vostra evoluzione, precipita determinati fattori karmici in manifestazione esterna e vi mette di fronte alle necessità all'interno della vostra vita e vicende, per agire secondo quella Saggezza che avete ricevuto. Questa sarà la verifica della vostra Anima su di voi.

Ricevete una verifica dai livelli Monadici per determinare il vostro grado di devozione e dedizione al Proposito Divino. Queste verifiche dai livelli Monadici avverranno molto probabilmente nelle aree delle vostre ambizioni - delle vostre motivazioni.

La prova cui vi sottopone la vostra Anima molto probabilmente ricadrà nell'area dei vostri desideri - dei vostri attaccamenti emotivi.

Dalla Gerarchia e dal Centro Ashramico, la vostra abilità a servire il Piano Ashramico sarà sottoposta a verifica. Quindi è nel vostro interesse pensare a queste cose mentre vi avvicinate a questo periodo di Plenilunio: per assicurarvi della Forza Divina del vostro essere spirituale, dell'Amore Divino della vostra fratellanza e dell'Ordine Divino e per regolare quel karma che avete di fronte.

Ci sono molte debolezze all'interno di questo gruppo, debolezze che (se foste il Mio gruppo di discepoli) Mi preoccuperebbero molto. Ma d'altra parte ci sono molti punti di forza all'interno di questo gruppo che non sono comuni nei gruppi di questo genere. È sull'equilibrio di questi che i vostri insegnanti (quelli che lavorano con voi dalla prospettiva Gerarchica) pongono le loro speranze per il successo della vostra attività in questo periodo.

Vorrei che riflettete per qualche minuto - che cos'è un gruppo? È gruppo un gruppo di individui che si riuniscono per ricevere un insegnamento? È un gruppo quello di individui che avviano insieme un'attività - un'attività di servizio? No, quello non è un gruppo. Un gruppo è uno stato di coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. Questi veicoli possono essere separati nel tempo e nello spazio; alcuni possono essere in incarnazione; altri possono essere fuori dall'incarnazione; alcuni possono riunirsi in una stanza, altri in un'altra. Un gruppo è uno stato di coscienza che si manifesta attraverso molti veicoli. È uno stato di coscienza particolare e peculiare e rappresenta il passo successivo nello sviluppo evolutivo dell'umanità. La coscienza di un gruppo è una coscienza comune che manifesta una qualità particolare, manifesta caratteristiche particolari all'interno di ogni suo veicolo, in modo che ci sia sempre quel terreno comune d'incontro. Il mezzo attraverso cui la fratellanza comune si può esprimere e può essere messa in moto dalla coscienza di gruppo all'interno del singolo veicolo, viene sempre fornito nella vita e nelle vicende esterne. Forse incontrerete per strada un uomo che non avete mai visto prima e quest'uomo potrebbe essere vostro fratello di gruppo, ma è più di un fratello. Egli è una coscienza di gruppo focalizzata in un particolare veicolo. Questo è il significato di gruppo.

Vedete, ora siete arrivati a quel punto nell'evoluzione della coscienza umana in cui state avendo il vostro impatto sull'umanità come coscienza di gruppo, l'umanità all'interno della quale siete focalizzati, e un impatto invocativo sulla Gerarchia con la quale siete allineati e le molte vite che vi adombrano.

È per questo che state entrando nel periodo di prova. Verrà il tempo durante questo ciclo in cui (per usare una delle vostre espressioni comuni) “gli uomini saranno separati dai ragazzi” o, come diciamo noi, “le Anime si alzeranno in piedi per essere contate”. La coscienza di gruppo all’interno dell’individuo si farà conoscere e ciò che non è del gruppo (e ricordate che non stiamo parlando di un gruppo di persone che siedono insieme in una stanza, stiamo parlando di uno stato di coscienza) si allontanerà, sarà eliminato. Perché non è più d’utilità. Non ha più valore per il piano evolutivo dell’Anima. Quello che fa parte del gruppo continuerà. Continuerà in esperienze anche più grandi nella coscienza di gruppo e in opportunità anche più grandi per essere di servizio all’umanità. Ma ciò che in ogni uomo non è del gruppo si allontanerà da esso. Dove sarà l’uomo in sé? Questo sarà determinato dal livello di gruppo in cui egli si trova all’interno della sua coscienza.

Se siete saggi e desiderate afferrare il meglio da quest’opportunità, vi avvicinerete ad essa con gioia, perché, se durante questo periodo piangerete, in verità, piangerete da soli. Se durante questo periodo darete sfogo alle emozioni negative, sarà da soli all’interno del vostro veicolo. Quindi, avvicinatevi all’opportunità - afferratela, prendetela con gioia. Accogliete bene ciò che arriva, perché questo costituisce il vostro diritto a prendere l’iniziazione. Incontratela e l’avrete fatto. Comprendete che, dal momento che siete coscienti del gruppo, voi siete uno non solo con Me, ma anche con il Maestro M., con il Maestro R. e con il Cristo. Voi siete parte di quella unicità che è sempre stata, ma della quale non eravate consapevoli.

Quindi prendo congedo da voi. Vi lascio con il Mio Amore. Quell’Amore è la Presenza. Usatela.

La scienza dell’impressione

Vi parlerò di un argomento che ha ricevuto una gran quantità di attenzione di quando in quando, e che è particolarmente importante ora in questo approccio al Plenilunio del Wesak. Vi proietterò l’insegnamento riguardo alla Scienza dell’Impressione, ovvero l’insegnamento generale, lasciando che iniziate il vostro servizio e incorporatete questo insegnamento in quell’attività di servizio secondo il vostro libero arbitrio e libera scelta.

Ad un certo livello comprendete che tutta la comunicazione tra questi due regni della natura superiori a quello umano, e tutti i regni della natura inferiori, utilizza questa scienza dell’impressione, che il mezzo di tale comunicazione è la rete eterica all’interno della quale tutti i regni di natura e tutta la vita sono collegati. Una volta che il discepolo è riuscito a penetrare attraverso l’annebbiamento che circonda l’argomento della comunicazione, gli è possibile, nella sua vita di meditazione, entrare nell’intercomunicazione, prendendo posto tra i regni superiori e inferiori di natura.

In che modo si penetra attraverso l’annebbiamento? Con la realizzazione, la comprensione, l’accettazione di quelli che si possono chiamare i duri e puri fatti di tale intercomunicazione, o comprendendo il processo della scienza dell’impressione, che si utilizza in tale intercomunicazione. Tutta la comunicazione tra il Quinto Regno di natura (la Gerarchia e quelle Anime che funzionano coscientemente negli Ashram Gerarchici) e il Quarto Regno di natura (l’umanità) è da coscienza a coscienza. Un membro della Gerarchia o un gruppo all’interno della Gerarchia comunicherà con l’umanità attraverso la scienza dell’impressione, con i vari stati di coscienza all’interno del corpo dell’umanità. In altre parole, tale comunicazione non sarà focalizzata su un individuo all’interno del corpo dell’umanità, ma sarà focalizzata in uno stato di coscienza condiviso da molti individui. La comunicazione prende la forma di concetti, idee, significati che sono stati tradotti in forma di parole e/o immagini dall’individuo che si è sintonizzato su di essi. Tale comunicazione non è formulata da un membro della Gerarchia nelle forme del linguaggio umano. Il concetto, l’idea, il significato è impresso sullo stato di coscienza di un particolare gruppo all’interno del corpo dell’umanità.

Ciclicamente, certi concetti, certe idee e certi significati vengono proiettati sullo stato di coscienza che è condiviso da tutti i discepoli che funzionano nel mondo. Il singolo discepolo, a seconda della sua capacità di meditare, a seconda della sua perseveranza nella meditazione, e a seconda della sua dedizione al servizio, afferrerà, riceverà, sarà impresso da queste idee, da questi significati e quindi a sua volta li tradurrà in quelle forme che renderanno il significato nel suo particolare campo di servizio.

Per esempio, un compositore formulerà il significato in un brano musicale, quella musica che meglio rende il significato all'interno del suo campo particolare. Lo stesso farà uno scrittore creativo all'interno del suo campo. Così farà anche un artista all'interno del suo campo. Allo stesso modo un educatore, uno scienziato, un medico faranno lo stesso nel proprio campo di servizio, così che in tutto il mondo, nei principali campi d'attività, nei tanti settori dell'esistenza umana, ci sono dei discepoli che ricevono queste idee. Essi vengono impressi da questi significati, questi concetti, che sono il movimento verso il basso del Piano Divino per l'umanità. Tutti costoro quindi stanno traducendo i concetti all'interno del loro particolare campo nelle forme migliori che sono capaci di creare.

Dunque a loro volta essi hanno la responsabilità di imprimere coloro con cui sono collegati - all'interno del corpo dell'umanità - con quegli stessi concetti, idee e significati. Essi comprendono che l'idea, il significato, il concetto deve essere ridotto prima che l'umanità media, o l'uomo che sta appena più in basso di loro nello sviluppo evolutivo e quindi nell'attività di servizio, possano afferrare, comprendere e lavorare con questi concetti. Questa è la loro attività di servizio.

Ma capiscono anche che è fondamentale il concetto superiore, il significato superiore, l'idea superiore che stanno cercando di imprimere su questi esseri umani rientranti all'interno della loro particolare sfera d'influenza. Le forme che essi creano, le parole che pronunciano, i pensieri che pensano, le immagini che tracciano, la vita che vivono hanno il proposito di trasmettere l'idea superiore, il concetto superiore, il significato superiore in quello stato di coscienza che costituisce la loro particolare sfera d'influenza. Devono, necessariamente, lavorare con le forme perché l'umanità al di sotto di questo livello particolare è incapace di essere impressa dall'idea superiore, dal concetto superiore e dal significato superiore, tranne che attraverso una forma.

La responsabilità del discepolo, il suo dovere, il suo obbligo, il suo servizio nel mondo - è l'interpretazione dell'idea, la creazione della forma che trasmetterà il significato a coloro che altrimenti non ne sarebbero impressi.

Questa comunicazione è proiettata su una banda di frequenza che imprime lo stato di coscienza del discepolo che medita. Non è mai diretta specificamente ad un individuo e non è detenuta da alcuno. È un'attività ciclica, iniziata sia dagli individui sia dalle unità di gruppo all'interno della Gerarchia, e costituisce una parte importantissima della loro funzione di servizio all'umanità.

Il ciclo del Plenilunio di Taurus è il momento o il periodo in cui c'è il maggior rilascio di energie e idee, significati e concetti rispetto a tutti gli altri periodi dell'anno. In questo momento l'intera Gerarchia, diretta dal Cristo e dal Buddha, focalizza l'attenzione nel corpo dell'umanità attraverso quello stato di coscienza che costituisce il discepolato all'interno del mondo. Attraverso l'attenzione focalizzata essi imprime l'umanità con il Piano Divino nel suo rapporto con l'umanità così com'è ora e per un periodo di 12 mesi nei rapporti specifici. La Gerarchia dipende da come la coscienza e lo strumento del discepolo nel mondo vengono impressi da questa corrente di idee, concetti e significati. La Gerarchia dipende dall'equipaggiamento del discepolo perché, a sua volta, questo imprime l'umanità con quei significati, idee e concetti. L'umanità dipende dal discepolo per quella Guida Divina che essa può ricevere in ogni momento. Ora, voi capite o cominciate a intravedere il posto e la funzione del discepolo nello schema delle cose.

Il principiante, cioè il giovane neo-discepolo che sta cominciando a percorrere coscientemente il sentiero del discepolato, può ritrovarsi ad avere una piccola sfera d'influenza. Eppure, ogni parola che egli pronuncia o ogni opportunità, diciamo, che ha di parlare, ogni opportunità di agire in qualsiasi veste, è un'opportunità di servizio, quando si afferra questo rapporto tra il superiore e l'inferiore.²⁷

Prepararsi per la Festa

Poiché questo è un periodo in cui molta enfasi è posta su un atteggiamento meditativo, ecco qui di seguito i suggerimenti che indicano la via per una più facile e più completa integrazione di gruppo. Riducete il vostro apporto di cibo quanto più possibile, ma fatelo in modo intelligente, assumendo solo cibi semplici in quantità sufficiente a mantenere la salute. Questo è sempre variabile, a seconda della quantità in cui siete impegnati, e se l'attività è fisica o mentale.

Non affaticatevi troppo, ed eliminate quanto più possibile le vostre normali attività sociali. Ricordate che questa è anche un'attività di servizio, e che deve essere affrontata come tale. Non fate l'errore di affrontare una di queste attività di servizio con una motivazione secondaria, come questa: "Questa è un'opportunità per essere di servizio e migliorerà anche la mia immagine", oppure "Questo mi potrà aiutare a stabilire orari più regolari".

Ogni attività di servizio che ha bisogno di un beneficio aggiunto perché valga la pena di espletarla, o perché ne siate convinti, non è in realtà un'attività di servizio, ma un esercizio di auto-miglioramento. Abbassa la vostra polarizzazione a livelli emotivi e non è un'attività di gruppo.

Fratelli Miei, il servizio che state intraprendendo è fatto nel completo amore, e il potere rilasciato ad un gruppo impegnato in tale servizio è molto grande. La purezza di motivazione e la chiarezza di proposito e obiettivo sono estremamente necessari per ogni individuo che si è affiliato ad un gruppo per questo particolare servizio. Gli strumenti individuali rappresentati in questo canale di gruppo devono essere in grado di sopportare la vibrazione dell'Anima di gruppo, o il proposito e obiettivo del gruppo verranno sconfitti.

La Festa del Wesak è un periodo che si distingue come tempo di sforzo concentrato da parte di tutti i Discepoli Mondiali per portare l'illuminazione nella coscienza della mente razza. I Discepoli del Gruppo Mondiale si uniscono in quanto Anime e focalizzano in sé stessi l'aspirazione che può essere suscitata dall'interno del cuore di ogni individuo, e in massa aumentano quell'aspirazione al Cristo, evocando una risposta e a loro volta ricevendo l'illuminazione dal Cristo, che quindi è trasmessa a tutta l'umanità. Durante questo periodo, l'intera Gerarchia dei Maestri, come pure tutti i discepoli che stanno lavorando sul campo, prestano interamente attenzione a questa attività e diventano i trasmettitori delle energie che sono rilasciate nei livelli inferiori della coscienza durante l'attuale periodo di Plenilunio.

Come conduttori di luce, voi siete coscientemente impegnati nell'espansione del vostro campo di irraggiamento da ora fino al giorno effettivo del plenilunio. Per mezzo di questo irraggiamento, come individui e come gruppo, state attirando a voi quelle Scintille Divine di speranza e aspirazione all'interno della famiglia umana e attraverso il potere del vostro pensiero focalizzato, aggiungendole al grande campo magnetico che si crea per la Festa di Maggio. Se questo campo di luce irradiante può essere reso sufficientemente magnetico, si può letteralmente far scendere la Coscienza Cristica nei livelli inferiori del piano mentale.

Aspirare all'umanità significa raggiungere con la vostra mente un'espansione di coscienza sufficiente a comprendere l'amore e la comprensione che provate nel vostro cuore per tutti i vostri

²⁷ Vedere anche: A.W. — La Scienza dell'impressione

fratelli, per poter tradurre questi sentimenti in una saggia e compassionevole consapevolezza cosciente. La risposta a questa aspirazione unitaria sarà quindi l'illuminazione, ed è nella completa certezza e gioiosa ricettività che vi avvicinerete al periodo del Plenilunio, da partecipanti alla Festa di Maggio.

Ricordate, questo lavoro non deve essere limitato ai vostri incontri nella formazione di gruppo. Incontrate, compite la vostra completa unione con il vostro gruppo e con tutti i lavoratori mondiali e l'umanità, e fate il vostro allineamento, in quanto canali, con le Forze della Luce. Cercate di mantenere la vostra completa unione e l'allineamento, al meglio della vostra capacità, per tutto il periodo.

Se riuscite ad affrontare questo lavoro con un'aspirazione positiva, potrete creare un campo di Luce Cristica tanto potente che non solo voi, ma anche molti dei vostri fratelli potranno prendere parte alla Festa del Wesak nel prossimo maggio.

Può esservi utile ricordare che questa completa unione supera il tempo e lo spazio e questo campo magnetico che create con la Legge di Attrazione è completa unione con ogni campo creato dai Gruppi Mondiali ed è parte di tutte le Forze della Luce.

La Luce Cristica sia con voi.

Meditazione del Plenilunio n. 1

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima. Collegatevi tra voi, compresi tutti i membri della complessiva vita di gruppo, per formare un centro di vita Animica all'interno del corpo dell'umanità. Visualizzate la vostra umanità come parte di quel corpo più grande.

Contemplate il significato di una tale identificazione, un'identificazione di gruppo, un centro della vita Animica all'interno del corpo dell'umanità. Comprendete che come tale centro, voi siete un punto di focalizzazione per la vita Animica dell'umanità. Contemplate questo allineamento e questo rapporto, diventate consapevoli della vita Animica dell'umanità, la vostra identificazione come punto di focalizzazione di quella vita Animica, e dell'umanità stessa, a cui appartenete.

Ora collegatevi attraverso il centro della testa con la Vita del Gruppo Ashramico, e mediante il suo punto di focalizzazione con il Cristo. Diventate ricettivi come vita Animica dell'umanità, un centro all'interno della vita Animica più ampia, alla Luce, l'Amore e il Potere del Cristo. Diventate ricettivi al Piano Divino per l'umanità, come Egli, il Cristo, l'ha formulato, come Egli lo conosce. Diventate ancora più coscienti del Suo Amore e ricettivi alla Sua Grazia. Coscientemente identificatevi come umanità in tutti i suoi molti livelli di sviluppo; dal punto di focalizzazione dell'Anima, entrate nell'atto della seguente Affermazione, dirigendo l'Affermazione e l'aspirazione su, verso il Cristo Adombrante.

L'affermazione del discepolo

Ringrazio il Potere di Dio che scorre attraverso me perché mi mantiene sempre fedele al Divino Proposito, rivelando i miei errori, correggendo il mio cammino quando ho imboccato svolte sbagliate, e anche illuminando il mio cammino.

Ringrazio l'Amore di Dio che scorre in tutto il mio cuore per la Saggezza dell'Anima generata nella mia mente, per la Compassione di Cristo attiva nel mio cervello e per la comprensione amorevole del mio prossimo, che richiede la mia vita di servizio.

Ringrazio l'Intelligenza di Dio che dimora nella sostanza dei miei corpi per il Disegno perfetto, il Piano di Amore e Luce, seminato e cresciuto, rivelato e liberato all'interno di ogni essere umano e che ora è aiutato in tutta l'umanità che io Sono consciamente.

Ringrazio il Cristo che risiede nel profondo dentro di me per la Grazia della Sua Benedizione che si riversa su tutti coloro che incontro. OM.

Riportate l'attenzione nella cavità nel centro della testa. Mantenete l'identificazione Animica, riconoscendovi come esseri umani, e quindi come umanità. Centrate quell'identificazione Animica come il Cuore, all'interno del nucleo centrale dell'esistenza umana che voi siete.

Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Noterete che la tecnica e la frequenza della meditazione sono molto diverse da quelle a cui siete normalmente abituati. Le difficoltà presentate da questa meditazione (o forse dovrei dire nell'uso di questa meditazione) una volta analizzate e comprese, riveleranno determinati problemi che esistono all'interno della coscienza dei membri del gruppo, in particolare nell'area del rapporto tra Anima ed essere umano, tra il discepolato e l'attività umana quotidiana all'interno della quale ognuno di voi è impegnato. Queste difficoltà saranno risolte man mano che raggiungerete un nuovo approccio verso il servizio e la vita stessa, attraverso l'uso della meditazione e attraverso una crescente comprensione del suo proposito. Un nuovo approccio al concetto di Gerarchia e al concetto di rapporto tra Gerarchia-discepolo-umanità.

C'è stata la tendenza a separare questi tre aspetti della Vita Una in tre punti di focalizzazione, che sono molto poco collegati nella vostra coscienza e nella vostra mente (se posso riferirmi a ciò in questo modo). Cercate di comprendere che la Gerarchia, il discepolo e l'umanità (e ora posso parlare di essi come di tre stati di coscienza) formano un'Unica Fratellanza spirituale. E così facendo, riconoscete il dissolversi di alcune barriere separative che sono state erette inconsciamente all'interno dei processi di pensiero del gruppo individuale e della mente di gruppo. Questo è estremamente importante per voi. Fintanto che esistono tali barriere, questi tipi di attività di servizio, particolarmente efficaci, sono impossibili.

Durante il periodo in cui sarete impegnati nell'uso di questa meditazione, riceverete una nuova e diversa miscela di energie, forze e frequenze che saranno un po' strane per voi poiché sono di natura più sostanziale e sostantiva di quelle con le quali avete lavorato nel passato. Alcune di queste frequenze sono quasi fisiche (ovvero, fisiche eteriche); esse sono nell'appropriato rapporto tonale con le frequenze superiori, e il loro scopo è portare in manifestazione oggettiva il Piano Divino per l'umanità. Quindi, focalizzate la vostra attenzione sul servizio di quel Piano nella vostra attività quotidiana ad un grado superiore, un grado più sostanziale, un grado più realistico per quel che riguarda la stessa umanità. Fate agire quegli impulsi nell'evoluzione umana all'interno del vostro ambiente quotidiano, quelle realtà del Piano come si collegano all'immediato bisogno spirituale di coloro con cui siete in contatto quotidiano. Un riconoscimento da parte di uno che fin qui non ha avuto tale riconoscimento di una parte frammentaria del Piano Divino, indipendentemente da quanto è piccolo, è un servizio realistico dal punto di vista dell'umanità.

Il rilascio e il sollievo di ciò che può sembrarvi un piccolo problema, preoccupazione o apprensione, mediante il riconoscimento della realtà spirituale, è un servizio realistico dal punto di vista dell'umanità.

Non è necessario cercare grandi atti di servizio per mettere in atto il proprio discepolato nel mondo delle vicende umane. La manifestazione concreta del Piano Divino per l'umanità all'interno di questo mondo di eventi quotidiani avrà luogo attraverso le molte piccole azioni iniziate dai discepoli che funzionano all'interno del corpo dell'umanità. La manifestazione di quel Piano è ora - non fra 50, 100 o 1000 anni nel futuro - ma ora.

Aggiungete a questo sforzo la qualità della gioia nella manifestazione di allegria, e voi stessi beneficerete più prontamente degli effetti del vostro servizio.

L'attività di servizio all'interno della quale voi siete entrati e nella quale potete entrare è la vostra attività auto-iniziata e tale deve rimanere. Perché questa è la lezione principale da imparare in questo nuovo inizio: procedere secondo la propria luce, accettando la responsabilità della propria visione e la propria risposta a quella visione in azione.

Ricordate e comprendete che siamo tutti Uno – Gerarchia, discepolo, umanità.

Meditazione del Plenilunio n. 2

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima, contemplate il significato di questa identificazione: “Io sono l'Anima Cosciente Incarnata all'interno del triplice strumento”, centrato all'interno della luce nella cavità nella testa. Focalizzate quella luce nel cervello fisico, attivando la struttura cellulare, portando in vita quei centri spirituali latenti per prendere parte alla prossima fase del piano evolutivo. Mantenete la focalizzazione della luce nel cervello fisico, dall'Anima nel cervello, e ora rilasciate l'attenzione da essa.

Ancora focalizzati come Anima, collegatevi reciprocamente e con tutti i membri del gruppo formando un centro di luce Animica spirituale, incarnato all'interno del corpo dell'umanità... focalizzate la luce dell'Anima di gruppo su quegli aspiranti all'interno del mondo – all'interno del corpo dell'umanità – che sono pronti a riceverla e ad agire sul gruppo... comprendendo che la luce di quest'Anima di gruppo stimola e attiva quegli aspiranti, proprio come fanno le cellule cerebrali, per formare nuovi centri di sforzo spirituale all'interno del corpo dell'umanità - quei centri che rispondono alla, e realizzano la prossima fase della crescita e sviluppo evolutivo dell'umanità. Stabilite quella focalizzazione di luce dall'Anima di gruppo agli aspiranti del mondo... e poi rilasciate l'attenzione da essa.

Attraverso il centro della testa, allineatevi con l'Anima Spirituale Adombrante nell'Ashram, e mediante quell'Anima Spirituale Adombrante, collegatevi con la focalizzazione centrale dell'Ashram – il Maestro M., il Maestro R. e il Maestro D.K. Attraverso quel punto di focalizzazione, collegatevi con il Triangolo Superiore: Sanat Kumara, l'Avatar di Sintesi e il Cristo... diventando ricettivi al movimento verso il basso dell'Energia di Sintesi dal Triangolo Superiore giù attraverso il punto di focalizzazione dell'Ashram nella vita Animica spirituale dell'Ashram... poi giù lungo l'allineamento dalla vita dell'Anima spirituale adombrante nell'Ashram all'Anima di gruppo incarnata all'interno del corpo dell'umanità... dall'Anima di gruppo al centro dell'Anima individuale focalizzato nella cavità nel centro della testa, fuori nell'ambiente come servizio e attraverso l'attività di servizio, armonicamente allineata con il Piano Divino per l'umanità.

Mantenete la completa identificazione, ma rilassate l'attenzione per qualche attimo. Prendete il vostro posto all'interno dell'Anima di gruppo incarnata all'interno del corpo dell'umanità.

Collegatevi ora con il Gruppo Mondiale di Discepoli che funzionano in ogni parte del mondo, in tutte le circostanze e condizioni, in tutti i tipi e generi di corpi, formando una rete di luce attraverso l'intero corpo dell'umanità, raggiungendo tutte le parti dell'umanità, riunendo, per mezzo di questa rete di luce, le aspirazioni dell'umanità, tutte, in un punto di focalizzazione centrale. Portate tutte le aspirazioni dell'umanità in focalizzazione all'interno dell'Anima di gruppo, elevando quelle aspirazioni come Anima di gruppo nell'invocazione cosciente della Divina Guida, del Divino Proposito, della Divina manifestazione... elevandole in un punto di focalizzazione quanto più alto possibile, mandando l'appello invocativo lungo l'allineamento superiore, su e attraverso il punto di focalizzazione del centro Ashramico per raggiungere il triangolo superiore: Sanat Kumara, l'Avatar di Sintesi e il Cristo... raggiungendo proprio la cima – la sommità dell'allineamento - con l'appello

invocativo, invocando la giusta azione nella vita e nelle vicende di tutte le aree di attività dell'umanità nel suo complesso... mantenete la focalizzazione dell'appello invocativo per qualche minuto... E ora fate risuonare l'OM in saluto alla Fratellanza sopra di voi...

Mantenete la focalizzazione. Tenetela ora in ricettività, ricevendo le energie invocate nell'Anima di gruppo, il centro della luce spirituale incarnata all'interno del corpo dell'umanità. Ricevete l'energia invocata in questo centro – l'Anima di gruppo. E allo stesso tempo passate prima dall'Anima di gruppo, attraverso i veicoli all'interno dei quali quell'Anima di gruppo è incarnata, fuori nelle linee di luce che sono la rete creata dal gruppo mondiale, attraverso il proprio ambiente nel mondo delle vicende umane... e poi, attraverso il vostro strumento (mani e piedi) come pure l'attività irradiante dell'aura, passate le energie che sono state invocate nel complesso del corpo dell'umanità. Come Anima di gruppo, incarnatevi all'interno del corpo dell'umanità; mentre compite quest'atto, nel nome di Cristo, benedite silenziosamente l'umanità.

Mentre compite quest'attività, mentre attuate questo atto di servizio, Io vi parlo come il Mahachohan. Le energie che state passando attraverso la vostra coscienza e il vostro veicolo costituiscono la sostanza del Piano Divino per l'umanità. Questa è la sostanza. Questa è la realtà; questa è la manifestazione. Vedetela all'interno del mondo delle vicende umane. Vedetela, riconoscetela, accettatela per l'umanità - l'umanità nel suo complesso. Vedetela in ogni essere umano, all'interno della sua sfera d'influenza, all'interno della sua vita e vicende. Vedetela, riconoscetela, accettatela, poiché è la sostanza da cui nasceranno le forme della nuova civiltà. E quando vedete, quando riconoscete, collegatevi con il Mahachohan. Collegatevi, sapendo che l'intento focalizzato del Mahachohan, è la rinascita del Piano Divino all'interno della nuova civiltà. Fate risuonare l'OM silenzioso.

Tornate ora alla focalizzazione come Anima all'interno della cavità nel centro della testa, portando con voi la vita dell'Anima di gruppo, muovendovi, in realtà, come parte di quella vita dell'Anima di gruppo nel vostro strumento e attraverso esso, imprimendo il suo proposito sulla vostra vita devica. Di nuovo fate risuonare l'OM.

Rilassate l'attenzione. Tornate alla focalizzazione normale.

Meditazione del Plenilunio di maggio n. 3

Preparatevi per la meditazione.

Focalizzate la coscienza nella cavità e identificatevi come Anima Cosciente Incarnata, fermandovi a contemplare il significato di questa identificazione.

Contemplete il vostro rapporto come Anima Cosciente Incarnata con il vostro strumento: il vostro corpo mentale, il vostro corpo astrale, il vostro corpo eterico e la vostra apparenza fisica.

Attraverso la rete eterica, che compenetra e tiene nel giusto rapporto gli uni con gli altri questi veicoli, inondate l'intero strumento con particelle di energia di luce dorata, rivitalizzando e re-energizzando il triplice strumento, rinnovando attraverso lo strumento il processo vitale, integrando le sue molte frequenze, la sua energia, forza e sostanza, in un'unità di servizio che è ricettiva all'Impulso di Volontà Divina. Contemplete, dirigete quest'azione a collocarsi all'interno dello strumento per tutto il tempo necessario, ogni qual volta sia necessario, tra ora e il Plenilunio del Wesak. Fate risuonare l'OM.

Come Anima Cosciente Incarnata, contemplete il vostro rapporto reciproco. Inondate questi rapporti (attraverso la rete eterica che li rende possibili) con particelle dorate di energia di luce, trasmutando con quest'energia tutta la forza negativa all'interno di quei rapporti, elevando la loro qualità totale ad una frequenza quanto più alta possibile, e dedicando questi rapporti come Anime gli uni con gli altri, al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità. Fate risuonare l'OM.

Ancora focalizzati nella cavità come Anima Cosciente Incarnata, contemplate il vostro rapporto con la vita complessiva del gruppo e all'interno di essa, visualizzando la rete di luce che questo campo di rapporti (rapporti inter-gruppo) costituisce all'interno del corpo dell'umanità. Inondate questi rapporti con particelle dorate di energia di luce, di nuovo trasmutando tutte le forze negative nelle loro controparti positive e superiori, elevando le frequenze di questi molti rapporti alla frequenza quanto più alta possibile, e dedicando l'intero campo dei rapporti di gruppo al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità. Fate risuonare l'OM.

Ora, contemplate come Anima Cosciente Incarnata focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa, i vostri rapporti con e all'interno del corpo dell'umanità, il vostro rapporto come Anima Cosciente Incarnata e quindi la vostra funzione all'interno del corpo dell'umanità. Contemplate come parte di questo l'effetto della vita di pensiero collettiva del gruppo sulla vita di pensiero dell'umanità nel suo complesso, come un'influenza all'interno del corpo dell'umanità, e allo stesso modo considerate l'effetto della vostra natura senziente collettiva, delle parole che dite e delle azioni che compite. Inondate questi rapporti, l'intera rete di rapporti tra il gruppo in sé e voi stessi come Anima Cosciente Incarnata, e l'intera umanità, con le particelle dorate di energia di luce, trasmutando tutte le forze negative all'interno di questi rapporti nelle loro controparti superiori e positive, elevando le frequenze di questi rapporti alla più alta frequenza possibile e dedicando l'intero campo di relazioni umane all'interno del quale vivete, vi muovete e siete, al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità. Fate risuonare l'OM.

Come Anima Cosciente Incarnata, focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa, contemplate il vostro allineamento superiore attraverso il Centro della Testa, nell'Ashram e il vostro rapporto con la Vita di Gruppo Ashramica e tutti coloro che sono di evoluzione superiore alla vostra: il vostro rapporto con la Gerarchia, il vostro rapporto con il Cristo, il vostro rapporto con il Logos Planetario, con il Logos Solare e con la Vita Una e all'interno di Essa. E come Anima Cosciente Incarnata, sforzatevi di sintonizzare l'intero vostro strumento, tutta la sua energia, forza e sostanza, in un rapporto perfetto mediante questo allineamento, con quelle Vite superiori con le quali siete individualmente collegati, dedicando quel rapporto al Cristo in servizio al Piano Divino per l'umanità. Fate risuonare l'OM.

Nel riconoscimento dell'attenzione diretta verso il basso, all'umanità, dal Cristo e dal Buddha nel momento effettivo del Plenilunio del Wesak, offrite in dedizione il vostro strumento e la vostra coscienza come un canale o un intermediario che possa essere usato da queste due grandi Vite nel Loro servizio all'umanità. In totale umiltà, non cercando niente, in atteggiamento di offerta, fate risuonare l'OM.

Molto gradualmente rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale.

Meditazione del Plenilunio del Wesak n. 4

Questo particolare argomento è tale da avere pochi chiarimenti. Ora sono intrapresi grandi cicli di approccio. All'interno di questi cicli ci sono dei cicli minori. Durante ognuno di questi cicli minori, è possibile invocare l'apparizione secondo il potere dell'umanità. C'è possibilità di scelta. Quell'entità ha la scelta. Quando ha raggiunto il punto in cui accetterà il concetto superiore, l'umanità stessa invocherà l'apparizione. Stiamo entrando nel periodo in cui un ciclo minore, come la Festa del Wesak, può avere come risultato la Riapparizione del Cristo.

Questo periodo non ha niente a che vedere con l'Aspetto Formale; riguarda completamente l'Aspetto Coscienza. È il periodo in cui c'è un'affinità maggiore negli stati di coscienza tra la Gerarchia e l'umanità, e maggiore rispetto la Gerarchia.

La Riapparizione del Cristo non sarà durante la Festa del Wesak. Una causa viene messa in moto e quella causa manifesta l'apparenza. È coinvolto il fattore tempo.

Cominciate un periodo di lavoro soggettivo. Allineatevi con il Gruppo Mondiale di discepoli, diventate la focalizzazione per l'aspirazione, e in quanto umanità aspirate alla Gerarchia.

Rilassatevi fisicamente e mettetevi comodi, in stato di calma e di serenità emotiva, mentalmente distesi e vigili, focalizzate la coscienza nel centro ajna e integrate la triplice persona attraverso il risuonare dell'OM.

Su una linea di luce tracciate la focalizzazione nella cavità nel centro della testa e identificatevi come Anima.

Attraverso una linea di luce verso l'alto mediante il centro della testa, diventate ricettivi ad un afflusso di energie dai livelli Gerarchici, proiettando quelle energie verso l'esterno attraverso il centro ajna nel corpo dell'umanità man mano che le ricevete.

Ora elevate la coscienza dalla cavità nel centro della testa al centro coronale della testa e visualizzatevi come una sfera di luce Cristica azzurro-bianca. Diventate ricettivi alle energie precipitanti del Piano Divino, irradiando queste energie in una sfera sempre crescente di luce nel corpo dell'umanità sui livelli mentale, astrale ed eterico.

Ridiscendete nella cavità nel centro della testa e ripetete quanto segue:

“Come unità della Vita Una, prendo posizione con tutte le Forze della Luce per servire il Piano Divino per l'umanità in questo tempo e luogo. Possa Cristo tornare sulla Terra”.

Uscite dal centro ajna e fate risuonare l'OM.

Per qualche momento, come Anima all'interno della personalità, irradiate Amore a tutti i vostri Fratelli.

Rilassate l'attenzione e tornate alla focalizzazione normale. La Mia Pace sia con voi

Meditazione del Plenilunio del Wesak n. 5

Ora vi chiederò di fare uno sforzo per superare o scavalcare il tempo e lo spazio, comprendendo che sui livelli Animici voi prendete parte alle cerimonie del Wesak all'interno della vita di gruppo Ashramico. Voi avete ricevuto, a seconda del punto di sviluppo spirituale e del vostro rapporto all'interno del gruppo, alcuni concetti di base per i quali voi, con gli altri, assumete la responsabilità di focalizzare quelle energie nel corpo dell'umanità (ciò che avete ricevuto insieme a questi concetti). Tutti dovete sforzarvi di incorporarle durante i prossimi 12 mesi.

Il concetto principale proiettato dal livello Gerarchico - attraverso i molti livelli della Gerarchia - nella coscienza dei discepoli sul campo, al momento (l'esatto momento) del Plenilunio, era questo: “Che la vita meditativa dell'Anima diventi il respiro della vita all'interno dello strumento”.

Ci sono tre interpretazioni principali di questo concetto da considerare e incorporare, e in quell'incorporazione, da focalizzare nella vita e nelle vicende dell'umanità durante il prossimo ciclo di 12 mesi.

La prima di queste interpretazioni è: la meditazione prenda ora una nuova direzione e, quindi, una nuova forma all'interno della vita e delle vicende della famiglia umana. La meditazione fino ad ora è stata, nel suo aspetto direzionale, soprattutto un movimento aspirativo verso l'alto, dall'uomo nel cervello, per quanto egli poteva come Anima, all'Anima nell'Ashram. Questa direzione aspirativa della meditazione elevava le frequenze delle forze e sostanze del corpo in sintonia, per così dire, con l'Anima Spirituale Adombrante. Il movimento direzionale della meditazione è stato in su verso l'illuminazione della coscienza; ciò è servito al discepolo, che aspira e cerca di conoscere alcuni aspetti superiori della Verità, a portare alcuni elementi superiori di realtà, ossia, un po' di luce superiore.

Ora gli si richiede di capovolgere il movimento direzionale della sua meditazione dal cercare e aspirare al fare e agire. In passato la Gerarchia ha riversato sull'umanità, mediante i suoi discepoli sul campo, molta illuminazione, molta Saggezza, in quantità maggiore di quanto una coscienza incarnata possa comprendere o afferrare. Ora la Gerarchia invertirà il movimento direzionale della meditazione dell'umanità al suo aspetto o focalizzazione superiore, lasciando i discepoli nel mondo, i discepoli sul campo, con la responsabilità di continuare quella direzione di meditazione in giù nella vita e nelle vicende dell'umanità. In altre parole, ci sarà un interludio all'interno del quale la Gerarchia non proietterà i concetti nel corpo dell'umanità attraverso i suoi discepoli – un interludio di apparente inattività tra la Gerarchia e l'umanità. I discepoli verranno trasformati dalla Gerarchia (se posso metterla in questi termini) nel corpo dell'umanità, e ad essi si richiederà specificamente, e con intento, di focalizzare le meditazioni verso il basso e verso l'esterno, invece che verso l'interno e verso l'alto. Prendete queste verità che avete ricevuto in questi anni, che ora sono una parte – una parte davvero essenziale – della vostra coscienza incarnata, e attraverso la meditazione, attraverso l'azione, datele all'umanità. Fate che diventino un'attività oggettiva all'interno della vita e delle vicende dell'umanità.

All'inizio può essere difficile, perché siete tanto abituati a cercare un'ulteriore illuminazione. Certamente, mantenete il vostro allineamento. Certamente, sforzatevi di focalizzarvi nella vostra consapevole coscienza d'Anima, coscienza della Vita Una; ma poi, in quanto tali, meditate su un concetto di verità che già conoscete – del quale siete già consapevoli – respirandolo attraverso il vostro strumento, attraverso l'azione fuori nel corpo dell'umanità. Diventate i datori di quel dono che avete già ricevuto. Che il vostro atto nel mondo delle vicende – ogni vostro atto – diventi la vostra meditazione.

Questa è l'essenza del messaggio del Wesak a tutti i discepoli sul campo. Altre due interpretazioni seguono la prima. Sono state poste all'interno della coscienza Animica di ogni discepolo sul campo, e si faranno conoscere dall'uomo nel cervello a seconda della sua comprensione e applicazione della prima.

Vi rassicuro circa il riadattamento di cui state facendo esperienza: esso può significare soltanto crescita. Non significa arretramento. Voi non siete fermi. Ma stanno avvenendo alcuni riadattamenti di base all'interno delle vostre psicologie congiunte e all'interno del rapporto Gerarchia-discepolo che sono vitali per la ripresa della vita di gruppo che, a suo tempo, si farà sentire.

Nel frattempo, ognuno afferri l'importanza di quello che si sta verificando, prima all'interno della propria coscienza, all'interno della propria mente, delle proprie emozioni, e infine all'interno della propria vita e vicende. Riconosca il modo in cui questi avvenimenti sono riadattamenti, adattamenti Divini alla manifestazione del Piano Divino per l'umanità, quell'umanità che egli è, così che con i riadattamenti possa venire ora un riorientamento, un riconoscimento di crescita, di nuove abilità, di forza e di proposito.

Dopo il Wesak

Aspiriamo alla realizzazione più alta per noi stessi e il nostro gruppo, in modo da beneficiare della Festa del Wesak nel miglior modo possibile, per diventare ricettivi alla frequenza più alta che possiamo raggiungere. Questo include purezza di motivazione, azione positiva, volontà che il triplice strumento risponda alle nostre intenzioni. Abbiamo raggiunto il più alto punto di aspirazione nelle nostre vite per l'intero anno. La nostra meditazione è stata indirizzata all'interno e in alto. Ora volgiamo la nostra meditazione in basso e all'esterno. Diamo le verità che abbiamo ricevuto in questi anni, che ora sono una parte davvero essenziale della nostra coscienza incarnata, attraverso la meditazione, attraverso l'azione, all'umanità in attesa. L'umanità è la nostra focalizzazione di

gruppo, il nostro corpo studentesco di gruppo. Fate che questo diventi un'attività oggettiva all'interno della vita e delle vicende dell'umanità. Diventate i datori di quel dono che noi abbiamo già ricevuto. Che ogni atto diventi la nostra meditazione.

Ora noi volgiamo la nostra attenzione all'esterno, per diventare le braccia della croce, rivolgendo le benedizioni che abbiamo ricevuto in manifestazione all'esterno in quel ritmo di respiro che ispira ciò che sappiamo nelle vite dell'umanità, riversando le nostre benedizioni sull'umanità come noi siamo stati benedetti. Stiamo aprendo i nostri cuori e menti al messaggio che ricevono tutti i discepoli nel Gruppo Mondiale di Servitori. Ognuno canalizza le proprie forme pensiero, i propri concetti, la propria energia nelle braccia dell'umanità in attesa. L'umanità si sta protendendo per accettare questo grande dono come noi l'abbiamo ricevuto.

Noi abbiamo caro nelle nostre vite quel momento che ci ha portato qui ed ora; diamo la nostra gioia e accettazione di questo grande dono ai nostri beneficiari, quegli esseri umani che non hanno avuto la nostra stessa fortuna. Viviamo in un grande e bel momento della storia, in cui le energie stanno cambiando dal Sesto Raggio al Settimo, portando lo spirito nella materia, impattando la vera vita all'interno della sostanza con questa grande e potente bellezza. Questo sentimento può sollevare l'umanità fino al gradino successivo della scala, perché noi siamo l'umanità.

Abbiamo il potere e la responsabilità di rivolgere la nostra attenzione dall'aspirazione (mantenendo sempre intatto il nostro allineamento) per diventare maestri nel nostro diritto di proiettare quello che sappiamo in questo bel rapporto che abbiamo con la Gerarchia. Rivolgiamo la nostra attenzione nella meditazione alla manifestazione, all'azione. Proprio il respiro che respiriamo è l'iniziatore, e anche il nostro discorso, le nostre mani, i nostri occhi. Proprio la nostra vita stessa respira i concetti come li vediamo e li viviamo.

La Gerarchia prende contatto con Shamballa e si instaura un rapporto tra il "centro brillante e vivace" e il "centro irradiante e magnetico" (noi). Noi siamo stati la polarità negativa; ora, a nostra volta, siamo "un centro irradiante e magnetico", il polo positivo in allineamento con il "centro in attesa tranquillo", il polo negativo (umanità) cui manifestiamo, nel giusto rapporto, quei concetti che sappiamo essere il buono, il vero e il bello. Che la nostra irradiazione di gruppo si espanda ed includa ogni cosa vivente su questo amato pianeta nei Divini Legge e Ordine.

Per portarlo ancora più nello specifico, trovate un disturbo emotivo all'interno della vostra sfera d'influenza e focalizzate quello che sapete su questa situazione. Farete la connessione tra la vostra coscienza superiore animica e un problema specifico all'interno dell'umanità. Poiché probabilmente in passato vi siete già trovati nella stessa situazione, la vostra soluzione sarà chiara nella vostra mente. Proiettate la vostra soluzione nel problema mediante la telepatia, perché esso riguarda quasi certamente rapporti. I rapporti sono il modo in cui risolviamo il nostro karma. Lasciate che l'individuo decida cosa fare, ma circondate quell'individuo d'amore e rassicurazione nei Divini Legge e Ordine. Fatelo in quanto osservatori, non lasciando che le vostre emozioni siano coinvolte nel problema. Fare questo è assumersi il karma di colui che è coinvolto nel problema. Voi sapete di esservi trovati in una situazione simile, così fate del vostro meglio per definire il problema e poi lasciate che l'individuo crei il sentiero che prenderà. Voi sapete di essere qualificati meglio per gestire il problema, ma non è un vostro problema. Non siete voi che dovete intraprendere l'azione.

È così che portate la vostra saggezza in incarnazione.

Sentite di avere il potere e la responsabilità di aiutare un altro senza prendere l'effettiva decisione per il tipo di azione che deve essere intrapresa. Voi lavorate sui piani interiori e, se vi viene chiesto, naturalmente, prendetevi il tempo e la pazienza per discutere e mostrare la strada, poi lasciate che accada. Non potete controllare nessuno, ma potete aiutare e osservare senza essere critici.

Allo stesso modo, se in una situazione venite esclusi dall'assumere la decisione, date ai partecipanti la vostra saggezza e compassione da lontano, riversando amore e luce nella situazione e anche in

voi stessi, perché voi siete interessati. Continuate a dare rassicurazione, sapendo che tutto va bene. L'istruzione è in corso, e il risultato farà di una cattiva situazione un giusto rapporto.

Se siete la persona coinvolta in una situazione difficile, focalizzatevi sull'Intento Divino dell'Anima, non cercando i risultati, ma portando in manifestazione il potere dell'anima di attuarlo per voi. Poi dategli il tempo di agire. Voi siete ancora l'osservatore sullo sfondo, lasciando che la Luce e l'Amore dell'Anima ripuliscano e purifichino il vostro essere con l'accettazione del risultato.

Ognuno dei vostri rapporti presenta qualche tipo di problema. Fate come la fatina con la bacchetta magica e toccate delicatamente la sommità della testa con la luce e la saggezza per illuminare la scena sul loro piccolo palcoscenico della vita nel loro piccolo dramma.

Volontà Divina

Maestro M.:

Tutti coloro che si allineano coscientemente con il Piano Divino per l'umanità sono gli agenti della Volontà Logoica.

Essi si assumono, attraverso tale allineamento, la responsabilità del ricevimento e della trasmissione dell'impulso di Volontà dai livelli Logoici, quando esso li raggiunge attraverso l'intermediario, nella sostanza dei tre mondi in cui essi vivono. Questa è l'impressione della Volontà, la Volontà Divina sulla sostanza, che l'umanità è il Cristo incarnato, in tal modo modellando la sostanza per riflettere questo concetto nella coscienza che essa tiene prigioniero. Che questa sia, quindi, la vostra realizzazione. Man mano che vi spostate all'interno del corpo dell'umanità, che l'umanità mantenga questa consapevolezza, nell'individuo e nella totalità, che il Cristo incarnato è stato crocifisso sulla croce della sostanza, ed è risorto da quella croce per gestire un tale Potere Divino, come era la Sua natura.

Uno dei principali problemi che tutti gli studenti devono affrontare in qualche misura, e molti di loro in un larga misura, è il problema del potere motivante, della volontà di fare.

Vorrei che consideraste per qualche momento il fatto della Vita Una, composta dell'uno e dei molti, e indugiaste per qualche momento su quel centro all'interno della Vita Una che è la Vita Una identificata. Nel momento in cui provate a definire questa Vita Direttiva Centrale come Dio, come il Creatore, l'Essere Supremo, le togliete quell'essenza di verità che è intrinseca a tutte le cose, a tutte le vite. Inoltre la circondate, la oscurate con veli, nebbie, l'occulto, ecc... per comprendere, per afferrare anche solo un barlume della vita stessa di Volontà. È necessario, in questa fase del processo evolutivo, definire, simboleggiare questa Vita Direttiva Centrale.

Pensate un momento all'enorme tutto del Cosmo e a quel centro creativo che ne è la vita direttiva, considerando il fatto che qui all'interno della Vita Direttiva Centrale c'è il Proposito Divino per tutta la creazione. All'interno di quest'unica coscienza focalizzata è mantenuto un proposito, un proposito che è la fonte della vita stessa attraverso il Cosmo, e che quel proposito all'interno del centro creativo che chiamiamo la Vita Direttiva Centrale è un centro in sé stesso: Il Primo Aspetto che noi chiamiamo Aspetto Padre, un Proposito Divino così incomprensibile, eppure creatore e generatore di tutta la vita all'interno del Cosmo manifesto.

Comprendete che quando usiamo tale terminologia, stiamo solo cominciando ad avvicinarci (e in modo insufficiente) ad un barlume di comprensione. Eppure, riversantesi da questo centro - questo Proposito focalizzato mantenuto all'interno della Vita Direttiva Centrale del Cosmo - c'è la corrente di quella che chiamate energia, di potere motivante, potere puro che, man mano che si allontana dal suo centro, il Padre, impregna tutta la sostanza con la vita, determinando, con il suo intento, le forme che quella vita prenderà. Quindi, intrinseco all'interno, potreste dire catturato, intrinseco

all'interno, ma pure creativo di ogni vita, ogni forma, c'è lo stesso centro direttivo centrale. Espandete la coscienza, expandete la consapevolezza per prendere solo un po' del concetto, perché questo è il segreto dell'Uno e dei molti. Il centro è insieme all'esterno e all'interno. Identifichiamo questo centro come la Monade in rapporto con l'essere umano.

La Volontà è sempre stata un mistero per l'intelligenza umana, per la coscienza umana. Ora, dopo esserci avvicinati ad essa dalla Vita Direttiva Centrale del Cosmo, e averla portata giù fino alla Monade, arriviamo nella coscienza umana e scopriamo che c'è un vuoto, un vuoto tra la focalizzazione superiore di quella coscienza umana e la Monade.

Come spieghiamo la Volontà, il Proposito Divino, la motivazione, dalla Monade alla persona, dalla persona alla Monade? Qui sta il grande mistero, la caduta dell'uomo, per così dire, la rottura della continuità, l'imprigionamento nella forma e, bisognerebbe aggiungere, il peccato originale. È il fare da ponte, il fare da ponte su quel vuoto tra la persona, cioè il pensiero cosciente incarnato, l'essere all'interno del cervello e la Monade, che è l'incarico auto-scelto del Cristo nel Suo servizio a questo pianeta e l'incarico scelto dall'Anima di ogni essere umano incarnato su questo pianeta e come in alto così in basso. Questo, nel senso Cosmico, è il compito in cui questo Logos Planetario è attualmente impegnato per compierlo all'interno del Suo strumento.

Ora, seguite questo pensiero per qualche momento, fino a che questo mistero non vi avrà preso, fino a che non avrà confuso il vostro pensiero. È relativamente semplice seguire il sentiero del Proposito Divino, della Volontà Divina, della vita stessa dal centro creativo cosmico alla Monade. Qui non c'è alcun inciampo – anche se la comprensione umana non può comprenderlo – e neppure c'è alcun mistero profondo. Ma che cosa capita quando provate a seguirlo dalla Monade alla persona, dalla persona alla Monade?

Che cos'è la Volontà, qui in questa area, tra questi due poli? Che cos'è la Volontà?

Nel vostro pensiero, arrivate tanto vicini da poter visualizzare il vuoto, il vero vuoto oscuro tra l'Anima stessa, incarnata o adombrante, e la monade, che potete visualizzare come il filo della coscienza vivente, della vita, tra la persona e l'Anima. Perché questo avete costruito; dal livello dell'Anima in giù, avete creato questa linea di coscienza, questo sentiero, e dal livello della persona in su, l'avete percorsa per gradi. Ma ora, venite a visualizzare il divario tra l'Anima e la Monade, il vuoto, perché è in quest'area che letteralmente il Proposito Divino, la Volontà Divina si è perduta e il riflesso di questo divario nello strumento dell'uomo intero si può trovare tra la mente e il corpo astrale della persona.

Qui l'intento, l'intento focalizzato, cosciente e deliberato, molto spesso è conosciuto e mantenuto dall'uomo nel cervello, mantenuto sui livelli mentali, mantenuto all'interno della mente. Ma che cosa accade a quel proposito? Che cosa accade a quell'intento, a quella determinazione? Dall'area della mente fino al fare effettivo, alla manifestazione dell'intento, dov'è che si perde? Il divario tra la mente e il corpo astrale – è qui il riflesso di quel vuoto. Voglio che pensiate a questo, lo contemplate, lo prendiate nella vostra coscienza, lottiate con il problema, ne contemplate il mistero. Visualizzate la riunione, il ricollegamento di quel divario. Con che cosa? In che modo può essere chiuso il circuito? In che modo può essere ricollegato? Che cosa deve essere lanciato sul vuoto per fare dal collegamento per questo divario?

Il vuoto tra l'Anima e la Monade e il riflesso di quel vuoto tra l'uomo nel cervello e il corpo mentale, in particolare tra il corpo astrale e la mente, è ricollegato dalla coscienza identificata man mano che essa si sposta in quel vuoto, riempiendolo con la sua consapevolezza. Questo atto della Volontà chiarisce il mistero della Volontà, fornendo all'uomo nel cervello la motivazione per manifestare il suo intento focalizzato.

Il Gruppo della Saggezza

Maestro R.:

Possa Io dirigere la Mia attenzione a tutti voi che avete lavorato all'interno di questa *Nuova Presentazione di forma-pensiero della Saggezza* per tutti i difficili giorni, mesi e anni fin dal suo inizio. Voi siete, tutti voi (e non ho alcuna intenzione di accumulare annebbiamento) in un certo senso, scelti in modo speciale. Dovete saperlo. Chi altri nel mondo in cui vivete ha ricevuto anche una piccola parte di quello che vi è stato dato? Riflettete bene. Pensateci: chi altri nel mondo in cui vivete, fino agli angoli più remoti è stato toccato dalla qualità che è vostra, e l'ha toccata? Voi siete scelti in modo speciale, ognuno di voi e tutti voi. Voglio che lo sappiate ora. Sappiatelo.

Il Mio amore per voi, individuale e collettivo, ma a questo punto più quello individuale, è speciale in ogni caso. Ha una particolare e peculiare qualità di sentimento – un rapporto. In un modo molto occulto ed esoterico, noi siamo Uno – un modo che non capirete per un ciclo molto, molto lungo ancora di là da venire. Ma quell'essere uno rende possibile la vostra presenza all'interno del Mio cuore, e la Mia nel vostro, indipendentemente da distanze e separazioni. Voi non avete mai perduto la vostra casa spirituale, sebbene potesse sembrarlo. Fatevi forza e rinnovate la vita. Prendete entusiasmo spirituale (posso usare questo termine?) da questo fatto. La Mia casa è la vostra casa, la vostra è Mia. Un giorno arriverete a conoscere il significato di queste parole. Ma fino ad allora, la Mia Saggezza è la vostra saggezza – la Mia Conoscenza è la vostra conoscenza – il Mio Amore è il vostro amore – il Mio Potere di servire è il vostro potere di servire. Accettatelo.

Siamo specificamente, in un modo molto occulto ed esoterico, Uno. Che questo essere uno agisca come forza coesiva dell'attività di servizio in manifestazione della vita di gruppo. Non deve essere invocata, quell'unicità. Non deve essere chiamata. È lì, è un fatto di natura. Quindi, che si manifesti. Ci sono volte in cui la vostra via sembra difficile, in cui sembrate troppo ignoranti, troppo vittime, troppo ciechi, senza senso, stupidi? Apritevi all'unicità che è voi e Me, perché Io non sono cieco, non sono senza senso, non sono stupido. Lasciate che la magia di quello che noi siamo operi nelle vostre vite e non abbiate paura. Non temete. Voi siete senza dubbio speciali - sappiatelo.

Maestro John:

Voi siete (posso metterla così?) la famiglia spirituale del Maestro R, in senso molto, molto stretto. Avete passato un periodo di tempo molto lungo insieme prima che Egli arrivasse alla Maestria.

Parole

Osate mettere da parte le vostre forme!

Le parole diventano molto utili una volta che siete riusciti a padroneggiarle. Ma fino a quel momento sono una prigioniera. Questo è vero per tutte le forme. Osate gettar via queste forme.

La prima cosa che dovete imparare è che l'Anima, e quindi la coscienza, comunica al di sopra del livello della logica, al di sopra del livello della forma. Per comunicare con la forma è necessario usare la forma. Ora, nella vostra meditazione, voi (e non parlo a nessuno di voi in modo particolare) avete mai osato meditare sul concetto dell'amore senza l'uso di parole, senza l'uso di immagini, senza l'uso di sentimento, senza l'uso del corpo astrale? Avete mai osato meditare al di sopra del livello della logica – al di fuori delle barriere della forma – per percepire in senso puro l'essenza che in seguito avrete da rivestire, ma che in quel momento non potrete mai rappresentare nella sua purezza?

Più avanti, da insegnanti, potrete rivestirla di parole che saranno usate come punto di ingresso nel suo reale significato. Ma lo studente deve arrivare da solo a questo, all'interno della sua

consapevolezza focalizzata, e all'interno di quel punto di tensione che osa restare spoglio di ogni forma. L'amore, come ogni altra astrazione, sfida la logica.

Da insegnanti, siate consapevoli del movimento ritmico del flusso di energia verso il basso. Questo è un momento ottimo per proiettare un altro concetto che riguarda la parola scritta – il fatto che è di natura mantrica. In una normale lettura ordinaria, leggendo come fate voi, afferrate molto rapidamente il contesto del tutto. Tuttavia questo non è realmente leggere. Voi non state solo leggendo, il vostro proposito è proiettare certi suoni che rilasceranno in attività certi deva. Così ogni parola che è utilizzata nella creazione della forma è importante. Non importante nel suo significato, nella sua prima proiezione, ma nel suo risuonare. Nella lettura si fa attenzione ad ogni parola, ma le parole non sono tanto importanti quanto la proiezione, nel risuonare delle parole. Ogni parola è importante perché ogni parola è al suo posto per un proposito specifico. Quando proiettate, fate attenzione ad ogni parola come veicolo attraverso il quale sono rilasciate in attività sia le energie precipitanti della Saggezza sia i concetti. Ogni parola è un veicolo.

Gruppo Mondiale

Voi non avete, nessuno di voi, una comprensione chiara e una piena accettazione del concetto di un Gruppo Mondiale dedicato ad apportare una coscienza e consapevolezza del Cristo immanente nella mente-razza. Che voi tutti abbiate toccato una consapevolezza di questo concetto è vero, ma che voi abbiate accettato la parte che potete svolgere in questo gruppo non è fino ad ora un dato di fatto. Sono sicuro che vi è stato detto molte volte, da molti individui, che c'è un crescente movimento verso l'accettazione di uno sviluppo spirituale che fino ad ora non è stato possibile.

Questo movimento è il risultato del lavoro che viene fatto da quei singoli nel mondo che hanno accettato il fatto delle proprie Anime e, come risultato, hanno accettato l'Anima all'interno di tutti gli altri esseri umani e che stanno lavorando per portare il riconoscimento e l'accettazione di questo fatto nelle menti di tutti gli altri individui.

Una persona che si sforza di contribuire a quest'attività, anche se magari non è interamente cosciente di quello che sta facendo, è aiutata da tutte le fonti di luce che esistono. Ogni pensiero che accettate all'interno della vostra mente, che trasmetta questo concetto, non importa quanto distorto possa essere, è aiutato dal Gruppo Mondiale. Ogni qual volta si trovi un individuo che risponda al concetto, che risponda alla vibrazione della verità della Nuova Era, quell'individuo riceve l'attenzione di quelle forze che stanno lavorando per portare la luce nella coscienza della mente-razza. Ci sono molti che si sono incarnati soltanto per questo proposito. Questi individui hanno dovuto subire l'esperienza di un rapido adattamento karmico per raggiungere il posto in cui possono entrare con consapevolezza cosciente e cominciare a funzionare come discepoli del Cristo.

I membri del Gruppo Mondiale si possono trovare in tutti i settori dell'esistenza, in tutti i campi del pensiero. Essi si riconoscono tra di loro immediatamente perché tutti lavorano per la stessa cosa.

I prossimi anni saranno dedicati allo stato telepatico di consapevolezza tra tutti i membri del Gruppo Mondiale, in modo che i loro sforzi possano essere fatti con una maggiore comprensione, con più conoscenza e, come risultato, essere più efficaci.

Ciascuno di voi ha un'opportunità per servire. Ognuno di voi ha un'opportunità di diventare parte di quel Gruppo Mondiale, di ricevere le indicazioni, non appena si diffonderanno le informazioni che svilupperanno questa completa unione telepatica che porterà in acuta focalizzazione la realizzazione del Piano stesso. Quindi, l'individuo può lavorare intelligentemente senza il ritardo e le difficoltà che hanno accompagnato, nel passato, tutto il lavoro di questo tipo.

Ora chiederò ad ognuno di voi di riflettere sulla ragione per cui siete attratti dall'insegnamento. Che cosa significa per voi? Che cosa ne volete fare?

Se per voi l'insegnamento rappresenta un modo in cui vi adattate a servire come membri del Gruppo Mondiale, allora procedete decisamente. Se non avete ancora afferrato il concetto di servizio, e se le vostre motivazioni riguardano il sé separato, allora vi consiglio in tutta sincerità di non continuare oltre con l'insegnamento. Quando sarete pronti ad accettare l'insegnamento in qualsiasi forma sia il vostro sentiero, lo farete e non ne deriverà alcun danno. Ma ogni volta che un individuo inizia un sentiero di questo tipo ed è motivato dal sé separato, si attira molta difficoltà.

All'inizio della seconda serie, la motivazione è importante, perché nella seconda serie si contattano le energie che attivano e stimolano i centri del cervello che portano percezioni extrasensoriali.²⁸ Questa attivazione porterà alla manifestazione del caos se l'individuo non è sicuro della propria motivazione. Non dico questo per spaventarvi, ma vorrei che comprendeste questo fatto prima di continuare. Se siete sinceri nella vostra motivazione, sinceri nel vostro desiderio di servire, se siete sinceri nell'aspirazione alla vostra Anima, riceverete aiuto. Ma non può pervenirvi nessun aiuto se quell'aspirazione non è sincera.

Maestro D.K.:

Vorrei che rivolgeste l'attenzione al fatto che ora siete i riceventi di energie dirette all'intero Gruppo Mondiale ed è molto importante che impariate a sopportare quelle energie. In questo momento viene rilasciata per voi una quantità di energia maggiore che in qualunque altro momento del passato. Per equilibrare queste energie, vi chiederò di prendervi qualche momento per comprendere che voi siete un gruppo, siete un canale di Luce e Amore dal Cristo, attraverso tutto il vostro ambiente attraverso tutta l'umanità. Visualizzatevi come tali e ripetete silenziosamente: "io sono un centro irradiante di Luce Cristica".

Maestro R.:

In seguito vi ritroverete all'interno di un Gruppo Mondiale. Solo quando diventerete coscienti del gruppo all'interno dei vostri rapporti di gruppo vi sarà permesso di ritrovarvi all'interno del Gruppo Mondiale. Questo perché il Gruppo Mondiale non è composto da individui. Il Gruppo Mondiale è la Vita Una costituita da tutte le unità di gruppo; i discepoli nel mondo che funzionano all'interno delle loro particolari unità Ashramiche. Queste costituiscono il Gruppo Mondiale, e voi trovate il vostro rapporto nel gruppo più ampio solo dopo essere diventati coscienti del gruppo nella vostra unità ed essere entrati in una vita di gruppo integrata in quanto tale. Poi entrate nel Gruppo Mondiale e trovate la vostra funzione. Voglio sottolineare, poiché c'è molto annebbiamento qui su questo concetto di gruppo, che la tendenza naturale del singolo discepolo è stata di trovare il suo posto nel vasto gruppo di discepoli del mondo, senza comprendere che nessun discepolo singolo si trova nel Gruppo Mondiale. Il Gruppo Mondiale non è costituito da discepoli singoli. È costituito da gruppi.

Quando questo gruppo sarà diventato una Vita Una e ogni membro all'interno di esso sarà cosciente del gruppo, questo gruppo troverà il suo giusto rapporto, il suo posto all'interno del Gruppo Mondiale. Ad esempio, prendete tutti gli Ashram all'interno della Gerarchia. Questi Ashram costituiscono, nel loro complesso, una vasta vita di gruppo. Ma ognuno trova il suo posto al suo interno mediante la propria vita di gruppo, il suo veicolo particolare nel senso del gruppo. Ogni Ashram è una vita di gruppo.

²⁸ "La seconda serie" si riferisce probabilmente al corso *La natura dell'Anima*.

Il Mio proposito nel parlare con voi è portare, a tutti e a ciascuno di voi, la comprensione della necessità che è presente nel mondo oggi, e il modo in cui voi, individualmente e collettivamente, potete contribuire a soddisfare tale necessità.

La maggior parte di voi è consapevole dello stato di confusione in cui si trova la coscienza umana. La maggior parte di voi è consapevole della causa di tale condizione, comprende che è un periodo ciclico di opportunità che può essere colto e utilizzato per il miglioramento della razza. Questi cicli si presentano spesso nell'evoluzione della coscienza; tuttavia, raramente sono tanto significativi e importanti quanto quello in cui ci troviamo oggi.

Nel passato è sempre stato possibile che un singolo individuo cogliesse tale opportunità, e mediante la forza della sua mente, la sua devozione e la sua comprensione riconducesse la razza umana sul giusto sentiero, facendo il passo successivo nel progresso evolutivo. Oggi una cosa singola non è possibile. Nessun singolo può cogliere questa opportunità e da solo può prendere la guida del salvataggio della razza, perché questo periodo ciclico offre l'opportunità alla razza umana di entrare in un nuovo stato di coscienza, perché ogni singolo si realizzi come Anima e, in quanto tale, funzioni in collaborazione con i suoi fratelli.

Tutti voi sapete, se ci ripensate, della grande influenza che Gesù il Cristo riuscì a portare sulla coscienza umana e quanto a lungo quell'influenza sia durata. Vi chiedo di considerare quanto sia grande l'opportunità, quando non un solo individuo, ma molte migliaia possono, se vogliono, raggiungere questo stato di coscienza, possono portare la perfezione, che è all'interno di ogni uomo, in manifestazione esterna. La maggior parte di voi ha sentito, molte volte, fare riferimento al Gruppo Mondiale di discepoli, ma pochi di voi hanno compreso il fatto effettivo di tale gruppo. Pochi di voi hanno compreso che non solo un tale gruppo esiste ma che ogni individuo che sceglie di collaborare con le Forze della Luce è parte di quel gruppo.

Il proposito dell'insegnamento che avete ricevuto è quello di portare a ciascuno di voi una comprensione dell'esistenza di un tale gruppo e dell'opportunità di servire come suoi membri, sotto il Cristo. L'obiettivo di questo lavoro è l'esteriorizzazione, sul piano fisico, di un gruppo di discepoli, che vivono in tutte le parti del mondo, che sono così in completa unione che possono, quando viene loro data la parola, unirsi e invocare l'aiuto del Cristo per i bisogni dell'umanità.

Una delle grandissime difficoltà che si presentano nella formazione di un tale gruppo c'è anche in questo piccolo gruppo.

Coloro che sono separati sul piano fisico, stabiliscono un rapporto che va al di là del tempo e dello spazio, e il loro lavoro è molto efficace - ma quando sono messi insieme come personalità negli strumenti mentale, emotivo e fisico, la frizione che ne risulta rende inefficace il lavoro. C'è necessità oggi di questi discepoli e della loro capacità di elevarsi al di sopra della frizione della personalità, mettendosi insieme sul piano della personalità, per diventare così concentrati nel proposito che la personalità possa essere utilizzata come uno strumento di servizio nel mondo in cui vivono.

Molte volte ho detto ad alcuni di voi che ciò che vedete nell'altro, che provoca reazioni indesiderabili, non è che una rappresentazione al vostro interno, altrimenti non sareste capaci di riconoscerla. Faccio un appello, chiedo a quelli tra voi che sinceramente desiderano servire, quelli che si sono dedicati, di smetterla con la critica - è distruttiva. Comprendete che voi siete fratelli nel proposito, che ogni altra cosa non è importante, e unitevi per lavorare per una sola cosa, l'illuminazione dell'umanità.

La critica è sempre il risultato di una mancanza di comprensione. Quando c'è comprensione non può esservi critica.

Molto spesso le parole che vengono dette inutilmente non hanno in sé una gran quantità di critica, pur tuttavia evocano il pensiero critico, poiché sono una fonte di fraintendimento.

Questo comprende l'amore per ognuno. Non solo un amore proiettato su quelli che incontrate, ma l'amore che esce insieme al pensiero e quindi ha effetto sui molti che non incontrerete mai nello strumento fisico.

C'è un altro punto che vorrei mettere sul tappeto in questo momento. Quando parlo di non-critica comprendo anche i pensieri e i sentimenti critici che indirizzate a voi stessi come un apparente fallimento che possa verificarsi in un'occasione, uno sbaglio, un errore che dobbiamo vedere tanto chiaramente in noi stessi quanto negli altri. Comprendete che quando stabilirete un contatto maggiore con l'Anima, provocherete nel triplice strumento l'illuminazione, la Luce dell'Anima che rivela, e quando essa entrerà in uno dei tre strumenti rivelerà ciò che è all'interno – l'indesiderabile come il desiderabile. Quindi, quando vedete qualche parte di voi che non vi piace, comprendete che è un'indicazione di progresso – è illuminazione – e procedete da lì. Non cadete nell'abitudine della depressione come risultato dell'illuminazione. Imparate a ridere di voi stessi ogni tanto e non prendete troppo sul serio voi stessi e certamente non gli strumenti.

È necessario aver raggiunto uno stato di coscienza caratterizzato dal Divino Discernimento prima di esser capaci di critica costruttiva. In realtà la terminologia è molto insufficiente. Quando vi viene posta una domanda diretta da un fratello, è giusto rispondergli in modo veritiero. Se la motivazione è amore e servizio, l'azione che risulta sarà la giusta azione. Ma ci sono pochi individui la cui motivazione è tale che essi siano altruisti, in particolare nell'area della mancanza di comprensione dell'altro.

Maestro M.:

Vi parlerò della ragione per cui viene fatto in questo momento questo sforzo particolare verso l'integrazione. Come vi ha spiegato il Maestro R., avete raggiunto il punto in cui, a causa della vostra sensibilità in rapido sviluppo e della crescente tensione delle condizioni mondiali, sarà necessario fare un grande sforzo, una concentrazione di proposito e obiettivo, per portarvi, come gruppo, attraverso i prossimi mesi. Ricordate, vi è stato detto che quest'anno sarebbe stato difficile e che, in un certo senso, stavate tracciando una via che altri avrebbero seguito. Vi ricorderò che a questo punto vi sono rimasti solo sei mesi di lotta, il che fa di questo gruppo il primo che è sopravvissuto a questa prova: aver mantenuto l'integrazione di gruppo pur continuando a fornire insegnanti e discepoli per le attività di servizio individuali.

Vi indicherò le due straordinarie qualità all'interno del gruppo. Una costituisce, in questo punto particolare, una delle vostre principali difficoltà. C'è un grande potere mentale concreto disponibile all'interno di questo gruppo, che se ben utilizzato renderà possibile che questo gruppo svolga una parte molto importante nella costruzione delle forme che introdurranno la Nuova Era. Fratelli Miei, proprio quella forza della mente concreta, disponibile in quanto gruppo, rende difficile che il gruppo si elevi oltre quel livello nei momenti di tensione come questo, per funzionare come unità di servizio.

La vostra seconda grandissima forza è nella purezza della vostra motivazione e nella vostra capacità di sacrificare la realizzazione personale alle attività di servizio di gruppo. Per questo, fratelli Miei, Noi che vegliamo e insegniamo siamo molto grati, ed è questa qualità che vi ha portato fin qui, attraverso i molti aggiustamenti karmici e i conflitti della personalità che comporta il lavoro e l'integrazione di gruppo.

Non è con sentimento di dubbio che parliamo con voi stasera; non c'è alcun dubbio che la fine del prossimo periodo vedrà compiersi il progresso desiderato. C'è un solo punto importante da

ricordare in questo tipo di gruppo ed è la tendenza a imparare, ad acquisire nuove conoscenze. Questa tendenza non sarà superata da un individuo o da un gruppo senza un parallelo progresso dello sviluppo intuitivo. Vi chiederò di non provare, a motivo della vostra capacità di assimilare materiale sul piano intellettuale, a mettere a rischio l'espansione della coscienza di gruppo con uno studio troppo rapido di questo materiale. In un periodo molto breve, a causa della vostra crescente sensibilità, sarà possibile per tutti e ciascuno di voi vedere e sapere che cosa s'intenda per incorporazione di concetti. La completa incorporazione di concetti proiettati è particolarmente importante per quei membri del gruppo impegnati in attività soggettive e di guarigione.

La richiesta da parte dei discepoli di tutto il mondo è di insegnamenti e metodi specifici su come lavorare più efficacemente in attività soggettive e di guarigione. L'insegnamento e i metodi diversi da quelli che state ricevendo sarebbero inutili per voi, per come li incarnate e mettete in manifestazione – costruite nei vostri strumenti i concetti contenuti nel materiale di studio – potrete lavorare più efficacemente, per usare specifici insegnamenti e, fratelli Mieì, non saranno necessari quando smetterete la ricerca intellettuale.

Questo non significa che il lavoro che state facendo ora non sia efficace, perché ogni metodo che usate è efficace e tale efficacia è determinata dalla purezza della vostra motivazione. Vi chiedo di smetterla di preoccuparvi dei risultati del lavoro che fate. È molto potente e lo diventerà sempre di più man mano che questo gruppo diventerà più concentrato nel proposito e si fonderà con altri gruppi che lavorano in altre aree.

I discepoli di un certo grado del Gruppo Mondiale, negli ultimi anni, hanno raggiunto l'illuminazione su certi argomenti, in particolare quelli dell'integrazione della personalità e del controllo del corpo astrale, che avranno un'influenza stabilizzatrice su tutti gli altri discepoli che funzionano in questo organismo mondiale. Quei discepoli sono separati da voi per quanto riguarda la distanza, e voi non siete personalmente associati ad essi, ma essi sono membri del vasto corpo di luce di cui anche voi siete membri. La loro accresciuta illuminazione aiuterà ogni discepolo che sta sotto di loro, oppure, diciamo, ogni discepolo che li segue su questo sentiero del discepolato.

Vi suggerisco, durante i prossimi mesi, di tendere a questa influenza stabilizzatrice. Tendete a queste realizzazioni che sono state raggiunte e proiettate nella vostra direzione, non come individui ma come livelli di coscienza. Se riuscite a far questo coscientemente, ne avrete grande beneficio e la vostra capacità di servire si rafforzerà.

Vi suggerisco anche di includere questo rapporto che in realtà esiste in tutti i discepoli pensando a loro con amore e con gratitudine, poiché negli anni passati essi, in mezzo alla difficile esperienza quotidiana, hanno stabilito nelle proprie vite una forma materializzata di verità che serve enormemente ad ogni discepolo che lavora nel campo. Non preoccupatevi dell'identità di questi discepoli; essi vi sono sconosciuti e resteranno sconosciuti per quanto riguarda il piano della personalità.

Voglio estendere la Mia gratitudine ad ognuno di voi per la vostra risposta – quello che chiamerò davvero un "appello" che è stato emanato nei cuori e nelle menti degli uomini in ogni luogo. Indubbiamente è gratificante trovare in tutte le parti del mondo individui e gruppi che rispondono a quell'appello. La maggior parte di voi è consapevole del fatto che l'umanità è entrata in un periodo definito di crisi per quello che riguarda lo sviluppo evolutivo. In realtà questa crisi è un periodo ciclico di opportunità in cui la famiglia umana si trova di fronte ad una scelta. Ancora una volta è possibile che l'intera razza umana acceda a quello che è stato definito il Regno delle Anime Coscienti. In realtà questo significa che ora è possibile che ogni individuo della razza umana comprenda di essere Figlio di Dio e, come risultato di tale comprensione cosciente, espanda la propria consapevolezza fino ad includere tutta la comprensione, la conoscenza e il modo di vita che formano il legittimo patrimonio di un Figlio di Dio.

Questa scelta si era presentata anche prima e poiché non era stata una sufficiente comprensione raggiunta dalla razza umana, questo particolare passo dello sviluppo evolutivo del genere umano è stato fatto solo da pochi invece che dalla razza nel suo complesso.

Vi darò ora alcune informazioni che saranno nuove per i membri più attivi del gruppo come pure per coloro che tra voi arrivano in questa attività solo ora. La decisione che la famiglia umana deve affrontare è in realtà stata presa da un numero molto grande di individui. A causa dell'impatto di vari tipi di energia sulla razza nel suo complesso, c'è stato un generale risveglio tra gli umani in tutte le parti del mondo, in tutti i settori dell'esistenza, in tutti i campi del pensiero. Ci sono individui che hanno risposto alla necessità di questo particolare periodo. Essi si sono silenziosamente offerti per il servizio al proprio concetto di Dio, quale che fosse tale concetto. Questi individui sono pronti e disponibili a lavorare in qualsiasi modo siano meglio equipaggiati per aiutare a compiere questa transizione dal vecchio al nuovo. Bisogna solo mostrare loro come. Sparsi tra loro in varie parti del mondo ci sono uomini e donne che sono stati definiti membri del Nuovo Gruppo dei Servitori Mondiali. Questi sono discepoli del Cristo che, in questa transizione, si sono dedicati ad aiutare nel modo che potevano. Vi si trovano individui che sono tutti in servizio cosciente al Cristo, indipendentemente da razza, credo o colore. Questo è un gruppo più piccolo all'interno di quello più grande. È stato un punto di focalizzazione della nostra attenzione per qualche tempo, perché attraverso di esso si spera di portare al mondo un insegnamento che comprenderà tutte le organizzazioni che si dedicano alla stessa causa. L'obiettivo finale di questa particolare organizzazione sarà sintetizzare, collegando tutta la verità in tutti i campi di pensiero.

L'organizzazione qui è stata istruita ad iniziare un programma di espansione. Voglio che voi tutti comprendiate, prima ho dichiarato che il gruppo è stato istruito ad iniziare un programma di espansione. Questo significa che essi stessi devono fare i piani per quell'espansione e realizzarli, secondo la propria capacità di afferrare il Piano Divino per la razza umana. Solo fino a quando il gruppo sarà giustamente motivato, fino a quando non violerà i concetti di base della verità, Noi, un gruppo di Insegnanti all'interno della Gerarchia,osterremo e guideremo il gruppo e le sue attività. Ma Noi non indicheremo quelle attività. Voglio che questo sia compreso chiaramente. Quando vedremo che, attraverso un errore di comprensione, il gruppo compirà un errore per quanto riguarda la giusta azione, Noi faremo rilevare quell'errore.

Indipendentemente da quello che farete, che lavoriate insieme come gruppo o andiate per strade separate come individui, vi è stata data un'opportunità di servire, in gran parte perché siete equipaggiati per essere di servizio in qualche modo. Comprendendo questo, provando ad applicare quello che è il vostro concetto superiore, sarete d'aiuto, dovunque vi troviate.

Maestro M.:

Voglio cogliere questa opportunità per rassicurarvi, sia individualmente che collettivamente. Da quando il movimento di gruppo è cominciato, quasi 100 anni fa, non c'è stato in apparenza alcun progresso significativo fino a questo momento. Quel progresso, che è apparente, lo è più per Noi che per voi. Molto di esso non è ancora divenuto apparente per la coscienza del cervello. Tuttavia, lo sarà tra breve. C'è più vera integrazione con il Gruppo Mondiale di discepoli di quanto ci si aspettasse, in questo momento, lo scorso anno.

Vi dirò qualcosa che può suonarvi come una specie di sorpresa. Nella mente del discepolo, dell'aspirante e dell'apprendista c'è più annebbiamento e illusione riguardo ai Maestri. Il Nostro lavoro spesso manca di risultati apparenti come lo è quello del discepolo. Quando iniziamo un'attività non sempre sappiamo che avrà successo, perché c'è il fattore del libero arbitrio del discepolo che è sempre decisivo. Questo movimento del Gruppo Mondiale che è stato iniziato, in

realtà ha natura di esperimento, per quello che Ci riguarda, perché non si può sapere se l'umanità accetterà o no il concetto. Tutti i Nostri piani e i Nostri sforzi si basano su una cosa sola: dopo aver formato un discepolo, dopo averlo fornito con una generale espansione di coscienza, potremo distogliere la Nostra attenzione da lui, lasciandolo libero di attuare, sul piano fisico di manifestazione, il Piano Divino per la famiglia umana. Nel momento in cui si prese questa decisione, non tutta la Gerarchia era d'accordo. Molte informazioni che sono state rilasciate ai discepoli durante gli ultimi tre anni erano state trattenute per un lungo periodo di tempo, a causa di una scelta simile fatta in passato, una scelta che aveva dato come risultato il fallimento.

Tuttavia, quando si decise di iniziare questo movimento, l'intera Gerarchia rivolse l'attenzione al Piano. L'anno prossimo dimostrerà se quella scelta è stata saggia oppure no, perché se alla fine dell'anno prossimo il movimento dovesse dimostrarsi fallimentare, sarà abbandonato dalla Gerarchia, e si useranno altri metodi. Vi prego di non fraintendere le Mie parole, i discepoli non saranno abbandonati, ma il piano del movimento di un Gruppo Mondiale deve dare prova di sé durante il prossimo anno. Questo perché il bisogno della famiglia umana è tale che devono essere usati metodi che sono certi e sicuri. Questo non significa che voi dovete provare preoccupazione o allarme, perché questo di per sé vi sconfiggerebbe, ma solo dimostra che potete svolgere un'attività di servizio. Questo si può fare se e quando si stabilisce il giusto rapporto sul piano della personalità (perché è solo il rapporto sbagliato tra le personalità che rende impossibile all'Anima esprimersi attraverso la personalità) e si porta quindi il Piano Divino in manifestazione.

L'intero proposito della comunicazione è aiutarvi con il fatto che il suo successo o fallimento dipende interamente dalla vostra abilità, come gruppo, di manifestare il giusto rapporto tra voi sul piano della personalità. Vi spiego cosa intendo con giusto rapporto. Intendo quel rapporto che rende possibile che lavoriate insieme in un comune atto di servizio, indipendentemente dalle differenze e opinioni della personalità: che vi possiate incontrare e lavorare insieme elevandovi al di sopra delle vostre personalità. Vi do queste informazioni nello sforzo che il piano non fallisca.

Se fallisce, si deciderà che la razza umana non era pronta per un movimento di gruppo e il lavoro procederà nello stesso modo in cui è stato svolto durante l'Era precedente. L'insegnamento verrebbe proiettato solo a quei discepoli che erano pronti a prendere l'iniziazione. L'attività di servizio sarebbe un'attività individuale, di natura ampiamente soggettiva. Il contatto con la Gerarchia dei Maestri verrebbe ritirato fino al momento in cui la razza umana fosse ritenuta pronta.

Se questo gruppo dovesse fallire il suo karma di servizio, ci sarebbero altre incarnazioni nelle quali regolare quel particolare karma di servizio.

Questa teoria di un movimento di Gruppo Mondiale si basa largamente sul fatto che è disponibile molto più potere per un gruppo che per un singolo individuo, e che attraverso uno sforzo di gruppo unitario sarebbe possibile, in un certo senso, affrettare il piano evolutivo, eliminare la necessità di molte altre ere di continua lotta, per così dire, tra le coppie di opposti.

Questo piano particolare fu iniziato durante il periodo Atlantideo; a quel tempo fallì. La famiglia umana non era ancora pronta per esso. La polarizzazione non poté essere spostata dalla natura emotiva alla natura mentale. L'attenzione non poté essere indirizzata dalla personalità individuale, il sé, al gruppo; quindi il piano fallì. Desidero che capiate, il Piano Divino per la razza umana alla fine si manifesterà, indipendentemente da quale sentiero di manifestazione possa cercare la razza umana; ma i modi e i mezzi di tale manifestazione sono molti. Questa è una possibilità in cui non sarà necessario essere soggetti alle coppie di opposti per molti eoni.

Se qualcuno dei gruppi più piccoli all'interno del Gruppo Mondiale ha successo, il movimento continuerà; certamente se il piano avrà successo, non tutti i gruppi all'interno del Gruppo Mondiale riusciranno a procedere con esso. Alcuni lasceranno, come hanno fatto in passato e come stanno facendo ora. Altri continueranno; ma se un piccolo gruppo all'interno del Gruppo Mondiale può

stabilire giusti rapporti, può avvalersi del potere di manifestazione tramite lo sforzo di gruppo, allora i nostri sforzi saranno diretti interamente in quella direzione.

Se un piccolo gruppo potrà avvalersi del potere di manifestazione, come risultato di quello che gli è stato proiettato, e dare prova di sé manifestando attività di servizio di gruppo, il piano avrà successo.

A questo gruppo sono state date tutte le informazioni e l'espansione di coscienza necessarie a portare in manifestazione qualsiasi cosa su cui esso può focalizzare la propria attenzione. Tutto quello che resta da fare è che il gruppo focalizzi la propria attenzione sullo stabilire il giusto rapporto.

Un solo individuo sarà un membro del gruppo. Due individui non sono considerati un gruppo. Un gruppo deve consistere di almeno cinque membri.

L'intero lavoro dell'attività di gruppo è fare proprio il potere e volgerlo al giusto uso. Come ho dichiarato in precedenza, questo si può fare solo quando un gruppo di individui ha stabilito il giusto rapporto reciproco. Questo rende possibile che essi si uniscano in uno sforzo per avvalersi di quel potere e metterlo in uso.

Vi dirò tutto questo. Non Ci è permesso proiettarvi più informazioni di quanto abbiamo già fatto, fino a quando non avrete dimostrato che potete mettere nel giusto uso quello che avete ricevuto, fino a quando non avrete dimostrato la saggezza della Nostra scelta. Ai discepoli sul campo è stato rilasciato più di quanto qualcuno ritiene sicuro per la famiglia umana.

Non può essere proiettato altro fino a quando i gruppi non avranno fatto uso di quello che hanno già ricevuto. Non posso entrare ora nello specifico, ma ci sono Leggi Universali che tolgono completamente questa materia dalle Nostre mani. Quello che non potete fare individualmente con questo insegnamento, con le informazioni che sono state proiettate, potete farlo come gruppi, e questa è la chiave del vostro cosiddetto fallimento. La maggior parte di quello che avete tentato di fare, lo avete tentato da singoli invece che da gruppi.

Vi chiederò di staccarvi dalle energie che state portando in focalizzazione e distribuendo da voi stessi (dalla vostra vita e vicende) dirigendole invece nel mondo delle vicende umane, lavorando quindi più accuratamente sia come centro di trasmissione che come canale all'interno del corpo dell'umanità attraverso cui le frequenze superiori, le energie superiori e l'intento superiore, possano essere portati nella manifestazione in rapporto alla stessa umanità. C'è la tendenza, e questo è sempre vero per il discepolo in un certo stadio del suo sviluppo, ad attribuire un interesse e uno sforzo troppo grande al suo strumento, al suo gruppo e alla sua vita. Tutto questo ha il suo posto e la sua importanza, tuttavia può agire, e agisce come una trappola in cui le energie superiori sono imprigionate dalla loro efficacia nel mondo delle vicende umane. Certamente è necessario corrispondere ai requisiti dello strumento, della propria crescita e sviluppo, e della propria vita e vicende. Ma troppo spesso il discepolo, prima dalla Terza Iniziazione, non riesce ad usare questi fattori personali e individuali principalmente come mezzo di rilascio di energia nel corpo dell'umanità. In effetti egli stabilisce la sua crescita e sviluppo, individualmente e collettivamente (cioè, la crescita e lo sviluppo del gruppo) per la correzione di difetti, l'alterazione della forma, la manifestazione anche dell'attività individuale di servizio personale, ovvero la vita e vicende immediate. Egli tende a vedere questo come lo scopo del suo sforzo; e anche quando è focalizzato su un obiettivo più comprensivo, la sua attenzione è diretta tanto a se stesso che il quadro più ampio o il campo di attività più ampio riceve pochissima energia attraverso di lui.

In questo momento, un grande sforzo viene fatto dalla Gerarchia e da molti dei suoi discepoli, per focalizzare nel mondo delle attività umane, in tutti i settori dell'esistenza che hanno un effetto molto diretto sull'umanità nel suo complesso, i principi, le energie, i concetti di base e i piani che si fondono del Piano Divino per l'umanità. Voi potete contribuire a questo sforzo, nei prossimi giorni,

indirizzando la vostra attenzione lontano da voi stessi, nel mondo delle vicende umane. Diventate più consapevoli di quello che sta avvenendo nel mondo intero. Per così dire, sintonizzatevi, e indipendentemente da quello che sta avvenendo al di fuori, riversate le energie precipitanti per le quali siete responsabili – quelle di sintesi del Piano Divino – nelle forze sostanziali degli eventi così come stanno avvenendo in modo che tali eventi debbano servire alla crescita e allo sviluppo evolutivo dell'intera umanità. Pensate verso l'alto, lontano da voi stessi e, se possibile, dimenticate l'io in questo servizio.

In una tendenza generale a pensare allontanandosi dall'io a distaccarsi dall'io, fate lo sforzo di servirvi reciprocamente all'interno del gruppo nella vostra vita e vicende quotidiane. Questo è un aspetto del discepolato sul quale avete avuto pochissimo insegnamento e poca pratica, in effetti. Non intendo che non abbiate dato a questo una certa quantità di attenzione. Su queste linee ci sono stati degli sforzi, ma non al grado che si poteva e si doveva fare, almeno da questo punto in avanti, nella vostra crescita e sviluppo. Una volta iniziata l'attività di servirsi gli uni con gli altri, essa eliminerà molto della critica negativa e delle piccole irritazioni che vi creano difficoltà di tanto in tanto. Fate scendere questo concetto di servirvi l'uno con l'altro chiaramente nel piano fisico delle vicende come gruppo di Secondo Raggio. Sforzatevi di incorporare, nel vostro rapporto e nelle vostre azioni gli uni verso gli altri, quella comprensione amorevole e quella gentilezza amorevole che di per sé rappresentano un naturale agente di trasmutazione, e che sono anche la qualità di tutti i discepoli - indipendentemente dalla loro struttura di raggio - al di sopra di un certo livello di sviluppo.

Quindi questi due punti:

1. Pensate all'esterno lontano dall'io, sia l'io individuale sia l'io di gruppo, quanto più e quanto più spesso è possibile, dirigendo l'energia per la quale siete responsabili come individui e come gruppo, all'esterno in servizio all'umanità.
2. Pensate lontano dall'io nell'ambito dei rapporti interni di gruppo, sforzandovi di essere di servizio gli uni con gli altri partendo dall'amore – per nessun'altra ragione che l'amore.

Maestro John:

La condizione di depletamento di energie nel gruppo è abbastanza diffusa, ed è quindi normale. Certamente c'è una perdita di energia da parte di tutti coloro che, coscientemente o inconsciamente, sono collegati con le Forze della Luce durante questi tempi agitati in cui viviamo. Il livello di gravità delle condizioni del mondo varia di giorno in giorno. Capita che questo sia uno di quei momenti particolari in cui c'è molta instabilità, perché quelli che lavorano in posizioni di influenza, coloro che sono, diremo, intimamente interessati ai problemi dell'oggi, devono lavorare oltre l'orario stabilito. Di per sé questo crea una perdita di riserve vitali essenziali, o energie, di coloro che sono allineati con essi e con le Forze della Luce. Inoltre, c'è un effetto deprimente sull'eterico, come risultato di alcuni impatti che avvengono in generale all'interno del mondo nel suo complesso.

Naturalmente, quando i discepoli cui sono state date le tecniche di rivitalizzazione, se ne stanno tranquilli e non usano tali tecniche, è probabile che si sentano svuotati. Durante un periodo come questo, sarebbe saggio fare ciclicamente pratica di rivitalizzazione dello strumento. Cioè, non soltanto una volta al giorno, ma magari anche due o tre volte al giorno. Se questa pratica venisse svolta per un periodo di tempo abbastanza lungo, funzionerebbe automaticamente e non ci sarebbe un tale rilevante svuotamento di energia per il discepolo o per il gruppo.

Maestro R.:

Il riconoscimento che alcuni di voi hanno fatto riguardo a certi individui come membri del Gruppo Mondiale di Discepoli che hanno portato la responsabilità della manifestazione del Piano Divino per l'umanità per molte ere nel passato è assolutamente corretto. Inoltre, il riconoscimento e la comprensione che deve essere instaurato un rapporto con questi discepoli – è vero. Ma, molto più di questo – mentre esso può e deve riconoscere la sua stessa capacità, il suo potenziale particolare, la sua nota, per così dire – deve poter anche riconoscere il valore, il posto nello schema delle cose, non solo di questa particolare nota predominante all'interno del Gruppo Mondiale così com'è oggi, ma anche la nota di altri con i quali entrerete in contatto. Quindi, non concentratevi troppo su di voi come gruppo, tanto da diventare critici per quello che riguarda tutti gli altri gruppi. Vi spiegherò qualcosa che è di fondamentale importanza per voi da questo momento in poi.

Troverete pochissimi della vostra tipologia in incarnazione, al di fuori di questo gruppo. Suggestisco che lo prendiate in considerazione. Voi siete un gruppo di Anime in incarnazione; coloro che nel mondo appartengono alla vostra stessa tipologia saranno attratti a voi come membri del gruppo. Come gruppo avete un servizio da realizzare, da svolgere, un contributo da dare alla crescita e sviluppo evolutivo dell'umanità. Ma allo stesso tempo siete giovani, costituite uno sforzo nuovo per conto dell'umanità e dovete ancora guadagnarvi il vostro valore. Scoprirete che la manifestazione riuscita della vostra attività di servizio, mentre procedete lungo il suo sentiero naturale, si avrà quando stabilirete il giusto rapporto come gruppo di servizio all'interno del Gruppo Mondiale di Discepoli. Quindi dovete essere accettati da essi, indipendentemente dal vostro essere nuovi ed estranei.

Loro hanno il controllo – questo è giusto. Essi governano; hanno governato e per la maggior parte il loro sentiero è stato quello del mistico. Così, man mano che riuscite a stabilire con successo un giusto rapporto con loro, a lavorare con loro prima in coscienza, e poi nello strumento, troverete la loro collaborazione che aprirà le porte per voi. Questo è estremamente importante.

Chiedete come si può realizzare questo rapporto. La meditazione che avete usato vi era stata data principalmente in preparazione per questo compito o incarico, per una parte del vostro incarico complessivo da affrontare, e aggiungerei, che sempre di più affronterete, man mano che procederete. Perché, per stabilire il giusto rapporto con questi discepoli, dovrete imparare come incontrarli sul loro livello con le energie che essi possono riconoscere.

Proprio perché sono discepoli, non potete aspettarvi che siano istruiti a modo vostro; voi venite dopo di loro. E poiché tutte le fasi del piano evolutivo si sovrappongono, qui c'è una sovrapposizione, in un certo senso. Voi siete i figli che prendono le redini della civiltà dai genitori che stanno andando fuori, uscendo da quella civiltà. I discepoli che hanno tenuto queste redini e che hanno servito il Piano Divino per l'umanità per molte, molte incarnazioni, non torneranno indietro durante la prossima era per servire da discepoli. Essi non entreranno e ad entrare sarà un nuovo gruppo, che li segue da vicino.

Poiché è sempre difficile per le generazioni più giovani capire la generazione precedente – e sto parlando in senso Animico. Non pensate di essere più altamente evoluti di loro perché le vostre strade sono diverse, perché non lo siete. E poiché è sempre difficile per l'ultima generazione comprendere la precedente, e in qualche maniera per la precedente comprendere la successiva, dovete capire che il fraintendimento che questi discepoli hanno su di voi scomparirà quando essi lasceranno le limitazioni del loro schema di servizio. Ma non dimenticate che, mentre comprendono che sta subentrando una nuova dispensazione, e mentre capiscono che un nuovo gruppo sta subentrando in ciò che essi lasciano, essi sono molto preoccupati riguardo alla preparazione e alla capacità di questo nuovo gruppo. Non mi riferisco a voi come individui, ma all'Ashram in quanto

tale. Essi sono molto preoccupati della capacità di questo giovane venuto dal niente, per così dire, di farsi carico del lavoro e di svolgerlo.

C'è un altro pensiero che vorrei mettere in evidenza qui, in rapporto a questo. Ricordate che la civiltà da cui l'umanità sta uscendo è stata di natura di Terzo Raggio che riguardava la costruzione di forme – molte, moltissime forme. Ora, la nuova civiltà in cui l'umanità sta entrando è quella di Settimo Raggio che ha a che fare con il diritto di usare le forme, la cerimonia dello spirito all'interno della materia. Un discepolo durante la vecchia civiltà, durante l'era passata ha dovuto costruire molte forme per servire l'umanità, per prendere il sentiero di minima resistenza per la coscienza umana. Queste forme, che sono così ripugnanti al vostro stato di coscienza, erano assolutamente necessarie per il servizio dell'umanità, ed erano costruite da quel gruppo di discepoli (Mi riferisco a tutti gli Ashram) sotto il Mahachohan del passato periodo (Mi riferisco ora a un tempo superiore a 2500 anni) – come le forme attraverso cui il discepolo poteva servire l'umanità.

Oggi voi state entrando, voi insieme a molti altri, nel Nuovo Ashram, con un nuovo metodo, nuove tecniche che non servono a nulla per la maggior parte delle vecchie forme che vennero costruite con l'energia del Terzo Raggio. In qualche modo si deve fare la pace tra il vecchio e il nuovo, e voi lo capite, certo. È questo enorme conflitto di energie in entrata e in uscita, in realtà, all'interno del quale la coscienza dell'umanità è imprigionata e catturata, che è la causa principale di questa tremenda crisi di opportunità in cui l'umanità si trova, così che al vostro livello di discepoli vi trovate nella stessa situazione. Non fate la guerra e non iniziate guerre con coloro con i quali avete una certa antipatia. Non fatelo; fate la pace.

Accettate il servizio che il passato ha reso, e aiutateli a trovare la loro strada per uscirne, perché si trovano di fronte ad un problema molto serio e grave. In quanto Anime, sui livelli Animici, quel problema si riflette nelle loro coscienze come discepoli all'interno del mondo delle vicende umane.

Non dimenticate che è stato assolutamente necessario che essi abbassassero ogni concetto alla verità per cui essi sono stati resi responsabili, li abbassassero al livello più basso possibile nel piano astrale per poter servire. Questo non significa che sono discepoli polarizzati o focalizzati nell'astrale. No, significa che hanno creato un certo genere, un certo tipo di corpo astrale attraverso cui lavorano per raggiungere l'umanità.

Ora, voi entrate oggi, siete stati formati per servire l'umanità, attraverso la mente concreta inferiore piuttosto che il corpo astrale. Ma, prima che vi ritroviate in una posizione che vi collega come Gruppo Mondiale di Discepoli con l'umanità, dovrete abbassare, ad un livello comprensibile ai più, molto di quello che avete ricevuto. Voi dovrete essere capaci di collegarvi con l'umanità attraverso il corpo astrale, quindi, nel vostro rapporto con questi discepoli, potete accettare ciò come necessario.

Riconoscete il loro discepolato, riconoscete il loro valore per il Piano Divino; comprendete che se non fosse per loro sarebbe assolutamente impossibile per voi funzionare, perché è attraverso il loro servizio a voi, svolto nel passato, che voi siete stati condotti a questo punto. Quindi, quando li incontrate, indipendentemente da come possiate essere respinti da alcune delle espressioni che non capite, indipendentemente da questo, accettate il loro discepolato come l'amore che voi conoscete gli uni per gli altri. Non siate egoisti su questo. Portatelo giù e dategli espressione, sentitelo in rapporto a questi altri. Sentitelo, perché, se potete farlo, scoprirete che essi troveranno molto più semplice accettare voi e i vostri modi, che sono tanto diversi dai loro.

E vi dirò che tra loro, come discepoli, essi praticano le loro credenze; vivono nella loro vita e vicende quotidiane i concetti cui voi vi ispirate. Forse non li chiamano con lo stesso nome, ma li vivono; e voi avete molto da imparare da loro, e, in cambio, molto da dare.

Questo gruppo troverà molto difficile passare al servizio dell'umanità, nel suo posto effettivo, fino a quando non avrà imparato a stabilire il suo giusto rapporto. Devo avvertirvi, fino a questo momento

avete avuto un contatto minimo con i Discepoli Mondiali, ma questo gruppo è stato accettato sui livelli Ashramici superiori. Questa tecnica, questo metodo, che era fino ad un certo punto un esperimento, è stato accettato dalla Gerarchia come la nuova metodologia. Quindi, voi sarete messi a contatto con molti discepoli all'interno del Gruppo Mondiale. Vi ritroverete messi in contatto con molti di loro che sono vecchi in senso fisico; sono stanchi. Molti di questi discepoli sono tornati ripetutamente per portare il fardello del servizio mondiale per l'umanità. Sono stanchi perché c'è un problema nel loro lasciare le redini, per così dire, perché essi stanno per andarsene e sanno che non torneranno.

Avete un grande servizio da rendere loro. Sarete messi in contatto con loro, ed è certamente Mia speranza che sarete capaci di servirli portando ad essi la "presenza" che assicurerà loro che non stanno lasciando affogare l'umanità, per così dire. È estremamente importante. Non provate a cambiare i loro modi. Non contrastateli e non discutete con loro sulle forme - non sono importanti - ma collegatevi a loro con amore, con comprensione; e se hanno qualcosa da insegnarvi - e ce l'hanno, credete a Me - accettatela. E ora non Mi riferisco alle forme; non Mi riferisco agli annebbiamenti; Mi riferisco alla qualità che essi hanno, che essi incorporano. Dunque, portate loro questa vostra "presenza", in modo che quando usciranno potranno essere in pace. In altre parole, date loro la vostra pace.

Vi ritroverete messi in contatto con alcuni che sono in strumenti giovani; essi sono il punto di transizione, la responsabilità si sposta attraverso di loro, dal vecchio Ashram al nuovo, dal discepolo della vecchia scuola al discepolo della nuova. Così è di vitale importanza che stabiliate il giusto rapporto con loro per non creare coppie di opposti che risultino in un'opposizione negativa sia per loro che per voi, e per l'umanità che ambedue servite. Riflettete su questi pensieri e, se in qualsiasi momento vi si presenterà questo problema, in futuro, o quando lo prenderete in considerazione, se desiderate invocare risposte su questo per ulteriori spiegazioni, le avrete a disposizione.

Meditazione di servizio mondiale

Focalizzate la coscienza nella cavità ed identificatevi come Anima Cosciente Incarnata... visualizzando il campo di Saggezza che sta tra la cavità e il centro della testa... e incorporandolo come parte della vostra identificazione e coscienza Animica.

Visualizzate la presenza, la vita del gruppo complessiva e collegatevi gli uni con gli altri per formare un nucleo focalizzato attraverso la rete eterica... Attraverso il centro della testa stabilite il vostro allineamento superiore con il vostro centro Ashramico, il Cristo adombrante, il Logos Planetario e l'Avatar di Sintesi... Attraverso il centro ajna, stabilite il vostro allineamento e il vostro rapporto con e all'interno della coscienza totale dell'umanità... Attraverso il centro della gola, stabilite un allineamento inferiore con il mondo delle vicende umane...

Portate in focalizzazione all'interno del nucleo del centro l'energia di luce, amore e potere in una sintesi perfetta... Focalizzatela nella coscienza dell'umanità come il concetto del Piano Divino di crescita e sviluppo spirituale per tutto il genere umano...

Attraverso il centro della gola focalizzatela nel mondo delle vicende umane come l'energia precipitante e agente del Piano Divino per l'umanità negli eventi e avvenimenti...

Ora fate risuonare l'OM, allineando il mondo delle vicende umane direttamente con il Piano Divino adombrante per l'umanità come tenuto in focalizzazione dal Cristo...

Rifocalizzate l'attenzione all'interno del nucleo del centro e per qualche momento contemplate la vostra capacità di contattare e influenzare le menti di coloro che lavorano inconsciamente all'interno del governo mondiale per servire il Cristo e il Suo Piano per l'umanità...

Visualizzate un uomo come rappresentante di questo gruppo. Vedetelo nel suo corpo eterico, il suo corpo astrale e il suo corpo mentale e lavorate per integrare la triplice unità dei suoi corpi superiori attraverso il suo cervello e il suo sistema nervoso, guidando, indirizzando e prendendo in mano le sue azioni nel mondo delle vicende dove quell'azione è critica per quanto riguarda l'umanità. Comprendete che nel lavorare con il simbolo state lavorando per il gruppo totale. Inglobate la figura nella protettiva luce azzurro-bianca del Cristo. Permeate le sue forze deviche con le particelle dorate di luce che lo stanno guarendo... e visualizzate i deva di Sintesi che collaborano con lui nel suo servizio all'umanità. Fate risuonare l'OM...

Ora moltiplicate la figura e visualizzate tutte le persone che si muovono all'interno del corpo dell'umanità in tutti i settori dell'esistenza umana... in tutti i luoghi, in tutte le situazioni e le circostanze, in tutti i tipi di corpi, e vedetele che formano una rete di luce che è ricettiva al Cristo adombrante – ricettiva al vero bisogno dell'umanità, quindi invocativa ed evocativa... Ora dirigete l'energia di Sintesi in tutta la rete fino a che irradia dalla rete in tutto e per tutto l'intero corpo dell'umanità... al di là dell'atmosfera del pianeta. Fate risuonare l'OM.

Rifocalizzate l'attenzione all'interno del nucleo centrale e visualizzate ora la costruzione, all'interno del centro, di un campo magnetico per un terreno di formazione che si renda disponibile a tutti quei discepoli che sono karmicamente liberi e pronti, quella formazione che li aiuterà nel loro servizio all'umanità. Rilassate gradualmente l'attenzione, tornate alla focalizzazione normale.

Meditazione – Vicende del mondo

Focalizzate la coscienza nella cavità, identificandovi come Anima Cosciente Incarnata che espande la consapevolezza fino ad includere l'identificazione di Anima Cosciente all'interno della cavità di ogni membro del gruppo focalizzato qui... Espandete la consapevolezza fino a includere l'identificazione di Anima Cosciente all'interno della cavità di quei membri del gruppo complessivo che non sono presenti... Diventate quanto più possibile consapevoli del tono Animico che risuona in ogni cavità... e della coscienza Animica focalizzata lì... Visualizzate quel tono che promana da ogni cavità e che integra le forze sostanziali di ogni triplice strumento in un'unità di servizio che è ricettiva all'impressione del Piano Divino... vedendo ogni unità individuale... ogni membro individuale del gruppo come un'Anima focalizzata nella cavità... che ha il controllo del triplice strumento reattivo integrato...

Ora, utilizzando l'immaginazione creativa, fondete le energie nelle molte cavità per formare una cavità di gruppo all'interno della sostanza di luce eterica... focalizzata qui in questo centro della sostanza del piano eterico... Vedete le energie di ogni focalizzazione di coscienza Animica all'interno della cavità che si fondono in un'Anima di gruppo...

Visualizzate l'allineamento dell'individuo e del gruppo, o dell'individuo mediante l'Anima di gruppo, attraverso un centro della testa corrispondente alla vita dell'Anima Ashramica... il centro Ashramico costituito dal Maestro M., dal Maestro D.K. e da Me... attraverso quel centro fino al Cristo adombrante... Che, nel Logos Planetario, forma un triangolo con l'Avatar di Sintesi...

Focalizzato all'interno della cavità di gruppo come Anima del gruppo, funzionante in questo allineamento superiore... visualizzate il movimento dell'energia di sintesi verso il basso dal punto più alto dell'allineamento nella cavità... la sintesi del Proposito Divino, Divino Amore-Saggezza e Ordine Divino... in una sola energia... una perfetta sintesi di energia che agisce come agente precipitante del Piano Divino per l'umanità.

Come Anima di gruppo focalizzate quell'energia di sintesi come l'energia precipitante del Piano Divino per l'umanità, nel mondo delle vicende... nella coscienza e nello strumento di quel gruppo all'interno del mondo ai livelli di governo, all'interno delle cui menti, cuori e mani si trova il

destino dell'umanità. Visualizzate il movimento dell'energia in quella coscienza di gruppo... il suo strumento... e la sua vita e vicende... visualizzando, all'interno del movimento di energia, quella manifestazione di eventi che serve il Piano Divino per l'umanità, qui ed ora, in modo perfetto. Fate risuonare delicatamente l'OM.

Dalla cavità del gruppo, focalizzate l'attenzione sul Vaticano, portando questa stessa sintesi di energia, e dirigetela nella coscienza di gruppo dimorante nel Vaticano per manifestare quella serie di eventi che servirà perfettamente il Piano Divino per l'umanità qui e ora... Fate risuonare delicatamente l'OM.

Ora, dalla cavità di gruppo, come Anima di gruppo, funzionante all'interno dell'allineamento superiore, protendetevi verso l'esterno nella vita Animica dell'umanità, collegandovi con ogni unità di coscienza incarnata ricettiva in qualche modo al Piano Divino – collegatevi con quella coscienza – e nel collegarvi, rafforzate la sua risposta al Cristo adombrante e al Piano Divino... adombrandolo con la Saggezza... riunendolo come un gruppo nell'aura protettiva del Cristo... e irradiate delicatamente in quella frequenza, quella quantità e qualità che è dei Divini Legge e Ordine per questo gruppo – la stessa sintesi di energie... coordinate i fattori karmici del gruppo, individualmente e collettivamente, in tutto il corpo dell'umanità... con il Piano Divino per l'umanità... mettendo in moto quella manifestazione di eventi che serve perfettamente il Piano Divino per l'umanità.

Con amore e una qualità di compassione, delicatamente – molto delicatamente – fate risuonare l'OM attraverso l'intero gruppo.

Come Anima di gruppo, contemplate per qualche momento il Cristo, e il fatto della Sua identificazione con e all'interno di ogni essere umano... e quindi la Sua presenza sia all'interno dell'individuo che dell'umanità totale. Lasciate che quell'identificazione vi ripulisca... e nel nome del Cristo, elevate l'attenzione in alto al Padre... Nel silenzio nel vostro cuore... date la vostra risposta... dedicando la coscienza e lo strumento, attraverso il Cristo e il Logos Planetario, alla Vita Una all'interno della Quale voi vivete, vi muovete e siete. Lasciate che questa dedizione scorra verso il basso attraverso l'energia, la forza e la sostanza del vostro strumento, come pure verso l'alto attraverso il vostro allineamento, in modo che sia completo. Fate risuonare l'OM silenzioso.

Ora, dalla cavità di gruppo, come Anima di gruppo, focalizzate la Saggezza verso le Anime individuali focalizzate nelle cavità individuali come una sintesi di luce, amore e potere, a ciascun corpo mentale individuale... ciascun corpo astrale individuale... ciascun corpo eterico individuale... ciascun cervello fisico e sistema nervoso individuale... ciascun sistema ghiandolare... flusso sanguigno... organi vitali... carne, pelle, ossa... l'aura magnetica dello strumento fisico... in e attraverso tutti i regni della natura focalizzati in questo centro... nell'attività irradiante del centro. Fate risuonare delicatamente l'OM.

Entrare nel Gruppo della Saggezza

Wisdom Impressions riceve ogni tanto domande da coloro che vorrebbero contattare il Gruppo della Saggezza o l'Ashram di Sintesi, e/o partecipare al suo lavoro di meditazione. Tuttavia l'ammissione alla vita del gruppo più grande non può essere garantita da noi né da qualsiasi altro gruppo.

Per comprendere perché è così, si deve capire la natura del Gruppo della Saggezza e della vita più ampia di cui esso è parte.

L'umanità si sta avvicinando ad una crisi di opportunità senza pari dall'individualizzazione delle anime umane. Alla fine di questa Era avremo l'opportunità di prendere l'Iniziazione – di diventare Coscienti d'Anima – come Regno. Se lo facciamo, da allora in poi ogni essere umano, a qualsiasi livello di sviluppo, sarà consapevole di essere Anima.

L'Ashram di Sintesi

Come parte di questo grande sforzo, è stato formulato un nuovo Ashram e gli è stata data un'importante responsabilità di sviluppo durante questa Era. Questo nuovo Ashram di Sintesi all'inizio consisteva in una mescolanza di Ashram di Primo Raggio sotto il Maestro M., di Ashram di Secondo Raggio sotto il Maestro D.K. e di Ashram di Settimo Raggio sotto il Maestro R., e riuniva in sé tutti quei discepoli, apprendisti e aspiranti che sono karmicamente collegati a questo piano per l'umanità.

In quanto fonte dell'insegnamento necessario a questo grande sforzo, i Maestri al centro dell'Ashram di Sintesi hanno creato una *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*, una forma-pensiero di Verità che comprende tutto ciò che serve all'umanità per avvicinarsi e per prendere l'iniziazione nella Consapevolezza Animica.

Il Gruppo della Saggezza

All'interno dell'Ashram di Sintesi ci sono numerose unità di gruppo o gruppi di discepolato. Una di queste ha il particolare compito karmico di incorporare la Saggezza per l'umanità e per presentargliela. Questa vita di gruppo, chiamata il Gruppo della Saggezza, è:

Riunita e mantenuta unita da un proposito comune, un frammento del più grande Proposito Ashramico. Un luogo all'interno dell'Ashram di Sintesi, una posizione nella coscienza all'interno di quell'Ashram. Un'attività magica di coscienza, una funzione cerimoniale di un frammento della Vita di Gruppo Ashramico.

Così, il Gruppo della Saggezza è una coscienza di gruppo mantenuta da un proposito comune, in una posizione all'interno dell'Ashram, e lì svolge un'attività magica continuativa. A causa di questo proposito, di questa posizione e di questo lavoro magico, il Gruppo della saggezza non è un'istituzione esterna o un'organizzazione fisica. Questo viene spiegato come segue:

“Primo, un'organizzazione di Settimo Raggio è un'organizzazione all'interno della quale non sono piantati i semi della morte. Le forme organizzative con cui il mondo ha familiarità oggi hanno natura di Terzo Raggio. La loro morte è predeterminata dalla loro nascita. Esse sono stabilite per uno specifico proposito e obiettivo, che è di natura tale da evolvere, cristallizzare la forma e, in sé, quando quella forma si è fatta sufficientemente cristallizzata, provocare la morte della forma.

“Un'organizzazione di Settimo Raggio è di natura diversa. Piuttosto che incorporare le leggi di nascita e morte, l'organizzazione di Settimo Raggio utilizza la periodicità in modo tale che la sua forma è nella sostanza eterica e non può essere cristallizzata. La sua struttura esterna è di natura eterica e non può mai cristallizzarsi. Essendo di natura eterica senza una cristallizzazione o crosta esterna, è soggetta alla marea e al flusso dell'Anima Spirituale e della Monade che l'adombra. È messa in grado di adattarsi costantemente e, di conseguenza, incorporare di stagione in stagione ciò che ha applicazione all'interno della sua sfera di servizio.

Membri

“Dov'è il suo rapporto all'interno dell'umanità? Come si collega? Il suo rapporto è attraverso i membri. Ogni membro di un gruppo è un membro dell'umanità. Ognuno di voi è un vortice di forza, di forza spirituale, all'interno del corpo dell'umanità. Ognuno di voi è un'unità di coscienza dell'Anima Spirituale all'interno della coscienza dell'umanità, che lavora dall'interno di quella coscienza.

“L’organizzazione di Settimo Raggio quindi, nella sua struttura eterica, trova il suo punto d’ingresso nel corpo dell’umanità, nella sua coscienza e nella sua vita e vicende esteriori, attraverso ognuno dei suoi punti di focalizzazione, i suoi membri. Voi, in un certo qual modo, siete come quelle connessioni eteriche che portano nel cervello certe frequenze di energia, certi concetti che hanno a che vedere con la funzione. Voi siete il punto di contatto all’interno del corpo dell’umanità (che, ricordatelo, è il cervello del Logos Planetario) per Quelli tra Noi all’interno della Gerarchia che servono insieme a voi.

Metodo organizzativo

“Se possibile provate a vedere la differenza tra un’organizzazione fisico-densa di Terzo e di Quinto Raggio, e un’organizzazione eterica [di settimo raggio, ndr] che opera attraverso i suoi molti punti di focalizzazione all’interno del corpo dell’umanità. I membri dell’organizzazione eterica del Settimo Raggio non sono identificati da alcuna forma (che in sé deve suscitare opposizione), quindi non sono limitati dalle limitazioni di alcuna di queste forme, ma sono agenti liberi del Piano Divino. Ognuno è il proprio iniziatore in collaborazione con un altro, con gli anziani ad esso collegati, con il Cristo e così via”.²⁹

Quindi non ci sono espressioni permanenti di Terzo Raggio della vita di gruppo nel tempo e nello spazio, perché esse cristallizzerebbero immediatamente, perderebbero il contatto con il proposito e la coscienza di gruppo, e diventerebbero impedimenti al lavoro magico.

Metodo di contatto

Inoltre, a causa del suo proposito, collocazione e lavoro magico, né l’Ashram né il Gruppo di Saggezza sono contattati solo per mezzo dell’aspirazione. Questo si chiarisce in quanto segue:

“Prima che Io lasci questo argomento, considerate, contemplate l’Anima Spirituale Adombrante all’interno dell’Ashram che si sforza di stabilire un contatto con la sua coscienza incarnata, quella coscienza all’interno del cervello che si è identificata con, e all’interno della forma. Considerate l’enorme problema che l’Anima Adombrante deve affrontare. Come farà, come potrà fare a contattare la coscienza incarnata? L’Anima Spirituale Adombrante vive in un mondo separato dalla forma, per quanto riguarda un confronto tra la sfera buddhica, o il buddhico, e il fisico. L’Anima Spirituale Adombrante non ha parole con cui parlare. Il suono che produce è un suono silenzioso, un suono senza forma. Non pensa per immagini. Non si muove, utilizza lo stesso movimento della sostanza mentale, astrale ed eterico-fisica. Qual è dunque il suo metodo di contatto con la coscienza incarnata? Come può imprimere quella coscienza, che è imprigionata all’interno di tutte queste forme, con la sua attività di servizio programmata? Questa attività di servizio programmata si collega con la coscienza. Ha a che vedere con l’evoluzione della coscienza umana in quello che adombra l’Anima stessa, e deve imprimere quell’attività di servizio programmata su una coscienza identificatasi con la forma e capace, quindi, di comunicare soltanto attraverso la forma. Comprendete il problema che l’Anima deve affrontare?

“Qui ha disponibile una perfetta linea di connettività. Dopo tutto, si è estesa come coscienza in incarnazione. Quella coscienza che è focalizzata all’interno del cervello è connessa con l’Anima Spirituale Adombrante. Allora, dov’è il divario? Che cosa separa le due e perché la comunicazione tra esse è tanto difficile, ed è (fino al punto dello sviluppo evolutivo) impossibile per l’Anima Spirituale Adombrante? Considerate la vana speranza e l’annebbiamento dello studente medio che

²⁹ *Addestramento alla leadership*, di Lucille Cedercrans, pp. 89 - 90

in meditazione riceve all'interno della sua coscienza del cervello un insieme di parole e pensa che sia la sua Anima che gli parla, o vede una bella immagine e pensa che questa sia la sua Anima che l'imprime con un'idea. E comprendete che questa è solo l'attività della forma che imprigiona quella coscienza incarnata. E comprendete, quindi, il problema che deve affrontare l'Anima Spirituale Incarnata, che ha di fronte una barriera di forma, una barriera di discorsi, una barriera di parole, pensieri, immagini che il corpo mentale erige tra sé e l'Anima.

“FNF: bene, dobbiamo eliminare alcune di queste immagini, ecc. che vediamo. Ma come?”

“C'è un unico metodo di comunicazione tra l'Anima Spirituale Adombrante e la coscienza incarnata, ed è mediante la Coscienza Stessa. È un filo di coscienza che è la linea di connettività tra queste due. In qualche modo l'Anima Spirituale Adombrante, la cui consapevolezza cosciente è saggezza senza forma, deve discendere quel filo fino alla coscienza che è incarnata (senza condividere quelle forme sui livelli mentali e sui livelli astrali che sono le barriere tra le due). Come si comprende l'amore, ad esempio?”

“LBF: Provandolo?”

“Provare un sentimento è solo una parte della natura formale. Il sentimento non è che un'altra parte di quella barriera. Si deve entrare nella coscienza dell'amore. Questo non si può fare con le parole né con le forme. Perché l'Anima Spirituale Adombrante comunichi amore alla coscienza incarnata, deve discendere come coscienza d'amore lungo quel filo (mantenendosi libera dalla forma) fino alla coscienza all'interno del cervello. Dopo che la coscienza all'interno del cervello è stata impressa da quella coscienza d'amore, essa darà forma a tale amore, per poterlo esprimere nel mondo della personalità. Ma trovarsi nel cervello e ricevere parole o immagini, o entrare in un qualsiasi genere di moto, e definire questo una comunicazione Animica, è pura illusione e annebbiamento.

“C'è innanzitutto la coscienza di questo; poi c'è la deliberata creazione di una forma per rappresentare quella coscienza. Questo si verifica all'interno del cervello, non sopra di esso, perché l'Anima Spirituale Adombrante non lavora con la forma. Lavora con le idee nel senso astratto della parola, non nel senso concreto”.³⁰

Così, il metodo con cui l'Ashram di Sintesi può essere contattato può essere riassunto nella parola “servizio” – che significa allineamento con l'Ashram di Sintesi e le frequenze dell'Ashram e il portare quelle frequenze giù in tutto il nostro equipaggiamento individuale e fuori nel corpo dell'umanità. Questo è una delle metodologie più profonde e potenti del servizio reso dal discepolo. Per il momento, l'umanità è principalmente focalizzata all'interno dell'esistenza materiale oggettiva e della mente intellettuale razionale. Perché l'umanità possa uscire da questa trappola della mente razionale, si deve stabilire una nuova metodologia d'approccio, una nuova porta d'accesso attraverso cui l'umanità possa passare, e una delle metodologie con cui si costruisce questa porta d'accesso è mediante i discepoli che in tutto il mondo meditano e portano nella coscienza dell'umanità un modo alternativo di vedere il mondo.

“L'azione soggettiva è incomparabilmente più efficace e, quindi, più preziosa che l'oggettiva, perché ricorre alle cause e non agli effetti; perché usa forze che sono più sottili, più potenti e di maggior portata, molto meno limitate da spazio, tempo e altre barriere del piano fisico; perché usa il vero metodo di tutti i processi creativi, ‘il metodo di Dio’. Questo opera lungo il sentiero dall'anima fino al denso, dal centro alla circonferenza, dallo spirito alla materia, dalla vita e dalla coscienza

³⁰ La vita di gruppo Ashramica, pp. 14 - 17, di Lucille Cedercrans

alla forma, o, più tecnicamente, dall'idea del (mentale) all'ideale (emotivo) e da questo all'idolo o alla forma materiale l'espressione visibile fisica".³¹

“Vi chiedo quanto spesso, in una giornata, in un'ora, voi, come membri individuali e come membri del gruppo, che operano all'interno dello sforzo della Gerarchia, date Luce, Amore e Potere Spirituale agli esseri umani con i quali venite a contatto? In particolare vi vorrei parlare del dare il Potere Spirituale. Avete considerato questo? Nel vostro contatto con gli altri, molti dei quali manifestano bisogno, avete considerato di dare loro Potere Spirituale? Seguite il Mio ragionamento? È necessario invocare nel vostro strumento il Potere Spirituale, e tentare di gestirlo. È altrettanto necessario e importante invocare nel vostro strumento, e tentare di gestire, l'Amore Divino, la Legge e l'Ordine Divini, o qualsiasi altra delle energie che sono vostre perché le prendiate. È di vitale importanza e necessario che voi diate queste energie, le diate liberamente e continuamente all'umanità che cercate di servire”.³²

È attraverso questo servizio, come praticante della Saggezza, che si “entra” nel Gruppo della Saggezza e si trova il proprio posto e funzione all'interno del lavoro più ampio.

Perché *Wisdom Impressions*?

“Dunque R. mi ha proiettato l'insegnamento a Long Beach quando cominciammo a parlare dell'organizzazione: “Lucille, crea una casa editrice e mantieni il controllo di quelle lezioni, non lasciare che nessuna forma organizzativa diversa dalla casa editrice, che deve essere creata con lo scopo di pubblicare, stampare e distribuire queste lezioni, possa mai prenderne il controllo. Non lasciare che il materiale di studio cada nelle mani di alcuna forma organizzata”.

“Capivo il perché. Sapevo che era così, un'organizzazione non poteva usare queste lezioni su un mercato commerciale. Sapevo che era così, non potevano essere limitate e ristrette solo ai membri di quella organizzazione. Per esempio, diciamo che avessimo creato gli Insegnanti Associati della Saggezza. Questa è la forma cui pensavamo a Long Beach, l'Associazione degli Insegnanti, in una struttura legale. Se il materiale fosse appartenuto a quegli insegnanti, essi avrebbero potuto limitarne l'uso solo a quegli studenti con i quali avessero avuto contatto diretto.

“Sono queste le ragioni per cui ero stata istruita e vedevo, capivo perfettamente perché si doveva istituire questa casa editrice e non permettere mai che questo materiale cadesse nelle mani di una forma organizzata, non importa quanto giustamente motivata fosse tale forma, non importa come, quale genere di discepoli, di quale tipo quei discepoli fossero”.

“Non avrei mai potuto permettere che una qualche organizzazione prendesse il materiale di studio, che io fossi o no parte di essa, e organizzasse il materiale o la vita di gruppo della *Presentazione di Forma-pensiero* in una forma separata da tutti gli altri discepoli del mondo e separata in modo tale che non sarebbe più stata in realtà una parte del Gruppo Mondiale”.³³

Molti canali

“Questa *Presentazione di Forma-pensiero*, questa *Saggezza*, che sempre è stata e sempre sarà, deve procedere nel mondo, nel corpo dell'umanità, attraverso molti canali, non attraverso un leader. Voi

³¹ *Discernimento nel servizio*, di Roberto Assagioli, pubblicato da *Meditation Mount*, Ojai CA.

³² *Il sentiero del servizio*, di Lucille Cedercrans

³³ *La Saggezza applicata*, di Lucille Cedercrans

vi trovate nell'inizio (se posso usare questa particolare terminologia) di un movimento straordinario. Il nostro sforzo fin dall'inizio del nostro lavoro con questo movimento è stato di eliminare ogni possibilità che passasse sotto ad un leader, per ognuno di voi (e per chiunque degli studenti che potrete contattare che abbiano ambizione per quello che riguarda la leadership), questo concetto servirà ad eliminare queste false aspirazioni.

“Questo movimento, che molto rapidamente sta guadagnando impulso nel mondo intero al giorno d’oggi, non si limita ad un’attività che viene proiettata attraverso Lucille. Come sapete, ci sono molti che hanno ricevuto l’insegnamento in modo molto simile a quello in cui Lucille ha ricevuto la sua parte del Piano. Ci sono molti che hanno ricevuto l’insegnamento in modi un po’ diversi. Questa *Presentazione di Forma-pensiero* avrà il suo impatto sull’umanità attraverso molti canali, attraverso molti leader (se così volete chiamarli), ma non deve essere possibile che questo movimento venga ricondotto ad una personalità, indipendentemente dall’apparente sviluppo o mancato sviluppo di tale personalità.

“Essa [*Presentazione di Forma-pensiero*, ndr] passa nel corpo dell’umanità attraverso i molti membri della famiglia umana che si sono allineati con la Gerarchia.

“Non è necessario che vi riferiate a voi stessi come a una fonte. Riferitevi all’Anima dell’umanità come ad un fonte ed evidenziate che questo insegnamento, questa Saggezza arriva attraverso molti canali, attraverso molti individui e molti gruppi che si sono ad essa dedicati”.³⁴

Così, *Wisdom Impressions* è uno dei tanti “canali” il cui scopo, all’interno della coscienza dell’Ashram di Sintesi, è quello di trasmettere la Saggezza all’umanità.

L’Ashram di Sintesi

Il Suo proposito e la Sua responsabilità

di *Wisdom Impressions*

Poiché il proposito del nuovo Ashram di Sintesi è complesso, le sue responsabilità sono ampie e necessitano di qualche spiegazione. Mentre l’approccio all’Ashram comporta l’ascesa alla sintesi, l’Ashram e il suo proposito e funzioni sono compresi attraverso la precipitazione della sintesi. La precipitazione della sintesi comprende: affrontare, deviare e trasmutare l’opposizione alla Sintesi, preparare l’umanità a ricevere l’iniziazione come regno, formulare un nuovo sentiero di iniziazione, far passare l’organizzazione umana dal Terzo al Settimo Raggio, far passare la civiltà dal Sesto al Settimo Raggio ed esteriorizzare la Gerarchia.

L’esteriorizzazione

“L’Ashram dal quale questa particolare *Forma-pensiero della Saggezza* viene presentata è una sintesi. È un nuovo Ashram, una sintesi di energie ed espressioni di Primo, Secondo e Settimo Raggio. In altre parole, il Maestro M., il Maestro D.K., e Io stesso, il Maestro R., Ci siamo uniti per formare un Centro Ashramico.

“Abbiamo portato in relazione con Noi quelli del Nostro Ashram, quelli della Nostra associazione Ashramica, che sono karmicamente (e Mi riferisco qui al Karma di Servizio), collegati con questo particolare sforzo Ashramico, con quella particolare espressione del Piano Divino che Noi stiamo focalizzando. Così, questo Ashram è composto da discepoli che agiscono sul Primo, Secondo e Settimo Raggio. Il Piano Ashramico in sé (che, ricordatelo, è una particolare espressione del Piano

³⁴ *La Saggezza applicata*, di Lucille Cedercrans

Divino per l'Umanità come mantenuto in focalizzazione dal Cristo) ha a che fare con l'esteriorizzazione della Gerarchia, e con ogni individuo che viene attirato a questo insegnamento e che nella sua attività esoterica vi è particolarmente e specificamente collegato, in modo che arrivate a questo dal passato".³⁵

La sintesi di Primo, Secondo e Settimo Raggio dà all'Ashram di Sintesi la capacità specifica di focalizzare, collegare e precipitare gli eventi e le manifestazioni come una singola attività magica. Come risultato, mentre tutti gli Ashram sono responsabili per la preparazione della riapparizione del Cristo, l'Ashram di Sintesi ha un ruolo particolare nell'esteriorizzazione della Gerarchia.

Può sembrare che sia una distinzione sottile, ma è molto importante.

La riapparizione è qualcosa descritta come un evento in cui il fatto del Cristo e dei Maestri si rende di nuovo evidente all'umanità. In un certo senso, riguarda sia la discesa del Cristo che dei Maestri nei tre mondi inferiori e nel mondo delle vicende umane, sia l'ascesa dell'umanità nella consapevolezza cosciente del fatto della loro esistenza. Lo sforzo di far succedere questo evento ha compreso e continua a comprendere tutti gli Ashram e i discepoli di tali Ashram.

L'esteriorizzazione può essere descritta come un processo in corso attraverso cui il Cristo, i Maestri, i Loro Ashram e il discepolato mondiale si manifestano sulla Terra. Una cosa è riapparire per il Cristo e i Maestri; una cosa completamente diversa è per la Gerarchia essere in espressione piena.

Da questo punto di vista la riapparizione è parte dell'inizio dell'esteriorizzazione. Mentre l'intera Gerarchia partecipa alla riapparizione, l'Ashram di Sintesi ha una responsabilità fondamentale per l'esteriorizzazione. Tuttavia, l'esteriorizzazione è soltanto una parte della sua funzione.

Nuova civiltà, organizzazione e iniziazione

“Questo Ashram ha la responsabilità di far passare la civiltà da un'espressione di Sesto Raggio ad una di Settimo, e di far passare la vita organizzata della forma da un'espressione di Terzo Raggio ad una di Settimo. Ha l'onere della responsabilità Gerarchica per il passaggio dell'identificazione umana dall'io all'Anima. Sta ora cominciando a farsi carico delle responsabilità che assumerà pienamente al volgere del secolo, e che sosterrà per un periodo di 2500 anni. Questo Ashram è tenuto in focalizzazione dal Maestro M., dal Maestro D.K. e dal Maestro R. con l'aiuto di alcuni discepoli iniziati presi dai Loro vari Ashram (vale a dire, l'Ashram di Primo Raggio, l'Ashram di Secondo Raggio e l'Ashram di Settimo Raggio). Al volgere del secolo, o giù di lì, il nuovo Ashram di Sintesi comprenderà tutti i discepoli all'interno di questi tre grandi Ashram".³⁶

Questo viene riaffermato e in qualche modo ampliato da quanto segue:

“Durante l'Era passata, l'Ashram di Sesto Raggio poneva l'enfasi sulla responsabilità di portare in incarnazione (focalizzazione) l'ideale verso cui l'umanità, la sua energia, forza e sostanza potevano essere attratte in aspirazione e quindi in un allineamento. L'Ashram di Sesto Raggio aveva tale responsabilità, ma aveva la responsabilità di quest'unico atto. Il resto degli Ashram avevano una responsabilità maggiore nella loro collaborazione con lo sforzo di Sesto Raggio.

“Ora, troviamo che il nuovo Ashram di Sintesi deve sopportare la responsabilità totale della manifestazione del Piano Divino per l'umanità per il prossimo periodo di 2500 anni. Questo periodo... nel quale deve avvenire molto cambiamento, nel quale lo sviluppo evolutivo dell'umanità... deve venire in precisa focalizzazione e un reale cambiamento apparente... deve, in questo periodo di 2500 anni, evidenziarsi, ricevere una forma esterna.

³⁵ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, pgg. 35 - 36

³⁶ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, p. 41

“Ora Mi riferisco allo sviluppo evolutivo della coscienza dell’umanità, un’evoluzione soggettiva cui deve essere data una forma oggettiva. E questa è la responsabilità che si assume il vostro Ashram, il fardello della responsabilità.

“Innanzitutto, ora, oltre che nella responsabilità di creare il proprio strumento, esso è impegnato nella costruzione di una nuova civiltà, il passaggio della civiltà attuale (senza la sua totale distruzione) da un’espressione importante ad un’altra espressione importante, dall’espressione del Sesto Raggio di Devozione all’espressione dei Divini Legge e Ordine, o il Divino Ordine dell’Uomo”.³⁷

Così, l’Ashram di Sintesi è responsabile anche per il passaggio della civiltà dal Sesto Raggio (aspirazione a un ideale adombrante) al Settimo Raggio (idea precipitante in apparizione), e per il passaggio della vita organizzata della forma dal Terzo Raggio (l’attività intelligente della sostanza) al Settimo Raggio (manifestazione dell’Intelligenza Divina attraverso l’Ordine Cerimoniale). Il Terzo Raggio si esprime attraverso uno sviluppo sequenziale, matematico: osserva il proposito, costruisce la forma, e poi fa coincidere il proposito con la forma. Il Settimo Raggio si esprime attraverso un rapporto armonico non-sequenziale: precipita il proposito nella forma senza cristallizzare la forma attraverso l’attaccamento ad essa. Nel processo di passaggio, la civiltà diventerà un’immagine in movimento della Volontà Divina, e la sostanza una superficie riflettente di essa.

Il passaggio della forma dall’organizzazione di Terzo Raggio all’Ordine Cerimoniale di Settimo Raggio comprende la trasformazione del sistema dei centri. I centri della gola passeranno da centri di organizzazione di Terzo Raggio a centri di creatività di Settimo Raggio. Quindi Corona, Ajna e Gola diventeranno centri di Primo, Secondo e Settimo Raggio, mentre il punto al centro del loro triangolo (la cavità o “luce nella testa”) diventerà il centro e strumento di sintesi.³⁸

La responsabilità dell’Ashram per l’evoluzione umana si espande in quanto segue:

“Ora, man mano che la Gerarchia, nel suo sforzo unitario di meditazione cerca di rispondere al nuovo impulso, si creano e vengono intrapresi vari piani e accordi a quel livello. Il piano in cui voi siete impegnati, che ha a che fare con il nuovo Ashram di Sintesi, è lo sforzo principale. Costituisce il principale sforzo della Gerarchia in questo momento. In risposta alla nuova comprensione del proposito ottenuta dal Logos Planetario in Sé, gli Ashram di Primo, Secondo e Settimo Raggio, nella loro completezza, hanno iniziato un accordo per formare e (attraverso un processo iniziatorio condotto dai livelli Gerarchici e Ashramici), per sintetizzare il loro proposito, la coscienza e l’attività – la loro energia, forza e sostanza – in modo tale da formulare, mediante questa sintesi (e così creare all’interno della coscienza e sostanza) il nuovo sentiero di iniziazione da focalizzare attraverso l’umanità nella vita e nelle vicende planetarie.

“Ora, prima di offrirvi questo insegnamento, o di rendervelo comprensibile, vorrei che consideraste il nuovo obiettivo, il nuovo obiettivo iniziatico che viene focalizzato dal vostro Ashram di Sintesi nel corpo dell’umanità. La visione della Maestria, che fin qui è sempre stata focalizzata su, e attraverso, l’umanità per mezzo della rete eterica, e la storia dell’iniziazione creata entro quella rete, è stata la visione di un unico uomo perfetto che ha sconfitto la morte. Questo è stato il simbolo della Maestria.

“Il nuovo obiettivo, che è molto difficile da trasmettere alla vostra comprensione nel mondo al tempo presente (cosa che, nonostante tutto, tenteremo di fare), è quello di un’umanità in completa unione telepatica, che ha visto, che in un unico momento di percezione ha sperimentato e superato il

³⁷ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, pp. 47-49

³⁸ Vedere anche: *La Saggezza applicata – Centri – Sistema centrale eterico*, di Lucille Cedercrans

processo a lungo trascinosi nel mondo della forma dell'evoluzione. Riuscite a concepire questa nuova visione – l'umanità che sperimenta la sintesi del processo evolutivo in coscienza, padroneggiando in tal modo la forma? Ora, quali sono gli stadi del nuovo processo che culmineranno in questo atto finale di Maestria? Essi sono completamente diversi, e pure sono una sintesi del vecchio sentiero d'iniziazione come è sempre stato conosciuto.³⁹

“Calare questo in una forma specifica, al momento attuale è quasi impossibile. Non può essere definita come iniziazione Prima, Seconda, Terza, Quarta o Quinta, perché è un'iniziazione unica. È una sintesi del vecchio sentiero. È un'unica iniziazione che è un'esperienza nella coscienza dall'inizio alla fine, e che (in questo stadio dello sforzo iniziatico fatto dal nuovo Ashram di Sintesi), non può essere rappresentata in forma simbolica.

“Ora considerate lo sforzo dell'Ashram per focalizzare il nuovo processo iniziatorio che altera l'evoluzione stessa attraverso uno sforzo di gruppo nel corpo dell'umanità. Un discepolo che in passato cercava l'iniziazione, poteva trovare il sentiero all'interno della propria società, all'interno della propria cornice eterica, e poteva quindi seguire tale sentiero, quale che fosse la sua particolare dottrina o concetto.

“Il nuovo sentiero non è stato ancora creato all'interno della coscienza e della rete eterica dell'umanità. Questo è il vostro compito. Questo è lo sforzo del nuovo Ashram di Sintesi sul proprio livello, la creazione del nuovo sforzo iniziatorio e (attraverso questo gruppo incarnato), la rappresentazione, l'installazione di quel sentiero per e all'interno della coscienza e strumento dell'intera famiglia umana”.⁴⁰

Così l'Ashram di Sintesi è responsabile per la sintetizzazione del vecchio sentiero di iniziazione in un processo iniziatorio nuovo, molto più rapido. Questo nuovo processo fa parte di uno sforzo, di cui è responsabile anche l'Ashram, per preparare l'umanità a ricevere l'iniziazione, come regno, alla fine di quest'era. Cioè, tutti gli esseri umani, non importa a che stadio si trovino nella loro crescita e sviluppo individuale, diventeranno consapevoli, da quel punto in poi, di essere Anima. L'umanità nel suo complesso, per tutto il suo spettro di consapevolezza, sarà Cosciente d'Anima.⁴¹

Il metodo di preparazione per quella iniziazione di massa della coscienza umana è la Coscienza di Gruppo, e l'insegnamento necessario per l'Iniziazione di gruppo è contenuto nella *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza*.⁴²

Energia di sintesi

“La Sintesi delle energie di Primo, Secondo e Settimo Raggio porta al pianeta e all'umanità una nuova energia, una nuova forza e una nuova sostanza con cui modellare e formare una nuova civiltà.

“La Sintesi ci arriva dall'Avatar di Sintesi, Che, agendo sotto la direzione di una Vita Cosmica superiore, sintetizza le energie in una corrispondenza inferiore di energia Cosmica, che fino ad ora era di una frequenza troppo alta e sottile perché noi potessimo raggiungerla.

³⁹ Vedere anche: *La natura dell'Anima*, Lezione 40, di Lucille Cedercrans

⁴⁰ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, pp. 117-120

⁴¹ Vedere anche: *La saggezza applicata - Insegnante e studente*, di Lucille Cedercrans

⁴² La *Nuova Presentazione di Forma-pensiero della Saggezza* (ovvero N.T.F.P.W. o “la Saggezza”) è un'idea sul Piano Buddhico (e una forma-pensiero sul piano mentale) che contiene in sé tutta la “Verità” di cui l'umanità ha bisogno per ricevere l'iniziazione come Regno.

“L’Avatar rilascia la nuova Sintesi al Logos Planetario e da Lui al Cristo, Che, a Sua volta, la rilascia al nuovo Ashram di Sintesi attraverso il suo punto focale, i Maestri M., R. e D.K.”⁴³

Durante il Wesak c’è o c’è stato un triangolo adombrante che consiste dell’Avatar di Sintesi, del Buddha e del Cristo.⁴⁴ Tuttavia, il Triangolo Superiore immediatamente adombrante l’Ashram di Sintesi è formulato dal Logos Planetario, dal Cristo e dall’Avatar di Sintesi. Questo Triangolo Superiore invoca l’Energia di Sintesi, ne riduce la frequenza e l’irradia all’Ashram di Sintesi.⁴⁵ L’Ashram di Sintesi è quindi responsabile, attraverso le sue Unità di Gruppo o Discepoli, di irradiare l’Energia di Sintesi in tutta la vita planetaria.

Affrontare l’opposizione

Poiché la prima risposta a quell’Energia è chiarire le polarità esistenti (come preparazione per la loro elevazione nell’unione superiore, o completa unione di sintesi) l’Ashram è responsabile anche per l’opposizione alla sintesi. Le Unità di Gruppo dell’Ashram affrontano quell’opposizione incorporandola all’interno della loro vita e vicende e quindi manifestando le soluzioni a tali difficoltà:

“Dunque, in che modo l’Anima tratta i problemi del rapporto umano? In che modo l’Anima tratta i problemi finanziari in questo mondo particolare? In che modo l’Anima tratta un conflitto tra l’ideale e la realtà? Questo è il vostro servizio. Voi servite l’umanità, momento per momento, quando affrontate i problemi dell’umanità all’interno della vostra vita e vicende, e risolvete tali problemi. Questo è il vostro servizio. Quindi, come vi aspettate che vi venga spianata la strada? Come vi aspettate che vi venga dato quello di cui dite di aver bisogno? È vostro compito, il vostro servizio, manifestare la vostra realizzazione, e nel far questo creare un sentiero all’interno dei tre piani dell’attività umana che possa essere seguito da ogni essere umano che cerca la propria realizzazione. La strada non è mai facilitata per il discepolo che ha preso su di sé la responsabilità di iniziare un nuovo sforzo. La strada non venne facilitata per Gesù e i Suoi discepoli. La strada non è stata facilitata per nessun gruppo o discepolo che si assume la sua quota di responsabilità per il Piano Divino per l’umanità e la porta in incarnazione.

“Questo comprende tutti i vostri problemi. Comprende il problema dell’opposizione. Certamente affronterete l’opposizione. Perché voi, i discepoli che recano la responsabilità del Piano Divino, dovrete essere protetti dall’opposizione, lasciando che l’opposizione attui la sua collera all’interno del corpo dell’umanità (cioè su chi non ha le competenze che avete voi per lavorare)? Certamente affronterete l’opposizione. Si spera che riuscirete a deviare l’attenzione dell’opposizione dalla sua focalizzazione sull’umanità nel suo complesso.

“Ora considerate questo. L’umanità, nel suo attuale sviluppo evolutivo, così com’è equipaggiata, è capace di gestire l’opposizione? Questo fa parte del lavoro del nuovo Ashram di Sintesi, una parte di quello sforzo di Primo Raggio che ogni discepolo dovrà sopportare dato che è un Ashram sintetico. Ogni discepolo ha la responsabilità dell’espressione in una sintesi di tutti e tre i raggi”.⁴⁶

Così, il proposito e la responsabilità dell’Ashram di Sintesi comprendono: esteriorizzare la Gerarchia, far passare la civiltà dal Sesto al Settimo Raggio, far passare l’organizzazione umana dal Terzo al Settimo Raggio, formulare un nuovo sentiero di iniziazione e preparare l’umanità a

⁴³ *La Saggezza applicata*, Introduzione, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*

⁴⁴ Vedere: *La Saggezza applicata – Wesak - Servizio*, di Lucille Cedercrans

⁴⁵ Vedere: *La Saggezza applicata – Wesak*, per questo allineamento, di Lucille Cedercrans

⁴⁶ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, pp. 52 - 53

ricevere l'iniziazione come regno. Include inoltre l'affrontare, il deviare e il trasmutare l'opposizione alla Sintesi.

Rapporto con il Proposito Ashramico

“Il rapporto con questo Piano non è nuovo. Le interrelazioni con il gruppo non sono nuove. Il vostro rapporto con il Maestro M., il Maestro D.K. e con Me, il Maestro R., non è nuovo.

“Per un periodo molto lungo, voi in gran parte - per quanto riguarda la coscienza incarnata - siete stati, come posso dire, non proprio tagliati fuori, ma per mezzo della necessità karmica separati e tenuti lontani dal vostro Ashram. Questo Ashram di Sintesi in effetti viene ricreato di nuovo, poiché era esistente quello che posso definire solo come non proprio un'analogia, ma diciamo una corrispondenza di questo Ashram. Certamente quelli che ora stanno formando questo Ashram erano collegati tra loro all'interno di uno sforzo di gruppo, che era iniziato spiritualmente per mezzo del Cristo Adombrante. Il gruppo venne disintegrato, di nuovo per necessità karmica, e i suoi membri sembrarono, per la maggior parte, regredire.

“Ricordate, non esiste una vera regressione, ma la maggior parte dei membri del gruppo vennero costretti a rientrare nel processo evolutivo quasi allo stadio animale, e a ricapitolare la crescita e lo sviluppo raggiunti attraverso il processo evolutivo, fino a che voi (il gruppo) siete arrivati a questo punto di consapevolezza. Quando e dove la nota Ashramica viene fatta risuonare - il che vi riunisce di nuovo nel precedente rapporto di gruppo per ricapitolare il sentiero di iniziazione che Noi abbiamo percorso nel passato - tutto questo è una parte dell'esteriorizzazione della Gerarchia.

“Ora pensate, l'Ashram (la cui responsabilità verso il Piano e il cui rapporto con il Piano hanno a che fare specificamente con il primo sforzo di esteriorizzazione) mandò la maggior parte della sua coscienza in incarnazione all'intero del corpo dell'umanità al livello più basso possibile.

Quella coscienza quindi si incarnò all'interno del corpo dell'umanità, non avendo alcuna conoscenza della propria particolare crescita e sviluppo o dell'affiliazione Ashramica, ma pure diversa, cambiata, anche nel profondo della sua incarnazione, dall'aver natura spirituale innata, dall'essere quindi l'opera di ricongiungimento (dal profondo della condizione e circostanza umana all'interno del mondo delle vicende) della coscienza dell'umanità con quella dell'Ashram, e nel fare il viaggio all'indietro attraverso la totalità del processo evolutivo, e da lì inconsciamente ancorare la Vita dell'Ashram all'interno di ognuno di questi stati di coscienza, all'interno di ognuna di queste condizioni nelle quali si è incarnata - di modo che ora, quando vi riunite, ognuno di voi porta quel filo di Luce che ha ancorato all'interno di quell'umanità, nel quale voi siete stati focalizzati nel processo di ascensione.

“Ora, questi fili vengono riuniti per creare un'unica grande focalizzazione di Luce (ricordate, sono venuti in questo modo) che ora sarà diretta in su verso il Centro Ashramico. Man mano che arrivate alla comprensione e alla consapevolezza della vostra affiliazione Ashramica, man mano che espandete la vostra coscienza in quel frutto della crescita e sviluppo che avete raggiunto in tempi passati, è con le profondità di quell'umanità nella quale vi siete incarnati, e con quel rapporto, che state ricongiungendo l'estremo inferiore, all'interno del quale avete vissuto, con l'estremo superiore che raggiungerete. Quindi, mediante quel ricongiungimento, la Vita di Gruppo Ashramico può scendere e uscire nella manifestazione oggettiva, per irradiare la Luce, l'Amore e il Potere del Piano Divino per l'Umanità all'interno del corpo dell'umanità”.⁴⁷

⁴⁷ *Proiezioni Ashramiche*, di Lucille Cedercrans, *Wisdom Impressions*, pp. 36 - 38